Anno 120 Numero 283

LA STAMPA

Mercoledì 3 Dicembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

VALUTE	
DOLLARO	
1370,35	+10,40
MARCO	
[illegible],25	-0,16
BORSE	
MILANO (Comit)	
709,13	-0,50%
NEW YORK (Dow Jones)	
1955,14	+42,60

OGGI Tuttoscienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Il ministro scrive ai sindacati: «Avete capito male»

Visentini: solo nell'88 meno tasse in busta paga

ROMA — Nell'87 non ci saranno sgravi fiscali, se ne parlerà nell'88. Il ministro delle Finanze ha corretto le dichiarazioni rilasciate dai sindacalisti subito dopo l'incontro della scorsa settimana. Una sorta di clamorosa smentita, una breve lettera inviata ai leader di Cgil, Cisl e Uil, che almeno sull'Irpef sembravano aver ricevuto sufficienti garanzie per l'immediato. La precisazione rischia di avere pericolose ripercussioni tra le forze politiche.

Pizzinato, Marini e Benvenuto hanno risposto con tono pacato, senza chiudere la porta alla ripresa del confronto, così come ha fatto Visentini, ma puntualizzando che «non siamo dell'opinione che si possa scavalcare il 1987, almeno per quanto riguarda l'Irpef, né sarebbe sufficiente collocare nell'87 solo un aggiustamento finalizzato alla neutralizzazione del drenaggio fiscale».

Visentini nella sua missiva, anticipata dal quotidiano economico «Italia oggi», sostiene che nella riunione con i sindacati non ha fatto mai riferimento al 1987; che l'aumento dei prezzi previsto per il prossimo anno, inferiore al 4 per cento, fa sostanzialmente venire meno il problema del cosiddetto drenaggio fiscale per questo periodo; che la sua proposta è di una revisione sistematica per il 1988, anche con una perdita di gettito «alquanto più consistente» dei 1400 miliardi di cui si era parlato finora; il disegno di legge sarà presentato entro gennaio.

Insomma secondo il ministro è preferibile questo tipo di manovra piuttosto che una rettifica aritmetica per il 1987, «necessariamente assai limitata e praticamente irrilevante per i singoli contribuenti». Ci sarebbe inoltre un problema di copertura finanziaria, cioè lo Stato non avrebbe le risorse sufficienti per affrontare ulteriori appesantimenti delle buste paga.

Un malinteso dei sindacati? Cgil, Cisl e Uil hanno giocato basso? «Ha ragione Visentini — afferma Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil —, è vero che non ha mai parlato dell'87, ma neppure dell'88. Con i sindacati è sempre piuttosto ambiguo». Ma chiederete o no l'annullamento del drenaggio fiscale anche nell'87? «Certamente. Se è vero che la cifra è modesta, 1400 miliardi, è meglio che il sacrificio venga accollato allo Stato piuttosto che ai lavoratori dipendenti. Del resto con Visentini abbiamo sempre trovato un accordo».

Per i sindacati non è stato facile mettere insieme una risposta unitaria e non tanto perché Giorgio Benvenuto si trova in Australia, quanto per la diversa impostazione politica data alla questione fisco e la lettera è rimasta alcune ore sulle scrivanie delle tre confederazioni prima di essere inviata al ministero dell'Eur. La Cisl era disponibile ad una risposta molto più dura. «Come si fa a sostenere che non parliamo del 1987 — si sostiene nel sindacato guidato da Franco Marini — quando Visentini ci aveva detto che la patrimoniale non era matura, che per i capital gain non poteva fare nulla? Dovevamo parlare dell'88 con un ministro che tra qualche mese non sarà più in carica? E questo sarebbe un impegno politico?».

Un altro esponente della Cgil, Stefano Patriarca, responsabile dell'ufficio studi, presente alla riunione, giudica «singolare» l'intervento di Visentini: «Si era convenuto con il ministro che era più opportuno un intervento di ritocco strutturale delle aliquote, ma questo deve decorrere dal 1987 e non dal 1988. E' il ministro in contraddizione: patrimoniale e guadagni in Borsa li ha messi da parte, al di là del suo mandato, che, lo ha precisato anche di recente, terminerà nei prossimi mesi». Insomma, non si vede perché l'impegno dovrebbe funzionare, in due o tre mesi, per una riforma così impegnativa.

I sindacalisti socialisti sono i più cauti. Non siamo in presenza di una rottura — afferma il segretario confederale della Uil, Larizza — e non ci sono ragioni per temere contrasti insanabili: abbiamo opinioni diverse e intendiamo esplorare fino in fondo le possibilità che esistono di superare queste divergenze.

Le sorprese potrebbero venire dalle forze politiche. Solo il socialista Piro sostiene, infatti, che la posizione di Visentini è corretta, così come quella di Del Turco e di Benvenuto (entrambi socialisti — ndr), interessati ad una vera riforma del fisco, «non alle regalie di Marini». Il democristiano Cristofori, vicecapogruppo alla Camera, afferma che si è sempre parlato nelle aule parlamentari del 1987 e l'impegno va rispettato. «Non ci sono impegni formali ma politici, emersi dal dibattito sulla Finanziaria — dice il comunista Peggio — e in attesa della riforma basterà fare una legge di poche righe per sanare la situazione dell'87. Il pci si muoverà su questa linea». «E' possibile — sostiene Vincenzo Visco, esperto di materia fiscale per la Sinistra indipendente — avviare la riforma delle aliquote partendo con gradualità dal 1987 e noi abbiamo anche indicato le fonti di entrata alternative».

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2
Precettazione per i bancari in sciopero
di Gian Carlo Fossi

Napoli, intervista col medico del sesso preordinato

«Non lo farò più»

«Interverrò solo per evitare le malattie ereditarie» - «Il caso di Teresa resterà isolato»

NAPOLI — «Non lo farò più»: la dichiarazione di Raffaele Magli, il ginecologo dei «bambini a richiesta», arriva a sorpresa, quasi al termine dell'intervista. D'ora in poi, dice il medico, le sue ricerche saranno usate solo per ovviare a gravi rischi di malattia per il neonato. Il caso della piccola Teresa Spina, almeno a Napoli, resterà isolato: nessuno, a meno che esistano seri problemi genetici, potrà rivolgersi agli specialisti di inseminazione artificiale chiedendo «vorrei una femminuccia».

Più che un'inversione di rotta sembra una correzione di tiro: dev'esserci stato qualcosa, nelle polemiche di questi giorni, che ha convinto il giovane medico napoletano a ricondurre i suoi studi nell'ambito della terapia, abbandonando certe «sperimentazioni». Questioni morali?

Il suo ripensamento sembra legato piuttosto alle proteste di un istituto pubblico di ricerca con il quale aveva lavorato in stretto collegamento.

La caricatura che troneggia nello studio del giovane medico (una bionda in bikini che accarezzandosi il pancione «artificiale» abbraccia un Magli dall'aria perplessa), peraltro sembra non evocare i tormenti dell'uomo di scienza.

Da tre giorni l'Italia non parla che della nascita a sesso predeterminato, s'interroga sulla liceità, sui limiti della sperimentazione applicata alla vita.

Il dottor Magli — trentenne, cattolico, divorziato, figlio di un ginecologo illustre — travolto da improvvisa popolarità, si è dotato di un ufficio stampa e fissa una serie di interviste. Adesso risponde al suo tavolo di lavoro. «Cosa può esserci di immorale in una ricerca? Io cerco di dare figli a chi non potrebbe averne; poi, come tutti quelli che vogliono progredire, vado un po' più in là...».

Non solo un po', dottore. Si è reso conto delle enormi questioni suscitate dal suo, come possiamo definirlo... esperimento?

«Esperimento forse no, il termine fa pensare a una prova che può creare problemi mentre in questo caso non ce ne potevano essere. Comunque non sono molto informato, da giorni non riesco a leggere i giornali, sono molto stanco... Sono entrato in contatto con un'importante personalità politica che mi aiuterà a proseguire queste ricerche nelle strutture pubbliche».

Quale tipo di ricerche, dottore?

«Un'attività che non ha nulla di fantascientifico, e non punta tanto alla predeterminazione del sesso quanto a evitare le malattie legate al cromosoma».

Sì, questo l'ha già spiegato: i suoi metodi possono impedire che l'emofilia si trasmetta al feto. Ma la coppia che le aveva chiesto di avere una femminuccia non aveva di questi problemi. Lei ha trasformato un processo di prevenzione in intervento genetico...

«No, la genetica non c'entra affatto. E, in fondo, non vedo nulla di male nel fatto che una coppia desideri una femminuccia».

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Papa: «L'uomo nasce non si può produrre»

«Il limite? Si va verso la disumanizzazione»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa che cosa ne pensa del «caso» di Napoli? Gliel'abbiamo chiesto sull'aereo che lo riportava dalle Seychelles a Roma, nella notte fra lunedì e martedì. «Si può dire, come per tutti questi problemi, che l'uomo non può essere prodotto» ha risposto, aggiungendo con una costruzione sintatticamente originale: «Deve essere nato».

— Ma è ammissibile predeterminare il sesso di un nascituro con un intervento esterno?

«Si devono giudicare tutte le circostanze. Certamente la scienza e la tecnica, l'arte medica, hanno come ragion d'essere quella di aiutare quei processi che hanno una qualifica naturale e personale insieme. Ma una cosa è aiutare questi processi, altra cosa è produrre, diciamo, quello che deve essere portato avanti con le forze naturali della persona».

— Qual è il limite?

«Questo limite non è un limite artificiale, astratto. E' un limite oggettivo. E' un limite che corrisponde nello stesso tempo a essere uomo. Il pericolo, il rischio di questi esperimenti è questo: che possiamo perdere in un certo senso la più fondamentale, la più ontologica identità dell'uomo. Col manipolare ciò che è umano, in nome del progresso della scienza, si può spingere in avanti una certa disumanizzazione».

m. t.

(A pagina 7: «Fermate gli esperimenti sui feti», di Guido Rampoldi. «Se l'uomo diventa una cavia», di Bartolomeo Sorge S. J.)

La politica come teatro impazzito

Uno degli aspetti più straordinari dei rapporti fra i nostri partiti, di governo e non, è che essi sottopongono il cittadino ad uno sforzo di interpretazione che sfida le forze umane. Alle trombe di guerra fanno seguito all'improvviso i ramoscelli di ulivo, alla guerra di lunga durata dichiarata dal maggiore partito di opposizione al maggiore partito di governo le offerte di riconciliazione nazionale nello spirito della Resistenza.

Spesso tutto questo si presenta in una forma quasi comica ma con una sostanza che comica non è. Il comico sta nel fatto che i professionisti della politica indossano le vesti di attori da teatro popolare; ma i cittadini non possono godersi la scena con spirito umoristico, poiché su quella scena sono rappresentati il governo del Paese, lo Stato, il sistema politico. Il cittadino ridotto a spettatore incapace di comprendere il senso del linguaggio e dell'azione dei politici è inevitabilmente portato a chiudersi nella passività o a proteste confuse oppure ad arroccarsi nel particolarismo e corporativismo.

Che la crisi minacci di assumere caratteri strutturali appare evidente dalla incapacità dei partiti di governo di ridurre la loro conflittualità stabilendo un comune e duraturo codice di comportamento; e dalla precarietà dei disegni strategici elaborati da tutti i partiti per ridare credibilità e stabilità ad un sistema politico lacerato.

Il tentativo della dc di dare con De Mita un volto rinnovato, tale da legittimare un deciso recupero di leadership all'interno della coalizione di governo, si trova sempre più frustrato dal divario fra i buoni propositi e i fatti (si pensi alla ballata delle nomine bancarie) e dalla ostilità dei partiti intermedi. Anche il psi si trova dinanzi a profonde difficoltà. Craxi è riuscito a durare al governo più a lungo di ogni altro. Ma l'idea che egli fosse in grado di trasformare la propria presidenza in fattore di sostanziale stabilità politica e di slancio riformatore non si è tradotta in nulla di rilevante.

I partiti laici minori, mentre sono spinti alla ricerca di uno spazio comune (la terza forza, il polo laico) per contare di più di fronte a dc e psi, continuano ad essere sospettosi gli uni verso gli altri e soprattutto timorosi dell'«egemonia» socialista. Inoltre, se repubblicani e liberali sembrano pensare che la maggior forza dei laici debba essere giocata sul terreno del pentapartito, socialisti e socialdemocratici ne fanno anche intravedere l'utilizzazione, non definita nel tempo e nei

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Frank Carlucci nominato capo del Consiglio di sicurezza al posto di Poindexter

Un italo-americano alla Casa Bianca

I commenti: «Splendida idea» - Il Presidente accetta anche un procuratore speciale e l'inchiesta unificata del Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti un italo-americano dirigerà il Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, cuore della politica interna e estera della superpotenza. E' Frank Carlucci, 56 anni, già vicedirettore della Cia e sottosegretario alla Difesa, un uomo considerato al di sopra di ogni sospetto. In una delle ore più difficili della Repubblica, Reagan lo ha chiamato a succedere all'ammiraglio Poindexter, dimessosi una settimana fa in seguito allo scandalo dell'Irangate. Repubblicani e democratici ne hanno elogiato la nomina: «Splendida idea», ha commentato il neo leader della Camera, Jim Wright.

Reagan ha annunciato ieri anche il ricorso a un procuratore speciale, un magistrato indipendente, per l'inchiesta sull'Irangate, sottraendola al ministero della Giustizia. Su suo ordine, il ministro Meese ha convocato una sessione speciale della Corte d'Appello federale, formata da un giudice di Washington, uno di New York e uno di Atlanta, incaricandola di nominare una sorta di grande inquisitore sullo scandalo. Il Presidente ha infine chiesto al Congresso di unificare in una Commissione mista tutte le Commissioni inquirenti, Giudiziarie, Servizi Segreti, Esteri, Forze Armate, già al lavoro sull'Irangate. In un giorno, con tre decisioni fulminee, Reagan ha così attuato spontaneamente le misure che nel '73-74 erano state imposte d'autorità a Nixon nel corso di oltre un anno.

Il Presidente ha maturato le tre iniziative dopo essere stato messo per la prima volta sul banco degli imputati dal Congresso e dalla pubblica opinione. Nella notte tra lunedì e ieri, numerosi parlamentari e due sondaggi lo hanno in pratica accusato di essere stato a lungo al corrente degli storni dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi, e di aver tentato di tenerli nascosti, accusa analoga a quella rivolta a Nixon 14 anni fa. Secondo il New York Times e la Cbs, appena il 26 per cento degli americani ritiene che egli dica la verità, mentre il 53 per cento pensa che menta; e secondo la Harris Poll, lo appoggia ormai solo il 43 per cento degli elettori. Quando ha visto che neppure una smentita ufficiale diramata l'altro ieri — «fino a una settimana fa non avevo nessun sentore dell'accaduto» — placava la tempesta, Reagan si è allarmato.

L'alba di ieri ha colto Washington in un clima di gravissima crisi. La Commissione ai Servizi Segreti del Senato aveva interrogato a porte chiuse, ma sotto giuramento, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale McFarlane e il protagonista dell'Irangate, il colonnello North: il primo aveva coinvolto due dei più stretti collaboratori del Presidente, sembra il capo di gabinetto Regan e il direttore della Cia Casey. Il secondo aveva rifiutato di rispondere. Il leader uscente del Senato, il repubblicano Dole, aveva ammonito Reagan che «anche il Watergate inizialmente era sembrato uno scandaletto di serie B», tale che «al partito erano occorsi poi 10 anni per riprendersi». Alla tv, alle 7 del mattino, il capo della Commissione Esteri del Senato Lugar, un altro repubblicano, ha dato di fatto un ultimatum al Presidente: «Noi vogliamo — ha detto — le dimissioni di Regan e Casey».

In quattro ore di fuoco il capo dello Stato ha spezzato l'assedio. Ha convocato Meese e ha consultato telefonicamente Casey, il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger e Nixon, a cui già due volte nei giorni precedenti si era rivolto per un consiglio. Più tardi, ha ricevuto la leadership repubblicana al Congresso. A mezzogiorno, le 18 ore italiane, visibilmente più disteso, come si fosse levato un peso enorme dallo stomaco, Reagan ha rivolto un breve appello alla nazione alla tv. «Il ministro della Giustizia — ha detto — mi ha informato che esistono le premesse per una inchiesta indipendente degli eventi concernenti l'Iran e i contras»; «Se sarà accertato che la legge è stata violata — ha proseguito il Presidente — i colpevoli verranno puniti... Le iniziative sono state prese a mia insaputa, vi apporteremo gli opportuni rimedi».

Solo, nello studio ovale, il Presidente ha annunciato le tre misure, coronandole con l'impegno solenne di collaborare con la magistratura e il Congresso, e di continuare a combattere il terrorismo. Gli ha subito fatto eco Meese con una serie di precisazioni importanti: che dalle indagini dell'Fbi potrebbero scaturire incriminazioni di carattere penale; che egli stesso potrebbe essere chiamato a testimoniare; che dovrebbero esistere le copie dei documenti che si sospettano distrutti dal colonnello North.

Ennio Caretto

(Altri servizi a pagina 6)

Il leader dc evoca i rischi d'una Quarta Repubblica

De Mita insiste: a marzo staffetta ad ogni costo

ROMA — Onorevole De Mita, per la dc valgono ancora gli accordi di luglio o c'è un ripensamento sulla staffetta?

«Noi siamo abituati a fare gli accordi e a rispettarli. Per noi rimane ferma quella decisione. Non sono intervenuti fatti nuovi che possano modificare quell'intesa. La modifica presuppone la rottura dell'alleanza e chi avesse questo obiettivo deve spiegarlo».

Secca, dura, senza mezzi termini, la precisazione del segretario democristiano arriva a conclusione di un'animata riunione della direzione dc. Non è solo una replica all'«elettroshock» del consiglio nazionale repubblicano. De Mita ha risposto anche a chi nel suo partito pensava già a un rinvio del cambio della guardia a Palazzo Chigi.

La «sorpresa» è arrivata ieri mattina con la mazzetta dei giornali sui tavoli dei dirigenti dc. «Se l'impegno è serio, l'alternanza può avvenire nell'88», diceva in un'intervista al Messaggero il vicesegretario Enzo Scotti, riproponendo l'offerta fatta a Craxi nei giorni della crisi: concludere questa legislatura come presidente del Consiglio in cambio di un impegno per la prossima a sostenere un pentapartito a guida dc.

Caduta a luglio per rifiuto di Craxi e del psi («Non ci interessano né patti leonini né patti cretini», tagliò corto Martelli), la proposta era stata ritirata. «E che cosa vuol dire ripresentarla adesso? — ha chiesto in tono duro Franco Evangelisti, luogotenente di Andreotti —. Se la dc cambia linea dobbiamo prima discuterne negli organi dirigenti».

A nome della corrente del ministro degli Esteri, decisa fermamente a sostenere le aspirazioni del proprio leader per la presidenza del Consiglio, Evangelisti ha fatto queste dichiarazioni prima di entrare nella sala della direzione. Poi, dentro, è toccato a Baruffi, un altro esponente andreottiano della direzione, sollevare ufficialmente il problema.

«Discutiamone», ha proposto il segretario regionale della Lombardia, Bruno Tabacci. «Non vedo perché — ha replicato De Mita —. Quella di Scotti è una posizione personale. La linea del partito resta ferma e io stesso l'ho ribadita a Sirmione». Evangelisti è corso subito fuori per dichiararsi «pienamente soddisfatto». Clemente Mastella, portavoce della segreteria, ha annunciato una precisazione di Scotti, che prima ha fatto marcia indietro e poi ha insistito. Ha detto che la sua era

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 2
«Processo» al ministro Falcucci

Nel caveau un tesoro etrusco rubato

PIOMBINO — Il saccheggio del patrimonio archeologico italiano non conosce tregua. La Guardia di Finanza di Livorno ha scoperto nel nascondiglio-cassaforte di un'organizzazione di «tombaroli» 3563 pezzi etruschi di valore inestimabile. Sul mercato internazionale il valore della collezione — quasi un museo — è comunque misurabile in miliardi.

Fra i reperti monete d'oro e d'argento, vasi dipinti, fibbie, strumenti chirurgici. L'organizzazione stava per portare all'estero il tesoro sottratto alle ricchissime necropoli della zona di Populonia, a Vulci.

Quindici persone, fra le quali oltre a tombaroli figurerebbero anche stimati professionisti, sono state denunciate, ma le indagini continuano per individuare tutte le ramificazioni della banda.

(Il servizio a pag. 7)

GIOCATTOLI PERICOLOSI COME UN'ARMA

Boston. L'avvocato Edward Swartz mostra un bazooka-giocattolo, che apre la classifica dei «Dieci giocattoli più pericolosi del 1986». Swartz, autore del libro «Giocattoli che uccidono», dice che l'arma spara missili rossi di plastica in grado di causare serie lesioni agli occhi (Ap)

Anche l'Italia è chiamata a lottare contro la nuova peste dell'Aids

La terribile invasione degli icosaedri

Uno spettro si aggira per il mondo e sparge terrore e morte: non è un mostro incombente, un'entità immane e indomabile, ma un esserino impercettibile, che misura forse un millesimo di millimetro ed ha la forma compatta ed elegante dell'icosaedro (un solido con venti facce triangolari equilatere). Si chiama Aids e sta per ricevere nel consesso scientifico mondiale una denominazione ancora più breve: Hiv, cioè le iniziali inglesi di «Virus della carenza immunitaria nell'uomo».

Una volta che esso sia penetrato nel nostro organismo, ne invade le cellule, se ne alimenta per moltiplicarsi e annienta i linfociti più preziosi (i gestori delle nostre difese immunitarie contro le aggressioni di ogni forma vitale estranea). Le conseguenze sono il deperimento di molte funzioni biologiche e l'esposizione inerme agli assalti di microbi e bacilli d'ogni sorta. Anche quelli che sarebbero poco meno che innocui in un individuo sano, per il malato di Aids diventano mortali.

Contro questo attacco subdolo e capillare, la medicina è ancora impotente. Sono stati escogitati medicamenti che ritardano lo sviluppo del virus ma non lo annientano, né curano le cellule ormai invase; la ricerca di un vaccino è ancora in fase sperimentale, incontra difficoltà molto ardue a causa delle differenziazioni con cui l'aggressore si dispone, quasi mimetizzandosi, e nel caso più favorevole si prevede che possa entrare nell'uso pratico non prima del 1993. Se si aggiunge a questo carattere incurabile di un male per ora senza rimedio il fatto che molti possono essere — come accade per altre malattie virali — i portatori sani, lo sconcerto e la paura sono in fase crescente.

Di fronte al nuovo flagello alcuni ripensamenti si impongono. Anzitutto, il nostro orgoglio di tecnocrati capaci di superare qualunque difficoltà viene mortificato: possiamo andare sulla Luna, ma esserini infinitesimi, un miliardo dei quali sta in un millimetro cubo, minacciano fra noi un'ecatombe. Come quando le ricorrenti epidemie di peste mietevano in Europa decine di milioni di vittime e i medici suggerivano di tenere sotto le narici un mazzetto di erbe odorose, così scopriamo d'un tratto l'impotenza del nostro sapere e ci domandiamo se queste forme rudimentali di vita, proprio per la loro struttura elementare, non finiranno per sopraffare le nostre «macchine» fisiologiche troppo grandi e infinitamente complesse.

Sulle prime, quando si accertò che le categorie esposte all'infezione virale erano soprattutto i tossicomani e gli omosessuali, ci fu chi si inorgoglì della propria esistenza virtuosa e vide nel nuovo male una giusta punizione del Cielo, un'altra desolazione rovesciata su Sodoma e Gomorra. Adesso sappiamo che anche gli eterosessuali corrono rischi seri e che perfino le trasfusioni di sangue possono trasmettere il contagio attraverso donatori ignari. Saranno ora i testimoni di Geova a esultare?

L'identificazione — tecnicamente errata — del rischio con il sesso accentua il moralismo trionfante: la sanzione divina coinvolge non soltanto più i gay, ma i troppo promiscui, i clienti dell'amore mercenario, i disinvolti che cambiano spesso il compagno o la compagna dei loro giochi erotici. Ne deriva per taluno una riprova della sacralità delle nozze, del patto indissolubile per la vita, che ha semmai radici morali di ben altra sodezza e non dovrebbe affidarsi a malattie infettive. In secoli a noi prossimi questo castigo dei libertini era stato affidato alla lue, sicché Fleming con la sua penicillina sarebbe un alleato di Satana e un istigatore alla lussuria.

Infine, quello che potrebbe dilagare è il terrore del contagio. Aumenterà verso chiunque il senso di diffidenza, il chiudersi in casa, la rottura di frequentazioni e amicizie. Si sta già invocando per malati e portatori la segregazione, il distintivo infamante, il campo di concentramento. Per la peste si istituì il lazzaretto, per il colera la quarantena, e non servirono ad arginare le epidemie. Bisognerà arrivare ad accettare anche questo nuovo male per quello che è: un'infezione, una dolorosa sofferenza, oggi una condanna. Chi ne sarà colpito avrà diritto a tutta la solidarietà umana, e tutto l'aiuto. La ricerca ferve, l'umanità non si arrende, vinceremo anche questa battaglia. E se nel frattempo la sessualità avrà ricuperato qualcuno degli antichi valori, qualche delicatezza in più, qualche promiscuità in meno, anche l'Aids, una volta sconfitto, ci avrà insegnato qualcosa.

Luigi Firpo

A Caserta 57 impiegati in sciopero dovranno tornare al lavoro

Precettazione per i bancari

Altri prefetti sono pronti a deciderla per bloccare «sportello selvaggio» - Reazioni polemiche dei sindacati di categoria - Oggi vertice decisivo sulla vertenza contrattuale

Autotassazione Non vi sarà altra proroga

ROMA — Non vi sarà nessuna proroga per l'autotassazione nonostante i nuovi scioperi dei bancari. Il ministro delle Finanze Visentini si è rifiutato di disporre un ulteriore slittamento del termine.

I ritardatari dovranno pagare una soprattassa pari al 15 per cento della somma complessivamente dovuta per autotassazione Irpef e Ilor, che si ridurrà al 3 se il versamento sarà eseguito entro il 5 dicembre.

Condono edilizio Si prepara il nuovo decreto

ROMA — Il decreto sul condono edilizio è scaduto l'altro ieri sera per la mancata conversione in legge da parte del Parlamento. E' tuttavia scontato che un provvedimento sostanzialmente analogo sarà varato dal Consiglio dei ministri, che si dovrebbe riunire domani a Palazzo Chigi.

Negli ambienti del ministero dei Lavori Pubblici si afferma che il decreto verrà ripresentato «nelle sue linee fondamentali» con alcune piccole modifiche.

Ciò significa che vi è comunque tempo fino alla fine di marzo per presentare il condono, ma che chi chiede oggi la sanatoria dovrebbe pagare l'oblazione maggiorata del 100%, anziché del 21%.

Altra conseguenza: scadrà il 31 dicembre il termine per chiedere gratuitamente gli aggiornamenti catastali; dal 1° gennaio '87 si dovranno pagare 250 mila lire. Il decreto prevedeva invece l'accatastamento gratuito "fino" al 30 giugno '87 [illegible]

ROMA — Per evitare il blocco di stipendi e tredicesime, cominciano le precettazioni dei bancari in sciopero. Il prefetto di Caserta, Agostino Stellato, ha intimato ieri sera a 57 dipendenti del Banco di Napoli di riprendere il servizio a partire da questa mattina, mentre analoghi decreti sono pronti sui tavoli di numerosi prefetti per la eventualità che le agitazioni nelle banche e nelle casse di risparmio dovessero continuare a creare gravi disagi ad altre categorie di lavoratori e danni rilevanti ai diversi comparti economici.

La situazione è divenuta, così, incandescente proprio nell'imminenza di una riunione decisiva tra sindacati e Assicredito, fissata per oggi e preparata a tarda ora di ieri da un «vertice» ristretto tra i maggiori rappresentanti dei lavoratori ed esponenti delle aziende: nelle prossime ore si vedrà se è possibile sbloccare la vertenza e giungere al rinnovo prima di Natale, oppure se si andrà incontro ad un periodo di crescente tensione e di paralisi. Oltre alle astensioni indette dai sindacati confederali, dalla Fabi e dalla Falcri fino al 12 dicembre, il Silcea-Cisal ha annunciato trenta ore di sciopero dal 5 alla fine dell'anno, da «gestire a livello di aziende e di piazze».

In questo momento cruciale, di fronte alle minacce di un sensibile inasprimento dell'azione sindacale, l'intervento dei prefetti nella vicenda tende a prevenire che si verifichino nei prossimi giorni e nelle prossime settimane condizioni di caos e di ingovernabilità anche sotto il profilo dell'ordine pubblico. Il decreto emesso nei confronti dei 57 lavoratori bancari della provincia di Caserta parla chiaro, sottolineando una situazione che è comune a moltissime zone.

«Premesso che nel corso di una assemblea del personale del Banco di Napoli — afferma il decreto — è stato deliberato che gli sportelli riprendessero a funzionare regolarmente non prima del 9 o 10 dicembre prossimo; rilevato che il mancato funzionamento di tali sportelli impedisce al personale dei vari enti pubblici di questa provincia di riscuotere lo stipendio relativo al mese di novembre; considerato che tale evento ha ingenerato uno stato di vivissima tensione e di profondo malcontento degli interessati che, non potendo riscuotere lo stipendio, si trovano nella impossibilità di soddisfare alle necessarie ed improrogabili esigenze familiari; atteso che il gravissimo stato di tensione dei dipendenti dei vari enti pubblici di questa provincia si rileva anche nei messaggi di protesta pervenuti in prefettura, nonché nei comunicati delle organizzazioni sindacali che proclamano lo stato di agitazione e la convocazione in assemblea del personale stesso; considerato altresì che il permanere della chiusura degli sportelli del Banco di Napoli potrebbe determinare la preannunciata estensione totale dal lavoro dei dipendenti dei diversi enti pubblici della provincia con conseguente interruzione di servizi essenziali; rilevata la imprescindibile esigenza di assicurare, nel preminente interesse dell'ordine e della sicurezza pubblica, il solo pagamento degli emolumenti sospesi» si intima ai 57 dipendenti di riprendere il normale servizio nei giorni 3, 4 e 5 dicembre e si richiamano le pene applicabili in caso di inosservanza.

La reazione dei sindacati è stata immediata e durissima. «Non possiamo che prendere atto — ci ha dichiarato Giovanni Rizzo, dirigente della Fiba-Cisl — del decreto del prefetto. Ma, nello stesso tempo, rileviamo con rammarico che mentre si rende possibile precettare i lavoratori, non c'è in Italia nessuno strumento che consenta di esercitare analoghe pressioni nei riguardi di quelle controparti imprenditoriali che continuano a mostrare, in questa vertenza contrattuale, una situazione assolutamente insostenibile. Non solo non ci viene dato quello che viene richiesto con rigorosi riferimenti alle compatibilità, ma si pretende addirittura di modificare in peggio alcuni istituti contrattuali vigenti. Sia chiaro, comunque, che i bancari della provincia di Caserta non si considerano dei "fuorilegge", avendo semplicemente esercitato il diritto di sciopero nel rispetto delle modalità decise dai sindacati a livello nazionale».

Gian Carlo Fossi

E' cominciato alla Camera su mozione del pci

Processo alla Falcucci

I comunisti chiedono la sfiducia del ministro per «allentare la tensione nella scuola» - Oggi la difesa di Craxi - Scontata l'assolutoria (il voto è palese)

ROMA — Franca Falcucci «è stata origine di profonde discordie di contrapposizioni, di blocchi dell'attività legislativa, di freno all'iniziativa non solo della maggioranza ma della stessa democrazia cristiana. La sfiducia nei suoi confronti non è un'invenzione propagandistica, ma viene da lontano. E' stata espressa dagli studenti, dal corpo docente e dalle famiglie». Come aveva già detto il vicesegretario del pci, Martelli, il bilancio della Pubblica Istruzione in questi ultimi anni «si riduce a due novità: le risorse dimezzate e l'estensione dell'insegnamento di religione ai bambini di cinque anni».

Con queste accuse del deputato del pci Franco Ferri s'è iniziato ieri pomeriggio alla Camera il dibattito sulla mozione di sfiducia individuale al ministro della Pubblica Istruzione, presentata da comunisti e indipendenti di sinistra e sottoscritta anche da demoproletari e radicali. Una richiesta di dimissioni motivata dal fatto che «in numerose occasioni il Parlamento si è espresso negativamente nei confronti della sua azione e che tutto ciò interrompe il rapporto di fiducia tra la Camera e il ministro stesso». Ferri ha concluso con un appello «non a favore dell'opposizione comunista» ma per «allentare la tensione acutissima che c'è nel mondo della scuola».

La mozione ha suscitato tra i parlamentari meno interesse del previsto, anche perché l'esito del voto di domani, a scrutinio palese per appello nominale, è del tutto scontato.

Anche l'intervento dell'on. Bassanini della sinistra indipendente ha fatto leva sui contrasti all'interno del pentapartito. E ha messo sotto accusa il voto palese: «La fragilità del governo è tale che la stabilità si deve pagare al prezzo dell'immobilismo. Lo scrutinio per appello nominale impedisce ai parlamentari della maggioranza di esprimere un voto secondo convinzione e secondo coscienza sulla gestione Falcucci».

Contro la mozione di sfiducia, «vecchia e superata», è intervenuto per primo il liberale Antonio Patuelli. «Il rapporto fiduciario tra governo e Parlamento è un tutto unico», ha detto.

La «responsabilità collettiva» nel pentapartito è stata sottolineata anche dal dc Brocca. «E' inaccettabile — ha detto — il tentativo di chiamare sul banco degli imputati la senatrice Falcucci quale capro espiatorio di tutti i mali. Al ministro della Pubblica Istruzione, nella sostanza delle cose, è sempre andata la piena ed esplicita solidarietà di tutto il governo».

Una risposta alle accuse è giunta ieri indirettamente dalla stessa Falcucci, nel corso della seduta alla commissione del Senato che ha approvato il bilancio di previsione del ministero della Pubblica Istruzione per l'87 (lo stesso che era stato bocciato, insieme con quello della Difesa, a Montecitorio). «La discussione alla Camera — ha detto — fa mancare due condizioni indispensabili per lavorare proficuamente nel settore dell'istruzione: la serenità nella scuola e l'atteggiamento costruttivo, pur se dialettico, che deve animare il dibattito politico». [illegible]

Scuola, ecco le vacanze

ROMA — Le scuole rimarranno chiuse per Natale mediamente 15 giorni, con modeste variazioni da regione a regione. A Pasqua le lezioni saranno sospese per una settimana, ma anche qui con qualche differenza.

Piemonte: 22 dicembre-6 gennaio, 15-24 aprile; Valle d'Aosta: 23-6, 16-22; Lombardia: 22-5 e 15-21; Trento: 23-5 e 16-22; Veneto 22-6 e 16-22; Friuli-Venezia Giulia 22-6 e 15-24; Liguria: 23-6 e 16-22; Emilia-Romagna: 23-6 e 16-22; Toscana: 22-6 e 16-22; Umbria: 22-7 e 16-21; Marche: 23-6 e 15-21; Lazio: 23-7 e 16-21; Abruzzo: 21-7 e 16-21; Molise: 21-7 e 16-21; Campania: 23-6 e 16-22; Basilicata: 23-6 e 16-22; Puglia: 23-6 e 16-22; Calabria: 23-6 e 16-21; Sicilia: 24-6 e 16-21; Sardegna: 23-6 e 15-22.

Altri 5 giorni di festività sono fissati dai sovraintendenti e dai provveditori. Le scuole si chiuderanno il 13 giugno. Gli esami di licenza, di idoneità e di qualifica cominceranno il 15 giugno per terminare il 30. Quelli di maturità il 17 giugno.

Il ministro indica il costo dei nuovi contratti

Gaspari: per gli statali servono 6 mila miliardi

ROMA — Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego comporta complessivamente una spesa di seimila miliardi: lo ha detto il ministro per la Funzione pubblica Gaspari, facendo il punto della situazione alla commissione Affari costituzionali del Senato che sta esaminando il bilancio della presidenza del Consiglio. Mentre a Palazzo Madama si discuteva sulle vertenze che da diversi giorni stanno creando notevoli disagi nel settore dei servizi, da una manifestazione con un migliaio di quadri sindacali Cgil, Cisl e Uil in corso a Bologna è venuta la richiesta di indire una giornata di sciopero nazionale di tutti gli statali.

Nonostante questi segnali negativi, Gaspari è convinto che si possa chiudere prima di Natale la trattativa con tutto il settore ministeriale, mentre si presenta più difficile raggiungere un accordo nel settore della scuola e della sanità. Dopo aver sottolineato che l'accordo intercompartimentale del 1985 ha risolto i problemi della scala mobile e ha fissato i criteri per i rinnovi (accordo poi integrato con 1500 miliardi aggiuntivi per la riapertura del ventaglio delle professionalità, appiattite sul punto unico della scala mobile), Gaspari ha ricordato che per i ministeri sono stati raggiunti accordi relativamente agli organici, alla mobilità, all'informazione.

Prima di Natale si potrebbe «chiudere», anche per la parte «economica», sulla quale i sindacati chiedono che i 1500 miliardi stanziati per le professionalità non ricomprendano la polizia e le Forze armate.

Più difficile — ha detto Gaspari — la situazione nella scuola e nella sanità. Nel primo settore si punta al salario di anzianità e all'abolizione degli scatti biennali (costo dell'operazione 2133 miliardi); nella sanità «la concentrazione dell'attenzione sulla vicenda dei medici — ha rilevato il ministro — sta comportando un ritardo sensibile per un comparto dove il settore non medico è prevalente».

Per Gaspari c'è un ripensamento sul ruolo del medico-burocrate, tanto che le Regioni hanno esaminato l'ipotesi di ristabilire i reparti di paganti, ma sebbene i medici siano posti all'avanguardia retributiva, le offerte sono state ritenute insufficienti. [illegible]

UN PO' DI CERTOSA DI PAVIA A BRERA

Milano. «L'Eterno Padre» del Perugino (appena restaurato) è una delle opere esposte in una sala della Pinacoteca di Brera per la mostra «Perugino, Lippi e la Bottega di San Marco alla Certosa di Pavia»

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Economia nelle scuole

«La risposta data in questa rubrica (3 novembre scorso) al preside di un prestigioso liceo di Bologna mi ha indotto a rivedere i miei emolumenti di vent'anni fa, e così ho scoperto che nel 1966 il mio stipendio di docente di scuola media, in ruolo da nove anni, era di 176.780 lire mensili nette», c'informa il professor Antonino Gerardi, che abita a Parma, in via A. Corelli (e non c'è miglior indirizzo per chi viva nella città più musicale d'Italia).

Il lettore continua: *«Mi dovrei considerare soddisfatto* (secondo l'Istat), *percependone attualmente uno* (stipendio, n.d.r.) *maggiorato di quasi 10 volte, e quindi in linea con l'indice di deprezzamento della moneta*. Per l'esattezza, dirò *«l'indice di aumento del costo della vita»*, che non è la stessa cosa del deprezzamento della moneta, altrimenti a un aumento del 100 per cento della vita dovrebbe corrispondere un azzeramento della moneta, il che, evidentemente, non è. Per esempio, a un raddoppio; a un aumento del 100 per cento del costo della vita corrisponde un deprezzamento della moneta del 50 per cento. Chiedo scusa per la mia pignoleria, ma, di fronte a un professore, ho voluto evitare qualche segno blu nel compito.

Proseguiamo, ora, con la lettera di Antonino Gerardi, il quale, evidentemente, ama il *thrilling*, quanto meno il colpo a sorpresa. Infatti, dopo aver scritto: *«Mi dovrei considerare soddisfatto»*, precisa: *«Solo che oggi sono preside da 26 anni, con un'anzianità complessiva di 41 anni di servizio effettivamente prestato nella scuola. La mia luminosa carriera, dunque — sotto l'aspetto economico — si sarebbe bloccata al nono anno di servizio docente»*. Non c'è dubbio, il calcolo è giusto, il blocco c'è stato, dal momento che il lettore ha un potere d'acquisto teorico, a fine 1986, che corrisponde a quello che aveva nel 1966, quando era docente in ruolo da appena nove anni.

Ce ne sarebbe abbastanza per giustificare le richieste «economiche» degl'insegnanti, che, del resto, ho sentito giustificare pochi giorni fa dallo stesso ministro della Pubblica Istruzione, in un'intervista televisiva. Ma nella lettera del preside Gerardi c'è di peggio. Ci sono i compensi per esami, *«fissati con decreto del 1956, e rimasti bloccati, in 900 lire per ogni giornata di esami. Allora bastavano per un pasto in trattoria, non lauto ma discreto; oggi per un semplice cappuccino»*. E il lettore continua, citando altri esempi del *«trattamento umiliante (e miope) che lo Stato riserva ai suoi servitori»*, poi, concludendo, domanda: *«Si tratta solo di difficoltà economiche e di tagli della legge finanziaria, o anche di lassismo e di incapacità a governare?»*.

La risposta agli addetti ai lavori, scolastici. Per quanto mi riguarda, posso soltanto osservare che nel 1966 il debito pubblico non arrivava al 40 per cento del prodotto interno lordo, mentre oggi lo supera. Se di difficoltà economiche si tratta, caro preside, per adeguare il trattamento suo e dei suoi colleghi al valore della lira, sembra, però, che in altri settori di attività dello Stato e del parastato non abbiano costituito un freno, nel senso, ovviamente, che non se ne è tenuto conto. Forse, per comporre le agitazioni ricorrenti nelle scuole, ma anche per una migliore «Pubblica Istruzione», qualche parola in meno e qualche calcolo in più sarebbero opportuni.

Queste «medie»

«Dunque, lei dà per scontato che nel 1980 noi credevamo a un aumento del costo della vita del 21,3 per cento annuo», scrive l'insegnante Andrea Bellingardi, di Torino, a proposito d'una mia rubrica del 3 settembre scorso, in cui dicevo che oggi, a informarci che l'inflazione rallenta, *«c'è lo stesso indice, con qualche periodico maquillage, e lo stesso calcolo, effettuato probabilmente dalle stesse persone, che nel 1980, sei anni fa, denunciò un aumento del costo della vita del 21,3 per cento»*. Osservavo: *«Se allora potevamo crederGli, perché oggi no?»*. Il lettore afferma: *«Io non ci ho mai creduto»*. E, dopo aver citato gli esempi dell'equo canone e delle introvabili sigarette Nazionali, che concorrono a formare l'indice del costo della vita, scrive che un altro motivo per non credere ai dati sull'inflazione è costituito, oggi, dal rinnovo dei contratti per milioni di lavoratori dipendenti. *«Quindi, per concedere il minimo aumento salariale possibile, bisogna far scendere l'inflazione»*. Poi il lettore prende in giro le medie statistiche, *«alle quali possiamo far dire quel che vogliamo, a seconda della rappresentatività del campione scelto»*, e conclude: *«Evidentemente, non solo fra i miei alunni la matematica oggi è un'opinione»*.

Caro professore, non so che cosa pensino i suoi alunni della matematica (forse, dipenderà anche da che cosa vien loro insegnato), ma io sono convinto che non sia un'opinione. Certo, il lavoratore del Molise, dove la vita costa meno, può star meglio del suo collega lombardo (del resto, ho sempre considerato l'abolizione delle «gabbie salariali» un errore, anche se, forse, inevitabile). Certo, chi fuma può avvertire meno il rallentamento dell'inflazione, e chi non mangia mai al ristorante può avvertirlo di più. Queste, però, sono solo alcune delle infinite varianti che si devono riassumere, e compensare, con i loro alti e bassi, in una «media».

La politica come teatro impazzito

(Segue dalla 1ª pagina)

modi, per un'alternativa di sinistra.

Infine, i comunisti. Essi osservano la crisi in atto, ne denunciano energicamente la gravità. Ma, nel farlo, soffrono di una contraddizione da cui, apparentemente, non riescono a uscire. Per un verso si pongono come partito dell'alternativa politica, programmatica e morale; e dicono di aver compiuto tutti i passi necessari per mettere fine alla propria «diversità». Se lo pensassero davvero, punterebbero ad esercitare fino in fondo il loro ruolo di principale partito di opposizione, appunto secondo il principio dell'alternativa. Per l'altro verso, venendo al dunque, Chiaromonte afferma che il pci mira ad un «governo di programma», a una «svolta politica e programmatica» da condursi «insieme alle forze democratiche, e in primo luogo a quelle della sinistra»: una formula vaga, aperta alle soluzioni più diverse; e Occhetto evoca una «terza fase», accomunando insieme lo spirito dell'ultimo Moro e quello della «svolta di Salerno».

Dietro a tutto ciò vi è il principale nodo irrisolto della strategia comunista, la quale non viene a capo dei rapporti che vuole avere con la dc, alternativamente indicata come la grande nemica e l'altra grande forza popolare con cui stringere in definitiva un patto di salute pubblica. Che poi Occhetto, insieme con la linea dell'ultimo Moro, ripeschi la frontiera togliattiana della «democrazia progressiva», la dice lunga sul contenimento sostanziale della cultura politica comunista. Una prospettiva di «grande coalizione» fra pci e dc, se di questo si tratta, potrebbe ben essere una strategia. Ma posta sotto l'usbergo del Togliatti del 1944 è un motivo non di chiarezza ma di confusione.

Troppe strategie incerte sui vari fronti. Ridurre i cittadini a spettatori di un teatro politico impazzito è motivo di inaccettabile deterioramento, è segno di una situazione di perturbamento pubblico. Può essere opportuno rileggere alcune righe di Madison: *«La mancanza di stabilità, l'ingiustizia e la confusione che sovrintendono ai pubblici consessi hanno rappresentato, in verità, i mali mortali di cui i governi popolari hanno finito col perire ovunque»*. Non siamo ancora a questo punto. Ma non è dubbio che una democrazia incomincia a perire quando i cittadini perdono il rispetto di chi li governa o rappresenta.

Massimo L. Salvadori

«Non lo farò più»

(Segue dalla 1ª pagina)

minuccia anziché un maschio, né immagina che la cosa possa creare problemi, se non fra qualche centinaio d'anni. Non mi si è chiesto di far nascere un bambino biondo e con gli occhi azzurri, certe cose non le faccio...».

Sarebbe possibile farlo?

La risposta arriva dopo un attimo d'indecisione: *«In teoria sì... ma non m'interessa. Trovo che sarebbe più utile attutire questo clamore: se ne riparlerà quando sarò in grado di fornire altri elementi»*.

Il clamore però l'ha provocato lei, con una conferenza stampa. L'hanno criticata anche per questo: dicono che annunciare una scoperta basandosi su un solo caso è scarsamente scientifico.

«Perché, sarebbe stato giusto non dire al mondo che un esperimento così importante era riuscito? Le statistiche non si fanno su cento o mille casi, ma su milioni... Io avevo studiato a lungo la metodica: tanto a lungo, da essere certo del risultato».

E adesso quante telefonate riceve, quante gente le chiede di avere un maschietto anziché una femminuccia?

«Quelli che mi chiamano lo fanno perché temono malattie, e sarà a loro che intendo dedicare il mio lavoro. Gli altri non mi interessano. Non vedo perché dovrei suggerire alternative a un modo di far figli collaudato e, fra l'altro, piacevole».

Vuol dire che se un'altra coppia afflitta solo dal problema della sterilità le si rivolgesse chiedendo di stabilire anche il sesso del figlio, lei risponderebbe di no?

«Esattamente. Credo proprio che questo intervento resterà isolato».

Ma allora perché l'ha compiuto?

«Beh, diciamo che adesso la scienza possiede un dato in più».

Giuseppe Zaccaria

De Mita insiste

(Segue dalla 1ª pagina)

«una riflessione, non in contrasto con la posizione del partito».

Tuttavia, se De Mita ha deciso di andare avanti, non ignora che il percorso della staffetta si fa ogni giorno più accidentato. Forse ha deciso di affidare chi «si preoccupa di generare ragioni di difficoltà», avvisandolo che una rottura del patto della staffetta porta alla fine del pentapartito. E certo, all'uscita dalla direzione, ha risposto durissimo a chi gli chiedeva se avrebbe accettato l'ipotesi Scotti: *«Noi abbiamo accettato che la guida della coalizione potesse essere affidata anche a un non dc. Stabilire, come ha dichiarato in questi giorni l'onorevole Visentini, che la coalizione precluda la possibilità di direzione al partito di maggioranza relativa, non possiamo accettarlo. La regola della legittimità della rappresentanza è fondamentale in un sistema democratico. Non vorrei che ci fosse nel nostro Paese uno sforzo di creare condizioni da Quarta repubblica francese. Che cadde, come si ricorderà, proprio per la lotta esasperata per la presidenza del Consiglio»*.

De Mita sa benissimo che un irrigidimento in questo momento può aumentare i rischi di una crisi senza sbocchi ed elezioni anticipate. Ma conta sul fatto che nessuno degli alleati vuol assumersi la responsabilità di una rottura.

La direzione indica nelle riforme istituzionali la parte consistente del programma di fine legislatura del nuovo governo. Forlani sembra molto interessato all'argomento (e implicitamente a Palazzo Chigi, dicono molte voci democristiane). Andreotti, infine, ha mandato i suoi in avanscoperta. Resta solo da capire perché s'è mosso Scotti.

Marcello Sorgi

FOTO INEDITE DI MARILYN

Los Angeles. E' una foto mai pubblicata di Marilyn Monroe diciannovenne, per un calendario del 1946. Altre immagini inedite dell'attrice usciranno su Playboy a gennaio (Ansa)

In sciopero i giornalisti del Tg3

ROMA — Il Tg3 nazionale ieri è andato in onda in forma ridotta e senza servizi filmati per una astensione audio-video di 24 ore dei giornalisti. L'agitazione è stata proclamata, precisa una nota del comitato di redazione, per protestare «contro la grave situazione di crisi della testata, della organizzazione del lavoro, dei supporti tecnici». I giornalisti chiedono che venga nominato subito il direttore della testata e che si diano «risposte chiare e urgenti da parte dell'azienda sul futuro dell'informazione regionale, alla vigilia del varo della tg del mattino».

Donna muore davanti a Palazzo Chigi

CITTA' DEL VATICANO — L'Osservatore Romano ha dedicato una lunga nota alla «vagabonda» trovata morta per il freddo sotto le finestre di Palazzo Chigi, in piazza Colonna a Roma. «E' un fatto che non può passare sotto silenzio, che interroga e provoca tutti, come singoli, come società, come comunità», scrive il quotidiano vaticano. E conclude: «Occorre ritrovare il senso profondo dell'accoglienza. Forse mai come in questa occasione occorre un supplemento d'anima».

Confcommercio

i giovani e il terziario

premio di laurea Giuseppe Orlando

10 PREMI DI LAUREA
DI 5 MILIONI DI LIRE CIASCUNO
TESI SUL SETTORE TERZIARIO DELL'ECONOMIA CON RIGUARDO AI PROBLEMI DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

TERMINE DI PRESENTAZIONE:
31 GENNAIO 1987

CONSEGNA PREMI:
ENTRO IL 30 APRILE 1987

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
2 COPIE TESI DI LAUREA
CERTIFICATI DI: NASCITA • CITTADINANZA
• LAUREA IN COPIA AUTENTICATA CON VOTI DI PROFITTO

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:
• CITTADINANZA ITALIANA • ETA' NON SUPERIORE A 27 ANNI ALLA DATA DEL 31.12.1986 • DIPLOMA DI LAUREA IN DISCIPLINE ECONOMICHE, GIURIDICHE, POLITICHE, SOCIALI, UMANISTICHE
• MASSIMO DEI VOTI E LODE
• PERIODO: 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 1986

Per informazioni rivolgersi a:
Confcommercio - Premio di Laurea Giuseppe Orlando
Piazza G.G. Belli 2 - 00153 Roma - Tel. 06/58661

I FILOSOFI DELL'IMPENSABILE

Verrà l'automa

In un bassorilievo egizio di epoca tarda, a Esna, un uomo bellissimo, il dio Khnum Ra, modella su un tornio da vasaio la figura d'un bambino che gli assomiglia. E' una delle tante raffigurazioni del mito della genesi, che ricorrono con innumeri varianti nelle culture dell'antichità. Ma questo bassorilievo mostra in modo particolarmente esplicito come al mito della genesi dell'uomo da parte di un dio se ne intrecci un altro, forse non meno conturbante: il mito, o se si preferisce l'archetipo, della creazione della copia di un uomo da parte dell'uomo.

Per secoli l'uomo ha cercato, letteralmente, di dar corpo a questo mito costruendo ogni sorta di macchine semoventi con sembianze umane, o «automi», mossi da contrappesi, sistemi idraulici, meccanismi ad orologeria. Tra gli automi del passato e l'originale, le distanze rimanevano però talmente grandi da relegare i primi al rango di giocattoli. Più tardi, ci provò la fantascienza a ridurre le distanze, almeno nell'immaginario, popolando il mondo di robots dal volto umano e androidi, cyborgs e replicanti: sempre più simili a noi, sempre meno distinguibili da un essere umano, ma anche del tutto irreali.

**

Tra automi meccanici penosamente rozzi e umanoidi soltanto immaginari, pareva che l'impresa di dar corpo al mito di copiare un uomo fosse una vana speranza. Poi, negli Anni 40 e 50, avvertito allora da pochi, un punto di svolta. Cominciarono a essere architettate, e poco più tardi costruite, macchine che avevano la singolare caratteristica, una volta che fossero debitamente istruite, di saper manipolare in modo totalmente automatico nient'altro che dei simboli. Così un filo andava emergendo: anche la mente umana, infatti, è essenzialmente un sistema che manipola simboli, a livelli diversi di astrazione e di complessità.

Fu lo studio di capacità proprie della mente, come il ragionamento logico, che portò alla costruzione dei primi computers; ma a mano a mano che cresceva la potenza e la flessibilità di questi, l'idea di simulare per loro mezzo, se non una persona intera, quanto meno dei processi mentali, divenne un filone di ricerca su cui si sono impegnati alcuni dei più brillanti talenti del secolo.

Molti dei testi fondamentali prodotti dalla prima generazione che osò pensare l'impensabile sono ora resi disponibili da Vittorio Somenzi, uno dei nostri maggiori filosofi della scienza, e Roberto Cordeschi, giovane specialista di questi studi, in *La filosofia degli automi. Origini dell'intelligenza artificiale* (Boringhieri). Come spesso avviene nelle rivoluzioni scientifiche, di tale generazione fecero parte scienziati e tecnici formatisi nei campi più disparati, dalla matematica alla neurofisiologia, dall'economia alla fisica, dalla logica alla psicologia.

Parlano in queste pagine, tra gli altri, Craik, il geniale psicologo inglese scomparso giovanissimo; i padri della teoria dell'informazione, Wiener e Shannon; l'altro genio inglese, Turing, che per primo elaborò le condizioni logico-matematiche che permettono a una macchina di svolgere operazioni prima riservate all'intelligenza umana; il matematico austro-ungaro-americano von Neumann, dai cui studi deriva tuttora l'architettura dei moderni computers; i padri dell'intelligenza artificiale propriamente detta, come Newell e Simon (Premio Nobel), e i più giovani McCarthy e Minsky, che qui compaiono con alcuni lavori dei loro esordi.

In poco più di vent'anni questi studiosi operarono il passaggio dallo studio dei processi di controllo nei sistemi viventi, noto come cibernetica, alla realizzazione su computer di sistemi che del vivente cercano di emulare alcune delle capacità più caratteristiche, come il ragionamento.

Questi testi sono giustamente considerati dei classici perché in essi, oltre alle idee centrali che hanno portato allo sviluppo di forme d'intelligenza artificiale, sono già presenti molti dei problemi che in modo a volte appariscente, a volte sotterraneo, si ritrovano anche oggi nel cuore di questo settore di ricerca e di applicazioni pratiche. Un primo problema sta proprio in questi due termini. Fin dagli inizi, vi fu chi lavorò all'AI (sigla universale per Artificial Intelligence) solo per amor di scienza, perché vedeva in essa anzitutto un nuovo strumento per pensare: per pensare in modo nuovo e rigoroso — non è un gioco di parole — i processi del pensiero.

Altri scorsero invece ben presto dell'AI le grandi possibilità di applicazione a moltissimi settori della produzione e dell'organizzazione aziendale, e inclinarono a lasciar da parte la teoria per impegnarsi nello sviluppo di sistemi commerciabili. Fine legittimo e in certi casi perfino doveroso; ma che quando vien perseguito con troppo anticipo rischia di strozzare la ricerca nella culla, come molti di questi autori paventavano e come è puntualmente avvenuto, oggi che l'AI è un mercato mondiale da migliaia di miliardi.

**

Un'altra fessura che attraversa da cima a fondo la comunità dell'AI sta nel diverso modo di concepire lo scopo ultimo di queste ricerche. Per alcuni, l'AI è primariamente una nuova metodologia per estendere la ricerca sui processi della mente e del cervello, il suo inseparabile sostrato biologico. Essa obbliga a costruire, con durissima fatica, dei modelli che debbono «girare» su un computer: e soltanto se il modello funziona bene sul computer si può concludere che si è capito qualcosa del processo che si voleva modellizzare. Invece, per altri, lo scopo sta innanzitutto nella costruzione di macchine intelligenti; macchine che presentino meno rischi, ci comprendano meglio, siano meno nocive di quelle manifestamente stupide da cui siamo circondati.

Sia o no il suo scopo manifesto quello di costruire automi simbolici (ma dalle mille applicazioni pratiche) che anche nel loro interno di menti artificiali assomiglino il più possibile a menti umane, il sacro fuoco dell'AI, o se si preferisce il demone, continuerà di certo a perseguire con energia il fine ultimo, un fine che tiene ancora lontano: plasmare con mani umane entità che assomiglino il più possibile a esseri umani. La meta è distante anni luce, forse generazioni di ulteriore ricerca; ma questo fuoco o demone che sia, nonostante infiniti ostacoli e sconfitte — molte registrate anche in questi testi — non si placherà se non quando l'avrà in qualche modo avvicinata.

Luciano Gallino

COSA RIVELA IL DIARIO INTEGRALE DEL COMMEDIOGRAFO INGLESE

Perché fu ucciso Orton il ribelle

Quando Joe fu trovato col cranio sfondato, aveva trentaquattro anni, era ormai un autore celebre, i Beatles gli avevano chiesto il copione per un film - «Se leggete il diario, capirete», aveva scritto Halliwell, il convivente, prima di uccidere anche se stesso - In quelle pagine, una sfrenata sessualità e la chiave del delitto: la gelosia di un «nessuno di mezza età» per il successo del giovane amico

Il commediografo Joe Orton in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Sulla scrivania della stanzetta di Noel Road dove giacevano i cadaveri del trentaquattrenne commediografo Joe Orton, col cranio sfondato da nove colpi di martello, e del suo convivente, il quarantaduenne Kenneth Halliwell, con ventidue pillole di Nembutal in corpo, la polizia trovò un biglietto: «Se leggete il suo diario capirete tutto. K. H. — P.S.: Specialmente l'ultima parte».

Da pochi mesi, esattamente dal 20 dicembre dell'anno prima, Orton teneva infatti un diario in cui registrava con cura ogni sua attività. Di questo documento senz'altro affascinante avrebbe fatto largo uso John Lahr in Prick Up Your Ears, biografia ufficiale dello scrittore. Solo da oggi però anche il testo integrale del diario è disponibile a tutti, pubblicato da Methuen sempre a cura di John Lahr, che con l'occasione annuncia conclusa la sua quasi ventennale opera di esegeta ortoniano.

Quando Joe Orton fu assassinato, stava appena cominciando ad assaporare le vette più alte del successo. La sua commedia Loot («Il malloppo»: vedi Orton, Farse quotidiane, edizioni Costa & Nolan) aveva vinto il prestigioso premio dell'Evening Standard per il miglior testo teatrale inglese del 1966, e i diritti cinematografici erano stati venduti per centomila sterline. I Beatles gli avevano commissionato il copione del loro prossimo film. La posta gli portava ogni giorno offerte di lavoro, richieste di interviste, inviti ad apparire in tv. Colleghi illustri come Terence Rattigan o il già celebre Harold Pinter gli manifestavano pubblicamente la loro ammirazione.

A scrivere per il teatro Orton era arrivato in un modo affatto inconsueto. Primogenito di una modestissima famiglia di Leicester, padre giardiniere comunale, madre ... studiato malvolentieri, ma era poi riuscito a entrare nella Royal Academy of Dramatic Art, e pur non imparandovi il mestiere di attore, vi aveva incontrato il suo sodale e pigmalione Kenneth Halliwell. Halliwell era colto, e aveva rinunciato a una carriera universitaria per l'Arte. Aveva anche una piccola eredità, e una tragica storia familiare alle spalle.

Lasciata la Rada, i due misero su casa insieme, e Halliwell istruì il piccolo provinciale, spalancandogli il mondo dei libri, e proponendogli come modelli letterari Oscar Wilde e soprattutto Ronald Firbank. Per anni Halliwell e Orton scrissero a quattro mani storie umoristiche un po' grottesche che gli editori puntualmente respingevano, ma non senza rispetto. I soldi di Halliwell diminuirono e poi finirono del tutto; per poter continuare a scrivere, gli amici si costrinsero a un regime spartano.

Passavano molto tempo alla biblioteca pubblica di Islington, dove sdegnati della cattiva qualità dei libri offerti al pubblico — romanzetti rosa, biografie di pentuccia, invece dei classici — cominciarono a divertirsi facendo degli scherzi ai lettori: scrivevano finti risvolti, appiccicavano illustrazioni provocatorie, talvolta mitemente pornografiche. Continuarono per un bel po', finché la polizia, spinta dai bibliotecari esasperati, non li prese in trappola con un trucco; e i rei furono condannati a ben sei mesi di prigione, da scontare per di più separatamente.

Fu proprio l'esperienza del carcere a conferire a Orton la sua voce indipendente, e sarcasticamente anticonformista. Poco dopo essere uscito sottopose alla Bbc un radiodramma che fu accettato e trasmesso. Scrisse altre commedie, farse feroci in cui i personaggi parlavano in un gergo fatto di cliché quotidiani. (Orton sosteneva sempre di essere un autore realista, e il diario registra molti brani di conversazione assurda ascoltata in autobus o per la strada); i teatri le rappresentarono, dapprima timidamente e senza grandi esiti, infine, come dicevo, con buoni frutti.

Torniamo al diario, che copre molto scrupolosamente otto mesi della vita di Orton (e Halliwell). I suoi temi principali sono tre. Il più appariscente e scandaloso riguarda la quasi ininterrotta, spesso addirittura furiosa attività erotica del narratore, che continuamente sente il bisogno di perlustrare i gabinetti pubblici e altri luoghi alla ricerca di partners. Ha sempre fortuna — anche, si sospetta, perché la sua disponibilità lo spinge ad accettare quasi sempre il primo venuto — e sempre registra puntigliosamente i particolari e la qualità degli accoppiamenti, nei quali egli recita senza pregiudizi o predilezioni la parte attiva o quella passiva.

Questa orgia omosessuale, descritta con freddezza e addirittura con arguzia — niente rapsodie alla Genet — culmina in una lunga vacanza a Tangeri, paradiso dei giovinetti ben disposti e delle torte alla hashish (dopo averne assaggiate di fattura locale Orton si fa cuoco e inforna le sue, utilizzando ricette inglesi. Queste non dispiacciono alla donna a ore, la quale, dopo averne trafugata una, accusa strani malori, il giorno dopo).

Il tema numero due potremmo chiamarlo quello del successo. Comprensibilmente soddisfatto, ma, diremmo, più incuriosito che trionfante, Orton annota le numerose visite al teatro dove si replica la sua commedia, o a quello dove se ne prova un'altra; le occasioni più o meno ufficiali, le colazioni con persone importanti che ora è ammesso a frequentare, eccetera. Non ha niente di straordinario da riferire; ma a parte lo stile, che è sempre di mirabile, asciutta ironia, il suo atteggiamento è tutt'altro che banale.

Pur sentendosi sulla cresta dell'onda, Orton sembra infatti ben deciso a non lasciarsi inglobare dall'Establishment; il trasgressore non salterà il fosso. Questo era il senso anche delle descrizioni degli exploits sessuali, spesso indubbiamente sordidi: insistendo, Orton fa l'effetto di voler ripetere a chi legge, ossia, presumibilmente, in primo luogo a se stesso, una frase che annota di aver pronunciato: «Io vengo dalla fogna. Non dimenticatelo, come non ho nessuna intenzione di dimenticarlo io».

Le dichiarazioni di indipendenza possono comportare piccoli choc per il pubblico; sono provocazioni giocose, di solito, come quando l'autore ormai famoso insiste per farsi ritrarre nudo in un programma di sala. Insomma, quando commenta i notabili che incontra, gli spettacoli a cui assiste, i libri che legge, Orton ha sempre in primo luogo lo scopo di ribadire di non essersi lasciato «corrompere». Nemmeno dai sentimenti.

Il terzo tema, meno esplicito ma sempre presente, è quello segnalato da Halliwell nel suo biglietto. Il diario dovrebbe spiegare «tutto» (ma le ultimissime pagine forse sparirono, il testo finisce dopo una annotazione, atipicamente tronca, del primo agosto). Esso dovrebbe contenere la chiave del rancore, della gelosia, non erotica beninteso, che portò Halliwell al suo gesto incontrollato.

Se questa chiave c'è, bisogna dire che apre la porta della follia di Halliwell; il povero Orton appare, nei confronti dell'amico, più che leale. E' vero, egli parla spesso delle bizze e dei silenzi di Kenneth, e registra episodi come la frase acida che pochi giorni prima della fine Peter Willes, produttore televisivo e omosessuale elegante, pretenzioso, rivolse a costui: «Sei antipatico a tutti... sei un nessuno di mezza età». Ma pur comprendendolo, Orton non condivideva certo questo giudizio a proposito dell'amico, la cui testa calva era nascosta da un parrucchino che proprio il commediografo gli aveva comprato coi suoi primi guadagni.

E per solidarietà col suo antico mentore, al quale continuava a sottoporre tutti i suoi scritti, Orton rifiutava spesso di andare nei posti dove costui sarebbe stato ignorato; tentò, con un certo tatto, di incoraggiarlo in una nuova attività di autore di collages (non privi di talento, pare, ma sinistri e pertanto invendibili); sopportò i suoi malumori. Probabilmente il diario stesso, lasciato in bella vista, nella stanzetta dove malgrado la recente opulenza i due coniugi continuavano a vivere a contatto di gomito, doveva essere una specie di cura, un modo di far ragionare Kenneth. Il quale però, inascoltato dal mondo, decise di parlare coi fatti.

Masolino d'Amico

Calvino: retroscena d'un premio non dato

TORINO — «Il premio Italo Calvino voleva essere un premio come gli altri, ma anche diverso. E lo è stato, perché non l'abbiamo assegnato. Ma non potrà andare così anche l'anno prossimo, altrimenti diventa, a suo modo come gli altri: un premio che non premia». *Così Cesare Cases ha commentato, l'altro ieri all'Unione Culturale, la decisione dei giurati, Cesare Garboli, Natalia Ginzburg, Cesare Segre, Enrico Castelnuovo, di non premiare nessuno degli oltre trecento manoscritti d'autori inediti, inviati al Premio Calvino, voluto e organizzato dalle riviste* L'Indice *e* Linea d'ombra.

La giuria si è difesa. Castelnuovo, parlando dei 28 manoscritti arrivati in finale, ha detto: «Il nome di Calvino era così importante che non si poteva premiare qualcuno che non ne fosse all'altezza». *E Garboli ha aggiunto:* «La giuria è stata severa perché i testi erano superiori alla media di quelli che partecipano ad altri premi». *Segre è andato più in là:* «Molti libri pubblicati in questi anni non avrebbero trovato consenso in questo premio. E d'altronde oggi in Italia non ci sono più di quattro, cinque grandi scrittori e poeti. Ne nasce uno ogni cinquant'anni. Ciò che è stato messo ancora una volta in luce, da questo genere di "censimento", è la mancanza di un atteggiamento "professionale" di chi vuol far romanzi».

I testi arrivati alle due riviste privilegiavano temi kafkiani, storie dell'io, immaginario americano, esercitazioni fra Queneau e Calvino. Franco Fortini ha parlato di una «letteratura morente», di una letteratura alta, che nella realtà di oggi è difficile possa esistere: «Guai — *ha detto* — all'opera che finge di essere un capolavoro. Il pubblico di massa oggi non vuole la letteratura, vuole la "letterarietà". E da noi esiste una letteratura di consumo, che si fonda cioè sull'accettazione della paraletteratura. *Il nome della rosa* di Eco ne è un esempio».

Che futuro avrà il Premio Calvino? Giangiacomo Migone, direttore de L'Indice, *ha ribadito che la natura deve rimanere* «quella di creare una corsia preferenziale per favorire gli esordienti, *ma che i comitati e la giuria dovranno tener conto del* «non risultato odierno». *Che forse vorrà dire trasformarlo in qualcosa di più operativo, magari istituendo «corsi di scrittura», collegamenti più stretti con case editrici, pensando che un «Premio Calvino» può anche segnalare scrittori all'opera prima in campo internazionale, o borse di studio. Natalia Ginzburg, assente da Torino, spiega che la formula del premio la convince:* «Si dà un nome al premio per onorare la persona. E' assurdo pensare che possa venir fuori un altro Calvino. Si fa un premio meglio che si può, tutto qui. Non credo che nessuno si aspettasse dal "Premio Elsa Morante" che uscisse una nuova Elsa».

Nessuno «scandalo» allora, nessun «premio inesistente», ma una discussione, un atteggiamento che non sarebbe dispiaciuto al rigoroso, araldico autore di Palomar.

Nico Orengo

MOSTRE ANTIQUARIE IN GARA A TORINO: OPERE DAL '500 AL '700

Nature morte e compagnie galanti

TORINO — Tempi particolarmente felici per l'antiquariato torinese. Non so quale altro centro della Penisola sia in grado oggi di schierare una così stimolante e variegata sequenza di opere dal '500 al '700 italiano e transalpino (fiammingo e olandese, francese, inglese), qual è quella presentata dalla Galleria Caretto (fino al 6 dicembre) e da Gilberto Zabert (fino al 24 gennaio). Stimolante al di là del numero singolarmente rilevante di opere di alta qualità e comunque significative, ricche di echi e di problemi, per una sorta, affascinante, di gara e di confronto fra aree e fenomeni culturali affini.

Il tradizionale punto di forza di Caretto, l'arte fiamminga e olandese del '600, brilla ancora una volta con le *Nature morte* degli anversesi Adriaenssen e Coosemans e del maestro dell'Aja van Beyeren, tutte intorno alla metà secolo, e soprattutto con la luce radente di Pieter Claesz, nello stesso tempo preziosa e austera, che equiparando artificio e natura trae freddi barbagli da vetri e peltri, limoni e ostriche; mentre a fine secolo, nel 1697, imperanti anche nei Paesi Bassi i fasti di Luigi XIV, Jan Weenix abbina l'esalante calore della selvaggina stroncata dal grande moschetto da caccia con la fredda imponenza argentea di una brocca-trionfo da tavola.

Svariando nelle altre infinite «specialità» delle due scuole, patria dominante della pittura di genere, si susseguono la descrittività quotidiana, smaltata di colore e tattilismo di lume, nelle due tavolette attribuite a Dirck Hals, fratello del grande Frans, con *Allegre compagnie galanti* diurna e notturna; l'assoluta rarità del *Paesaggio invernale* riconosciuto a Pieter Codde attraverso il plausibile paragone con l'unica opera analoga al Musée des Ursulines di Macon, firmata e datata 1625; la stupenda, sognante effusione bruno-dorata, quasi monocroma, della *Veduta di Nimega* di Jan van Goyen; il singolare grottesco rembrandtiano dell'*Adorazione dei pastori* riferita a Benjamin Gerritsz Cuyp.

E già qui emerge la gara. Quest'anno anche Zabert offre paragoni nella stessa area culturale: i ritmi più ampiamente classici e *italianisant*, di ascendenza fra Rubens e i caravaggeschi di Utrecht, caratterizzano lo stesso tema dell'*Adorazione dei pastori* attribuita al pittore di Haarlem Pieter de Grebber.

Le proposte di Zabert in questo campo prediligono, rispetto alla centralità e maturità del '600, i due estremi cronologici: le diverse, alternative raffinatezze tardomanieristiche, quella mondana anversese della *Festa galante* attribuita a Hans Jordaens il Vecchio e quella misteriosamente luministica del *Cristo alla colonna* riferito a Gerrit Pietersz Sweelinck, entrambi fra tardo '500 e primo '600; e gli esiti di grandi tradizioni fra '600 e '700, con il rubensiano *Paesaggio con figure* del Michau e il prezioso, miniato fra ombra e luce, *Interno di chiesa* attribuito al figlio, dello stesso nome, del grande specialista Pieter Neefs.

Zabert presenta anche due preziose, problematiche incursioni in scuole transalpine: per la Francia, l'ombrosa-marmorea purezza (e dolcezza, alla bolognese) classica della *Scena mitologica* riferita con encomiabile prudenza a un seguace di Simon Vouet, su cui aleggia, appunto tramite Vouet *retour de Rome*, la nobile ombra di Poussin; per l'Inghilterra del tardo '500 elisabettiano l'incredibile, metafisico preziosismo del *Ritratto di gentildonna*, vera e propria *Faerie Queene* in fantastica veste di seta, perle e coralli.

Ma il confronto a più alto livello (oltre, da Caretto, alla preziosa copia di Gerolamo Giovenone della *Madonna d'Orléans* di Raffaello, aggiudicata per più di 4000 sterline all'asta Sotheby's del 3 aprile 1985 e ritornata alla città dove già si trovava nel primo '900 nella collezione Cora) avviene nell'ambito della cosiddetta — a torto — «crisi» manieristica che investe dal quinto decennio del '500 la grande scuola veneziana.

Caretto offre il punto di partenza essenziale nel veramente eccezionale *Incontro di Giacobbe con Rachele* di Jacopo Bassano, ricco di sguscianti eleganze parmigianinesche, dorate e argentee, nelle figurette pastorali maschili e femminili sul fondo, ma le cui ombrose densità pittoriche del primo piano mi fanno pensare alla maturità del maestro fra sesto e settimo decennio, sul tipo della *Partenza per Canaan* del Palazzo Ducale di Venezia.

Zabert «risponde» con tre rare, raffinate opere di quei fiamminghi che, discesi dalle Fiandre nel secondo '500, scelgono la via della Venezia di Tintoretto e del Bassano anziché quella di Roma, e nei quali è particolarmente sensibile l'internazionalità del pieno Manierismo.

Il *Paesaggio con caccia* di Franck Pauwels detto Paolo Fiammingo è il più «veneziano» nel dorato, accalorato equilibrio fra il Bassano stesso e Tintoretto della Scuola di San Rocco. La *Festa galante* riferita a Lodovico Toeput detto il Pozzoserrato, in cui alcune figure «nobilitano» i modelli rusticani del Bassano ma altre rimandano ai moduli preziosi del tardo Manierismo franco-fiammingo, riesporta al di là delle Alpi il tipo di scena inaugurato a Venezia da Bonifacio Veronese e Paris Bordon. Al centro del quadro, una dama sta suonando una spinetta da tavolo. Appunto il coperchio di una spinetta è il supporto di *Diana e Atteone*, riferito al terzo fiammingo, Pietro Mera, ormai esplicitamente volto, sulla base tintorettesca, alle preziosità pagane della corte «rudolfina» di Praga, ultima spiaggia della Maniera europea.

Marco Rosci

Jacopo Bassano: «Incontro di Giacobbe con Rachele» (circa 1567, particolare) in mostra a Torino

ALBERTO BEVILACQUA

La Grande Gio'

Grande giocatrice della vita: colei che ogni donna vorrebbe essere, ogni uomo conoscere.
La rappresentazione della nostra epoca in cui lascia il segno una nuova splendida figura femminile.

100.000 COPIE IN DUE SETTIMANE

MONDADORI

Feltrinelli

FERNANDO PESSOA
IL LIBRO DELL'INQUIETUDINE

Prefazione di Antonio Tabucchi
A cura di Maria José de Lancastre
La principale opera in prosa di una figura capitale del nostro tempo, un libro composito che partecipa del diario, del romanzo e del saggio.
L'inquietudine intellettuale ed esistenziale di un grande del Novecento che parla della vita, della morte, dell'arte, della bellezza, della solitudine, della decadenza.

Don Manuel se ne va (ed un'èra tramonta)

Le dimissioni di Fraga Iribarne, leader della destra spagnola

BARCELLONA — Manuel Fraga Iribarne, leader dell'opposizione e da più di vent'anni uno tra i personaggi centrali della vita politica spagnola, ha presentato ieri le sue irrevocabili dimissioni dalla carica di presidente di «Alleanza Popolare», il partito della destra costituzionale. Il risultato disastroso delle elezioni basche di domenica scorsa, dove la coalizione capeggiata da Fraga ha perduto cinque deputati su sette, è la causa immediata della decisione del leader. Ma si tratta dell'ultimo atto di una crisi incominciata con la pertinace e discussa decisione del marzo scorso di promuovere l'astensione nel referendum per la permanenza della Spagna nella Nato e approfonditasi con la sconfitta elettorale del giugno scorso, cui hanno fatto seguito la rottura dell'alleanza con i democristiani, la defezione di un gruppo di influenti parlamentari, l'allontanamento dalla segreteria del più stretto collaboratore di Fraga, Jorge Verstrynge, la ribellione del partito in Galizia, terra natale e feudo di don Manuel.

Chi succederà a Fraga Iribarne, chi sarà il nuovo capo dell'opposizione? Si parla di una soluzione interinale, di una presidenza provvisoria di Miguel Herrero, il capo del gruppo parlamentare del partito, o di Abel Matutes, l'attuale commissario spagnolo a Bruxelles, in attesa della convocazione di un congresso straordinario. Certo è che la successione di Fraga non sarà facile.

Sessantaquattrenne, scrittore, professore universitario, diplomatico, il personaggio non manca di spessore: consigliere nazionale della Falange a 33 anni, ministro dell'Informazione e del Turismo a 40 e autore della legge che reca il suo nome e che soppresse la censura preventiva sulla stampa, travolto a 47 anni dallo scandalo Matesa, un'oscura vicenda di false esportazioni in cui con altri papaveri del franchismo fu coinvolta l'Opus Dei, rientrato brillantemente sulla scena a 51 anni come ambasciatore di Spagna a Londra, Fraga ha vissuto la sua grande giornata politica nel 1975, il tumultuoso anno che aprì la via alla «transizione». Le sue conversazioni estive con personaggi della destra moderata e monarchica sulle ventose spiagge della Galizia, in cui si andavano cementando i piani per il futuro politico del Paese, non furono irrilevanti nel processo di fuoriuscita dal franchismo.

Vicepresidente e ministro dell'Interno del governo Navarro, il primo di nomina regia, Fraga fu tra i principali piloti del delicato passaggio dal franchismo alla democrazia e quando il re, morto Franco, chiamò Adolfo Suarez a formare il governo che avrebbe inaugurato il nuovo corso della vita spagnola, don Manuel, certo fino all'ultimo d'esser lui il designato, visse ore amare, ma lottatore indomito, uscì in una celebre frase, «La calle es mia», «La strada è mia», a proclamare la certezza che la «maggioranza naturale» come la chiamò, la maggioranza cioè che naturalmente la Spagna avrebbe espresso dopo la decomposizione del franchismo, sarebbe stata la sua maggioranza.

E questa convinzione che la maggioranza naturale sarebbe stata sua fu l'errore politico che è alla radice della sconfitta di cui in queste ore stanno consumandosi le ultime conseguenze. Fraga, ed è un merito che nessun democratico spagnolo gli disconosce, riuscì nel periodo difficile della transizione, a convogliare nel suo partito i ceti tradizionalisti, i vecchi arnesi del franchismo, i nostalgici del «golpe» e del potere militare, guidandoli alla tolleranza, anche se riottosa, delle regole democratiche. Non capì tuttavia che non si trattava della maggioranza naturale, che la maggioranza naturale, in un Paese assetato di libertà, di rinnovamento, di riforme sarebbe stata dei socialisti di Felipe González. Che anzi, lo stesso coagularsi attorno alla sua leadership di forze indubitabilmente conservatrici, gli avrebbe alienato vasti strati non soltanto popolari, ma anche della dinamica borghesia neocapitalistica, del mondo industriale, finanziario e bancario.

La seconda vittoria elettorale socialista in quattro anni, nel giugno scorso, e l'attestarsi definitivo di «Alleanza Popolare» intorno ai cinque milioni di voti, e quindi la sua consacrazione al ruolo di minoranza, minoranza rilevante, ma pur sempre minoranza, è stata la conferma dell'attuale incapacità della destra costituzionale spagnola di esprimere un'alternativa di governo. E' il tramonto definitivo di Manuel Fraga? L'uomo è di solida tempra e di grandi risorse manovriere. Non è impensabile una sua riapparizione, anche in un ruolo di primo piano, sulla scena politica.

Giovanni Perego

Il dopo-Reykjavik nella sessione d'autunno degli Alleati

Gran consulto della Nato

Dieci giorni di dibattito (e decisioni) a Bruxelles - I temi in agenda: opzione zero sulle armi di teatro e forze convenzionali, equilibri strategici e missili a corto raggio - Gli effetti dell'Irangate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dieci giorni cruciali per la Nato e forse anche per le scelte negoziali dell'Occidente: da oggi al 12, attraverso quattro tradizionali appuntamenti d'autunno dell'Alleanza, il dopo-Reykjavik assumerà contorni più definiti, grazie anche alla «mini-sessione» straordinaria — avviata ieri — delle trattative ginevrine fra Usa e Urss per la riduzione degli armamenti nucleari. Gli equilibri strategici Est-Ovest e l'opzione zero sugli euromissili, ma anche l'attuale inferiorità Nato nel convenzionale e nei missili a corto raggio, saranno alla base dei due dibattiti di più stretta attualità: il primo sulla cosiddetta «relazione funzionale» — non un «linkage», si sottolinea — fra quei vari aspetti del disarmo. Il secondo sul foro negoziale (oggetto di una relazione del cosiddetto «Gruppo Halifax» guidato dal vicesegretario Marcello Guidi) che potrà meglio rispondere alle esigenze dell'Alleanza nel campo del convenzionale.

Su questi due punti si sono registrati nelle ultime ore segnali di disponibilità americana: da una parte a non sacrificare alcun aspetto della sicurezza europea; dall'altra, per quanto riguarda l'eventuale trattativa sul convenzionale, a un compromesso, a una soluzione «ibrida» nell'ambito della Csce (la conferenza per lo sviluppo e la cooperazione in Europa) e quindi a 35 Paesi, ma con un ristretto gruppo di lavoro formato dai 23 Paesi direttamente coinvolti.

Gli sforzi di cooperazione europea per sfruttare meglio i bilanci della Difesa (l'Italia partecipa a sei dei sette programmi già avviati), ma anche l'effetto che l'Irangate può avere sugli equilibri internazionali saranno altri temi di spicco, in una fase estremamente delicata delle relazioni Est-Ovest. Impossibile non parlare, in questo contesto, della decisione americana in merito al Salt-2, anche se ieri un funzionario Nato l'ha definita «una non questione» e un altro gli ha fatto eco ricordando che «le violazioni sovietiche sono tali e talmente gravi che non possiamo tenerci legate le mani».

Le «dieci giornate» comincia oggi con l'Eurogruppo, cui partecipano tutti i Paesi europei della Nato tranne Francia e Islanda. Farà il punto sui progressi nel campo degli armamenti convenzionali e affiorerà il problema della cooperazione nell'allestimento di armi della «nuova generazione». Tali temi saranno raccolti giovedì dai ministri della Difesa di tutti i Paesi Nato, tranne la Francia: riuniti nell'ambito del Dpc, il Comitato per i Piani di Difesa, essi esamineranno a fondo lo stato dell'Alleanza e forniranno ai ministri degli Esteri — la riunione autunnale del Consiglio Atlantico è in programma la settimana prossima, sotto la presidenza di Andreotti — le basi di una globale valutazione dei problemi dell'Alleanza. La settimana prossima è anche in programma una riunione dell'Scg, il Gruppo Speciale Consultivo, incaricato di seguire gli sviluppi delle trattative ginevrine, in particolare per ciò che riguarda gli euromissili, esaminerà i risultati della «mini-sessione».

Per dieci giorni, a differenza di passate occasioni, saranno gli armamenti convenzionali a dominare la scena della politica occidentale: anche in relazione alla difesa nucleare, come corollario della possibile «opzione zero». La superiorità convenzionale del Patto di Varsavia, in uno scenario europeo senza euromissili e senza missili nucleari a breve raggio (se anche questi saranno eliminati, come chiede l'Occidente), impone sforzi per compensare la perdita della cosiddetta «risposta flessibile» (l'uso limitato dell'arma nucleare in caso di cedimento su un fronte convenzionale). E la posizione europea, già espressa a Lussemburgo dai ministri degli Esteri dei Paesi Ueo, è ferma sulle ipotesi di riequilibrio: in basso, se possibile; ma anche in alto, se necessario.

Fabio Galvano

L'inviato di Gorbaciov dopo l'incontro con Andreotti a Roma

Disarmo: «L'Europa non taccia»

ROMA — «*I negoziati sul disarmo sono giunti a un punto tale che i Paesi europei devono far sentire la propria voce*». Questo è il messaggio che l'ambasciatore itinerante sovietico Vladimir Suslov ha portato a Roma e ha trasmesso a Andreotti, che è stato il suo unico interlocutore governativo. Il punto a cui ha alluso l'inviato del Cremlino è l'impasse negoziale a Vienna nell'incontro fra Shultz e Shevardnadze, accentuatasi nelle ultime settimane a Ginevra, dove sul «*grosso inciampo*» del programma Sdi si è bloccato lo spirito di Reykjavik.

Nell'incontro con Andreotti e nella conferenza stampa di ieri all'ambasciata, Suslov non ha fatto intravedere alcuno spiraglio, alcuna possibile apertura da parte sovietica. Il pacchetto negoziale resta indivisibile, nessun progresso, nessun accordo è possibile su uno solo dei tre «cesti» in discussione, nemmeno sugli euromissili, dove a Reykjavik si era delineata l'intesa, se prima non verrà rimosso l'ostacolo rappresentato dallo «scudo spaziale». Secondo Suslov si tratta, infatti, di «*un programma che mira alla terza generazione degli armamenti missilistici, che viola la stabilità strategica con conseguenze imprevedibili*».

Approfittando abilmente del disagio provocato fra i Paesi della Nato dall'*Irangate* e dallo scossone inferto alla credibilità di Reagan, la diplomazia sovietica è passata alla controffensiva disseminando in tutte le capitali europee i suoi inviati per suscitare il dubbio fra gli Alleati, aprire varchi sfruttabili dal Cremlino. Ma dalle stesse parole pronunciate nel salone dell'ambasciata sovietica da Suslov, la tattica del Cremlino non ha trovato spazi a Roma. «*L'incontro con Andreotti è stato molto importante e costruttivo*» ha affermato Suslov. Ma alla resa dei conti, al di là dell'attenzione che il titolare della Farnesina continua a prestare al processo di Reykjavik, «*nell'approccio italiano si scorgono elementi della linea comune ai Paesi della Nato*», ha dovuto riconoscere l'ambasciatore russo. Cioè, le posizioni non sono vicine.

Suslov ha messo in chiaro che «*nella realizzazione dello scudo spaziale è da escludersi qualsiasi possibilità di intesa con gli Usa. Abbiamo già fatto concessioni, accettando le ricerche e le prove nei laboratori. Ora esiste solo la possibilità di andare avanti insieme nella conquista pacifica dello spazio, non nelle guerre stellari*». E la rigidità sovietica è dimostrata anche dal velato accenno che l'Urss decida, dopo la violazione americana del Salt 2, di non osservare oltre la «moratoria» nucleare. «*E' un catalizzatore per l'intero processo di disarmo — ha sostenuto Suslov — ma è anche un problema di grande importanza per le capacità di difesa del nostro Paese*».

L'Irangate, è stato chiesto a Suslov, potrà incidere sulle trattative Usa-Urss? La replica dell'ambasciatore è stata in linea con la tradizionale *Realpolitik* sovietica: «*Ginevra è talmente importante che nessun altro fattore può influenzare il negoziato. Finché Reagan sarà seduto sulla poltrona da Presidente tratteremo con lui. Non ci può essere alcun cambiamento, non dobbiamo perdere tempo*».

Poche battute dell'ambasciatore a Roma Lunkov, sul progetto di visita in Italia di Gorbaciov: «*Il principio è chiaro: Gorbaciov vuol venire a Roma. Ma non abbiamo ancora fissato una data precisa*». Presumibilmente, il leader sovietico vuol capire prima chi sarà il suo interlocutore a Palazzo Chigi. Nell'attesa Suslov è andato in Vaticano dove è stato ricevuto da Silvestrini: anche il Papa ha un ambizioso progetto di visita in Urss e Mosca ha riconosciuto ieri «*l'influenza e il ruolo della Chiesa per il rafforzamento della pace*».

Paolo Patruno

Verso l'eurodifesa

Chirac all'Ueo propone Carta della sicurezza

PARIGI — Un'Europa forte, unita e rispettosa della specificità di ciascuno dei Paesi componenti è una garanzia di vitalità per l'Alleanza Atlantica e «la condizione di relazioni sane ed equilibrate fra le due rive dell'oceano»: lo ha dichiarato il primo ministro francese Jacques Chirac davanti all'assemblea dell'Ueo, proponendo ieri pomeriggio ai Sette (Benelux, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Francia) l'adozione di una «carta della sicurezza» che ponga le basi di una politica comune di Difesa.

Premesso che i recenti sviluppi del «*dialogo strategico fra Stati Uniti e Unione Sovietica*» hanno rafforzato la convinzione che «*l'Alleanza Atlantica non è minacciata da rischi di divisione ma dall'impressione, giustificata o non, che decisioni cruciali per la sicurezza dell'Europa potrebbero essere prese senza che quest'ultima si sia realmente pronunciata al riguardo*», Chirac ha affermato la necessità di sviluppare il ruolo dell'Unione dell'Europa occidentale. Il primo ministro ha quindi proposto una «*carta dei principi essenziali della sicurezza dell'Europa occidentale unanimemente riconosciuti*».

In mancanza d'alternativa a scadenza prevedibile, secondo Chirac «*la dissuasione nucleare resta il solo mezzo per prevenire efficacemente ogni guerra in Europa*». Gli eventuali progressi tecnologici debbono tendere «*non già alla rimessa in causa ma al rafforzamento della dissuasione*».

L'adozione da parte dei Sette di una posizione comune sulle implicazioni del vertice americano-sovietico di Reykjavik da presentare alla prossima riunione del Consiglio Atlantico, l'11 dicembre a Bruxelles, viene reclamata infine in una «raccomandazione al Consiglio» adottata dall'assemblea. Ne ha preso l'iniziativa Gerardo Bianco.

Si dimettono a Seul 87 "deputati" d'opposizione

SEUL — Ottantasette dei 90 parlamentari del maggiore partito di opposizione sudcoreano, il nuovo Partito democratico, hanno deciso ieri di rinunciare al mandato in segno di protesta contro l'approvazione unilaterale del bilancio dello Stato da parte del partito di governo. La decisione minaccia di creare una crisi istituzionale e aggrava la tensione politica già a livelli di rottura per una dimostrazione organizzata a Seul tre giorni fa dall'opposizione e stroncata sul nascere dalla polizia.

E' il secondo anno consecutivo che il bilancio dello Stato è approvato in condizioni anormali. Il nuovo Partito democratico aveva chiesto, per partecipare ai lavori dell'Assemblea, «scuse formali» del governo per la repressione poliziesca e la possibilità di tenere quanto prima un corteo di protesta. Entrambe le richieste sono state respinte dal partito di maggioranza.

Germania alle urne tra otto settimane: i primi sondaggi

Kohl vincerà, senza trionfo

Con Strauss raggiungerebbe soltanto il 45,2% - Avanzata dei Verdi, calo Spd, incognita liberale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per Helmut Kohl vittoria sicura, ma non straripante. Questo prevede, a meno di otto settimane dal voto federale del 25 gennaio, l'istituto demoscopico Allensbach, fra i più autorevoli in Germania. Se da un lato conferma la tranquilla fiducia con cui Kohl e i suoi alleati guardano all'appuntamento elettorale, lo studio dell'istituto Allensbach, pubblicato ieri da *Die Welt*, mortifica il sogno di Franz Josef Strauss, capo dell'Unione cristiano-sociale e del governo regionale bavarese.

Forte delle formidabili prestazioni del suo partito in Baviera, Strauss indica infatti per il rinnovo del Bundestag un obiettivo ambiziosissimo: la maggioranza assoluta. Ma non già, come nell'83, per l'alleanza fra i democristiani della Cdu, i cristiano-sociali della Csu e i liberali dell'Fdp. Strauss vorrebbe superare il 50 per cento con i soli partiti gemelli: Cdu e Csu. In questo modo coronerebbe la sua aspirazione politica: un governo senza i liberali, un ruolo rafforzato per i cristiano-sociali a Bonn, per sé un ministero chiave, magari quello degli Esteri, oggi occupato dal liberale Hans Dietrich Genscher.

Se poi addirittura i liberali sparissero dal Bundestag, mancando la soglia minima del 5 per cento necessaria in Germania per partecipare alla spartizione dei seggi: bene, in questo caso non sarebbe certo Strauss a versare una lacrima. La prospettiva, sia del naufragio liberale, sia del trionfo Cdu-Csu, è parsa in fondo credibile, dopo i risultati delle elezioni d'autunno in Baviera e ad Amburgo.

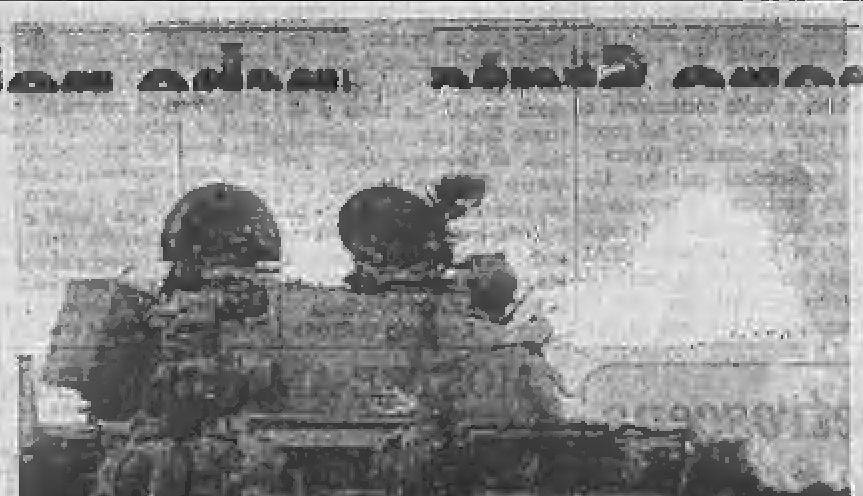
Ma ora l'istituto Allensbach raffredda gli entusiasmi del focoso leader bavarese. Maggioranza sì, per i democristiani ed i cristiano-sociali, ma soltanto relativa: non più del 45,2 per cento, contro il 48,8 dell'83. Diventerà assoluta, come nella passata legislatura, solo con l'apporto dei liberali: che, lungi dallo scomparire, avranno un ottimo risultato, l'8,2 per cento, più di un punto oltre il 7 delle elezioni precedenti. Complessivamente, la maggioranza sarà un po' ridotta rispetto al Parlamento uscente: il 53,4 per cento, contro il 55,8 dell'83.

E l'opposizione? Anche nel campo dell'opposizione si prevede un riequilibrio a vantaggio dei minori. Il sondaggio dell'istituto Allensbach conferma infatti il grande momento dei Verdi e l'infelice congiuntura socialdemocratica. Nonostante le rissose divisioni del movimento, gli ecologisti saranno i veri trionfatori delle elezioni di gennaio: più che raddoppiando i loro voti, essi passeranno dal 5,6 all'11,7 per cento. Quanto all'Spd, dovrà rassegnarsi a uno dei peggiori risultati della sua storia, il 34,6 per cento.

Di Johannes Rau cancelliere non si parla nemmeno. Giochi fatti, dunque, a otto settimane dal voto? Niente affatto, rispondono i meno rassegnati fra i socialdemocratici. Essi amano citare un precedente incoraggiante: anche nel '72 i sondaggi davano per spacciata l'Spd, e fu invece il trionfo di Brandt.

Inoltre avvantaggiano i socialdemocratici le ripercussioni dello scandalo Neue Heimat. Nella vicenda del gigantesco patrimonio immobiliare dei sindacati, travolto dai debiti e dalla cattiva gestione, è facile per i partiti della coalizione indicare il modello negativo di una eventuale gestione socialdemocratica. Fra Spd e sindacati, infatti, ci sono legami strettissimi e tradizionali. Quanto al tema ecologico, i tedeschi lo considerano con estrema attenzione. E' una delle ragioni, naturalmente, delle trionfali prospettive «verdi». Anche i socialdemocratici puntano sull'ambiente: ma come si è visto in Baviera e ad Amburgo l'inseguimento dei Verdi sul loro terreno non porta vantaggi elettorali.

Alfredo Venturi



BEIRUT, AMAL ALL'ASSALTO DI CHATILA

Beirut. Continuano senza sosta nel campo profughi di Chatila i combattimenti tra palestinesi e miliziani di Amal (nella foto). Fonti della Croce Rossa hanno riferito che a Chatila le forze sciite abbattono con cariche di dinamite e proiettili di carro armato le case dalle quali i palestinesi si ritirano. Il campo non è tuttavia completamente sotto il controllo di Amal (Telefoto Ansa-Afp)

dal mondo

Razzi degli insorti su Kabul

ISLAMABAD — Fonti diplomatiche occidentali hanno rivelato che sabato scorso i guerriglieri afghani hanno lanciato venti missili da quattro postazioni attorno a Kabul, colpendo il quartiere di Darulaman, dove si trovano il ministero della Difesa, il quartier generale dell'esercito e l'ambasciata sovietica. L'Armata Rossa e le truppe governative hanno risposto con un fitto bombardamento contro le colline che circondano la capitale.

Oppositore respinto da Taiwan

TAIPEI — Il leader dell'opposizione al governo di Taiwan, Hsu Hsinliang, è stato fermato appena sceso all'aeroporto di Taipei dopo sette anni di esilio negli Usa e imbarcato su un aereo per Manila. Hsu, che nel '79 è stato condannato per sedizione dopo aver fondato il Partito progressista democratico, voleva tornare in patria in vista delle elezioni legislative di sabato prossimo, cui per la prima volta parteciperà l'opposizione.

Iniziativa privata in Vietnam

HANOI — Il Consiglio dei ministri del Vietnam ha approvato una risoluzione che incoraggia gli investimenti familiari privati nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, della piccola industria, dell'artigianato e dei servizi, sinora autorizzati soltanto a Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon. Secondo l'emittente, la decisione è stata presa di fronte alle gravi difficoltà economiche del Paese e alla presenza di «milioni di disoccupati».

Urss: brucia centrale elettrica

MOSCA — Un incendio è scoppiato il 21 novembre nel generatore numero due della centrale termoelettrica dell'Azerbaigian, capace di un milione e mezzo di kilowatt, provocando «*una situazione complicata*» nell'intera regione. Lo hanno annunciato le *Isvestia*, affermando che le fiamme sono state innescate da «*una serie di corto circuiti*» e che «*non vi sono state vittime*». Secondo il giornale, però, «*continuano gli sforzi per eliminare le conseguenze dell'incidente*», e i generatori numero uno e due non sono ancora stati riattivati.

L'Aids dilaga a San Francisco

NEW YORK — Settantasei persone sono morte di *Aids* in novembre a San Francisco, e sono stati individuati 108 nuovi casi del morbo. In ottobre i morti erano stati 69. Secondo le autorità sanitarie della città, dal luglio dell'81 i casi mortali sono stati 1517 e quelli diagnosticati 2654. San Francisco è una delle città più duramente colpite dal male.

Esplode uno stadio di Ariane

NEW YORK — Il *Norad*, l'organizzazione per la difesa spaziale del Nord America, ha accertato che il terzo stadio di un razzo europeo *Ariane* è esploso nello spazio il 13 novembre scorso, disseminando in orbita centinaia di frammenti che costituiscono un potenziale pericolo. La notizia, anticipata dalla rivista *Aviation Week and Space Technology*, è stata confermata a Parigi dalla società *Arianespace*.

Esercito in stato di allerta nella capitale, in alcuni quartieri c'è il coprifuoco

Lo sciopero blocca Delhi, retate nel Punjab

Tra gli arrestati (almeno 1500) due leader dei sikh - I tumulti continuano - Vendette degli hindu dopo il massacro di domenica

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Esercito in stato di allerta a Delhi e coprifuoco in uno dei quartieri più popolari, Chadni Chowk, in seguito alla ripresa dei tumulti, scoppiati lunedì, dopo l'assassinio a sangue freddo di ventidue hindu da parte di terroristi sikh nello Stato del Punjab. La polizia della capitale indiana ha arrestato almeno 1500 persone, accusate di aver provocato disordini, incendi e sequestri. Il governo di Rajiv Gandhi si è mosso rapidamente per evitare che gli scontri settari sfuggano al suo controllo e la città si trasformi in una polveriera come all'indomani dell'uccisione di Indira Gandhi, poco più di due anni fa.

Mentre Delhi veniva semiparalizzata dallo sciopero generale proclamato dall'opposizione, forze di polizia e paramilitari nel Punjab, dove domenica è avvenuta la carneficina dei viaggiatori di un autobus, facevano una retata tra i simpatizzanti dell'estremismo sikh. Tra gli arrestati, quasi un centinaio, il presidente del Comitato che controlla i templi dei Sikh, Gurcharan Singh Tohra, e un ex primo ministro del governo dello Stato.

Come si diceva, Delhi appariva ieri semiparalizzata per lo sciopero di 24 ore proclamato lunedì dal principale partito di opposizione, lo *Janata*, in seguito alla «mattanza collettiva» di Hoshiarpur, rivendicata quasi subito da un nuovo gruppo Sikh denominato «Forza di liberazione del Jalistan». Ha funzionato poco e male il trasporto pubblico di questa grande città di quasi sei milioni di abitanti; chiusi uffici, negozi e numerose aziende. A giudicare dalla folta presenza di polizia nelle strade della capitale, i tumulti, nel corso dei quali sono rimaste ferite una trentina di persone, sono cominciati di buon mattino nei quartieri più periferici. Almeno otto autobus e tre abitazioni di proprietà dei sikh sono stati distrutti da gruppi inferociti di hindu. Come l'altro ieri, le forze dell'ordine hanno fatto largo uso di granate lacrimogene, in particolare contro saccheggiatori di centri alimentari e di negozi e contro scalmanati che tentavano di di erigere barricate agli incroci delle strade.

Le agenzie di stampa hanno dato notizia di simili disordini in altre città negli Stati Haryana, Kashmir e Himachal Pradesh, tutti confinanti con quelli del Punjab. Nello Stato dei sikh, il terrorismo ha fatto ieri un'altra vittima, una donna, nelle vicinanze di Amritsar.

Il primo ministro Rajiv Gandhi ha promesso a un Parlamento in fermento che presto, entro le prossime ore, saranno rese note le misure che il suo governo intende adottare per fare fronte alla situazione. L'esecutivo indiano sta studiando modifiche alla vigente legge anti-terrorismo che consentano di arrestare il bagno di sangue scatenato dall'estremismo sikh. Gandhi però è stato cauto nell'annunciare ciò davanti alle due Camere, perché, secondo la Costituzione, il mantenimento dell'ordine pubblico è di competenza dei governi statali.

Come prima misura antidisordini il governo del Punjab ha deciso di confiscare i beni dei terroristi e dei loro complici. Il primo ministro dello Stato, sempre con meno poteri, Surjit Singh Barnala, sta valutando misure piuttosto velleitarie, come armare gruppi di cittadini o mettere letteralmente poliziotti in ogni mezzo pubblico in circolazione per le strade del Punjab.

Akali Dal, il partito sikh moderato che governa il Punjab con l'appoggio del partito del Congresso del primo ministro Gandhi maggioritario nel Paese, è in difficoltà. Il suo barometro prevede tempi più neri. L'ala scissionista radicale dell'Akali, in sintonia con i fondamentalisti religiosi legati al terrorismo, ha conseguito domenica una vittoria politica importante imponendo il suo candidato, Gurcharan Singh Tohra, alla presidenza dell'onnipotente organismo che controlla i santuari sikh.

L'influenza di questa specie di «comitato centrale» politico-religioso deriva anche dai cospicui fondi che i fedeli sikh assicurano ai templi, una serie di complesso religioso-amministrativo dove si prendono le decisioni importanti che riguardano la comunità. Indira Gandhi ha pagato con la vita la sua decisione di far intervenire l'Esercito per l'operazione «Stella Azzurra» (l'assalto al Tempio d'Oro di Amritsar, il massimo luogo sacro per i Sikh).

Angel Santa Cruz

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

E' cristianamente mancato
Marino Tosi
di anni 77

— Moncalieri, 3 dicembre 1986.

E' improvvisamente mancata
Angela Grasso in Salviati
anni 40

— Torino, 1 dicembre 1986.

Angela Grasso Salviati

— Torino, 3 dicembre 1986.

E' cristianamente mancato
Antonio Boda

— Torino, 30 novembre 1986.

E' mancata
Margherita Castelo (nonna Rita)

— Torino, 3 dicembre 1986.

E' mancato ai suoi cari
Battista Giraudo (Giovanni)

— Torino, 29 novembre 1986.

E' mancata
Maria Panepinto in Insinna

— Torino, 1 dicembre 1986.

E' mancato
Natale Loreggia

— Torino, 1 dicembre 1986.

Serenamente è mancato
Giuseppe Brajoti

— Torino, 2 dicembre 1986.

(Continua a pag. 5)

Perché Reagan ha scelto Frank Carlucci a capo del Consiglio di sicurezza

«Frankie, ho bisogno di te»

Il primo italoamericano alla Casa Bianca è amico del Presidente, di Weinberger e di Shultz - Ex diplomatico (era a Lisbona durante la rivoluzione) ed ex vicedirettore Cia - Un «funzionario al di sopra delle parti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Domenica scorsa, quando gli domandarono se avesse accettato o no l'offerta di Reagan — ancora segreta — di succedere a Poindexter alla direzione del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, Frank Carlucci rispose che quello non era «il tipo di lavoro che si accetti sulla base di una telefonata». «Bisogna intendersi sullo statuto del Consiglio — spiegò. — Alla Casa Bianca entri solo a patti chiari». Carlucci si guardò bene dall'aggiungere che il Presidente lo aspettava a cena quella sera stessa. «Frankie — gli aveva detto Reagan al telefono — abbiamo bisogno tutti di te: io, Bill, Caspar, George». Bill, Caspar e George sono rispettivamente il direttore della Cia Casey, il ministro della Difesa Weinberger e il Segretario di Stato Shultz, vecchi amici e grandi elettori del primo italoamericano chiamato al centro del potere nella storia dell'America.

Era una offerta che Frank Carlucci, 56 anni, moglie, tre figli, una laurea a Princeton, una medaglia al valor militare nella guerra di Corea (artiglieria navale), non poteva rifiutare: ma non per l'onore in sé, bensì perché in questo momento, all'apice dell'Irangate, la sua è l'unica nomina che soddisfi repubblicani e democratici, amici e nemici del Presidente, giornalisti e politologi. Carlucci infatti è un uomo per tutte le stagioni, «un pubblico funzionario di stampo inglese al di sopra delle parti», come ha commentato uno dei suoi predecessori, Brzezinski; e un formidabile amministratore, come dimostra la sua gestione negli ultimi due anni di Sears World Trade, uno dei giganti del commercio Usa. «E' la smentita vivente — ha scherzato Shultz — del mito italiano del dolce far niente».

Sua moglie, che regge una grande casa con giardino, cani e gatti a McLean, in Virginia, vicino al fiume Potomac, lo definisce «un avventuriero in pantofole», alludendo alla sua movimentata carriera diplomatica, incominciata nel '56 in Africa e interrotta nel '69 in America Latina. «Non so perché, mi hanno sempre mandato in posti turbolenti», ammette Frank Carlucci. Nel '60, nello Zaire (allora Congo), venne ferito gravemente da una pugnalata al petto mentre proteggeva un'auto di turisti americani dalla folla inferocita. Ricordandosi dei suoi precedenti, Ford lo inviò ambasciatore in Portogallo, subito dopo la «rivoluzione dei garofani», nel '74. Kissinger, allora Segretario di Stato, dava Lisbona per «perduta»: ma, appoggiandosi un poco al cancelliere tedesco Shmidt e un poco alla Cia, Carlucci bloccò i comunisti a favore dei socialisti.

Washington. Frank Carlucci è stato ambasciatore americano a Lisbona, sottosegretario alla Difesa e vicedirettore della Cia

Ieri, la signora Carlucci ha salutato il marito, in partenza per la Casa Bianca, con un affettuoso «sta attento, è l'incarico più pericoloso della tua vita». Ma il successore di Poindexter conosce bene la Casa Bianca dal '70, quando Nixon lo nominò direttore aggiunto dell'Ufficio del Bilancio, titolo equivalente a quello di ministro: il suo superiore era Caspar Weinberger, che da quel momento divenne anche il suo mentore. Dopo una parentesi alla Sanità e all'Istruzione, e quella a Lisbona, Frank Carlucci fu nominato da Carter vicedirettore della Cia, e vi restò per quattro anni. Allorché Weinberger assunse la responsabilità del Pentagono, dopo l'elezione di Reagan nell'80, lo volle subito con sé. Carlucci si dimise nell'84 «per fare un po' di soldi nell'industria privata».

A Scranton in Pennsylvania, dove è nato (quello Stato ha dato i natali anche a un'altra celebrità italoamericana, il super-manager dell'automobile Lee Iacocca), la nomina di Frank Carlucci ha suscitato un'ondata di entusiasmo. La comunità italoamericana ha dato agli Usa ministri e ancora più governatori: ma nessuno ha mai diretto il Consiglio di Sicurezza Nazionale.

All'inizio della carriera diplomatica, il nuovo braccio destro di Reagan per la politica estera fu console generale a Genova. Da allora ha visitato spesso il nostro Paese, ne parla la lingua e ne segue le vicende. La sua nomina rappresenta una sconfitta per i conservatori, ha commentato con sollievo il leader dell'opposizione Wright.

Ennio Caretto

Nel vortice dell'Irangate anche un magnate texano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Uno degli uomini più ricchi del mondo, alle all'inizio dell'83, insieme con un gruppo di amici, offrì segretamente quasi 3 miliardi di lire alle Brigate Rosse per la liberazione del generale Dozier, figura tra i protagonisti occulti dell'Irangate. Si tratta del miliardario texano Ross Perot, terzo nella classifica dei miliardari americani, un pittoresco personaggio che nel '79 mandò un gruppo di «Rambo» a liberare due suoi dipendenti prigionieri a Teheran. Il suo ruolo nello scandalo — ruolo di cui la Casa Bianca afferma di non avere saputo mai nulla — è stato rivelato ieri dalla Washington Post: è un ruolo minore, che conferisce però alla vicenda il sapore di un romanzo di John Le Carré.

La vicenda ha portato alla luce un particolare prima sconosciuto che riguarda l'Italia: e cioè che il colonnello North, l'ex funzionario della Casa Bianca oggi al centro della tempesta che minaccia di rovesciare Reagan, prese parte anche all'operazione per il rilascio di Dozier a Padova. North raccolse quasi un milione e 700 mila dollari — un terzo di questa somma era stata data personalmente da Perot — e la mandò all'ambasciata americana a Roma. I dollari furono cambiati da una banca italiana (quale non si sa) ma non vennero mai usati, perché il generale fu liberato dalla polizia. La Washington Post ha scritto che l'enorme somma doveva servire per strappare le necessarie informazioni su Dozier a dei brigatisti «traditori». Perot e i suoi amici riebbero tutti il denaro.

Ecco come il miliardario texano si inserì nell'Irangate. Ross Perot — che soltanto l'altro ieri è stato estromesso dalla potente società elettronica appartenente alla General Motors e da lui fondata — venne avvicinato nel marzo dell'84 dal colonnello North. A Beirut, i terroristi avevano appena sequestrato il locale capo della Cia, William Buckley, e North aveva bisogno di due milioni di dollari per il suo riscatto. Perot fornì il denaro, ma le trattative naufragarono: Buckley venne torturato e ucciso. Successivamente, il colonnello si mise nuovamente in contatto con il miliardario per chiedergli somme analoghe per il riscatto di altri ostaggi. L'ultima volta, la più importante, fu il 23 maggio dell'85, cinque giorni prima che North e McFarlane, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, andassero a Teheran con un carico di armi.

In quella circostanza, Ross Perot inviò un suo emissario a Cipro con 5 milioni di dollari, 7 miliardi di lire, per scambiarli con cinque ostaggi americani in Libano. North gli aveva assicurato che un esponente iraniano gli avrebbe consegnato i prigionieri. Non comparve nessuno, e l'inviato tornò indietro. Intervistato alla tv, Perot si è difeso: «Non ho violato nessuna legge — ha detto — il governo ha l'obbligo di non negoziare con i terroristi, ma come privato lo posso fare».

«Non credo comunque che North agisse per conto proprio — ha aggiunto Perot —. Da quel poco che conosco sul funzionamento del governo, occorrono ordini superiori». Per alcuni anni, il miliardario è stato membro del gruppo di consulenza per la politica estera della Casa Bianca.

Ross Perot, la cui fortuna personale supera i due miliardi e mezzo di dollari, 4 mila miliardi di lire, incominciò a collaborare con la Casa Bianca nel '69, sotto Nixon, adoperandosi segretamente per il rilascio dei prigionieri di guerra americani in Vietnam. Se ne interessa tuttora, d'accordo con il vicepresidente Bush: ha finanziato, ad esempio, alcune spedizioni clandestine in Indocina. La ditta elettronica da lui fondata, la Electronic Data System, ha filiali in tutto il mondo. Nel '79, due suoi dirigenti a Teheran vennero imprigionati dal regime di Khomeini: un gruppo di sette ex Berretti Verdi al servizio di Ross raggiunse la capitale iraniana, entrarono nelle carceri e li liberarono.

L'anno scorso Perot, che ha 62 anni, ha venduto la sua ditta alla General Motors, il colosso dell'automobile, per 2 miliardi e mezzo di dollari, conservandone la guida. Ieri ha ceduto anche quelle per 750 milioni di dollari.

e. c.

Smentite e proteste in Israele dopo le accuse sui Contras

Peres censura l'America

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La Knesseth ha discusso ieri brevemente della vendita d'armi all'Iran, con il ministro della Difesa Rabin impegnato a rispondere a due mozioni del deputato Matti Peled (lista progressista) e di Chaica Grossman (Mapam) che chiedevano insistentemente un controllo parlamentare sulle forniture. Il liberale Amnon Linn ha per contro domandato informazioni sui gas tossici di cui la Siria sarebbe in possesso. Su questo tema Rabin si è dilungato affermando che Damasco possiede armi chimiche, missili terra-terra e terra-aria che costituiscono una minaccia per la regione, aggiungendo che Assad è pronto a cedere ad altri Paesi dell'area le armi chimiche in suo possesso e che forse ne ha già consegnate all'Iran.

Quanto alla controversa questione Iran, Rabin ha ribadito, senza entrare nei particolari, la tesi del governo: sono state fatte limitate cessioni di armi a Teheran, su richiesta di Washington. Nessun cenno a dispute con l'Iran al quale — secondo alcuni giornali — sarebbero stati inviati armamenti e pezzi di ricambio usati col risultato di vederseli restituire al mittente (gli Usa sarebbero intervenuti a questo punto, rifornendo direttamente Teheran). Il ministro della Difesa ha tenuto inoltre a negare in maniera fermissima che ci sia stato un qualsiasi versamento di denaro ai ribelli del Nicaragua.

Prima di lui aveva parlato il capo del governo, anch'egli accennando ai pericoli dell'armamento chimico siriano. Shamir ha poi ribadito che Gerusalemme non è stata coinvolta in transazioni con i Contras. La precisazione gli è sembrata inevitabile dopo le dichiarazioni di Reagan al settimanale Time: «Un altro Paese ha facilitato questo sistema di vendite d'armi...», interpretate quasi ovunque come un'accusa verso Israele. Lo stesso Peres (Esteri) non ha nascosto la sua indignazione per questa accusa, spiegando che gli Usa dovrebbero ritirare quest'accusa.

Il ministero americano della Giustizia ha intanto interpellato ufficialmente Gerusalemme affinché gli inquirenti possano raccogliere informazioni su tutto l'«affaire».

Giorgio Romano

Urss: meno Stato anche nel calcio

La rivista «Eko» (vicina a Gorbaciov) propone club autonomi, in concorrenza, e giocatori professionisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La proposta è audace; ma a lanciarla è l'autorevole Eko, la rivista diretta da uno dei più ascoltati consiglieri economici di Gorbaciov, Abel Aganbeghian: la possibilità che, anche in Urss, i calciatori diventino presto professionisti ben pagati e le squadre di calcio, finora in mano allo Stato, si trasformino in club autonomi, «privati», retti solo dai principi dell'economia (e della concorrenza) va dunque presa sul serio. E considerata, forse, il possibile avvio di una discussione più vasta, destinata a uscire dal ristretto — per quanto significativo — ambito delle riviste d'economia applicata.

L'assunto degli autori è semplice: un altro esempio di quella ventata critica che da mesi ormai investe, dall'interno, i dibattiti sulla società sovietica: anche oggi i calciatori sono, nei fatti, dei professionisti, scrive Eko. Non lo si dice, non lo si può dire: perché da sempre, nell'Urss, «professionismo sport» è sinonimo di intrigo, evoca immagini sinistre d'imbrogli, di allibratori clandestini, di decadenti «stelle» occidentali. Superpagate e capricciose. Intolleranti e borghesi. Privilegiate e, dunque, «diseguali».

Ma perché non infrangere anche questo tabù antiquato e antico? Perché «non pensarci su senza emozioni»? Perché non confessare che, se la legge impone ai calciatori di combinare l'«occupazione principale» (in fabbrica, nell'esercito, all'università) con lo sport attivo, in realtà il «lavoro principale» è soltanto una copertura, una menzogna necessaria, un inganno valido tutt'al più un mese l'anno? E perché non chiedersi «con quale metallo lavorano i giocatori del Metallist, in quali mari fanno servizio i calciatori del Cernomorez, la squadra dei marinai del Mar Nero, o dove cercano il petrolio gli atleti del Neftci-Baku, la squadra dei lavoratori petroliferi azerbaigiani»?

Gli stimoli assolutori non dovrebbero mancare: nessuno, per esempio, si stupisce se Nadesda Pavlova, famosa ballerina, guadagna ben più di una qualsiasi collega. E nessuno si domanda perché la cantante Alla Pugaciova presenti incarichi molto più salati di molte sue compagne. «Non è forse quanto prescrive uno dei capisaldi del socialismo, da ognuno secondo le sue capacità a ognuno secondo il suo lavoro»?

Al bando ipocrisie e falsi scrupoli morali, dunque, raccomanda la rivista. E, anche nel calcio, fuoco alle polveri della riorganizzazione, della ristrutturazione, del «khozraschiot», il calcolo economico. Il calcio è infatti cosa seria anche in Urss: anche qui «succede che da un paio di tocchi ben dati a un pallone dipende l'umore di milioni di persone»: e poi «tra qualità del gioco» (e dunque possibilità di stimoli concreti) e «quantità di spettatori» (cioè incassi) il legame è certo: «Si è scoperto che l'ascesa della Dinamo Tbilisi dal 15° al 7° posto ha portato quasi mezzo milione di spettatori in più alla squadra e che il tracollo della Dinamo Minsk li ha fatti diminuire in modo preoccupante».

L'interesse a far ben funzionare le squadre esiste, insomma. La necessità di trasformarle in vere e proprie aziende «altamente redditizie», per le quali «le difficoltà appariranno soltanto quando giocheranno male e perderanno i favori dei tifosi», non è un semplice passatempo d'intellettuali in cerca d'emozioni. E' una scelta d'oculata politica sociale, un'intelligente sfida economica, un ardito sprone per le qualità sportive: come ha scritto il presidente della Federazione calcio sovietica, Topornin, all'indomani delle amare delusioni del mondiale, «al calcio nell'Urss viene prestata attenzione enorme... ma non ci sono i risultati che aspettiamo».

Eko riprende uno schema elaborato da tre economisti dell'Accademia delle Scienze, Nikolai Gorelov, Valery Galenko e Georghi Gromov: i nuovi club avrebbero un bilancio, come una qualsiasi azienda; con, alla voce uscite, gli stipendi e i premi per giocatori, allenatori e personale vario, le spese per trasferte e così via. E, in entrata, i biglietti venduti e i diritti per radio e tv.

«Dov'è il crimine? Dov'è la morale e noi estranea, dov'è la violazione dei principi socialisti?», si chiede la rivista. La risposta è netta: «Non ci sono crimini, non c'è violazione». C'è, al contrario, «la premura destinata a far salire il livello del nostro calcio, a migliorarne l'atmosfera, a curare gli interessi dei giocatori». La sfida è partita; il tempo dirà.

Emanuele Novazio

La Svizzera annuncia nuove misure preventive

Una «fuga» di polivinile l'ultimo affronto al Reno

BONN — Cinque metri cubi di una emulsione di polivinilcloruro sono defluiti ieri nel Reno dopo una «fuga» nello stabilimento chimico Lonza di Waldshut, nel Baden Wuerttemberg, poco oltre la frontiera elvetica.

Il ministro regionale per l'Ambiente ha lanciato di nuovo l'allarme internazionale. L'Ufficio per il controllo delle acque di Waldshut ha infatti calcolato che l'incidente ha immesso nel fiume tra i 2,5 e i 7,5 chilogrammi di cloruro di vinile, un prodotto fortemente cancerogeno.

Le autorità hanno criticato i vertici aziendali che, pur essendo venuti a sapere del fatto verso le ore nove di ieri, non hanno avvertito nessuno. Finché non saranno compiuti gli accertamenti la produzione di pvc (il cloruro di polivinile — anche detto polivinilcloruro — è usato per impacchettare generi alimentari e per il rivestimento di pavimenti) è stata sospesa.

Da una prima ricostruzione dell'incidente sembra che il lattice di pvc, contenente anche vinilcloruro, sia defluito nel Reno da una conduttura difettosa dell'impianto di refrigerazione. Quando nella fabbrica ci si è accorti dell'accaduto, l'emulsione è stata dirottata verso l'impianto depuratore, ma di lì ha continuato a finire in parte nelle acque del fiume, già colpito nei giorni scorsi da altri gravissimi inquinamenti.

Si attende per domani una dichiarazione in proposito del ministro per l'Ambiente Walter Wallmann davanti al Bundestag, ma l'opposizione socialdemocratica ha già chiesto un inasprimento delle leggi che puniscono gli inquinatori.

Il governo svizzero si è detto infine disponibile a rafforzare in «modo draconiano» il sistema di prevenzione contro le catastrofi ecologiche. Lo ha annunciato il presidente federale Egli

Piogge acide Una tragedia per l'Austria e il Canada

GINEVRA — I danni al patrimonio boschivo austriaco causati da gas di scarico e veleni industriali sono stati nel 1985 quasi 40 volte superiori a quelli registrati nel 1979. La superficie colpita ha già raggiunto i 770 mila ettari. In pratica, il 31 per cento dei boschi del Paese risulta inquinato.

L'inquinamento avviene soprattutto attraverso la «pioggia acida». Anche oltreoceano, in Canada, 40 mila laghi rischiano di morire per colpa di precipitazioni acide.

A lanciare il grido d'allarme è un rapporto in sei volumi, commissionato dal governo centrale di Ottawa.

«Fino a Natale non leggerò critiche» proclama l'architetto italiano difendendo il lavoro sull'ex stazione di Parigi

Gae Aulenti: vi spiego il museo d'Orsay

Parigi. Il Presidente Mitterrand durante la visita al museo Orsay inaugurato il lunedì scorso (Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — «E' magnifico!». Il presidente Mitterrand era arrivato con un'idea precisa del percorso che avrebbe seguito lungo i sei chilometri di itinerario artistico, ha rivelato Gae Aulenti, l'architetto del più grande museo del mondo, il Museo d'Orsay inaugurato lunedì sera.

Della vecchia stazione che grandi candelabri, statue, glorie alate e volute ridondanti, sono rimasti scorci splendidi che si intravedono attraverso aperture, sorprese, piazze. Gae Aulenti spiega il suo metodo non solo al Presidente ma al suo seguito: per la prima volta riuniti c'erano i protagonisti politici francesi di ieri e di oggi, Giscard d'Estaing, Chirac, madame Pompidou, Lang, ministro per le Arti di ieri, e Léotard, quello di oggi.

Con un tailleur grigio, elegante, i capelli corti, la bella voce, Gae Aulenti racconta che quando si era aggiudicata il concorso, sette anni fa, «in una stanza, quella di Gauguin, l'avevo spuntata per il metodo. Sembra ovvio, ma si fanno dei musei senza sapere che cosa c'è dentro».

In questo caso, invece, Aulenti e Michael Laclotte, grande storico d'arte del Louvre, hanno concepito gli spazi assieme «con un lavoro analitico. Trasformare una stazione in un museo è la cosa meno evidente del mondo! Allora ti devi attaccare al contenuto», dice lei finalmente seduta. «Il contenuto è questa collezione. Quando hai quadri larghi dodici metri e alti otto, sei già che devi avere grandi stanze. Così ho cominciato a manipolare gli spazi in funzione della collezione».

Passano gli invitati, un migliaio circa, ognuno commenta, ognuno dice la sua. Questa inaugurazione è un'importante tappa nella cultura europea. «L'inizio di questo percorso», continua l'architetto (la collezione si inizia con il 1848 e finisce con il 1912) «è formato dai realisti da una parte, gli eclettici dall'altra. Erano contemporanei: non potevi fare solo i realisti riprendendo gli altri più avanti. Eh, no!».

C'è quindi l'idea di affiancare gente come Delacroix, Millet, Puvis de Chavannes, Degas «per fare sentire questa diversità prima che scoppiasse l'Impressionismo. Io, in questo lavoro, non ero passionale, dovevo essere fredda con questo materiale perché questo è il metodo».

Esausta, anche al pensiero di dover ripetere l'itinerario presidenziale per due giorni. Agli inviti dell'Eliseo seguono infatti quelli del primo ministro Chirac e del ministero delle Arti.

Al pianterreno si sviluppano le scuole diverse che fiorivano «allo stesso momento, ed è per questo che vi sono stanze parallele». Al piano superiore, vicini al cielo, all'aria, sbocciano gli impressionisti che si erano allontanati dalla raffigurazione storica, mitica o che dipingevano paesaggi. Molto s'è detto del metodo di Gae Aulenti per l'illuminazione e per smorzare, controllare il suono. «Il Presidente ha voluto sapere tutto, ed è rimasto quattro ore».

Fuori i quais della Senna sembravano usciti da un film: le strade erano state tutte bloccate, i soldati imbracciavano i «bazooka», la polizia era perfino sui tetti.

L'Italia artistica era presente assieme all'Italia industriale: non ci sono stati discorsi verbosi ma al pubblico è stata lasciata la gioia di camminare sulle torri interne, sopra trasparenze di vetro, su per le scale mobili lungo i corridoi rosa, bianchi appena maculati, rimirando i Vuillard, i Manet, i Monet, le 2300 pitture, i 250 pastelli, le 1500 sculture, le 13 mila fotografie. «E' altamente pedagogico — continua Gae Aulenti —, la Francia rende istituzionali tutte le cose. E' un museo enciclopedico perché ha la pittura, la scultura, il cinema, le arti grafiche, anche l'architettura. Fa parte di una grande visione».

Questo esempio «di continuità estetica», ha detto Mitterrand alludendo al fatto che il progetto nasce con Pompidou e continua attraverso varie gestioni politiche, è stato fatto vivere da un architetto italiano. Non solo, ma da una donna. Nessuno lo dice, ma c'è una punta di malumore.

I direttori di musei, gli storici d'arte, i grandi architetti rivali, storcevano il naso su alcuni materiali, criticavano l'uso della pietra rosa, la grande passeggiata centrale, le torri. «Le critiche non le leggerò fino a Natale», dice Gae Aulenti. «Perché autotormentarsi? Tanto ci saranno». Ci sono anche molte lodi: il Museo d'Orsay è un grande monumento che sarà una delle prime mete di ogni visita parigina e del quale Gae Aulenti può essere fiera.

Gaia Servadio

Stato civile di Torino

2 DICEMBRE 1986

NATI — [illegible] Carmine; [illegible] Sonia; De Angelis Michele; [illegible] Lorena; [illegible] Daniele; [illegible] Valeria; [illegible] Chiara; [illegible] Cecilia; [illegible] Daniela; [illegible] Carolina; [illegible] Deborah; De Carolis Ferdinando; [illegible] Deborah; [illegible] Giuseppe; [illegible] Marco; [illegible] Paola; [illegible] Lorenzo; Dell'Aquila Carlotta; [illegible] Cesar; [illegible] Riccardo; [illegible] Costanza; [illegible] Valentina; [illegible] Maurizio; [illegible] Francesca; [illegible] Andrea; [illegible] Sandra; [illegible] Marco; [illegible] Federica; [illegible] Naomi; [illegible] Daniele; [illegible] Monica; [illegible] Federica; [illegible] Enrico; [illegible] Giuseppe; [illegible] Giorgia; [illegible] Carlo; [illegible] Enrico; [illegible] Simona.

MORTI — [illegible] Ernesta, anni 83, pens., Chiaravalle, p.zza Sofia 13; [illegible] Antonio, a. 86, pens., Torino, v. Nizza 175; [illegible] Emma v. Orecchia, a. 86, pens., [illegible], v. Candiolo 14/5; [illegible] Concetta in Franco, a. 84, pens., Livorno Ferraris, c. V. Emanuele 212; [illegible] Raffaella v. [illegible], a. 78, pens., c. Moncalieri 57/B; [illegible] Francesco, a. 86, pens., Orsenova, v. Natale Palli 42; [illegible] Rosanna v. Viggiano, a. 85, pens., c. De Gasperi 38; [illegible] Lorenza, a. 92, pens., Pinerolo, c. Racconigi 60/47; [illegible] Rosa v. Gonzaga, a. 83, pens., Settimo T.se, c. Casale 34; [illegible] Ernesto, a. 57, pens., Ovada, c. Stati Uniti 8; [illegible] Angela v. Di Maggio, a. 86, pens., [illegible], v. Palmieri 23; [illegible] Armando, a. 86, pens., Napoli, c. Potenza 173/D; [illegible] Filippo, a. 86, pens., Castiglione T.se, c. Emilia 38.

Deceduti in ospedale. [illegible] Antonio, a. 64, pens., Borgià, v. S. Paolo 20, I.M.L.; Perea Anna ved. Fonsa, a. 79, pens., Nerello da Tomba, osp. Martini v. Tolone; [illegible] Giuseppe, a. 71, pens., Lavello, c. Cincinnato 159/2, I.M.L.; [illegible] Lidia, a. 78, pens., [illegible], osp. Mauriziano; [illegible] Cesare, a. 68, impresario, Pagliara, osp. Martini; [illegible] Laura in Maurizio, a. 41, artig., Torino, osp. M. Vittoria; [illegible] Paolo, a. 54, cons. tecnico, Torino, osp. Molinette; [illegible] Franco, a. 56, Torino, N. Astanteria; [illegible] Luciano, a. 55, pens., Orani, osp. Evangelico Valdese; [illegible] Luigi, a. 68, pens., [illegible], osp. S. Giovanni A.S.; [illegible] Emilia ved. Corrado, a. 86, pens., Tramonti di Sotto, osp. Martini; [illegible] Lidia, a. 72, pens., [illegible], osp. N. Astanteria; Dal Anna Maria in Chianale, a. 49, imp., Torino, osp. San Vito; [illegible] Giovanni, a. 80, pens., Saluggia, osp. Martini v. Tolone; [illegible] Maria ved. Perello, a. 78, pens., Cossano, osp. M. Vittoria; [illegible] Maria ved. Di Franco, a. 83, pens., [illegible], osp. Molinette; [illegible] Virginio, a. 86, pens., [illegible], osp. N. Astanteria; [illegible] Alessandra ved. Costa, a. 78, pens., Golasecca, osp. Molinette; [illegible] Teresio, a. 74, pens., Torino, osp. Martini, v. Tolone; [illegible] Angelo, a. 81, pens., Verona, osp. Martini, v. Tolone; [illegible] Francesco, a. 82, pens., Messina, osp. N. Astanteria; [illegible] Benito, a. 50, elettricista, Ferrara, osp. Molinette; [illegible] Guido, a. 78, pens., [illegible], osp. Molinette; [illegible] Agostino, a. 83, impresa., Cerea, osp. Molinette; [illegible] Giuseppina in La Barbera, a. 64, pens., Palermo, osp. N. Astanteria; [illegible] Roberto, a. 71, pens., Torino, osp. Martini; [illegible] Giuseppe ved. [illegible], a. 81, pens., Orta, Molinette.

Nati 38 - Morti 40

(Segue da pagina 4)

2° mancata

Zaira Agnellò ved. Pignatta

Lo annunciano i figli [illegible], [illegible] e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Casale 7. [illegible] e ringraziamenti. — San Mauro, 1 dicembre 1986.

Dirigenti, colleghi e amici [illegible] partecipano al dolore di Antonio per la perdita della MAMMA.

[illegible] partecipano al dolore di Marisa.

In verità ti dico:
Oggi sarai con me
in Paradiso
(Luca 23,43)

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Barrera nata Richiardi

anni 83

Lo annunciano i figli Francesca con Armando, [illegible] e [illegible], Piero con Rossana e Luca, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 9,30 partendo [illegible] via Tarino 22 ed in parrocchia ore 10. Il Rosario mercoledì ore 20,30 in casa. — San Francesco al Campo, 2-12-1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto dei familiari per il decesso del signor

Luigi Ratti

pensionato dell'Istituto

— Torino, 2 dicembre 1986.

Piero, Rina, Loretta, Giorgio, [illegible] e gli Amici del Bar prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Vesco

— Caluso, 2 dicembre 1986.

PROF. DOTT.

Marcello Pipino

[illegible] è rimasta sola a piangerti.
— Torino, 2 dicembre 1986.

Con l'indelebile ricordo della sua integrità e bontà partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. prof. Marcello Pipino

gli amici:
Silvana Di Dio
Franco Sasso
Piero Martinotti
i clienti:
Calogero Maida
Salvatore Ferrara
[illegible]
Giovanni Magnetti
[illegible]
[illegible]
— Torino, 2 dicembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro [illegible]. S. Messa [illegible] celebrata a Torino (S. [illegible]) il 14 dicembre alle ore 10 e a St-Vincent il 21 dicembre alle 17,30.
— Torino, 2 dicembre 1986.

ANNIVERSARI

1974 — 1986

Andrea Mantovani

[illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportello LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Il Papa dialoga coi giornalisti sull'aereo, di ritorno dall'Australia

I viaggi «senza prezzo»

Dodici miliardi per questa visita pastorale - «Le spese! Ma il messaggio della fede è inestimabile...» - Perché non va in Palestina? «A Gerusalemme non ci sono solo ebrei, ma anche arabi: la situazione è complessa»

CITTA' DEL VATICANO — Molto stanco dopo il suo viaggio più lungo, Giovanni Paolo II non ha voluto mancare all'appuntamento — ormai tradizionale — con i giornalisti sull'aereo che lo riportava a Roma. Fra gli argomenti trattati, una polemica, sulle discussioni avvenute in Australia per le spese del viaggio papale. Dodici milioni di dollari australiani, oltre dodici miliardi di lire: sette a carico del governo e cinque a carico della conferenza episcopale. Finora però la parte cattolica è riuscita a coprire solo tre milioni e mezzo della parte di sua pertinenza. Sui giornali australiani erano apparse alcune lettere che facevano un paragone fra questo viaggio e quello della Regina d'Inghilterra, costato un milione di dollari australiani.

«Penso che le spese non si devono contare, quando siamo comprati a un prezzo inestimabile — ha detto il Papa, riferendosi alla redenzione compiuta da Cristo —. Non ci sono spese per questo. Sono cose stupide. Parlano delle spese, e cercano di fermare il Papa. Le spese! Costa più della Regina! Grazie a Dio, perché il messaggio che porta ha un suo valore trascendente».

Uno dei leit-motiv del viaggio è stato l'ecumenismo. Il Papa ha espresso un apprezzamento particolare per i fedeli anglicani che si sono recati alle sue messe in Australia e Nuova Zelanda. «Per la piena unità delle due Chiese manca ancora qualcosa. Gli anglicani si pensano molto cattolici, dicono: anche noi siamo cattolici, solamente abbiamo un'altra formula». Sono scorie storiche che possono essere superate, «ma ci sono sempre i problemi dottrinali; e ci sono anche i problemi, diciamo, fra dottrina e disciplina: per esempio quello che imbarazza non solamente noi, ma anche gli ortodossi, è il sacerdozio delle donne, che non è introdotto dappertutto, in tutte le Chiese anglicane, ma in alcune c'è».

Non è ovviamente questa l'unica difficoltà. Una delle più visibili è certamente il rifiuto, l'ufficio del Papa. «Spesso il mio predecessore diceva: per l'ecumenismo l'ostacolo sono io. Mi impressiona però che i protestanti in genere non pensino così. Non vedono solo l'ostacolo, e credono che la Chiesa senza l'ufficio di Pietro non è pensabile. Allora vedo che il problema non è tanto se superare l'ostacolo, ma come superarlo».

Un ostacolo per ora pare insormontabile, ed è la situazione mediorientale, che impedisce al Papa un viaggio in Palestina. Giovanni Paolo II è stato quasi ovunque nel mondo, meno che nella terra dove Cristo è nato. Il dialogo con gli ebrei non può avere fra i suoi frutti anche la possibilità di una visita a Gerusalemme? «A Gerusalemme non ci sono solo ebrei, ma anche gli arabi. Ci sono troppe persone da mettere d'accordo. E' una situazione molto complessa» — questo il senso della risposta del Papa — e trovare una soluzione non è facile. Quando Paolo VI si recò in Terrasanta, l'atmosfera era diversa, più facile da gestire di adesso.

Mentre il tour papale percorreva l'Australia, in Lituania veniva annunciata la nomina di un vescovo. E', come sempre in questi casi, il frutto di un accordo fra Santa Sede e autorità sovietiche. Il commento del Papa: «Grazie a Dio che c'è. C'è bisogno dei vescovi in Lituania, in tutti questi posti». La nomina è un segnale? «Qualche segnale c'è, ma io direi che si deve prendere soprattutto come fatto. E' un fatto importante per la Chiesa avere vescovi. La Lituania è un Paese molto cattolico, un popolo che deve la sua identità al fatto di essere cattolico». Sempre restando in tema di «Ostpolitik» il Papa ha detto di desiderare molto di potersi recare in Jugoslavia, ma «ci sono difficoltà obiettive interne, si potrebbero urtare le sensibilità di alcuni». L'allusione è alle tensioni fra sloveni, croati e serbi.

Infine, il nucleare. I membri della Pontificia Accademia delle Scienze hanno discusso, tempo fa, sulla praticabilità del Sistema di difesa spaziale (Sdi). Un documento su questo tema non è mai stato reso pubblico. Il presidente dell'Accademia, Chagas, ha detto che gli atti della discussione sono stati consegnati al Papa, e sta a lui decidere se pubblicarli o no. Quando uscirà il documento? è stato chiesto. «Prima dobbiamo essere sicuri, ma tale documento. All'Accademia hanno fatto una discussione scientifica, e questa discussione scientifica appartiene agli atti dell'Accademia, non è una cosa pubblicistica. Appartiene a loro».

m. tos.

Giovanni Paolo II intervistato dai giornalisti al seguito, sull'aereo che lo sta riportando a Roma

Lo ha deciso il Ciis, domani un decreto ministeriale

Embargo all'esportazione delle armi italiane in Siria

Ribaditi i vincoli restrittivi verso i Paesi impegnati nella guerra del Golfo

ROMA — L'Italia porrà l'embargo all'esportazione di armi in Siria con un decreto ministeriale «sul modello di quello adottato nei confronti della Libia». Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Andreotti al termine della riunione di ieri del Ciis (comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza). L'ha presieduta, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Craxi. Vi hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio Forlani, i ministri Andreotti (Esteri), Scalfaro (Interni), Spadolini (Difesa), Rognoni (Giustizia), Zanone (Industria), Romita (Bilancio), Formica (Commercio estero), il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, il segretario generale del Cesis Sparano, il direttore del Sismi Martini e il direttore del Sisde Parisi.

Il provvedimento interministeriale (Commercio estero, Interni ed Esteri) di embargo sarà varato una volta sentito il parere, domani, del Consiglio dei ministri. «Ricalcherà quello adottato nei confronti della Libia — ha confermato il ministro della Difesa Spadolini —. La risoluzione è comunitaria, quindi l'Italia si adegua alla comunità europea e alle sue decisioni, non alterando la propria politica anti-terrorismo».

Sempre nella riunione di ieri del Ciis — hanno dichiarato i ministri — sono stati ribaditi i vincoli restrittivi verso i Paesi impegnati nella guerra del Golfo. Circa il Sudafrica, invece, Spadolini ha ricordato che permane l'embargo stabilito dalle Nazioni Unite. «Nella seduta odierna — ha sottolineato il titolare della Difesa — è stato raggiunto in modo semplice l'accordo preparato nel consiglio di gabinetto di mercoledì scorso, che ha chiuso tutta una serie di polemiche anche interne alla maggioranza».

Per quanto riguarda il disegno legge sulla vendita delle armi all'esame di Montecitorio, il Ciis ha espresso l'auspicio che il testo del governo, rielaborato in Parlamento dal comitato ristretto, possa compiere il più rapido iter possibile. «Non c'è dubbio — ha osservato il ministro Spadolini — che esistono lacune e insufficienze nell'attuale ordinamento: devono essere corrette in via legislativa e non a caso il governo ha presentato, un anno e mezzo fa, un provvedimento che certamente può essere ancora integrato e perfezionato».

In ordine all'accento posto nei giorni scorsi da alcuni organi di informazione sulle presunte incompletezze della relazione «armi all'Iran» presentata Amato alla Camera, Spadolini si è limitato a dire che il sottosegretario «ha già mandato una lettera all'Europeo».

Sulla vendita di armi a Paesi stranieri ieri è tornato il capogruppo radicale alla Camera Francesco Rutelli. Secondo Rutelli «la conferma del cosiddetto "vincolo politico" per l'export di armi a Iran e Irak suona come una presa in giro. Si continuano ad inviare — ha affermato — armi per migliaia di miliardi a due Paesi in guerra».

Lauro, a giudizio il terrorista minorenne

GENOVA — E' attesa per domani la sentenza nel processo a Bassam Al Ashker, il giovane palestinese fra i sequestratori dell'Achille Lauro, minorenne all'epoca dei fatti. Ashker, già condannato per la detenzione delle armi con sentenza in seguito annullata causa la sua minore età, è comparso ieri davanti al tribunale dei minori.

Durante il dibattimento che si svolge a porte chiuse il giovane palestinese avrebbe sostenuto che l'obiettivo del commando era una missione suicida nel porto israeliano di Ashdod e non il sequestro della nave.

Merano, scuole «vietate» a Toti e Russell

MERANO (Bolzano) — Per la terza volta in tre anni il Consiglio comunale di Merano ha respinto la proposta del liceo scientifico di lingua italiana di intitolare la scuola a Bertrand Russell. Il «no» non è accompagnato da una motivazione particolare.

Sempre nella stessa seduta l'assemblea ha espresso parere negativo al nome di Enrico Toti per la scuola elementare di lingua italiana. «Enrico Toti inneggia alla mente la guerra», hanno spiegato diversi consiglieri comunali. L'ultima parola dovrà ora dirla la giunta provinciale.

San Paolo: votano 32 mila emigrati

SAN PAOLO — Oltre 32.000 italiani si sono recati alle urne tra il 28 e il 30 novembre a San Paolo del Brasile per l'elezione del comitato consolare locale. La percentuale dei votanti, pari al 15 e 18 per cento degli aventi diritto, è stata considerata molto positiva dal console generale Antonio Di Stefano, considerato che il governo brasiliano ha autorizzato solo due mesi fa l'organizzazione di queste votazioni.

D'Ursi (pl): mi pento, ma non faccio nomi

BARI — «Non ho difesa giuridica perché non intendo discolparmi, né umana perché è umanamente ingiustificabile l'episodio in cui sono coinvolto (l'uccisione il 28 novembre '80 a Bari dell'appuntato di ps Giuseppe Filippo, 50 anni, ndr) e del quale sono l'unico responsabile», ha detto ieri ai giudici della corte d'assise Francesco D'Ursi, 28 anni, di Torino, principale imputato nel processo alla cellula barese di Prima linea.

D'Ursi, il quale si è dissociato dalla lotta armata nell'ottobre scorso, ha ricordato che quando commise quei fatti aveva poco più di 20 anni: «I sei che sono trascorsi da allora mi hanno reso completamente diverso». Ha però chiarito: «Non siamo dei pentiti in senso giuridico. Il pentimento è un valore altissimo che deve essere conservato in se stessi con pudore ed umiltà».

Conclusa al processo di Torino la prima requisitoria dell'accusa

Petroli, oggi tocca ai politici

Dopo le richieste per generali e colonnelli, un altro pm affronta le «coperture» al contrabbando

Afeltra querela la Cederna

MILANO — Il giornalista Gaetano Afeltra ha incaricato i suoi legali di presentare querela per diffamazione aggravata, concedendo ampia facoltà di prova, contro Camilla Cederna per quanto ha scritto nel suo libro dal titolo «De gustibus». La querela si riferisce, in particolare, all'attribuzione a se stesso di scritti apparsi sul giornale «Libro e moschetto». La paternità di tali scritti è invece — afferma il giornalista — di un suo omonimo. «Il Gaetano Afeltra che ha firmato in quel periodo su "Libro e moschetto" — afferma una dichiarazione dell'allora direttore della rivista, Vittorio Emanuele Fabbri, riportata dallo stesso Afeltra — era un ufficiale di amministrazione della milizia universitaria, di 36 anni. E' solo un caso di omonimia. Non si tratta quindi di Gaetano Afeltra, poi diventato direttore de Il Giorno, in quanto quest'ultimo era più giovane di età e di altra formazione politica».

TORINO — Al processo per lo scandalo dei petroli il pubblico ministero Vittorio Corsi ha concluso la lettura della sua requisitoria (534 pagine per 120 imputati) affrontando le posizioni del gruppo di alti ufficiali della Finanza, tra cui una decina di colonnelli, accusati di collusione con i petrolieri. E' questo un reato previsto solo per i militari delle fiamme gialle quando manchino al loro dovere istituzionale di vigilanza.

Oggi comincerà a parlare il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo, pubblico ministero per il secondo troncone del processo (78 imputati, molti dei quali rientrano nel primo elenco), sulle coperture «politiche» per la nomina di Raffaele Giudice a comandante della Finanza e di Taddeo De Nile, a capo dell'Uif di Milano. Dalla prossima settimana la parola passa ai difensori.

Il pm Corsi ha chiesto complessivamente un centinaio di condanne: la massima pena, 15 anni di reclusione, per l'avv. Giulio Formato, ex ufficiale della Finanza, latitante. In una decina di casi i reati contestati risultano prescritti, mentre per altri dieci imputati, è stato chiesto il proscioglimento: il generale Arturo Billi, il dipendente del petroliere Milani, Francesco Antonello, Raimondo Baldo, Sergio Pagani e Giovanni Bornida, per insufficienza di prove; Giorgio Carriero, funzionario della raffineria Sanquirico di Genova, il colonnello Enrico Braida, i marescialli Enrico D'Apice e Rino Sardelli, l'ex dirigente dell'Uif di Roma, Benedetto Marasca.

Nel gruppo dei colonnelli, le pene più alte, 6 anni e mezzo di reclusione, sono state proposte per Francesco Cipriani e Duilio Di Censo; 5 anni per Dante Vigoni; 4 anni e sei mesi per Walter Pischi e Pasquale Austello; 3 anni e mezzo per Giovanni Vissichio ed Ermanno Cavallere, 3 anni e tre mesi per Giampietro Ciccone; 3 anni per Antonio Bonicioli; 1 anno e 10 mesi per Michele Leggiero.

Ha tenuto a precisare il rappresentante dell'accusa: «Le diverse misure di pena proposte si spiegano con il fatto che in molti casi gli imputati sono già stati processati e condannati per analoghi fatti. Le richieste di condanna sono anche proporzionate al grado di "compromissione", poche decine di milioni ricevuti, e al numero di verifiche compiacenti alle aziende dei petrolieri, Musselli, Milani, Gissi, Galassi, Mancini e tutti gli altri».

Due i casi emblematici: Vigoni e Cavallere. Il primo, che ha parzialmente confessato, avrebbe ricevuto tangenti di centinaia di milioni, duecento milioni unicamente dal petroliere Giuseppe Mancini. Al secondo, autore di una accorata lettera al tribunale per spiegare che non se la sentiva di venire in aula, sono stati sequestrati in banca certificati di credito e Bot per due miliardi.

Claudio Cerasuolo

Il col. Di Censo

Per il fermo della centrale nucleare

A Trino 15 miliardi di danni la settimana

VERCELLI — La battuta d'arresto della costruzione della nuova centrale elettronucleare di Trino Vercellese comporterà «gravi ripercussioni» sul programma inserito nel «pen» (piano energetico nazionale). Si profilano, insomma, «pesanti ritardi» nell'esecuzione delle opere e maggiori oneri per la collettività.

Lo ha detto l'ing. Franco Favero, direttore centrale per le costruzioni dell'Enel, ai deputati delle commissioni Industria e Sanità di Montecitorio in visita alla centrale «Fermi» di Trino e al cantiere, inattivo in seguito alla recente sentenza del Tar, dell'impianto da 2000 megawatt in costruzione sul Po, a pochi chilometri di distanza.

Il sopralluogo delle commissioni rientra nell'indagine conoscitiva sulla sicurezza delle centrali nucleari italiane avviata all'indomani di Cernobil. I parlamentari, che già sono stati a Borgo Sabotino (Latina), Montalto di Castro (Viterbo) e a Caorso (Piacenza), visiteranno, la prossima settimana, la centrale in via di smantellamento del Garigliano.

«Ogni settimana di sospensione dei lavori costa circa 15 miliardi — ha precisato Favero —. Le spese aggiuntive "pesano" oltre che sull'Enel, sulle aziende che operano nel cantiere»: con l'Ansaldo, una serie di imprese del Vercellese e dell'Alessandrino che lavoravano al «de-watering», lo sbarramento del piano di campagna per creare lo zoccolo di cemento armato su cui «posare» la centrale.

La scorsa settimana il Tar del Piemonte aveva accolto la richiesta di «sospensiva» dei lavori nei cantieri di Trino avanzata da sei Comuni della zona, da enti irrigui e da associazioni naturalistiche. La «sospensiva», contro cui l'Enel presenterà in settimana ricorso al Consiglio di Stato, riguarda la delibera regionale del 4 gennaio '85 che aveva dato via libera all'iter della costruzione.

«La sentenza — secondo l'ing. Favero — farà slittare di un anno il completamento del primo reattore del nuovo impianto (nel programma inserito nel "pen" dovrebbero esserne due, da 1000 megawatt ciascuno, pronti rispettivamente nel 1994 e nel 1995). Ovviamente — ha aggiunto il responsabile dei cantieri dell'Enel — ci sarà un prezzo aggiuntivo da pagare di oltre mille miliardi».

Nicolazzi minaccia di «far saltare tutte le intese»

Banche: ultimatum psdi

Attacco a Ciampi che non approva il candidato per il Banco di Napoli

ROMA — Deroga o non deroga? Per le nomine nelle banche i partiti di governo si accapigliano sulle regole da seguire fino a sfiorare la rottura. Il segretario del psdi Nicolazzi gioca il tutto per tutto sul Banco di Napoli e attacca il governatore della Banca d'Italia.

Ieri, dando l'annuncio ufficiale che la riunione del comitato per il credito è rinviata, il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha promesso di riconvocarla senza indugi «in qualche giorno della prossima settimana», in modo che la vicenda possa essere presto conclusa. Ma gli ostacoli, per ora, paiono insormontabili.

Due sono le questioni fra i partiti, parallele: 1) per le Casse di risparmio, se compiere altre eccezioni, e quante, al metodo delle terne di candidati fornite dalla Banca d'Italia; 2) per il Banco di Napoli, come conciliare una designazione di partito con il parere obbligatorio della Banca d'Italia.

Per le Casse, sono repubblicani e liberali a condurre la battaglia; ossia i due partiti tra i cinque che hanno meno beneficiato della grande spartizione, la notte di giovedì 20 novembre. Per il Banco di Napoli, vanno all'attacco i socialdemocratici.

Il segretario del psdi, Franco Nicolazzi, è categorico: non cederà. Rivendica il diritto di scegliere il suo candidato per il Banco di Napoli, e non altri, «perché noi non stravolgiamo criteri, non usciamo dalla professionalità». Perciò «i casi sono due: o anche il psdi come gli altri partiti può dare delle indicazioni, che quindi vanno seguite, o non le può dare. Se non le può dare, allora saltano tutti i criteri, e tutte, tutte le intese».

Per il Banco di Napoli, Nicolazzi intende sostituire all'attuale presidente Luigi Coccioli, socialdemocratico ma non più gradito, un candidato nuovo, probabilmente l'attuale vicepresidente della Cassa di risparmio di Roma, Emanuele Emmanuele. Emmanuele non sembra andare bene alla Banca d'Italia, e il parere del governatore è necessario alla nomina. Ma, ribattono i socialdemocratici muovendo accuse dure a Carlo Azeglio Ciampi, se Emmanuele non è adatto, perché fu nominato alla Cassa di Roma? E perché la Banca d'Italia gli ha affidato un incarico di consulenza?

Le intese che il segretario psdi minaccia di far saltare se il suo candidato non passerà sono quelle per la spartizione delle rimanenti Casse di risparmio. Sono intese che soddisfano la dc; che premiano i socialisti, i quali si aggiudicherebbero altre tre presidenze; che dovrebbero dare qualcosa in più agli scontenti, pli e pri.

A parte la dc, nessuno ha molto gradito il rinvio del comitato interministeriale.

Il pri il 20 novembre non ha guadagnato alcuna nuova presidenza di Casse, il pli solo quella, piccola, di Saluzzo. Ma, nella nuova tornata di nomine, pare che alcuni candidati di questi partiti non siano nelle terne. Di fatto, Gunnella contesta alla radice il metodo: «Chiudiamo subito questa pagina per aprirne un'altra. Il metodo delle nomine andrà cambiato, le terne dovranno essere abolite: si dovrebbe invece affidare alla Banca d'Italia un giudizio professionale sui designati. Non ce l'abbiamo con Goria, è il metodo che non va».

Ma, questa volta, le terne vanno rispettate o no? Il vicesegretario del pri ricorda l'eccezione già fatta dalla dc per la nomina di Mazzotta, fuori terna, alla Cariplo: «La deroga, per definizione, implica altre deroghe». Goria risponde: «Non si possono accettare le nomine e poi criticare l'accordo. In realtà chi critica fa parte del gruppo dei più trinariciuti lottizzatori».

Stefano Lepri

Perché Negri e Tortora si sono dimessi dalle cariche

«Pochi i nuovi radicali»

Il 12 dicembre Consiglio federale e Comitato per lo scioglimento del partito

ROMA — Le dimissioni di Enzo Tortora e Giovanni Negri da presidente e segretario del partito radicale «sono un atto dovuto». Così ha spiegato Negri, in una conferenza stampa, citando i risultati non soddisfacenti delle iscrizioni e ricordando l'impegno assunto al congresso per la sopravvivenza del partito. L'atto conseguente alle dimissioni è la convocazione degli organismi dirigenti per discutere sul futuro del partito.

Ha detto Negri: «D'accordo con il presidente del Consiglio federale, Gianfranco Spadaccia, abbiamo deciso di convocare per il 12, 13 e 14 dicembre prossimi due riunioni parallele dello stesso Consiglio federale e del Comitato per lo scioglimento del partito. Quello mio e di Enzo — ha aggiunto — è un atto responsabile: non sono un folle e non voglio essere un folle nei confronti della responsabilità che i compagni radicali ci hanno affidato in Congresso».

Il segretario radicale ha fornito i dati delle iscrizioni dal 2 novembre scorso ad oggi: sono 1700 i nuovi tesserati per il 1986 (il totale è di 7100 tesserati), con una media di 60 iscrizioni al giorno. Per raggiungere la quota fissata di diecimila iscritti le nuove iscrizioni dovrebbero essere, di qui a fine anno, 131 al giorno. Insoddisfacenti anche i rinnovi per il 1987: da novembre sono stati 300 (totale degli iscritti per il prossimo anno: 400) con una media di 9 iscrizioni al giorno: per raggiungere il tetto di cinquemila, la media dovrebbe salire a 85 rinnovi il giorno.

La linea scelta dai radicali era di puntare su queste quote (diecimila iscritti per l'86 e cinquemila per il primo mese dell'87) per garantirsi la sopravvivenza: in caso contrario avrebbero sciolto il partito.

Anche Marco Pannella ritiene «doverosa» la decisione di Tortora e Negri. «Sono contento di questo gesto — ha detto Pannella —. Certo, c'è il pericolo di una smobilitazione, ma credo che occorre rendere omaggio alla onestà intellettuale del segretario e del presidente del pr. Nessuno, credo, può muovere critiche al loro operato: era, quindi, doveroso dire con onestà la situazione. Piuttosto il vero problema è chiedersi perché il pr non riesce a raggiungere le iscrizioni necessarie a sopravvivere. Lasciamo agli altri spiegarlo».

«Voglio sottolineare — ha aggiunto Pannella, proseguendo la polemica dei radicali con i mezzi di informazione — che non ho letto in un solo giornale un articolo che spiegasse perché io mi sono iscritto al pr, quando invece ci sono stati quotidiani che hanno ospitato in prima pagina le ragioni di non radicali che annunciavano di non volersi iscrivere. In questi mesi ci sono stati settimanali che hanno ignorato il pr, salvo parlarne solo quando si è iscritta Ilona Staller».

Lo ha dichiarato Zamberletti

L'Italia impreparata per il rischio chimico

ROMA — Se in una delle 400 industrie che in Italia utilizzano sostanze ad «alto rischio» avvenisse un incidente non saremmo in grado di garantire interventi di soccorso adeguati. Il controllo su ciò che si riversa ogni giorno nell'aria, nel suolo, nei fiumi e nel mare è talmente insufficiente che l'atrazina rischia d'avvelenare gli acquedotti di tutta la Pianura Padana mentre nei centri storici di alcune grandi città l'inquinamento da traffico sta diventando un problema di protezione civile.

Questo, in sostanza, quanto il ministro della Protezione civile, Zamberletti, ha dichiarato all'Ansa in un'intervista in cui si chiedeva quale sia, in Italia, il coefficiente di «rischio chimico», cosa si faccia per prevenirlo, come si è attrezzati per fronteggiare eventuali emergenze.

La protezione civile — ha detto ancora Zamberletti — sta ingaggiando una corsa contro il tempo per adeguare le difese alla dimensione del rischio: è stata fatta una mappa delle industrie che trattano sostanze potenzialmente pericolose, è stata istituita una commissione che superando la frammentazione di competenze e responsabilità, dovrà verificare che siano rispettate le norme di sicurezza, per prevenire incidenti e dare indicazioni per la predisposizione di piani di soccorso.

Le leggi italiane sono adeguate per far fronte al "rischio chimico"?

«Questa è una battaglia che non si vince con certificati. Occorre un approccio pragmatico» risponde Zamberletti. «Certo occorrono anche delle iniziative urbanistiche, attorno a depositi di carburante o impianti che triturano sostanze tossiche non dovrebbero crescere a grappoli le abitazioni. Qualche amministratore locale si sta già muovendo, ma empiricamente».

BABBO NATALE, RELAX IN MUSICA

Berlino. Babbo Natale, stanco dopo le lunghe camminate per le strade della città, si riposa ai piedi di una fontana ascoltando musica

Dal Parlamento europeo una raccomandazione rimasta per ora inascoltata

«Fermate gli esperimenti sui feti»

Cattolici, liberali, comunisti e radicali chiedono una legge - La commissione di «saggi» nominata dal ministro della Sanità non ha raggiunto un accordo in 11 mesi - La definizione dei principi ispiratori e dei limiti che ne discendono

Se l'uomo diventa una cavia

Il vero problema di fondo che la «predeterminazione del sesso», realizzata a Napoli, ripropone con forza è quello del rapporto tra ricerca scientifica e coscienza morale. I numerosi commenti apparsi sulla stampa in questi giorni si sono divisi — com'era prevedibile — su due fronti contrapposti: da un lato, coloro che in nome della legge naturale mettono in discussione la liceità di qualsiasi sperimentazione, soprattutto nel campo della genetica; dall'altro, coloro che invece rivendicano la liceità di qualsiasi tipo d'intervento, non accettando altro riferimento normativo che non sia la coscienza soggettiva di chi ricerca in prima persona o di chi è responsabile della ricerca stessa.

Dinanzi a eventi come quello di Napoli, destinati a produrre cambiamenti di costume profondi e imprevedibili, appellarsi ai valori è necessario, ma non basta più. Trattandosi di scelte che coinvolgono direttamente la vita umana, occorre risalire alla questione di fondo; è urgente, cioè, trovare alcuni criteri normativi obiettivi a cui fare riferimento che, mentre non compromettono la legittima autonomia della ricerca scientifica, nello stesso tempo non lascino opzioni tanto gravi all'arbitrio di criteri soggettivi e incontrollabili.

Ci sembra perciò, che — nel dibattito che si è aperto nel Paese sul caso di Napoli — il richiamo ad alcune riflessioni più generali possa giovare al necessario chiarimento di fondo.

Una prima riflessione riguarda la necessità di salvaguardare la legittima autonomia della ricerca scientifica. Infatti, la scienza possiede leggi proprie, metodi propri, ha finalità proprie, sia quando ha per oggetto il cosmo (si pensi all'astronomia, alla chimica, alla fisica o all'ecologia), sia quando ha per oggetto direttamente l'uomo (si pensi alle cosiddette «scienze umane» come la psicologia e la sociologia, o alla medicina e all'ingegneria genetica).

La ragione è che la scienza è sempre un fatto di conoscenza umana, diversa dalla conoscenza filosofica o dalla conoscenza religiosa, ma non per questo meno vera o meno importante. Ora, la ricerca della verità, in tutte le sue forme, è buona in se stessa e ha valore di fine: non può mai essere meramente strumentale. Ha, cioè, una sua autonomia, che va gelosamente custodita da condizionamenti che le sono estranei.

Tuttavia — ed è la seconda riflessione —, l'autonomia della scienza non è assoluta. La scienza, come ogni altra forma di conoscenza, è finalizzata all'uomo, alla sua crescita, alla sua realtà globale. Ciò equivale a dire che la scienza ha sempre una dimensione morale, anche se questa trascende propriamente l'ambito della mera ricerca tecnica; la scienza, cioè, non può fare a meno di confrontarsi con interrogativi che non trovano risposta se non alla luce di criteri antropologici ed etici. In altre parole, è la natura stessa della scienza, in quanto essa è un fatto di conoscenza umana, a esigere il necessario riferimento alla norma etica.

> «Scienza e morale devono incontrarsi» «Intelligenza e coscienza crescano insieme» - «Le riserve della Chiesa sul caso di Napoli non riguardano il progresso ma l'uso distorto che qualcuno ne può fare»

Terza riflessione: la scienza, quindi, come ogni altro fenomeno umano di conoscenza, è una pure ambivalente. Può servire a rendere più umana la vita, a renderla più felice e più libera, ma può fare dell'uomo una cavia, può renderlo schiavo, lo può distruggere. Che l'esito sia uno piuttosto che l'altro dipende dalla volontà dell'uomo, dalla sua coscienza, dalle sue libere scelte. Viene di qui la necessità dell'incontro tra scienza e morale.

Il discorso scientifico non ha nulla da perdere dalla sua intrinseca finalizzazione all'uomo, dalla quale anzi è stimolato verso più ambiziosi traguardi. Il discorso etico, a sua volta, non ha nulla da temere dal progresso scientifico, dal quale anzi è stimolato verso chiarimenti e approfondimenti ulteriori.

Venendo, dunque, al caso del «sesso predeterminato», dobbiamo dire che le riserve che la Chiesa giustamente avanza non riguardano il progresso della scienza in sé, ma l'uso distorto che se ne fa; più che di freno, vogliono essere di stimolo positivo per una ricerca scientifica, degna dell'uomo.

Una cosa, infatti, è che ci si serva delle nuove bio-tecniche in favore della vita umana, per «correggerne» eventuali deviazioni patologiche, come la sterilità o la malattia; un'altra cosa è servirsene subordinando la vita umana ad altre priorità, siano esse la razza, il sesso, non meno che lo sviluppo economico o il potere politico. La vita umana non può in nessun caso essere considerata un «valore secondo», pena l'autodistruzione.

Per il fatto che una cosa si può fare tecnicamente, non segue che essa si debba fare o che sia moralmente bene farla. Il giudizio sulla fattibilità morale appartiene a un ordine diverso da quello scientifico, anche se a esso non estraneo. Perciò, la vera lezione che occorre avere il coraggio di trarre dal caso della «bambina programmata» di Napoli è la necessità che scienza e morale, intelligenza e coscienza cerchino e crescano insieme.

Bartolomeo Sorge S. J.

ROMA — «Fermate la sperimentazione selvaggia su feti ed embrioni», chiede all'Europa la preoccupata «raccomandazione» votata dal Parlamento di Strasburgo il 14 settembre scorso, mentre si infittivano le denunce.

In Svizzera e in Francia era appena uscito un libro, «I trafficanti di feti umani», che chiama in causa anche medici italiani, citati per nome, contestando ad uno in particolare di pattuire il prezzo dell'esperimento con donne decise ad abortire. Ed era parsa flebile la difesa opposta da un'industria farmaceutica americana agli eurodeputati cattolici che l'accusavano di importare migliaia di feti dal Terzo Mondo per ricerche misteriose.

Scandalismo, allarmismo, realtà? Nella genetica il confine tra verosimile e impossibile è sbiadito da tempo, e quando un'autorevole rivista inglese, il «New Scientist», regala ai suoi lettori un pesce d'aprile — l'ibridazione tra cellule di mucca e di pomodoro — sono tanti, compresi divulgatori scientifici di quotidiani e settimanali italiani, a dare credito a quel fagus vivente, il «muccodoro».

Ma anche al di fuori del mondo cattolico, anche tra gli scienziati che non credono che il dottor Mabuse sia entrato in laboratorio, è avvertito come attuale e concreto il rischio di una ricerca senza regole etiche e giuridiche su «materiale», i tessuti di feti ed embrioni umani, che per qualità biologiche è oggetto di forti tentazioni.

Quella legge che chiedono cattolici del «Movimento per la vita», liberali, radicali e comunisti in diversi disegni di legge, genetisti in pressanti appelli, non sembra però imminente. «La difficoltà — spiega Fernando Santosuosso, presidente di sezione della Cassazione e presidente della commissione di 33 "saggi" nominata l'anno scorso dal ministro della Sanità — *sta nel concordare principi ispiratori che siano generalmente accettati, e di farne discendere limiti*».

Santosuosso ha proposto di rintracciare quei principi nella Costituzione e nelle convenzioni internazionali. Ma neppure undici mesi di riunioni, definite spesso «vivaci» dalla relazione conclusiva, hanno permesso di raggiungere l'unanimità. Il dibattito ha disegnato la geografia delle posizioni.

Malgrado alcuni teologi considerino la proposta di legge elaborata dalla maggioranza «*la meno dannosa tra quelle in circolazione*» (così Elio Sgreccia, direttore del centro di Bioetica dell'Università del Sacro Cuore) l'opposizione degli scienziati cattolici è stata quasi frontale. Tre docenti dell'Università Cattolica hanno rifiutato di entrare nella commissione. Altri quattro hanno sottoscritto una dichiarazione di voto nella quale si schierano pregiudizialmente contro la fecondazione in provetta. Ma nella scienza cattolica non mancano voci dissonanti, e queste difformità sembrano pesare anche sull'atteggiamento della dc, molto cauto. Probabilmente sarà il preannunciato documento vaticano sulla biogenetica a chiarire intenzioni e limiti della cattolicità.

Tuttavia alcune questioni sollevate dalla cultura cattolica sono proprie anche di scienziati e giuristi di area diversa. Che cos'è un embrione umano prodotto in laboratorio? Un ammasso bruto di cellule, almeno fino al quattordicesimo giorno di sviluppo, quando «forse» abbozza un sistema nervoso e percepisce dolore? Oppure una vita umana, una «persona» anche in senso giuridico, come sostiene la teologia?

Il cattolico Santosuosso propende per la seconda ipotesi e chiede di proibire la sperimentazione su embrioni anche al di sotto del quattordicesimo giorno, con questa motivazione: *«Non è per evitare il dolore all'embrione ... ma per il rispetto dovuto alla vita umana, non suscettibile di essere commercializzata e strumentalizzata in qualsiasi forma o scopo, neppure per fini benemeriti della stessa umanità. Tanto più la vita dell'embrione va tutelata in quanto si tratta di un essere innocente che non può difendersi né dare consensi»*. In base alle stesse considerazioni la commissione suggerisce di vietare la fecondazione tra gameti umani e animali.

Ma ecco levarsi la protesta di alcuni scienziati, anche di area cattolica. «*Un embrione ottenuto in vitro* — scrivono quattro di loro nella dichiarazione di voto — *è un aggregato di poche decine di cellule, senza alcuna possibilità di svilupparsi oltre gli stadi iniziali... Se fosse stata vietata dall'inizio la ricerca su embrioni umani non si sarebbe arrivati a mettere a punto la tecnica di fecondazione in vitro*».

E altri cinque, a proposito degli esperimenti di fecondazione tra specie diverse: «*Riteniamo che debbano essere consentiti*», questa tecnica «*sta dando risultati di fondamentale importanza, non ottenibili altrimenti*», nello studio del patrimonio cromosomico e delle sue anomalie.

La ricerca su embrioni conduce a nuove scoperte e terapie, o piuttosto alla «*tentazione di selezionare la stirpe umana*», alla Rupe Tarpea di laboratorio, come si chiede Sgreccia paragonando quegli embrioni condannati a spegnersi agli ebrei torturati dai medici di Hitler? Di sicuro, avverte il magistrato Giovanni Canzio, la genetica oggi ha una velocità diversa dall'etica e della legge, e manca un momento di sintesi.

Guido Rampoldi

Trieste: americani ed europei discutono sui confini della ricerca

C'è il decalogo degli scienziati contro la manipolazione genetica

TRIESTE — Europa e Stati Uniti dovrebbero adottare norme coordinate, e quanto più omogenee, per far fronte «in termini di rigore umanitario» alla grande sfida dell'eugenetica, un settore di ricerca che in questa fase non pone soltanto problemi di natura scientifica ma soprattutto quesiti di ordine etico e giuridico.

Un incontro su questo tema, attuale ed inquietante, si terrà nei prossimi mesi a Washington su iniziativa della «Health Administration». Ne ha dato notizia ieri nel capoluogo giuliano il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto di studi sui diritti dell'uomo, un ente internazionale che da qualche anno, su incarico dell'Unesco, si occupa anche delle relazioni tra tutela della dignità umana e ricerche avanzate nel campo della genetica. L'occasione è stata fornita da una tavola rotonda organizzata proprio per confrontare le legislazioni europee e quella americana in materia di ingegneria genetica e biotecnologia.

Si è avuta quindi l'eco delle notizie, e delle polemiche, sui bambini col sesso «a richiesta».

Negli Usa, ma anche in Europa, da tempo si avverte il pericolo della «soglia del Golem», la caduta nel baratro della degenerazione, della manipolazione genetica. In proposito, in America non esistono norme federali, ma solo statali. «*In pratica* — ha detto Shelley Arrowsmith, uno scienziato di Georgetown — *da noi è sufficiente denunciare l'inizio di ricerche nel campo delle cellule umane*».

La competenza, poi, di seguire il rispetto di alcuni principi deontologici è frazionata tra quattro amministrazioni federali (Sanità, Alimentari, Ambiente, Agricoltura), il che paralizza ogni controllo.

Tuttavia, secondo molti autorevoli esponenti della comunità scientifica americana, l'esempio da seguire è quello dell'Europa, che si è incamminata sulla strada di una normativa comune. Al convegno di Trieste lo ha spiegato lo stesso Gerin, dopo che l'istituto che egli presiede, al termine di un recente seminario, ha elaborato una sorta di decalogo per non far superare la «soglia del Golem» a biologi e bioingegneri: no alla creazione di esseri umani identici mediante clonaggio, no all'unione di cellule di specie diverse, no all'ectogenesi, no al commercio di feti privi di vita e di embrioni, no alla fusione di questi ultimi e al loro mantenimento in vitro oltre le due settimane dalla fecondazione.

Tutto ciò è stato fatto proprio dal Consiglio d'Europa e trasmesso in forma di raccomandazione ai vari governi ed è proprio questo schema giuridico che sarà oggetto del prossimo confronto di Washington con gli americani.

Sergio Canciani

Piombino, sgominata una banda di tombaroli, recuperati 3593 reperti archeologici

Nel caveau un tesoro etrusco rubato

Parte della collezione (stimata a miliardi) stava per essere spedita in Svizzera - Quindici denunciati

PIOMBINO — Il saccheggio dell'Etruria sepolta continua. Anzi, la spoliazione di tombe e in qualche caso di intere necropoli «ignorate» (soprattutto per la mancanza di mezzi) dalla ricerca ufficiale non è mai cessata. L'attività dei «tombaroli», che hanno sostituito con il metal-detector il tradizionale «spillone» per sondare la terra è molto proficua. Attorno a loro agisce una ramificata organizzazione di speculatori che avviano i reperti più belli e preziosi sul mercato estero. E la riprova di questo, se mai ce ne fosse bisogno, viene dall'operazione della Guardia di Finanza a Piombino. Gli agenti hanno fatto irruzione nel caveau di una banda organizzata in procinto di spedire in Svizzera una grossa partita di reperti archeologici, 3593 pezzi — la dotazione di un museo — ed ha denunciato 15 persone abitanti in un triangolo che va da Cecina a Follonica e che comprende Campiglia e Piombino, cioè la zona che anticamente gravitava sulla ricchissima Populonia.

La Guardia di Finanza per ora non rivela i nomi delle persone coinvolte nell'inchiesta ma si sa che ci sono anche persone in vista, professionisti, accanto ai soliti mercanti e «tombaroli». «*Una operazione di grandissima importanza* — afferma l'ispettrice della Sovrintendenza di Firenze, Antonella Romualdi — *con un paziente lavoro che si è protratto per circa due mesi, la Finanza è arrivata al cuore dell'organizzazione. Fra quanto ritrovato ci sono pezzi di grande valore archeologico*».

La consistenza dell'organizzazione di trafficanti è confermata anche dalla provenienza dei reperti la maggior parte dei quali vengono sì dalla zona di Populonia, ma anche da Vulci e persino dall'Italia meridionale, come uno splendido vaso apulo a figure rosse.

Si tratta di una raccolta di pezzi che una prima ricognizione degli esperti fa risalire fra l'XI e il IV secolo avanti Cristo. Ci sono 1855 monete, alcune d'oro e d'argento, lamine finemente lavorate per diademi, orecchini in oro, pietre dure incise. Poi anfore greche ed etrusche (numerose dipinte), buccheri di elegante fattura. Una serie di statuette votive, fra cui una splendida testa di toro in bronzo. Singolare una «collezione» di strumenti chirurgici. Un gran numero di sigilli di fattura italica, alcuni dei quali anche personalizzati che recano incise lettere dell'alfabeto etrusco.

Dare un valore anche approssimativo al materiale sequestrato secondo gli esperti è per ora impossibile («*è necessario portare tutto a Firenze per un approfondimento*», dice la sovrintendente) ma qualcuno un po' addentro sulla disponibilità del mercato ha parlato di un valore di diversi miliardi.

Perché l'ipotesi che parte dei reperti stesse per varcare la frontiera? Lo ha detto lo stesso comandante del gruppo della Finanza di Livorno, colonnello Luigi Ferro, unitamente al capitano della brigata di Piombino, Vito Masselli, che ha condotto la paziente operazione: ci sarebbero dei riscontri secondo i quali «*questa merce stava per prendere la strada della Svizzera*».

Le indagini proseguono per accertare le responsabilità. Alcuni dei denunciati come un noto farmacista della zona, dovranno infatti rispondere soltanto di ricettazione, avendo acquistato i «pezzi» per la propria collezione privata. Per gli altri l'ipotesi è di furto ai danni dello Stato, ricettazione ed associazione per delinquere.

Il traffico appena stroncato viene definito «vastissimo», ma il rastrellamento più consistente di oggetti è avvenuto proprio nella ricchissima zona di Populonia (la città dove gli etruschi forgiavano il ferro scavato nelle miniere dell'Elba). Alla Soprintendenza si sottolinea che il danno provocato dai clandestini nella zona è enorme perché «*oltre alla scomparsa degli oggetti di inestimabile valore artistico*» si è completamente cancellato «*qualsiasi dato di possibile ricerca che permetterebbe agli studiosi di approfondire la storia del territorio e dei suoi abitanti*».

Omero Marracchini

■ Rubate campane elettroniche

ANZIO — Singolare furto in una chiesa ad Anzio, a circa 50 chilometri da Roma: i ladri hanno rubato l'impianto che diffonde elettronicamente le note delle campane per annunciare l'inizio delle funzioni. I ladri sono entrati domenica notte nella vecchia chiesa di Lavinio Scalo — attigua al nuovo complesso con un modernissimo campanile da poco inaugurato — sfondando la porta della sagrestia, e hanno portato via il computer, l'amplificatore e le casse acustiche.

LA LAVA NEL BOSCO

Kalapana (Hawaii). Un fiume di lava scorre in un boschetto sulle pendici del vulcano Kilauea. L'eruzione ha danneggiato alcune abitazioni ma non ha causato vittime (Telefoto Ap)

Messina: dopo uno scontro con i difensori

Chiede di andarsene giudice del processone

MESSINA — Braccio di ferro tra giudici e avvocati al maxiprocesso contro le cosche mafiose messinesi in corso nell'aula-bunker del carcere di Gazzi. Contestato vivacemente dai difensori dei quasi 250 imputati che lo accusano di non garantire la regolarità del dibattimento, il presidente del collegio giudicante Domenico Cucchiara ha chiesto al presidente del tribunale, Francesco Sagone, di essere sostituito con un altro magistrato.

La decisione dovrà essere presa entro martedì, giorno in cui riprenderà il processo, sospeso ieri per l'assenza di tutti gli avvocati dall'aula. Nell'ipotesi, ritenuta remota, che la richiesta dovesse essere accolta, il processo (iniziatosi a metà aprile e andato avanti tra mille difficoltà) andrebbe definitivamente in crisi. La sentenza, prevista per la prossima primavera, si allontanerebbe nel tempo.

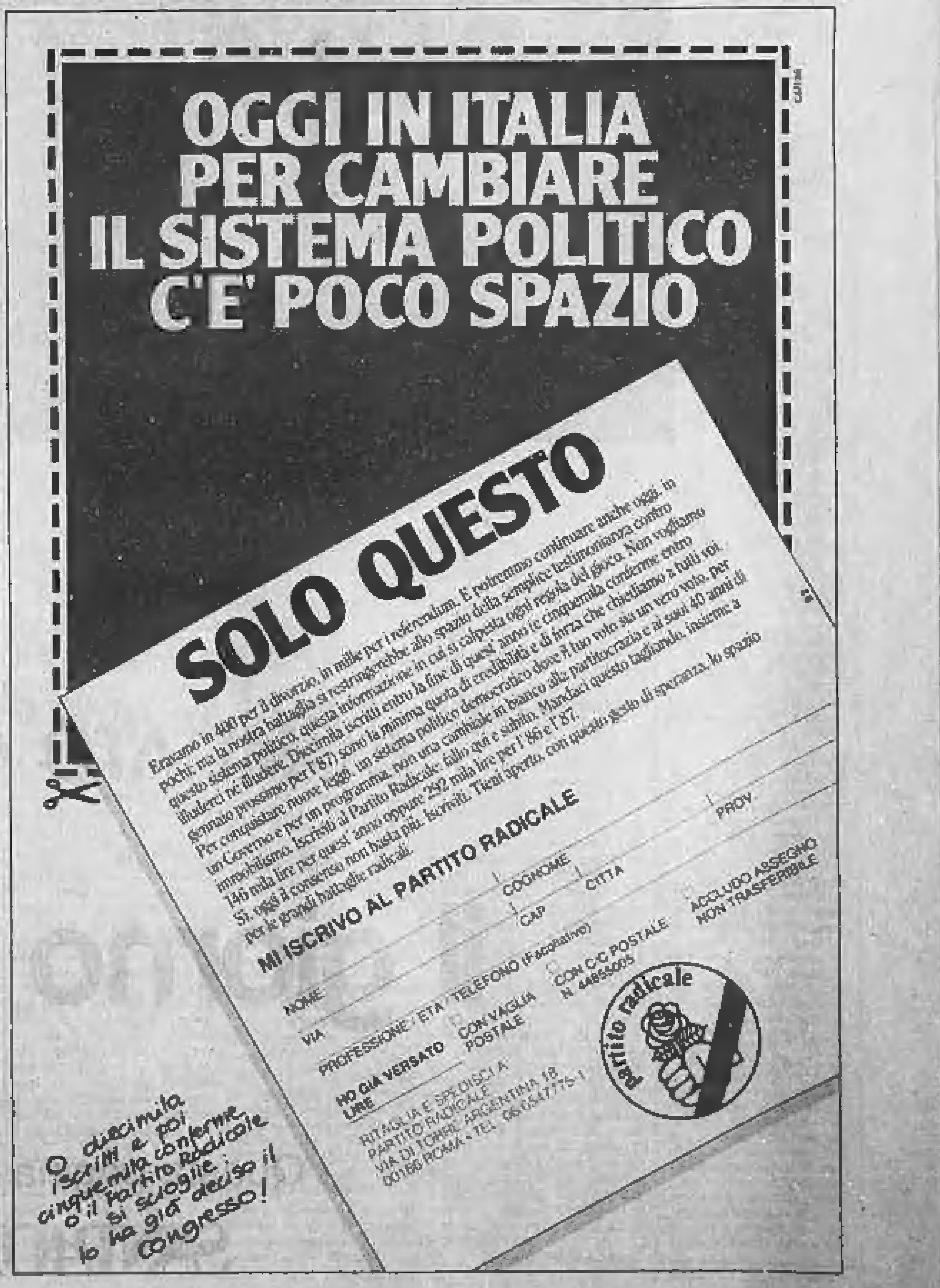
La vicenda che ha portato al clamoroso gesto del dottor Cucchiara ha avuto inizio durante la seduta di lunedì. Il tribunale, chiamato a giudicare gli esponenti di quattro «famiglie» accusate di associazione per delinquere di stampo mafioso, interroga una testimone: Francesca Privitera, 25 anni, catanese, soprannominata «Patty la minorenne», spacciatrice di droga, condannata a 24 anni per omicidio.

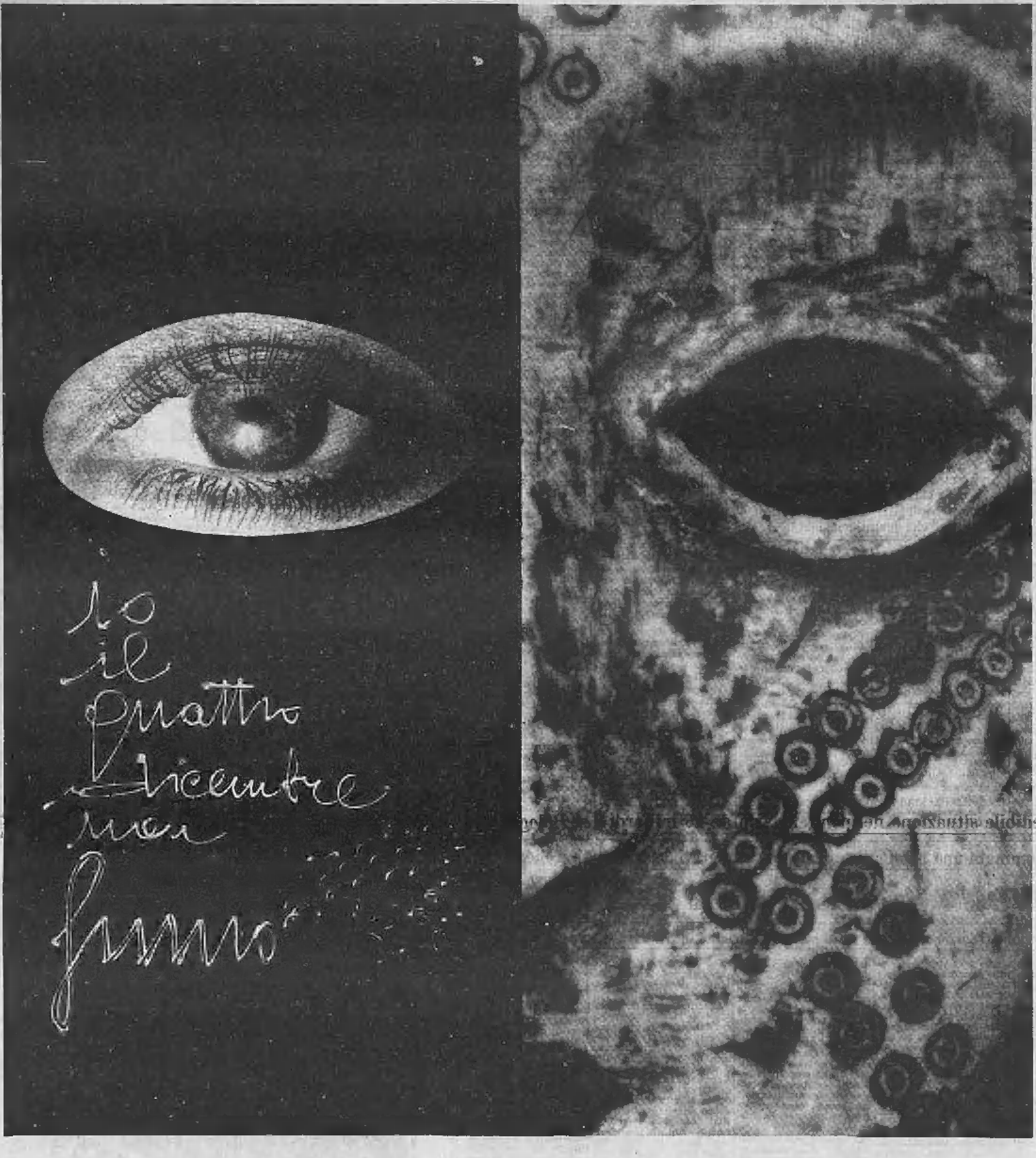
La donna parla del tentativo di uno degli imputati, Carmelo Romeo, di farle lasciare la camorra per aderire al clan di Gaetano Costa, capo di una delle organizzazioni mafiose messinesi. E spiega perché non si fece convincere: «*Non mi andava di tagliare i ponti con i miei amici*».

A questo punto scoppia l'incidente. Uno dei difensori degli imputati, l'avv. Luigi Autru Ryolo, commenta ad alta voce: «*Un'assassina che non abbandona per motivi morali e sentimentali*». La Privitera replica: «*Io penso ai miei assassini, lei pensi ai suoi*».

E' l'inizio di una baraonda. L'avvocato si toglie la toga e abbandona l'aula.

Nino Amante





COMITATO CITTÀ DI TORINO

il giorno senza fumo

Questa pagina esce con il contributo del

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

GRIBAUDO

La misteriosa lettera al processo Grimaldi

Quando l'anonimo fa il teste d'accusa

ROMA — L'autore della lettera arrivata al processo contro Elena Massa, ha teso alla giustizia una trappola infernale. Una firma posticcia (quella di un ex sindaco di Napoli) e un indirizzo scelto a caso (un negozio di abbigliamento) hanno indotto i giudici a credere che non si trattasse di uno scritto anonimo e, così, il contenuto è stato letto in aula. Una cartellina, con qualche errore di ortografia, ha indicato il nome dell'assassino di Anna Grimaldi e rivelato tante piccole e grandi ruberie, commesse da politici e industriali, all'ombra del fallimento della flotta Lauro.

Elena Massa

Ci sarà un'inchiesta per valutare l'attendibilità delle «rivelazioni». Se risulteranno credibili, si aprirà un processo nel processo. Ma fino ad allora, i personaggi indicati nella lettera non avevano diritto alla tutela della propria immagine? Certamente sì. L'aggiunta del nome e dell'indirizzo falsi non han tolto al documento il carattere di una vera e propria delazione. Resta da stabilire se il magistrato, prima di ordinarne la lettura, fosse nelle condizioni di stabilire che si trattava di un anonimo camuffato.

La risposta non è facile perché l'autore ha fatto ricorso ad una serie di espedienti che avrebbero messo in difficoltà anche il più smaliziato dei giudici. Ha mostrato di conoscere, ed ha riferito, circostanze precise che hanno «sentito» quella che potrebbe essere, indifferentemente, una solenne bugia o una verità sacrosanta. Smaccatamente falsi erano solo mittente e indirizzo. Ferdinando Del Carretto è stato sindaco di Napoli tanti anni fa e a lui è intitolata una strada del centro storico. Anche un giudice, che non conoscesse la storia della città, doveva saperlo.

Un controllo anagrafico immediato avrebbe dovuto indurre il presidente della corte ad adottare una soluzione diversa? Era applicabile la norma la quale stabilisce che gli scritti anonimi non possono essere uniti agli atti di un processo né utilizzati per l'accertamento della verità? La legge fissa un chiaro divieto ma l'interpretazione che ne è stata data in questi ultimi anni ne ha stravolto il contenuto.

Fino a qualche tempo fa gli esposti anonimi venivano cestinati. Nessun tipo di indagine veniva disposta per accertare la verosimiglianza delle accuse. Poi i tecnici della delazione hanno cambiato tattica, hanno cominciato a firmare le lettere con nomi di fantasia. Lo stratagemma ha funzionato e le procure di tutta Italia sono state travolte da denunzie di questo tipo. Il controllo dei contenuti ha riservato al magistrato l'amara sorpresa di constatare la veridicità di molte denunzie di insistenti paladini della legge.

Lo spionaggio protetto dall'anonimato è risultato vincente. E, piano piano, ha conquistato una sorta di diritto di cittadinanza nel processo penale. O più esattamente un lasciapassare, rilasciato dalla Corte Suprema alla fine degli Anni Settanta. Da allora vale infatti il principio che il divieto di usare l'anonimo non preclude al giudice la facoltà di disporre indagini e di utilizzarne i risultati come legittima fonte di prova.

Resta il problema del diritto all'onore che l'istituzione Giustizia deve garantire ad ogni cittadino. E' un diritto che non solo affianca e rafforza la presunzione di innocenza, ma deve impedire alla delazione di sovvertire le regole del processo penale. La ragion d'essere del segreto istruttorio è nella tutela dell'innocente da accuse ingiuste o infondate che possono essergli contestate nel corso di una inchiesta.

La lettura pubblica, di un anonimo, in un'aula di corte di assise dove si celebra un processo clamoroso, è una decisione grave. Il presidente aveva un'altra scelta per accertare la verità senza ledere il diritto all'onore di persone estranee al dibattimento. Avrebbe potuto comunicare alle parti (accusa e difesa) l'arrivo del documento e la sua decisione di trasmetterlo alla procura della Repubblica per l'esercizio dell'azione penale. Non l'ha fatto, ma non ha violato la legge.

Può succedere ancora, almeno fino a quando l'anonimo sarà ospite tollerato dalla «casa-giustizia».

Roberto Martinelli

La procura della Repubblica chiederà l'estradizione degli inglesi

Roma incrimina 26 dell'Heysel

Accusati di omicidio colposo e lesioni aggravate - Sono stati riconosciuti attraverso filmati

ROMA — La Procura della Repubblica di Roma ha incriminato i tifosi del Liverpool responsabili degli incidenti allo stadio Heysel di Bruxelles durante la finale di Coppa dei Campioni con la Juventus. Le accuse, di omicidio preterintenzionale e lesioni aggravate, sono rivolte a ventisei tifosi inglesi da tempo identificati e per i quali l'autorità giudiziaria belga ha già chiesto l'estradizione al governo di Londra.

L'inchiesta, aperta all'indomani di quel tragico 29 maggio 1985, quando 38 tifosi, in maggior parte italiani, persero la vita negli spalti dello stadio Heysel, è giunta quasi alla conclusione con la formulazione delle accuse e, soprattutto, con l'identificazione dei responsabili. Un lavoro lungo e delicato che ha impegnato il sostituto procuratore Alfredo Rossini, il magistrato al quale rimasero subito affidate le indagini, per circa un anno e mezzo.

Intensa è stata la collaborazione nei mesi scorsi fra Italia e Belgio sia a livello di polizia che di autorità giudiziaria. Quasi inesistente, invece, quella fra Roma e Londra. Nonostante tutto, grazie alle testimonianze delle vittime scampate alla morte, e ai filmati forniti dalla televisione al giudice belga, è stato possibile attraverso un lavoro certosino ricostruire l'intera vicenda e dare un volto ai responsabili.

Anche l'Italia, dunque, chiederà a questo punto l'estradizione dei colpevoli. Una precisa norma del nostro codice dà facoltà al magistrato italiano di perseguire i responsabili di reati commessi all'estero da cittadini stranieri ai danni di cittadini italiani. Per questo, la procura della Repubblica di Roma non ebbe indugi e il giorno immediatamente successivo alla tragedia di Heysel aprì un fascicolo contro ignoti.

L'inchiesta venne affidata alla magistratura della capitale per una serie di motivi. Fra l'altro: perché i tifosi rimasti vittime della violenza degli inglesi non erano solo ed esclusivamente residenti a Torino, ma provenivano da diverse città italiane e, soprattutto, perché dovendo in seguito procedere ad una richiesta di estradizione la presenza a Roma del ministero di Grazia e Giustizia e di quello degli Esteri avrebbe accelerato il già lungo iter burocratico.

Proprio su quest'ultimo punto, però, sulla possibile estradizione in Italia dei ventisei teppisti inglesi si addensano i dubbi più grossi, dal momento che il Belgio ha già avviato la richiesta alla Gran Bretagna sin dal luglio scorso. La procedura ha avuto inizio dopo poche settimane, il 9 settembre, presso il tribunale londinese di Bow Street quando i ventisei tifosi sono comparsi in manette dinanzi al giudice: erano stati arrestati sulla base di un mandato di cattura internazionale, ma subito dopo sono stati rimessi in libertà su cauzione.

Gli avvocati della difesa hanno già annunciato una battaglia durissima: la legge britannica, infatti, prevede l'estradizione di cittadini inglesi in altri Paesi solo per il reato di omicidio o per atti di terrorismo. E i ventisei tifosi del Liverpool sono incriminati, sia da parte dell'autorità giudiziaria belga, sia da quella italiana, di omicidio colposo e non doloso.

Per riuscire ad identificarli, la polizia belga, con la collaborazione dei colleghi inglesi, ha fatto ricorso a tecniche modernissime riuscendo ad isolare dalle immagini televisive particolari ingranditi sino a dieci volte. Quelle stesse immagini, consegnate al giudice italiano nel novembre dello scorso anno durante un suo sopralluogo nello stadio di Heysel, furono poi mostrate ad alcuni sopravvissuti: ventisei teppisti furono riconosciuti da più di uno di loro.

Ora, il magistrato sta raccogliendo le testimonianze scritte da allegare alla documentazione per la richiesta di estradizione. Anche se sarà necessario attendere prima l'esito della richiesta belga e valutare le conclusioni dell'eventuale processo di Bruxelles.

Ruggero Conteduca

NAPOLI, CHIUSI DALLA POLIZIA SETTE NEGOZI

Napoli. Sette negozi, i più esclusivi della città, dove la camorra avrebbe riciclato capitali sporchi, sono stati chiusi dalla polizia. Secondo gli inquirenti, gli esercizi commerciali sono finanziati da Guido Federico, 56 anni, e Luigi Artiano, 58. Sono stati chiusi il Gran Caffè Verdi (nella foto), il Living House specializzato nella vendita di mobili firmati dai più apprezzati designer, il King Frankfurters regno dei panini, il bar Ballantines, il negozio di giocattoli Caprice, la profumeria Coparo e la Passamaneria, un antico negozio di preziosi merletti (Ansa)

Como, incredibile situazione nel penitenziario da 26 miliardi

In crisi il carcere modello

Ci sono solo pozzi a perdere insufficienti - Trasferiti 70 detenuti per evitare rischi igienici

COMO — Sembra incredibile, ma il carcere modello di Como, inaugurato poco più di un anno fa e costato oltre 26 miliardi, non ha le fognature. Cioè le ha, ma non sono state ancora allacciate a quelle esterne del Consorzio Seveso e per evitare una situazione igienica ad alto rischio, la direzione ha dovuto trasferire una settantina di detenuti in altri penitenziari del Nord Italia.

Il provvedimento, che segue di pochi giorni quello del razionamento dell'acqua, è stato preso in quanto il carcere del «Bassone» si trova in una situazione tanto paradossale quanto assurda e per riportare un minimo di normalità all'interno del «Bassone» è stato indispensabile trasferire parte della popolazione carceraria.

I detenuti che debbono essere trasferiti sono un centinaio. L'operazione è cominciata lunedì e non si è trattato di una cosa semplice. Si pensi al fatto di trasportare sotto scorta, decine e decine di detenuti e ai provvedimenti di sicurezza che sono stati adottati per evitare brutte sorprese. Lungo le strade della zona del «Bassone» è stato un continuo via vai di cellulari e auto dei carabinieri.

Ma come si è giunti a questo trasferimento in massa che, per le cause che lo hanno provocato, non ha precedenti nel nostro Paese? Nel lontano 1972 l'amministrazione comunale di Como aveva preso l'impegno di allacciare la fognatura interna del «Bassone» con quella esterna. Palazzo Cernezzi, sede del Municipio del capoluogo lariano, s'impegnava infatti a cedere allo Stato, gratuitamente ed urbanizzata, l'area necessaria per la costruzione del nuovo carcere. Impegno che, a distanza di quattordici anni, deve ancora essere onorato.

In tempi abbastanza recenti, l'amministrazione comunale di Como confermava l'impegno, comunque il ministero di Grazia e Giustizia, per aprire il nuovo carcere, provvedeva a far costruire sei fosse biologiche e tre pozzi perdenti. Fosse biologiche e pozzi perdenti in misura sufficiente per la popolazione carceraria prevista, cioè 150 detenuti, più il personale.

Ma, come spesso succede nelle carceri italiane, i detenuti al «Bassone» sono saliti, nel giro di poco tempo, sino ad oltre 250. Ciò ha contribuito a peggiorare la situazione, divenuta, con il passare dei mesi, pregiudizievole per la salute dei detenuti e delle guardie carcerarie, per cui dapprima è stata razionata l'acqua, poi, l'altro ieri, una settantina di detenuti sono stati trasferiti.

I detenuti a Como debbono infatti essere ridotti ad un numero non superiore a 150. Solo così, viene fatto notare, le fosse biologiche e pozzi perdenti potrebbero garantire un minimo di sicurezza igienica. E, a proposito di fosse biologiche, c'è da segnalare che ogni giorno in carcere entrano cisterne per lo spurgo. Operazione che costa 30 milioni al mese. Si tratta chiaramente di interventi che, anche in considerazione del loro costo, non possono continuare a lungo. Ancora qualche giorno fa nel carcere del «Bassone» è stato effettuato l'ennesimo sopralluogo al quale hanno partecipato tecnici del comune di Como, del consorzio Seveso Sud e del provveditorato alle opere pubbliche della Regione Lombardia che hanno condiviso l'emergenza della situazione.

Qualche mese fa il nuovo carcere di Como era stato visitato da una delegazione di giuristi e magistrati statunitensi i quali avevano ricavato l'impressione di un carcere modello, efficiente, accogliente per quanto possa essere accogliente una casa di pena. Agli americani, ovviamente, non era stato detto che manca la fognatura.

m. m.

Bologna: pg chiede condanna all'ergastolo del pittore-imputato

Sentenza per il giallo Alinovi

L'accusa voleva sapere se Ciancabilla di recente ha iniettato droga a un'amica: no della corte

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Ultimo atto, oggi, al processo Alinovi in corte d'assise d'appello. In apertura d'udienza il presidente Carfagnini chiederà all'imputato Francesco Ciancabilla se ha qualcosa da dire, quindi la corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Era già prevista per ieri, ma la seduta s'è iniziata con un piccolo colpo di scena e non già con le repliche come era programmato. Così i tempi sono slittati. Il procuratore generale Latini ha annunciato una comunicazione che, a suo giudizio, giustificava l'applicazione dell'articolo 469 del codice di procedura penale secondo il quale, in presenza di elementi eccezionali, si può interrompere la discussione e riaprire il dibattito.

La novità era questa. Il Centro criminalpol dell'Emilia-Romagna l'altro ieri aveva riferito al magistrato che, in base a fonti confidenziali, l'imputato Ciancabilla risultava essere stato recentemente denunciato alla procura della repubblica di Pescara perché implicato in un grave episodio. Avrebbe iniettato droga a una amica che, in conseguenza di ciò, sarebbe andata in coma; e lo stesso giovane avrebbe fatto intervenire una ambulanza per farla trasportare all'ospedale. Il dott. Latini chiedeva che la corte accertasse questi fatti.

La parte civile non aveva niente da obiettare, mentre la difesa chiedeva che nel caso ci si volesse occupare di questo episodio lo si facesse minuziosamente, sentendo tutte le testimonianze al riguardo. Praticamente un ritorno del processo in alto mare.

La corte ha impiegato un'ora e un quarto in camera di consiglio per decidere. Ha risposto rigettando la richiesta: le risultanze di quella vicenda sarebbero ininfluenti sul merito di ciò che è materia di giudizio.

Dunque un argomento che non riguarda il processo Alinovi. Ma la comunicazione del pg aveva subito innescato su questa vicenda molta curiosità e fatto circolare alcune indiscrezioni durante la pausa per il ritiro della corte. Si diceva che la ragazza fosse Carlotta Costantini, 31 anni, amica di Franco Meranno, quella che era andata a ricevere il Ciancabilla alla stazione di Pescara la notte del 13 giugno '83, il giorno della morte di Francesca Alinovi.

Abbiamo chiesto notizie su questo episodio al padre di Francesco, Luigi Ciancabilla. Ha raccontato: «*Si tratta effettivamente di Carlotta Costantini. E' stato il 6 novembre scorso. Carlotta ha telefonato per chiedere se poteva venire a mangiare da noi. E' venuta e dopo il pasto ha invitato mio figlio a casa sua per vedere il gatto nuovo. Francesco c'è andato e poi, secondo quanto ha raccontato lui, la ragazza si è drogata con una iniezione. Poco dopo, mentre si stava truccando il viso, si è sentita male. Mio figlio ha tentato di telefonare, ma l'apparecchio non funzionava. Allora è sceso in strada, da una colonnina ha chiamato la croce rossa ed è rimasto davanti al portone fin che non è arrivata l'ambulanza. Pensavamo* — aggiunge il padre di Francesco — *che l'episodio non venisse sfruttato ai fini di questo processo. Comunque se anche ci si andasse a fondo si scoprirebbe che nostro figlio salva le donne, non le uccide*».

L'udienza ha poi avuto il suo corso regolare, con le repliche di tutti: il procuratore generale Latini, che ha ribadito la sua richiesta dell'ergastolo per omicidio volontario; la parte civile avv. Melchionda, che ha riconfermato la convinzione che si sia trattato di un omicidio preterintenzionale; e i difensori avvocati Leone e Mattioli, che hanno chiesto l'assoluzione con formula piena.

Remo Lugli

A Torino il processo contro gli agenti che protestarono a S. Vittore

Tre condanne su 88 ammutinamenti

TORINO — Il 12 maggio del 1981, 88 agenti di custodia del carcere milanese di San Vittore si ammutinarono. Invece di prendere servizio, inscenarono una protesta davanti all'ufficio del direttore, Luigi Dotto. Solo dopo tre ore, di fronte alla prospettiva di venire tutti arrestati, gli agenti desistettero dalla manifestazione.

Nei bracci, intanto, i detenuti, furiosi perché nessuno apriva le celle, facevano esplodere rudimentali ordigni ricavati dalle bombolette del gas, mentre nel «femminile» 80 donne davano loro manforte inscenando una protesta dai tetti del penitenziario.

Ieri mattina, nove agenti, accusati di essere stati i promotori dell'ammutinamento, sono comparsi davanti al tribunale militare di Torino che ha giurisdizione su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e mezza Lombardia.

Va detto subito che solo tre imputati, il brigadiere Luigi Diana, il vicebrigadiere Gaetano Bartoluccio e l'appuntato Nicola Carapelle sono stati ritenuti colpevoli dal tribunale. A tutti, però, è stata applicata l'amnistia. Gli altri sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato». Del beneficio dell'amnistia godranno anche gli altri 79 agenti coinvolti nella protesta (sono accusati solo di concorso in ammutinamento) la cui posizione è ancora al vaglio del giudice istruttore.

Assistiti dagli avvocati Verrone, Demetrio, Salvatore Catalano e Salaroli, e accompagnati da una delegazione di colleghi, i nove agenti di custodia hanno spiegato al tribunale (presidente Coco, pm Dilugelli) le ragioni della rivolta. «*Lavorare a San Vittore era diventato impossibile e pericoloso* — hanno detto —. *Eravamo troppo pochi, non facevamo più ferie, i turni saltavano. Volevamo che il ministero venisse incontro alle nostre esigenze. Se abbiamo ottenuto qualcosa? Nulla. Solo a settembre dopo l'uccisione del nostro collega Francesco Rucci fummo, in parte, accontentati*».

«*Ma appuntato Carapelle* — ha chiesto il pres. Coco — *nel rapporto il direttore scrive che lei pretendeva venisse impartito l'ordine "di dare una buona bastonatura e un sacco di botte per ristabilire l'ordine con i detenuti"?*». «*In realtà* — ha risposto il graduato — *mi riferivo a misure più severe, non bastonature*».

«*Signori giudici, per capire ciò che avvenne il 12 maggio '81 a San Vittore, dovete calarvi nella realtà carceraria di quel tempo* — hanno replicato gli avvocati —. *Il rapporto fra agenti e carcerati era di 1 a 120 e nel 1981 si è raggiunto il momento più alto della strategia dei terroristi per impadronirsi del controllo delle carceri. A Milano, si aprivano le celle alle 8 e si chiudevano solo alle 17: entrare nei bracci voleva dire mettere a repentaglio la propria vita*».

b. min.

Mafia otto arresti a Palermo

PALERMO — Otto persone, tutte schedate come mafiose ed accusate di numerosi omicidi, sono state arrestate a Palermo in esecuzione di altrettanti mandati di cattura emessi dall'Ufficio istruzione. Altri due mandati di cattura per gli stessi reati sono stati notificati in carcere a due detenuti. Gli arrestati sono: Pietro Chiaramitaro, Giovan Battista Fiore, Mariano Mauceo, Antonino Pipitone, Giovan Battista Romano, Bartolomeo Spatola, Giovanni Sutera e Domenico Troia. Tutti sono accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di tre omicidi. Inoltre sarebbero responsabili di avere ucciso altre sette persone.

Risolto il giallo a Firenze, finiranno sotto inchiesta 2 carabinieri

Chi ha diffuso la foto del mostro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Due carabinieri addetti al laboratorio fotografico dell'Arma finiranno sotto inchiesta per la «fuga» della foto di una delle vittime del mostro di Firenze. Il procuratore della Repubblica Raffaello Cantagalli e due sostituti procuratori, Paolo Canessa e Piero Luigi Vigna, ieri mattina hanno convocato i giornalisti per rivelare ufficialmente quello che si sapeva già da giorni. Le foto erano state scattate, su ordine dei magistrato, dopo la scoperta dei cadaveri dei due giovani francesi.

Nessun mistero sul ritrovamento della macabra foto in piazza Giorgini, nel quartiere di Rifredi: a farla uscire dagli archivi degli inquirenti sono stati i due carabinieri che verranno giudicati dal tribunale militare.

Dai magistrati, evidentemente in grande imbarazzo per le polemiche che sono seguite alla notizia del ritrovamento della foto, non è stato possibile sapere altro. Né l'identità dei due militi, né il reato che gli verrà contestato, né, soprattutto, il motivo per cui hanno portato fuori dal gabinetto fotografico l'immagine della turista francese Nadine Mauriot, sul corpo della quale l'assassino aveva barbaramente infierito. La donna è l'ultima vittima, insieme con il suo compagno, della follia omicida dell'introvabile «maniaco».

Inoltre è stato ammesso che la foto, trovata in piazza Giorgini il 12 ottobre scorso, è in realtà uscita dal laboratorio fotografico nel novembre dell'85, oltre un anno fa, solo due mesi dopo l'ultimo omicidio del mostro (appunto quello dei due turisti francesi a San Casciano il 8 settembre '85).

Potrebbe quindi non risultare un'ipotesi troppo fantasiosa quella avanzata da Renzo Rontini, padre di Pia, anche lei vittima del maniaco assassino con il fidanzato Claudio nella notte del 29 luglio 1984, al quale la foto di Nadine Mauriot fu consegnata da un conoscente che l'aveva trovata per strada vicino all'edicola di piazza Giorgini.

Secondo Renzo Rontini e sua moglie Winnie, si parlava di un mercato di foto delle vittime del mostro alcuni mesi fa quando più di un regista si impegnò a realizzare film sulle gesta di questo inafferrabile assassino. Le foto sono forse state usate come documentazione per una più fedele ricostruzione dei luoghi e dei misfatti del mostro.

All'inquietante interrogativo i magistrati fiorentini non hanno voluto dare una risposta. Così come resta inspiegabile la coltre di silenzio che ha coperto la «fuga» di una (o più?) foto della donna francese per più di un anno.

Se il caso non avesse fatto trovare la foto per strada e non ne fosse venuto in possesso Renzo Rontini, i due carabinieri sarebbero rimasti tranquillamente al loro posto perché nessuno avrebbe indagato. «*Hanno cercato di salvarsi la faccia anche questa volta* — afferma con amarezza mista a rabbia il padre di Pia Rontini —. *Perché i magistrati non hanno fatto la conferenza-stampa un mese fa? Avevano promesso di dirmi qualcosa subito: ho aspettato 45 giorni e il quarantacinquesimo sono andato ai giornali. La verità è che c'è troppa faziosità. Ci tappano la bocca con la storia del segreto istruttorio e i primi a violarlo sono stati loro*».

Questo episodio accresce l'angoscia dei familiari delle vittime: alla perdita dei figli, alla inconsistenza delle indagini si è aggiunta la beffa della misteriosa diffusione di foto destinate all'occhio dei periti più che alla curiosità della gente comune. E invece, le immagini di Nadine sono finite tra le mani dei genitori di Pia Rontini.

Francesco Matteini

A Lana d'Adige esplosivo in una chiesa sindaco nei guai

BOLZANO — Il ritrovamento di quattro chili di polvere nera da cava (miscelata con esplosivi ad alto potenziale), nascosti in una chiesetta alla periferia di Lana d'Adige (Merano), ha messo nei guai quattordici persone. Fra gli indiziati c'è il sindaco Franz Loesch: l'accusa è di violazione della legge sugli esplosivi.

Alcuni abitanti del paese in passato erano stati al centro della cronaca per sospetti collegamenti con gruppi di nazionalisti anti-italiani e pantirolesi. Nel circondario, in primavera, ci furono due attentati dinamitardi a un ufficio postale e alla stazione.

La scoperta del deposito di polvere nera, corredato da 124 «bocche da fuoco» in metallo, era stata fatta dai carabinieri a novembre, durante le indagini sugli atti dinamitardi. Gli indiziati, tuttavia, non avrebbero avere nulla a che fare con gli attentati. La polvere nera, era infatti servita per i botti tradizionali in occasione delle celebrazioni per l'insediamento del nuovo parroco.

Fra gli indiziati, oltre al sindaco Loesch, figura: Josef Pircher, 35 anni, figlio di Joerg Pircher, vicecomandante degli schützen, coinvolto negli atti dinamitardi degli Anni Sessanta.

Centrale jugoslava inquina Trieste

TRIESTE — Un aumento del tasso di radioattività naturale, fonte molto probabile delle emissioni della centrale elettrica a carbone «Plomin 1» in Jugoslavia è stata registrata a Trieste. La presenza di radioattività, che gli esperti dopo accurati studi mettono in relazione con l'attività della centrale, è stata registrata già a settembre. L'Istituto Talassografico di Trieste ha accertato che le sostanze sospette venivano spinte da venti provenienti dalla direzione in cui si trova la centrale termica, mentre successive analisi effettuate presso il laboratorio dell'Istituto di fisica dell'università, nonché al laboratorio del servizio di fisica sanitaria dell'Usl triestina hanno rilevato che si trattava di una radioattività naturale quale può derivare dalla combustione del carbone.

Sottufficiale di polizia si uccide

TRIESTE — Il sottufficiale di polizia Celestino Di Fiandra, 31 anni, in servizio nella scuola allievi della polizia di Stato di Trieste, è stato trovato morto nella caserma. Di Fiandra, che era vice sovrintendente, probabilmente si è ucciso. Infatti accanto al suo corpo è stata trovata l'arma in dotazione con cui si sarebbe sparato.

Flamigni (pci) «Annunciata l'evasione in elicottero»

ROMA — L'evasione in elicottero di due detenuti dal carcere romano di Rebibbia era stata annunciata da alcuni pentiti del terrorismo nero: lo sostiene il senatore comunista Sergio Flamigni, membro della Commissione antimafia.

Secondo Flamigni, negli atti del processo per la strage di Bologna «si trova una deposizione del pentito *Calore, il quale nel febbraio 1985 parlava di una lettera scritta da Stefano Delle Chiaie al terrorista nero Di Mitri per invitarlo a "stare tranquillo e a non tentare l'evasione, poiché ci avrebbe pensato lui". Secondo la versione di Calore, Di Mitri parlò di una possibile fuga in elicottero, considerato che Avanguardia nazionale poteva disporre di un pilota francese.*

«*Anche Cristiano Fioravanti, altro pentito del terrorismo nero, in una deposizione alla procura della Repubblica di Roma 17 maggio 1986, ha dichiarato che si parlava di un'evasione in elicottero, e che il gruppo era costituito da Guido Giraldi e da Gianluigi Esposito, che è proprio uno dei due evasi da Rebibbia*».

ECONOMICI

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Intertim, via Juvarra 13
tel. 561.2003 - 561.2055 - Torino
Non siamo intermediari
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo avrete subito rapporti e soldi sul serio!

FINANZIAMO
rapidamente da
1 a 20.000.000
sulla fiducia
ACCONTI IN GIORNATA.
Tel. 011 650.9556

SUBITO

30 milioni in 1 giorno
e senza perdite di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

NON SOLO PAROLE MA
SOLDI
1-7.000.000
IN GIORNATA
Tel. 011 539.785

TABACCHERIA Borgo S. Paolo ... Tel. 380.810.

TRATTORIA Barriera Milano ... Tel. 011 502.616.

VENDO NEGOZIO

VENDO UFFICIO

UN SOCIO PER LA TUA AZIENDA?
Un socio partner operativo o finanziario può essere una buona soluzione per lo sviluppo della tua attività. Interimpresa può proporti un interlocutore davvero qualificato, con riservatezza e professionalità. Scrivi o telefona:
595.059 - 599.641
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di Consulenza Finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Oggi molti sfogliano la margherita. Vendo/non vendo - Compro/non compro.
Noi da oltre 50 anni conosciamo queste problematiche, le analizziamo e le interpretiamo in funzione del momento e del mercato. E siamo giunti a formulare alcune teorie, cosiddette della **RELATIVITÀ IMMOBILIARE.**

- È relativo sostenere dei medi-grossi patrimoni immobiliari, quando invece sarebbe opportuno tenere solo alcuni pezzi buoni (a elevato contenuto posizionale e/o di reddito).
- È relativo non voler vendere a oltranza. Un immobile (casa, alloggio, negozio, locale industriale o altro) che non serve alle necessità del proprietario a tempi medi e/o non dà sufficiente reddito, sembrerebbe logico venderlo.
- È relativo illudersi di avere dei redditi da certe forme di investimento non immobiliare, quando questo reddito è pagato con l'erosione del capitale. Oppure quando i valori dell'investimento sfuggono comunque al nostro controllo (esempio mercato borsistico).
- È relativo sostenere che gli immobili non rendono. Certi pezzi, ben selezionati, oppure una attenta gestione, possono dare anche oggi buone soddisfazioni reddituali.
- È relativo preferire di pagare un affitto piuttosto che tentare di acquistare l'alloggio dove si abita o il negozio dove si lavora, e con essi la tranquillità.

Concludendo: VI ATTENDIAMO PER SFOGLIARE INSIEME LA MARGHERITA!

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE - TORINO - TEL. (011)

DAI UN'OCCHIATA QUI SOTTO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Armadi laccati a 4 porte	~~L. 3.190.000~~	L. 1.914.000
Pendoli da terra intagliati	~~L. 1.780.000~~	L. 890.000
Consolle con specchiere in legno	~~L. 1.400.000~~	L. 980.000
Angoliere in radica	~~L. 720.000~~	L. 376.000
Specchiere dorate intagliate	~~L. 350.000~~	L. 280.000
Mobili bar in legno di rosa	~~L. 2.840.000~~	L. 1.704.000
Gruppo comò+2 comodini in stile olandese	~~L. 5.205.000~~	L. 2.382.000
Tavoli rotondi intarsiati	~~L. 1.500.000~~	L. 900.000
Bureau intarsiati	~~L. 2.270.000~~	L. 1.470.000
Attaccapanni a stelo	~~L. 180.000~~	L. 81.000
Tris di tavolini in legno	~~L. 144.000~~	L. 69.000
Comodini rustici	~~L. 170.000~~	L. 75.000
Sedie rustiche	~~L. 110.000~~	L. 55.000
Porta TV in legno	~~L. 280.000~~	L. 150.000
Fioriere in legno	~~L. 300.000~~	L. 150.000
Letti laccati	~~L. 800.000~~	L. 350.000
Gruppi in porcellane Limoges	~~L. 1.340.000~~	L. 804.000

IM. COM. COMUNE

FANTASTICI SCONTI FINO AL

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI
CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO"
DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

60%

Ente Aste Liquidazioni
10152 Torino - Via Cigna, 17
Tel. 011/5211430
Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; Lunedì 14,30-19,30

1 Commerciali

2 Affari e capitali

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni e residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.446 - 542.834

AAAAA. FINCOTER prestiti persone ... FINCOTER DAL 1958 ... 771.0826 - 749.8203, corso Francia 15.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

ATTENZIONE
finanziamo
tutte le attività
prestiti sulla fiducia
rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.046 - 598.918
via Saluzzo 58 - Torino

PRIVATAMENTE ... Tel. 516.030.

PRIVATAMENTE finanziamo 3-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani ditte varie sul posto. Tel. 011 720.604.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

SA.PI.FIN
tel. 580.638 - 599.758
PRESTITI FIDUCIARI IPOTECARI
Serietà, immediatezza.
Via Cassini 70 (Crocetta) - Torino

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE) ... Telefonare 471.548.

3 Aziende, negozi

RICERCHIAMO ATTIVITA'
commerciali e alberghiere in Piemonte Liguria su incarico di nostri selezionati clienti.
PRONTA DEFINIZIONE
011 598.333
PROMOAZIENDA

AFFITTO CAPANNONE

AFFITTO LOCALE

AFFITTO UFFICIO

CAPANNONE NUOVO

CAPANNONE

LABORATORIO

LOCALE

S. GILLIO

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

impiegati

OFFRE

10 Prestiti e consulenze

11 Baby sitter

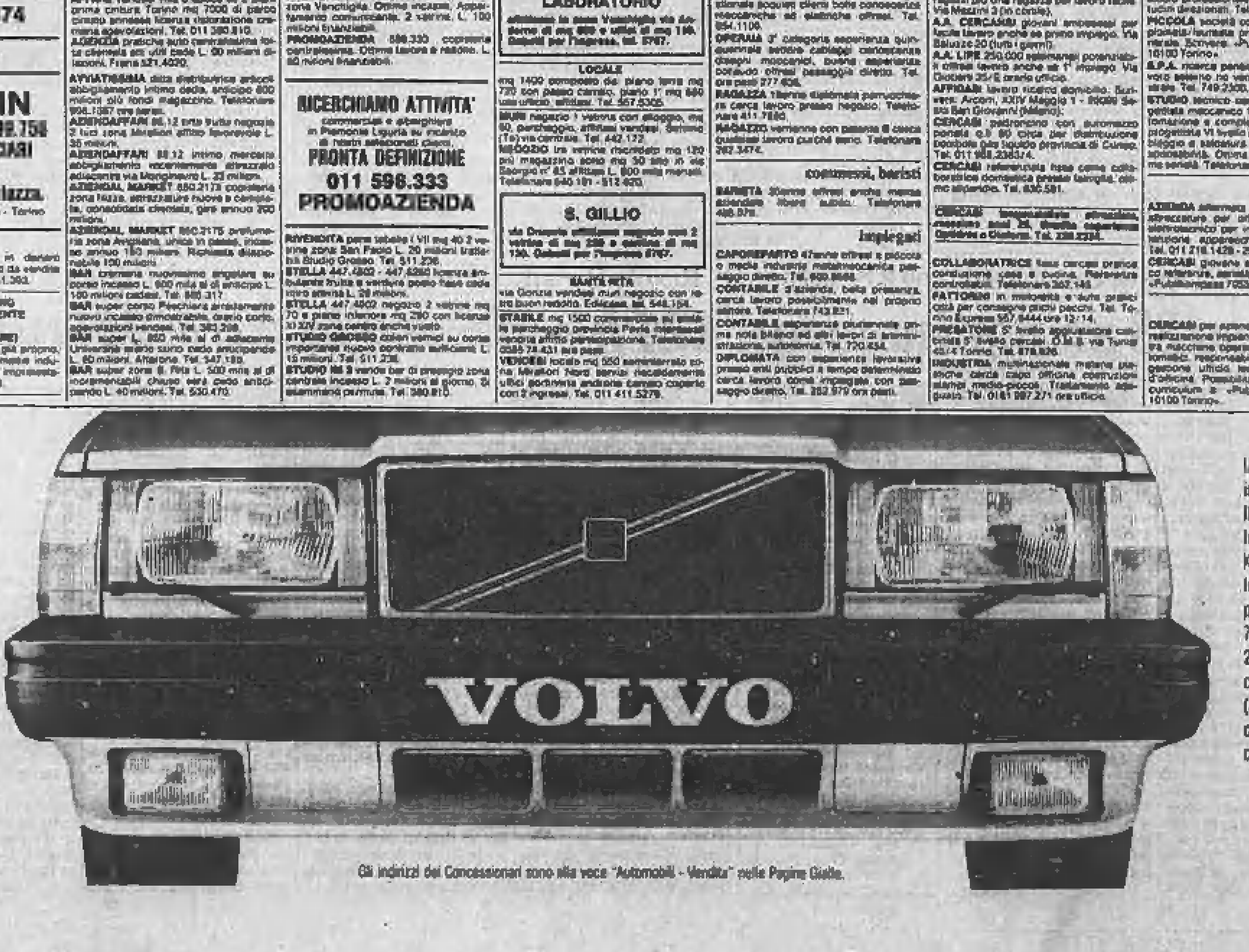
domande

15 Autovetture

CITROEN BX 14 TRE

(continua)

VOLVO 740 TURBO DIESEL INTERCOOLER. POTENZA SICURA VOLVO.



Una nuova grande è di fronte a voi. Vi viene incontro lanciata da un Turbo Diesel a 6 cilindri con Intercooler da 116 Cv. Grande per le prestazioni nella categoria Diesel: 185 Km/h. Irraggiungibile per la maneggevolezza, l'affidabilità, il confort e soprattutto per la proverbiale sicurezza Volvo. Volvo 740 Berlina e Station Wagon. Benzina: 2000 cc. Iniezione (117 Cv) e Turbo Intercooler (160 Cv). Diesel: 6 cilindri, 2400 cc. (82 Cv) e Turbo Intercooler (116 Cv). Il Concessionario vi informerà sulle particolari condizioni del servizio SVEVIA LEASING.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Gli indirizzi dei Concessionari sono alla voce "Automobili - Vendita" nelle Pagine Gialle.

Un sondaggio fa la radiografia [redacted] due opposti schieramenti

[redacted]

Il 52,9 per cento degli italiani [redacted] contro i cacciatori - Solo l'8,2% a favore: operai, commercianti, pensionati - [redacted] l'estinzione [redacted] alcune specie animali è attribuita all'inquinamento, non alle doppiette

[redacted] — Sabato [redacted] luglio, alle prime ore del mattino, un furgone [redacted] da auto della polizia percorre le strade della capitale per fermarsi davanti alla sede della Cassazione, dove sono scaricati 95 scatoloni accuratamente sigillati. Dentro ci sono 965 mila firme di italiani che si sono pronunciati contro la caccia. Sul fronte opposto, le associazioni venatorie fanno quadrato contro il minacciato referendum anticaccia, forti di oltre due milioni di «firme», tanti quanti sono i cacciatori.

A luglio l'Ispes (Istituto [redacted] Studi Politici, Economici e Sociali), ha realizzato un sondaggio presso un campione di duemila casi, rappresentativo della popolazione adulta italiana, equamente suddivisi su tutto il territorio nazionale, per cogliere le opinioni e gli atteggiamenti degli italiani nei confronti della caccia, stabilirne i comportamenti in [redacted] referendum, individuare quali siano i fattori ritenuti responsabili dell'estinzione o della riduzione di alcune specie animali.

I risultati di questo sondaggio [redacted] sono stati resi [redacted] soltanto ieri e danno [redacted] quadro molto interessante delle posizioni [redacted] italiani pro o [redacted] questa pratica venatoria, da alcuni [redacted] uno sport, da altri considerata un incivile massacro.

La prima parte del sondaggio evidenzia le opinioni degli inte[redacted] sul problema. Il 52,9 per cento si è dichiarato decisamente contrario alla caccia, mentre soltanto l'8,2 per [redacted] ha dato parere favorevole. [redacted] dato più significativo [redacted] emerge [redacted] risultato è la diffusa [redacted] sensibilizzazione degli intervistati su questa questione: infatti solo il 2,2 per cento non si è pronunciato in merito perché non aveva [redacted] riflessione o opinione.

La prima constatazione fatta dai ricercatori è che nel [redacted] dei contrari prevalgono le donne e i giovani, mentre a difendere la caccia sono soprattutto [redacted] dal 50 al 70 anni. [redacted] il fronte dell'opposizione [redacted] equamente distribuito su tutto il territorio nazionale. Gli atteggiamenti sfavorevoli alla caccia si colgono soprattutto nei [redacted] di cultura o [redacted] superiore, nelle categorie [redacted] liberi professionisti, degli studenti e degli impiegati di livello più alto. La difendono, invece, operai, commercianti, pensionati e, in misura inferiore, gli impiegati di [redacted] più basso. Naturalmente [redacted] schi e tendenzialmente [redacted] turi.

Il sondaggio, infine, eviden[redacted] un fatto abbastanza preoccupante: la totale incomunicabilità fra il mondo dei non cacciatori e quello dei cacciatori. I primi, infatti, si limitano a condannare la caccia per principio, senza specificare le ragioni della condanna, come un fatto di moralità elementare. All'attività della [redacted] viene [redacted] ciato [redacted] di colpa, un sentimento di violazione dell'ordine e [redacted] conseguente angoscia.

I favorevoli, invece, la difendono sostenendo che si tratta di uno sport: una motivazione che può [redacted] strana se non la [redacted], appunto, nel quadro della cultura del cacciatore che giustifica la sua attività come forma di necessità, [redacted] sfida, di competizione.

[redacted] seconda parte del sondaggio analizza come voterebbero [redacted] nell'ipote[redacted] di un [redacted] 56,1 per cento degli intervistati [redacted] per l'abolizione: il [redacted],4 per cento si pronunce[redacted] per una riduzione [redacted] calendario venatorio (ribadendo in [redacted] modo [redacted] propria disapprovazione [redacted] attuale delle cose). Soltanto il 10,8 per cento voterebbe invece a favore, mentre il 6,3 per cento [redacted] parteciperebbe [redacted] referendum.

[redacted] questi dati si può ipotizzare [redacted] se si do[redacted] oggi il referendum avrebbe un esito sicuramente favorevole all'abolizione [redacted] caccia, anche [redacted] il numero degli [redacted] sarebb[redacted] certamente più alto [redacted] quanto dice il sondaggio. Risulta anche che la propaganda elettorale avrebbe [redacted] incisività sulle opinioni emotive [redacted] votanti e sul risultato [redacted] competizione elettorale: ognuno, infatti, su questo problema [redacted] zioni e dà delle valutazioni che non hanno nulla [redacted] fare con [redacted] proprie [redacted] politiche. E' [redacted] prevedere, perciò, [redacted] la posizione [redacted] vari partiti sull'argomento [redacted] molto elastica.

[redacted] parte [redacted] gio tende a rilevare quali [redacted] rebbero secondo gli intervistati i fattori responsabili dell'estinzione [redacted] alcune [redacted] cie [redacted] Dalle risposte emerge che per la maggior parte non [redacted] la [redacted] il più grande responsabile: soltanto il 14 per cento degli intervistati la pone, infatti, al primo posto. Per il 43,2 per cento, invece, [redacted] colpa è dell'in[redacted] atmosferico, per [redacted] 18,2 per cento dell'uso [redacted] concimi e prodotti chimici nell'agricoltura, per l'11,2 per [redacted] della [redacted] del [redacted] e [redacted] vegetazione e per il 16,2 per cento delle sperimentazioni atomiche.

Francesco Fornari

Opinioni su[redacted]

(domanda aperta - risposte multiple)

	[redacted]
Sono decisamente contrario	52,9
E' ingiusto verso gli animali	14,8
E' dannosa per la natura	[redacted]
E' inutile	[redacted]
Non mi piace	4,9
Non è uno sport	4,6
E' violenta	4,3
Pericolo di estinzione specie	3,6
E' pericolosa per l'uomo	[redacted]
E' degenerata	0,7
Altro negativo	0,3
Sono favorevole	8,2
E' uno sport divertente	[redacted]
Amo la caccia	1,7
E' sempre esistita	1,6
Non è dannosa	1,2
Altro positivo	1,0
Va regolamentata	5,8
Va ridotta	2,1
Non va abolita	1,5
Va interrotta	0,6
Ci vogliono leggi [redacted]	0,3
Non so	2,2

(Fonte: Istituto di Studi Politici Economici e Sociali)

dell'Italia

Il pranzo di Natale costerà meno

ROMA — Pranzo di Natale sotto il tetto dell'inflazione. E' quanto assicura la cooperazione di consumo della Lega, le cui rilevazioni hanno accertato un costo di circa [redacted] mila lire per un pranzo-tipo per quattro persone, [redacted] il 2,54% in meno rispetto al pranzo del Natale 1985. Costano meno infatti, a parità di quantità, il parmigiano (1.450 lire all'etto contro [redacted] dell'85), il cappo[redacted] contro le [redacted] dell'85), l'insalata (1000 contro 1090 per 1/2 chilo), l'ananas (1.350 contro 1.550) e le banane per il calo del dollaro, la frutta secca (3.100 contro 3.300), il panettone (7.450/chilo contro 8.250), il vino doc da tre quarti (2.290 contro 2.570), l'Asti Cinzano (4.050 contro 5.150).

Pendolari bloccano la Roma-Firenze

ROMA — Bloccata per due ore, dalle 7.20 alle 9.30, [redacted] linea ferroviaria Roma-Firenze [redacted] un gruppo di pendolari. La protesta si è [redacted] a [redacted] tebagni dove trecento pendolari [redacted] dovevano scendere [redacted] stazione di Trastevere. Appena il treno si è fermato hanno invaso i binari. I pendolari chiedono una soluzione per evitare i frequenti ritardi e per viaggiare più comodi.

Rapina in Sicilia tre [redacted]

MESSINA — Tre [redacted] mercianti ortofrutticoli sono stati feriti da rapinatori all'alba davanti al mercato all'ingrosso di Barcellona Pozzo di Gotto. I tre malviventi che hanno agito armati di pistole e [redacted] sono fuggiti [redacted] dopo aver tolto due milioni di lire alle vittime [redacted] Pintaudi, 51 anni, Tindaro Messina, di 61, e Carmelo Princiotta, di 61. I banditi hanno sparato al primo cenno di reazione dei commercianti. Ferito alle gambe Pintaudi, i rapinatori hanno colpito violentemente alla testa con il calcio delle pistole Messina e Princiotta.

Sequestrati medicinali per 120 milioni

OLBIA — Medicinali ed apparecchi sanitari sono stati sequestrati in un deposito clandestino scoperto dai carabinieri [redacted] periferia della città. Il valore [redacted] prodotti [redacted] questrati supe[redacted] i [redacted] milioni di lire. Il materiale era illegalmente detenuto dai rappresentanti di medicinali Domenico [redacted] Opera, 53 anni, e dal figlio Vincen[redacted] 34, entrambi di Olbia. Nessuno dei [redacted] è laureato in chimica o in [redacted]

[redacted] lezione in ospedale

CAGLIARI — Il prof. Ferruccio Barreca, docente [redacted] archeologia fenicio-punica all'università di Cagliari, [redacted] to per [redacted] nell'ospedale oncologico, ha deciso di fare lezione in una saletta del [redacted] per non privare gli allievi dell'insegnamento. Dopo [redacted] discusso [redacted] problema con il direttore [redacted] divisione ospedaliera, Barreca, che è considerato [redacted] di valore internazionale (due settimane fa ha lasciato, dopo 19 anni, l'incarico di sovrintendente ai beni archeologici delle province di Cagliari e Oristano per limiti di età), ha fatto affiggere nella bacheca della facoltà di Lettere antiche l'avviso che dal 24 novembre le sue lezioni si sarebbero tenute nell'ospedale oncologico.

Vescovo chiede sospensione sfratto

SALERNO — Con una lettera al questore di Salerno, l'arcivescovo della città, monsignor Guerino Grimaldi, ha chiesto una sospensione dello sfratto intimato alle 37 famiglie terremotate che occupano abusivamente la sede provvisoria dell'istituto tecnico Avogadro. Il fabbricato si era reso libero dopo che gli studenti, cessata l'emergenza del dopo terremoto, avevano potuto far ritorno nella sede dell'istituto.

Rapito durante una rapina [redacted] farmacia

[redacted] dopo 14 [redacted] il [redacted] di Sanremo

[redacted] Lorenzo [redacted] genitori (F. Gatti)

SANREMO — [redacted] sequestro di Lorenzo Balboni, il figlio di 11 [redacted] del [redacted] della farmacia di [redacted] rapito lunedì sera da quattro [redacted] si è concluso felicemente ieri alle 9,45.

Il ragazzo [redacted] stato ritro[redacted] incolume dopo 14 ore [redacted] due cacciatori mentre camminava lungo una strada dell'entroterra. Pochi minuti prima era riuscito a liberarsi e a fuggire [redacted] dove i rapitori l'avevano rinchiuso. Mo[redacted] di grande emozione quando il ragazzo ha potu[redacted] riabbracciare i genitori in commissariato. Poi con lucidità ha raccontato del sequestro, della lunga notte, [redacted] fuga.

[redacted] e [redacted] hanno fermato 5 persone. Per due di loro, Rodolfo Mafodda, [redacted] anni, nativo di Palmi, residente a Taggia, via Anfossi 16 e lo zio Pal[redacted] Mafodda, [redacted] anni, via Levà 47, il procuratore della Repubblica ha confermato il fermo per «associazione a delinquere, sequestro di persona a scopo di estorsione, concorso [redacted] rapina, porto abusivo di armi, ricettazione».

Gli altri saranno interrogati oggi dal magistrato.

Contestata la versione [redacted] polizia brasiliana

[redacted]

ROMA — Sull'assassinio di don Maurizio Maraglio, [redacted] missionario [redacted] botte [redacted] brasiliano [redacted] Maranhao, a San Louis, [redacted] presentata un'interrogazione al ministro degli Esteri. Firmata [redacted] due [redacted] natori del pci, Pieralli e Lotti, tende a [redacted] quali passi il governo italiano [redacted] bia compiuto a [redacted] intenzione [redacted] compiere nei confronti [redacted] autorità brasiliane perché sia [redacted] piena luce sull'episodio.

I senatori comunisti, condividendo l'emozione suscitata nell'opinione pubblica per l'assassinio del missionario, auspicano che i passi del governo italiano contribuiscano anche a garantire la libertà d'azione, la sicurezza e la vita dei missionari italiani in Brasile.

La misteriosa fine di don Maraglio è stata denunciata sabato scorso nel duomo [redacted] Mantova, dal [redacted] Egidio Caporello. Nel suo racconto l'alto prelato ha [redacted] che [redacted] missionario [redacted] stato ucciso perché si era schierato dalla parte dei «campesinos» di uno dei tanti villaggi brasiliani sottoposti alla legge feudale dei grandi latifondisti.

La tragedia si è compiuta il 28 ottobre scorso. [redacted] mantovano, quel giorno è uscito dalla [redacted] dei cappuccini poco dopo mezzogiorno per [redacted] nella vicina città di [redacted] Aveva [redacted] detto che [redacted] per il pranzo: invece, a sera, la notizia della [redacted] morte.

I padri cappuccini non hanno creduto alla versione della polizia locale. [redacted] morte per cause naturali, dopo l'incontro con una donna avvenuto in un motel. Ma uno dei frati cappuccini [redacted] subito provato [redacted] il percorso dell'auto di don Maraglio è stato diverso (80 chilometri in più). Inoltre il referto medico, con tutta [redacted] compiacente, parla di «infarto acuto al miocardio» mentre il corpo del sacerdote presenta numerosi segni di percosse.

Queste e altre contraddizioni [redacted] alla grande forza spirituale alla buona salute del sacerdote) sono state rilevate sia dal vescovo di Coroatà, [redacted] Punder — che ha sollecitato un'inchiesta veritiera alle autorità brasiliane —, sia dal cognato del missionario, [redacted] Zani, che si è recato in Brasile per seguire da vicino la vicenda.

La realtà è verosimilmente un'altra: [redacted] nella diocesi di Coroatà ha sempre condotto in quasi anni una intensa attività sociale a favore della popolazioni diseredate [redacted] Maranhao. Lo stesso portavoce della Conferenza episcopale brasiliana, [redacted] Beltrami, ha rilasciato [redacted] giornale «El Liberal» [redacted] Belem una dichiarazione in cui fra l'altro afferma che la versione ufficiale «è un'infamia». [redacted] tratta «di una messinscena per coprire l'arresto dei killer che hanno rapito, torturato e ucciso don Maraglio».

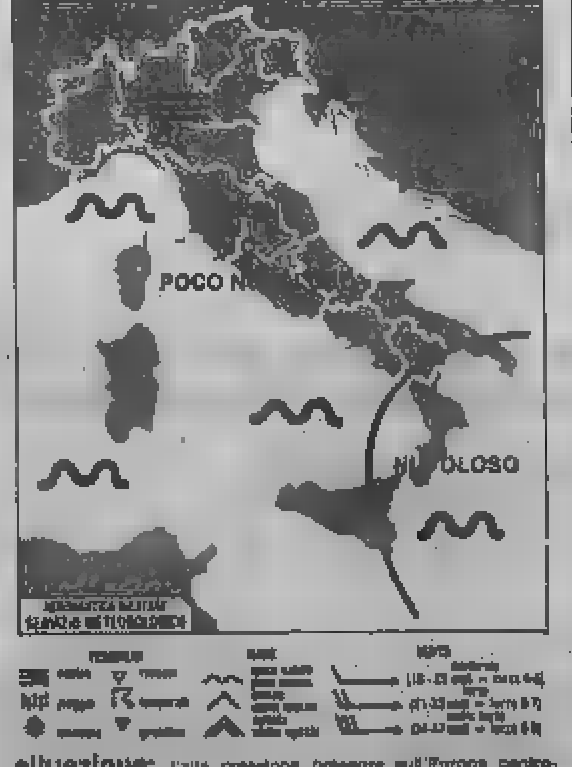
Dunque il timore che una delle tante «squadre della [redacted]» [redacted] responsabile di questo [redacted] assassinio è fondato. Il [redacted] peraltro, era già stato [redacted] mira [redacted] possidenti terrieri. Aveva [redacted] un [redacted] di famiglie che si [redacted] accampate [redacted] margini di una fazenda dopo [redacted] e. E' dunque [redacted] tutt'altra direzione che l'inchiesta dovrebbe dirigersi, posto che la versione fornita dalla polizia brasiliana ricalca un cliché consueto, teso a [redacted] la Chiesa e l'attività dei missionari che si schierano dalla parte dei più deboli, per [redacted] strapotere del [redacted].

E' pronto il vaccino contro l'epatite [redacted]

ROMA — Il primo vaccino contro l'epatite «[redacted]» con la tecnica del «dna-ricombinante» è pronto. L'annuncio è stato dato a Bruxelles dai ricercatori [redacted] «Smith-Kline Biological» che registra così un altro primato in questo campo, dopo i vaccini contro la poliomielite, la rosolia, il morbillo, la varicella. «L'epatite B — ha detto nel convegno scientifico di Bruxelles la professoressa Sheela Sherlock del Royal Free Hospital di Londra, che è la maggiore autorità in questo campo — è una malattia virale micidiale. Costituisce la più grande causa di mortalità nel mondo. L'Oms ha stimato in due milioni di persone le vittime ogni anno».

L'«Engerix-B», così si chiama il vaccino, è il frutto dell'ingegneria genetica, o tecnologia ricombinante del Dna («R-Dna»), metodo che consente produzione in grande scala e per cui non si impiega sangue.

Il tempo oggi



tempo previsto: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo residui addensamenti sui versanti ionici. Nebbia fitta in Pianura padana. Foschie anche dense durante le ore notturne [redacted] valli del Centro e lungo i litorali adriatici.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli orientali.

mari: quasi calmi o poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbia fitta e persistente in Pianura padana. Foschie dense e locali banchi di nebbia sui litorali adriatici, in attenuazione durante la giornata. Foschie e locali banchi di nebbia notturni sul[redacted].

situazione: l'alta pressione, presente sull'Europa centro-meridionale influenza le nostre regioni con debole circolazione e ristagno d'aria.

città italiane

Bolzano	−4	11	L'Aquila	−4	8
Verona	−4	9	Roma Urbe	1	15
Trieste	−1	8	Roma Fiuc.	4	15
Venezia	−3	10	Campobasso	4	10
Milano	−4	9	Bari	5	11
Torino	2	11	Napoli	7	16
Cuneo	2	12	Potenza	−1	8
Genova	7	15	S.M. Leuca	8	12
Bologna	1	11	R. Calabria	10	17
Firenze	0	15	Messina	12	17
Pisa	0	13	Palermo	11	17
Falconara	1	11	Catania	8	16
Perugia	4	12	Alghero	6	15
Pescara	3	14	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	5	8	[illegible]	Lisbona	8	15	[illegible]
[redacted]	5	14	[illegible]	Londra	10	10	[illegible]
[redacted]	21	23	[illegible]	Los Angeles	14	27	[illegible]
Berlino	5	7	[illegible]	Madrid	6	13	[illegible]
Bruxelles	6	8	[illegible]	Montreal	−11	−2	[illegible]
Buenos Aires	18	25	[illegible]	Mosca	3	3	[illegible]
Copenaghen	5	7	[illegible]	New York	−4	3	[illegible]
Dublino	5	14	[illegible]	Parigi	−4	4	[illegible]
Francoforte	−1	−1	[illegible]	Pechino	−6	4	[illegible]
Gerusalemme	1	15	pioggia	Rio de Janeiro	27	30	[illegible]
[redacted]	−1	8	[illegible]	Sydney	15	21	[illegible]
[redacted]	3	4	[illegible]	Tokyo	7	12	[illegible]
Helsinki	15	27	[illegible]	Varsavia	−1	8	[illegible]
[redacted]	10	14	[illegible]	Vienna	5	6	[illegible]

SICILIA '86
il vino siciliano verso il 2000
CON ORGOGLIO, DALLA [redacted]

L'Istituto Regionale della Vite e del Vin[redacted] Palermo è lieto di presentare i vini che sono stati selezionati al Concorso Enologico svoltosi a Palermo [redacted] giorni 19 [redacted] novembre 1986, organizzato dall'Associazione Enotecnici Italiani [redacted] l'autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero dell'Industria e sotto il diretto controllo [redacted] dottor Enrico Maccarone, Notaio in Palermo, Studio Notarile Associato F. Mazzamuto - [redacted] Caruso - E. Maccarone di Palermo.

[redacted]

SETTEMBRINO 1986 — CANT. SOC. IL PROGRESSO - Menfi
MALVELL [redacted] — I.VI.COR - Palermo
LIBECCHIO 1985 — BARONE DI TUROLIFI - Caltanissetta
COLLI DEL BELICE CUTÒ 1985 — CANT. SOC. COLLI BELICE - S. Margherita
ALCAMO DOC 1985 — CANT. SOC. FIUMEFREDDO - Alcamo
[redacted] 1985 — CON.CA.SI.O. - Mazara del Vallo
CORVO BIANCO VINO [redacted] 1986 — DUCA DI SALAPARUTA - Casteldaccia
CORVO COLOMBA PLATINO 1985 — DUCA DI SALAPARUTA - Casteldaccia
ALCAMO DOC DUCA CASTELMONTE 1986 — CARLO PELLEGRINO - [redacted]
ALCAMO DOC NINÒ 1985 — S.I.V. - Marsala

[redacted] ROSATI

SETTESOLI 1986 — CANT. [redacted] COOP. [redacted] - Menfi
RAPITALÀ 1985 — [redacted] Palermo
CORBERA 1985 — CANT. SOC. CORBERA - S. Margherita Bel.
REGALEALI [redacted] — REGALEALI TASCA D'ALMERITA - [redacted]

VINI [redacted]

CELLARO [redacted] — CANT. SOC. COOP. SAMBUCA - Sambuca
MALVELL 1985 — I.VI.COR - [redacted]
LIBECCHIO 1984 — BARONE DI TUROLIFI - Caltanissetta
SPEEPE CASTELVECCHIO 1984 — COOP. AURORA - Salemi
CORVO ROSSO [redacted] FIORE 1983 — DUCA DI SALAPARUTA - Casteldaccia
CERDESE 1983 — AGR. FONTANAROSSA - Cerda
ETNA DOC 1983 — CANTINE SOLUNTO - [redacted]
SOLUNTO 1983 — CANTINE SOLUNTO - Marsala
BONERA 1982 — CANT. SOC. SETTESOLI - Menfi
REGALEALI ROSSO DEL CONTE 1981 — [redacted] MASTROGIOVANNI TASCA - Sclafani B.

VINI LIQUOROSI (tutti Doc)

MALVASIA DELLE LIPARI 1985 — I.V.O.P. - PAONE - Scala Torregrotta
MARSALA SUP. GARIBALDI DOLCE — A. FRAZZITTA & F. - Marsala
MARSALA SUP. AMBRA SECCO — A. FRAZZITTA & F. - Marsala
MARSALA GARIBALDI DOLCE — F. LOMBARDO MARCHETTI - Marsala
MARSALA STRAV. VERG. [redacted] — MIRABELLA - Marsala
MARSALA SUP. OLD DRY — DIEGO RALLO & F. - Marsala
MARSALA VERGINE — DIEGO RALLO & F. - Marsala
MARSALA SUP. VECCHIOFLORIO SECCO — S.A.V.I. FLORIO - Marsala
MARSALA VERGINE FLORIO — S.A.V.I. FLORIO - Marsala
MARSALA SUP. SECCO — S.I.V. - CURATOLO ARINI [redacted]

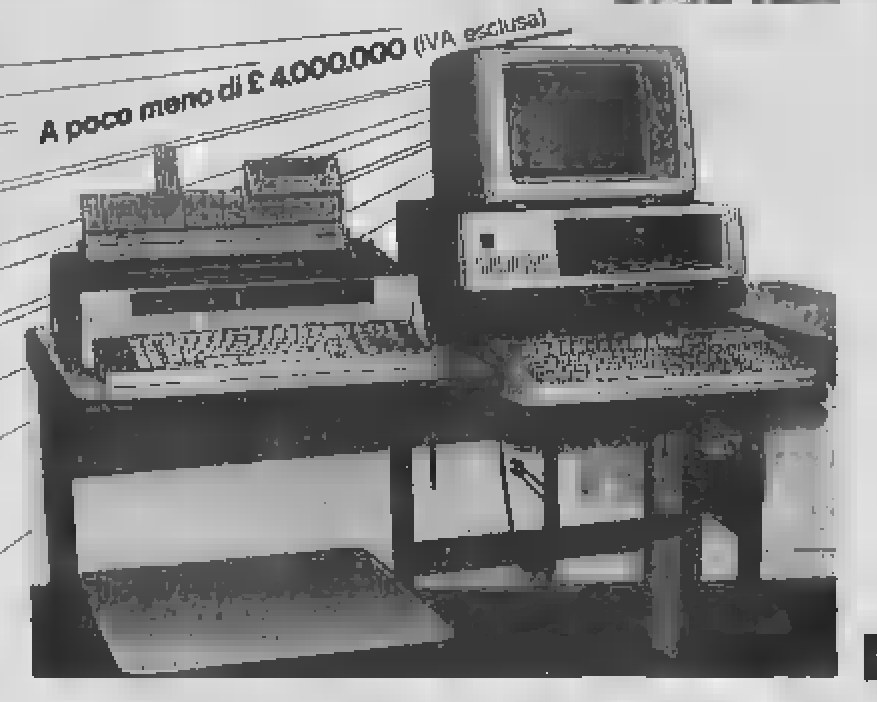
I NUMERI DI ABITARE SONO
250
ARGENTO È FESTA, IN CASA E FUORI
Argento in tavola, nei mobili, [redacted] anche in un giardino. Tre appartamenti, tre tipologie.
ABITARE
Da venticinque anni ogni mese in edicola.

Le Pagine Grigie
che colorano
la Finanza
IN EDICOLA IL SABATO

LA POTENZIALITÀ DEL PERSONAL COMPUTER IBM...
LA VERSATILITÀ DELLA MACCHINA PER SCRIVERE IBM...
LE RISORSE DEL PROGRAMMA ASSISTANT IBM...
...L'ESPERIENZA DEL GRUPPO VENCO.

P.C. IBM

La capacità di elaborazione del Personal Computer IBM: un sistema che può sgomberare il campo da molti problemi. Un sistema che può ottimizzare il Vostro lavoro, mettendo costantemente a disposizione tutte le informazioni dettagliate: dati - testi - statistiche - tabelle - diagrammi, indispensabili per la Vostra attività quotidiana. Inoltre, collegandolo al sistema centrale di elaborazione, potrete ottenere «in tempo reale» direttamente sulla Vostra scrivania, tutto il patrimonio informativo aziendale.



6746 IBM

Nuova macchina per scrivere elettronica IBM, risultato e sintesi della tecnologia IBM applicata al lavoro d'ufficio. Macchina a doppio carrello, con punti di forza specifici: una "filosofia" di lavoro che vede l'elettronica al servizio della funzionalità. Infatti, collegata al P.C. può ottenere una qualità di stampa tra le più sofisticate.

WRITING ASSISTANT IBM

PROGRAMMA PER L'ELABORAZIONE DEI TESTI.

Ha lo scopo di facilitare:
- la stesura del testo;
- la correzione dell'errore;
- l'impaginazione perfetta;
- la stampa;
- l'archiviazione di un testo.

Operativo in sole quattro ore di corso

Questa è una iniziativa congiunta del Gruppo:

VENCO RESCO — concessionario ibm macchine per scrivere — IBM

concessionario ibm personal computer — IBM — VENCO COMPUTER

Orario dimostrazioni presso il Centro Commerciale dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 escluso il sabato.
Corso G. Ferraris, 33 - 10121 Torino - Tel. (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 - 533.948 - 545.146 - 545.525 - 545.125 - 545.151

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATAMENTE vendo Renault GTL anno 1982. Telefonare 736.671.

BERZA carrozzeria vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

THEMA i. E. 12 mesi, unico proprietario. Toyota autocarro [redacted] GTL 1983 unico proprietario. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.883.

TURBO diesel CX 2500 concessionaria unico proprietario garanzia semestrale. Francar corso V. Emanuele 208 tel. 730.062. Aperto [redacted]

Motocicli

BETA TRIAL modello 87 TR 34 pronta consegna. Motomarket, c. G. Cesare 183, tel. 202.206.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO urgentemente per trasferimento lavoro in Torino entro dicembre 2-3 camere libero subito. T. 503.180.

ACQUISTIAMO alloggi 1-2-3 camere libero servizi, Torino e prima cintura. Telefonare 597.774.

ACQUISTIAMO alloggio libero 1-2 camere tinello o cucina con termo ascensore pagamento veloce. Tel. 532.408.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO piazza Bengasi libera vendo ottima per attività commerciale 3 camere cucina servizio mq 80 mansarda mq 40 magazzino mq 120 con passo carraio e box auto L. 180 milioni. Finalcase 506.606.

A.A.A. AFFARISSIMO corso Dogliotti casetta indipendente su 2 piani con alloggi mq 180 magazzino mq 60 terreno cortile L. 118 milioni. Finalcase 506.606.

ALPIGNANO

BARRIERA MILANO

BORGARO

BUTTIGLIERA ALTA

CARIGNANO

RICERCHIAMO

CASAMERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. [redacted]

ACQUISTI

VENDITE

LIBERI CITTA'

LIBERI HINTERLAND

VILLE CASETTE RUSTICI

CASA MERCATO

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

FELETTO

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

CORSO VITTORIO

LEINI' AFFARE

(continua)

AUSTIN ROVER

PER AMORE O PER CALCOLO.

8.470.000- (Listino versione Special IVA incl. franco Conc.)

1.500.000= di supervalutazione del tuo usato

6.970.000

IN ALTERNATIVA FINO A 2.200.000 DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

Un esempio? La Metro Special 3 porte è vostra pagando solo l'IVA e la messa su strada. Per il resto c'è un comodo Finanziamento in 18 rate mensili da [redacted] lire. Approvazione subito. (In base ai requisiti della Austin Rover Finanziaria).

Per la simpatia e per l'economia (21,3 Km/lt, a 90 all'ora). Per la spaziosità o la versatilità (9 versioni, 3 o 5 porte). Per passione e per slancio (180 Km/h MG Turbo). Per razionalità o per sciccheria (1300 cc Automatica). Dai Concessionari Austin Rover, fino alla fine del mese.

MOLTO MEGLIO METRO

Le offerte non sono cumulabili e sono valide per le vetture disponibili in Rete.

Dollaro in rialzo [redacted] 1370, [redacted] in leggero ribasso

[redacted]

Alle forzature politiche per l'Irangate è subentrata [redacted] pausa tecnica - Anche l'oro, dopo l'impennata di lunedì, ha perso terreno - A ottobre economia Usa in espansione

ROMA — Il dollaro ha recuperato il terreno perduto nel corso della giornata di lu[redacted] ed è tornato a quotare in Italia al di sopra delle 1370 lire. La chiusura è stata infatti di 1370,35 lire, vicinissima alle [redacted] lire segnate venerdì scorso, mentre lunedì la valuta americana [redacted] lire.

Analogamente, il fixing di Francoforte [redacted] 1,9740 marchi contro 1,9611 e [redacted] nuovo vicino all'1,9777 di venerdì scorso.

Dopo lo scivolone registrato lunedì, legato alle preoccupazioni per l'espandersi della crisi politica sull'Irangate, il dollaro aveva cominciato a recuperare terreno durante le contrattazioni americane dimostrando che gli operatori d'Oltreoceano [redacted] dato [redacted] valenza minore alle questioni politiche preferendo concentrarsi su questioni tecniche.

E, a parte la preoccupazione per possibili interventi da parte delle banche centrali, la divisa statunitense ha trovato un [redacted] sostegno [redacted] quota di [redacted] da dove ha cominciato il ri[redacted] che, sulla scia di [redacted] serie di ricoperture, ha scavalcato la soglia di 1,97 marchi.

L'andamento della valuta americana per il resto [redacted] giornata e per i giorni successivi è adesso legato ai dati del superindice dell'economia Usa, resi noti ieri pomeriggio.

Il Dipartimento [redacted] Commercio americano [redacted] infatti comunicato un aumento dello 0,6 per [redacted] degli indicatori economici guida per il mese di ottobre. L'aumento del mese scorso è stato il più grande mai riportato [redacted] luglio di quest'anno, quando il [redacted] registrò un incremento dell'uno per cento.

Fra gli indicatori economici che hanno registrato diminuzioni vi è l'indice [redacted]gli ordini dei beni di [redacted] quello dei prezzi dei titoli azionari, l'[redacted] della [redacted] di nuove aziende e quello dei [redacted] per le nuove costruzioni.

La risalita del dollaro sembra aver placato le tensioni all'interno dello Sme [redacted] dal rafforzamento del marco. La valuta tedesca è stata quotata ufficialmente in Italia a [redacted] lire, [redacted] del record di lu[redacted]. Il marco [redacted] fatto [redacted]gnare nuovi massimi sulla lira per quattro sedute.

Assestamento tecnico al ribasso per l'oro dopo il forte rialzo messo a segno [redacted] giornata precedente [redacted] l'effetto Irangate. A Londra il metallo prezioso è stato fissato a 388,50 dollari, un calo di circa sei dollari sui 394,35 [redacted] ma il ribasso è ancora più [redacted] quando si considera che lunedì aveva superato la soglia dei 400 dollari nel corso delle contrattazioni in conseguenza dell'agi[redacted] mercati valutari [redacted] contrasto tra il presidente [redacted]gan e il Congresso Usa.

A Zurigo il metallo prezioso ha chiuso a 391,10 dollari, contro 396,95 di lunedì.

■ Wall Street risale a livelli record

NEW YORK — In reazione ad uno scenario economico più confortante ma anche ad un quadro meno incerto sugli sviluppi del caso delle armi iraniane, l'indice Dow Jones della Borsa di [redacted] chiuso [redacted] un record di [redacted] punti in rialzo di [redacted] il [redacted] dente stabilito quasi quattro [redacted] quando il Dow Jones chiuse a quota 1919,71.

Gli operatori del mercato hanno accolto positivamente [redacted] l'appoggio dato dal presidente [redacted] alla formazione di un comitato speciale per indagare [redacted] delle [redacted] all'Iran. «Questo non [redacted] la possibilità di [redacted] prese nei prossimi giorni — ha osservato un ope[redacted] della [redacted] — tuttavia non credo che [redacted] si verificherà».

TELECOMUNICAZIONI / La finanziaria [redacted] assorbe la Seat

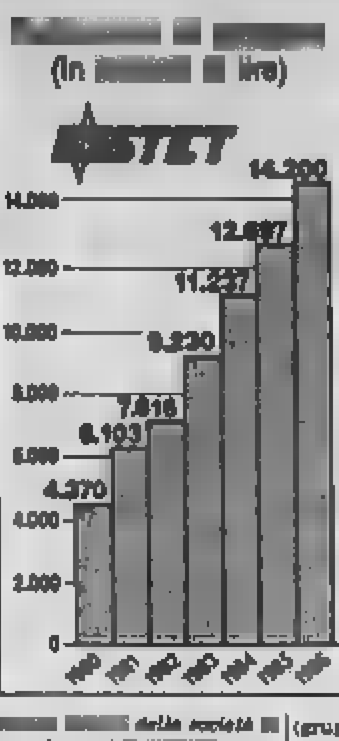
Decolla la Stet Anni [redacted]

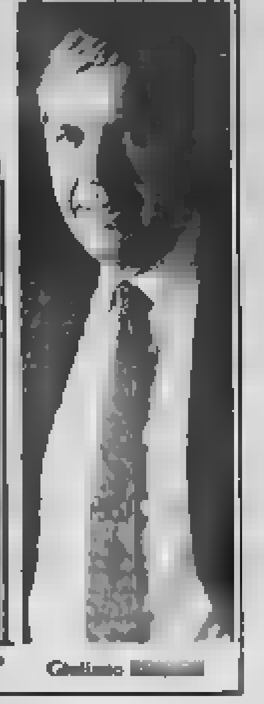
Con le «pagine gialle» arriva per il gruppo una cascata di liquidità - Fatturato oltre 14 mila miliardi

[redacted] «pagine gialle» [redacted]
(principali dati di bilancio della Seat)

	[redacted]	[redacted]	1983	[redacted]	1985
Ricavi pubblicitari	307,1	377,0	344,6	419,5	[redacted]
Margine operativo lordo	22,6	38,6	76,4	107,5	146,3
Proventi finanziari netti	—1,0	—4,0	[redacted]	0,7	2,2
Imposte	[redacted]	15,4	21,3	[redacted]	64,9
Risultato d'esercizio	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	64,4

Dati in miliardi di lire





Giuliano [redacted]

[redacted] — La Stet è in espansione e le prospettive [redacted] del [redacted] per il [redacted] si presentano «complessivamente favorevoli», superiori a quelli dell'85. Lo ha detto Giuliano [redacted] amministratore delegato della Stet, durante l'assemblea dei soci svoltasi a Torino [redacted] deliberato l'incorporazione della Seat, la società delle «pagine gialle» telefoniche, che è un po' il «fiore all'occhiello del gruppo».

Questo il quadro tracciato da Graziosi: il rapporto cash-flow/investimenti, che già era salito dal 59% al 67% tra il 1984 ed il 1985, dovrebbe quest'anno migliorare di altri 10 punti, portandosi a circa il 77%. Per quanto riguarda il risultato [redacted] della [redacted] Spa, ha precisato l'amministratore delegato del gruppo, ha poi affermato che le previsioni relative al bilancio 1986 [redacted] società indicano «un utile *netto superiore a quello dell'anno precedente (325 miliardi) pur non beneficiando* [redacted] *consistenti plusvalenze realizzate nell'85 (oltre 80 miliardi di lire)*». Il fatturato consolidato, inoltre, dovrebbe balzare a 14.300 miliardi (12.600 nell'85).

Ma torniamo [redacted] fusione [redacted] la Seat che porterà alla finanziaria Iri un [redacted] aumento di liquidità: il patrimonio [redacted] della [redacted] menterà [redacted] 70,4 miliardi. La Seat, inoltre, è una società in [redacted] salute (l'utile '85 è stato di 64 [redacted] su un fatturato di 520) che sotto la guida dell'amministratore delegato [redacted] Silvano, ha in portafoglio una manciata di società di tutto prestigio (Sarin, Sidac, Sime) e un nucleo [redacted] guarnito di controllate (Sei, Emsa, [redacted] Iesig, Televa, Opitnea, [redacted] che operano nei servizi telematici e ad alto valore aggiunto.

In passato i vertici Stet-Iri avevano anche [redacted] siderazione l'ipotesi di [redacted]re la Seat in Borsa, ma [redacted] hanno preferito l'ipotesi della fusione. Due le ragioni che hanno spinto [redacted] e i suoi uomini a scegliere [redacted]sta strada: una di natura fiscale («La Stet — ha detto — [redacted] *crediti di imposta per oltre* [redacted] *miliardi che, dato il ruolo di holding* [redacted]*to fino ad oggi, non potevano alleggerire il* [redacted] *fiscale* [redacted] so[redacted]) e una di natura più strategica: «l'incorporazione della [redacted] *coinvolgi*[redacted] *delle società in nuovi compiti* [redacted] *caratteristici dell'utilizzo di* [redacted]*re tecnologie, consentirà l'a*[redacted] *politiche di sviluppo e* [redacted] *alleanze con* [redacted] *partner internazionali e quindi maggiori possibilità di successo*». Per questo l'assemblea degli azionisti, dopo aver approvato la fu[redacted] per incorporazione della Seat, ha deliberato [redacted] lo [redacted] consentendo così alla società [redacted] «*un'attività operativa nell'industria e* nei [redacted].

Per quanto riguarda la Telit, la società di telecomunicazioni in [redacted] Telettra (gruppo Fiat) e l'Italtel (Iri-Stet) detengono il [redacted] per ten[redacted] il restante [redacted] è in [redacted] Mediobanca), Graziosi ha sottolineato che «*i giorni* [redacted] *consegnate le valutazioni* [redacted] *due società affidate alle società di revisione Price Waterhouse e Arthur Andersen*». [redacted] *confronto dei due pacchetti* [redacted]*cietari* — [redacted]*guito* — *sapremo quale dei* [redacted] *l'accordo, dovrà compensare l'apporto dell'altro con* [redacted] *immissione di liquidità. Il ministro delle Partecipazioni statali* [redacted] *poi confermare l'autorizzazione all'operazione*».

e. roc.

■ La Borsa italiana al 6° posto nel mondo

TORINO — La Borsa italiana negli ultimi cinque anni è passata dal sesto al terzo posto in Europa in base alla capitalizzazione (dietro solo alla Germania ed alla Gran Bretagna). Nel mondo la nostra Borsa si pone ora al sesto posto, [redacted] più rinomate [redacted] di [redacted] Giappone, Canada ed a quelle dei due paesi europei già citati.

Il grande balzo in [redacted] è stato fatto negli [redacted] anni, [redacted] i quali il valore della capitalizzazione è cresciuto di oltre il 300 per [redacted] stati riepilogati, a Torino, durante i lavori di un convegno organizzato dal pli, dal titolo «La grande rivincita: i liberali per la borsa», che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro dell'Industria, Valerio Zanone. Le relazioni di studio sono state tenute dal professor Mario Deaglio e dall'avvocato Franzo Grande Stevens.

E' stato sottolineato il grande mutamento dei flussi di risparmio degli italiani, dal prevalente indirizzo verso i titoli pubblici degli Anni Settanta, a quello attuale, massiccio, [redacted] i [redacted].

AUTOMAZIONE [redacted] CONTROLLO

[redacted] Sperry
[redacted]

ROMA — Si chiama «A e C, automazione e controllo», il consorzio costituito dall'Efim e dalla Sperry, una delle principali [redacted] mondiali di informatica, per lo sviluppo di nuove famiglie di prodotti destinati al mercato nazionale ed internazionale e per favorire lo sviluppo di tecnologie [redacted] all'automazione e al controllo di processo e di prodotto. L'hanno presentato ieri mattina in un albergo della capitale il presidente dell'Efim, Stefano Sandri e l'amministratore delegato della Sperry, Elio Cerini. Nel consorzio entreranno per l'Efim, la società Galileo, la società Breda Ferroviaria, la società Termomeccanica, l'Efim-Data e l'istituto ricerche Breda e Breda Progetti e Costruzioni. La fase d'avvio sarà de[redacted] realizzazione e sviluppo dei progetti individuati nell'ambito [redacted] sistemi integrati utilizzanti tecnologie fortemente innovative. Qualche esempio? «Cito solo tre settori d'intervento ha spiegato Sandri la moda: il [redacted] integrato di controllo del traffico [redacted] centri abitati; un centro operativo per le calamità naturali».

Quanto [redacted] investimenti inizialmente si prevede il conferimento di 15 miliardi ciasc[redacted] per l'arco di un biennio. «Il mercato verso il quale ci indirizziamo — ha continuato Sandri — è quello dei sistemi di automazione. Dopo aver superato le mansioni operaie e quelle impiegatizie, [redacted] in grado di arrivare al controllo autentico della gestione».

Un mercato ricco quello dell'automazione; entro il 1990 il volume d'affari in Europa raggiungerà i 40 miliardi di dollari, mentre il mercato [redacted] nel [redacted] ha fatto registrare un fatturato di [redacted] «E' un'iniziativa molto impegnativa — ha affermato Cerini — il fatto [redacted]sitivo è che le due aziende partecipino volentieri al consorzio. Insomma è un'iniziativa nata bene, tanto che [redacted] bianco già pronti 6/7 progetti».

■ Purina smentisce trattative

VENEZIA — L'amministratore delegato della Purina Italia Spa di Milano, Gerald Masi, ha preso posizione in merito a notizie riportate da alcuni quotidiani su presunte trattative in corso tra il gruppo Ferruzzi e la Ralston Purina Co. per la cessione da parte di quest'ultima della propria affiliata Purina Italia. Masi, nel comunicato, «smentisce categoricamente l'esistenza di qualsiasi trattativa al riguardo sia in Italia che negli Stati Uniti, precisando nel contempo che la Ralston Purina [redacted] sta realizzando rilevanti investimenti nel settore mangimistico in Italia e negli altri paesi europei».

Il governatore chiede [redacted] legislazione uniforme

Banche, Ciampi [redacted] la [redacted]regulation [redacted]

ROMA — L'integrazione finanziaria tra i paesi europei si deve stabilire — secondo la Banca [redacted] — su [redacted] evitino di ridurre l'efficacia degli strumenti di vigilanza interna e di pregiudicare quella [redacted] moneta[redacted]: l'in[redacted] da uno dei documenti che il governatore della Banca d'Italia Ciampi ha presentato re[redacted] in occasione di una audizione [redacted] Camera.

Ciampi ricorda, in particolare, la strategia delineata dalla commissione della Cee per il raggiungimento entro il 1992 della piena libertà di stabilimento da parte degli intermediari finanziari su tutto il territorio comunitario e che poggia su di una [redacted]nizzazione «minimale» delle norme di vigilanza sugli enti creditizi e sul mutuo riconoscimento [redacted] regolamentazioni e delle [redacted] nazionali che riguardano i [redacted] offerti.

La logica del mutuo riconoscimento [redacted] — prosegue Ciampi — dovrebbe operare nel senso di produrre una graduale omogeneizzazione delle condizioni operative, affermando [redacted] nel contempo il principio del controllo del [redacted] d'origine. Ma questa impostazione — [redacted] il governatore — comporterà anche rischi per la stabilità bancaria e per la parità delle condizioni di concorrenza qualora su uno stesso [redacted] intervengano enti creditizi ai quali le legislazioni di origine consentano possibilità operative molto diverse. Di qui l'indicazione da parte del governatore di [redacted] principi [redacted] quali attenersi.

In primo luogo, secondo il governatore della Banca d'Italia, le materie e le disposizioni per le quali è necessaria «l'armonizzazione minimale» dovrebbero [redacted] individuate in [redacted] da non escludere aspetti che, se attribuiti al campo nel quale si applica il mutuo riconoscimento, po[redacted] pericoli di instabilità o forti distorsioni di concorrenza.

In secondo [redacted] Ciampi rileva che «appare opportuno che le nuove direttive comunitarie [redacted] concepite in [redacted] contenere le disposizioni fondamentali, con rinvii dei dettagli operativi a livelli di normazione secondaria, affidati ad organi e comitati tecnici [redacted] in cui siano riunite le autorità di vigilanza dei paesi membri».

Ciampi rileva [redacted] come [redacted] potranno [redacted] evitate tensioni nell'esercizio [redacted] vigilanza e [redacted] gli stessi operatori se si verranno realizzare le tappe dell'integrazione nei tempi previsti».

Concludendo Ciampi afferma che l'esperienza dei paesi in cui più rapido è stato il processo dell'innovazione finanziaria ha mostrato che la deregolamentazione non è un paradigma valido in assoluto. un certo numero di norme e un certo grado di vigilanza sono necessari».

■ E' pronta la [redacted] Casse risparmio

ROMA — Per la riforma delle Casse di risparmio, è pronta una «legge quadro» del governo. Il sottosegretario al Tesoro [redacted] Fracanzani ha infatti confermato al comitato ristretto della commissione Finanze della Camera (dove dallo scorso anno è ferma, in sede referente, una proposta di riforma pre[redacted] dal pci [redacted] un comitato tecnico da lui presieduto ha predisposto, sin dal marzo scorso, una proposta di riforma che è stata già consegnata al governo.

Il documento — ha rilevato Fracanzani — «presenta diversità di fondo rispetto all'iniziativa parlamentare» perchè «è una legge quadro che per segnando degli indirizzi omogenei e con carattere moderno e innovativo, lascia spazio alle peculiarità specifiche contenute nei singoli statuti».

La caratteristica di legge quadro, ha aggiunto Fracanzani, è sancita anche dal fatto che la proposta «codifica i principi e lascia poi che i singoli aspetti siano regolati non per legge, ma attraverso strumenti più flessibili e celeri».

■ Tra Italia e Urss nuova linea di credito

MOSCA — La Vneshtorgbank (banca di Stato) sovietica ed il Mediocredito Centrale Italiano hanno parafato un accordo che prevede l'apertura di una linea di credito all'Unione Sovietica di 600 milioni di dollari. Si prevede che l'accordo verrà firmato il gennaio prossimo, probabilmente in Italia.

L'accordo è stato parafato durante la visita in Unione Sovietica (dal 24 al 28 novembre) di Gian Piero Ella, direttore generale dell'organismo di stato che eroga i contributi sugli interessi. In tale caso tuttavia il Mediocredito centrale agisce come finanziatore del credito.

Scopo del credito è di finanziare le esportazioni italiane in Unione Sovietica.

Per [redacted] modifiche richieste al disegno di legge De [redacted]

Pensioni, sindacati pronti [redacted] dar battaglia

ROMA — I sindacati sono pronti a dare battaglia per ottenere le modifiche richieste al disegno di legge De Michelis sul riordino delle pensioni. Per mettere a punto modalità e forme di mobilitazione è stata confermata la convocazione per il 9 dicembre delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil.

Durante la direzione nazionale della Uil convocata ieri sulle pensioni, Bruno Bugli, segretario confederale, ha ribadito che «*primo fra tutti va risolto il problema dell'indicizzazione delle pensioni che deve essere legato alla dinamica salariale e non solo agli aumenti della retribuzione dei lavoratori*». Nello stesso tempo, Bugli ha riconfermato che «*è inaccettabile che dopo gli ultimi incontri con il ministro del Lavoro il testo approvato dal Consiglio dei ministri presenta notevoli passi indietro*».

Cgil, Cisl e Uil infatti, sono favorevoli alla separazione tra assistenza e previdenza e al cumulo tra pensione e retribuzione. Ma le questioni aperte sul fronte Uil riguardano parecchi punti. «*L'adeguamento delle aliquote a carico dei lavoratori contrasta con il principio della parificazione contributiva e andrebbe abolito*», ha proseguito Bugli. Ciò significa che i disavanzi gestionali dei singoli fondi vanno ripianati da tutti i contribuenti.

Se questo, secondo la Uil, «*non risultasse sufficiente*», si aprirebbe una trattativa con il sindacato sulle modifiche dei contributi e delle prestazioni, ma sempre per tutti gli aventi diritto alla pensione. Per quanto riguarda la previdenza integrativa, secondo la Uil, «*manca un riferimento alle contrattazioni che fissi le modalità concrete della previdenza integrativa*». «*Appare necessario*», ha proseguito Bugli, «*sottrarre dalla contribuzione previdenziale obbligatoria, come è previsto nel ddl, anche le quote versate dai lavoratori per la previdenza integrativa*».

Bugli, inoltre, ha precisato che il «*tetto imponibile e pensionabile va indicizzato al 100% e non al 75%*» ed ha indicato quali dovrebbero essere i contributi a carico dello Stato.

Primi fra tutti, ha detto il sindacalista, i contributi a favore delle colf che attualmente sono insufficienti a coprire le prestazioni.

La Uil, infine, chiede l'abolizione dell'articolo 3 del ddl, attraverso il quale si dovrebbero attuare diversi regimi di contribuzione per coloro che hanno più o meno di 15 anni di anzianità contributiva. Secondo le previsioni della Uil non sarà difficile trovare un accordo con le altre confederazioni per quanto riguarda il mantenimento della dinamica salariale e l'indicizzazione al 100% del tetto pensionabile. «*Maggiori difficoltà potranno esserci per quanto riguarda l'abolizione dell'articolo 3*», ha concluso Bugli, «*per il quale Cgil e Cisl sembrano favorevoli*».

Se le richieste di modifica del ddl di riforma delle pensioni presentate dai sindacati non verranno accolte, la Cisl ritiene che sarà necessario il ricorso alla lotta. «*Siamo sicuramente favorevoli ad organizzare un convegno unitario con le altre confederazioni*», ha detto il segretario confederale Franco Bentivogli, «*ma se le modifiche richieste non verranno accettate bisognerà ricorrere ad una grande lotta*».

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO
AVVISO DI GARA D'APPALTO PER ESTRATTO
[illegible]
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]
(Provincia di Savona)
AVVISO DI [redacted]
[illegible]
Pietra Ligure, 24 novembre 1986
IL SINDACO

CITTA' DI VENARIA
(PROVINCIA DI TORINO)
[illegible]
IL SINDACO

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]
SEZIONE II CIVILE
CAUSA CIVILE N. 7629/82 R.G.
promossa da BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CONTRO
POLA FALLETTI + ALTRI
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
[illegible]
Torino, li 11-10-1986
IL CANCELLIERE

TECNOCITY / Come cambiano i servizi nell'area torinese

A.A.A. [redacted]

L'offerta [redacted] servizi [redacted] inferiore alla domanda [redacted] - Mancano gli specialisti - Le imprese hanno creato i primi nuclei [redacted] consulenza - La [redacted] dello sviluppo può [redacted]

TORINO — Dopo aver lamentato, per anni prima la povertà del terziario piemontese (colpa — si diceva — della prevalenza della grande [redacted] che drena uomini e risorse), poi l'inarrestabile declino della Torino dei [redacted] sintegrati, oggi [redacted] si [redacted] che la città è dinamica, e Tecnocity, e che il terziario [redacted] (soprattutto [redacted] biennio '84-'85) notevole incremento [redacted] punto di vista dell'occupazione. Che sta dunque succedendo? Qual è l'importanza dei servizi in quest'area? Una risposta [redacted] trova in una serie di studi promossi dalla Fondazione Agnelli (Una formazione [redacted] professioni che cambiano; L'attività innovativa in un distretto tecnologico; Natalità delle imprese e diffusione delle innovazioni di processo).

Dopo un'analisi dei comparti tradizionali (il commercio non ha avuto significative espansioni, mentre sono aumentati più della media nazionale i dipendenti degli enti locali) l'indagine traccia [redacted] del terziario [redacted] to, cioè dei «servizi all'impresa e alle famiglie», partendo [redacted] libere professioni. Di fronte a [redacted] stabilità di operatori, per quanto riguarda avvocati e notai, si registra un'espansione [redacted] domanda di specialisti in [redacted] teria fiscale e tributaria. [redacted] si diffonde a Torino il fenomeno dell'aggregazione di diversi specialisti in vere e proprie strutture societarie: per rispondere alla diversificazione delle richieste della clientela, [redacted] fronteggiare [redacted] complessità delle procedure, per ampliare i servizi offerti. [redacted] questa svolta e l'ingresso dell'informatica negli studi professionali [redacted] avverte ancora una penuria [redacted] specialisti in brevetti e in diritto societario, specie internazionale.

[redacted] le imprese. Nell'area metropolitana torinese esiste da tempo un forte nucleo di servizi di consulenza tecnica e tecnologica. [redacted] realtà [redacted] in un [redacted] incontro all'Unione [redacted] da Umberto Agnelli: «*Nelle attività* [redacted] *progettazione e* [redacted] *engineering* — ha affermato — *abbiamo una posizione leader* [redacted] *Italia. Nella logistica e* [redacted] *servizi per la movimentazione e* [redacted] *gestione dei magazzini, la "torinesità" è considerata un marchio doc.* [redacted] *servizi per* [redacted] *depurazione di acque industriali e per le applicazioni operative del laser non abbiamo rivali*». Torino deve continuare a coltivare [redacted] queste [redacted] specializzazioni nei servizi perché contribuiscono a «*creare efficien*[redacted] *e sono condizione indispensabile* [redacted] *evitare strozzature nell'industria*». Se [redacted] ha detto Agnelli, c'è da rammaricarsi [redacted] finora [redacted] piccola impresa li [redacted] troppo poco.

Anche [redacted] campo dei servizi finanziari, dell'a pubblicità, [redacted] marketing esistono a Torino realtà di primo [redacted] dal San Paolo (specializzato in merchant banking e transazioni [redacted] Ecu), all'Ifil (controlla la Rinascente nella grande distribuzione); dalla Toro (assicurazioni), al gruppo [redacted] (parabancario); [redacted] Sestrieres (servizi immobiliari e del tempo libero), all'Armando Testa (leader della pubblicità). [redacted] ciò non significa che Torino sia una piazza finanziaria europea di prima grandezza [redacted] polo di servizi pubblicitari: l'offerta locale di servizi è sottodimensionata rispetto alle esigenze e [redacted] difficoltà a reperire specialisti. Questo deve preoccupare, e non per ragioni autarchiche: il problema è di uscire dal circolo vizioso per [redacted] nell'area torinese le imprese, soprattutto minori, spendono meno [redacted] media nazionale in servizi di pubblicità e di consulenza organizzativa e [redacted] nale. Ciò [redacted] spazi di un terziario [redacted] e questa debolezza è fonte di minori stimoli alle imprese perché investano in immagine e organizzazione. Il tutto rischia [redacted] rallentare il dinamismo [redacted] sistema.

Per questo Umberto Agnelli proponeva due sfide per i prossimi anni, [redacted] quali è prevedibile una crescita [redacted] domanda delle imprese [redacted] un [redacted] di servizi.

La prima riguarda la formazione di professioni altamente specialistiche e polivalenti «*necessarie ad uno sviluppo neo-industriale che poggi* [redacted] *solido* [redacted] *connettivo* [redacted] *terziario moderno*». La seconda riguarda il mondo produttivo. «*Le nostre proposte possono essere incisive ed ascoltate* [redacted] *rappresentano "le imprese" nel loro complesso, e non quelle agricole o industriali, o del commercio*».

[redacted] Baldo

Un manifesto d'epoca del gruppo Rinascente

La Fincantieri invitata a fare un'offerta

[redacted] «Sauro»

GENOVA — La Fincantieri (gruppo Iri) è stata invitata dal governo [redacted] Saudita, insieme con altre sei industrie europee, a fare un'offerta per la fornitura alla Royal Saudi Navy [redacted] sottomarini a propulsione diesel-elettrica.

Le società in gara sono: [redacted] Vickers Shipbuilding and Engineering, inglese, che propone il proprio Type 2000, già ordinato dalla Royal Navy; la Thyssen Nordseewerke, tedesca, che propone i battelli della classe Ula; la Howaldtswerke Deutsche Werft con la [redacted] Ingenieurkontor Lubek [redacted], [redacted] il Type [redacted] la [redacted] des Constructions [redacted] e la Thomson Csf, [redacted] in [redacted] i sommergibili della classe Daphne; la Kockums, svedese, con [redacted] 2102; la Rotterdam Dockyard, olandese, [redacted]

La Fincantieri [redacted] proposto già nei mesi scorsi il [redacted] «Sauro», la proposta è stata evidentemente ritenuta interessante e quindi inclusa tra quelle ammesse alla gara.

Le offerte dovranno [redacted] presentate [redacted] governo [redacted] entro il 15 dicembre. Il valore del [redacted] che comprende anche addestramento e assistenza, è di circa 4 mila miliardi di lire.

[redacted] decisione dell'Arabia Saudita di dotarsi [redacted] una flotta di sottomarini a propulsione convenzionale è stata sostenuta [redacted] particolare dal ministro della Difesa principe Sultan: l'escalation del conflitto Iran-Iraq, e la sua estensione ad aree più vaste [redacted] ultime settimane ha rafforzato questa volontà per difendere l'area del Golfo e le vie del petrolio. Con gli otto sottomarini la marina saudita diventerebbe la più potente del Medio Oriente. Riad ha recentemente acquistato aerei Tornado del consorzio Panavia (Italia-Gran Bretagna-Germania), caccia Hawk dalla Gran Bretagna, ed è in contatto con vari Paesi per dotarsi di [redacted] nuovo carro armato.

Alla costruzione [redacted] «Sauro» per quanto riguarda [redacted] apparecchiature di bordo partecipano numerose aziende [redacted] tra cui la Selenia-Elsag, la Sepa e la Whitehead. Quanto [redacted] possibilità di [redacted] la gara da parte della società italiana va detto che i sottomarini della Fincantieri sono i migliori costruttori [redacted] a propulsione esistenti in Europa.

Dopo un inizio pesant[redacted] l'indice limita [redacted] perdite (-0,5%)

Ancora limature in Borsa

Sempre in evidenza Mediobanca (in [redacted] della privatizzazione) e la Calcestruzzi

[redacted] — Oscilla il mercato; gli scambi, seppur di [redacted] crescono; dai fondi, le prime proiezioni di novembre autorizzano pochi entusiasmi: [redacted] difendono quelli che possono disporre [redacted] una base notevole di versamenti rateali e i nuovi fondi promossi [redacted] banche; registrano saldi negativi diversi bilanciati e azionari.

Si può aggiungere che l'iniziativa degli stranieri [redacted] ridotta, o addirittura inesi[redacted] (nonostante i nuovi primati, pur con attività ridotta, di Wall Street) e si ha una misura degli umori [redacted] attraversano in questi giorni l'ambiente di [redacted] Affari.

Eppure, il fondo appare solido e lo dimostra il fatto che ieri, dopo un avvio deprimente, il mercato ha reagito con ottima disposizione all'interruzione delle vendite obbligate (strascichi della liquidazione [redacted] novembre da sistemare entro i riporti). La media dei prezzi ha recuperato quasi [redacted] tutto nell'ultima [redacted] di scambi (l'indice [redacted] chiuso con un ribasso pari [redacted] 0,5% a quota 708,13) le pesanti limature che avevano spinto il listino, [redacted] 11, [redacted] del [redacted] circa.

MEDIOBANCA — [redacted] centro [redacted] giochi [redacted] mercato è l'istituto a medio termine, più che mai d'attualità dopo l'assenso [redacted] massima all'ipotesi [redacted] privatizzazione parziale. A listino il titolo, con [redacted] superiore al 2%, ha [redacted] le 250 mila lire ma, nel dopo, si è [redacted] oltre, fino a un massimo di 253 mila lire. In parallelo, si muovono le Generali (i giochi sono tutti [redacted] fare) e nelle ultime battute viene segna[redacted] massimo di 131.200 lire.

FERRUZZI — E' la grande giornata della Calcestruzzi. La società, forte di un riguardevole pacco di Montedison (il 4% circa) e chiave degli [redacted] tra Gardini e Pesenti, è [redacted] oggetto [redacted] un nervoso incremento degli scambi che, agli occhi degli operatori (con conferme all'esterno), vuol dire una cosa sola: l'accordo Gardini-Pesenti [redacted] della quota Montedison superiore al 2% al gruppo ravennate e ingresso con un buon [redacted] dell'Italcementi nella Calcestruzzi, principale cliente dei cementifici in Italia) è vicino, oppure già [redacted]. Come spiegare, altrimenti, il balzo della Calcestruzzi a quota [redacted] lire (+7,13%) a listino e, soprattutto, la [redacted] cessiva impennata fino alla soglia delle 8.700 lire [redacted] ultime battute?

TITOLI-GUIDA — Rimbalzano [redacted] le 14 mila lire (ultimo prezzo a 14.080 lire) le Fiat ordinarie che [redacted] confer[redacted] però, uno [redacted] valori più colpiti dall'attuale fase di assestamento. Non sono pochi, infatti, i [redacted] gli speculatori [redacted] to in maniera pesante le scorribande sul titolo.

E la Montedison? Nel dopo il titolo [redacted] oltre quota 2 mila lire, a dimostrazione di un interesse [redacted] per l'assetto di vertice. Paga in maniera quasi drammatica l'aumento di capitale in un [redacted] sfavorevole l'Iniziativa [redacted] soprattutto nella versione risparmio, [redacted] registra una nuova [redacted] superiore [redacted] Anche [redacted] scuderia De Benedetti dimostra grosse difficoltà a uscire dall'area di [redacted]

NUOVE [redacted] — Il momento difficile [redacted] vede dall'esordio, sul Terzo mercato, dei nuovi titoli: l'Autostrade, ultima matricola dell'Iri [redacted] leva ieri 1720/1710 lire, poco [redacted] più delle 1.700 lire [redacted] emissione, nonostante i grossi sforzi del socio di maggioranza. [redacted] pure [redacted] la Grassetto [redacted] scuderia Ligresti, [redacted] tra [redacted] 15.500 e le 15.300 lire nel primo giorno di scambi.

[redacted] — Eppure continua la pioggia delle matricole. Ieri è stata presentata la Setemer, già trattata [redacted] Ristretto [redacted] Roma e Firenze e che, in vista del [redacted] a Piazza Affari, [redacted] oggetto [redacted] collocamento di tre milioni [redacted] titoli (prezzo di 8.300 lire contro mille [redacted] nominale e una quotazione al Ristretto di 8.400 lire) previsto per il 10 [redacted].

r. t.

[redacted] grande boom più a convegno

Il ministro Zanone

TORINO — Negli ultimi due anni la capitalizzazione della Borsa italiana è aumentata del 300 per cento consentendo al mercato finanziario nazionale di porsi al terzo posto in Europa. Il risparmio, orientato verso gli impieghi azionari, nei primi sei mesi di quest'anno, inoltre, ha superato i 30 mila miliardi di lire.

Queste le premesse da cui ha preso le mosse il convegno «La grande rivincita», organizzato a Torino dal partito liberale nel corso del quale il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, ha sottolineato come, anche in futuro «a meno di maldestri interventi fiscali, la Borsa costituirà l'allocazione stabile di una aliquota rilevante del risparmio nazionale».

[redacted] quanto [redacted] nelle [redacted] introduttive tenute da Mario Deaglio, docente all'università di Torino, e da Franzo Grande Stevens, consulente legale del gruppo Fiat, negli ultimi anni si è assistito «ad un radicale rivolgimento nei flussi di risparmio» una volta [redacted] principalmente al deposito bancario ed, oggi, al mercato mobiliare grazie [redacted] all'attività dei fondi comuni di investimento.

I risultati raggiunti dal mercato finanziario italiano, però, secondo Zanone, pongono tre ordini di problemi che sono stati ampiamente trattati nel corso del convegno.

Il primo dei problemi indicati dal ministro dell'Industria è relativo «all'opportunità di procedere alla tassazione delle plusvalenze di Borsa», che comunque pe[redacted] essere attuata [redacted] alcune condizioni: che «evitga [redacted] fiscale», che non penalizzi [redacted] produttivi, [redacted] tenga conto della compensazione [redacted] guadagni e [redacted] perdite [redacted] Borsa.

Il secondo ordine di questioni — ha aggiunto Zanone — riguarda l'attività del [redacted] azionario in materia [redacted] emissione di azioni di risparmio, di frequenti aumenti di capitale e di richieste di quotazione da parte di società.

[redacted] queste [redacted], secondo il ministro, «il principio cui la mano pubblica deve [redacted] deve essere quello dell'intervento non regolatore, [redacted] informatore».

Cambiano i gusti, la Federtessile si affida ai sondaggi [redacted] costume

Il sociologo [redacted] i jeans

[redacted] crisi [redacted] made in Italy: per capire i motivi svolte analisi [redacted] Italia, altre previste in Paesi europei - Un mercato emergente, le donne-manager

MILANO — Cala la voglia del [redacted] Italy? I segnali d'allarme [redacted] e la Federtessile li registra [redacted] puntualità nel suo osservatorio trimestrale. Per la prima volta dal 1984 gli ordini dall'estero [redacted] il livello giudicato normale e [redacted] previ[redacted] parlano di un rallentamento vicino al [redacted] In Italia la situazione non va meglio: le previsioni [redacted] una [redacted] 3% e la [redacted] attuale si situa su livelli normali, troppo poco [redacted] che sul mercato interno il panorama [redacted] è troppo fe[redacted] da tempo.

Il settore, comunque, reagisce con compostezza e senza piagnistei alla nuova [redacted] internazionale. Da tempo [redacted] industriali dell'abbigliamento utilizzano [redacted] profitto i segnali [redacted] sociologo Fabris sulle otto Italie; [redacted] chiedono, e avranno tra breve, studi [redacted] loghi sulle quattro Germanie, le diverse France e probabilmente, qualcosa [redacted] analogo [redacted] consumi e desideri nel Regno Unito. Insomma, [redacted] frontiera di un'offerta aggressiva e in grado di offrire creatività e [redacted] al consumatore [redacted] ropeo è sempre lì, in quella miriade [redacted] imprese dell'abbigliamento che hanno impa[redacted] a fronteggiare [redacted] alti e bassi di un mercato che ormai evolve a una velocità frenetica.

Resta, comunque, il malcontento [redacted] disinteresse diffuso per un'area del Paese che non fa notizia. Cosa succede nella combattuta [redacted] «*La situazione presenta lati chiari ed oscuri* — commenta il vicepresidente della Confindustria, Giancarlo Lombardi — *perché, ad esempio, nel settore calzaturiero le prospettive si mantengono buone. Però, al di là di ogni valutazione, va sottolineato che il* [redacted] *segna una perdita secca di competitività dell'industria italiana, grazie a una dinamica dei costi industriali superiore ai concorrenti*». E ancora: «*I problemi economici del Paese non possono essere ricondotti* [redacted] *alcune brillanti operazioni finanziarie, grazie alla Borsa, o a buoni risultati industriali ottenuti con l'assorbimento degli oneri finanziari. Ci sono aspetti produttivi, come i costi industriali e l'efficienza dei servizi*».

Insomma, i segnali [redacted] stanchezza [redacted] tessile-abbigliamento italiano [redacted] 10 [redacted] di [redacted] attivo [redacted] bilancia commerciale, [redacted] voce [redacted] export) nascono da una combinazione di fattori: perdita di competi[redacted] sul [redacted] prezzi, [redacted] della concorrenza che, pure a scapito della varietà [redacted] prodotti, si è [redacted] e capofitto sui punti [redacted] forza della produzione italiana; infine, primi effetti degli scossoni valu[redacted] che si riflettono in una [redacted] certe aree [redacted] prodotto nella domanda Usa.

Nessun pianto, però, ma programmazione e aggressività. Ieri a Milano sono stati presentati due nuovi servizi per gli operatori: l'osservatorio sui fattori determinanti la moda (ultima [redacted] Fabris) e la composizione della domanda e previsioni 1987, curate [redacted] Tantazzi di Prome[redacted]

[redacted] impressione verificare come certe proiezioni di studio trovino [redacted] fertile nel settore mentre altri comparti industriali, all'apparenza più innovativi, siano assai più restii a cogliere i contributi di altre discipline. Dice Alessandro Beda della Fila: «*Vorrei che Fabris ci parlasse anche delle nove e* [redacted] *decima Italia. Quella dei paninari e della gente* [redacted] *fila davanti ai* [redacted] *delle banche, ansiosi per* [redacted] *quotazioni* [redacted] *Borsa. Abbiamo bisogno di indicazioni precise per un* [redacted] *sempre più rapido, soprattutto per l'abbigliamento sportivo*». «*Non* [redacted] — replica Fabris — *studiamo i segnali deboli* [redacted] *cambiamento. Mi fa piacere verificare sempre* [redacted] *più che l'Italia è, in Europa, il Paese più collocato vicino al polo della modernità grazie a un'espressione* [redacted] *di fantasia esatta*». E [redacted], regista della [redacted] di Sassuolo, multinazionale dell'abbigliamento firmato? «*Abbiamo investito parecchio in un'inchiesta* [redacted] *jeans, perché non vogliamo che il nostro successo ricordi quello dei western all'italiana, fenomeno di* [redacted] *stagione. Abbiamo fatto il tallo interviste e qualcosa di nuovo* [redacted] *in cantiere. Le* [redacted] *tendenze? Il mercato Usa delle donne in carriera. L'abbigliamento formale femminile raggiungerà i 25 miliardi* [redacted] *dollari,* [redacted] *mila miliardi di lire, nell'87. Erano sette miliardi* [redacted] *dollari tre anni fa*».

Ugo Bertone

[redacted]

ROMA — La Finmare potrà disporre di un sostegno pubblico di [redacted] miliardi per i prossimi [redacted] anni per ristrutturare i servizi di linea internazionali. Lo prevede un disegno [redacted] legge definitivamente approvato ieri [redacted] in [redacted] legislativa dalla commissione Trasporti [redacted] Camera.

Il provvedimento dispone una [redacted] di 770 miliardi in tre anni a favore dell'armamento privato. La legge consente inoltre il prepensionamento di circa mille lavoratori in [redacted] dalle [redacted] Lloyd Triestino, Italia Navigazione, [redacted] tica [redacted] Navigazione e l'avvio [redacted] di rinnovo [redacted] naviglio della flotta pubblica.

La legge prevede inoltre la costituzione di una società di navigazione sarda (al 51% della Tirrenia e al 49% della Finmare). Il ministro della Marina Mercantile, Degan, si è dichiarato pienamente soddisfatto «*perché il Parlamento ha recepito le istanze dell'armatoria italiana e le indicazioni al governo per il sostegno della nostra* [redacted] *mari del mondo*». «*Sono consapevole* — ha aggiunto — *che la legge non possa considerarsi un traguardo di definitiva soluzione per gli* [redacted] *problemi della flotta italiana, ma può costituire un'ottima piattaforma di partenza*».

■ **BERISFORD** — Con [redacted] lettera [redacted] il presidente della Berisford [redacted] invitato gli azionisti a schierarsi a favore dell'accordo che prevede la [redacted] della quota [redacted] maggioranza della British Sugar alla Fer[redacted] in quanto, afferma, ne [redacted] vantaggi finanziari per il gruppo nel suo insieme e per gli azionisti.

La [redacted] i 20 miliardi

Macchine Fiatallis all'Unione Sovietica

MOSCA — La Fiatallis ha firmato [redacted] a Mosca [redacted] contratto con l'ente sovietico per il commercio estero Traktoexport che prevede la fornitura all'Urss di [redacted] macchine per il movimento terra e [redacted] pezzi di [redacted]. L'ammontare del contratto — si tratta di macchine [redacted] 100 [redacted] destinate al ministero delle Foreste — è [redacted] circa 15 milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire).

Per la firma del contratto è giunto a Mosca il presidente della [redacted], Giancarlo Vezzalini, direttore centrale Fiat, che ha definito [redacted] «*L'inizio di una nuova tappa* [redacted] *collaborazione con un partner* [redacted] *quale la Fiat dà grande importanza*».

La «Fiatallis» ha già venduto all'Unione Sovietica oltre 1000 macchine per il movimento terra. Vezzalini, prima della firma del contratto, si è incontrato con il ministro del [redacted] e macchinari agricoli, Aleksandr Yezhevski. E' previsto inoltre un [redacted] il ministro dell'Industria automobilistica, Nikolai Pughin.

Con il ministro Yezhevski, il presidente della «Fiatallis» ha preso in esame la possibilità di una cooperazione scientifico-tecnica. Da parte sovietica si è fatto presente che un primo passo per questa cooperazione potrebbe [redacted] la [redacted] di un gruppo [redacted] lavoro congiunto.

■ Alfa, incontro Fiat-sindacati

ROMA — Dopo l'acquisto dell'Alfa Romeo, Fiat, Fiom, Fim e Uilm si incontreranno [redacted] per la prima volta per discutere le prospettive della nuova società. «La Fiat — ha affermato Luigi Angeletti, segretario [redacted] della Uilm — [redacted] la motivazione vera che l'ha convinta [redacted] acquistare l'Alfa Romeo». Dopodiché le parti affronteranno [redacted] questione relative alle [redacted] sul [redacted] automobilistico. «Oggi, [redacted] luce dell'avvio della società Alfa-Lancia, è cambiato indubbiamente lo scenario strategico dell'azienda». Difficilmente invece si affronteranno i problemi dell'occupazione, della sistemazione e collocazione dei [redacted] stabilimenti di Arese e Pomigliano.

■ Prodi sarà sentito su [redacted]

ROMA — L'audizione [redacted] presidente dell'Iri, Romano Prodi, per [redacted] le linee che l'ente intende seguire nel progetto di «privatizzazione» di Mediobanca è stata decisa ieri sera dall'ufficio di presidenza della commissione [redacted] Bilancio. L'audizione — [redacted] rese [redacted] il presidente della commissione Paolo Cirino Pomicino — si svolgerà il prossimo 17 dicembre. Cirino Pomicino ha precisato che la decisione di ascoltare Prodi è in considerazione del fatto che «i precedenti orientamenti esposti dal presidente dell'Iri su Mediobanca risalgono [redacted] anno fa».

■ Il caso-Einaudi va in Senato

ROMA — I senatori comunisti [redacted] Chiarante e [redacted] hanno rivolto [redacted] interrogazione al ministro dell'Industria sullo stato attuale della editrice Einaudi in relazione «al disorientamento che si è creato nell'opinione pubblica in conseguenza di manovre che potrebbero non risultare conformi alle regole imposte dalla procedura concorsuale». Secondo i comunisti [redacted] potrebbero dar luogo «a soluzioni che non garantiscono né il bene culturale tutelato né i livelli occupazionali né l'interesse dei creditori».

■ [redacted] +3,4%

ROMA — Torna a salire il fatturato industriale, dopo il calo record registrato in agosto (—10,4%): nel mese di settembre, infatti, l'indice generale, calcolato sulle vendite a prezzi correnti, ha fatto registrare, rispetto al settembre '85, un incremento del 3,4%, giungendo così al livello 189,9.

TRIBUNALE [redacted]

Vendite di immobili con incanto

[redacted] NOTO

[redacted] Fallimento n° 219/84 [illegible] INDUSTRIE [illegible] [redacted] [illegible] giorno 19-12-1986 [illegible]

LOTTO n° 1

In [illegible], via Ferrari 16 [illegible]

LOTTO n° 2

In [illegible], via Ferrari 16 [illegible]

Prezzo base L. 111.400.000 per il lotto 1° e L. 171.000.000 per il lotto 2° [illegible]

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted] DI [redacted]

[redacted] di immobili con incanto

[redacted] NOTO

[illegible]

LOTTO n° 1 [illegible]

LOTTO n° 2 [illegible]

LOTTO n° 3 [illegible]

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]

Vendite [redacted] immobili con incanto

[redacted] NOTO

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]

[redacted] di immobili con incanto

[redacted] NOTO

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

[redacted] NOTO

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE [redacted]

[redacted] di immobili con incanto

[redacted] NOTO

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]

[illegible]

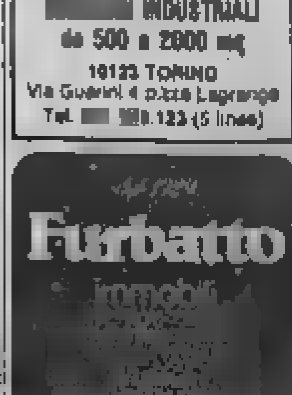
— Produzione-commerciale
— Facile conduzione
— Reddito elevato
— Ampliamento o compartecipazione

Scrivere Publikompass [illegible] 10100 TORINO

COMFAI

RICERCA PER PROPRI CLIENTI [redacted] INDUSTRIALI da 500 a 2000 mq

10123 TORINO Via Guarini 4 P.zza Lagrange Tel. [redacted] 123 (5 linee)



[illegible] −0,50%

[illegible]

[illegible]

L'[illegible] [illegible]rca negli Usa

La società telefonica del gruppo Iri-Stet [illegible] ricerca [illegible] nuove alleanze

NEW YORK — Il ruolo strategico delle telecomunicazioni tra Italia e Stati Uniti, i recenti accordi con le «carriers» statunitensi, l'acquisizione di partecipazioni azionarie, il crescente traffico telefonico tra i due Paesi, il ruolo di Italcable Usa. Questi alcuni tra gli argomenti affrontati dall'amministratore delegato dell'Italcable, Ernesto Pascale, nel corso di un incontro a New York con i corrispondenti della stampa italiana negli Usa.

«La strategia commerciale finalizzata al consolidamento della posizione competitiva dell'azienda — ha detto Pascale — fa leva da un lato sul miglioramento complessivo della qualità [illegible] servizio, dall'altro [illegible] significativa presenza nel [illegible] dei servizi a valore aggiunto». A proposito di [illegible] ultimi, [illegible] ha ricordato [illegible] proprio l'accordo tra Italcable e Ics siglato nell'86 per il progetto di telematica nel Nord America muova in questa direzione e si collochi nel quadro di ampliamento [illegible] presenza [illegible] all'estero.

Dopo aver [illegible] in rilievo [illegible] consistenza dello scambio di traffico telefonico tra Italia e Usa, Pascale ha sottolineato l'importanza dei recenti accordi conclusi con grandi società statunitensi che operano nel settore delle telecomunicazioni: con la Mci International e la Us Sprint per l'apertura di collegamenti telefonici diretti e per l'acquisizione di nuovo traffico di transito, e con la Gte Telenet. Tra gli accordi più recenti l'amministratore delegato dell'Italcable ha ricordato quello con la Vmi (Voice mail international).

Pascale ha concluso sottolineando come i rapporti tra Italia e Stati Uniti nel settore delle telecomunicazioni potranno avere ulteriori impulsi con la realizzazione della rete sottomarina in fibra ottica del Mediterraneo ed i suoi collegamenti con i Paesi dell'area atlantica, inclusi quelli nord-americani attraverso il cavo sottomarino Tat-8 anch'esso in fibra ottica che nel 1991 collegherà gli Stati Uniti all'Europa. Per questi progetti l'investimento globale è di 800 miliardi di dollari, e la partecipazione italiana è del 12 per cento.

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
[illegible]	2.880	1.180
[illegible]	12.280	[illegible]
[illegible]	15.100	14.600
[illegible]	[illegible]	12.300
[illegible]	23.000	1.600
[illegible] USA [illegible]	12.350	14.150
[illegible] USA [illegible]	7.810	3.150

OBBLIGAZIONI

[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO

[illegible]

IL [illegible] MILANO

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

TERZO MERCATO

[illegible]

LIBOR IN $

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

Cambio di provveditori: nuovo reggente il prof. De Rosa

[redacted]

Afferma: «Non sono un burocrate, mi interessano i problemi concreti»

Il prof. Luigi De Rosa, 53 anni, è il nuovo provveditore reggente e sovrintendente regionale, in sostituzione del titolare Pirani, tuttora in aspettativa perché eletto deputato nell'83. Seduto da un'ora nel suo ufficio di via Coazze, accetta l'intervista, ma prega: «Per favore, mi lasci prendere coscienza dei problemi, come posso parlarne se non li conosco?». Poi a poco a poco, nel corso della conversazione, si intravedono idee precise. Soprattutto ascoltando l'esperienza passata. Nato «per puro caso a Napoli; mi sento ligure, sono cresciuto sulla [redacted] di Ponente». Il prof. De [redacted] è stato sette anni [redacted] provveditore [redacted] Genova, sei anni provveditore a Trieste e Gorizia, sovrintendente del Friuli Venezia Giulia, e [redacted] provveditore ad Alessandria. [redacted] anche insegnato: «Un'esperienza che ricordo con nostalgia».

Il prof. Luigi De Rosa

[redacted] «Non pensavo di venire a Torino, ma la chiamata non mi ha fatto dispiacere». La nostra scuola, dopo la partenza del provveditore Pirani, lamenta la [redacted] rietà del posto di provveditore. «Non mi [redacted] affatto precario, vorrei concludere qui la carriera. Se dovesse tornare Pirani, potrei restare come sovrintendente. A Torino porterò [redacted] famiglia, appena [redacted] trovato alloggio».

Afferma convinto: «Non ho timore di questa città, mi ricorda [redacted] aspetti [redacted] Genova degli anni caldi, quando scendevo a parlare con il megafono ai manifestanti che venivano di fronte al provveditorato. [redacted] il contatto con [redacted] gente. Sono convinto che un punto di incontro si possa trovare».

Aggiunge: «Il provveditore deve applicare la legge, ma spesso esistono margini di discrezionalità attraverso i quali [redacted] soddisfare le esigenze [redacted] della gente. Non voglio ragionare [redacted] burocrate, ma piuttosto [redacted] di scuola». Quali pensa [redacted] le necessità più pressanti? «Sicuramente il tempo pieno, l'aiuto agli handicappati, l'edilizia, i corsi [redacted] lavoratori, la liquidazione tempestiva delle pensioni. Mi interessano i bisogni concreti, mi voglio incontrare al più presto con i rappresentanti [redacted] enti locali, insegnanti, famiglie, studenti, e [redacted] i sindacati».

L'azienda scuola [redacted] tra le più importanti di Torino: il provveditorato ha la responsabilità [redacted]-amministrativa di oltre mille miliardi l'anno, gestisce [redacted] insegnanti di ruolo, [redacted] mila alunni, 482 istituti. «C'è poco personale, lo so. Ma è [redacted] situazione [redacted] e tutto il Nord Italia. Spero che presto si facciano [redacted] regionali, così gli impiegati, una volta [redacted] ottenuto il posto, non scapperanno più».

Scialpi: «Gli anni [redacted] di Torino»

Il dott. Angelo Scialpi ha lasciato Torino dopo tre anni e tre [redacted] provveditore reggente e [redacted] Sovrintendente [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta. Da lunedì [redacted] preso possesso del [redacted] nuovo posto: provveditore a Lecce. [redacted] parecchio tempo cercavo [redacted] di potermi avvicinare [redacted] famiglia che vive a Taranto e che [redacted] ho voluto trasferire a Torino a causa della precarietà del posto lasciato temporaneamente li[redacted] dal predecessore Pirani, in aspettativa perché eletto deputato».

Il dott. Angelo Scialpi

Ammette: «A Torino ho passato anni difficili, [redacted] proprio per questo splendidi. [redacted] cercato [redacted] o almeno di impostare la soluzione [redacted] diversi problemi. Un'esperienza che mi ha consentito anche di arricchirmi professionalmente». Confessa: «Spesso l'organizzazione del lavoro è andata a [redacted] contro il limite invalicabile della carenza di personale. [redacted] individuale, facendo appello alla buona volontà dei singoli».

Problema del personale: [redacted] dei più spinosi che il dott. Scialpi non è [redacted] a risolvere. «Al provveditorato di via Coazze lavorano 176 dipendenti contro i 216 in organico. Bisogna tener [redacted] che le assenze sono circa il 5-6 per cento ogni giorno per malattia, ferie, permessi, maternità». Ma aggiunge: «Nonostante tutto sono riuscito [redacted] ottenere [redacted] primato [redacted] Torino: chiudere le nomine [redacted] docenti entro il 10 ottobre. Questo grazie alla collaborazione di un nucleo di presidi che hanno accettato di lavorare con noi accollandosi [redacted] compito in più».

Dice il dott. Scialpi: «Sovente ho dovuto ricorrere alla fantasia per mediare situazioni particolari, per conciliare le esigenze [redacted] un servizio che si rivolge agli alunni, ma che spesso si scontra con [redacted] esigenze del personale».

Quali i problemi importanti fra quelli [redacted] «Sono orgoglioso dell'intesa raggiunta la scorsa estate con la [redacted] e il Comune per l'intervento congiunto a favore degli alunni handicappati. Sono soddisfatto del contributo, dato dal nostro gruppo specializzato, alla lotta contro le tossicodipendenze, [redacted] verso una serie di conferenze e incontri e contatto [redacted] i ragazzi».

La questione edilizia, un anno fa, ha assunto toni drammatici [redacted] la chiusura della succursale [redacted] Primo liceo Artistico e [redacted] gli interventi per la [redacted] imposti [redacted] vigili [redacted] fuoco. «Il provveditorato [redacted] lavorato intensamente con il Comune e la Provincia per un piano che prevede la riconversione [redacted] patrimonio [redacted] finalizzato al recupero [redacted] là dove la popolazione diminuisce e la [redacted] ristrutturazione per destinarli [redacted] superiori che hanno bisogno di aule. L'Artistico ha avuto ciò che gli serviva. L'Alberghiero ha ora un istituto (ironico). Non mi si venga a dire che il [redacted] allestimento è in ritardo: il trasloco e la [redacted] richiedono tempi tecnici [redacted] protrarranno fino [redacted] settimane di Natale. Chi protesta non è [redacted] buona fede. Lo sforzo congiunto dello Stato e del Comune ha permesso la realizzazione della prima scuola alberghiera d'Europa».

Il dott. Scialpi è soddisfatto «di aver applicato la maggio[redacted] anche per quanto riguarda il settore pensioni». L'ufficio, prima [redacted] per competenze [redacted] i tipi di scuola, ora è stato unificato. Ci sono state, e ci sono [redacted] polemiche infuocate tra il personale. «Per [redacted] risultati, l'unificazione [redacted] deve essere solo [redacted] una mela marcia, ma deve tradursi [redacted] concreto. Occorre la collaborazione e il buono [redacted] di chi ogni giorno lavora. Ho [redacted] messo un gruppo che [redacted] risolvere le situazioni più difficili e spinose. In sei mesi abbiamo liquidato 750 pratiche che attendevano da anni. Altre 200 dovrebbero concludersi entro fine anno».

Sovrintendenza del Piemonte e Valle d'Aosta: «Con la riapertura dei [redacted] si ha allargato [redacted] proprie competenze. Dal [redacted] si sono dovute amministrare le prove per circa 50 mila candidati. Vi lavorano 21 persone, compresi due commessi. [redacted] c'è un funzionario [redacted] direttivo. [redacted] queste [redacted] la Sovrintendenza [redacted] penso [redacted] fatto miracoli».

[redacted] Valabrega

[redacted] in pochi giorni [redacted] locale notturno e [redacted] magazzino

Racket, [redacted] l'offensiva a colpi [redacted] e [redacted]

[redacted] cinque [redacted] presentate 217 [redacted] in questura, sono state arrestate 126 persone

E' cronaca di ieri: un incendio [redacted] ha distrutto [redacted] magazzino di via Gandino, all'angolo di via Reiss Romoli, [redacted] D.D.M., vendita all'ingrosso [redacted] per scrivere e computers, [redacted] ri[redacted] gli uffici e [redacted] sala esposizioni. Il resto, un ammasso nero di apparecchi, calcinacci, ceneri: due miliardi i danni.

La [redacted] settimana a Cassino(?), ignoti hanno incendiato una panetteria [redacted] via San Martino 6: cinquanta milioni i danni. [redacted] attentatori hanno versato tre taniche di benzina sotto la saracinesca della porta d'ingresso. [redacted] giorni prima un [redacted] ha cancellato il Lido Club, uno dei più noti locali notturni torinesi. Le fiamme hanno divorato non solo la discoteca al piano superiore, ma anche la palestra, gli spogliatoi, la sauna al piano terra. Danni per due miliardi.

Il magazzino di macchine da scrivere distrutto dal racket, l'altra notte, in via Reiss Romoli

Tre casi, tre [redacted] aperti sul tavolo del dott. Faraoni, [redacted] della sezione della Mobile [redacted] specializzata contro il crimine organizzato: «Forse tutti opera del racket, anche se non abbiamo elementi sicuri per dirlo». Sei anni [redacted] dopo una serie di gravi attentati a negozi, bar, alberghi, concessionarie d'auto, persino ad un'impresa di pompe funebri e una bocciofila, l'allora questore Fariello parlò di «cancro sociale» ed istituì una speciale sezione per combattere il racket.

Da quell'anno si ha una precisa radiografia del fenomeno. [redacted] trenta denunce [redacted] 24 gli attentati, 18 le persone arrestate. L'anno successivo, 72 denunce, 8 attentati dinamitardi, 50 incendi; 30 [redacted] arrestati. [redacted] 1982, 50 denunce, in 10 casi venne usato materiale esplosivo, in 7 benzina; 32 gli arrestati. Nell'84, 37 i casi denunciati, 31 gli arrestati; lo scorso anno [redacted] denunce presentate, [redacted] gli attentatori hanno [redacted] esplosivi; [redacted] gli arrestati.

Ma, dicono gli stessi inquirenti, «molti [redacted] presentano denuncia. [redacted] per [redacted] forse per sfiducia». Eppure secondo una recente indagine della Confcommercio sulla «mala» che taglieggia gli esercenti, «il 15% degli iscritti italiani sono vittime del racket, con punte [redacted] in Campania e in Sicilia». L'Associazione commercianti di Torino e provincia, attraverso un questionario distribuito tra circa [redacted] mila dei [redacted] mila iscritti, ha scoperto [redacted] «il 7% ha subito estorsioni, il 21% ha pagato, l'80% ha fatto denuncia».

Ancora Faraoni: «Oggi i delinquenti agiscono [redacted] iniziativa personale, al massimo si associano per necessità operative. A parte un caso preciso, le estorsioni ai Mercati generali, non si può parlare di vera e propria mafia». [redacted] fenomeno preoccupante, rimasto limitato al solo anno 1984, che alla Mobile hanno registrato come «estorsioni lampo». Una semplice telefo[redacted]. «Abbiamo rapito suo figlio. Lo aspettiamo davanti al bar, porti subito i soldi e i gioielli che ha in casa». Nessun rapimento, il ricattatore aveva atteso che il ragazzo [redacted] uscito per [redacted] a scuola. [redacted], i [redacted] denunciati quell'anno; gli autori, due (uno era tossicomane), furono arrestati.

Ezio Mascarino

E poi interviene l'«amico»

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marabotto è uno dei magistrati che ha svolto indagini sul racket: «Forse il dato più indicativo riguarda le modalità dell'estorsione. I malviventi hanno organizzato un sistema sicuro e semplice per spillare quattrini senza esporsi al rischio di essere scoperti. E' nata la figura dell'intermediatore: un "amico" propone al commerciante preso di mira di interessarsi della faccenda. Il ri[redacted] è garantito: grazie ai suoi buoni uffici, il ricattato ottiene un sensibile sconto, da 300 a 30 milioni ad esempio. La vittima cade nel tranello. L'amico fa parte dell'organizzazione: meglio rivolgersi alla polizia o ai carabinieri».

Conferma: «Molti preferiscono subire il ricatto, pagare e tacere. Esiste una realtà sommersa che nessuno conosce. C'è poi chi tenta [redacted] truffare l'assicurazione, simulando incendi e attentati per estorsione. Due casi drammatici lo testimoniano: nel gennaio '83 una esplosione provocò 7 morti in via Tonello; nel settembre dello stesso anno in via La Thuile un uomo morì in un altro scoppio. [redacted] dolosi, drammatici tentativi di truffa».

Un corteo di protesta degli universitari di Geologia e Fisica

Gli studenti tornano in piazza «I laboratori sono inagibili»

Il blocco stradale attuato per protesta dagli studenti

Gli studenti universitari tornano a protestare, con cortei e sit-in. La manifestazione di ieri mattina [redacted] avuto come protagonisti circa 150 [redacted] al [redacted] di laurea in Geologia e Fisica. Motivo, [redacted] di frequentare i laboratori. [redacted] handicap notevole: e [redacted] se a un aspirante pilota si impedisse di [redacted] pratica sulle auto.

La «storia» di Geologia sembra un racconto [redacted] Kafka. Sfrattati [redacted] S. Giovanni Vecchio (chiuso per inagibilità), trasferiti nell'ex istituto Galileo [redacted] di via Valperga Caluso. [redacted] e studenti dopo [redacted] lungo braccio di ferro con la Regione, [redacted] la scorsa estate precise [redacted] sicurazioni: in autunno si sarebbero realizzati i laboratori [redacted] seminterrato dell'istituto. Spesa prevista, 50 milioni.

I lavori sono cominciati, ma l'impresa incaricata li ha interrotti pretendendo altri [redacted] L'Università li ha stanziati. Tutto risolto? Macché, tutto paralizzato per il solito, lungo iter burocratico.

Gli studenti: «I [redacted] del seminterrato sono vuoti, basta intonacare i muri e ripristinare l'impianto elettrico. Non riusciamo a spiegarci i ritardi. Senza esercitazioni, non possiamo dare esami e preparare le tesi [redacted] laurea. Paghiamo le tasse, ma l'Università non ci mette a disposizione i laboratori previsti. Dovremmo stare [redacted] e subire?».

Quasi analoga la situazione degli studenti [redacted] Fisica. Il vecchio istituto, [redacted] i laboratori, è inagibile per motivi [redacted] il «nuovo», in via Pietro Giuria, ha agibili soltanto i piani [redacted] terra (per le lezioni e gli uffici) ma non quelli sotterranei destinati ad ospitare i laboratori. Risultato: niente esercitazioni pratiche, esami che saltano, lauree rinviate.

Comprensibile la rabbia dei giovani che [redacted] appelli, lettere, incontri in Rettorato. [redacted] deciso di trasferire all'esterno [redacted] loro protesta.

g. j. p.

Per il contratto

Alle materne [redacted] in sciopero

Si sono iniziati [redacted] gli scioperi articolati nella scuola per il rinnovo [redacted] indetti unitariamente [redacted] Cgil, Cisl, Uil e dall'autonomo Snals. Chiamati alla protesta, la prima e l'ultima ora, sono i [redacted] mila maestri delle materne. I primi [redacted] pione raccolti [redacted] provveditorato [redacted] che [redacted] sfiora il [redacted] per cento. I sindacati dicono il 60 [redacted] cento. Le materne sciopereranno anche venerdì.

Stamane l'astensione (prima e ultima ora) interessa le elementari (che ripeteranno [redacted] protesta giovedì 11). Domani [redacted] il turno delle medie inferiori, che hanno come secondo giorno di sciopero [redacted] dicembre. Infine, [redacted] insegnanti [redacted] superiori hanno in calendario la protesta per [redacted] 5 e martedì 9 dicembre [redacted].

Prosegue l'agitazione del coordinamento autoconvocati e [redacted]: [redacted], astensione dal lavoro la prima e l'ultima ora. Il 10 dicembre, assemblea all'Avogadro (ore 16); il 12 una manifestazione [redacted] fronte al provveditorato.

Costretta [redacted] chiudere dopo 40 anni la piccola [redacted] editrice

Bottega d'Erasmo: la cultura naufraga nelle partite doppie

La Bottega d'Erasmo, dopo quarant'anni d'attività, cessa di esistere. [redacted] se ne va quasi in punta di piedi, senza clamori e [redacted] rancori. E con lei scompare un [redacted] della Torino della cultura che aveva in questa piccola Casa editrice un prezioso punto [redacted] riferimento. «Oggi — commenta Mauro Barrera, figlio [redacted] fondatore, [redacted] sta, in questi giorni, occupandosi [redacted] «liquidare» [redacted] — il mercato dell'editoria, specie quello che curavamo noi con ristampe anastatiche di opere difficili da trovare, è in crisi. La gente spende più volentieri 100-150 mila lire per un paio di scarpe che per un libro raro».

Angelo Barrera, fondatore

[redacted] locali di via Gaudenzio Ferrari 9 [redacted] respira [redacted] conia della [redacted]: pochi volumi negli [redacted] in [redacted] casse colme [redacted] partenza per chissà dove. Ancora Mauro Barrera: «Ultimamente avevamo intavolato trattative per [redacted] la Bottega e farla, così, continuare a vivere. Ma i nostri sforzi [redacted] sono andati in porto e, piuttosto [redacted] di vendere o dar lasciare un'attività [redacted] quattro decenni [redacted] ha accumulato prestigio [redacted] Italia e all'estero, abbiamo preferito chiudere definitivamente». Una considerazione appena venata di polemica: «Forse avremmo potuto seguire l'esempio di altre più famose Case editrici e chiedere aiuto a qualcuno. [redacted] non è nel nostro stile».

La Bottega d'Erasmo [redacted] alla fine del '47 per iniziativa [redacted] Angelo [redacted] che [redacted] intitolò all'umanista cinquecentesco di cui ammirava in particolare lo spirito tollerante. Una nascita all'insegna d'un intento preciso: che fosse non solo libreria, ma punto di ritrovo per i bibliofili e catalizzatore dell'interesse per pubblicazioni antiche e di [redacted] reperimento.

Negozio d'antiquariato librario, ma, anche e soprattutto, quindi, servizio per studiosi, istituti universitari, ricercatori. Sempre sotto il motto [redacted] dantesco «Per seguir [redacted] e [redacted] scienza», nel [redacted] Angelo Barrera incominciò a pubblicare ristampe anastatiche trasformando [redacted] sua Bottega in [redacted] e propria Casa editrice.

Oggi gli oneri economici per gestire un'attività di questo genere, pur se limitata quanto a dimensioni (dei 15 dipendenti degli [redacted] d'oro, [redacted] non ce n'è più nessuno) sono eccessivi. I sogni di Ulisse hanno fatto naufragio nella tempesta delle partite doppie.

ra. ri.

Le pubblicazioni più significative

La Bottega d'Erasmo è stata la prima casa editrice in Italia a seguire il filone delle ristampe anastatiche di libri antichi e difficilmente reperibili. [redacted] Un procedimento tecnicamente [redacted] che dava [redacted] a riproduzioni identiche all'originale, a volte [redacted] su [redacted] di gran pregio e con rilegature raffinate, ma [redacted] spesso in vesti non sontuose [redacted] rivolte a studiosi e studenti. Limitate le tirature: le maggiori toccavano, a malapena, le duemila copie.

Il catalogo [redacted] dell'editrice conta circa 300 titoli che spaziano [redacted] Medioevo agli inizi dell'epoca moderna. Tra [redacted] pubblicazioni più importanti, le [redacted] di Lorenzo Valla e di Tommaso Campanella, i [redacted] italicarum scriptores di Lodovico Antonio Muratori, le «Fonti per la storia d'Italia», collane di studi religiosi, studi di filologia classica e [redacted] storia.

[redacted]

Giampaolo Spalliviero, 35 anni, via Asiera 3, Druento, ex dipendente della filiale del San Paolo di Alpignano, è [redacted] arrestato dai carabinieri perché colpito da ordine di [redacted] per «ricettazione [redacted] terrorismo e eversione». Il provvedimento è stato spiccato dalla magistratura anconetana al termine [redacted] giudizio [redacted] una banda [redacted] terroristi [redacted] d'una rapina nelle Marche per autofinanziarsi.

Da quel processo, Spalliviero, è uscito con una condanna a 3 anni che, dopo tutti [redacted] di giudizio, è diventata definitiva.

Il coinvolgimento dell'ex-bancario con le organizzazioni del terrorismo era emerso a luglio '83 quando fu arrestato dai carabinieri di Torino. Con altri giovani [redacted] dato vita ai Nuclei comunisti rivoluzionari e all'Organizzazione comunisti rivoluzionari. Sotto le due sigle s'erano raggruppati simpatizzanti dell'eversione [redacted] rivitalizzare la rivoluzione armata dopo la disfatta di brigatisti e piellini annientati dalle rivelazioni dei pentiti.

BIANCA & NERA

[redacted] e informatica

Inaugurato ieri dall'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri il Centro di Calcolo a supporto dell'attività di ricerca delle [redacted] nette. L'iniziativa si avvale della collaborazione del Csi-Piemonte e l'obiettivo è di fornire [redacted] ai medici delle [redacted] universitarie e delle divisioni ospedaliere dati [redacted] alle ricerche e tutto il materiale reperibile per l'aggiornamento professionale.

Rapina [redacted]

In via San Tommaso 24, ieri [redacted] un giovane ha [redacted] sull'ascensore [redacted] Scannella, impiegata di Radio Stuff, rapinandola della borsa con 8 milioni di lire, prelevati poco prima in una banca per pagare gli stipendi agli undici dipendenti dell'emittente. L'uomo l'ha minacciata [redacted] un oggetto contundente e dopo avere preso il denaro ha raggiunto un complice che l'attendeva in strada in sella ad una moto.

Contro [redacted]

Il consigliere regionale Angelo Pezzana ha sollecitato, con una lettera, l'assessore alla Sanità Olivieri a intraprendere iniziative concrete contro l'Aids in Piemonte. Spiega il gruppo consigliare Lista verde civica: «Da mesi si aspettano le conclusioni dei lavori della Commissione per studiare e fronteggiare la situazione piemontese e da più di un anno giace nei cassetti una bozza di piano di intervento che non trova i fondi necessari».

Registro [redacted]

La Conservatoria [redacted] Registri immobiliari è stata trasferita dal P[redacted] degli Uffici Finanziari, corso Vinzaglio 8, nella [redacted] di via Sansovino 244. Il [redacted] delle formalità ipotecarie, sospeso in questi [redacted] per permettere il trasloco degli uffici, riprenderà regolarmente domani alle [redacted].

Per [redacted] i barboni

Un banco per [redacted] vendita di [redacted] vari è aperto sino al 15 dicembre presso l'Arsenale della pace (piazza Borgo Dora 61), dalle 9 alle 12 e [redacted] 15 alle 19. Il [redacted] andrà [redacted] Bartolomeo & C. — gruppo di volontari che aiuta i barboni — per allestire la cena di Natale con gli assistiti.

[redacted] strade

[redacted] è tenuto [redacted] all'Unione Industriale un convegno su «Illuminazione e sicurezza stradale» organizzato dall'Anie e dall'Aidi [redacted] collaborazione con la Fiat e l'Unione Industriale. [redacted] indubbiamente [redacted] attualità, nell'anno europeo [redacted] sicurezza stradale, se si pensa che le strade illuminate, come confermano le statistiche e un'abbondante [redacted] rimentazione, riducono le percentuali degli incidenti e, di conseguenza, il numero dei decessi. L'alto indice di incidenti mortali notturni pone quindi, con urgenza, la necessità di provvedere al potenziamento o all'installazione di adeguati impianti di illuminazione.

Un lettore ci scrive:

«Per combattere i mali della vecchiaia, ogni giorno faccio molti passi [redacted] città, [redacted] credetemi, quando rientro a casa, ringrazio il [redacted] di aver riportato integre le ossa. Braccato [redacted] una furia di automobilisti sempre più [redacted] e sempre meno cortesi, [redacted] costretto a compiere salti mortali [redacted] per attraversare i controviali quando il semaforo concede via libera, sia per salvarsi — [redacted] non più agile — da quegli individui, dotati [redacted] elevatissimo quoziente intellettuale che, anticipando i segnali del semaforo, sfrecciano per guadagnare pochi [redacted].

«Mi chiedo [redacted] non è possibile porre un freno a certi irresponsabili».

Guido Motti

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sempre la vostra bella rubrica ed anch'io da qualche tempo seguo, oltre [redacted] — come succede all'assessore Aldo Ravaioli (sua lettera a "Specchio dei tempi" del 18-11-86) —, anche con rabbia le polemiche sul ruolo dei nostri "civich". Ed ecco perché.

«Premetto che [redacted] quasi settant'anni e da oltre trenta guido senza avere mai provocato incidenti né mi sono mai state elevate contravvenzioni.

«L'11-9-86 però [redacted] il suddetto mio record: mi è stata notificata una contravvenzione elevatami il 25 luglio [redacted] per aver fatto uso — [redacted] via Giolitti n° 8 — di segnali acustici [redacted] che esisteva un pericolo.

«Il vigile [redacted] ragione [redacted] sul fatto che ho suonato [redacted] sul fatto della mancanza [redacted] pericolo. Effettivamente ho suonato e [redacted] ben due volte. La prima volta [redacted] trascorso più [redacted] po' [redacted] tempo dacché la [redacted] era ferma in doppia fila davanti al numero 8 [redacted] via Giolitti e gli occupanti chiacchieravano.

«Dopo il primo colpo, trascorso altro tempo, visto che nessuno [redacted] muoveva, mi sono permessa di dare [redacted] le [redacted] avviso (e questa volta diedi ben [redacted] colpi [redacted] clacson, sempre comunque molto leggeri), dopodiché la vettura si spostò.

Specchio dei tempi

Camminata impossibile per le strade - «Per una macchina in seconda fila: 17 mila lire» - Ma è proprio l'ospedale che inquina? - Come impegnare bene il tempo - Italiani e giapponesi - Polemiche su un mercato

«Spostamento che — essendo a richiesta — mi è "giustamente" costato 17.100 lire più bolli e molta perdita di tempo».

Estella Ariaz

Un lettore ci scrive:

«Quattro mesi fa su questo giornale è [redacted] pubblicata una foto molto significativa sull'inquinamento prodotto dall'inceneritore delle "Molinette".

«Tale inceneritore oltre ad emettere materiali solidi incombusti (visibili soprattutto [redacted] mattino presto e la [redacted] mentre nel corso della giornata, per non dare all'occhio, scompaiono o quasi perché probabilmente entrano in funzione i filtri), produce anche della diossina di cui sono note le conseguenze nocive.

«Il responsabile tecnico dell'Usl disse che conosceva il problema e che entro breve tempo (1 o 2 mesi) sarebbe entrato in funzione il nuovo inceneritore. [redacted] domando quando veramente entrerà in funzione».

Enrico Lisci

Il direttore del Centro «Pannunzio» ci scrive:

«Vorrei subito rispondere alla signora che si offre [redacted] un impegno di lavoro gratuito presso un circolo culturale e che è andata da poco in pensione. Noi [redacted] Centro "Pannunzio" da sempre viviamo sull'impegno volontario di tanti amici. Chiunque come la signora voglia farsi avanti e vincere la noia, sarà il benvenuto. Sarà sufficiente scriverci [redacted] Mercanti 1».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Questi stupidi italiani" (secondo un sondaggio giapponese), vorrei chiedere a Nakasone & Co perché, [redacted] siamo il popolo più stupido del mondo, i giapponesi ad ogni manifestazione di moda o di cultura vengono in Italia in [redacted] (non ho mai visto un giapponese viaggiare da solo) e [redacted] è possibile fotografano, dove non è permesso [redacted] nel campo della [redacted] prendono forsennatamente appunti su minuscoli taccuini [redacted] meticolosità [redacted] computers.

«Se siamo i "primi stupidi del mondo" perché continuano a copiare tutto quanto noi facciamo ed [redacted] fatto [redacted] tanto [redacted] e fantasia?».

Ido Lama

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei parlare del mercato [redacted] via Di Nanni. Questa via è stata ricostruita nell'estate [redacted] trasferendo il mercato in [redacted] Racconigi, ora vogliono riportare il mercato in una via molto frequentata e [redacted] molti [redacted] gozi, sistemando fontanelle dell'acqua e bancarelle anche sui marciapiedi, chiudendo [redacted] tal modo al traffico non solo via Di Nanni ma anche le vie Volvera, Martiniana, Chiomonte e San Bernardino.

«Hanno pensato, se disgraziatamente si sviluppasse un incendio, od un caso urgente d'intervento di un'autoambulanza nelle suddette vie chiuse al traffico? Che succederebbe?».

Elena Ola

Anche un film per il centenario della morte di Don Bosco

«Il contadino di Dio»

Lo realizzerà la Rai con la sceneggiatura di Ennio De Concini, premio Oscar per Divorzio all'italiana - «L'imprimatur al canovaccio me l'ha dato in sogno lo stesso santo»

Le celebrazioni del centenario

A giorni sarà [illegible]ciato il programma delle iniziative per ricordare il centenario della morte di don Giovanni [illegible]sco il [illegible] torinese fondatore della congregazione salesiana. Una festa [illegible] che vedrà Torino, per un anno, centro del privilegio giubilare: tutti i pellegrini in visita ai luoghi di culto indicati nel documento papale, godranno delle indulgenze.

Un programma teso, soprattutto, a mobilitare i giovani richiamandoli agli insegnamenti di don Bosco e alle sue proposte riversate dai grandi centri alle sperdute lande da un esercito di missionari.

Anche se il «centenario» parte dal 1988, esso viene annunciato con un anno di anticipo e, via via, saranno precisate le iniziative eccezionali che avranno come riferimento la diocesi torinese ed i luoghi che hanno segnato la vita di don Bosco: Castelnuovo, Valdocco e quanto è stato costruito attorno al casseggiato che fu primo asilo di giovani sbandati e di vocazioni, Maria Ausiliatrice. Su questo itinerario sarà imperniato l'anno giubilare. Attesa, dunque, per il decreto della Congregazione del culto che sarà illustrato nei prossimi giorni dal card. Ballestrero e dal rettore maggiore dei salesiani. Le celebrazioni si concluderanno a Roma.

Anche un film per celebrare il centenario della morte di don Bosco. Lo farà la Rai con sceneggiatura di Ennio De Concini, premio Oscar nel '61 per *«Divorzio all'italiana»*, 63 anni, di cui più della metà passati a scrivere per il cinema e per la tv (il successo de *«La piovra»* porta la sua firma). Il titolo sarà *«Il contadino di Dio»* con benestare di don Bosco che gli ha dato l'ok una certa notte, un paio di mesi fa: *«Coraggio, mi sembra che così può andare»*.

Calma, De Concini: davvero don Giovanni Bosco ha dato l'imprimatur al canovaccio?

A farla breve la notizia è questa: Don Bosco appare in sogno ad uno dei maestri della sceneggiatura che stava per rinunciare al soggetto e lo incoraggia a proseguire. Ed è ancor più grossa conoscendo il personaggio: laurea in filosofia, laico fino al midollo (*«Di pure, ateo»*), giornalista (è stato redattore capo della prima *Fiera letteraria*), precocissimo autore di testi teatrali e per la cinepresa (cominciò con *Il brigante Musolino*, anno 1950).

Com'è questa faccenda? Ride: *«Una cosa strana, uno scherzo dell'inconscio»*. Ma era proprio lui? *«Sì, era lui»*. Vogliamo raccontarla?

«Il soggetto era un peso che mi lo giravo dentro senza cavarne un'idea precisa. Avevo letto libri, articoli ma [illegible] non usciva fuori. [illegible] difficile, con una storia tutto sommato banale: fattorelli, boscetti, strinci, strinci troppo poco per un film di un paio d'ore. Ero scocciato, pieno di esitazioni, stavo per rinunciare quando mi viene l'idea de "Il contadino di Dio"».

[illegible] *«Costa la [illegible] di uomo tutto sommato rozzo che capisce poco di quanto gli sta [illegible] attorno; [illegible] storia gli scivola alle spalle senza che [illegible] ne accorga perché a lui interessa soltanto salvare i giovani sbandati. E va avanti caparbio. Sì, il canovaccio stava delineandosi. Vedevo questo prete testardo attaccato da tutte le parti, perseguitato. Perché don Bosco ne ha passate d'ogni colore. Lo guardano storto i ricchi, i potenti, i politici, la stessa curia. Ad un certo punto gli tolgono anche la confessione che è il mezzo con il quale coppiccia le anime da salvare. Pochi lo aiutano, è sempre senza una lira e vecchio e stanco va a questuare a Roma. Un po' troppo e soltanto perché voleva fare del bene. Ma poteva piacere messa così? Ero stanchissimo. Stava albeggiando, mi abbiocco. Ed ecco...»*.

Ecco che cosa, De Concini?

«Ecco: sogno un signore con la talare. Lui, insomma. Sorride e fa: "Guardi che la storia [illegible] bene, sa; ha ragione, è proprio così che deve scriverla"».

De Concini risponde? *«Come no? Ci diamo del [illegible]. Gli dico: "La ringrazio"»*.

E lui? *«Fa: "Si figuri"»*.

Poi? *«Se ne va, sorridendo»*.

Risultato? *«Che [illegible] una cosa estremamente dolce, simpatica. Mi ha confortato in un momento difficile. Stavo per mandare tutto all'aria. Invece mi sono messo a tavolino e ho cominciato a lavorare sodo, con la collaborazione di Silvano Busso. Tutto qui. A metà gennaio la sceneggiatura sarà pronta»*.

Un commento? *«Boh! Che ho da di'? Forse ero così tormentato e stravolto dalle letture fatte che il subconscio ha lavorato per conto suo»*.

Ma il sogno? *«Ah! Quello è innegabile. Ci [illegible] parlato! E ne ho tratto conforto, incoraggiamento»*.

Conversione sulla strada di Valdocco? *«Che dici? Sono lo stesso di prima, laico, così ci tengo a precisare, ateo. Nessuna conversione. Un sogno, un sogno e basta. Lo racconto perché c'è stato con effetti po[illegible] torno ad [illegible] parmi [illegible] "Il contadino [illegible] Dio". Arrivederci al cinema»*.

Pier Paolo Benedetto

La casa natale di Don Bosco, sulle colline del Chierese, ristrutturata e [illegible] a tutti i fedeli

Temperature di ieri	
massima	+12,3
minima	− 1,6
media	+ 3,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1031 mb; umidità 80%. Temperature: massima +10,6; minima −2,4; media +2,6. Previsioni: cielo sereno, brinate notturne. Venti: calmi. Visibilità: discreta di giorno con riduzioni notturne e mattutine per banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni

Sony Labou Tansi

Un poeta congolese a Torino

Sony Labou Tansi, 39 anni, scrittore, drammaturgo e poeta congolese, sarà oggi a Torino, seconda tappa (dopo Milano) di una tournée italiana promossa dall'Agip e da alcune città e Università prendendo spunto dall'assegnazione al poeta africano del premio «Agip recherches Congo», dedicato ad Enrico Mattei e destinato a personalità che si sono distinte nella letteratura, nella musica e nelle arti visive.

Il programma della visita a Torino, organizzato dall'associazione culturale Le Muse, prevede: ore 11, incontro dello scrittore con esponenti della cultura cittadina presso la Casa editrice Einaudi; ore 12, ricevimento ufficiale a Palazzo civico, dove farà gli onori di casa l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano; ore 16, seminario diretto dal prof. Zoppi e Gerlier sul tema «Letteratura africana francofona oggi», a cura del dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature moderne comparate, presso l'aula magna della Facoltà di Magistero, a Palazzo Nuovo.

Tre appuntamenti nel corso dei quali Sony Labou Tansi ha chiesto di avere un confronto-dibattito sia con personalità del mondo letterario [illegible] con studenti.

Il poeta congolese ha fondato nel 1979 a Brazzaville il Rocado Zulu Théâtre. E' stato definito il portavoce del[illegible] «malaise africaine», «un uomo in rivolta», «il Molière nero». Il suo credo è la scrittura come atto creativo assoluto, «capace di rompere gli argini del rapporto tradizionale tra spazio e tempo».

Domani Sony Labou Tansi si trasferirà a Recanati, dove è stato organizzato un incontro con la sua poesia. Sabato, infine, sarà all'Istituto italo-africano di Roma.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio

Chris
bijoux e accessori d'alta moda
Christian Dior
per uscire di sera
e per i tuoi regali [illegible] lusso
Chris - Via Roma 334 - Torino

KOS
Mensile di Storia della Scienza
N. 26
La grande pescheria dell'Eocene: i fossili di Bolca
Contributi di:
Lorenzo Sorbini
Giorgio Celli
Camillo Flammarino
Louis Figuier
Franco Maria Ricci

Le associazioni piemontesi replicano al manifesto sulla scuola coloniale

«Siamo tolleranti per tradizione»

Aggiunge Piero Corrà [illegible] Famija Turineisa: «E' sbagliato cedere a certe nostalgie»

La [illegible] cultura regionale può sconfinare [illegible] razzismo? Su questo problema [illegible] interroga anche a Torino, dopo [illegible] che [illegible] delle ultime iniziative di Roberto Gremmo, leader del movimento [illegible] l'autonomia piemontese, [illegible] di [illegible] tribunale [illegible] Milano. [illegible] avvocato del [illegible] lombardo, Maurizio Sforzanella ha, infatti, sporto denuncia per un manifesto firmato dallo stesso Gremmo e dai responsabili di *Lega Lombarda* e *Liga Veneta*, comparso davanti alle scuole delle tre regioni.

Sul manifesto campeggia il titolo: *«Scuola coloniale, basta!»*. Sotto i simboli dei tre partiti promotori, [illegible] spiegazione: *«Perché nelle [illegible] si parli la nostra lingua e si respiri la nostra aria, i nostri insegnanti non restino disoccupati per fare posto al privilegio di altri, i nostri figli diventi [illegible] buoni difensori delle nostre libertà e non buoni servi»*.

A Torino le reazioni ai manifesti erano state tiepide: sopravvivevano pochi esemplari, gli altri o erano stati strappati o coperti da nuove affissioni. Negli ultimi giorni, però, gli autonomisti sono tornati all'attacco, ripresentando il vecchio manifesto affiancato ad un altro che mette sotto accusa il fisco. Secondo l'*Union Piemonteisa* è ora di finirla con *«il parassitismo romano e l'assistenzialismo nel Sud»*.

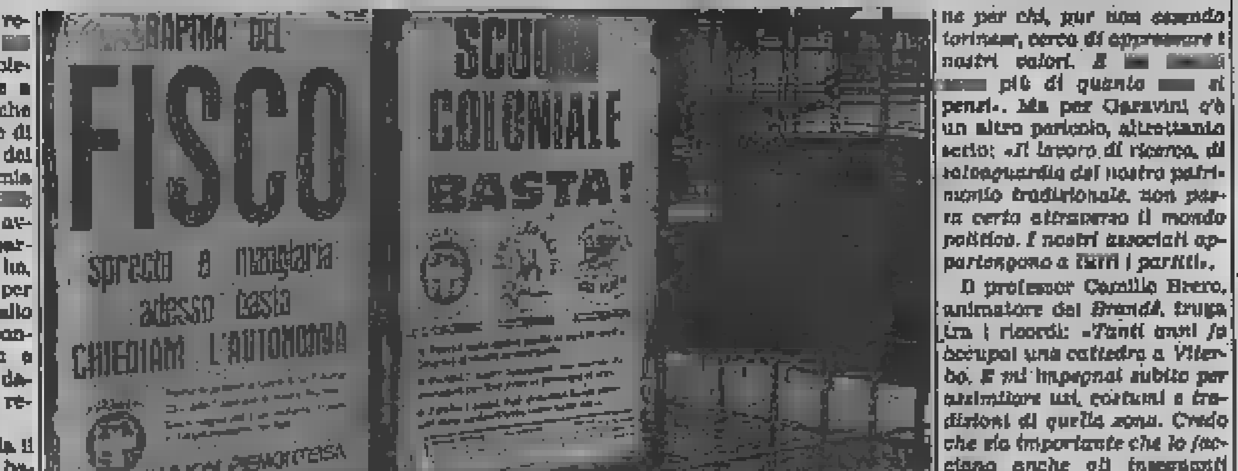
Ma come ha reagito chi, rifuggendo da iniziative clamorose, lavora da anni per tenere in vita il patrimonio culturale piemontese? Nessun dubbio per Piero Corrà, responsabile della *Famija Turineisa*: *«Bisogna far vivere un certo spirito, [illegible] alla nostalgia, ma conservan[illegible] gli aspetti migliori. E tra questi, oltre alla lingua, anche l'ospitalità, il rispetto di chi non è nato qui»*.

Secondo Roberto Garavini, presidente dell'associazione culturale *Ca' Nostra*, il grosso rischio è l'isolamento: *«Torino, il Piemonte, fanno parte di uno Stato, non [illegible] chiudersi agli altri. Piuttosto ci vuole rispetto e ammirazione per chi, pur non essendo torinese, cerca di apprezzare i nostri valori. E [illegible] più di quanto [illegible] si pensi»*. Ma per Garavini c'è un altro pericolo, altrettanto serio: *«Il lavoro di ricerca, di salvaguardia del nostro patrimonio tradizionale, non passa certo attraverso il mondo politico. I nostri associati appartengono a tutti i partiti»*.

Il professor Camillo Brero, animatore del *Brandé*, fruga tra i ricordi: *«Tanti anni fa occupai una cattedra a Viterbo. E mi impegnai subito per assimilare usi, costumi e tradizioni di quella zona. Credo che sia importante che lo facciano anche gli insegnanti non piemontesi quando vengono a lavorare nella nostra regione»*.

Alla *Ca dë studi piemontèis*, che da anni svolge una preziosa opera di ricerca sulle tradizioni e la cultura regionale, il responsabile, professor Renzo Gandolfo, decide che, in questi casi, il silenzio è d'oro e sull'iniziativa di Gremmo si limita a dire, senza nascondere l'amarezza: *«Preferisco [illegible] intervenire»*.

Giampiero Paviolo



I due manifesti che hanno invaso la città suscitando ampie discussioni sui temi della cultura locale

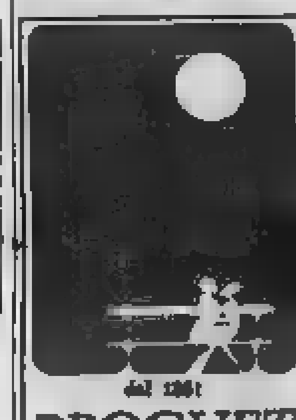
Messaggi urgenti

[illegible] modelli, visoni, canadesi, zibellini, bukara, lontre Alaska, castori, marmotte giacche volpi vendo tel. 500.359.

SMARRITO yorkshire il 29-11 c. Brunelleschi nome Poghi. A chi lo ritrova lauta mancia. Tel. 703.247 - 700.439.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini intestate
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 157

1911
pellicceria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI


dal 1901
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 4 - TORINO
Concessionario Christofle

Vecchie le antenne tv

Secondo la Cna, sono inadeguate e insicure all'80 per cento - Torna la selva sui tetti?

Secondo la Confederazione nazionale artigiani [illegible] l'80 per cento delle antenne tv è fuori legge, molte devono essere cambiate, altre hanno urgente bisogno di modifiche e ristrutturazioni. [illegible] sentenza della Cassazione consente ai condomini di installare un'antenna [illegible] anche se esiste già un impianto centralizzato: si ripeterà il fiorire selvaggio di antenne sui tetti?

[illegible] (Cna): *«I vecchi impianti hanno una resa discontinua, a farne le spese sono, di solito, [illegible] inquilini dei piani bassi, costretti a porre rimedio con antenne sul balcone o bassi sempre in movimento per cercare le alterazioni dei campi magnetici in casa»*. D'altra parte, la televisione svolge un servizio indispensabile nel settore dell'informazione, non può più essere considerato un bene voluttuario.

Il problema più importante da affrontare è quello della sicurezza. Infatti, le vecchie antenne, oltre a consentire una modesta resa anche agli [illegible] televisivi moderni e sofisticati, danno poche garanzie dal punto di vista infortunistico: *«Possono provocare incendi, trasmettere scariche elettriche»*. Ma quanto costa cambiare un impianto?

Singolo, a «banda larga», dalle 300 alle 800 mila lire, sui 3 milioni per un piccolo condominio. I più convenienti sono quelli selettivi, con un [illegible] che pulisce l'onda da eventuali interferenze. Il [illegible] dell'antenna è unico (vi [illegible] possono allacciare uno o cento utenti), ciò che varia è il sistema di amplificazione.

Il numero dei canali presentabili è praticamente illimitato, poiché questo tipo di struttura è modulare. Inoltre non interferisce con le nuove antenne paraboliche per ricevere le trasmissioni via satellite, un futuro a portata di mano. Le parabole sono già in vendita e i prezzi non sono stratosferici, ma le misure dell'impianto (da 3 a 8 metri di diametro) ne rendono difficile l'installazione.

«[illegible] storie, [illegible] congiura»

Al processo per il rapimento Alessio i quattro imputati «calabresi» negano e accusano i «catanesi» - Polemiche dei difensori sui pentiti

Al processo per il rapimento dell'industriale Paolo Alessio (novembre '81, 4 miliardi di riscatto) gli imputati in [illegible] respingono le accuse: *«Tutte storie. E' una congiura dei "catanesi" contro di noi»*, sostengono Tommaso De Pace, Renato Angeli, Giuseppe Belfiore e Mario Ursini. I quattro farebbero parte del gruppo dei calabresi. Secondo l'accusa, che trova conforto soprattutto [illegible] confessioni dei pentiti Roberto Miano, Antonino Sala e Vincenzo Tornatore, per il sequestro Alessio ci fu una vera alleanza tra i catanesi (clan dei Miano) e i calabresi, cioè i 4 comparsi in aula e i latitanti [illegible] e Placido Barresi (la posizione di Giuseppe Calabrò, ancora in Francia, è stata stralciata).

Il giudizio (5ª sezione del tribunale penale), è considerato una specie di prova del fuoco per valutare la credibilità dei pentiti prima del processone di primavera contro la mafia. Fino a che punto ci si può fidare di questi collaboratori della giustizia? E' un tema che in questi ultimi tempi è diventato drammatico. L'avv. Maria Grazia Siliquini, difensore di Angeli: *«Perché i pentiti sono stati stralciati? Anche loro sono imputati per il rapimento»*. E' solo un preludio di quello che avverrà in aula della prossima settimana. Gli avvocati Mascolli, Mazzola, Merlone, Chiusano, Mittone, Lossi, Jetari, Gallo, Gabri e Siliquini hanno preannunciato una dura battaglia. E sarà importante anche la deposizione del rapito, che finora non ha mai visto in faccia i suoi presunti aguzzini: nessuno si è preoccupato di metterlo a confronto con i suoi carcerieri.

[illegible] San Paolo, libertà negata a funzionari

L'inchiesta contro 25 tra funzionari e dirigenti dell'Istituto San Paolo accusati di aver speculato sui titoli trattati dalla propria banca è stata formalizzata. L'indagine cioè è passata dal sostituto procuratore Stella Caminiti al giudice istruttore Sandrelli.

Dei 25 imputati, sono ancora in carcere, accusati di associazione per delinquere, peculato e interesse privato in atti d'ufficio, Gianfranco Creminelli, Renato Veronesi, Lamberto Micheli, Luigi Ajmone Cati e Arnaldo Fraccaroli. Tutti, attraverso i propri legali, hanno chiesto di poter beneficiare della libertà provvisoria. Il pm Caminiti ha espresso parere negativo per tutti. Solo per Arnaldo Fraccaroli il magistrato ha dato parere favorevole, ma per gli arresti domiciliari. La decisione del giudice Sandrelli è attesa per oggi o domani.

Sempre Fraccaroli, accusato di aver speculato su 3000 azioni Fiat e su un certo numero di titoli Unipol, ha fatto ricorso al Tribunale della libertà perché venisse annullato il suo ordine di cattura. Il Tribunale gli ha dato torto: il suo arresto era necessario.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MAIRA [illegible] L. 48 milioni libero 2 camere soggiorno [illegible] bagno vero affare. Tel. 480.904 - 480.525.

PIEVE Ligure (Genova) vendo villetta con giardino, [illegible] 2 camere, cucina, lavanderia, [illegible] 220 milioni. Telefonare [illegible]

PINO Torinese appartamento in villa in nuova costruzione di mq 140 più [illegible] con box auto. Tel. 930 862.

PINO Torinese privato vende [illegible] villa tre camere doppi saloni [illegible] garage. Tel. 840.981

PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 [illegible] mq 210 box giardino mq 400 [illegible] L. 155 milioni più mutuo L. 125 milioni. Aurea 590.807 - 597.774.

[illegible] villetta di 2 camere salone cucina bagno [illegible] giardino [illegible] L. 135.000.000. Tel. 906.035

POZZO STRADA

[illegible] nuova costruzione [illegible] ultimi 2 appartamenti [illegible] 2% mutuo 70% [illegible] Immobiliare, tel. 696.2122.

PRECOLLINA

[illegible] appartamento signorile mq 330 giardino privato box. Scrivere: «Publikompass 107 — 10100 Torino».

PRECOLLINARE
[illegible]

PRIVATO vende a privato alloggio libero [illegible] camera [illegible] cucinino bagno, mq 80. Tel. 544.826 - 535.012.

PRIVATO vende alloggio libero zona Crocetta [illegible] piano ingresso [illegible] tre camere [illegible] mq 100 L. 125 milioni più 30 milioni mutuo. Telefonare 501 442

PRIVATO vende a 200 metri [illegible] salone 2 camere 2 bagni e mansarda con bagno e cucina [illegible]. Tel. 373 009

RIVALTA libero ampio 3 camere tinello cucinino doppi servizi giardino [illegible] 300 [illegible]

RIVOLI CENTRO
[illegible]

RIVOLI libero recente ingresso [illegible] 1 camera cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

RIVOLI villa schiera salone cucina 3 camere mansarda 3 bagni box taverna giardino, 235 milioni. Tel. 953.3939.

ROSTA elegante palazzina 3° piano, 2 camere cucina soggiorno mq 112 L. 88 milioni. Immobiliare Moredo 950.0140.

S. PAOLO [illegible] 2 camere tinello cucinino, stessa casa camera tinello. Mutuo Casamercato 505.433.

SASSI [illegible] alloggi signorili [illegible] panorama sulle rive del Po, salone cucina 1-2-3 camere. [illegible] Il Poggio 673.416

STILCASE 517.023 affare libero Collegno [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni trattabili.

STILCASE 532.462 affare libero [illegible] corso Agnelli camera tinello cucinino bagno [illegible]

TAIT 513.931 libero in corso Sebastopoli recente [illegible] camera tinello cucinino [illegible] ingresso bagno buone condizioni.

TAIT 513.931 libero [illegible] corso Duca degli Abruzzi 2 camere cucina bagno [illegible] L. 16 milioni.

TAIT 513.931 libero corso Giambone [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] L. 63 milioni e L. 200 mila.

TAIT 513.931 libero in via B. Marino [illegible] recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi.

TAIT 513.931 presso via Genova [illegible] camera cucina ingresso servizi L. 32 milioni e L. 500 mila.

TECNOKASA 545.662 Alpignano villa prestigiosa salone cucina 4 camere seminterrato mansarda giardino mq 2000.

TECNOKASA 545.662 corso Traiano [illegible] casetta indipendente seminterrato mq 60 3 camere cucina mansarda [illegible] mq 120.

TECNOKASA 545.662 S. Donato via [illegible] libero ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] L. 44 milioni.

TECNOKASA 545.662 via Genova [illegible] camera cucina servizio [illegible] L. 14 milioni.

TORINO [illegible] box giardino privato [illegible] L. 82 milioni [illegible] Tel. 959.6149.

TRE [illegible] Pinerolo privato vende alloggio con mansarda riscaldamento autonomo [illegible] Tel. 027.2317 - 670.819

TROFARELLO

[illegible] villa a schiera in costruzione composta da salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda e piano interrato. 031 860 0666

UTIP 518.980 libero adiacenze corso Giulio Cesare in ottimo stabile 2 camere cucina bagno mansarda L. 33 milioni.

UTIP 518.980 vende libero Barriera Milano via Chambery camera cucina ingresso [illegible] bagno L. 41 milioni

UTIP 547.628 libero zona Sacchi [illegible] via Turati ampio 3 camere cucina [illegible] bagni L. 97 milioni disponibile.

UTIP 547.628 libero ristrutturato zona [illegible] Pescarito camera cucina bagno [illegible] L. 33 milioni dilazionabili.

VENDONSI ville signorili in [illegible] centro con posto e garden [illegible] Tel. 965.1254 - 0121.74.548

VIA [illegible] recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

VIA LA THUILE

nuova costruzione consegna gennaio '87 [illegible] mutuo 50% [illegible] Immobiliare 696.2122.

VIA [illegible] Piazza Benefica [illegible] camera cucina ingresso bagno 4° piano senza ascensore. Tel. [illegible]

VIA [illegible] 2 alloggi [illegible] di 3 camere [illegible] L. 105 milioni. Tel. 747 729

VILLE [illegible] mq [illegible] Tel. 747 729

VILLA Alpignano seminterrato mq 125 [illegible] 3 camere cucina mansarda [illegible] Casamercato 547.988.

VILLA [illegible] mq 450 [illegible] giardino vendesi anche frazionatamente [illegible] L. 250 milioni compreso 70 milioni mutuo [illegible] L. 190 milioni compreso L. 40 milioni mutuo. Tel. 383 445.

VILLA [illegible] salone 2 camere [illegible] bagni mansarda tavernetta garage L. 170 milioni. Stilcase 534.124.

VILLA prestigiosa vendesi [illegible] tipo sopra 2000 mq [illegible] Tel. [illegible]

VILLA signorile Rivalta Villaggio Aurora su 2 piani mq 210 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 ampio L. 320 milioni. Aurea 590.807 - 597.774

VILLE [illegible] in costruzione [illegible] 3 camere servizi [illegible] mansarda tavernetta garage [illegible] Il Poggio 673.416

VILLE
[illegible]

VILLETTA a schiera in [illegible] salone 2 camere cucina mansarda tavernetta cantina garage giardino [illegible] Tel. 583 [illegible]

VILLETTA Rivalta Villaggio Aurora su 2 piani mq 118 più seminterrato mq 80 giardino mq 300 [illegible] L. 155 milioni. Aurea 590.807 - 597.774

VILLETTA [illegible]

VIRGOLO [illegible]

VOLPIANO AFFARE
[illegible]

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' [illegible]

A.A. ATTENZIONE [illegible] alloggi e ville arredate e vuote in Torino e collina. Tel. 700.818.

A. BANCARIO [illegible] Lugano [illegible] appartamento [illegible] uso 2ª casa. Tel. 019.808.

A. PERSONA referenziata [illegible] uso 2ª casa appartamento o monolocale in Torino. Tel. 830.8400.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche primo [illegible] Tel. 532.407.

ABBIAMO bisogno urgente con contratto transitorio annuale alloggio arredato massime referenze. Tel. 563.434

CERCASI in affitto appartamento uso ufficio 2/3 vani zona corso Traiano. Torino. tel. 660.1036

CERCO ALLOGGIO
[illegible]

CERCO ALLOGGIO
[illegible]

COMMERCIANTE ricerca alloggio vuoto o arredato 3 [redacted] Collegno [illegible] Tel. 787.083

IMPIEGATA con garanzia [illegible] alloggio vuoto in Torino. Telefonare [illegible]

[illegible]

21 Offerte affitto

ABBIAMO accogliamo alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa [illegible] Rubaglio Immobili 751 626.

ABBIAMO disponibili in Torino appartamenti arredati 1-2-3 camere servizi [illegible] Tel. 600 234.

AFFITTASI a residente appartamento a persone referenziate vuoto/arredato [illegible] Tel. 540 277

AFFITTASI prossimi sposi in Borg[redacted] camera tinello cucinino bagno. Telefonare 330.540 mobiliato.

AFFITTASI prossimi sposi in Assisi 2 camere saloncino cucina bagno L. 180 mila. Telefonare 330.540 mobiliato.

AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino L. 150 mila comprendendo i mobili, via Reggio [illegible] Tel. 393 615

AFFITTO a prossimi sposi signorile camera a cucina L. 163 mila comprendendo i mobili, via d'Arborea. Tel. 393.615.

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere tinello L. 250 mila Strada [illegible] [redacted]ando i mobili. Tel. 393.615

AFFITTO a prossimi sposi [illegible] ampia camera tinello e cucinino comprendendo i mobili L. 160 mila. Tel. 393.615

AFFITTO solo uso ufficio alloggio corso Belgio, 3 vani servizi mq 80, referenze. L. 500.000. Tel. 694.335.

ATTICO [illegible] 2 camere [illegible] box affittasi esclusivamente forestieri L. 1 milione 900 mila. Tel. 543.379

CENTRO [illegible] magazzino recente [illegible] parcheggio interno [illegible] Tel. 65.981

CORSO Francia affittasi ufficio [illegible] mq 95 saloncino 3 camere 2 ingressi servizi piano 1°. Tel. 521.4453

CORSO [illegible] uffici 3 vani servizi stabile signorile. Tel. 602.454

FORESTERIA
[redacted]

PIED-A-TERRE [illegible] decorosi stessa casa [illegible] L. 250-330 mila. Tel. 581 739

PRIVATO affitta [illegible] doppi [illegible] 2 saloni 300 mq 4° piano ascensore panoramico luminoso parcheggio facile. Tel. 668.357 - 668.713.

RECENTE confortevole [illegible] camera cucinino e bagno affitta arredato zona [illegible] 587.035.

SOFFITTA affittasi [illegible] L. 50 mila mensili [illegible] Tel. 565.7588.

STUDIO BOSCO 947.8334 affitta a Chieri alloggio di soggiorno tinello 2 camere doppi servizi. Autorimessa.

UFFICIO zona [illegible] ingresso 3 vani servizi piano 1° [illegible] L. 650 mila. Tel. 544 793

ZONA [illegible] centro residente affitta [illegible] appartame[redacted] arredati [illegible] Tel. 749.2621

24 Mobili, arredi

GANDVERO Mobili propone [illegible] splendide novità, salotti in pelle, divani letto, [illegible] su misura, letti in ottone e tante cose belle di qualità. Via Bezzecca 45 angolo via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani [illegible] meccanici e tubisti [illegible] Tel. 101.5115

33 Matrimoniali

BELLA signora benestante [illegible] con macchina disposta [illegible] Scrivere Publikompass 7055 - 10100 Torino

CELIBE 35enne impiegato [illegible] affettuoso amante vita famigliare [illegible] culturali possibilità alloggio proprio conoscerebbe ragazza seria [illegible] [redacted] buona presenza scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7049 - 10100 Torino

CERCO scopo matrimonio donna [illegible] Torino che creda nell'amore [illegible] Scrivere Publikompass 5693 - 10100 Torino.

CINQUANTENNE gradevole presenza, [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signora quarantenne, preferibilmente senza figli, [illegible] Scrivere «Publikompass 7041 — 10100 Torino»

PENSIONATA [illegible] buone condizioni economiche, sposerebbe [illegible] Scrivere: Publikompass 7035 — 10100 Torino

TRENTANOVENNE [illegible] scopo matrimonio [illegible] Scrivere «Publikompass 5632 — 10100 Torino».

TRENTENNE nubile, serena, [illegible] Scrivere «Publikompass 7054 - 10100 Torino»

VEDOVO, pensionato, solo, indipendente, [illegible] scopo matrimonio con brava signora. Scrivere «Publikompass 5605 — 10100 Torino».

[illegible] scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7044 - 10100 Torino

SIENNE [illegible] [redacted] con signorina 30-40enne [illegible] Scrivere Publikompass 7043 - 10100 Torino.

SIENNE [illegible] presenza 1,85 [illegible] scopo matrimonio [illegible] Passaporto 915.563 Fermo Posta Genova.

36 Nautica

PATENTE nautica, vela e motore, corsi teorici [illegible] Sono previsti [illegible] Prenotazioni per il corso di gennaio '87. Telefonare 010 380 191 [illegible] (Genova)

37 Campeggio e sport

AIRONE concessionario [illegible] vende [illegible] 2500 [illegible] Tel. 775.488

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. [illegible] casa ristrutturata [illegible] 2 camere cucina 2 bagni cantina veranda cortile terreno L. 116 milioni [illegible] 600.3063.

A.A.A. CUMIANA [illegible] camere bagno L. 68 milioni. Agi 65.20

[redacted]**A. RUBIANA** villaggio [illegible] soggiorno 2 camere servizi magazzino box L. 100 milioni. Agi 65.20

A. LIRE 83 milioni [illegible] 4 vani cantina [illegible] Tel. 515.561 - 515.496.

A L. [illegible] Tel. 011.547.343.

A Pinerolo [illegible] villa d'epoca [illegible] Tel. 0121.72.434 - 76.056.

AFFARE [illegible] mq ampio terreno box L. 80 milioni più rate. Tel. 010.644.267.

ALTA Langa vendo casetta [illegible] 1500 mq terreno, [illegible] panoramica, L. 63.000.000. Tel. 0173.81.187.

ANDORA vicinissimo mare impresa vende [illegible] Tel. 011.798.115 - 0182.85.758.

[redacted]VA NATALE!

Regalati un angolo di paradiso [illegible] Sestriere [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Tel. 011.531.027.

BARGE [redacted] [illegible] L. 10 milioni. Tel. 0121.71.127

BARGE rustico con terreni [illegible] L. 17 milioni. Tel. [illegible] 0121.501.377.

BORDIGHERA impresa vende [illegible] Tel. 0184.54.444 - 58.140.

BORGIO Verezzi vendesi grande rustico con terreno 3 km dal mare. Tel. 019.610.607 ore ufficio.

BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione [illegible] Tel. 011.642.392.

CASA [illegible] Prapeid [illegible] terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0121.778.21.

CASAMERCATO [illegible]

CASETTA rustica vicinanze [redacted] [illegible] acqua luce terreno vendo L. 28 milioni. Tel. 0121.712.74.

CASTELLAMONTE (collina) casa abitabile 4 camere cucina bagno mq 400 di terreno L. 38 milioni. A. Busti 748.044

CASTELLAMONTE vendo casetta abitabile con cortile e giardino posizione [illegible] panoramica. Tel. 0124.35.136.

CHAMPOLUC vende appartamento finemente arredato: [illegible] due bagni, [illegible] Tel. 02.670.053 [illegible]

CHIAVONTE privato vende libero camera tinello cucinino bagno [illegible] mq 60 L. 38 milioni. Tel. 677.508.

COCCONATO vende in costruzione 5 vani mansarda garage km 150, giardino 1000 mq [illegible] 0141 354.078.

FELETTO vendesi alloggio recente libero con garage L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 0124.25.404.

FINALE Ligure società vende pronta consegna ultimi panoramici alloggi, villa [illegible] Tel. 019.691.223.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur [illegible] monolocale arredato [illegible] box 90 milioni [illegible] 0165.43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible] Tel. 0165.43.741.

LOANO libero alloggio [illegible] prezzo conveniente. Tel. 011.364.491.

LOANO
[illegible] Tel. ore ufficio 011 636.195.

NOLI sul mare 71 mq L. 120 milioni, [illegible] L. 38 milioni, mq 80 L. 90 milioni trattabili. Tel. 019.748.606.

PIETRA Ligure 300 mt mare ampio bilocale servizi cortile termo autonomo [illegible] L. 20 milioni più rate. Tel. 010.644.267.

PINEROLO casa d'epoca da ristrutturare con mq 3000 [illegible] studio professionale vende [illegible] Tel. 658.300 - 658.233, no mediazioni.

PRAGELATO monolocale [illegible] 4 posti letto [illegible] cucina bagno ingresso balcone vendiamo per contanti vero affare Oreo Turistica, tel. Torino 011.531.027, Pragelato 0122.78.874.

RESIDENZA di Pineramo Capo [illegible] [redacted] [illegible] Tel. 011.641.[illegible] dalle 14 alle 18.

RIVALTA via Gorizia villa ingresso [illegible] 3 camere tinello cucina servizi terreno L. 180 milioni. AGI 65.20.

RIVIERA Ligure Imperia ed Albenga sul mare impresa vende bilocali pronti con garage e [illegible] Tel. 0182.51.779 [illegible] 50.951

RUSTICO 8 vani ristrutturabile mq 1000 terreno [illegible] vendo L. 40 milioni. Tel. 0124 42.018 [illegible]

S. CAMILLO casale [illegible] 120 milioni. Esim AT 0141.254.079.

S. GIUSTO vendo casolare di campagna con ampio terreno. Vero affare. Telefono 0124.35.250.

S. LORENZO alloggi [illegible] Tel. 0184.384.789 [illegible]

SANREMO privato vende alloggio nuovo signorile vista mare [illegible] Tel. 0184.71.041 [illegible]

SARDEGNA Baia de Bahas appartamenti [illegible] Casavacanze 011.505.714.

SARDEGNA Golfo Marinella [illegible] monolocali arredati giardino sul mare L. 43 milioni. Casavacanze 505.714.

SCRIVIA [illegible] Tel. 02.345.2066.

SESTRIERE [illegible]

SPOTORNO [illegible] L. 27 milioni più rate. Telefonare 019 644.267.

TOLIOLO [illegible] garage 10.000 mq terreno 25 milioni. Esim 0141.354.078.

VARAZZE vendo signorile appartamento [illegible] Tel. 019.97.[illegible]

VILLETTA [illegible] vendo [illegible] L. 200 milioni. Centro 447.676

VILLINO Lago Maggiore, [illegible] Telefonare 02.342.2093.

35.000.000 rustico indipendente dai 4 lati con giardino nel Canavese studio professionale vende [illegible] Tel. 658.300 - 658.233, no mediazioni

360.000 mensili [illegible] casa 2 vani [illegible] nel Canavese. Telefonare 0124.25.486.

37.000.000 in Sant'Antonino rustico indipendente con giardino studio professionale vende [illegible] Tel. 658.300 - 658.303, no mediazioni

7.500.000 rustico collinare con mq 1000 di prato [illegible] Torino studio professionale vende [illegible] Tel. 658.230 - 658.303, no mediazioni

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA Taggia affitto stagionale/annuale 2ª casa appartamento ammobiliato 3 posti vicino mare. Tel. 011 812.1421 ore 9-13.

OSPEDALETTI bilocale nuovo vista mare privato affitta quattro mesi L. 2 milioni 500 mila. Tel. 011.610.307.

RAPALLO affitto appartamento ammobiliato centrale quattro posti letto mesi invernali. Tel. 011.77.08.29.

S. SICARIO [illegible] affittasi vacanze Natale [illegible] alloggio panoramico. Tel. 540.7765 ore pasti.

SESTRIERE affittasi monolocale ben arredato fino 7 milioni 900 mila tutto l'anno. Tel. 0122.76.174 oppure 011.647.454.

SESTRIERE [illegible] bilocale panoramico 6 posti letto box stagione [illegible] T. 273.3082 - 696.510.

47 Alberghi, pensioni residence

CASA di riposo per anziani autosufficienti, ambiente familiare. Tel. dalle 9 alle 17 (0124) 330.154 Agliè Canavese.

LOANO Natale al mare pensione Villabella [illegible] lunghi soggiorni prezzi competitivi. Tel. 010.671.047.

[illegible] Informazioni

ALLA [illegible] investigazioni [illegible] Via Nizza 39. Tel. 650.49.67

HOLMES investigazioni, indagini [illegible] Corso Re Umberto 63, telefoni 503.483 - 507.576

INFORMITALIA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011.074 - 536.887.

50 Smarrimenti

SMARRITO Yorkshire il 29/11, c. [illegible] Pugno. A chi lo ritrova laute mancia. Tel. 700.347 - 700.438

ZONA via Sandrei (Barriera Milano) smarrito gatto siamese. Mancia. Telefonare 268.618.

51 Occasioni

MOBILI [illegible] e classici di ogni [illegible] a prezzi scontati. Borgaro, via [illegible] 43 angolo via V. Caldeo

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.532.

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible] Massimo. Tel. 812.3337 via Mazzini 37.

A.A. PER [illegible] preziosi, telefonate al 658.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via [illegible] 47.

CIRCE [illegible] Tel. [illegible]

COMPRO [illegible] Tel. [illegible] 538.7779.

LAGHETTO [illegible] Tel. 910.1447.

LETTINI [illegible] Corso Taranto 161, telefono 779.012.

[illegible]

VEGGENTE [illegible] Tel. 300.7736.

IL MIO COMPUTER?
E' UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'.

"Mica facile vincere contro "Le truppe stellari", il mio videogame preferito! In confronto, convincere [redacted] papà ad approfittare dell'offerta Ritmo è stato un gioco da ragazzi. Era tanto che voleva cambiare macchina, e la Ritmo [redacted] sempre piaciuta a tutti in casa. Ma sono stato io a fargli notare che [redacted] la acquistava entro il 31 dicembre risparmiava ben 800.000 lire. E' stata questa [redacted] molla che [redacted] ha spinto alla concessionaria più vicina, e io dietro come un'ombra. Ed era proprio vero: lui aveva la [redacted] Ritmo [redacted] io, con le 800.000 lire risparmiate, il mio computer tanto atteso!"

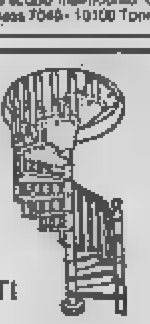
FINO AL 31 [redacted] TUTTE LE RITMO [redacted] LIRE DI [redacted] SUL PREZZO [redacted] LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA [redacted] E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE [redacted] CORSO.

FIAT

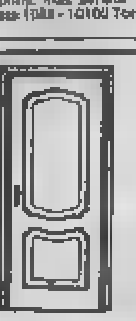
E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1986.

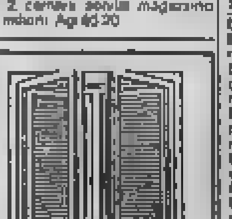
Legnocasa
con il legno la [redacted] il più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
[redacted]ESTIMENTI



Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte [redacted]lo
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati





PRONTO [redacted] MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Il nuovo pian[redacted]
Per Chieri si arriverà a 40 [redacted] abitanti

CHIERI — Si prepara il nuovo piano regolatore. Dopo aver adottato pochi mesi fa la delibera programmatica preliminare, l'amministrazione comunale ha praticamente già deciso quali norme riguarderanno le aree agricole e l'insediamento industriale a Fontaneto. Entro il prossimo anno gli architetti Bigone e Vernetti, che hanno avuto l'incarico di pianificare il territorio, uniranno quelle indicazioni alla cartografia relativa alle aree residenziali ed alla viabilità e manderanno in archivio il piano regolatore attualmente in vigore.

Nato [redacted] superato [redacted] dieci anni fa, quel documento [redacted] proponeva l'insediamento a Chieri di 70 mila [redacted] troppe industrie. Erano [redacted] previsioni stilate [redacted] fine degli Anni Sessanta, quando si [redacted] in presenza di una immigrazione che aveva fatto [redacted] tura raddoppiare in pochi lustri i [redacted].

I tempi della [redacted] sia fecero [redacted] il piano urbanistico contenente quelle [redacted] vedesse la luce però soltanto nel [redacted] quando [redacted] l'inversione di tendenza [redacted] ormai divenuta definitiva.

Il [redacted] piano regola[redacted] in [redacted] di preparazione muta le prospettive di sviluppo cittadine: vuole Chieri con un [redacted] simo di 40 mila abitanti (31 [redacted] sono quelli odierni) [redacted] Anni No[redacted] e ne fa il polo principale [redacted] una vasta [redacted] in fatto di terziario e di servizi.

I vani [redacted] aumenteranno [redacted] quasi 20 mila unità, [redacted] che le ristrutturazioni nel centro [redacted]. Per contrastare l'indistinto sviluppo avvenuto [redacted] qui "a macchia d'olio" in tutte le [redacted] le [redacted] ve [redacted] concentrate in tre zone. la prima [redacted] propaggini [redacted] tra strada Roaschia e corso Torino, zone [redacted] stanno per essere edificati [redacted] nuovo ufficio postale e le nuove sedi della pretura e della caserma dei carabinieri, la seconda tra via Andezeno e strada Buttigliera, la terza tra via Monti e Campo Archero.

Piazza San Carlo, banco di prova per il traffico
[redacted] al parcheggio

Il sistema misto (metà gratis e metà a pagamento) funziona - Ancora multe al secondo giorno del nuovo orario nella zona blu, ma gli ingorghi sono già diminuiti - 150 vigili contro il caos

Piazza San Carlo: macchine su due file, con ordine, e possibilità di trovare posto a pagamento

TORINO — Domenico Benini si affaccia alla finestra, al quarto piano della sede dei vigili urbani della zona Centro: «Vede, il traffico in via Lagrange è [redacted] scorrevole. Ma [redacted] due auto in doppia fila e siamo di nuovo alla paralisi. Sono quelli gli indisciplinati da scoraggiare». Benini dirige i 150 vi[redacted] che da due giorni hanno iniziato la [redacted] al caos, [redacted] parcheggi selvaggi, alla [redacted] centro.

Soddisfatto? «Siamo appena agli inizi, difficile tracciare un bilancio. I vigili lavorano, il primo giorno hanno elevato trecento contravvenzioni e credo che anche per il secondo ci manterremo sullo stesso livello (e di questo passo entro il 24 dicembre il Comune incasserebbe quasi un miliardo [redacted] multe-ndr)». Segno che gli automobilisti non hanno ancora capito? «Ci vorrà un po' di tempo, non possiamo pretendere di risolvere i problemi in 48 ore».

Secondo Benini i primi effetti [redacted] incoraggianti: «L'estensione della zona blu [redacted] ha tagliato fuori gli impiegati, [redacted] magari [redacted] con cinque minuti di ritardo per lasciare l'auto sotto gli uffici. Il traffico [redacted] meglio, anche perché pattugliamo [redacted] zone periferiche, dove si formano gli ingorghi che si ripercuotono anche sul centro». E prosegue: «Quando verranno aperti i parcheggi custoditi di [redacted] Fusi, [redacted] Umberto, corso Galileo Ferraris, piazza Bodoni e della Cittadella, dovremmo avvertire [redacted] ulteriore miglioramento».

[redacted] Carlo [redacted] banco di [redacted] più efficace, col [redacted] misto di parcheggi li[redacted] posti) e custoditi (138), entrambi limitati a sessanta minuti. I vigili sono ben [redacted] rano di farla [redacted] o semplicemente peccano di eccessivo ottimismo: «A volte un giro nei negozi può portar via più di un'ora, non è poi tanto facile programmare i tempi degli acquisti» sostiene Amanzio Regaldi, appena sceso dalla sua Ritmo. E uno dei posteggiatori della cooperativa Estense, Agostino Giordano, osserva: «Molti ci chiedono perché i parcheggi sono a pagamento su metà piazza e gratis sull'altra metà. Ma in realtà alla gente non dispiace sborsare 1500 lire, [redacted] la garanzia [redacted] trovare [redacted] posto».

Comandante, perché il [redacted] metà piazza? «Non conosco i [redacted] questa decisione. Posso fare un'ipotesi logica: [redacted] è cercata una [redacted] in grado di soddisfare anche le esigenze di chi si deve fermare per pochi minuti. [redacted] tempo [redacted] un sistema per disincentivare la sosta in centro, quindi anche il traffico. Questo è l'obiettivo finale: rendere più [redacted] il [redacted] di [redacted] rimo».

[redacted] nati non hanno reagito [redacted] valanga di multe: alla sezione di via Giolitti [redacted] segnalano [redacted] litigi e di oltraggio. [redacted] molti cittadini [redacted] che [redacted] durata del provvedimento è troppo limitata. E [redacted] si giustifica: «E' un problema strutturale: dopo Natale i rinforzi [redacted] alle rispettive sezioni. Mi creda, il più dispiaciuto [redacted] proprio io».

Contestazione contro La Mandria
[redacted] al cinghiale

VENARIA — [redacted] di ieri, i cacciatori dei Comuni che circondano il [redacted] si [redacted] riuniti [redacted] fronte al municipio [redacted] La [redacted] per impedire [redacted] al cinghiale [redacted] dalla Provincia.

«Protestiamo per diversi motivi — ha spiegato un esponente della Federcaccia —. Solo dei burocrati potevano pensare a un'iniziativa del [redacted] proprio nel giorno in cui le doppiette [illegible] ... Non solo: [illegible] ... per [illegible] sborsare oltre 200 mila lire. Forse che i cacciatori sono diventati all'improvviso tutti milionari?».

Erano più di cento a manifestare contro la giornata di caccia. Per impedire la battuta, tutti hanno lasciato i fucili sulle auto e [redacted] inoltrati, «come turisti», nel territorio [redacted] caccia. [redacted] impedire che quanti avev[redacted] accettato l'invito aprissero il [redacted] «Voglio vedere chi avrà il coraggio [redacted] sapendo [redacted] il bosco è pieno [redacted] gente».

[redacted] protesta ha avuto [redacted] un [redacted] ufficiale, quello dei telegrammi inviati a Provincia e Regione. «La Provincia ha previsto l'abbattimento di [redacted] un centinaio di cinghiali, ma nei posti del preparco della Mandria è già tanto se ce ne sono più di [redacted], dicono i cacciatori. E poi: «Siamo stati avvertiti soltanto [redacted] quasi che qualcuno volesse trasformare l'iniziativa in una battuta privata. Il che, oltre tutto, è facile che avvenga, considerati i prezzi che hanno stabilito».

Apprendista pettinatrice di 15 anni
[redacted], è sparita [redacted] quasi [redacted]

Juvana Girardi, 15 anni

[redacted] — Una [redacted] anni [redacted] più notizie di [redacted] dal 24 ottobre scorso. Uscita da scuola è scomparsa alla fermata dell'autobus. [redacted] chiama Juvana [redacted] e vive in [redacted] Adriatico 4 [redacted] i genitori e un fratello di [redacted] anni.

Alta un metro e sessanta, esile e «di carattere mite», come la definiscono parenti e amici, Juvana Girardi, verso le 17 del 24 ottobre era stata vista dalle compagne del corso di [redacted] che frequenta da qualche mese, [illegible] gersi verso la fermata dell'autobus. Juvana non è però mai arrivata in via Adriatico.

I famigliari, assistiti dall'avv. Nova Monari, [redacted] sono rivolti a polizia e carabinieri per denunciare la [redacted].

«Siamo disperati — dicono i genitori — Juvana era molto legata al fratello, ma [redacted] si è messa in contatto [redacted] con lui. Anche il [redacted] fidanzato, col quale c'era [redacted] qualche screzio, è distrutto e attende [redacted]».

[redacted] dalla Grande Torino

[redacted] Delegati al congresso pci

SETTIMO — Il congresso del pci ha nominato i cinque delegati al congresso provinciale. Sono Giovanni Ossola, Rossano Arqua e Giuseppe Nobile, della sinistra, e i cruxiani Franco Verni e Domenico Biafari. Nella relazione, il segretario Arqua ha polemizzato con il pci, per protesta, il segretario comunista Cotronso ha rinunciato a prendere la parola.

[redacted]

TORINO — [redacted] albergatori [redacted] sono in grado, da ieri, di garantire i loro ospiti contro furti e danni, grazie a una polizza di assicurazione stipulata con il concorso del Comune (al 50%). La possibilità di rimborso scatta dal momento in cui il cliente, diretto verso un albergo assicurato, entra in regione.

[redacted] I dirigenti pci nell'Usl 28

[redacted] — Il pci [redacted] scelto i [redacted] componenti del comitato direttivo dell'Usl 28. Sono Marta Rabacchi, che dovrebbe essere [redacted] alla vicepresidenza, Walter Gerbaudo, consigliere comunale di [redacted] e Mario Ranzani, tecnico del consorzio Po-Sangone. Capogruppo sarà Francesco Gola, [redacted] presidente del comitato.

[redacted] Futuro dell'asilo nido

TORINO — «[redacted] futuro per l'asilo nido?» è l'argomento del seminario che s'inizia domani (ore 15) e prosegue venerdì e sabato, in via Egeo 18, presso l'International Office Service. Il convegno è organizzato dal Comune con il patrocinio della Regione.

[redacted] I falsi Armani e Missoni

CHIERI — I carabinieri hanno arrestato, a Chieri, il marocchino Ahmed Laabadi, 30 anni. In [redacted], vendeva abusivamente maglioni che imitavano quelli di Armani e di Missoni.

[redacted] Funerali di Mauro Miceli

NOVARETTO DI CAPRIE — Si sono svolti i funerali dell'ing. Mauro Miceli, 25 anni, morto domenica mattina in corso Regina Margherita: forse per lo scoppio di un pneumatico, ha perso il controllo della sua 500, che si è ribaltata più volte.

[redacted] Commerciante [redacted]

[redacted] — Su [redacted] di cattura del pretore di Avigliana, dott. Fulano, i carabinieri hanno [redacted] il commerciante Oscar Verrua, 35 anni, via Coazze [redacted] Giaveno; per falso [redacted] tinuato in cambiali.

[redacted] Esce dal pub, rapinato

IVREA — Un artigiano Fulvio Beagnolari, 46 anni, viale Biella 21, è stato rapinato la scorsa notte da tre individui che l'hanno atteso all'uscita del pub Pacodoré a Pavone. [redacted] milioni.

[redacted] del ciclomotore

[redacted] — Viaggiando [redacted] ciclomotore [redacted] casco Maria Perino, 60 anni, Germagnano, via Miglietti, ha sbandato mentre cercava di sistemare [redacted] borsa: caduta, ha battuto il capo; è grave al Cto.

[redacted] L'asilo compie cent'anni

VENARIA — Compie cent'anni l'asilo infantile della parrocchia San Lorenzo ad Altessano, frazione di Venaria. La ricorrenza verrà festeggiata domenica con una messa e la proiezione di un documentario. «Il nostro asilo fu eretto nel 1886 con il contributo di una società, dell'Opera Pia Barolo, della Congregazione di Carità e del Comune» spiega l'attuale presidente dell'asilo infantile, [redacted] Gamba. La scuola, come allora, è [redacted] dalle suore di Sant'Anna, capita 90 [redacted] ai sei anni.

[redacted] Arrestato spacciatore

COLLEGNO — I carabinieri del nucleo operativo di Rivoli hanno arrestato, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Francesco Gesualdo, 28 anni, corso Kennedy 7, Collegno. Lo hanno sorpreso in piazza Bendini con cinque grammi di eroina.

[redacted] Rubato cassaforte vuota

VENARIA — Ladri hanno rubato la cassaf[redacted] (un pesante cubo d'acciaio di un metro e mezzo) della ditta Mandriot-Yogurt. Sono entrati nello stabilimento di via Emilia, dopo aver forzato le serrature di alcune porte e messo fuori uso il sistema d'allarme. All'interno c'erano soltanto documenti, una serie di assegni inutilizzabili e qualche centinaio di migliaia di lire.

[redacted] è più [redacted]

GRUGLIASCO — I trasporti con Torino, pu[redacted] per gli [redacted] di Grugliasco, sono leggermente migliorati. Da ieri, il 64 raggiunge il capoluogo in via De Santis, facilitando il collegamento con le linee 15 e 62 e le zone Lingotto, Madonna di Campagna, Barriera di Milano e Centro. «Non appena la carreggiata Est di via Crea sarà aperta — [redacted] l'assessore Serra — [redacted] trasporti torinesi potrà prolungare la linea 64 sino al Gerbido e a Leona».

[redacted] Aperto un nuovo cinema

RIVOLI — E' stato ultimato a Cascine Vica, in corso Francia angolo via Stupinigi, un centro polivalente per giovani e adulti, realizzato accanto alla Ldc (editrice del centro catechistico dei Salesiani. Oltre che delle tradizionali forme di divertimento, il nuovo oratorio dispone di una moderna palestra, locali per ginnastica artistica e judo, danza moderna e un cinema. Il cine «Don Bosco», che sarà aperto per la prima volta al pubblico domenica alle 15,30 con la proiezione delle «Avventure di Bianca e Bernie», può ospitare 434 persone.

[redacted] Operaio spacciatore

SANT'AMBROGIO — L'operaio Luigi Ierardi, 24 anni, Sant'Ambrogio, vicolo Giardini 1, è stato condannato dal tribunale di Torino a due anni di reclusione con i benefici di legge per spaccio di droga. Era stato sorpreso dai carabinieri di Susa mentre consegnava due bustine di eroina a Roberto Agnusdei, 24 anni, Rivoli, via Luca 2, pure condannato a sei mesi di carcere.

[redacted] La perizia non chiarisce

PARELLA — Il maresciallo Nebbia ha depositato la perizia balistica sulla sparatoria al Circolo ricreativo, avvenuta il 13 novembre. Non sarebbe però stata chiarita con esattezza la posizione in cui si trovava Giancarlo Maffeo, l'uomo contro il quale Walter Valle aveva sparato un colpo di pistola.

[redacted] Condannato per truffa

SUSA — Cosimo Di Fiore, 22 anni, Napoli, via Improta 78, è stato condannato dal pretore, dott. Bertino, a tre mesi di reclusione per truffa. Aveva venduto alla famiglia Giovine, Susa, via Montello 3, monili di poco valore spacciandoli per oro.

[redacted] città

[redacted]

[redacted] urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.33.74, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

[redacted] di [redacted]

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); v. Monginevro 29 (37.26.15); c. Svizzera 42 (749.80.84); v. Nizza 154 (696.36.65); via Sanremo 37 (39.02.70); c. Sempione 112 (263.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); v. Nizza [redacted] (53.82.69); p. [redacted] 1 (79.33.06).

[redacted]

Ferrovie - Per [redacted] informazioni viaggiatori: [redacted] Nuova 51.75.51; [redacted] (biglietteria) 53.63.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona Ovest, 54.82.71; linee intercomunali, 50.66.22; ferrovia del Canavese, 54.32.70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.44; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 677.06.87; Torino Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.81.60.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 65.851, Maria Vittoria 50.431, Mauriziano 50.15.15.

silver line

REGALI
SILVER PLATED
PELLETTERIE
PROFESSIONALI

Orario continuato
C.so Rosselli 89 - Torino

madras cammina nel mondo
CALZATURE - ABBIGLIAMENTO IN PELLE
TORINO - Via S. Francesco d'Assisi 17/D - Tel. 011 534.196

La première Boutique accessoires Lanvin en Italie
LANVIN
PARIS
TORINO VIA PO 48

Marco Polo
Viaggerie - Borse - Piccola pelletteria

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
10136 TORINO
Corso Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29
[redacted] MINUTO
[redacted]
[redacted] 3-12-86 al 9-12-86

Sabbia deodorante assorbente per gatti confezione kg 4,5 (al kg 488)	L. 2200
Scatolette FIDO GATTO bocconcini 6 gusti gr. 405	L. 750
Scatolette 3 STELLE gatto 6 gusti gr 185	L. 900
Scatolette gatto tritato o boccon gr 400	L. 600
Scatolette LE CHAT tonno e riso gr 400	L. 1000

[redacted]
La [redacted] offerta... al prossimo mercoledì

[redacted] UMORISTI [redacted]

Un club di vignette

Una vignetta con i caratteristici personaggi di Staino

Essere umorista e critico arguto non vuol dire, necessariamente, avere grinta, amare l'improvvisazione e rimanere indifferente a 600 visi che ti scrutano mentre sul foglio di carta nasce una vignetta, creata sul momento, con un dialogo stringato e incisivo. Il pubblico vuole ridere, divertirsi, quasi impugnasse la penna che traccia volti e situazioni note, mentre si sforza di indovinare quello che è ancora nella mente dell'autore.

Dalmaviva, timido e introverso, non ce l'ha fatta. L'altra sera è arrivato fino al Big Club, ospite della Cgil, ma, al momento di salire [redacted] palco, non se l'è sentita. Ma neppure per Elle Kappa, segretaria al ministero del Commercio Estero e giovane vignettista di successo, è stata molto facile. Piuttosto rigida sul palco [redacted] con la mano a pugno che qualche volta è apparsa contratta, non ha mancato di strappare applausi, come Giuliano e Staino (Bobo), che sembra non essersi ancora abituato alla grandissima popolarità di cui gode.

La serata — l'idea merita un cenno a parte, per il pubblico tutto particolare — si è snodata attraverso una cornice musicale sostenuta con molta bravura da David Riondino [redacted] Pietrangeli (quello di Contessa), pezzi di cabaret e scambi di battute.

Era presente gran parte della redazione di Tango, il supplemento satirico dell'Unità. Michele Serra, definito dai compagni «il giornalista più francese d'Europa nel quotidiano più tedesco», che ha letto un suo gustoso falso d'autore, un'intervista di Oriana Fallaci. Paolo Hendel, cabarettista, il più di casa sotto i riflettori, infaticabile ad amalgamare la serata, nata nella più vera e pazza improvvisazione. Tutti legati da una identica cultura, tutti dichiaratamente di sinistra, hanno dato l'impressione di [redacted] forte unità di gruppo, un'équipe che, con un poco di rodaggio, potrebbe creare uno spettacolo stabile di sicuro successo.

La satira non ha risparmiato nessuno. Sono stati presi di mira i padroni di casa («La Cgil dovrebbe prendere esempio da Guttuso e donare qualche migliaio di quadri allo Stato» dice una saccente quanto terribile bambina, caricatura della stessa Elle Kappa), la città, il traffico, la Fiat, il presidente del Consiglio. Viene chiamato anche un Altan vecchia maniera, [redacted] un Cipputi disegnato da Bobo-Staino, che dimostra come in realtà sia sufficiente «una sola persona per fare tutto».

c. nov.

Proseguono le «Farse» [redacted]

[redacted] teatro delle Dieci ha inaugurato la sua 26ª stagione. Tre fra le più comiche composizioni [redacted] Giorgio Alione sono state rielaborate per questo spettacolo: portate in palcoscenico nei primi anni di attività della compagnia, sono storie di intrighi, raggiri, processi e travestimenti. «Le farse», opera dello scrittore quattrocentesco astigiano che molti definiscono un «Ruzante piemontese», prima di questa rentrée cittadina hanno rappresentato l'Italia in un convegno internazionale a Roma sul teatro medioevale e rinascimentale.

Da tre settimane vanno in scena al Teatro Studio Mirafiori, spazio da seicento posti che originariamente era un cinema e che ora è stato scelto dalla compagnia come sede stabile. «Riproporre questo allestimento a distanza di anni — dice Massimo Scaglione che ne ha curato la regia — può sembrare strano in un ambito teatrale in cui le cose sono fluide e si scambiano, mentre proprio su questo testo si sono riuniti gli attori della prima edizione».

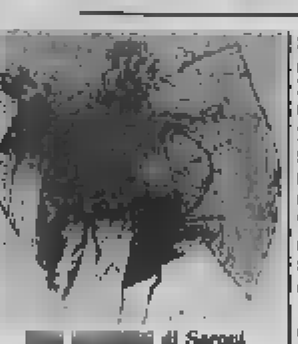
Degli interpreti di [redacted] rimasti Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Giovanni Moretti e Franco Vaccaro.

Le repliche continuano fino al 7 dicembre ([redacted] ridiana la domenica).

m. m.

«ANNI 60» ALLA BUSSOLA

Una generazione e tre bravi pittori


[redacted] di Saroni

[redacted] l'esposizione d'una ventina di dipinti «Anni [redacted] santa» di Ruggeri, Saroni e Soffiantino, [redacted] galleria [redacted] Bussola» (via Po [redacted]) ci riporta [redacted] d'una generazione. [redacted] punto che qualcuno potrebbe quasi [redacted] ringio- [redacted] I [redacted] invece modo di scoprire la ricchezza del retroterra dal quale ancor oggi il «trio» attinge, con opere che per qualità e bellezza contribuiscono a [redacted] l'impressione che la mostra tenda in realtà a celebrare l'«in- [redacted]» che in quel periodo [redacted] loro aspirazioni pittoriche, mettendone in evidenza le capacità espressive.

Nei grovigli luminosi in cui si risolvono le immagini colo- [redacted] che ognuno [redacted] proprio modo, s'avverte [redacted] la concretezza dell'esperienza ch'era [redacted] servita per esplorare sino in fondo il linguaggio della pittura. Ciò che hanno fatto con un pigilo da maestri che li aveva fatti apparire come gli araldi della giovane arte torinese di quegli anni; al punto da esser chiamati spesso a rappresentarla nelle principali rassegne nazionali ed internazionali, alle Biennali di Venezia come a Roma e altrove.

Di fronte ai rossi e ai neri di Ruggeri, che sanno sempre di antichi splendori, (come appare in Pittura) potè aversi anche la sensazione d'esser davanti all'ultimo quadro possibile d'una tradizione in probabile estinzione, mentre il pittore si calava perfino nelle lacerazioni d'un mondo che sapeva d'inferno. Nelle tele di Saroni, invece, tra allegorie e sensuali grumi materici, parevano emergere le priorità di contenuti estetici, tra allusivi valori segnici (Vegetazioni) e vive [redacted] stioni cromatiche (Misterioso verde [redacted] campo rosa). Per Soffiantino, infine, mentre ogni tensione interiore doveva risolversi [redacted] pacata contemplazione [redacted] proprio orizzonte figurale, fiori e conchiglie diventavano l'emblema dei sentimenti [redacted] delicati e di [redacted] cui l'artista giungeva a conferire, sino ad imporla, la calma silenziosa dei suoi bagni di luce.

an. dra.

scegli il tuo [redacted]
ora anche con il nuovo sistema a [redacted]
Auguri di Buon Natale
Gioielleria GIACOMETTO
Via Alfieri, 0/B - Tel. 9011334
ORBASSANO
Un [redacted]
gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473929
ORO
momenti d'amore

POLEMICO DIBATTITO AL S. PAOLO

S'è parlato d'Israele ma non solo fra amici

Soltanto tre interventi del pubblico, ma gli oratori hanno ugualmente trasformato in una serata interessante l'incontro di lunedì nella sala del San Paolo in via Santa Teresa 0. La nuova [redacted] Italia-Israele ha «debuttato» con le [redacted] iniziative facendo discutere Ernesto Galli Della Loggia (professore universitario) e Sandro [redacted] (giornalista), moderatore Michele Torre (direttore di Stampa Sera) su Israele, oggi, perché.

Torre ha «provocato» gli oratori ricordando la storia degli ebrei, le loro persecuzioni e sottolineando i valori iniziali del sionismo che oggi è alquanto criticato («non dimentichiamo che nel 1905, durante il caso Dreyfus, in Francia si gridava "Morte agli ebrei"»). Viola è entrato subito [redacted] polemica [redacted] nendo che «soltanto la parentela culturale [redacted] Occidente e Israele non ci fa essere più duri e più critici verso l'attuale politica di Tel Aviv». E ha aggiunto: «Quasi tutte le guerre di Israele non sono [redacted] certo difensive». Mormorio nell'affollata sala dove la presenza di israeliti torinesi era consistente.

[redacted] Della [redacted] ha esordito dichiarandosi «filoisraeliano» e ne ha motivato i suoi perché («ma come fa a dire Viola che la nebulosa [redacted] terrorismo arabo è esplosa dopo l'invasione del Libano da parte di Israele nell'estate [redacted] forse non c'era?»). I mormorii precedenti stavolta si sono tra- [redacted] in assensi. E fra gli applausi [redacted] conclusa la serata dedicata al tormentato Israele.

ed. ball.

INTERESSANTI PROPOSTE IN SETTIMANA

Questi amanti del jazz

Pietro Tonolo è oggi uno dei più interessanti e creativi sax tenori del jazz italiano. Ha 27 anni, è nato a Venezia e ha all'atti[redacted] ricco curriculum che comprende, oltre a dischi e concerti in proprio, collaborazioni con nomi di primo piano. Da qualche tempo fa gruppo con la pianista Rita Marcotulli. Venerdì sera, invece, si potrà ascoltare Pietro Tonolo al teatro Valdocco di via Salerno in trio con il batterista svizzero Alfred Kramer, e il bassista Piero Leveratto. Il concerto di Tonolo, Kramer e Leveratto a[redacted] è organizzato [redacted]'associazione 011 JP.

Pietro Tonolo, sassofonista

Fra [redacted] altre proposte della settimana jazzistica ricordiamo l'appuntamento di domani sera [redacted] «Capolinea n. 6» di via [redacted] Maddalene [redacted] con il trio [redacted] (stasera il «Capolinea» [redacted] invece uno spettacolo di teatro-cabaret, «Quitteria», del Gruppo Teatro Territorio di Gassino). Sempre al «Capolinea» venerdì suona il trio Pozza, Pescaglini, Ciampini, un gruppo di giovani che si sta mettendo particolarmente in luce: Andrea Pozza è tra i più brillanti pianisti emergenti. Enrico Ciampini è bas[redacted] valido e affidabile, e Giuliano Pescaglini, il batterista, è stato di recente applaudito comprimario [redacted] una tournée in Jugoslavia del gruppo guidato dal trombettista Bill Hardman e dal sassofonista Junior Cook.

[redacted] «Pub 82» [redacted] via Alpignano 82 a Rivoli domani [redacted] concerto della Barberis Family, e venerdì del quartetto Parodi-Zaccaria.

Alla «Cantina» di corso Sella 132 domani sera c'è il quartetto Pala-Parodi, e venerdì si esibisce un gruppo di jazz-waven, [redacted] Harr Harr Sketbath.

g. fer.

Fiume Po nel bene e nel male

Una riva del fiume, un isolotto «artificiale» fatto di immondizie, il Palio dei Quar- [redacted] in [redacted] patronale [redacted] Giovanni, i fuochi d'artificio che si specchiano nelle acque: sono alcune delle eterogenee immagini proposte nella mostra fotografica di Raffaele [redacted] sul tema «Il Po in provincia di Torino, le genti, dei ponti, le terre».

Quarantatré foto, quasi tutte in bianco e nero, scattate in parte a Torino e in parte nel tratto fluviale compreso tra Villafranca e Crescentino.

Un fiume che regala anche paesaggi romantici: come quelli in controluce. La mostra è ospitata fino al 10 dicembre nei locali della birreria Amsterdam Ci[redacted] via Giulia di Barolo 11.

PRONTO PIZZA
PIZZA CALDA A DOMICILIO
In pochi minuti fino a tarda sera la pizza che preferisci direttamente a casa tua da L. 7.000
☎ 51.99.28

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

All'Unione Industriale — Nella Sala del 200 in via Fanti 17 incontro con Fernand [redacted] J. Herman, parlamentare [redacted] ropeo, sul [redacted] «Atto unico europeo: [redacted] Cee [redacted] veramente un mercato integrato nel 1992?».

[redacted] e scuola — Alle 21, al Centro Pannunzio in via del [redacted] 1, [redacted] sul tema «Cosa chiedono i giovani alla scuola?». Intervengono Ezio Alberton e Giovanni [redacted]

Alla Famija — Alle ore 21, alla [redacted] Turinèisa in [redacted] Po 43, dibattito sul tema «Il recupero [redacted] di Torino» con [redacted] Nicola, A[redacted] Pennacini.

Su Schweitzer — Nella Sala Rovasenda in [redacted] Vittorio Emanuele 33, [redacted] 21, le- [redacted] di E. [redacted] sul [redacted] «Percorsi [redacted] nella [redacted] radi- [redacted] alla [redacted] del Vangelo: Albert Schweitzer».

Vivere la pace — [redacted] chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, dalle 17,45 alle 18,30, incontro [redacted] tema «L'aiuto delle creature». [redacted] latore padre Umberto Muratore. [redacted] degli incontri su «Per vivere la pace».

Magistratura — Stasera, [redacted] 20,15, al Jolly [redacted] tori Hotel, dibattito con l'avv. Gian Vittorio Gabri su «Magistratura alla sbarra». Intervengono Marcello Maddalena e Alberto Eula. E' per il Lions Club Torino.

[redacted] — Alle 16, al Teatro Colosseo, conferenza dell'Unitre «sulle vie [redacted] Tibet meridionale». Intervento di Ardito [redacted].

Al Carignano — Alle 12, [redacted] Teatro Carignano, incontro con Antoine Vitez, [redacted] dello spettacolo «Il trionfo dell'amore» di Marivaux.

Oltre le sbarre — Alle 18 dibattito in corso Cincinnato 115 sul tema «Il lavoro dentro e fuori dal carcere: esperienze a confronto». Intervengono B. Guidetti Serra, [redacted] Buraci, F. Prina.

Libro al Carignano

Alle 18, al Teatro Carignano, presentazione del [redacted] «Le parole raccontano» (ed. Einaudi) i cui proventi [redacted] interamente devoluti all'erigendo Istituto per lo studio e la cura del cancro. Parleranno il presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, e l'as- [redacted] alla Sanità della Regione Piemonte, Aldo Olivieri. Il libro sarà presentato da Furio Colombo mentre il prof. Felice Gavosto illustrerà il programma della Fondazione.

Per Concato [redacted] Carreras

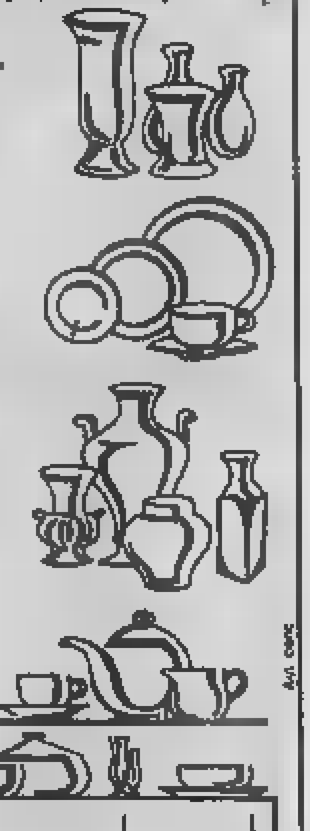
Venerdì 5 e sabato 6, ore 21,15, al Teatro Colosseo, concerto di Fabio Concato. Le prevendite sono già cominciate al teatro e i prezzi sono di 16 mila, 20 mila e 23 mila. Al Regio, invece, da oggi vendita dei biglietti (lire 27 mila, e 50 mila) per il concerto di José Carreras che si terrà nel teatro lirico torinese il 17 dicembre alle 21. Il concerto è [redacted] l'Assessorato alla [redacted] della Provincia a favore della Fondazione [redacted] per la Ricerca sul Cancro.

Varie

Anteprima — Alle 21, [redacted] Charlie Chaplin in [redacted] Garibaldi, anteprima del film «Mrs. Soffel» (Fuga dal freddo), regia di Gillian Armstrong. E' una serata a in- [redacted] offerta da Borbonese. I biglietti si possono ritirare in via dei Mercanti 18.

Auditorium — [redacted] 21 concerto per l'Unione Musicale con il pianista Dimitris Sgouros. Brani di Scarlatti (Sonata in do maggiore op. 384), Beethoven (Sonata in si bemolle magg. op. 81a, [redacted] Adieux), [redacted] (Venezia e Napoli. Supplément aux Années de pèlerinage, vol. II), Brahms.

... date un colpo d'occhio...
[redacted] PORTA
PORTAFIORI TAZZE CAFFE' THE' [redacted]
PIATTI VASI COPPE [redacted]
SCATOLE CANDELIERI ALEATE
OLIERE [redacted]
PIATTI TORTA CAKE [redacted]
OLTRE
[redacted]
ARTICOLI IN
PORCELLANE DI LIMOGES
PRESENTATI NELLA
PIU' [redacted]
VENDITA [redacted]
SCONTO 20%
A «Self Service»
UNA [redacted] IRRIPETIBILE
[redacted] I VOSTRI REGALI NATALIZI
VALEZANO
dal 1954
C.so Princ. Oddone [redacted] bis
STAZIONE DORA



Televisioni private in regione

Grp
10 — Due magnifiche canaglie, film
11,35 [redacted] Junior, cartoni
12 — The bold ones, telefilm
13,15 Don Chuck castoro, cartoni
14 — La legge nel lucchetto, film
16 — Gli [illegible], cartoni
16[redacted] Fantasma nello spazio, cartoni
17 — Don Chuck il castoro, cartoni
17,30 Frankenstein Junior, cartoni
18 — «Jessie & Pussicats», cartoni
19 — [redacted] spettacolo, [redacted]
19,10 G.R.P. monitor
19,[redacted] [redacted]
20 — Tutto cinema, rubrica
20,25 Sette scialli di seta gialla, film di S. Pastore con Anthony [redacted] Sylva [redacted] scina
22,10 Detective in pantofole, [redacted] telefilm
23 — G.R.P. monitor
23,30 The bold ones, telefilm
0,30 La notte [redacted] streghe, film
2 — Il matrimonio, film

Canale 66
18 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19 — Automotor, rubrica
19,30 Basket, sport
20,15 Torino musica, rubrica
22 — Le auto della settimana
22,45 Incontro con Venere
23,45 Film

Primantenna
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo diretto
18 — [redacted] tutti, musicale
19 — Cartoni animati
20,20 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Mercoledì Sport
24 — Cassata & lucci, film di G. Crump con attori non professionisti

Tv Star
19,15 Tv flash
19,30 Le adorabili creature, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
21 — Missione impossibile, telefilm
22 — Laura, telenovela
22,20 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Il signor ministro li prese tutti e subito, film
1,15 L'uomo invisibile, tele[redacted]

Quartarete 2 Videomusic
14 — Uk Network Top 50, la classica video inglese
15 — Le compilation: Acid Seesaw
18 — Video non stop
19 — All American Hot 100, hit-dee del canto [redacted] in ascesa negli Usa
20 — Video non stop
23 — Il concerto: Working Week
24 — Rock Report
1 — Video non stop

Videogruppo
17 — I cercatori d'oro, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Il re che venne dal Sud, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
[redacted] Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm
[redacted] — Lolanna mia, [redacted]
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
23 — Le auto della se[redacted] mercato dell'auto
[redacted] Videonotizie, 3ª edizione
24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
1 — Le auto della settimana

Quartarete
16,15 Capriccio e passione, telenovela
17,15 Betty e Lillibit, cartoni
18 — Il mondo di Sarta, novela
19 — Le auto della settimana
19,30 TG4 speciale
20,30 Telefilm
21,30 Uppercut
22,30 O.K. Motori
24 — Doc Elliot, telefilm
1 — L'insegnante viene a casa, film di M. M. Tarantini con E. Fenech, R. Montagnani

Telenova
17,30 Mademoiselle Anne
18 — Hans Glaser, cartoni
18,30 Marta
20 — Mork & Mindy
20,30 Scusa, me lo presti tuo marito?, film di D. Swift, con Jack Lemmon, Romy Schneider
22,30 Cinemaddì, film tv di Pupi Avati
23,30 I Don Giovanni della Costa Azzurra, film di V. Sala con Annelie Strayberg, Martine Carol
1 — [redacted] impossibile

Telecupole
[redacted] — Arrivano le spose, telefilm
17 — Le nuove [redacted] l'Ape Magà, cartoni
17,30 Rubrica
18 — Telefilm
18,30 Good Phink contro tutti, cartoni
19 — Tempo di speranza, rubrica
19,30 Tg4
20 — Disperatamente tua, telenovela
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
24 — Tg4, replica
0,15 Videostar, rubrica
0,30 Telefilm

Telesubalpina Telesu
18,15 Angelo azzurro, film di Jo[redacted] Von Sternberg con Marlene Dietrich, Emil Jannings
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Anni 20: giovani e meno anni, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,35 Oroscopo celebrissimo
20,05 Cartoni animati
20,30 Dan il terribile di Budd Boetticher con Rock Hudson, Julie Adams
[redacted] Filo diretto: «Il [redacted] di Torino», aperti in studio amministratori comunali e professionisti
23,30 Il regionale, notiziario

Retepiemonte
19 — Videostar, rubrica
20,25 Una medaglia per l'onorevole, telefilm
21 — Oggi e altri il
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Provincia di Torino informazione
22,20 Parliamone... rubrica di parapsicologia
23,30 La ragazza della strada n. 13, film

Telestudio
18 — La buona tavola, rubrica
18,30 Thundercats: Gli orsetti del cuore, Coccinella, Gigi la trottola, Transformer, Voltron, Mask
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Dottor John, telefilm
20,30 American gigolò, film di P. Schrader con Richard Gere, Lauren Hutton
22,20 Splendori e miserie di madame Royale, film di V. Caprioli con U. Tognazzi, J. Tamburi
0,20 Tutte crimine, rubrica
0,30 Un uomo in ginocchio, film di D. Damiani con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi

Videouno
14,10 Programma per ragazzi
19 — I cento giorni di Andrea, novela
20 — Le auto della settimana
20,25 TG notizie
20,30 Hamburger Serenade, varietà
21,35 Calcio Coppe Europee
23,35 I cavalieri del cielo, telefilm
24 — Andiamo al cinema
00,05 Notizie

Rete Canavese
17 — All music
18 — Piccola Nell, cartoni
18,50 Reporter, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Tt: Easy Ways
20,30 Storia di confine, film
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo Music
23,45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
13 — Ai confini della notte, soap opera
14 — Carmin, telenovela
15 — Militates
16,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Tattaman, cartoni animati
17,30 Predatori del tempo, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Storie di donne, telefilm
19,20 Amico tv: un rotocalco quasi quotidiano
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Occhio alla palla, di N. Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 La ballata del marito, film di F. Taglioni con Aroldo Tieri, Marisa Del Frate

Telecity
12,45 Tv flash
13 — Candy Candy, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi - Candy Candy - Kimba - I predatori del tempo, cartone animato
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,15 Sci club Sestriere, settimanale sportivo
19,30 Rosa de Leyva, telenovela
20,30 Scusa me lo presti tuo marito?, film di D. Swift con Jack Lemmon, Romy Schneider
23 — Hagen, telefilm
24 — Rebel, fuga senza scampo, film

[redacted] Uno tv Svizzera
16,05 Documentario
16,30 Special
17 — Dovlin e Devlin, telefilm
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
[redacted] T.T.T., settimanale
[redacted] Matt Houston, telefilm
22,30 Telegiornale
22,35 Mercoledì Sport
23,55 Speciale Videopoer
00,15 Telegiornale
00,20 Documentario

Pan tv
15,30 Superauto Mach 5, Pinoc[redacted] cartoni
16,10 Boys & Girls, telefilm
16,30 Gatchaman Fighter, [redacted]
17 — Superdog [redacted] telefilm
17,30 Hanna & [redacted] Fables, cartoni
18 — Natura selvaggia, telefilm
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy Express 999, telefilm
20 — Cara a cara, sceneggiato
21 — Fraulein, film con D. Wynter, M. Ferrer, D. Michael, regia di H. Koster
22,30 Lucy, situation comedy
23 — L'ispettore Sharp, telefilm
24 — Diari di guerra, documen[redacted]
0,20 I vampiri, film con G. M. Canale, D. D'Angelo, W. Guida, di R. Freda

Rete A
15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalia, teleromanzo
20,30 Cuore [redacted] pietra, teleromanzo
21,30 Ai grandi magazzini, telerom[redacted]
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Alazzone, vendite promozionale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Parigi lunedì una gran serata per il film di Treves

Mal d'amore e lusso

Anteprima di «La coda del diavolo»: il ministro Léotard, attori, finanzieri, intellettuali

Robin Renucci e Isabelle Pasco, protagonisti del film di Treves

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PARIGI — Gran lusso, alta finanza e *glamour* lunedì sera per l'anteprima de *La coda del diavolo*, film italo-francese di Giorgio Treves: non era mai accaduto per un regista debuttante. La festa, sponsorizzata a scopo autopromozionale dalla Barclays Bank, è durata dalle sette e mezzo di sera alle due del mattino. Alla proiezione del film al cinema Empire c'erano il ministro della Cultura Léotard, molti finanzieri e intellettuali francesi, attori (Christophe [redacted] Sophie Marceau, Anthony Delon, Clio Goldsmith) gli applauditi protagonisti Robin Renucci e Isabelle Pasco bellissima in abito bianco lungo. Al pranzo per 400 persone sedute, alla Conciergerie addobbata molto elegantemente in toni bianco-oro, il regista è stato festeggiato pure dalla sua ex insegnante signora Nesi, moglie del presidente della Italiana Banca del Lavoro.

La coda del diavolo (titolo francese *Le mal d'aimer*) è il primo lungometraggio di Treves, tratto da un romanzo di Vincenzo Cerami, ambientato alla fine del Quattrocento nella campagna delle Fiandre, in un lazzaretto che ospita gli ultimi lebbrosi e i primi malati di sifilide, nel momento storico di passaggio dal vecchio mondo medievale al Rinascimento. Racconta la singolare storia d'amore tra una bellissima ragazza malata di sifilide e un medico che ha rotto i legami col ricco padre, contestando privilegi e collusioni con il potere, rifiutando la lotta, deciso a realizzarsi isolandosi, lasciandosi dimenticare, dedicandosi ai malati del lazzaretto.

Dice il regista: «*La donna entra nella vita di lui, la sconvolge, ne scardina i principi. L'uomo deve scegliere: amarla o non amarla, contaminarsi oppure no. Nel dolore della scelta è solo. Al termine di un percorso di maturazione, sceglie la libertà e l'amore anche a prezzo della sicurezza: decide di condividere il destino di lei, facendo una scelta di vita che lo porterà alla morte*».

Da stasera su Raitre il reportage di Lanzmann, tutto fatto di testimonianze

Shoah, [redacted] tragedia [redacted] cronaca

L'autore ha scartato in partenza qualsiasi filmato d'epoca e ha poggiato la rievocazione sul racconto di chi ha partecipato - Assurda e riprovevole l'ora, tarda anche se anticipata: si finirà comunque nel cuor della notte

L'uomo è anziano, robusto, ha la faccia del contadino. [redacted] *un* [redacted] *polacco, vive in Israele. Claude Lanzmann, regista e autore di Shoah (che significa «distruzione totale»),* [redacted] *fatto ritornare per qualche giorno* [redacted] *Polonia nei pressi* [redacted] *Chelmno dove allora, nel '42, era un ragazzino* [redacted] *i tredici e i quattordici anni, i nazisti* [redacted] *rinchiuso con i genitori, poi* [redacted] *riti, nel lager della zona — il primo dove si siano compiuti grandi stermini — e qui loro* [redacted] *incatenato, ed* [redacted] *stato mantenuto in vita solo perché era* [redacted] *a cantare canzoni popolari che piacevano alle SS.*

Ora cammina per la campagna di Chelmno, si guarda attorno, stenta a ritrovare i luoghi. Il paesaggio — campi, alberi fino all'orizzonte — è triste ma tranquillo. Alla fine indica uno spiazzo e sorprendo dice: «Ecco il posto dove c'erano due immensi forni... Bruciavano anche duemila cadaveri in un giorno». E mormora voltando le spalle: «Mi sembra impossibile che questo sia accaduto... io stesso, che ho visto, non riesco a capire...».

Un [redacted] *superstite, intervistato a casa, dapprima sorride nervosamente e si rifiuta di ricordare: poi parla e piange. L'avevano obbligato a disseppellire morti «stipati» in una gigantesca fossa e il terzo giorno aveva riconosciuto la moglie e i figli ancora intatti nella terra gelata. Il ferroviere degli aguzzini era stato di questo tono. «Non lasciatevi impressionare, non consideratell come morti, considerateli come legna marcia o merda». Dei cadaveri — ventiquattromila soltanto in quella fossa — si era fatto un mucchio immenso cui era stato dato fuoco e — rammenta il superstite — «le* [redacted] *per due giorni erano salite fino al cielo».*

Il reportage di Lanzmann — una produzione francese ormai trasmessa, e nota, in tutta Europa — è esclusivamente composta di testimonianze. L'autore ha scartato in partenza qualsiasi filmato d'epoca (ma ne esistono) e girato nell'immediato dopoguerra dagli alleati, e ha voluto poggiare tutta la rievocazione sul racconto di chi ha «partecipato» o come vittima perché ebreo o come persecutore («esecutore di ordini» è la giustificazione [redacted] *perché appartenente all'esercito tedesco o a reparti collaborazionisti, o come «spettatore» perché abitante nei dintorni del lager, abitante che ben vedeva e ben sapeva.*

E' un racconto tremendo, e tanto più tremendo in quanto non studiato ed elaborato, e quindi non enfatico e non celebrativo: è puramente cronaca di testimoni, e lo sconvolgente impatto erompe proprio dal [redacted] *fra la semplicità diciamo quotidiana delle esposizioni e la tragicità* [redacted] *degli avvenimenti. Sono parole dette da alcuni con rabbiosa disperazione, e da altri con distacco come se riferissero di lontane atrocità* [redacted] *sofferte da loro stessi, e da altri* [redacted] *con imbarazzo o con reticenza, e addirittura con aria sorridente e indifferente quasi volessero esorcizzare la memoria.*

Lanzmann ha adeguato lo stile del reportage al [redacted] *nessuna concessione a virtuosismi e compiacimenti, un programma di* [redacted] *durezza e* [redacted] *di* [redacted] *e* [redacted] *sfondo* [redacted] *interviste:* [redacted] *sperduta di Treblinka,* [redacted] *fila di* [redacted] *ferrovieri arrugginiti, una vecchia locomotiva che avanza nella neve, una lentissima carrellata sull'ingresso di Au*[redacted] *mentre i* [redacted] *di* [redacted] *gli, delle bastonate e* [redacted] *ria delle SS,* [redacted] *gruppi avviati alla morte... Così in questa prima parte, e così* [redacted] *previste fino a sabato su Raitre:* [redacted] *dettagliata — e viva, fuori dalla* [redacted] *— di una delle più terrificanti stragi* [redacted] *storia minuziosamente* [redacted] *nata dal nazismo* [redacted] *un'operazione industriale.*

Sulla polemica circa l'orario dico solo questo: è veramente assurdo e riprovevole che si [redacted] *Shoah a tarda ora (anche se è anticipata, si finirà in ogni caso nel cuore della notte), ma il discorso investe purtroppo tutta una tendenza dominante in una tv sempre più commercializzata. In evidenza, in prima serata, vanno esclusivamente le trasmissioni «varie» e «spettacolari», le altre sono confinate al fondo dei programmi, il più nascoste possibile: perciò su Raitre, la rete che è nata per essere svincolata degli* [redacted] *di ascolto e che da questa «differenza» dalle* [redacted] *reti trae la* [redacted] *stessa ragione di esistere.*

Ugo Buzzolan

Morto Desi Arnaz, il marito di «Lucy ed io»

LOS ANGELES — *E' morto Desi Arnaz, compagno sulla scena e nella vita di Lucille Ball, insieme alla quale aveva recitato per moltissimi anni nella popolarissima serie televisiva «I Love Lucy», che, nei primi* [redacted] *Sessanta, ottenne grande successo anche in Italia.*

L'attore (era nato a Cuba) si è spento ieri mattina a [redacted] *Mar, una località* [redacted] *Diego.* [redacted] *69 anni ed era malato di cancro.*

Arnaz (allora ballerino di rumba) conobbe la Ball nel [redacted] *a Hollywood. Fu un colpo di fulmine. Sei* [redacted] *dopo il primo* [redacted] *i due* [redacted] *infatti marito e moglie.*

[redacted] *loro collaborazione artistica* [redacted] *iniziò nel 1951, allorché la Ball lo volle* [redacted] *proprio partner nel programma* [redacted] *diofonico, mandato in onda dalla CBS, «My Favorite* [redacted] *sband».*

La loro popolarità è legata tuttavia [redacted] *serie «I Love Lucy», che a un certo punto produssero autonomamente sotto la sigla «Desilu»: il nome* [redacted] *società è l'unione* [redacted] *dei loro nomi: Desi e Lucy).*

[redacted] *figli e la fortuna accumulata in tanti anni di collaborazione artistica, nel 1960 la coppia divorziò. Tre anni più tardi Arnaz cedeva anche la sua parte di* [redacted] *all'ex moglie per tre milioni di dollari.*

Novità: l'Auditel entra in funzione

[redacted]

ROMA — *Decisione a sorpresa per l'Auditel, il rilevamento elettronico dell'ascolto televisivo* [redacted] *e emittenti pubbliche e private. E' stato sospeso il rinvio a gennaio-febbraio, deciso quindici giorni fa «per motivi tecnici». Sospese le indagini telefoniche sostitutive che avrebbero dovuto* [redacted] *il 1° dicembre. I meter del* [redacted] *istituto, di* [redacted] *fanno parte rappresentanti* [redacted] *Rai, Publitalia (Gruppo Fininvest), Eurotv, associazione delle emittenti locali, utenti e agenzie pubblicitarie,* [redacted] *in funzione prestissimo, nello stesso mese di dicembre. Quando esattamente, lo* [redacted] *oggi Giulio Malgara, presidente dell'Utenti pubblicitari associati (Upa), nonché dello stesso Auditel, d*[redacted] *conferenza stampa a Milano.*

«Le prime verifiche [redacted] abbiamo eseguito su richiesta unanime del comitato tecnico dell'istituto [redacted] dato esito positivo e non c'è motivo di attendere ancora», dice Malgara.

La decisione, che è stata presa solo ieri mattina, sarà certo accolta con soddisfazione dagli utenti, gli inserzionisti che comprano il tempo televisivo. L'ultimo rinvio aveva creato molto scontento. La «commissione meter», organo [redacted] *dell'Auditel composta dai «grandi utenti», riunita giovedì scorso, aveva fatto pressioni sulla presidenza dell'istituto, per accelerare l'avvio del sistema elettronico, l'unico considerato veramente attendibile.*

«Il dato [redacted] ascolto è un elemento sostanziale [redacted] tratto pubblicitario, e ulteriori ritardi rischierebbero di compromettere l'ottima collaborazione [redacted] utenti e televisioni», ci aveva detto ieri mattina *Giorgio Fanfani, dirigente della Star e membro della «commissione meter». L'avvio dei meter comuni dovrebbe appianare ogni passato contrasto».*

m. g. b.

[redacted] «Aujourd'hui en France»

[redacted] alle 14,30, su *Raitre*, [redacted] *Aujourd'hui en France*, regia di Bruno Gambarotta, un'esperienza televisiva nata dalla collaborazione [redacted] la Rai e il «Bureau Linguistique» dell'ambasciata di Francia.

Le [redacted] puntate della serie [redacted] settembre, dal lunedì al venerdì) hanno proposto *reportages* in lingua originale.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

La violenza del fantasma

«Entity» di Furie su Raitre - Canale 5, «I [redacted] dell'oca selvaggia»

ENTITY [redacted] su [redacted] alle 20,30) [redacted] Sidney J. [redacted] *(Ipcress, L'aquila d'acciaio)*. Interpretato da [redacted] Herschey, è una sorta di incubo surreal-parapsicologico-sessuale ispirato, affermano gli autori, ad un caso realmente [redacted] nel '77 a Los Angeles: [redacted] giovane donna, [redacted] viveva [redacted] con i figli in una [redacted] della periferia, affermava di [redacted] vittima di allucinanti [redacted] rienze notturne (verità o turbe infantili?), [redacted] essere [redacted] perseguitata [redacted] un'entità [redacted] che la violentava e [redacted] possedeva fisicamente [redacted] terrificanti [redacted] tutte orribili); il film descrive gli sforzi per tentare di risolvere l'assurdo caso e «bloccare», [redacted] esistesse veramente, l'aggressore occulto.

I QUATTRO DELL'OCA [redacted] su Canale 5 [redacted] 20,30) [redacted] Andrew [redacted] Laglen con Richard Burton, Roger Moore, Richard [redacted] Hardy Kruger, Stewart Granger, dal romanzo [redacted] Daniel Carney: film di guerra e stragi ambientato nel cuore del continente nero, al centro un gruppo di mercenari presentati come generosi ed eroici giustizieri. Hanno ri[redacted] l'incarico da un bieco baronetto inglese [redacted] liberare il presidente di uno Stato africano imprigionato in un golpe; ma il baronetto stipula un patto con i ribelli e tradisce per interesse, e i soldati di ventura verranno tutti massacrati salvo uno.

I [redacted] DELLO STRANIERO (1976 su [redacted] alle 23,20) primo film dello sceneggiatore americano Lewis [redacted] Carlino con [redacted] Miles, Kris Kristofferson e Jonathan [redacted] dal romanzo del giapponese Yukio Mishima «Il sapore della gloria»: trasferita in Occidente è la storia tortuosa e crudele, punteggiata di violenza ed erotismo, della ribellione e «punizione» contro il mondo degli adulti da parte di un adolescente inquieto che spia i rapporti della madre con l'amante.

BUBÙ (1971 su Eurotv alle 20,30) di Mauro Bolognini dal romanzo «Bubù di Montparnasse» di Charles-Louis Philippe sceneggiatura di Giovanni Testori, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti, amara e dolente storia [redacted] prostituzione, miseria e sifilide nella sfolgorante Parigi della Belle Epoque.

[redacted] UMANO [redacted] Montecarlo alle [redacted] Henry Neill [redacted] Vic Morrow, Charlotte Rampling, Suzanne [redacted] Victor [redacted] spericolate avventure di [redacted] pilota mercenario in [redacted] Oriente.

[redacted] Gigi [redacted]

MILANO — *Iva Zanicchi sostituirà Gigi Sabani, rientrato alla Rai, in OK Il prezzo è giusto. Il programma di indovinelli sui prezzi, minimi, dimensioni, in* [redacted] *Italia 1* [redacted] *da un anno la cantante conduceva Facciamo un affare, in onda la mattina.*

La Zanicchi dice che sostituire Sabani [redacted] *un compito facile, però il futuro* [redacted] *la spaventa. Ha dichiarato:* «Avevo da sempre l'aspirazione [redacted] un dialogo ravvicinato con il pubblico. Il mio ruolo resta quello di cantante, in prestito alla televisione: finalmente posso parlare e guardare negli [redacted] chi il pubblico, senza dover sintetizzare tutto nei tre minuti d'una canzone».

[redacted] il nuovo disco «Park Hotel»

Alice: lp [redacted] Battiato

Farà Satie in concerto a Parma il [redacted] dicembre, con un'orchestra [redacted]

MILANO — Da [redacted] un [redacted] dal mercato discografico, [redacted] (vero nome Carla Bissi) [redacted] LP che [redacted] una [redacted] importante nella sua [redacted] L'album, *Park Hotel*, è stato concepito e registrato senza l'apporto [redacted] Battiato, [redacted] nell'81 [redacted] e [redacted] cui è stata una [redacted] interpreti più [redacted] sibili; e segna il progressivo avvicinamento a suoni e melodie di atmosfera, di gran professionismo, che sollecitano la [redacted] ma [redacted] perplessi.

L'impressione è che [redacted] di Alice, che la [redacted] sui soliti [redacted] musicale [redacted] diano [redacted] grande incisività. Lo staff [redacted] personaggi che hanno lavorato al Lark Studio di Carimate è comunque [redacted] tutto rispetto, a partire [redacted] produttore, Francesco Messina, [redacted] costosi session-men Jerry [redacted] (ex di Peter Gabriel [redacted] batteria), Tony Levin (ex King Crimson [redacted] basso) e Phil Manzanera (famosissimo membro dei Roxy music [redacted] chitarre), per arrivare al giovane [redacted] Fedrigotti che ha supervisito, con gran coerenza, l'operato.

Alice e i suoi più stretti collaboratori hanno parlato dell'album in una [redacted] tipica [redacted] spiega perché ha chiamato l'album *Park Hotel*: «*Un parco è come la forza autentica ed incommensurabile che la natura ha in sé e che può sviluppare quando vuole.* [redacted] *invece,* [redacted] *l'idea* [redacted] *passaggio temporale dell'uomo sulla terra e* [redacted] *riflet*[redacted] *sul pochissimo tempo* [redacted] *l'umanità ha a disposizione per vivere*».

Questo album segna il divorzio artistico definitivo [redacted] lei e Franco [redacted] «*In* [redacted] *certo senso sì. E' più opportuno che ognuno segua la propria strada e preferisco non dover dire grazie a nessuno*».

Quanto peso hanno avuto i musicisti Marotta, Levin e Manzanera [redacted] prodotto [redacted] to?

«*Non hanno suonato solo per soldi, ma hanno messo nel* [redacted] *molta passione*».

A [redacted] dicembre, [redacted] butterà in teatro, [redacted] un lavoro molto particolare. Spiega: «*Il Teatro 2 di Parma mi ha proposto di interpretare, con l'accompagnamento pia*[redacted] *Fedrigotti e una piccola orchestra d'archi, alcuni fra i più famosi* [redacted] *di Eric Satie. La prima sarà il 29 dicembre, ho accettato con entusiasmo*».

i. d.

[redacted] Il pretore decide oggi per Fabrizi

ROMA — E' atteso per oggi il provvedimento del pretore di Roma Macioce che pone fine alla causa intentata da Aldo Fabrizi alla Rai. L'attore infatti si è rivolto alla magistratura perché nella sigla del programma «40 anni di cinema italiano», in onda tutti i giorni alle ore 16 su Raiuno fino a giovedì, la sua faccia non figura insieme a quella di altri suoi colleghi, nonostante nel ciclo cinematografico — introdotto da Gianluigi Rondi — siano stati [redacted] sentati [redacted] film interpretati [redacted] noto [redacted]

Perché non [redacted] della [redacted] Fabrizi ha [redacted] questa omissione lesiva della sua [redacted] personale e ha chiesto che [redacted] blocchi la diffusione della [redacted] o che vi venga aggiunta anche la [redacted] Dal momento che [redacted] tratta di [redacted] provvedimento d'urgenza e che il [redacted] ma in questione andrà in [redacted] solo fino al 4, il pretore deve decidere.

In televisione

[redacted]

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 21,40; 23,40

- 9,30 **Televideo**
- 10,30 [redacted], (1°) originale tv in [redacted] puntate, di Francis Durbridge [redacted] Araldo Tieri
- 11,30 Taxi, telefilm: **Tale padre, tale figlio**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto** [redacted] **gioca?**, [redacted] Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Heidi**, cartoni animati
- 15,30 DSE: **Viaggiatori** [redacted] **tempo - Eve**[redacted] **il primo tentativo 1922**
- 16 — **Italia: 40 anni** [redacted] **cinema. Gli** [redacted] **voli** (1963) film, regia [redacted] Sergio Corbucci, con Totò, [redacted] Valeri, P. De Filippo, G. Cervi, W. Chiari
- 16,55 **Oggi** [redacted] **Parlamento**
- 18 — **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud** [redacted] **Nord**
- 18,30 **Parola mia**, conduce [redacted] Rispoli, ospite Alberto Lunel
- 19,40 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo**
- 19,50 [redacted] **fa**
- 20,30 [redacted] Economia. [redacted] in [redacted] secondo che [redacted] di Piero Angela: **il villaggio** [redacted]
- 20,50 **Professione: pericolo!** telefilm: **Orbita terra** [redacted] con [redacted] Majors, Douglas Barr, Heather Thomas
- 21,50 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. **Incontro stampa pli**
- 22,30 **Appuntamento al cinema**
- 22,35 **Mercoledì sport - Perugia - Pugilato: Rosi-Pyatt**. Campionato europeo pesi superwelters
- 23,55 Via satellite con New York: **Tennis Masters Nabisco '86**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,20

- 9,30 **Televideo**
- 11,45 **Cordialmente**. Rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 - I libri**, di Carlo Cavaglià
- 13,30 **Quando si ama**, con Wesley Addy
- 14,20 **Braccio di Ferro: L'invisibile**
- 14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi - **Braccio di Ferro**, cartoni animati: **Braccio di Ferro e l'arte moderna**
- 16,55 **DSE: Noi e l'atomo**
- 17,25 **Dal Parlamento**
- 17,35 **Più sani più belli**. Appuntamento con la salute e l'estetica e prevenzione [redacted] bellezza. Ospite in [redacted] il prof. Veronesi
- 18,05 **Spazioliberо**: [redacted] **lori italiani: Conformismo e cultura contemporanea**
- 18,20 **Tg2 - Sportsera**
- 18,30 **Il commissario Köster**, telefilm: **L'antagonista**, con Siegfried Lowitz
- 19,40 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Lea Massari: Una donna a Venezia** (4°) soggetto e sceneggiatura di [redacted] Guardamagna, L. Mandarà, S. Bolchi, [redacted] Fernando Rey, Anna [redacted] na, Tobias Hoesl, Anna Melato, Elena [redacted] Ricci, Lino [redacted]
- 22,10 **Atelier**, con [redacted] Martinelli, Paola Pitagora, Lino Capolicchio; regia [redacted] Vito Molinari
- 23,30 Cinema [redacted] notte: [redacted] **ad Oriente** (1951) film drammatico-avventuroso; regia di [redacted] Vidor, con Alan Ladd, Deborah Kerr

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35

- 11,45 **Televideo**
- 12,20 **Falconara**: [redacted] **Kulibo-Benelli**
- 13 — **Vino e pane**
- 14,05 DSE: **Corso di lingua russa**
- 14,30 DSE: **Aujourd'hui en France**
- 15 — **Orchestra di Bratislava**
- 15,50 **Speciale Dadaumpa**
- 16,05 **Lavori manuali per i beni culturali**, regia di D. De Luigi
- 16,35 DSE: **Una scienza per tutti. Il freddo più freddo. Alla ricerca** [redacted]
- 17,05 **Dadaumpa: Quelli della domenica** (1968), con Paolo Villaggio
- 18 — **Beat Club. Personaggi e musiche degli Anni 60 e 70. Rock Blues**
- 19,35 **Donne da record. Volti immagini e problemi dello sport femminile**
- 20,05 **DSE: Gestione e sviluppo delle risorse umane. Inserimento nell'organizzazione del lavoro**
- 20,30 **Schegge di futuro. Science fiction '70-'80**, a cura di Enrico Ghezzi **Entity** (1982), film; regia di Sidney S. Furie
- 22,30 **Speciale Tg3**
- 23,05 **Shoah**, film in 4 puntate di Claude Lanzmann, montaggio di Ziva Postec. Il programma è preceduto da un'intervista allo scrittore Elie Wiesel, premio Nobel per la Pace 1986

[redacted]

RAIUNO (ore 15,30) — Il primo tentativo, nel 1922, di raggiungere la [redacted] dell'Everest rievocato in un documentario inglese per la serie «Viaggiatori nel tempo».

RAIDUE (ore 20,30) — Si conclude lo sceneggiato «Una donna a Venezia», melodramma di intrighi e di passioni, con un'eccellente protagonista, Lea Massari, e con un'affascinante Venezia «non turistica».

RADIOTRE (ore 21,10) — Da Berlino la più bella raccolta di lieder di Schubert, «Viaggio d'inverno», nell'interpretazione di Dietrich Fischer-Dieskau.

Capolicchio nell'Atelier

Lino Capolicchio, uno dei protagonisti di «Atelier», il serial che va in onda il mercoledì alle 22,10 su Raidue. La parrucca di nome, si intitola «Vanità». Oltre ai personaggi fissi (Capolicchio, Paola Pitagora, Elsa Martinelli) ci saranno anche Maurizio Micheli, Mara Venier e Alba Mottura

Italia 1

- 8,30 **Fantasilandia**
- 9,20 **Wonder Woman**
- 10,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 11 — **Cannon**, telefilm
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 13 — **La strana coppia**
- 13,30 **Tre cuori in affitto**
- 14 — **Candid** [redacted] Gerry Scotti
- 14,15 **Deejay television**, [redacted] musicale [redacted] G. J. Gang
- 15 — **La famiglia Addams**
- 15,30 **Fame**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 18 — **La casa nella prateria**
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**
- 20 — **Love me Licia**
- 20,30 **OK! Il prezzo è giusto**, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
- 22,35 **Controcorrente**, con Indro Montanelli
- 23,25 **La città degli angeli**, telefilm
- 0,25 **Serpico**, telefilm
- 1,20 **Simon and Simon**, telefilm

Canale 5

- 8,40 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,30 **Una vita da vivere**
- 10,20 **General Hospital**
- 11,10 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,10 **Così gira il mondo**
- 16 — **I documentari di Big Bang**, con Jas Gawronsky
- 16,30 **Tarzan**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Webster**, telefilm
- 18,30 **Kojak**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, gioco, spettacolo, attualità conduce Marco Columbro
- 20,30 **I 4 dell'oca selvaggia**, film di A.V. McLaglen, con R. Burton, R. Moore, R. Harris - *Baronetto inglese assolda mercenari per liberare un importante prigioniero*
- 23,10 **Big Bang** - Alla scoperta del vicino
- 23,55 **Cadillac**
- 0,55 **Scerifo a New York**, telefilm

Retequattro

- 8,30 **Vegas**, telefilm
- 9,20 **Switch**, telefilm
- 10,10 **Il corazziere**, film di [redacted] Mastrocinque con R. Rascel, T. Buazzelli
- [redacted] — **Mary Tyler Moore**
- 12,30 **Vicini troppo vicini**
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **La famiglia** [redacted] **ford**, telefilm
- 15,30 **Il segreto delle rose**, film di A. Principe con M. De Koning, [redacted] ni
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **C'est la vie**, gioco
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco
- 19,30 **Charlie's Angel**, telefilm
- 20,30 **Colombo**, telefilm
- 22,20 **Matt Houston**
- 23,20 **I giorni impuri dello straniero**, film di L. J. Carlino, con S. Miles, K. Kristofferson. *Giovane vedova con figlio adolescente si innamora di marinaio, ma il figlio geloso lo avvelena*
- 01,10 **Vegas**, telefilm

Eurotv

- 14 — **Pagine della vita**
- 15 — **Il cerco donna**
- 15,30 **La buona tavola**
- 16,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni
- 17 — **Coccinella**, cartoni
- 17,30 **Oggi le trottole**
- 18 — **Transformers**
- 18,30 **Voltron**, cartoni
- 19 — [redacted]
- [redacted] **Dr. John**, telefilm
- 20,30 [redacted] film
- 22,20 **Splendori e miserie di** [redacted] **Royale**
- 0,30 [redacted]

Rete A

- 15,30 **Cuore di pietra**, [redacted] teleromanzo
- 16,30 [redacted] teleromanzo
- 17,30 **Superproposte**
- 18,30 **Cartoni animati**
- [redacted] **Natalie**, romanzo
- 20,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
- 21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 22,30 **L'idolo**, teleromanzo
- 23,30 **Alezzene**, vendita e proposte promozionali

Montecarlo

- 13,15 **Bello di sapere**
- 14 — **Giungla di cemento**, telenovela
- 14,45 **Dottore nel guai**
- 16,30 **Il paese della cuccagna**, 2ª edizione
- 17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 18,20 **Sale, pepe e fantasia**
- 18,30 **Doppio imbroglio**
- 19,15 **Sport News**
- 19,45 **Bersaglio umano**
- 21,35 **Il** [redacted] **della paura**
- 23,15 **Tmc sport**

Capodistria

- 14,10 **Per i ragazzi**
- 18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 19 — **Oggi la città**
- 19,45 **Oggi la città**
- 20 — **Victoria Hospital**
- 20,30 **Hamburger serenade**, dal «Sandiera gialla»
- 22 — **Tutti libri**
- 22,35 **I cavalieri del cielo**, telefilm
- 23,05 **Storie del pugilato**

Svizzera

- 9 — **L'avventura delle piante**, documentario, **Il ballo degli uccelli**
- 10,30 **Telescuola**
- 16,05 **Cinema: I pionieri del cinema - Devlin & Devlin**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T.**
- 21,30 **Matt Houston**, telefilm, **La morte all'ultimo secondo**
- 22,30 **Mercoledì sport**

Alla radio

RADIOUNO Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 9 Natale Salvataggio conduce Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Un nome solo il vorrei. Valentina. 11,30 L'armata di fiumi perduti di Carlo Sgorlon (1); 12,03 Via Asiago tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Habitat; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '86; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Every Thing Music; 19,20 Sui nostri mercati; 19,25 Audiobox; 20 Paolo Modugno presenta: voci e immagini 1986 un viaggio sonoro nella memoria (2). 21,03 Protagoniste la neve. 21,30 Musica notte, musiche d'oggi. 23 Stanotte la tua voce. 23,05 Oggi al parlamento. 23,05 La telefonata di Luciano Lucignani. Radiouorarione 19-24.

RADIODUE Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6,45 «Andrea» originale radiofonico di G. M. Compagnoni, regia di M. Venturini (1°); 9,32 Tra fincudine e il martello, regia di G. M. Compagnoni; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali Gr2 e onda verde regionale; 12,45 Perché non parli? Regia di M. Fazani; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15 Siamo tutti così; 15,30 Gr2 economia; 16 Di comune interesse: il denaro; 17,10 Sbagliare le vernice; 17,40 Corso d'occhio; 18 Don Chisciotte di M. Cervantes; 18,32-19,57 Le ore della musica; 19,50 L'occasione: incontri del Gr2 cultura; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Radiodue sera jazz; 21,30 Bollettino del mare; Radiodue sera 19-24.

RADIOTRE Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina; 10 Ora D dedicato per le donne; 17,40 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste; 21,10 Dal Sender Freies Berlin; 23 America coast to coast; 23 Il jazz; Radiotre notte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible]

... romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non viet. Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6000 rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.521): Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery. Musiche dei Queen. Colori. Non ...

[illegible]

... 749.23.52): Mona Lisa, un film di G. Harrison e Dena O'Brien Palmé d'oro Festival di Cannes con Bob Hoskins, Michael Caine ... 101 Ap. 20, ult. 22.20.

SELERIE D'ESSAI (corso Beigio 53, tel. 874.171): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Viet. 14. Or. 20, 22.30 Ultimo giorno.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): ... Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): ... Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22.30). L. 3500, 2500, 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 748.09.51): ... Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.485): ... Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): ... Hyapatia Lee, Kay Parker, Eric Edwards, Paul Thomas (exciting american movie). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30, ingr. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17): ... Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22.30. Ingresso 3500.

TORINO (via Savoia 8, tel. 530.353): ... con Ilona Staller, Susan Turner, Lana Howard, Bob Helm. Colori. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30, no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.942): ... Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: ... Viet. 18.

MARGHERITA: ...

CIRIE'

ITALIA: ... Viet. 18.

IVREA

POLITEAMA: ... V. 18.

[illegible]

HOLLYWOOD: ...

RITZ: ...

Sceltì per voi

Per chi apprezza comunque i film-denuncia

IL CASO MORO di G. Ferrara. Su un grande giallo politico la tesi delle omissioni colpevoli: il presidente dc fu lasciato morire da servizi segreti, P2, americani e compagni di partito. Alcuni personaggi schematici, ma un Volonté eccezionale.

Per chi apprezza l'umore inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un [illegible] nell'[illegible] Firenze segna per sempre Lucy. [illegible] una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi prende Avati amaro

REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e un pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli inganni della vita. [illegible] premiato a Venezia, [illegible] anche più bravo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME [illegible] ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in sale indaga su sette [illegible] in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Per chi ama l'esotico-politico-premiato

MISSION di Roland Joffé. Alla metà del '700, tra Argentina e Brasile, le vicende dei missionari De Niro e Irons. Un film con un'aureola di fatidico prodigio, che ha vinto la Palma d'oro a Cannes.

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza 48, tel. 358.636): questa sera ore 21,15 il Teatro delle dieci presenta La tana, di Giovan Giorgio [illegible]. Terza e ultima settimana.

[illegible]

CIRCHI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

LINGOTTO - MOSTRE ORIGINI ED EVOLUZIONE DELL'UOMO: orario lun. mart. merc. ven. 9-14, 15-19; giov. 9-14, 15-22, sab. dom. e festivi 9-20.

[illegible]

APPRODO: «Antica Cina» opere dal 1850 al 1930 (via Bogino 17).

BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».

DAVICO: personale Dino Boschi.

[illegible]

Una conferenza stampa «seria»: «Ho rifiutato di girare con Eddie Murphy»

Benigni: in tv mi scuserò con Craxi

Ha confermato per sabato 13 la sua presenza a «Fantastico»: «Chiederò scusa anche a Khomeini, a nome dei comici italiani» - Il film «Daunbailò» di Jarmusch esce venerdì a Roma e Milano, in Usa circoleranno quelli vecchi

ROMA — Assistere alla proiezione di «Daunbailò», versione italiana del film di Jim [illegible] «Down by law», [illegible] dopo il successo americano e francese, esce finalmente venerdì a Roma e Milano, è stato per l'interprete Roberto Benigni un grandissimo divertimento: «Per la prima volta ho capito il significato della storia. Non ho imparato molto bene la lingua, perciò, soprattutto [illegible] lavorazione, ero un po' in difficoltà: credevo di fare una scena e invece se ne girava un'altra, John Lurie mi insegnava un inglese completamente finto e l'atmosfera sul set era spesso un po' tesa. Ora [illegible] il film in italiano, con i sottotitoli, ho capito tutto».

Spettinato, in ritardo, [illegible] poche ore, [illegible] Benigni si è presentato ieri [illegible] all'incontro con i giornalisti animato da una inedita voglia di parlare sul serio, di dare risposte sensate, di non eludere sistematicamente, come fa in genere, l'avvio di qualunque discorso con un capo e una coda. L'esperienza americana, di cui ha parlato già diverse volte, gli sollecita ancora commenti e [illegible]: si diverte a descrivere le difficoltà della lingua, gli approcci con i colleghi di lavoro, la vita nel grande albergo di New Orleans, le abitudini artistiche del regista Jim Jarmusch. E visto che, oltre a conoscere gli States, ha visitato anche l'Unione Sovietica, può fare a buon diritto [illegible] dei paragoni: «I comunisti e i capitalisti si assomigliano: nelle relationship sono molto generosi, affettuosi, quasi ti saltano addosso per baciarti e per abbracciarti. I russi sono come i romagnoli, espansivi, calorosi nei sentimenti e conoscerli è una grande soddisfazione perché loro, forse a causa di quella lingua gutturale, sono rimasti un po' un mistero. Gli americani, invece, stupiscono di meno: li conosciamo molto meglio».

Il pubblico americano e la critica Hollywood hanno immediatamente decretato il successo del personaggio Benigni: sono arrivate presto le proposte di lavoro, le visite ufficiali negli studios, le convocazioni concitate a Los Angeles. Il comico, però, [illegible] bene attento a non farsi travolgere: «Non è che non sia attratto dall'ingranaggio hollywoodiano — precisa — ma è che preferisco conservarmi lo spazio per le sorprese, per incontrare gente che ha un odore che mi piace, come Jim Jarmusch». Per questo Benigni non farà «Beverly Hills Cop n. 2», al fianco di Eddie Murphy che [illegible] lui è «un Celentano americano moltiplicato per quattro» e si dedicherà, invece, al nuovo film italiano, produttore Ettore Rosboch, protagonista femminile Nicoletta Braschi, compagna nella vita e nel lavoro che ha debuttato al suo fianco in «Down by law».

Sul progetto, per ora non può dire nulla: «E' un mistero anche per me: le uniche cose certe sono che sarà un film di genere fantastico e che le riprese cominceranno in giugno». Negli States non ha potuto portare a termine l'esperienza di collaborazione con Rudy Wurlitzer: «Avevamo cominciato a scrivere insieme un film e ci trovavamo benissimo: Wurlitzer è uno molto bravo a costruire il plot, quella cosa che spesso manca nei film italiani. Non abbiamo potuto continuare perché lui aveva un impegno con Robert Frank e quindi il film, almeno per ora, è saltato». Per gli spettatori americani è quasi pronto, comunque, un Roberto Benigni in versione sottotitolata, nei film molto italiani e molto richiesti da alcuni distributori Usa «Berlinguer ti voglio bene» e «Tu mi turbi».

Con il pubblico italiano il prossimo appuntamento è vi[illegible] 13 dicembre il comico toscano è ospite di Pippo Baudo e i suoi propositi sono chiarissimi: [illegible] le cose a posto; porterò le scuse di questi comici che vanno fuori del seminato sia a Craxi che a Khomeini. Certo tra i due c'è una [illegible] differenza di stile: Khomeini si è arrabbiato e ha richiamato in Iran i suoi ambasciatori; Craxi invece si è offeso, ma non ha richiamato nessuno, neanche un ministro, stanno tutti lì».

Fulvia Caprara

Tutto Rock

Venditti, tournée del cuore Come vola alto Springsteen

■ ANTONELLO VENDITTI ha iniziato ieri a Padova la tournée invernale dal titolo «C'è un cuore che batte nel cuore». E' uno spettacolo in due tempi: nella prima, il musicista è solo al pianoforte, nella seconda è accompagnato da un band di sei elementi. Il repertorio parte da Sotto il segno dei pesci per arrivare, attraverso Cuore, alle [illegible] più recenti di «Venditti e segreti». Venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 Venditti sarà al Palaeur di Roma, il 9 al Palatrussardi di Milano, e il 13 a Livorno.

■ BRUCE SPRINGSTEEN superstar: il quintuplo *live* pubblicato dalla Cbs ha esordito nelle classifiche americane piazzandosi direttamente al primo posto. Da dieci anni non accadeva negli Stati Uniti che un [illegible] lp balzasse direttamente in testa alle «charts»: in tutta la storia della pop music Usa [illegible] exploit [illegible] accaduto soltanto altre due volte. *Bruce Springsteen and the E-Street Band Live 1975-85* è inoltre il primo set di più dischi ad entrare nel *top ten* in trent'anni di hit-parade. Anche in Inghilterra la febbre di Springsteen ha raggiunto vertici incredibili: una delle due fabbriche inglesi della Cbs lavora a tempo pieno [illegible] stampa del cofanetto, e non riesce a tenere testa alle richieste. Nei negozi di dischi in Gran Bretagna si sono formate lunghe code di clienti in [illegible] di acquistare l'album quintuplo del «Boss». Intanto è uscito il primo singolo tratto dal «live»: è *War*, che sul retro presenta un'altra novità, [illegible] *Merry Christmas Baby*, anch'essa dal vivo.

■ I PINK FLOYD hanno negato che la band sia destinata a sciogliersi dopo la richiesta giudiziale avanzata in tal senso dall'«ex» Roger Waters. David Gilmour, [illegible] Mason e Nick Wright, i tre componenti superstiti del gruppo, affermano che la forza creativa dei Pink Floyd non s'è esaurita: «Lasciamo questo giudizio al pubblico, quando uscirà il nuovo album», hanno detto.

■ EURYTHMICS, SIMPLE MINDS, U2 e UB40 [illegible] invitati a prendere parte a un megaconcerto rock a Leningrado l'estate prossima. Di recente gli UB40 si sono esibiti a Mosca riscuotendo un notevole successo: il gruppo sta per pubblicare su disco la registrazione del concerto moscovita.

■ CLASSIFICA dei 45 giri più venduti in Italia secondo *Lem* per la Rai: in testa i DURAN DURAN con *Notorius*, seguiti da Mc Miker «G» and Dj Sven con *Holliday Rap*. Il terzo posto è occupato da *Bello e impossibile* della Nannini, mentre *True blue* di Madonna è quarto.

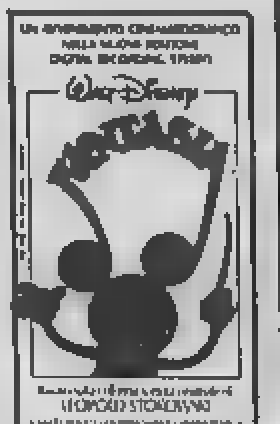
Quinta posizione per gli Spandau Ballet con *Through the barricades*. La hit parade dei 33 giri vede in testa *True blue* di MADONNA, seguito da *Giorni infiniti* dei Pooh e, al terzo posto, dalla colonna sonora del film *Top gun*. Quarto è Lucio Dalla con *Dallamericaruso*.

ARLECCHINO

Non avete mai riso tanto

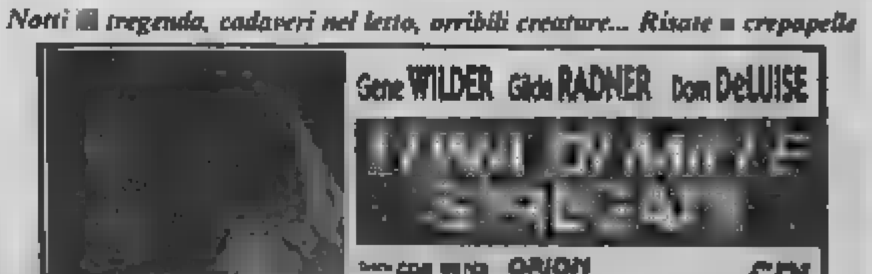
OLIMPIA 1

OLIMPIA 2



Da VENERDI' all'AMBROSIO

Notti di tregenda, cadaveri nel letto, orribili creature... Risate a crepapelle



OGGI all' eliseo blu

Tra desolazioni e malefatte dell'America di oggi, un thriller buio e cruento, rischiarato dal giovane SEAN Penn...

Il motivo conduttore del film è «LIVE TO TELL» cantato da MADONNA e la colonna sonora originale è completata da Mick Jagger, i Rolling Stones, John Townsend ed altri.

Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OGGI MAFFEI

EXCITING MOVIE HARD-HARD «PRIMA» SAMANTHA FOX

[illegible]

con VANESSA DEL RIO JOE RIZZO

TEATRO REGIO TORINO — PROVINCIA DI TORINO ASSESSORATO ALLA CULTURA

JOSE' CARRERAS tenore

VINCENZO SCALERA pianoforte

Concerto straordinario a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Mercoledì 17 dicembre 1986 Teatro Regio - ore 21

Prezzi da Lire 27.000 a 38.000

VENERDI' 5 dicembre ore 21,15 — TEATRO ARISTON SANREMO

UNICO RECITAL DI CHARLES AZNAVOUR

Prezzi: platea L. 50.000 - L. 40.000 - L. 30.000 - L. 25.000 - 20.000

PRENOTAZIONI TEL. 0184/71.971

COLOSSEO — 5-6 DICEMBRE ore 21,15

BERGAMASCO ALASJÄRVI e MASSAUA PROSA — ATELIER INTERNAZIONALE IL TEATRO DI MEZZANOTTE sino all'8 dicembre al TEATRO MASSAUA ULLA ALASJÄRVI in RITRATTO di BEPPE BERGAMASCO

NUOVO Sala Valentino — IX RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE — IN CASA PANTALONE

RIST. LA CLOCHE — CONTINUA LA FESTA DEL TARTUFO

PRIME FILM: «Oltre ogni limite» [redacted] Robert M. Young

Fawcett, la giustiziera

Un caso di stupro in cui la donna rovescia il rapporto violento con l'uomo - Un dibattito provocatorio

[redacted] OGNI LIMITE (Extremities) di Robert M. Young con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid, Alfre Woodard. Sceneg. di William Mastrosimone. Produzione americana. Drammatico. Cinema Capitol di Torino. Cinema Rouge et noir di Roma.

Un film sullo stupro che ha sollevato polemiche prima ancora di essere visto. Come mai la commissione di censura italiana lo [redacted] vietato ai minorenni? Per il clima [redacted] violenza o perché dibatte il problema del farsi giustizia da sé? [redacted] perché la giustiziera è una donna che rovescia il rapporto violento con l'uomo? Questa terza ragione [redacted] la spiegazione magari indiretta e inconsapevole, anche perché scene di violenza e stupri raccapriccianti si sono visti in altri film non vietati. Certo, sarebbe stato utile far discutere (e non solo consumare) Extremities anche alle sedicenni con le loro madri e con i loro padri e innamorati (s'attende, ad ogni modo, il parere [redacted] maggiorenni).

Certo, sarebbe stato più semplice, se il film [redacted] adottato una tesi provocatoriamente e civilmente discu[redacted] (adeguata allo stile di Robert M. Young, regista di pamphlet democratici, a cominciare da Alambrista).

Come sarebbe Oltre ogni limite, semplificat[redacted] Farrah [redacted] una sera tornando a [redacted] viene aggredita da uno sconosciuto, armato di coltello, che vuole usarle violenza. Riesce a fuggire, lasciando però il suo portafoglio in mano all'aggressore. Dopo la brutta avventura vive nel terrore: se il maniaco tornasse? La polizia, alla quale fa denuncia, [redacted] garantisce nessuna protezione, anzi la fa sentire ridicola, sono in tante come lei, magari isteriche, la loro parola contro quella degli uomini...

Così, quando il maniaco arriva davvero, Farrah è sola in casa, simbolicamente senza protezioni. Sottoposta a umilianti sevizie, capisce che il [redacted] vuole ucciderla, subisce le irrisioni del lucido pazzo («Se riesci a farmi arrestare, sarò presto liberato e tornerò a vendicarmi»), sta per soccombere, all'ultimo momento la sua mano incontra una bottiglietta di spray insetticida. La afferra, acceca il folle, si divincola, lo stordisce, lo imprigiona, rovescia i ruoli, decide di vendicarsi, di punire.

A questo punto il dibattito era abbastanza chiaro, non diciamo facile. Come può la legge difendere adeguatamente le donne dallo [redacted] pro? Fino a che [redacted] può giungere la legittima difesa? Perché l'uomo non deve al[redacted] subire [redacted] umiliazione bestiale (psicologica, visto che il taglione non è ugualmente fattibile e efficace)? Come punire adeguatamente anche il reato tentato? (E tutte le altre domande che hanno accompagnato la legge sulla violenza sessuale in Italia).

Invece le cose sono un poco più complicate, per colpa di un testo d'origine teatrale che vuole drammaturgicamente sfruttare la [redacted]tuazione e simbolicamente sondare, ahi, il rapporto aggressore-vittima. Ambizione legittima, ma assai rischiosa. Drammaturgicamente tutto il secondo tempo è occupato dal dibattito, «provocatorio» ma ormai senza tensione, tra Farrah e le sue amiche (lo ammazzo o non l'ammazzo?). Simbolicamente Farrah e il suo giovane aggressore sono interpreti di un nodo edipico che solo la violenza può risolvere; il folle uccide in ogni donna sua madre, la donna vuole uccidere nel figlio violatore il bambino troppo cresciuto.

Ma chiamando a discutere gli psicanalisti (supposto che sia questa l'interpretazione suggerita), si escludono forse gli spettatori (i maggi[redacted]renni e, per loro tramite, i minorenni) che vogliono soprattu[redacted] stabilire, sia pure «dentro qualche limite», l'assoluta odiosità di un crimine che attenta direttam[redacted] alla libertà delle donne e che spesso gli uomini troppo subdolamente vogliono «capire». O no? Discutiamone.

Stefano Reggiani

Farrah Fawcett in una scena del film che ha sollevato polemiche ancor prima di essere visto

L'attore polemico [redacted] consegna dei premi [redacted] per il teatro

[redacted] Bottega?

Ha chiesto al Comune di Firenze l'aumento del contributo - Dice: «Non riusciamo neppure a pagare le borse di studio degli allievi» - Aggiunge: «O la cifra si fa consistente, o me ne vado»

MILANO — *L'annuale consegna dei Premi Ubu per il teatro, svoltasi l'altra sera alla Villa Comunale di via Palestro e abbinata alla presentazione del (sempre più bello) [redacted] Patalogo 9, delle [redacted] Libri, avrebbe potuto intitolarsi, col senno [redacted] poi, il «festival della timidezza».*

Tutti felici, tutti (o quasi) timidissimi i quindici premiati si sono alternati sul piccolo podio, [redacted] del padrone di casa Franco Quadri, che ha ottime doti di saggista e [redacted] editore, ma come presentatore è al confine del surreale.

Felici, e bellissime, nel loro inquietante fascino androgino, le gemelle Luisa e Silvia Cuelio, protagoniste, nel ruolo di fratello e [redacted] incestuosi, del «caso teatrale» dell'anno, A. da Agliata della Dyras (ora al milanese Teatro dell'Arte); felice, e in preda ad una strana ridarola da impaccio, Maurizio Donadoni, strappato dal cinema; ma protagonista del durissimo Bestia da stile di Pasolini.

Tutti [redacted] stringono la coppa al seno, e tutti non parlano o quasi: la scenografa di Ignorabimus di Holz-Ronconi, Margherita Palli, è un arabesco di sillabe franle; Ronconi, premiato per lo spettacolo suddetto, ringrazia il Teatro Regionale Toscano (tutti amici a cose fatte!) per l'audacia nella scommessa; le cinque signore cinque dello stesso allestimento (Nuti, Fabbri, Aldini, Gherardi, Boccardo, che diventano, con [redacted] solo, quattro u[redacted], [redacted] la piccola, bionda [redacted] non cambia sesso) lodano un po' genericamente Ronconi per l'immedesimazione nei ruoli maschili che [redacted] regista ha saputo far loro compiere (ma solo la Nuti è in giacca e pantaloni, le altre hanno belle mises con tanto di gonna); una mini-signorina, che rappresenta il Fiat Teatro Settimo premiato per Elementi di struttura del sentimento (prossimamente all'Adua), spiega [redacted] il gruppo è in Australia e che anche laggiù, stando alle telefonate, questo [redacted] [illegible] piace molto.

Accolto con un largo applauso, Vittorio Mezzogiorno, che ritira il premio a Brook per Mahabarata, se non altro annuncia l'imminente edizione in inglese del capolavoro, con cast mutato al cinquanta per cento, e un altro attore italiano, per ora ignoto, oltre a lui, [redacted] scena. La sola miccia [redacted] quella pasionaria [redacted] Aldini, prendendosela a [redacted] col transeunte [redacted]gnoli: «Se un sindaco di una grande metropoli non fosse in grado di far venire ignorebbene nella propria città sarebbe una grande sconfitta della cultura, e un pessimo segno per l'anno che ci attende».

Polemico la sua parte è anche Vittorio Gassman, ma nelle coulisses: sul podio dice che questo premio gli è carissimo, ed è la verità, perché una giuria per tre quarti giovane e di tendenza premia il grande attore nel suo spettacolo più di tendenza, Affabulazione di Pasolini (dall'11 dicembre all'Alfieri). Invece, col «gotto» di champagne in mano («dove c'è il gotto, là c'è Gassman»), se la prende con Firenze: «Ho denunciato con un comunicato ufficiale una situazione che si va [redacted] insostenibile. Il [redacted]rio di Firenze pretenderebbe versare alla Bottega dell'Attore, che, badi bene, non ha altre fonti di sussistenza, lo stesso contributo di duecento milio[redacted] che ci versa senza alcuna migliorìa da anni. Non voglio neppure accennare a certi recenti finanziamenti nel settore dello spettacolo in occasione dell'Anno della Cultura. Dico soltanto che con quella cifra non riusciamo neppur a pagare le borse di studio degli allievi e i compensi di qualche sparuto didatta. O i contributi si fanno consistenti, o me ne vado, dopo aver garantito, magari di tasca mia, se necessario, la conclusione del secondo anno agli allievi già formatisi per un anno con noi. La Bottega ha una grande popolarità, ha dato lavoro a molti giovani professionisti; voglio renderla ancora più rigorosa, con la nomina ad esempio di un condirettore stabile. Non accetterei mai, al contrario, di tenere in piedi una scuola-truffa, perché nella vita non ho mai avallato niente di [redacted]».

g. d. b.

Vittorio Gassman premiato con l'Ubu per «Affabulazione»

[redacted]

LOS ANGELES — L'attore Cary Grant è [redacted]to cremato, a due giorni dalla morte.

«Le ceneri — ha precisato il presidente dell'impresa funebre «Neptune» di Los Angeles — verranno restituite alla famiglia perché proceda essa stessa a disperderle in privato».

[redacted]

[illegible] — [illegible] Carson, genero di Elizabeth Taylor, si è rivolto al tribunale denunciando la moglie Maria Burton, figlia adottiva di Elizabeth Taylor e Richard Burton, per sottrazione di minore. Secondo Carson, la donna avrebbe portato segretamente via dalla loro abitazione la figlioletta Elizabeth Diana di quattro anni

Gran ciclo [redacted] Pierlombardo: attesi Allen e la Streisand

Parenti scende con Dibbuk [redacted] cuore ebreo

MILANO — *Un festival internazionale di cultura ebraica, con la probabile partecipazione di tutti i più famosi ebrei del mondo dello spettacolo, da Woody Allen a Barbra Streisand: questo il programma del PierLombardo per i mesi di marzo e aprile. Sarà diviso in sezioni: per «Le antiche leggende», due spettacoli prodotti dallo stesso teatro, Il dibbuk e Golem, e cicli di film; per «La tradizione orale», canti e racconti letti a volte dagli stessi autori; per «La ritualità», presentazione, ricordo e discussione sui riti, specialmente quelli festivi, con ospiti anche israeliani; e ancora proiezioni cinematografiche, manifestazioni [redacted] collaborazione [redacted] il «Festival Internazionale [redacted] le culture juive» di Parigi, incontri fra intellettuali e filosofi, letture, tavole rotonde, recitals. La direzione artistica è di Andrée Ruth Shammah.*

Lucilla Morlacchi e Franco Parenti sono i soli attori de Il [redacted] [redacted] Shalomoh [redacted]nski, autore polacco di lingua russa e yiddish, morto a Varsavia nel 1920. Regista Bruce Meyers, attore e collaboratore di Peter Brook. Capelli grigi, faccia affilata, sensibile, oc[redacted] fondi, malinconici: «Quelle battute finali che, di fronte a due cadaveri, inneggiano all'inizio di una vita — una nuova vita finalmente insieme — suonavano così singolari che ho deciso di cambiare la struttura del dramma», spiega. Perciò, invece della folla di figure, [redacted] in scena una coppia di mezz'età che, di volta in volta recitando i vari ruoli, racconta la vicenda e ne trae sprone per vivere con maggiore intensità e serenità.

La trama: due giovani si amano; i rispettivi genitori, amici sin da ragazzi, si erano reciprocamente promessi di far sposare i loro eventuali figli; ma passando il tempo una delle due coppie diventa povera, e il padre della fanciulla decide di darla in sposa a un ricco pretendente. Il ragazzo si dispera e si ribella: «Vuole cambiare il mondo, capire il mistero della vita, ma nel tentativo di farlo imbocca la via proibita, pericolosa per la salute fisica e psichica. Magia, forze straordi[redacted] suscitate senza possibilità di ritorno. [redacted] confuso con Dio».

Muore in circostanze misteriose, e il suo «dibbuk», [redacted] l'anima errante, non arriva a trovare pace: s'incarna nella [redacted] fidanzata, la quale, al momento delle nozze, comincia a parlare con la voce dello scomparso. Gli esorcismi non serviranno; anche lei morirà, felice di ricongiungersi all'amato.

«Al di là dell'idea [redacted] dibbuk, che è quantomeno ingenua, questo è un testo straordinario, una grande storia d'amore, e anche di lotta», dice il regista. *Di lotta per cosa?* «Per un altro modo di vivere, [redacted] ci siano meno angosce e ci si possa sentire in armonia con l'universo intero. Come in certe giornate particolari, quando si prova l'impressione di essere come in stato di grazia. Ma perché la nostra vita non potrebbe essere così sempre?».

Già, perché? La domanda gli arriva soltanto [redacted] parte, gli occhi [redacted] diventati ancora più fondi, adesso Meyers sta riflettendo ad [redacted] voce ed è esattamente come se fosse da solo. «Questo ragazzo confonde l'amore verso Dio con quello per [redacted] donna. E' sbagliato il suo punto di partenza; come per i giovani che si drogano, la sua è una fuga, è un errore, è la fine. Soltanto attraverso la continua ricerca spirituale si riesce a raggiungere la serenità, l'armonia, lo stato di grazia».

Lei crede alla possibilità [redacted] così? «Appassionatamente. Io credo che la vera vita sia quella, e che viverla sia possibile».

Il dibbuk fu rappresentato per la prima volta nel nostro Paese nel '64: regista [redacted] Fulchignoni, protagonisti Elena Zareschi, Filippo Scelzo e Guido Lazzarini. Nel '34, il testo era stato ridotto a libretto d'opera da Renato Simoni, musicato da Lodovico Rocca e presentato alla Scala. Al PierLombardo, le prove termineranno a metà mese, poi Meyers volerà in Olanda per altri impegni; tornerà a Milano in marzo, per la «prima».

Che senso ha, oggi, un testo come Il dibbuk? «Non so rispondere — *conclude Meyers* —, ma mi commuove la morte di tanti giovani. C'è [redacted] parecchia [redacted] che muore inutilmente, vero?».

Ornella Rota

Barbra Streisand: l'attrice americana a Milano in primavera?

Si è concluso il ciclo promosso dal Circolo degli Artisti

Un co[redacted]

TORINO — L'ultimo concerto del ciclo promosso dal Circolo degli Artisti su «La musica a Torino dal primo dopoguerra ad oggi» risaliva appunto alle fonti, con Franco Alfano, direttore del Liceo Musicale, poi Conservatorio, dal 1924 al 1930, e Lodovico Rocca, che gli successe fino al 1966. Più recente, invece, ed immaturamente scomparso, Ruggero Maghini, che molti torinesi ricordano per l'opera preziosa svolta alla testa del coro della Rai.

Di Maghini, appunto, si poté ascoltare un Divertimento per tre violini, di aggiornato neoclassicismo, eseguito da Massimo Marin, Benedetta Costantini e Rita Bracci. Di Rocca la vigorosa Suite per violino e pianoforte, eseguita da Marin e dalla pianista Valeria De Bernardi.

Ma la seconda parte del concerto, tutta di composizioni vocali, non poté nemmeno cominciare, per improvvisa indisposizione della cantante. Il presentatore Attilio Piovano, che in precedenza aveva illustrato con garbo e competenza l'intero programma, ci mandò tutti gentilmente a casa, promettendo che ci sarà magari un ricupero, come delle partite di calcio sospese per impraticabilità del campo.

m. m.

[redacted] regista a [redacted] legge il poeta: un'«esecuzione» raffinata

Mallarmé [redacted] Vitez

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Antoine Vitez, il [redacted] del Théâtre [redacted]tional de Chaillot, il regista del bel[redacted] *Trionfo dell'amore* di Marivaux, che rivedremo a Torino a partire da martedì, [redacted] affrontato lunedì [redacted] su invito del Centre Culturel Français di Milano, nel Teatro Studio del Piccolo, la lettura del più impervio lirico del simbolismo francese, Stéphane Mallarmé.

Seduto ad un tavolo al centro del vasto emiciclo, un cono di luce che lo inquadrava dall'alto, Vitez, in semplice giacca cammello, gli occhiali sul naso affilato, ha affrontato «l'oscurità frequente di lucentezze preziose» di Mallarmé (l'espressione è di un nostro grande poeta, Mario Luzi) senza volerla «interpretare», cioè senza forzarla nell'enfasi (e molti sonetti vi si sarebbero prestati) o, all'opposto, senza degradarla in una lettura meramente esplicativa.

La sua è stata una raffinata [redacted] esecuzione propriamente musicale, del tessuto mallarmeano, affidata alle sue due componenti fondamentali: i toni e i ritmi. Come se l'appassionato di poesia, Mallarmé è maestro insuperato di sonorità per lo più fonde e cupe, che infondono al suo dettato qualcosa di magico: ma la fascinazione del suo stile passa anche attraverso una sconcertante [redacted] [redacted] della prosa e [redacted], che s'impenna subitaneo e si frange inatteso, al di là della [redacted] della sintassi «normale».

Ebbene, Vitez ci ha restituito la disarticolazione ritmica [redacted] questo linguaggio (certi precipitati affannosi del discorso, gli «stop», e al tempo stesso «lo splendore» straziato delle assonanze, che a volte nello stesso verso [redacted] impetuosamente l'una sull'altra.

Quello che era più sorprendente, nelle due ore di un lungo, ma non faticoso (per l'uditorio) recital, era veder sorgere dalle pagine trascelte il ritratto umano del poeta, che pure sembra proporsi come impenetrabile: il profilo di un artista schivo sino al rigorismo maniacale (a quarantacinque anni, un'edizi[redacted] in quarantasette esemplari dei propri radi versi), afflitto come nessun altro al sogno «di un libro, vorrei dire di più, [redacted] Libro, persuaso co[redacted] sono in [redacted] fondo che non ne può [redacted] uno «solo» (così nella lettera autobiografica a Verlaine), e di continuo [redacted]to tra il cedimento all'occasionalità dispersiva dell'esistenza e la concentrazione spasmodica nella Creazione Poetica, di quella poesia che sola poteva offrirgli «l'esplicazione orfica dell'Univer[redacted]»: come il racconto iniziatico *Igitur*, letto stupendamente da Vitez, lascia intuire.

[redacted] Davico [redacted]

L'attrice da ieri in «Yerma» a [redacted]

Allegria [redacted] Borboni per la tragedia [redacted] Lorca

MILANO — [redacted] pri[redacted] frustrati, [redacted]cienti risposte di un modo di sentire meno «assoluto» e la voce di chi — anche perché avanti negli anni — è libero, affrancato dalle convenzioni e forse persino dalle passioni: tutto questo è Yerma di [redacted] Lorca, in scena ieri [redacted] teatro Smeraldo.

[redacted] Costantini è la protagonista, che vive la mancanza di figli con un'intensità e un dolore così esasperati da condurla all'omicidio del marito; Pino Colizzi impersona il coniuge che, fra le possibili vie d'uscita, propone anche un'adozione. Paola Borboni è «la vecchia allegra»; straordinaria e stupendamente vitale quanto la stessa attrice, esorta, incita, ammonisce e grida la bellezza della vita, finendo con il consigliare a Yerma di avere rapporti con uno dei suoi figli, se proprio non riesce a rimanere incinta del coniuge. Ovvio che Yerma rifiuta e la tragedia non potrà che compiersi. Regista Lorenzo Salveti, scene e costumi di Bruno Buonincontri.

Ottantasette anni, 70 di teatro. Visone, calze chiare, stampelle. *«Oggi mi sono tolta le calze nere per la prima volta, sono ancora in lutto, dopo 8 anni, per mio marito».* Bruno Vilar, poeta, di 40 anni più giovane di Paola Borboni, morì nel '78 in un incidente di macchina. *«Era affascinato dall'idea del suicidio* — dice lei — *Dio gli impedì di commettere quell'atto togliendolo dalla vita con un'esecuzione terrestre».* E ha una tale forza, una tale tecnica da grande attrice, che può dire persino frasi simili. Le stampelle, le porta da allora, a causa dei postumi delle fratture riportate nell'urto fra le due automobili.

Trentatré anni, di Bari, sposata a 18 «con un uomo [redacted] affascinava perché [redacted] occupava di teatro», Caterina Costantini ha a lungo sperato, invano, un bambino; poi, tre anni or sono, quando la sua vita sentimentale aveva ormai preso un'altra direzione, finalmente la prima gravidanza. E' nato Primo, che la segue in tournée e che, in questo lavoro di Lorca, fa un rapido passaggio in palcoscenico.

La mancanza di figli lascia invece indifferente Paola Borboni: *«No, non l'ho mai sentita, ero troppo presa a doverni occupare della mia famiglia. Ho avuto una madre secca e cattiva, vissuta fino a 102 anni».*

E lei come si definirebbe? *«Spavalda, coraggiosa e vecchia, perciò autorevole»*, risponde secca e ironica insieme. Neppure Pino Colizzi ha particolare sensibilità al problema dei figli: *«Ma questo personaggio, come tutti quelli significativi, costringe a far emergere [redacted]timenti profondi, dei quali sovente non ci si accorge».*

o. r.

[redacted]

PARIGI — I «Premi Maria Callas» sono stati assegnati a quattro giovani artisti e verranno consegnati durante una serata di gala organizzata per il 9 dicembre all'Opera di Francoforte. Lo ha annunciato oggi la fondazione Maria Callas.

I premiati sono il soprano italiano Aprile Millo, il sovietico Paata Burchuladze, basso, Ann Sophie von Otter, mezzosoprano (Svezia), Thomas Hampson baritono (Stati Uniti).

Liverpool, conferma ufficiale

[redacted] Juve «caso» risolto

Comunicato congiunto di club e giocatore

LONDRA — Il Liverpool si è infine arreso. Ian Rush andrà alla Juventus e i suoi sostenitori che tanto si erano battuti perché restasse in patria sono ora profondamente delusi. La squadra campione d'Inghilterra ha perso il suo giocatore più amato. Per la metropoli colpita duramente da profondi problemi sociali Rush era simbolo di giorni migliori e fonte di orgoglio cittadino.

Alle 18 di ieri il Liverpool Football Club e Ian Rush hanno rilasciato congiuntamente un comunicato che mette fine a tutte le congetture degli ultimi giorni. Nel comunicato Peter Robinson, capo dell'esecutivo della società calcistica inglese, ribadisce il rincrescimento nel dover rinunciare al suo goleador.

Robinson rivela poi che alla fine della scorsa stagione, Barcellona, Inter e Juventus iniziarono trattative per l'acquisto di Rush, il quale fu subito informato degli approcci, come da sua richiesta. Dopo essersi incontrato con i dirigenti della Juventus — afferma il comunicato — Rush decise a favore dei bianconeri e le due società stipularono un accordo per il trasferimento del giocatore alla fine dell'attuale stagione.

Nel comunicato Robinson [redacted] l'impossibilità, a causa del fisco inglese e delle limitate risorse finanziarie del Liverpool, di poter controbattere [redacted] di club continentali molto più ricchi.

Dal canto suo Rush, nel suo comunicato, riafferma di essere stato molto felice nell'indossare la maglia dei «reds» e ringrazia vivamente i suoi sostenitori, aggiungendo: «Sono sicuro che qualsiasi altro avrebbe deciso come ho fatto io per salvaguardare il futuro economico. Sono estremamente fortunato di trasferirmi ad una società così famosa come la Juventus, universalmente riconosciuta tra le migliori del mondo anche per il trattamento ai suoi giocatori. Mi auguro che questo comunicato metta fine a tutte le congetture consentendomi di concentrarmi in ciò che mi dà maggiori soddisfazioni, cioè segnare gol».

Nei primi 23 incontri di questa stagione, il goleador gallese ha realizzato ben 21 reti. Malgrado l'appello del Liverpool ai suoi tifosi perché rinuncino ora alla loro campagna «Rush deve restare», vi sono già indicazioni che continuerà invano nei prossimi giorni. Il tentativo del Liverpool per racimolare i fondi necessari per una controfferta almeno pari a quella della Juventus sono falliti alle 13 di lunedì. Soltanto allora Robinson ha ammainato la bandiera e ieri con il comunicato ha chiuso il «caso» Rush.

Carlo Ricono

La Nazionale in ritiro a [redacted] della partita di sabato per gli Europei

[redacted] per vincere e crescere»

Il ct gioca la carta della prudenza - [redacted]u Cabrini: «Ho parlato con Antonio e abbiamo deciso che era meglio non rischiare» I problemi di centrocampo e difesa: qualche correttivo in vista

ROMA — La N[redacted] di Vicini si prepara a vivere l'emozione di un'altra tappa sulla strada della ricostruzione. Gli azzurri si sono radunati [redacted] per la prima volta nel Centro sportivo di Trigoria, sede di soggiorno e di allenamento della Roma.

Una sfavillante giornata di sole, con temperatura primaverile, ha contribuito ad alimentare l'atmosfera di ritrovata armonia che si respira in casa della Nazionale e a portare [redacted] d'allegria [redacted] prima seduta atletica della settimana. Per oggi pomeriggio è in programma una partitella contro [redacted] allievi della Roma. Dopo l'allenamento mattutino, domani pomeriggio [redacted] comitiva spiccherà il volo dal vicino aeroporto di Fiumicino per Malta.

La partita di qualificazione al campionato europeo, in programma sabato, sulla carta non dovrebbe riservare sorprese. Ma [redacted] con [redacted] atteggiamento di misurata prudenza, [redacted] tenuto a chiarire i motivi che impongono cautela: «*Prima di tutto tenteremo di conquistare i due punti* [redacted] *con umiltà* — ha dichiarato il ct — *senza sottovalutare i maltesi. Ma dobbi*[redacted] *pure ricordare che siamo impegnati su un duplice fronte. Oltre ad inseguire il successo, la Nazionale deve crescere in partite ufficiali portando avanti il discorso di graduali inserimenti in previsione del Mondiale '90. Mi riferisco principalmente ai giovani. Cominceremo a* [redacted] *le prime somme quando giocheremo contro il Portogallo*».

L'esclusione di Cabrini sembrava aver gettato la pre[redacted] di un'ombra polemica sul raduno azzurro. E' stato l'unico argomento che ha disturbato Vicini. Il ct ha precisato, quasi [redacted] le parole: «*Sia* [redacted], *non si tratta di un problema di carattere tecnico. Il calciatore gioca da tempo con* [redacted] *benda protettiva al ginocchio. Non si trova attualmente nelle migliori* [redacted] *fisiche. Noi abbiamo bisogno* [redacted] *miglior Cabrini, il quale* [redacted] *l'immagine della Nazionale. La Juventus non si è mai lamentata. Ho parlato io direttamente con Antonio e abbiamo concordato insieme che* [redacted] *il caso di* [redacted].

[redacted] sul [redacted] un «[redacted] che non esiste. Vicini ha risposto alla domanda che chiamava in causa Dossena, il cui impiego genera qualche discussione. «*Si tratta* [redacted] *un giocatore di classe* — ha commentato il [redacted] azzurro — *che non risentirà minimamente dei ruoli differenti che gli vengono assegnati sia nel Torino che in Nazionale*».

Tuttavia, [redacted] stesso Vicini sta valutando attentamente la sistemazione del centro campo, che al momento sembra costituire il reparto che ri[redacted] qualche correttivo. Il ct non ha voluto neppure anticipare la formazione che giocherà oggi contro i giovani della Roma, pur offrendo una traccia precisa: «*Lo schieramento del primo tempo avrà ragionevoli possibilità di essere quello giusto*». Fin da oggi, quindi, si dovrebbe conoscere la squadra [redacted] affronterà i maltesi.

Si è parlato anche della difesa con Bonetti e Baresi che non hanno soddisfatto qualche critico. «*Quattro o cinque minuti di sbandamento* [redacted] *sati nella gara con la Svizzera* — ha risposto Vicini — *non possono* [redacted] *il giudizio nel suo complesso, che ritengo positivo*». Ma il ct ha pure sottolineato di non escludere eventuali ritocchi.

La Svezia ha sconfitto Malta per [redacted]. Gli [redacted] tenteranno di conquistare un bottino maggiore? «*Quella partita non fa testo* — ha replicato cautelandosi il tecnico azzurro — *anche perché gli* [redacted] *sari furono* [redacted] *a rinunciare a sei dei loro migliori uomini* [redacted] *invece saranno schierati contro di noi*».

Mario Bianchini

De Napoli: Temo Roma e Inter

Nel raduno di Trigoria si è parlato soprattutto del campionato - Ancelotti accusa Platini

ROMA — *Il ct Vicini e i giocatori sono giunti a Trigoria* [redacted] *dal presidente Viola, che ha fatto gli onori di casa. E nel raduno azzurro si è finito per parlare anche e, soprattutto, di campionato.*

Tacconi, portiere della Juve, ha detto: «Basterà che noi vinciamo contro il Torino e che il Milan batta il Napoli per rimettere in equilibrio il campionato. Noi [redacted] un capitolo chiuso la sconfitta subita a Roma. Potrebbe accadere che mi decida io a tirare i calci di rigore. [redacted] allenamento ci provo spesso con successo. [redacted] me [redacted] ha chiesto anche Giov[redacted] Agnelli. Se occorre, sono pronto».

Sulla sponda opposta, quella dei «cugini» granata, un Dossena in gran forma dialettica si è divertito ad aprire in anticipo [redacted] *ostilità* [redacted] *prossimo derby. Ha affermato ridendo:* «Forse in futuro, la Juventus dovrà abituarsi a perdere con [redacted] frequenza. Il Torino, invece, [redacted] problemi. Non siamo partiti con velleità di conquistare [redacted] scudetto. Ci troviamo [redacted] Coppa Uefa che costituisce l'obiettivo che ci sta più a cuore. Tuttavia i conti li faremo alla fine del campionato».

Al momento, quale squadra vede favorita? «Per ora il Napoli — *ha risposto il giocatore granata* —. Intorno a Maradona [redacted] partenopea ha costruito [redacted] magnifica formazione. Potrebbe essere l'anno giusto per loro».

Per la gara di Malta pensate di poter centrare una goleada? «Abbiamo il dovere di provarci. Poi la qualificazione ce la giocheremo con Svezia e Portogallo, ma io credo che saranno i nordici a darci i maggiori [redacted].

«Ogni domenica ci scambiamo le cosiddette crisi — *è intervenuto Ancelotti* —. La Juventus perde a Roma, l'Inter non batte l'Avellino, la Fiorentina cade ad Empoli dopo [redacted] sconfitto e il Napoli si fa fermare dal Verona. Si parla spesso di un campionato equilibrato, ma sono i fatti a confermarlo. [redacted] che lo scudetto si potrà conquistare a quota molto bassa. Potrebbero bastare 40-41 punti. Mi [redacted] che il Napoli possa considerarsi favorito, poi aggiungerei l'Inter. Non credo che la Juventus sia in difficoltà per problemi fisici di alcuni suoi giocatori. La squadra è condizionata dal rendimento [redacted] Platini che domenica mi è sembrato privo di stimoli. Tra [redacted] mesi gli [redacted] il contratto. Mi ha dato l'impressione di essere già con la mente altrove. La Juve potrà riprendersi, ma molto dipende dalla 'luna' del francese».

De Napoli, forse per scaramanzia, ha detto che 3 punti di vantaggio gli sembrano davvero pochi, considerando che le inseguitrici si chiamano Juventus, Inter, Roma e la rivelazione Como. Ma il partenopeo teme soprattutto due squadre: «La Roma, in condizione fisica eccezionale e che può permettersi, inoltre, di tenere in panchina uomini come Conti, Baldieri e Righetti; l'Inter, per la mentalità vincente di Trapattoni».

«Il Napoli fra poco più di 10 giorni [redacted] venire a [redacted] — *ha ricordato Donadoni* — il risultato della partita po[redacted] rivelarsi assai importante sia per noi che per il discorso che si riferisce al campionato».

Bonetti ha difeso la Juventus «che ha perduto contro una [redacted] Roma». «Accadde la stessa cosa anche lo [redacted] anno — *ha proseguito il difensore milanista* — poi, però, i bianconeri vinsero lo scudetto».

Qualcuno ha criticato Vicini perché lui e Baresi giocano con il Milan a zona, contrariamente a quanto avviene in Na[redacted] *Questo potrebbe creare* [redacted] *squilibri?* «E' [redacted] problema da ridimensionare — *ha replicato Bonetti* — in azzurro ci si offre la possibilità di arricchire la nostra tecnica. Ma anche la zona prevede la [redacted] quando occorre».

m. b.

[redacted] di Malta

LA VALLETTA — Il c.t. della nazionale maltese, [redacted]e Dobrev, ha convocato [redacted] giocatori per l'incontro con l'Italia di sabato prossimo allo stadio di Ta' Qali:

[redacted]RTIERI: Bonello, Cluett, Callejia.

DIFENSORI: Scicluna, Camilleri, Buttigieg, McKay, Azzopardi, [redacted] land, N. Vella.

CENTROCAMPISTI: Laferla, Scerri, R. Vella, Busuttil, Degiorgio.

ATTACCANTI: Farrugia, Gregory, Mizzi.

Non ci sono sorprese, dato che i cinque titolari assenti contro la Svezia (Bonello, Buttigieg, Busuttil, Degiorgio e Gregory) sono stati recuperati.

La crisi [redacted] società [redacted] calcio [redacted] la richiesta di sgravi fiscali

Verso [redacted] protesta controllata

Oggi [redacted] vertice a [redacted] - Non si parla più di sciopero - Al massimo un ritardato inizio [redacted] gare - L'azione della Lega rientra nell'alveo [redacted] - La posizione di Carraro

ROMA — *Il vertice* [redacted] *calcio professionistico si riunisce quest'oggi a Roma, ma non ci saranno sconvolgimenti, golpe o destituzioni. La Lega di Milano ha sempre funzionato da cuscinetto tra la base delle società professionistiche, legata agli interessi di settore, e la Federazione, che cerca di conciliare le esigenze di tutto il calcio. Matarrese ha tutte le intenzioni* [redacted] *continuare a giocare questo ruolo e quindi ci si muoverà nella «legalità» calcistica senza forzare la mano nelle scelte politiche.*

LE SOCIETA' — *Il problema emerso nella scorsa settimana riguardava l'ennesima puntualizzazione fatta dalla Lega sulla situazione economica delle società professionistiche. Essa non è mutata rispetto a un anno addietro quando Matarrese stesso sentenziò: «Il* [redacted] *è sull'orlo del baratro».*

Nel frattempo è precipitata, con le conseguenze che tutti conoscono, la situazione del Palermo, è stato allontanato il presidente federale, e [redacted] *aggravata la posizione* [redacted] *almeno sette società, due di A e cinque di B. Questi club, ma anche gli altri che pure sono in condizioni migliori, chiedono l'attuazione di una promessa d'intervento formalmente presa dal governo nella scorsa primavera alla presentazione del piano di risanamento per l'intero pianeta* [redacted]. *Le richieste contenute in quel documento, redatto dai dirigenti calcistici, ma poi perfezionato dal Coni stesso, prevedono interventi differenziati per il settore dilettantistico (semplificazione di procedure e sgravi fiscali) e per quello professionistico. Ai produttori di «spettacolo sportivo» sarebbero destinate provvidenze simili a quelle che appoggiano gli altri settori dello spettacolo: senza costo, soltanto una minore entrata per l'erario, sarebbe la riduzione* [redacted] *imposizione fiscale su tutti i biglietti degli stadi ed è su questa prima richiesta che* [redacted] *spera di far breccia in tempi brevi, magari con* [redacted] *stralcio dall'accoglimento* [redacted] *piano* [redacted] *nel suo insieme.*

LA FEDERAZIONE — *Carraro non ha gradito le uscite polemiche dei presidenti di società ed ha imposto il rientro nei ranghi. Lo spostamento della riunione dalla sede di Lega a Milano, a quella federale in Roma, e lo* [redacted] *hanno un significato anche simbolico:* [redacted] *nell'alveo federale e* [redacted] *accetta la leadership della federazione stessa.*

Carraro, nella sua duplice veste di commissario straordinario della Federcalcio e di presidente del Coni, non può [redacted] *canto vedere vanificata l'opera di bonifica compiuta in questi ultimi mesi, in funzione di un recupero* [redacted] *credibilità dell'organizzazione calcistica. Il piano di risanamento del calcio, nella parte riguardante* [redacted] *società dilettantistiche, coinvolge d'altro canto anche la miriade di società che operano a livello sportivo* [redacted] *tutte le discipline.*

ROZZI — *La funzione guida* [redacted] *della federazione, già con*[redacted] *la molteplicità di iniziative prese a livello istituzionale, ha trovato applicazione ieri con un intervento lampo del capo dell'ufficio indagini, Labate, il successore indiretto di* [redacted] *Biase. Il presidente dell'Ascoli ha alzato il tiro delle sue critiche* [...] *come spesso gli accade quando i risultati della squadra sono sfavorevoli. Labate* [redacted] *ha immediatamente convocato per quest'oggi, al termine della riunione dei presidenti, per rispondere delle sue dichiarazioni «eversive» nei confronti del sistema calcistico. E' un chiaro avvertimento alla vigilia di una riunione che mantiene un margine ormai piccolo di pericolosità. Propositi di ritiro della squadra aveva avanzato settimane addietro il presidente dell'Avellino, Graziano, ma* [redacted] *di lui non* [redacted] *stata fatta alcuna azione: allora la* [redacted] *tra federazione e società professionistiche era però ancora quieta.*

LE POSIZIONI — *In sede assembleare (è ancora da definire se Carraro parteciperà a tutta la riunione o se giungerà più tardi, dopo una chiarificazione interna fra i presidenti) una posizione netta sembra intenzionato ad assumerla Ferlaino, massimo esponente del Napoli,* [redacted] *chiederà scadenze precise.* [redacted] *parte dell'attuale presidenza di Lega* [redacted] *punterà su un'auto*[redacted] *corale* [redacted] *tutto il calcio (meglio se di tutto lo* [redacted] *italiano che sia elemento di pressione sul governo. Si tratterebbe più che altro di un'azione simbolica come il ritardo coordinato nell'inizio* [redacted] *tutte le partite di ogni livello. Da parte del senatore Viola, presidente della Roma, verrà nuovamente avanzata la proposta* [redacted] *togliere il divieto alla formazione di un utile da parte delle società per azioni calcistiche. Non dovrebbe essere invece affrontato il pro*[redacted] *del terzo straniero.*

Giorgio Viglino

[redacted] su [redacted] [redacted] resterà [redacted]

DAL NOSTRO [redacted]

APPIANO — I resti dell'Inter giocano oggi a Savona. Non ci sarà Rummenigge che ha chiesto ed ottenuto di restare ad Appiano ad allenarsi con Passarella. Ieri Trapattoni, nell'annunciare la formazione, aveva inserito all'ala il tedesco sennonché l'interessato rientrando nello spoglia[redacted] dopo l'allenamento, aveva detto: «*Preferisco restare ad Appiano, posso svolgere meglio la preparazione*». E dopo una franca spiegazione con il tecnico è stato accontentato. Inter senza stranieri, dunque, a Savona.

Secondo Trapattoni dovrebbero giocare Malgioglio, Calcaterra, Mandorlini; Bareal, Rivolta, Verdelli; Fanna, Tardelli, Ciocci, [redacted] e Minaudo. Mancando il te[redacted] dovrebbe subentrare Minaudo. «*Giocheremo per mantenerci in forma* — ha detto il tecnico — *e per prepararci alle* [redacted] *di Coppa Uefa con i cecoslovacchi*».

Con Rummenigge si è parlato del campionato, del suo scarso rendimento e soprattutto di Matthaeus, il centrocampista del Bayern, che venerdì scorso si sarebbe incontrato in gran segreto con Pellegrini. Mentre [redacted] società ufficialmente, secondo tradizione, cade dalle nuvole a questa notizia Rummenigge ha in [redacted] smentito [redacted] queste parole: «*Ho parlato recentemente con Matthaeus e in quell'occasione mi disse di avere rinnovato il contratto sino all'88. Non ha nessuna intenzione di venire in Italia almeno per ora. Naturalmente si tratta di un centrocam*[redacted] *fortissimo, non avrebbe problemi ad adattarsi* [redacted] *calcio italiano. E' ben* [redacted] *per un attaccante. Ad ogni modo, ripeto, mi disse che per un anno ancora non sarebbe venuto in Italia. Naturalmente può avere cambiato idea*».

Kalle ha confessato di essere ancora in buoni rapporti con la sua vecchia società, il Bayern, ma sino a feb[redacted]o o marzo [redacted] parlerà del suo futuro.

g. gand.

Uniti dalla tendinite, divisi da [redacted] derby carico di tante responsabilità

Scirea e Zac, capitani [redacted]

PREMIATI DA DUE GRANDI CAMPIONI

Torino. Al Centro incontri della Cassa di Risparmio sono stati premiati ieri, nel corso di una riunione prenatalizia indetta dal Gruppo Subalpino [redacted] Cir[redacted] quale hanno preso parte dirigenti e sportivi, i due capitani della Juventus e del Torino, Gaetano Scirea e Renato Zaccarelli, l'insegnante di ginnastica artistica Adalberto Calcatelli, la campionessa europea di nuoto pinnato Paola [redacted] e il giornalista Giovanni Tortolini di Tuttosport. Le medaglie d'oro, che sono state coniate [redacted] scultore Giuseppe Tarantino, sono state consegnate ai due calciatori da due grandi campioni piemontesi del passato, Livio Berruti e Franco Arese (Foto La Stampa)

Marchesi spera nel rientro del libero [redacted] ritrovare la vera Juve - Prima l'insidia del Beveren per [redacted] granata

TORINO — Gaetano Scirea rientrerà, salvo colpi di scena, nel 181° derby torinese. «*La tendinite non è debellata del tutto: soffro sempre un po' ma il dolore sta diventando sopportabile*», dice dopo [...] le giovani schierate in campo ad Aosta (ore 14,30) nell'amichevole con la squadra locale per un collaudo anche parziale. Marchesi, che reputa Scirea pedina fondamentale per migliorare il gioco ed il rendimento della Juventus, spera che il capitano sia al suo posto con il Torino.

«*Chi non gioca è sempre il più bravo* — sospira Scirea disteso sul lettino dei massaggi con il tallone destro appoggiato alla borsa del ghiaccio —. *Non sono il salvatore della patria.* [redacted] *33 anni, penso di poter essere ancora utile alla Juventus almeno per un altro campionato, poi vedrò se continuare o* [redacted]. *Non mi piace diventare patetico. Quanto ai nostri problemi contingenti, tutta la squadra deve reagire. Nell'arco di una stagione ci sono momenti 'particolari'. Questo lo è, ma non si tratta di crisi. La vera legnata l'abbiamo presa solo con il Real Madrid, perché non c'è più rimedio; in Italia, dove il Napoli merita il primato ma dovrà fare i conti sino in fondo con noi, Roma e Inter, possiamo riprenderci*».

— In che modo?

«*Stando uniti, aiutandoci reciprocamente* [redacted] *campo, 'dialogando' sia a parole* [redacted] *il gioco, per riacquistare sicurezza, consapevolezza. La* [redacted] *sarà* [redacted] *per riposare e recuperare gli acciaccati ma anche per guardarci in faccia e parlare. Le critiche non fanno piacere, però sollecitano l'orgoglio*».

— C'è chi ritiene che il cambio [redacted] allenatore abbia influito sul rendimento della Juventus. Che ne pensa?

«*Marchesi ha avuto la sfortuna di non disporre della rosa al completo. Questo è il suo grande rammarico. La preparazione non c'entra. La scorsa stagione si diceva che il calo da noi accusato nel girone di ritorno fosse legato ad allenamenti diversi in funzione* [redacted] *a dicembre. Tutti sanno che Trapattoni non aveva modificato di una virgola il suo metodo di lavoro*».

— Il derby arriva al momento giusto per un rilancio?

«*Per noi è importante. Giochiamo in casa e non possiamo buttare via altri punti.* [redacted] *affrontato con la massima concentrazione senza tener conto che il Torino sarà reduce da Beveren. Se passerà il turno non sentirà la fatica*».

Scirea ritroverà come avversario Renato Zaccarelli, pure lui appena guarito dalla tendinite. Si erano incontrati qualche tempo fa e Scirea si era informato sulle cure che il granata stava effettuando. Sono amici dai tempi in cui erano compagni in Nazionale; si stimano anche se, come sempre, si daranno leale battaglia. «[redacted] *cosa sta provando Gaetano e gli auguro di recuperare in fretta; la Juventus ha bisogno della sua esperienza e della sua classe*», dice il capitano granata. Quello del 14 dicembre potrebbe essere uno degli ultimi derby se dovesse decidere di chiudere a fine stagione, quando avrà più di 36 anni, ma non ha ancora deciso.

Intanto Zaccarelli pensa al Beveren. «*In Belgio ci giocheremo l'Europa: sarà difficile ma passeremo il turno, senza supplementari, saremo ca*[redacted] *moralmente* [redacted] *nel derby, recupereremo in parte le energie fisiche e* [redacted] *spese in Coppa*», assicura Zaccarelli. Non ritiene il Torino tagliato fuori dalla corsa-Uefa: «*Il ritardo non è grave, ma non ci voleva il derby a quattro giorni da Beveren*».

Bruno Bernardi

Oriali deluso [redacted] giovani viola [redacted] stagione [redacted] il [redacted]

FIRENZE — *Gabriele Oriali ha deciso: a fine campionato chiuderà la sua ricca* [redacted] *calciatore ed inizierà* [redacted] *allenare i giovani della Fiorentina o dell'Inter. L'annuncio è stato* [redacted] *ieri dal giocatore alla fine di un'intervista frizzante. Oriali aveva parlato dei mali della Fiorentina, dei giovani, dell'impossibilità di dare un senso alla stagione.*

«Alla mia età, a trentaquattro anni, non si può continuare a girare per l'Italia e rimediare certe figuracce. Non mi sta bene. [redacted] io ho ancora tanta voglia den[redacted] L'allenamento di oggi è facoltativo, ma eccomi qua, per lavorare».

La polemica [redacted] *Oriali si è estesa subito* [redacted] *giovani.* «La squadra è quella che è, ha dei limiti evidenti. [redacted] Empoli abbiamo subito una [redacted] in malo modo, ma [redacted] ripresa [redacted] siamo riusciti a imbastire un'azione. [redacted] sospinti solo dalla foga individuale. Comunque possiamo rallegrarci, poiché a Empoli non si è [redacted] la Fiorentina più brutta: con il Verona, siamo stati insuperabili...».

«Ci [redacted] l'inventore di gioco — *ha continuato Oriali* — ci mancano Baggio e Antognoni. Meglio se [redacted] tutt'e due insieme perché Baggio e Antognoni possono giocare [redacted] a fianco dell'altro. I giovani? Quelli della Fiorentina devono iniziare a maturare, ma a quest'ora avrebbero già [redacted] maturi».

«La storia della miscellanea fra giovani e anziani non [redacted] più — *ha concluso il centrocampista viola* — e forse [redacted] per colpa degli an[redacted] potremmo non essere adatti ai giovani di questa squadra. Ma da quando gioco a calcio, cioè da diciotto anni, [redacted] questa frase: "La Fiorentina [redacted]". Diciotto anni...».

a. rial.

LA FINA E' VICINA

FINA. OLTRE [redacted] AL TUO [redacted] STRADE [redacted]

FINA diesel

ALLE STAZIONI FINA C'È UN REGALO PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI: OGNI 150 LITRI DI GASOLIO UNA LATTINA DA 1 LITRO DI OLIO KAPPA TURBO

RICHIEDI ALLE STAZIONI FINA LA TESSERA E I BOLLINI. PER OGNI TESSERA CON DIECI BOLLINI TI SARÀ CONSEGNATA SUBITO, PRESSO LE STAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA, UNA LATTINA DA 1 LITRO DI OLIO KAPPA TURBO. LA PROMOZIONE TERMINA IL 28/2/87

FACCIO DIESEL ED HO GRATIS LA LATTINA!

BASKET La Tracer incomincia [redacted] Orthez [redacted] girone [redacted] Coppacampioni

Sui Pirenei per scalare l'Europa

Berloni ad Andenne in Coppa [redacted]

In Belgio senza De Sisti

L'allenatore bloccato dai medici per la sciatalgia

TORINO — Senza De Sisti, bloccato dai medici, la Berloni è partita per Andenne, città belga a metà strada tra Liegi e Bruxelles, dove stasera affronterà l'Assubel nel primo impegno del girone dei quarti di Coppa Korac. «E' la prima volta che devo rinunciare a seguire la mia squadra» afferma sconsolato il coach torinese, che dovrà sottoporsi a massaggi e trazioni per una forte lombosciatalgia e che in queste condizioni non può sopporre l'infiammata colonna vertebrale alle scosse di un lungo viaggio. Così si è rassegnato: ultime raccomandazioni al suo vice, Federico Danna, e lunghe soste davanti al telefono nell'attesa, per ora [illegible] di buone notizie da Palmer, volato negli States alla [redacted] ossitato di Thibeaux.

Il colored della California, intanto, continua la sua avventura: ogni partita per lui è una verifica, anche in vista di una sua eventuale parziale conferma in Coppa Korac, dove non potrà essere sostituito. E di un Thibeaux al meglio ci sarebbe estremo bisogno stasera in Belgio, contro una formazione che, se appare la meno qualificata del girone comprendente Saragozza [redacted] zan Belgrado, non è comunque da sottovalutare. [redacted] tita com'è di americani: due naturalizzati come Staggers (ala di 1,98, ex nazionale) e Davis (ala di 2 metri) e due «stranieri» come Richards (pivot di 2,05) e Mark Acres, proprio il 2,09 che fece una fugace apparizione a Varese lo scorso anno. Il leader dell'Andenne però è un oriundo italiano, Pierre Cornia, ala-guardia di 1,93, nazionale, quarto cannoniere del campionato.

McAdoo garantisce: «Ormai ho capito il clima di Coppa» - Tra i francesi l'ex pesarese Scheffler

ORTHEZ — [illegible] comincia l'avventura della Tracer Milano in Coppacampioni, su un palcoscenico inedito, in un paesino che ha come sfondo i Pirenei e come massima gloria sportiva una squadra di basket che arriva alla Coppacampioni dopo un più che dignitoso apprendistato nelle altre manifestazioni europee, [redacted] con la conquista della Coppa Korac nel 1984.

L'Orthez ha l'entusiasmo di chi vuol smentire la tradizione di una pallacanestro francese che, nel girone finale di Coppacampioni (quando ci arriva), assiste passivamente alle imprese altrui.

Contro questo entusiasmo, di cui hanno fatto le spese nei turni eliminatori i ricchi tedeschi del Bayer Leverkusen, si scontra subito la Tracer dei «supernasi», finora assai contraddittoria in campionato, dove ha alternato bellissime partite a tonfi clamorosi. Senza dimenticare che anche in Coppa ha rischiato l'eliminazione ad opera dell'Aris Salonicco.

Vincere qui significa mettere un tassello importante, forse determinante, nel mosaico che, una volta completato, raffigurerà Losanna, sede della finale della Coppacampioni, il 2 aprile prossimo. Una coppa stregata per la società milanese, che l'ha vinta solo 20 anni fa e che da allora tenta invano il bis. E, inutile nasconderlo, questa può essere davvero l'ultima occasione per una squadra di grandissimi campioni però in età ormai veneranda. Anche perché i rivali (l'incostante Zhalgiris dell'ancor più incostante Sabonis, il Real Madrid privato di Martin attirato dalle sirene dell'NBA, il Maccabi ormai sempre più prevedibile e lo Zadar che non ha il genio di Petrovic a sostenerlo) non sembrano agguerriti come nel recente passato.

L'Orthez è stato visionato dal vice di Peterson, Franco Casalini, nella vittoriosa trasferta di Mulhouse: «E' squadra di una certa competenza, senza superstelle, con buona difesa a uomo, ben sicura dei propri mezzi, determinata, con l'abitudine... a vincere».

Gli americani sono Scheffler (ex Pesaro e Treviso) e Howard Carter che Casalini definisce «un Frederick più [redacted] e potente». C'è un altro made-in-Usa, Paul Henderson, che però non può giocare in coppa, e c'è Kaba, africano naturalizzato. Una squadra di buoni tiratori, secondo tradizione francese.

Qui sono convintissimi di farcela dopo aver spiato la Tracer in videocassetta. Nel vecchio impianto ricavato dal mercato coperto, domani un intero [redacted] un tifo d'inferno per l'Orthez.

«Tranquillo, coach, il clima di coppa [redacted] copito» [redacted] detto [redacted] [redacted] E lui [redacted] tirato un sospirone.

DiVarese battuta a Spalato

Sfortunato esordio in Coppa Korac della DiVarese nell'anticipo di Spalato: la squadra lombarda, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 36-36, ha ceduto alla Jugoplastika 84-78. Oggi scendono in campo le altre otto italiane:

COPPA CAMPIONI: Orthez-Tracer; domani Zhalgiris Kaunas-Real Madrid e Maccabi Tel Aviv-Zadar.

COPPA COPPE: Cibona Zagabria-Scavolini.

COPPA KORAC: [redacted] Arexons; Andenne-Berloni; Girgi Caserta-Challans.

COPPACAMPIONI [redacted] Primigi VI-Univ. [redacted]

[redacted] RONCHETTI: K. Sofia-Felnetti FE; Deborah MI-T. Budapest.

• COPPA ITALIA: stasera a Gorizia (ore 20,30, arb. Paltenetto e Giordano) quarto di finale Segafredo-Riunite.

• GIUDICE: squalificati per una giornata Villalta (Dieter) e l'allenatore Tanjevic (Stefanel).

TENNIS [redacted] Lendl-Becker [redacted]

Non ci saranno americani al vertice delle racchette

NEW YORK — Tennis senza protagonisti americani nel tempio dello sport professionistico statunitense, il Madison Square Garden di New York. Da stasera per la prima volta il Masters, compendio della stagione 1986 giustamente riportato alla sua data canonica di dicembre, giunto alla sua 17ª edizione, non comprenderà fra gli otto giocatori in lizza alcun campione a «stelle e strisce». Sette sono europei (tre svedesi: Edberg, Nystrom e Wilander; due francesi: Leconte e Noah; uno cecoslovacco: Lendl; uno tedesco: Becker) e uno sudamericano (l'ecuadoriano Gomez).

I sei mesi di inattività di McEnroe e l'inevitabile declino di Connors per ragioni anagrafiche non hanno favorito l'ascesa di altri giocatori americani. Gilbert e Mayotte hanno palesato ancora più lacune che pregi, incapaci ad ergersi ad autentici protagonisti della scena mondiale.

Il Masters torna all'antico anche per la formula dopo l'edizione con tabellone a sedici dello scorso anno. Erano stati ammessi troppi giocatori non all'altezza della crema mondiale. Ecco quindi due gironcini all'italiana da quattro indicati [redacted] nome di due vecchie star, Donald Budge, l'americano autore del Grande Slam nel 1938, e l'inglese Fred Perry, autore di un tris di vittorie a Wimbledon dal '34 al '36. Da una parte Becker, Wilander, Leconte, Nystrom dall'altra Lendl, Edberg, Noah e Gomez. I primi due di ogni gruppo in semifinali che però, ad evitare sconfitte-tattiche nell'ultimo turno dei gironi, verranno stabilite mediante sorteggio.

Ivan Lendl, campione del mondo in carica, vincitore a Parigi e Flushing Meadow, dominatore della prima parte della stagione, e Boris Becker, secondo successo consecutivo a Wimbledon e re della stagione autunnale, sono i principali candidati al successo finale. Lendl dopo le noie ai tendini ha perso per inattività agonistica lo smalto di primavera, Becker è lanciatissimo dopo l'ottimo rodaggio sostenuto nella mega-esibizione di Atlanta dove ha battuto in finale un McEnroe che cercava alla disperata una vittoria che avalizzasse quel Masters cui non può partecipare. Favori del pronostico dunque per «Boom-Boom» che dopo l'avventura americana sarà a Roma il 17 per essere ricevuto in udienza privata dal Papa. r. s.

Programma. Oggi, ore 18 locali (24 italiane, Tv1 dalle 23,45): Leconte-Wilander, Becker-Nystrom, Edberg-Gomez.

[redacted] (Tv2 dalle 23,55): Edberg-Noah, Lendl-Gomez, Wilander-Nystrom.

Venerdì, ore 18 (Tv1 dalle 24): Becker-Leconte, Lendl-Edberg, Gomez-Noah.

Sabato, ore 13 (Tv1 dalle 24): Nystrom-Leconte, Lendl-Noah, Becker-Wilander.

Domenica, ore 19 (Tv canale e ora da stabilire): semifinali.

Lunedì, ore 20 (Tv canale e ora da stabilire): finale al meglio dei cinque set.

VELA Ieri [redacted] aperto il terzo Round [redacted] di Coppa America

Italia brava, Azzurra sempre male

La prima ha battuto U.S.A., la seconda si è arresa a French Kiss - Oggi derby tra i due scafi

FREMANTLE — Meritata vittoria [redacted] Italia su U.S.A., il rivoluzionario 12 Metri di Tom Blackaller, dopo una regata avvincente, e risultato a sorpresa per l'incontro Heart of America-America II, vinto [redacted] scafo di [redacted] Melges, fino a [redacted] al 10° posto in classifica. Niente da fare per Azzurra; nonostante un lento, progressivo miglioramento, il [redacted] migliori è sempre troppo alto. Si è arresa a French Kiss finendo a quasi 4 minuti.

Ottimo l'esordio [redacted] Italia con vento [redacted] (dai 18 ai [redacted] nodi. La barca dello Yacht Club Italiano si è presentata alla terza fase delle [redacted] corse [illegible] rompendo, e compattando, e con un set completo di vele, tutte costruite qui in Australia nell'intervallo tra i due Round Robin dagli uomini del team.

L'incidente automobilistico della scorsa settimana [redacted] stretto Aldo Migliaccio a [redacted] a terra, da [redacted] a sostituire il ruolo di skipper. Alla ruota è così passato Enrico Chieffi, che ha ceduto il suo posto di tattico ad Albino Fravezzi. In questa nuova [redacted] l'equipaggio [redacted] funzionato molto bene, e davvero perfette sono [redacted] brate le manovre degli uomini di prua.

Non altrettanto si può dire per l'equipaggio di U.S.A., che ha perso la regata proprio per [redacted] di [redacted] il successo [redacted] prima boa di poppa, quando la barca di Blackaller aveva un vantaggio di appena 9" ed era quindi tallonata da Italia. Al fine di non [redacted] acqua, le due barche hanno eseguito una manovra un po' più complessa con le vele, strambando all'ultimo (gli italiani la chiamano «africana»), manovra che non è [redacted] all'equipaggio di Blackaller: lo spi è finito in acqua, si è impigliato nel timoncino di prua ed è stato trascinato come una rete da pesca finché non si è rotto, facendo perdere a U.S.A. circa due minuti.

In partenza Italia era in vantaggio di 12" sullo scafo americano; al momento del via le due barche avevano toccato quasi contemporaneamente, ma erano state poi richiamate dalla giuria per aver anticipato [redacted] partenza; Italia [redacted] rientrata prima, conquistando 12 secondi preziosi. Alla prima boa U.S.A., decisamente più veloce di Italia, era riuscita a superare la [redacted] barca, passando a[redacted] durre. Dopo la boa di poppa Italia è filata in testa controllando [redacted] poi tutta la regata. Nell'ultima bolina un [redacted] incidente distaccava definitivamente U.S.A.: si rompeva il punto d'attacco del genoa e la barca americana tagliava il traguardo senza la vela di prua.

Molta attenzione ieri per la inaccepibile regata di Heart of America, condotta da Buddy Melges, che ha nettamente battuto America II, a [illegible] stato [redacted] vero crescendo [redacted] la prima boa di bolina. Melges ha via via staccato l'avversario controllando ogni sua [redacted] e tagliando la linea d'arrivo con quasi un minuto. Quali le [redacted] di [redacted] sconfitta così dolorosa per Kolius?

Poiché lo skipper americano non ha commesso gravi errori (solo una [redacted] sbagliata), bisogna ritenere [redacted] le importanti modifiche apportate ad Heart of America in questo intervallo hanno dato buoni frutti.

Grande sorpresa ieri mattina, quando si è diffusa la voce che le chiglie delle sei barche di testa erano state trapanate per prelevare campioni onde verificare che non fossero stati usati materiali [illegible] più pesanti del piombo. Il «Giappone» continua e si fa sempre più intricato; torneremo sull'argomento [redacted] programma per oggi il nuovo derby Italia-Azzurra.

Ida Castiglioni

Risultati di ieri: Italia b. U.S.A. per 1'39"; French [redacted] b. Azzurra 3'42"; New Zealand b. Challenge France 7'39"; Stars & Stripes b. Canada II 3'46"; White Crusader b. Eagle 5'14"; Heart of America b. America II 66".

Classifica Challenger: 1. New Zealand punti 78; 2. Stars & Stripes 58; 3. French Kiss 57; 4. America II 56; 5. White Crusader 55; 6. U.S.A. 43; 7. Italia 39; 8. Canada II 31; 9. Heart of America 25; [redacted]

[redacted] La [redacted] si è diffusa [redacted] alla premiazione [redacted] «Caschi d'oro»

Sorpresa: Senna forse [redacted] alla McLaren

La Lotus si troverebbe in difficoltà economiche e il brasiliano cercherebbe di lasciarla per il team di Alain Prost

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] Di [redacted] — Doveva essere [redacted] grande festa per l'automobilismo, [redacted] la co[redacted] ormai tradizionale dei [redacted] della rivista «Autosprint». Invece l'incontro con piloti, manager e costruttori [redacted] trasformato in un cal[redacted] notizie e novità. Una è clamorosa, riguarda Ayrton Senna, il [redacted] più corteggiato della Formula 1.

Si pensava che il brasiliano [redacted] stesse tranquillo in attesa della prossima stagione e della Lotus-Honda [redacted] vrebbe [redacted] Diciamo [redacted]», perché è trapelata una indiscrezione [illegible] ren a fianco del campione del mondo Alain Prost.

Si dice che la Lotus abbia delle difficoltà economiche e che il sudamericano stia tentando di [redacted] del [redacted] to [redacted] firmato. Ron Dennis, manager della McLaren, presente ieri, non ha confermato ma non ha neppure smentito. «Non trattiamo con piloti legati ad un'altra scuderia — ha detto — ma se Senna dovesse liberarsi gli faremmo di sicuro una buonissima offerta». Da notare che la squadra inglese non ha ancora ingaggiato un secondo pilota per sostituire Rosberg e che lo stesso Dennis [redacted] affermato che la questione non si chiuderà prima di un mese o due. [illegible]

[illegible] tevole interesse riguarda il pr[redacted] Gran Premio d'Italia a Monza. La gara sarebbe [redacted] programma il 6 ottobre 1987. Si è scoperto che nella stessa [redacted] si disputano i mondiali d'atletica a R[redacted] e i mondiali di ciclismo. [redacted] italiani hanno quindi chiesto lo spostamento al 13 ottobre, ma questo non combinerebbe con i piani della Fisa e soprattutto con quelli di Ecclestone. Le trattative continuano.

Proprio a Monza dovrebbero fra l'altro esordire due [redacted] scuderie, una tutta italiana (quella di Coloni) ed un'altra mista con vetture March, gestita da Gerard Larrousse e da Garibaldi, il manager di Fabi. Capelli [illegible] Quest'ultimo, [redacted] guiderà la monoposto.

Stando con i piloti, giovani e vecchi, non si sente parlare che di programmi e impegni futuri. Ma mentre molti sono [redacted] a [redacted] progetto, [redacted] avanti la [redacted] la [redacted] direzione [redacted] di John [redacted] Ieri Alboreto e Berger inv[redacted] le premiazioni sono arrivati tardissimo. Avevano lavorato a Fiorano: 35 giri per il milanese (miglior tempo 1'07"48), 31 per l'austriaco (1'07"15). Franco Gozzi, [redacted] ufficio stampa della scuderia di Maranello, [redacted] però escluso che sia già stato provato il nuovo motore turbo.

In realtà sono stati fatti dei test, per altro positivi e con ottimi risultati, su alcuni particolari interni e sugli so[redacted]. Il nuovo telaio dovrebbe essere pronto fra un mese e per vedere la vettura completa bisognerà attendere ancora parecchio tempo.

Il casco d'oro è stato assegnato a Prost, il quale però era in vacanza a Santo Domingo. Premiati anche Piquet e Mansell a distanza. In Italia è venuto invece Frank Williams per ricevere il riconoscimento per il mondiale marche. Il coraggioso costruttore non ha potuto venire a Madonna di Campiglio, ma ha partecipato ad un collegamento televisivo da Milano. Il casco tricolore è andato ad Alessandro Nannini.

Cristiano Chiavegato

PALLAVOLO Finisce a Torino [redacted] della Panini, travolta [redacted]

[redacted]

Mike Blanchard

TORINO — La partita in teoria più difficile, contro l'imbattuta Panini, rilancia la Bistefani che conquista i primi punti sul terreno di casa con un perentorio 3-0 che annichilisce i modenesi campioni d'Italia, cui non sono bastati l'orgoglio di Bertoli e la determinazione del giovane Ghiretti per controbattere la splendida vena della squadra di Prandi.

Sabato scorso contro la Kutiba avevamo registrato i progressi dei torinesi che ieri sono stati puntualmente confortati dal risultato. Rimesso in piedi Blanchard (e qui occorre sottolineare l'ot[redacted] «lavoro» del fisioterapista Cuminotto), la Bistefani rispetto alla partita di tre giorni prima non è mai venuta meno alla sua rabbiosa determinazione di vincere e, nel momento cruciale del terzo set, quando la Panini giocava il tutto per tutto, è venuto fuori in tutta la sua grandezza Pat Powers, più che mai super, capace di risolvere i palloni più difficili e di dare la carica ai compagni.

Ma parlare in particolare di un giocatore potrebbe significare far torto in questa occasione agli altri, perché anche Rebaudengo, De Luigi, Blanchard (ammirevole, visto che la caviglia nonostante il bendaggio rigido doveva fargli male...), Vigna, Daroit e [redacted] quando è stato chiamato in campo, hanno saputo dare il massimo.

Nella Panini ha clamorosamente [redacted] il giovane [redacted] nardi. [redacted] sapeva [redacted] questo inizio di campionato aveva combinato autentici [redacted] era stato [redacted] per [redacted] squadra: ieri sera il muro della Bistefani gli ha preso quasi subito le misure, e quando non c'era il muro ci pensava [redacted] a sbattere lontano, [redacted] fuori [redacted] campo, la palla.

La partita non era incominciata nel modo migliore per i torinesi che subivano un passivo di 5 punti prima di riuscire a incominciare la rimonta grazie a ben quattro errori avversari. Ma [redacted] un parziale di 13-1 a capovolgere a questo punto l'esito del primo set e proiettare la squadra di Prandi al successo per 15-6 in 23'.

Il secondo set aveva fisionomia esattamente opposta, cioè era la Bistefani ad andare in vantaggio per 6-0. Qui incominciava la lenta, ma costante, rimonta della Panini che si completava una prima volta sul 10 pari e, dopo che Rebaudengo e compagni erano riusciti a portarsi 14-12 e Lucchetta aveva annullato 2 set-ball, si riproponeva sul 14 pari. Ma una battuta perfetta di De Luigi e un errato palleggio di Bertoli concludevano il set: 16-14 in 25'.

Terzo set con il «terrore» di vincere da parte dei torinesi, provati dalle precedenti esperienze. Comunque la Bistefani andava in vantaggio per 3-1 quindi per 9-3 e continuava bene sino al 13-6. Qui la Panini, con Bertoli in battuta — un Bertoli onnipresente capace di chiudere quasi tutti i palloni — si riportava sul 13-11. Ma una schiacciata fuori di De Palma e quindi, giusto epilogo, una splendida battuta di Powers che trovava impreparati gli avversari chiudevano il set: 15-11 in 35'.

A questo punto si può ben dire che il campionato della Bistefani è probabilmente incominciato ieri sera, che chi pensava i torinesi dimessi e lontani dalla possibilità di lottare per le prime piazze è servito.

Giorgio Barberis

Risultati (anticipi 7ª giornata): Zeta Cremona-Tartarini Bologna 0-3 (9-15, 10-15, 15-1[illegible]); Bistefani Cus Torino-Panini Modena 3-0 (15-6, 16-14, 15-11); Kutiba Falconara-[redacted] Parma 4-0 (15-10, 15-12, 15-3); Enermix Milano-Pozzillo Catania 0-3 (9-15, 9-15, 12-15).

Classifica: Panini e Tartarini p. 12; Santal, Kutiba e Pozzillo 10; Enermix 8; Ciesse 6; Zeta e Bistefani 4; Treviso e Belunga 2; Zip 0. (Belunga, Zip, Ciesse e Treviso una partita in meno).

Il Milan non ricusa l'arbitro Lombardo

MILANO — Un portavoce del Milan ha ufficialmente smentito la notizia secondo la quale la società rossonera ricuserebbe in futuro l'arbitro Lombardo, che a Torino avrebbe negato un rigore a Virdis. Nessun commento invece sull'intrusione dell'Inter nella trattativa per Matthaeus, centrocampista che sembrava già avviato verso il Milan. Nei prossimi giorni Fabio Capello sarà inviato in Sud America per visionare alcuni giocatori. Sembra esclusa l'intenzione a Careca, il brasiliano che piace al Torino ma che dovrebbe essersi accordato con il Napoli.

Condannato a Bergamo tifoso bresciano

BERGAMO — E' stato condannato in pretura uno dei tifosi bresciani arrestati domenica pomeriggio durante gli incidenti avvenuti prima e dopo la partita Atalanta-Brescia. Paolo Vaglio, 23 anni, abitante a Brescia, accusato di danneggiamento di una vettura in sosta, un'ora prima della gara, è stato condannato a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge. Il tribunale dei minorenni ha concesso gli arresti domiciliari al diciassettenne bergamasco arrestato con l'accusa di danneggiamento.

Cinque denunce per i disordini di Bologna

BOLOGNA — Cinque denunce a piede libero sono state emesse dalla squadra mobile della questura di Bologna per i disordini avvenuti domenica tra tifosi del Bologna e del Parma. Tre riguardano ragazzi tra i 13 e 15 anni. La quarta Luca Benericetti, 18 anni, di Imola, particolarmente attivo a lanciare sassi. L'ultima infine a carico di Claudio Mazzini, 23 anni, di Montevaglio (Bo), che assieme ai tre minori ha partecipato alla sassaiola contro le forze di polizia.

NOTIZIE FLASH

• Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, è stato convocato dal capo dell'ufficio indagini della Federcalcio, in relazione ad alcuni articoli apparsi sulla stampa.

• La Juventus da domani metterà in vendita i biglietti per il derby in programma il 14 dicembre, presso la sede di piazza Crimea, i bar e le rivendite autorizzate. Questi i prezzi: tribune 100.000 lire, parterre 30.000, distinti 25.000, curve 7.000.

• La nazionale militare di calcio giocherà oggi a Cormons contro la rappresentativa locale.

• Il Dukla Praga è tornato alla vittoria nella 14ª giornata del campionato cecoslovacco. Ha battuto 1-0 lo Zvl Zilina.

• Moreno Argentin, Cadalora, Borella, Bulgari, Pescarelli, Poli, Bordin, Dino Marchesi e Gaetano Scirea sono stati premiati l'altra sera a Sesto San Giovanni da Romano Schiaffino con la «Torretta per lo sport».

• Sci: sono state annullate per mancanza di neve le tre prove della Coppa del mondo femminile in calendario dal 12 al 14 ad Arosa; è possibile che le tre gare annullate vengano spostate a Val d'Isère.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 2 dicembre 1986 è stata di 504.003 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorino Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massenzana
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

[illegible]

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

[redacted] [illegible]
DEL [illegible]

Pubblicità
publikompass spa
[illegible]

ROLEX EXPLORER

DA 8000 MT. SOPRA A 15 NOTTI SOTTO.

L'Explorer I fu [redacted] per la spedizione che nel 1953 conquistò per la prima volta la [redacted] dell'Everest. Movimento automatico "Perpetual" antiurto, cassa "Oyster", con corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 [redacted]. L'Explorer II, con le medesime caratteristiche tecniche, è [redacted] orologio particolare: la lunetta che indica le 24 ore e [redacted] lancetta rossa corrispondente servono a distinguere l'ora del giorno e della notte. È quindi indicato per lo speleologo che operando nell'oscurità per lungo tempo può perdere l'esatta nozione [redacted] tempo. La lancetta del[redacted] ore, con regolazione indipendente, permette anche la ricerca di un secondo fuso orario. Gli Explorer I e II [redacted] disponibili [redacted] bracciale "Oyster". Illustrati i modelli Explorer I [redacted] 1016/0 e Explorer II G. 16550.

ROLEX
di Ginevra

La [redacted] degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

In visione e vendita presso
il Concessionario Unico per Torino:

ASTRUA - Via Roma 28

1906-1986

OTTANT'ANNI

L'Unione Industriale di Torino associa 2.646 aziende, con 304.000 lavoratori, riunite in 32 Associazioni di Categoria che, insieme, rappresentano la struttura portante dell'industria torinese.

Dal 1906, un costante sviluppo nella rappresentanza di tutti i settori produttivi e di tutte le dimensioni aziendali. Ad oggi si sono unite a noi 2.358 piccole imprese, 265 medie, 23 grandi.

Ottant'anni di esperienza e di lavoro fanno di noi un organismo dotato della rappresentatività e della compattezza necessarie per esprimere, con piena autonomia e senza condizionamenti, gli interessi dell'industria.

Siamo presenti in tutte le sedi in cui vengono prese decisioni che coinvolgono l'industria. Assistiamo le aziende nelle loro esigenze.

Unirsi a noi significa incidere sulle scelte economiche del Paese.

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

80 ANNI
AL SERVIZIO DELLE IMPRESE
E DELLO SVILUPPO

Per il Natale

Chivasso ritorna l'«isola» pedonale

Raccolte [redacted] contro il piano

CHIVASSO — Una parte dei commercianti [redacted] si è contraria all'isola-pedonale nel centro storico, anche se soltanto limitata alle festività natalizie. L'esperimento, avviato l'anno scorso dall'assessorato al commercio in collaborazione con l'Ascom e la cooperativa L'Agricola e limitato a via Torino e piazza della Repubblica, aveva suscitato fin dall'inizio molte polemiche. Venuti a conoscenza che anche per il prossimo Natale l'amministrazione comunale intende nuovamente chiudere il centro cittadino, gli esercenti sono passati all'a[redacted]: è scattata una raccolta di firme [redacted] il provvedimento, e ne sono state raccolte un centinaio.

La petizione è finita sul tavolo del sindaco, Renato Carmbursano.

«L'iniziativa sperimentata lo scorso anno — di[redacted] i commercianti [redacted] alla chiusura — *ha creato notevoli disagi agli stessi consumatori che hanno lamentato maggiori difficoltà di parcheggio e perdite* [redacted] *tempo negli acquisti.* [redacted] *maggioranza, è* [redacted] *gente che proviene dal circondario, quindi, se non trovano da parcheggiare, se ne vanno altrove»*.

L'assessore al Commercio, Michelangelo Cha, non è della stessa opinione. Dice: *«La chiusura non ha penalizzato il mercato, anzi, la gente poteva tranquillamente passeggiare e* [redacted] *le vetrine* [redacted] *il rischio* [redacted] *essere* [redacted]*volta da qualche automobile. Alcune manifestazioni* [redacted] *anche ravvivato il Natale»*.

E aggiunge: *«La decisione di ripetere l'isola pedonale non è certo personale, è stato nuovamente concordato con le associazioni locali. C'è un preventivo* [redacted] *15 milioni* (il Comune [redacted] ha stanziati 5 [redacted] drenno alla Pro Loco), *ci* [redacted] *appuntamenti con momenti musicali e attrazioni varie»*.

Del problema [redacted] parlerà ancora nei prossimi giorni, anche se la deci[redacted] difficilmente cambierà.

Di[redacted] Andrà

La fine della Saluzzo-Airasca, [redacted] secco da potare

[redacted] treno, [redacted] guai

[redacted] per i pendolari, alle prese col trasporto su gomma che non porta vantaggi e accresce i pericoli: «Ci sentiamo meno sicuri» - Resta ancora in attività un comitato di protesta

AIRASCA — La speranza era stata l'ultima a morire. Solo quando, all'inizio di gennaio, avevano visto portar via le suppellettili, chiudere le stazioni, smantellare il materiale ferroviario, [redacted] abitanti di Saluzzo, Moretta, Villafranca, Vigone, Cercenasco e Scalenghe [redacted] dovuto prendere atto che [redacted] «loro» ferrovia, la Saluzzo-Airasca (34 chilometri, 22 treni viaggiatori nelle [redacted] ore, 110 ferrovieri addetti) non esisteva più: il [redacted] secco» (deficit dichiarato di 3 [redacted] e mezzo) era stato potato.

[redacted] alimentare fino all'ultimo le aspettative di sopravvivenza era stato il fatto che [redacted] Airasca-Saluzzo l'amministrazione [redacted] aveva speso, solo di recente, circa 7 miliardi per deporre nuovi binari e [redacted] linea telefonica. Ma l'inge[redacted] Luigi [redacted] diretto[redacted] del Compartimento, [redacted] invitato gli utenti a non illudersi: aver speso tanti soldi in una ferrovia che si sapeva condannata a morte non includeva necessariamente la volontà di salvare il tronco. E a chi si scandalizzava per lo spreco, l'alto funzionario aveva fatto notare che *«si trattava di* [redacted] *stanziamento approvato da tempo»*.

Ad assicurare la sopravvivenza della linea, la cui costruzione risaliva [redacted] inizi [redacted] secolo, [redacted] servita [redacted]ne che il tronco era utile a fini militari (è [redacted] più ad Occidente dell'intera rete italiana), che avrebbe potuto avere un interessante sviluppo [redacted] le Valli [redacted] Cuneese o alleggerire la linea di Fossano. Né era bastata la redazione di uno studio ad opera dell'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte, in cui si dimostrava come la Airasca-Saluzzo, con opportuni accorgimenti, avrebbe potuto diven[redacted] redditizia, condizione indispensabile per sottrarla alla mannaia del ministro.

Alla [redacted] del decreto che la aboliva, assieme ad [redacted] tronchi di interesse secondario in Piemonte, si formarono immediatamente dei [redacted] spontanei di protesta, vennero organizzate marce da Porta Nuova alla Regione [redacted] 27 dicembre) e raccolte oltre tremila firme tra i simpatizzanti della linea [redacted] Tutto inutile. Dal gennaio [redacted] Saluzzo-Airasca [redacted] definitivamente scomparsa dalla rete ferro[redacted] italiana, come la Bastia-Mondovì. [redacted] «ramo [redacted] reciso di netto.

Gli utenti della ferrovia diretti a Cuneo, Pinerolo e Torino devono servirsi degli autobus messi a disposizione delle Ferrovie.

Per Teresa Ferrero, promotrice del *«Coordinamento Difesa dell'Airasca-Saluzzo»* ed assessore all'Assistenza di Vigone, *«una ferrovia non è solo un treno che corre su due binari»*. *«E' un momento* [redacted] *incontro, di socializzazione importante. Senza parlare del trasporto merci che con* [redacted] *trasporto su gomma* [redacted] *a farsi* [redacted]. *L'utilizzo degli autobus* — osserva la Ferrero — *aumenta il rischio di incidenti per la nebbia, intasa strade già cariche di traffico, crea ulteriore inquinamento»*. Ma anche limitandosi ai soli aspetti economici del provvedimento *«perché* — si chiede — *il ministro non ha tenuto in alcun* [redacted] *lo studio* [redacted] *Regione aveva preparato su nostra sollecitazione?»* In attesa di nuove prese di posizione e forme di protesta (ma nel «Coordinamento» preval[redacted] e scoraggiamento) vediamo in che modo l'abolizione del tronco ha modificato le condizioni di trasporto dei pendolari che una volta si servivano del treno.

Una lamentela comune è che almeno prima, per due volte al giorno (alle 8 e [redacted] 12), si viaggiava [redacted] celermente, grazie a due «diretti» che [redacted]o portavano a Torino. Ora invece gli utenti del pullman FS devono scendere alla stazione di Ai[redacted] ed attend[redacted] anche un [redacted] d'ora la coinciden[redacted] con il treno da Pinerolo: *«Perché* — dice [redacted] viaggiatrice — *o aspettano loro o aspettiamo noi»*. E i tempi di percorrenza, che prima si aggiravano tra i 37 e i 46 minuti, superano adesso l'ora abbondante.

Altra nota dolente (almeno per gli abitanti di Vigone) è che, a meno di munirsi in anticipo del biglietto, si rischia di doversi fare dieci minuti di strada a piedi in più. La fermata della Seag (la concessionaria della Ferrovia) è, infatti, in piazza Vittorio Veneto, ma l'unico [redacted] autorizzato alla [redacted] dei biglietti si trova in piazza del Municipio, distante qualche centinaio di metri.

Dice Cristina Bertoli, 23 anni, studentessa di medicina, da quattro anni pendolare per Torino, dove frequenta l'Università: *«Adesso abbiamo tutti un paura. E' mancato poco che incappassimo in incidenti anche gravi a causa della nebbia e dell'asfalto ghiacciato. Anche* [redacted] *autobus all'inizio lasciavano a desiderare, perché erano malandati. La ferrovia, invece, ci dava sicurezza e ci portava proprio nel cuore della città.*

[redacted] Truffatrice condannata

AVIGLIANA — Il pretore dott. Falaso, ha condannato a sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa Marinella Gili, 40 anni, Orbassano, via Cittadella 12, imputata di truffa aggravata a[redacted] genero Giorgio Fedele, 22 anni, Sangano, via Merlino 16 (assolto) ai danni di Evelina Armagni, 74 anni, via don Pogolotti [redacted] Giaveno e Luisa Useglio Mattiet, 63 anni, via Matteotti 57, Coazze.

L'imputata era riuscita a farsi consegnare 600 mila lire dalla Armagni e 800 mila dalla Useglio Mattiet lasciando loro un [redacted] (risultato pieno di cartaccia).

Contestazione contro La Mandria

[redacted] bl[redacted] [redacted] al cinghiale

VENARIA — All'alba [redacted] ieri, i cacciatori dei Comuni che circondano il parco della Mandria si sono riuniti di fronte al municipio di La Cassa, per impedire una battuta al cinghiale organizzata dalla Provincia.

«Protestiamo per diversi motivi — [redacted] spiegato un esponente della Federcaccia —. *Solo dei burocrati potevano pensare a un'iniziativa del genere proprio nel giorno in cui le doppiette [illegible]. Non solo: l'iscrizione costa 100 mila lire e, se uccidi un capo, per tenerlo devi sborsare oltre 300 mila lire. Forse che i cacciatori sono diventati all'improvviso tutti milionari?»*.

Erano più di cento a manifestare contro la giornata di caccia. Per impedire la battuta, [redacted] hanno lasciato i fucili sulle auto e si sono inoltrati, [redacted] turisti», nel territorio di caccia, per impedire che quanti avevano accettato l'invito aprissero il fuoco: *«Voglio vedere chi avrà il coraggio di sparare* [redacted]*do che il bosco è pieno di gente»*.

La protesta ha avuto anche un risvolto ufficiale, quello dei telegrammi inviati a Provincia e Regione. *«La Provincia ha previsto l'abbattimento di circa un centinaio di cinghiali, ma nei posti del preparco della Mandria è già tanto se ce ne sono più di venti»*, dicono i cacciatori. E poi: *«Siamo stati avvertiti soltanto* [redacted] *sera, quasi che qualcuno* [redacted] *trasformare l'iniziativa in una battuta privata. Il che, oltre tutto, è facile che avvenga, considerati i prezzi* [redacted] *hanno stabilito»*.

La truffa con l'usato a Carmagnola

Scope[redacted] «la [redacted] dell'orga[redacted]izzazion[redacted]

Mario Zamplero, 49 anni

CARMAGNOLA — E' stata sgominata la [redacted] di truffatori che da un paio d'anni agiva in Torino e provincia, scegliendo [redacted] vittime tra gli [redacted] «Business» e pagandole con assegni rubati. I carabinieri di Carmagnola, dopo aver arrestato nei giorni scorsi [redacted], [redacted] anni, [redacted] 16, e Mario Zamplero, 49 anni, corso San Maurizio 18, hanno individuato e denunciato quello [redacted] considerato la mente del gruppo: Dario Borello, 45 anni, via Mongrando 43. Ohio e Zamplero erano stati arrestati perché colti in flagrante mentre tentavano [redacted] truffa [redacted] danni d'un inserzionista che aveva messo [redacted] annuncio per la vendita di una telecamera, dopo essersi presentati [redacted] rappresentanti della fantomatica «Ditta Musso di Bertero Giovanni».

In quell'occasione Borello, denominato «Beppe», d[redacted] altri due, [redacted] riuscito a fuggire. [redacted] **Boccaletti**

[redacted] provincia

[redacted] Chiesa [redacted] rovina

CHIAVERANO — Per intervenire sul tetto della chiesetta di Santo Stefano di Sessano [redacted] Provincia ha stanziato [redacted] milioni. [redacted] per salvare uno dei più significativi esempi di architettura romanica in Canavese servirebbero centinaia di milioni. La chiesetta è meta abituale di vandali e teppisti: [redacted] sono già stati rimossi e trasferiti al Museo Garda di Ivrea.

[redacted] I rifiuti di Leinì

LEINI' — Sarà ancora l'Ispa a gestire l'appalto per la raccolta rifiuti a Leinì e nelle frazioni. L'intero servizio sarà [redacted] consistente aumento del numero di contenitori per la raccolta. Da gennaio scatteranno anche le nuove tariffe [redacted] incremento del 10 per cento.

[redacted] Gli [redacted]

BANCHETTE — Nei locali della biblioteca s'inaugura questa sera alle 21 la mostra *«Gli uomini e le acque del Canavese»*, allestita con la collaborazione del [redacted] bibliotecario di Ivrea. La rassegna resterà aperta fino al 20 dicembre, dalle 17 alle 19.

[redacted] Assemblea Usl 36

SUSA — Si [redacted] stasera, sala [redacted] del Comune, l'assemblea [redacted] 36. Nulla di certo sulla formazione della maggioranza. L'ipotesi di accordo rimane una giunta di sinistra pci-psi, allargata a psdi e pri, con alla presidenza un [redacted] Paolo Amodeo, sindaco di Avigliana. In queste ultime settimane la dc ha cercato di formare una giunta unitaria, dopo aver [redacted] fallire l'idea del pentapartito (non accettata da psi e psdi). Se verrà v[redacted] una giunta di sinistra, la dc verrà [redacted] a trovarsi all'opposizione, con il pli, per due soli seggi, 19 contro 21.

[redacted] Funerali della diciottenne

PIOSSASCO — Si svolgono oggi nella chiesa di San Francesco i funerali della diciottenne Carmela Lauria, di Cumiana, morta alle Molinette in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente sulla strada Laghi Balto. Era stata investita quindici giorni fa dalla Golf guidata da Mauro Marchisone, di Piscina, che rincasava.

[redacted] Natale shopping e [redacted]

PINEROLO — Dal 10 dicembre al 10 gennaio la [redacted]ta e ad[redacted] a festa in prossimità delle sue quattro entrate, nel centro storico e in molte vie e piazze. L'iniziativa, del Co[redacted] e dell'Associazione commercianti, intitolata *«Natale shopping»*, intende rilanciare le attività economiche e recuperare le tradizioni storiche. Inoltre, nei giorni 12, 19 e 23 dicembre, i negozi potranno rimanere aperti fino alle ore 23.

[redacted] Sacerdote ferito

CHIVASSO — Don Raffaele Orso Giacone, 30 anni, viceparroco di Chivasso, alle 13,30 di ieri, al volante della [redacted] auto, si è scontrato frontalmente con un'autocisterna [redacted] gpl, [redacted] dotta da Salvatore Vinci di Tortona, davanti allo [redacted] Lancia. Guarirà in 60 giorni.

[redacted] Processo rinviato

CUMIANA — Rinviato in [redacted] a Torino il processo per tentato omicidio di due carabinieri di Cumiana. Quattro gli imputati: Leonardo Bisceglie, 23 anni, di Piscina; Roberto Bagliona, 22 anni, di Bruino e i presunti complici Giovanni Cammarata ed Enrico Castagno. I primi due (difesi dall'avv. Vincenzo Mannai nell'aprile scorso rapinarono 2 milioni, poi recuperati, in un supermercato a Piossasco, ma furono inseguiti e bloccati a Frossasco dai due carabinieri dopo un conflitto a fuoco. Il rinvio è stato chiesto dal Castagno, ammalato.

[redacted] per [redacted]

[redacted] — [redacted] Di Fiore, 22 anni, Napoli, via Improta 75, è stato condannato dal pretore, dott. Berrino, a tre mesi di reclusione per truffa. Aveva venduto alla famiglia Giovine, Susa, via Montello 3, mobili di poco valore spacciandoli per oro.

[redacted] Gli incendi boschivi

CASTELLAMONTE — Favoriti dalla siccità sono divampati ieri mattina numerosi incendi boschivi. Il più esteso è stato sopra la frazione Filia di Castellamonte. I vigili del fuoco e i volontari hanno lavorato a lungo per evitare che le fiamme raggiungessero le [redacted].

[redacted] Operaio spacciatore

SANT'AMBROGIO — L'operaio Luigi Ierardi, [redacted] anni, Sant'Ambrogio, vicolo Giardini 1, è stato condannato [redacted] tribunale di Torino a otto anni [redacted] reclusione con i benefici di legge per spaccio di droga. [redacted] sorpreso [redacted] carabinieri di Susa mentre consegnava due bustine di eroina a Roberto Agnusdei, 24 anni, Rivoli, via Luca 3, pure condannato a sei mesi di carcere.

[redacted] La perizia non chiarisce

PARELLA — Il maresciallo Nebbia ha depositato la perizia balistica sulla sparatoria al Circolo ricreativo, avvenuta il 13 novembre. Non sarebbe però stata chiarita con esattezza la posizione in cui si trovava Giancarlo Maffeo, l'uomo contro il quale Walter Valle [redacted] sparato un colpo di pistola. Intanto il legale [redacted] quest'ultimo, [redacted] Cecchin, ha presentato istanza di libertà provvisoria per il suo assistito.

[redacted] Identificato l'investito

CHIVASSO — E' stato identificato l'uomo ucciso domenica sera da una 127 sulla Torino-Chivasso: è il pensionato Salvatore Ammirati, 71 anni, Santa Severina (Cz), da una settimana ospite della figlia Antonietta a Torino. L'uomo, a piedi, non [redacted] è accorto che stava sopraggiungendo l'utilitaria del rappresentante Marco Ferrari, 28 anni, Torino, strada San Mauro 315.

[redacted] Per [redacted] più [redacted]

IVREA — Il Comune ha bandito un concorso di idee per la progettazione e la regolamentazione dell'arredo [redacted] no. Domande di partecipazione, entro il 15 gennaio 1987. In particolare, gli interventi sono finalizzati al centro storico e in zone limitrofe di espansione tardo ottocentesca della città. Al vincitore un premio [redacted] 10 milioni.

[redacted] Azienda a San Benigno

SAN BENIGNO — L'intero complesso aziendale della Cigala e Bertinetti sarà trasferito in Canavese. Chiuderà lo stabilimento di Torino dove avvenivano alcune delle lavorazioni dell'azienda specializzata nella costruzione di motocafi. I dirigenti della società hanno incontrato il sindaco di San Benigno, Francesco Cagnasso, per esaminare le possibilità di ampliamento dell'attuale complesso.

[redacted] pro[redacted]cia

Farmacie di turno

Servizio di notte. Chivasso: via Torino 38, 910.15.24; Castelborgone, piazza Bruna 6, 918.43.06. Carmagnolese: via Vercelli 1, 977.31.31. Ciriacese: v. Vittorio Emanuele 150, t. 920.01.80. Eporediese: Banchette, via Castellamonte 10, 4.71.11. Pinerolo: corso Torino 202, t. 79.38.58. [redacted]: Bussoleno, v. Traforo 25, 49.023.

[redacted]

Chivassese: 910.12.86; Carmagnola: 971.89.89; Pinerolo: t. [redacted] Rivarolo: telef. 25.000; Cuorgnè: 567.035; [redacted]: tel. 42.42.42. Avigliana: 93.77.192. Perosa: 81.090.

Guardia medica

[redacted]e: 9204071; Chivasso: [redacted].250; Carmagnola: telef. 977.04.01; Ivrea: 41.41; Pinerolo: 74.404; Susa: 31.571.

Informazioni sui treni

Avigliana: 938.703. Carmagnola 977.05.50. Chivasso: t. 910.478; Ciriè: tel. 920.49.75. Ivrea: 422.989. Pinerolo: tel. 22.178. Susa: 22.95.

Carabinieri

Ivrea: 422.771; Chivasso: t. 910.12.36; Carmagnola: telefono 977.31.06; Pinerolo: t. 774.552; Ciriè: 920.49.02; Susa: 25.55.

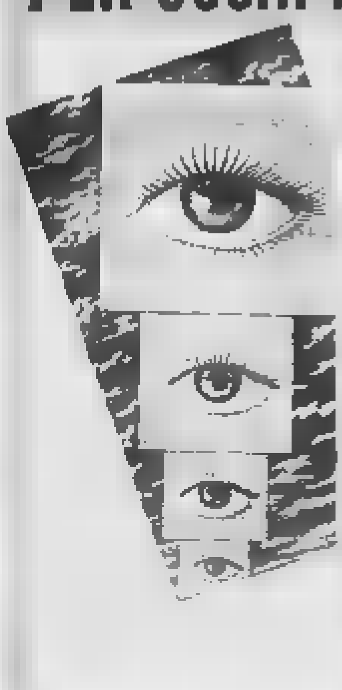
I mercati di oggi

Agliè, Airasca, [redacted]chette, Buttigliera Alta, Cafasse, Carmagnola, Cercena[redacted] Chivasso, Condove, Druento, Front, Grosscavallo, Lauriano, Lessolo, Locana, Lombardore, Luserna, Mattie, Montalto Dora, Nole, Orbassano, Oulx, Parella, Pinerolo, Piobesi, Rivara, Rivarolo, [redacted] Rosta, [redacted] San Giorio, [redacted] Maurizio, Torre Pellice, Villarbasse, [redacted] Pellice, [redacted]

ESSENZA D'AVVENTURA.

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Duino Di Nanni 94

PER OCCHI IN VISTA



Innovazioni tecnologiche e [redacted] personalizzate raggiungono la perfezione da Franco De Carlo ottico optometrista. Trovi professionalità, aborationi specializzate, [redacted] visi in tradizionale e computerizzata. Novità in esclusiva: Come lenti antiappannaggio. Lenti a contatto Krystal ZEISS di sicurezza tridiscussa. Lenti ultrasottili per miopie elevate. Eleganti e leggerissime (7 grammi) montature Gran de Norm. La perfezione da ogni punto di vista.

OTTICA F. DE [redacted]. UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/519738

silver line

REGALI
SILVER PLATED
PELLETTERIE
PROFESSIONALI

Orario continuato
C.so Rosselli 89 - Torino

madras
cammina nel mondo

[redacted] - [redacted]O IN PELLE

TORINO - Via S. Francesco d'Assisi 17/D - Tel. 011 534 199

La première Boutique accessoires Lanvin en Italie

LANVIN
PARIS

TORINO VIA PO 48

Marco Polo

Viaggerie - Borse - Piccola pelletteria

[redacted]
TUTTO PER [redacted] - GATTI - [redacted]

[redacted] Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29

[redacted] al [redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted] 3-12-86 al 9-12-86

Sabbia [redacted] assorbente per gatti confezione kg [redacted] (al kg 488)	L. [redacted]
Sc[redacted] FIDO GATTO bocconcini 6 gusti gr. 405	L. 750
Scatolette 3 STELLE gatto 6 gusti gr 185	L. 900
Sca[redacted] gatto trifolato e bocconi gr 400	L. 600
Scatolette LE CHAT tonno e riso gr 400	L. 1000

[redacted] o TELEFONATE

[redacted] offerta... [redacted]

LA FIRMA A TORINO

ramello
LE [redacted]

[redacted]lliccerìa RAMELLO
[redacted]

Continua con grande successo la suddetta vendita

ramello
A [redacted]

[redacted]

Orario: 9-12.15 [redacted]

dom[redacted] 14-21 siamo aperti

[redacted]

Un club di vignette

[redacted] vignetta con i caratteristici personaggi di Staino

Essere umorista e critico arguto non vuol dire, necessariamente, avere grinta, amare l'improvvisazione e rimanere indifferente a 600 visi che ti scrutano mentre sul foglio [redacted] nasce una vignetta, creata sul momento, con un dialogo stringato e incisivo. Il pubblico vuole ridere, divertirsi, quasi impugnasse [redacted] penna che traccia volti e situazioni note, mentre si sforza [redacted] indovinare quello che è ancora [redacted] mente dell'autore.

Dalmaviva, timido e introverso, [redacted] ce l'ha fatta. L'altra sera è arrivato fino al Big Club, ospite della Cgil, ma, al momento di salire s[redacted] palco, non se l'è sentita. Ma neppure per Elle Kappa, segretaria al ministero del Commercio Estero e giovane vignettista di successo, è stata molto facile. [redacted] rigida [redacted] palco, [redacted] la mano a pugno che qualche volta [redacted] appariva contratta, non ha mancato di strappare applausi, come Giuliano e Staino (Bobo), che sembra non [redacted] ancora abituato alla grandissima popolarità di cui gode.

La serata — [redacted] merita un cenno a parte, per il pubblico tutto particolare — si è snodata [redacted] una cornice musicale sostenuta con molta bravura da David Riondino e Paolo Pietrangeli (quello di Contessa), pezzi di cabaret e scambi [redacted] battute.

Era presente [redacted] parte della redazione di Tango, il supplemento [redacted] dell'Unità. Michele Serra, definito dai compagni «*il giornalista più francese d'Europa nel quotidiano più tedesco*», che ha letto un suo gustoso falso d'autore, un'intervista di Oriana Fallaci, [redacted] Hendel, cabarettista, il più di [redacted] sotto i riflettori, infaticabile ad amalgamare la serata, [redacted] nella più [redacted] e [redacted] improvvisazione. Tutti legati da una identica cultura, tutti dichiaratamente di sinistra, hanno dato l'impressione [redacted] una forte unità di gruppo, un'équipe che, con un poco di rodaggio, potrebbe creare uno spettacolo stabile di sicuro successo.

La satira non ha risparmiato nes[redacted] Sono stati presi di mira i padroni di casa («*La Cgil dovrebbe prendere esempio* [redacted] *Guttuso e donare qualche migliaio di quadri allo Stato*» dice una saccente quanto terribile [redacted] caricatura [redacted] Kappa), la città, il traffico, la Fiat, il presidente [redacted] Consiglio. Viene chiamato anche un Altan vecchia maniera, con un Cipputi disegnato da Bobo-Staino, che dimostra come [redacted] realtà [redacted] sufficiente «*una* [redacted] *persona per fare tutto*».

c. nov.

Proseguono le «Farse» dell'Alione

Il teatro delle Dieci ha inaugurato la sua 26ª stagione. Tre [redacted] le più comiche composizioni [redacted] Giovan Giorgio Alione sono state rielaborate per questo spettacolo: portate in palcoscenico nei primi anni di attività della compagnia, so[redacted] storie di intrighi, raggiri, processi e travestimenti. «Le farse», opera dello scrittore quattrocentesco astigiano che [redacted] definiscono [redacted] «Ruzante piemontese», prima di questa rentrée cittadina hanno rappresentato l'Italia in un convegno internazionale a Roma sul teatro medioevale e rinascimentale.

Da tre settimane vanno in scena al Teatro [redacted] Mirafiori, spazio da seicento posti che originariamente era un cinema, e che [redacted] è stato scelto dalla compagnia come [redacted] stabile. «Riproporre [redacted] allestimento a distanza di anni — dice Massimo Scaglione che [redacted] ha [redacted] la regia — può sembrare strano [redacted] un ambito teatrale [redacted] cui le cose sono fluide e si scambiano, mentre proprio su questo testo si sono riuniti gli attori della prima edizione».

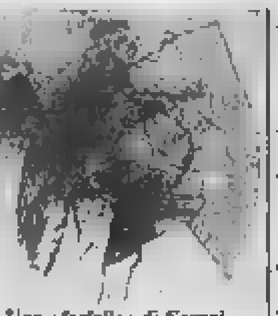
Degli interpreti di allora [redacted] rimasti Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Giovanni Moretti e Franco Vaccaro.

Le repliche continuano fino [redacted] 7 dicembre (in pome[redacted] domenica).

m. m.

«ANNI 60» ALLA BUSSOLA

Una generazione [redacted] tre bravi pittori



Una «farfalla» di Saroni

Con l'esposizione [redacted] ventina di dipinti «Anni Sessanta» di Ruggeri, Saroni e Soffiantino, [redacted] galleria «La Bussola» (via Po [redacted]) riporta indietro d'una generazione, al punto [redacted] qualcuno potrebbe quasi credersi ringio[redacted] I più avranno invece modo di scoprire la [redacted] del retroterra dal quale ancor oggi il «trio» attinge, con opere che [redacted] qualità e bellezza contribuiscono a dare l'impressione che la mostra tenda [redacted] rendere a celebrare l'«informale» che in quel periodo [redacted] accomunato le loro aspirazioni pittoriche, mettendone in evidenza le capacità espressive.

Nei grovigli luminosi in cui si risolvono le immagini colorate che ognuno dei tre [redacted] dava [redacted] a proprio modo, s'avverte infatti la concretezza dell'esperienza ch'era loro [redacted] per esplorare sino in fondo il linguaggio della pittura. Ciò che hanno fatto con un piglio da maestri che li aveva fatti apparire come gli [redacted] della giovane arte torinese di quegli anni; al punto da esser chiamati spesso a rappresentarla nelle principali [redacted]gne nazionali ed internazionali, alle Biennali di [redacted] come a Roma e altrove.

Di fronte ai rosai e ai neri di Ruggeri, che sanno sempre di antichi splendori (come appare in *Pittura*) poté aversi anche la sensazione d'esser davanti all'ultimo quadro possibile d'una tradizione in probabile estinzione, mentre il pittore si calava persino nelle lacerazioni d'un mondo che sapeva d'inferno. Nelle tele [redacted] Saroni, invece, tra allegorie e sensuali grumi materici, pa[redacted] emergere la priorità di contenuti estetici, [redacted] allusivi valori segnici (*Vegetazioni*) e vive suggestioni cromatiche (*Misterioso verde in campo rosa*). Per Soffiantino, infine, mentre ogni tensione interiore doveva risolversi in una pacata contemplazione del proprio orizzonte figurale, fiori e conchiglie diventavano l'emblema del [redacted] più delicati e [redacted] fragili apparenze [redacted] l'artista giungeva a conferire, sino ad imporla, la calma silenziosa dei suoi [redacted] luce.

an. dra.

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo
ora anche con il nuovo sistema a credito
Auguri di Buon Natale
Gioielleria GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/B - Tel. 9011334
ORBASSANO

POLEMICO DIBATTITO AL S. PAOLO

S'è parlato d'Israele [redacted] solo fra [redacted]

Soltanto tre interventi del pubblico, ma [redacted] oratori hanno ugualmente trasformato in una serata interessante l'incontro [redacted] lunedì nella sala del San Paolo in via Santa Teresa 0. La [redacted] Associazione Italia-Israele ha «debuttato» [redacted] le sue iniziative [redacted] discutere [redacted] Della Loggia (professore universitario) e Sandro Viola (giornalista), moderatore Michele Torre (direttore di Stampa Sera) su *Israele, oggi, perché*.

Torre ha «provocato» gli oratori ricordando la storia degli ebrei, le loro persecuzioni e sottolineando i valori [redacted] del sionismo che oggi è alquanto criticato («*non dimentichiamo che nel 1905, durante il caso Dreyfus, in Francia si gridava "Morte agli ebrei"*»). [redacted] è entrato subito in polemica sostenendo che «*soltanto la parentela culturale tra Occidente e Israele non ci fa essere più duri e più critici verso l'attuale politica di Tel Aviv*». E ha aggiunto: «*Quasi tutte le guerre di Israele non sono state certo difensive*». Mormorio nell'affollata sala dove [redacted] di israeliti torinesi era consistente.

[redacted] Loggia ha [redacted]rdito d[redacted]randosi «*filoisraeliano*» e ne ha motivato i suoi perché («*ma come fa a dire Viola che la nebulosa del terrorismo arabo è esplosa dopo l'invasione del Libano da parte* [redacted] *Israele nell'estate dell'82? Prima forse non c'era?*»). I mormorii precedenti stavolta si sono trasformati in assensi. E fra [redacted] applausi [redacted] conclusa la [redacted] dedicata al tormentato Israele.

[redacted] ball.

INTERESSANTI PROPOSTE IN SETTIMANA

Questi amanti del jazz

Pietro Tonolo, sassofonista

Pietro Tonolo [redacted] oggi uno dei più interessanti e creativi [redacted] tenori [redacted] jazz [redacted]. Ha [redacted] anni, è [redacted] a Venezia e ha all'attivo un ricco curriculum che comprende, oltre a dischi e concerti in proprio, collaborazioni con nomi di pri[redacted] pi[redacted]. Da q[redacted] tempo [redacted] con [redacted] pianista Rita Marcotulli. Venerdì sera, invece, si potrà ascoltare Pietro Tonolo al teatro Valdocco di via Salerno in trio con il batterista svizzero Alfred Kramer, e il bassista Piero Leveratto. Il concerto di Tonolo, Kramer e Leveratto al «Valdocco» è organizzato dall'associ[redacted] 011 JP.

Fra le altre proposte della settimana jazzistica ricordiamo l'appuntamento di domani [redacted] al «Capolinea n. 6» [redacted] via delle Maddalene [redacted] bis con il trio del locale (stasera il «Capolinea» offre invece uno spettacolo di teatro-cabaret, «Guitteria», del Gruppo Teatro Territorio di Gassino). Sempre al «Capolinea» venerdì [redacted] il trio Pozza, Pescaglini, Ciampini, un gruppo di giovani che si sta mettendo particolarmente in luce: Andrea P[redacted] è tra i più brillanti pianisti emergenti, Enrico Ciampini è bassista valido e affidabile, e Giuliano Pescaglini, il batterista, è stato di recente applaudito comprimario di una tournée in Jugoslavia del gruppo guidato dal trombettista Bill Hardman, e dal sassofonista Junior Cook.

Al «Pub 82» di via Alpignano 82 a Rivoli domani sera concerto della Barberis Family, e venerdì [redacted] quartetto Parodi-Zaccaria.

Alla «Contea» di corso Sella 132 domani sera c'è il quartetto Fala-Parodi, e venerdì si esibisce un gruppo di jazz-waven, gli Hair Harr Skebalti.

g. fer.

Fiume Po nel bene e nel male

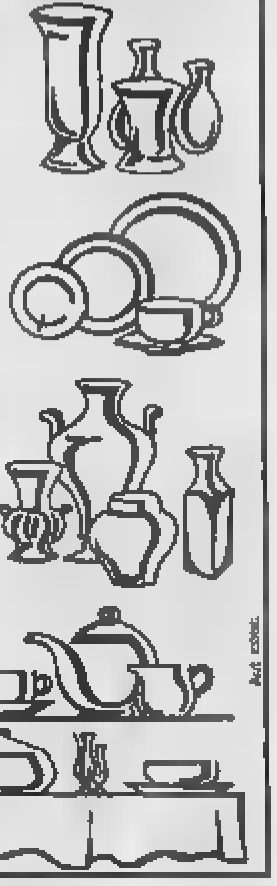
Una riva del fiume, un isolo[redacted] «artificiale» fatto di immondizie, il Palio dei Quartieri [redacted] la [redacted] patronale [redacted] San Giovanni, i fuochi [redacted]artificio che si specchiano nelle ac[redacted] sono alcune delle eterogenee immagini proposte nella mostra fotografica di [redacted] Lo Bosco sul tema «Il Po in provincia di Torino, le sponde, i borghi, le isole».

Quarantatré foto, quasi tutte in bianco e nero, scattate in parte a Torino e in parte nel tratto fluviale compreso tra Villafranca e Crescentino.

Un [redacted] che [redacted] anche paesaggi romantici come quelli in controluce. La mostra è ospitata fino al 10 dicembre nei locali della birreria Amsterdam Club di via Giulia di Barolo 11.

PIZZA CALDA A DOMICILIO
In pochi minuti fino a tarda sera la pizza che preferisci direttamente a casa tua da L. 7.000
☎ 51.99.28

... date [redacted] colpo d'occhio...
[redacted] PORTA CENERI
PORTAFIORI TAZZE CAFFE' THE' COLAZIONI
PIATTI VASI COPPE CENTRI
SCATOLE CANDELIERI ALEATE
OLIERE SALIERE PIATTI [redacted]
PIATTI TORTA CAKE VASSOI
OLTRE
[redacted]
ARTICOLI [redacted]
PORCELLANE DI LIMOGES
PRESENTATI NELLA
PIU' GRANDE
[redacted] PROMOZIONALE con
SCONTO 20%
A «Self Service»
UNA OCCASIONE IRRIPETIBILE
PER I VOSTRI REGALI NATALIZI
VALEZANO
dal 1954
c.so Princ. [redacted] 84 bis
STAZIONE DORA



GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

All'Unione [redacted] — Nella [redacted] dei 200 in via Panti 17 incontro con Fernand H. J. Herman, parlamentare europeo, sul tema «Atto unico europeo: la Cee avrà vera[redacted] un [redacted] integrato nel 1992?».

Giovani e scuola — Alle 21, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, dibattito sul [redacted] «Cosa chiedono i giovani alla [redacted]?». Intervengono Ezio Alberton e Giovanni Carrà.

[redacted] **Famija** — Alle [redacted] 21, [redacted] Famija Turinèisa in via Po 43, dibattito [redacted] tema «Il recupero ambientale [redacted] Torino» con Gabriele Manfredi, Sergio Nicola, Adriano Pennacini.

Su Schweitzer — Nella Sala [redacted] in [redacted]o Vittorio Emanuele 32 ore 21, lezione di E. Segatti sul tema «Percorsi del razionalismo occidentale nella critica radicale alla storicità dei Vangeli: Albert Schweitzer».

Vivere la pace — Nella chiesa di [redacted] Lorenzo, in piazza Castello, dalle 17,45 alle 18,30, incontro sul tema «L'aiuto delle creature». Relatore padre Umberto Muratore. Pa[redacted] incontri su «Per vivere [redacted] pace».

Magistratura — Stasera, ore 20,15, al Jolly Ambasciatori Hotel, dibattito con l'avv Gian Vittorio Gabri [redacted] «[redacted]gistratura alla sbarra». Intervengono Marcello Maddalena e Alberto Eula. E' per il Lions Club Torino.

Tibet — Alle 18, al Teatro Colosseo, conferenza dell'Unitre «sulle vie del Tibet [redacted]ridionale». Intervento [redacted] Ardito [redacted].

Al Carignano — Alle 12, al Teatro Carignano, incontro [redacted] Antoine Vitez, regista dello spettacolo «Il trionfo dell'amore» [redacted] Marivaux».

Oltre le sbarre — Alle 18 dibattito in corso Cincinnato 115 sul tema «Il lavoro dentro e fuori dal carcere: esperien[redacted] confronto». Intervengono B. Guidetti Serra, [redacted]. Suraci, F. Prina.

Libro al Carignano

Alle 18, [redacted] *Teatro Carignano* [redacted] *presentazione del libro «Le parole raccontano» (ed. Einaudi) i* [redacted] *proventi sono interamente devoluti all'erigendo Istituto per lo studio e la cura del cancro. Parleranno il presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, e l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Aldo Olivieri. Il libro sarà presentato da Furio Colombo mentre il prof. Felice Gavosto illustrerà il programma della Fondazione.*

Per Concato [redacted] Carreras

Venerdì 5 e sabato 6, ore 21,15, al Teatro Colosseo, concerto di Fabio Concato. Le prevendite sono già cominciate al teatro e i prezzi sono di 18 mila, 20 mila e 23 mila. Al Regio, invece, da oggi vendita dei biglietti (lire 27 mila e 50 mila) per il concerto di José Carreras che si terrà nel teatro lirico torinese il 17 dicembre alle 21. Il concerto è organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Varie

Anteprima — Alle 21, al Charlie Chaplin [redacted] via Garibaldi, anteprima del film «Mrs. Soffel» (Fuga dal freddo), regia di [redacted] Armstrong. E' [redacted] [redacted] a inviti offerta da Borbonese. I biglietti si possono ritirare in via dei Mercanti 16.

Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con il pianista Dimitris Sgouros. [redacted] di Scarlatti (Sonata in do maggiore op. 384), Beethoven (Sonata in si bemolle magg. op. 81a, Les Adieux), Liszt (Venezia e Napoli. Supplément [redacted] de pèlerinage, vol. II), Brahms.

Televisioni private in regione

Grp
10 — Due magnifiche canaglie, film
11,35 Frankenstein Junior, cartoni
12 — The Gold Ones, telefilm
13,15 Don Chuck castoro, cartoni
14 — La legge del lnccipe, film
16 — Gli acrobati, cartoni
16,30 Fantasma nelle spade, cartoni
17 — Don Chuck il castoro, cartoni
17,30 [redacted] Junior, cartoni
18 — «Josie & Pussicats», cartoni
19 — Pagine spettacolo, rubrica
19,10 [redacted] monitor
19,40 Videocar
20 — Tutto cinema, rubrica
20,25 Sette scialli di seta gialla, film di S. Pastore con Anthony Steffen, Sylva Koscina
22,10 Detective in pantofole, telefilm
23 — G.A.P. monitor
23,30 The best ones, telefilm
0,30 La notte degli stregoni, film
2 — Il matrimonio, film

Canale 68
18 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19 — Automotor, rubrica
19,30 Basket, sport
20,15 Torino musica, rubrica
22 — Le auto della settimana
22,45 Incontro con Venere
23,45 Film

Primantenna
15 — Pomeriggio con ...
17 — Filo diretto
18 — Tutti i frutti, musicale
19 — Cartoni animati
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Aldo della settimana
23 — Mercoledì Sport
24 — Cessate il fuoco!, film di D. Crump con [redacted] professionisti

Tv Star
19,15 Tv flash
19,30 Gli adorabili [redacted], telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
21 — Missione impossibile, telefilm
22 — Laura, telenovela
22,20 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Il signor ministro li pretese tutti e subito, film
1,15 L'uomo invisibile, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
14 — Uk Network Top 50, le classifiche video inglese
[redacted] — La compilation: Anni Sessanta
18 — Video non stop
19 — All American Hot 100, i video dei cento brani in ascesa negli Usa
20 — Video non stop
23 — Il c[redacted] Working Week
24 — Rock Report
1 — Video non stop

Videogruppo
17 — I cercatori d'oro, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Il re che venne dal Sud, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª [redacted]
19,30 [redacted] storie di Dick [redacted] Dyke, [redacted]
20 — Luisana mia, telenovela
20,30 Signora e padrona, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
1 — Le auto della settimana

Quartarete
18,15 Capriccio e passione, [redacted] lenovela
17,15 Betty e Littbit, cartoni
[redacted] — Il mondo di Berta, novela
19 — Le auto della settimana
19,30 TG4 speciale
20,30 Telefilm
21,30 Upperoad
22,30 O.K. Motori
24 — Doc Elliot, telefilm
1 — L'insegnante viene a casa, film di M. M. Tarantini con E. Fenech, R. Montagnani

Telenova
17,30 Mademoiselle Anne
18 — [redacted] Sister, cartoni
18,30 Marta
20 — Mork & Mindy
[redacted] Scusa, me [redacted] tuo marito?, film di D. [redacted], con Jack Lemmon, Romy [redacted]
22,30 Cinemadì, film tv [redacted] Pupi Avati
23,30 I Don Giovanni della Costa Azzurra, film di V. Sala con Annette Stroyberg, Martine Carol
1 — Missione impossibile

[redacted]cupo[redacted]
16 — Arrivano le spose, [redacted]
17 — Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni
17,30 Rubrica
18 — Telefilm
18,30 Good Phink contro tutti, cartoni
19 — Tempo di speranza, rubrica
19,30 Tg4
20 — Disperatamente tua, telenovela
21 — La battaglia dei ricordi, spettacolo
24 — Tg4, replica
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Telefilm

Telesubalpina Telesu
18,15 Angelo azzurro, film di Joseph Von Sternberg con Marlene Dietrich, Emil Jannings
[redacted] Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Anni [redacted] giovani e [redacted] ori, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
[redacted] Cartoni animati
20,30 Dan il terribile di Budd Boetticher con Rock Hudson, Julia Adams
22,30 Filo diretto: «Il futuro di Torino», ospiti in studio amministratori comunali e professionisti
23,30 Il regionale, notiziario

Retepiemonte
19 — Videocar, rubrica
20,25 Una modella per l'assessore, telefilm
21 — Dalle 9 alle 5
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Provincia di Torino informazione
22,20 Parliamone... rubrica [redacted] parapsicologia
23,30 Le ragazze della strada n. 13, film

Telestudio
16 — Le buone tavole, rubrica
16,30 Tinndandia: Gli orsetti del cuore, Coccinella, Gigi la trottola, Transformer, Voltron, Mask
18,25 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Dottor John, telefilm
20,30 American gigolò, film di P. Schrader con Richard Gere, Lauren Hutton
22,20 Splendori e miserie di madame Royale, film di V. Caprioli con U. Tognazzi, J. Tamburi
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Un uomo in ginocchio, film di D. Damiani con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi

Videouno
14,10 Programma per ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, [redacted]
20 — Le auto della settimana
20,25 TG notizie
20,30 Hamburger Serenade, varietà
21,35 Calcio Coppe Europee
23,35 I cavalieri del cielo, telefilm
24 — Andiamo al cinema
00,05 Notizie

[redacted] Canavese
17 — All music
18 — Piccola Nell, cartoni
18,50 Reporter, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Tf: Stay Ways
20,30 Storia di confine, film
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo Music
23,45 Alasseme, rubrica

Quinta Rete
13 — Ai confini della notte, soap operas
14 — Cannia, telenovela
16 — Milestone
16,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 I predatori del tempo, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Storie di donne, telefilm
19,20 Amico tv un rotocalco quasi quotidiano
[redacted] — I ragazzi del sabato [redacted], situation comedy
20,30 Occhio alla palla, di N. Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis
22,30 Mork e Mindy, Situation comedy
23,30 La ballata dei mariti, film di F. Taglioni con Aroldo Tieri, Marisa Del Frate

Telecity
12,45 Tv flash
13 — Candy Candy, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Vhs, spazio tv per i ragazzi - Candy Candy - Kimba - I predatori del tempo, cartone animato
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,15 Sci club Sestriere, settimanale sportivo
19,30 Rosa de Leyes, telenovela
20,30 Scusa me lo presti tuo marito?, film [redacted] D. Swift con Jack Lemmon, Romy Schneider
23 — Hogan, telefilm
24 — Rebel, fuga [redacted] scampo, film

[redacted] Uno [redacted] Svizzera
[redacted] Docu[redacted]
16,30 Speciali
17 — Derrik e Devlin, telefilm
17,5 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., [illegible]dimanale
21,30 Matt Houston, telefilm
22,30 Telegiornale
22,35 Mercoledì Sport
23,55 Speciali: Videocar
00,15 Telegiornale
00,20 Documentario

[redacted] tv
15,30 Superauto Mach 5, Pinocchio, [redacted]
16,10 Boys & Girls, telefilm
16,30 Gatchaman Fighter, cartoni
17 — Superdog Black, telefilm
[redacted] Hanna & Barbera Follies, cartoni
18 — Natura selvaggia, telefilm
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy Express 999, telefilm
20 — Caro e caro, sceneggiato
21 — Fraulein, film con D. Wymer, M. Ferrer, D. Michael, regia di H. [redacted]
22,30 Lucy, situation comedy
23 — L'ispettore Bluey, telefilm
24 — Diari di guerra, documentario
0,30 I vampiri, film con G. [redacted] Canale, C. D'Angelo, W. Guida, di R. Freda

Rete A
15,30 Cuore di pietra, [redacted] manzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Alasseme, vendita promozionale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Come cambia il centro storico, [redacted] dibattito [redacted] aperto

[redacted] passeggio [redacted]

In una petizione gli abitanti di via Pontida e via Dante denunciano l'inquinamento atmosferico per l'intenso traffico automobilistico - La proposta dell'isola pedonale dibattuta, stasera, all'assemblea degli ambulanti

[redacted] — Il traffico automobilistico all'interno [redacted] particolare del centro storico con strade non troppo ampie, è quasi sempre sinonimo di inquinamento atmosferico, [redacted] acustico. [redacted] fenomeno non sfugge Alessandria e nelle ultime ore una petizione è stata inviata al sindaco Giuseppe Mirabelli, ai responsabili dell'Usl alessandrina e, per conoscenza, all'assessore comunale all'Ecologia Ezio Guerci.

La lettera prende in considerazione la situazione di via Pontida, una strada che collega piazza della Libertà con piazza Matteotti e lungo la quale, per impedire l'afflusso nella zona a traffico limitato, da qualche giorno è divenuto più intenso il transito di veicoli. «Si crea un intenso inquinamento [redacted] gas di scarico delle [redacted] che, [redacted] ore di punta, restano a lungo incolonnate lungo l'intera arteria, a causa del semaforo posto al fondo di via Pontida, lato piazza Matteotti», si [redacted] ferma nella petizione.

La lettera è firmata da presidi, insegnanti e bidelli della scuola media «Manzoni», che si trova a metà della via, dai [redacted] e dai dipendenti dei molti negozi, dai funzionari e dipendenti [redacted] di Roma, del Coni e di altri uffici [redacted] della zona, [redacted] moltissimi abitanti.

«*Ci permettiamo di farvi notare* — si dice nella petizione — *che trattandosi di una via stretta i gas entrano in uffici, abitazioni, scuola, con grave pericolo per chi lavora e chi abita in via Pontida. Conoscendo la vostra sensibilità ai problemi dell'inquinamento attendiamo una soluzione urgente al problema*».

Una soluzione che potrebbe essere legata alla decisione di chiudere il traffico nel centro città, certamente a nulla [redacted] virà la «mini-isola pedonale» che la giunta ha deciso di sperimentare verso metà del mese. Così come non servirà a migliorare la situazione in via Dante, la strada parallela a via Pontida con scorrimento del traffico da piazza Matteotti a piazza della Libertà. Strada dove, anche se non c'è stata ancora una petizione al sindaco, la situazione non è migliore [redacted] via Pontida.

«*Via Dante ha gli stessi problemi per l'inquinamento dovuto agli scarichi* [redacted] *auto e, oltre ai molti residenti, le conseguenze colpiscono i numerosi commercianti, i più esposti perché a piano terra*», [redacted] Valsesia, che abita in un palazzo dell'importante arteria commerciale, meglio conosciuta come la «via dell'Arco».

Martina Valsesia, poi, come tanti altri alessandrini, sostiene la necessità di limitare la circolazione nel centro cittadino. «*Chi di dovere deve prendere provvedimenti se vogliamo veramente una città più pulita e più vivibile. Troppi progetti sono dimenticati nei cassetti degli amministratori, ai quali spetta il compito di pensare al futuro di tutti gli alessandrini. Non dimentichiamo che oltre all'inquinamento atmosferico c'è quello acustico, ormai* [redacted] *limiti del sopportabile*», [redacted] la signora Valsesia.

Isola pedonale, limitazione del traffico nel centro storico, ma nello stesso tempo si deve pensare anche a creare idonee aree di parcheggio. Un problema che l'Amministrazione [redacted] comunale lega, sia pure in parte, alla possibilità di disporre di piazza della Libertà, attualmente occupata tre giorni alla settimana — lunedì, giovedì e sabato — dal caratteristico mercato delle bancarelle. E nei progetti della giunta è la chiusura del [redacted] nel pomeriggio del sabato, per arrivare poi a trasferirlo in altra [redacted].

Gli ambulanti, però, sono nella stragrande maggioranza poco propensi alla chiusura [redacted] sabato pomeriggio — hanno già ottenuto che nulla cambi durante tutto il periodo delle festività natalizie —, meno ancora si dicono disponibili ad [redacted] piazza della Libertà. Il problema [redacted] affrontato questa sera durante l'assemblea indetta dalle due associazioni di categoria, la Fiva-Confcommercio [redacted] e la Anva-Confesercenti. La riunione è in programma per le 21, nel salone della Camera di Commercio, in [redacted] XXIV Maggio.

E' prevista una partecipazione massiccia degli interessati, così come è prevedibile un dibattito animato. I [redacted] porti [redacted] ambulanti e Amministrazione comunale sono da [redacted] alquanto tesi. [redacted] difficilmente durante l'assemblea i [redacted] delle molte bancarelle si diranno disposti ad accettare le proposte della giunta, ritenendo, in particolare, che lo spostamento del mercato provocherebbe [redacted] voli danni alla categoria.

Sull'isola pedonale, infine, c'è un nuovo intervento dell'Associazione Commercianti. [redacted] ribadisce il dissenso ad esperimenti [redacted] attuarsi nel periodo delle festività [redacted] ze. Dice il presidente Cesarino Fissore: «*Siamo disponibili a dare* [redacted] *fattivo contributo* [redacted] *perché* [redacted] *nostra città sia più vivibile* [redacted] *accogliente, meno inquinata, ma ci aspettiamo* [redacted] *parte* [redacted] *amministratori comunali* [redacted] *segnali di buona volontà. Le assicurazioni verbali non bastano più, bisogna lavorare per migliorare la viabilità cittadina, per realizzare parcheggi in superficie e permettere la costruzione di altri sotterranei*».

Franco Marchiaro

Gli orari stabiliti dall'Associazione commercianti

[redacted] per le [redacted]

ALESSANDRIA — L'Associazione Commercianti ha modificato, [redacted] sempre, in occasione dell'approssimarsi delle festività natalizie, l'orario dei negozi. L'apertura domenicale è consentita dal 7 dicembre e il provvedimento resta valido anche nelle domeniche 14 e 21 dicembre. Tutti i negozi hanno facoltà di rimanere aperti osservando l'orario dei giorni feriali e ciò può avvenire anche lunedì, 8 dicembre, festa dell'Immacolata. Il riposo infrasettimanale [redacted] non è obbligatorio e la chiusura è facoltativa a partire da [redacted] 9 dicembre [redacted] e fino a sabato 10 gennaio compreso.

Il 25 dicembre, Natale, tutti i negozi resteranno chiusi l'intera giornata [redacted] eccezione degli alimentari in genere che hanno facoltà di restare aperti fino alle 13; pasticcerie e fiori che [redacted] osservare il normale orario festivo.

Inoltre [redacted] i negozi, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di fiori, devono restare chiusi venerdì, [redacted] dicembre, [redacted] Stefano, domenica [redacted] dicembre; giovedì primo gennaio; domenica 4 gennaio e martedì 6 gennaio.

Per i pubblici esercizi il riposo settimanale non è obbligatorio e pertanto bar, caffè, ristoranti, pizzerie e altri esercizi hanno facoltà di non osservare il turno di riposo da domenica 7 dicembre a martedì 6 gennaio. In questo stesso periodo di tempo i pubblici esercizi di Alessandria e provincia possono restare aperti fino alle 4 antimeridiane, senza richiedere alcuna particolare autorizzazione. a. b.

Quando il lettore domanda

E [redacted] si gioca [redacted] pallone [redacted] piazzetta della Leg[redacted]

«Non è la prima volta che qualcuno è costretto a sollevare il problema che oggi sottopongo [redacted] *vostra attenzione, purtroppo però si* [redacted] *ritornare sull'argomento proprio perché nessuno è ancora intervenuto per eliminarlo, di qui la richiesta di vedere la protesta pubblicata su queste pagine.*

«Mi riferisco alla presenza di troppi giovani indisciplinati (questo perché tutti tollerano) all'angolo di via Alessandro III [redacted] *la piazzetta della Lega, di conseguenza chi in auto, o anche soltanto in bicicletta, vuole svoltare nella predetta via si trova* [redacted] *effettuare* [redacted] *manovra. E,* [redacted] *si è costretti* [redacted] *proseguire lungo corso Roma per l'ingorgo provocato dai troppo indisciplinati giovani.*

«Domenica, verso le 15,30, è stato poi raggiunto il colmo dell'impudenza, favorita ancora una volta dalla mancanza più assoluta di controlli, meglio ancora di inviti a desistere. Dopo aver percorso via dei Martiri e piazzetta della Lega, ho svoltato con la mia auto [redacted] *destra, per imboccare via* [redacted] *III. Mi sono trovata dinanzi una muraglia di giovani,* [redacted] *sati in una par*[redacted] *al pallone.*

«La presenza dell'auto, va subito detto, non li ha per nulla impressionati. Gli scatenati calciatori hanno proseguito imperterriti a giocare, bloccando [redacted] *strada e,* [redacted] *pre incuranti dei diritti altrui, colpendo anche a pallonate la carrozzeria della mia auto, che qualche piccolo* [redacted] *ha subito.*

«Il danno è poca cosa, così pure come il ritardo con cui sono arrivata ad un appuntamento per il «blocco» che ho dovuto faticare a superare, resta il fatto della sicurezza con cui questi giovani (e sia ben chiaro, nessun preconcetto verso i giovani, lo sono anch'io) ritengono di poter fare quello che vogliono in mezzo alla strada.

«Chiedo forse troppo un cittadino quando auspica che certi atteggiamenti di indifferenza ai problemi, e sono già molti, della circolazione non restino impuniti? Ritengo, e sono in molti a pensarla come me, che un servizio di vigilanza, con interventi decisi, servirebbe nel giro di poco tempo ad evitare che episodi del genere abbiano a verificarsi». Lettera firmata

L'ANGOLO DELLE CHIACCHIERE

Alessandria. Se Piazzetta della Lega è il «salotto» della città è anche vero che nel suo non vasto perimetro trovano posto, per le tradizionali due chiacchiere prima di cena o prima di pranzo, gruppi di persone diverse per comportamento, abbigliamento, età. C'è [redacted] chi ha tentato, tempo fa, [redacted] tracciare addirittura una mappa sociale dei «piazzettisti». [redacted] arrivare a tanto è facilmente constatabile il fatto che l'angolo di via Alessandro III viene [redacted] regolarmente, in genere nel tardo pomeriggio, da vaste schiere di giovani. Un ostacolo al traffico? E' indubbio, anche se bisogna ricordare che [redacted] quel periodo è in vigore la «zona a circolazione limitata», qui [redacted] il traffico, appunto, non dovrebbe poi essere tanto intenso. Tra le esigenze dei pedoni che si sentono, con qualche ragione, padroni della piazza (ma fino al punto da giocarci al pallone?) e quelle degli automobilisti non è mai stato facile trovare un compromesso. Sarebbe [redacted] ciente dall'una parte e dall'altra un po' di pazienza e un briciolo in più di educazione

La donna, contitolare [redacted] «Gaspari fratelli», è stata arrestata

[redacted] di [redacted] i [redacted]

Ha cercato [redacted] bloccare un'azione [redacted] militari che inseguivano un dipendente

VALENZA — Per evitare [redacted] controllo, dopo che [redacted] suo dipendente [redacted] si era fermato [redacted] un posto di [redacted] un'orafa [redacted] cercato di [redacted] rompere i carabinieri, offrendo [redacted] loro una cospicua somma di denaro. Il tentativo non ha [redacted] fortuna e [redacted] donna è stata arrestata. Si tratta di Maria Coletta, 43 anni, abi[redacted] in via [redacted] 6, titolare con il [redacted] ed i cognati della [redacted] di oreficeria «Gaspari fratelli» allo [redacted] stesso indirizzo dell'abitazione. E' accusata di istigazione e corruzione.

Lunedì sera una pattuglia [redacted] reparto operativo-radiomobile dei carabinieri [redacted] Alessandria [redacted] l'alt ad un'auto alla periferia di Valenza, ma il conducente ha proseguito [redacted] marcia. Inseguita da quella dei carabinieri la vettura ha raggiunto un cortile e [redacted] l'uomo che era [redacted] poi risultato un dipendente della [redacted] «Gaspari», è sceso in fretta con un sacchetto in mano, ed ha salito le scale per poi entrare nella sede dell'oreficeria, seguito dai militari.

Per qualche minuto i carabinieri [redacted] hanno inutilmente suonato alla porta, poi hanno finito [redacted] allontanarsi e finalmente è stato aperto. Sono [redacted] i [redacted] Gaspari ed è nata [redacted] discussione, durante la quale è intervenuta anche Maria Coletta che ha invitato i carabinieri a mettere tutto a tacere.

La donna ad un certo punto si è avvicinata ad un sottufficiale [redacted] di mettergli in [redacted] una mazzetta [redacted] di banconote per [redacted] milioni e mezzo: il carabiniere se ne è accorto e le ha detto: «*Signora non lo faccia perché potrebbe avere guai*». Maria Coletta non ha però desistito, ma è stata ancora più esplicita dicendo: «*Tenga pure, così ci aggiustiamo*».

Di fronte alle [redacted] dell'orafa i carabinieri non hanno potuto che constatare il tentativo di corruzione ed hanno arrestato Maria Coletta. Ieri mattina la donna, che [redacted] trovava nelle camere di si[redacted] della caserma di via Cavour, è stata interrogata dal procuratore [redacted] Repubblica Enrico [redacted] che le ha concesso la libertà provvisoria [redacted] attesa del [redacted] che sarà celebrato [redacted] rito [redacted] mario.

L'episodio e l'arresto di Maria Coletta hanno destato scalpore nella «città dell'oro», dove i fratelli Gaspari sono molto conosciuti. r. sc.

Processo per [redacted] (una [redacted] asfissiata)

ALESSANDRIA — Due persone in tri[redacted] per la morte di un'anziana pensionata intossicata da ossido [redacted] carbonio. Il sostituto procuratore [redacted] Repubblica [redacted] rinviato a giudizio per concorso in omicidio colposo il commerciante Francesco Bagnasco, [redacted] anni, Voltaggio, via Luca Bottaro 18, e l'artigiano Giovanni Battista Rabbia, di [redacted] abitante a [redacted] Ligure, [redacted] al Forte. Il magistrato li ritiene responsabili del decesso di Rosa Damonte, [redacted] del curato della parrocchia di San Giacomo [redacted] Gavi Ligure.

L'anziana donna, abi[redacted] ad Arenzano, nel [redacted] anno [redacted] trasferita a Gavi per trascorrere un periodo di tempo con la figlia Angela Guastavino, [redacted] parroco, abitante in via Ge[redacted] 52. Il 28 marzo le due donne furono rinvenute da un nipote che aveva ricevuto una telefonata della zia la quale lo pregava di accorrere perché sia lei, [redacted] stavano male. Rosa Damonte era già morta, Angela Guastavino, priva di [redacted] respirava ancora. Fu ricoverata in ospedale e si salvò.

Secondo i risultati dell'inchiesta svolta [redacted] magistratura Francesco [redacted] non avrebbe collaudato il funzionamento della caldaia a gas metano installata nell'appartamento da Giovanni Battista Rabbia il quale, dal canto suo, non avrebbe adottato gli accorgimenti tecnici necessari per evitare l'occlusione della canna fumaria e a stabilire ottimali condizioni di ventilazione sia nella cucina dove era [redacted] la stufa, sia nelle stanze adiacenti. e. c.

La protesta per la [redacted] dell'ufficiale giudiziario

[redacted]

NOSTRO SERVIZIO

CASALE MONFERRATO — Gli avvocati casalesi proseguiranno lo sciopero a tempo [redacted] indeterminato. Questa la decisione emersa dall'assemblea dell'Ordine degli [redacted] ti e dei procuratori legali di cui è presidente l'avv. Antonio Bori. C'è stata qualche voce contraria tra la cinquantina di iscritti, la grande maggioranza, comunque, ha deciso di proseguire la manifestazione di protesta.

Gli avvocati casalesi, ricordiamo, [redacted] iniziato lo sciopero, astenendosi dal partecipare [redacted] cause penali e civili dinanzi al Tribunale e alla Pretura di Casale, il primo [redacted] novembre [redacted] e la protesta avrebbe dovuto proseguire [redacted] tutto il mese. Ora [redacted] continuarla a [redacted] indeterminato.

All'origine della protesta [redacted] totale mancanza di ufficiali giudiziari al Palazzo di Giustizia. Inutilmente i legali ca[redacted], anche [redacted] un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia presentata [redacted] sen. [redacted] Triglia, avevano chiesto al ministero e alla Corte d'Appello di Torino di colmare la grave lacuna. L'assenza di ufficiali giudiziari provoca, infatti, la paralisi degli uffici impedendo [redacted] ogni tipo [redacted]: [redacted] sentenze agli sfratti, ai pignoramenti e così [redacted].

Dopo l'inizio dello sciopero la Corte d'Appello di Torino ha deciso di assegnare a Ca[redacted] giorni alla [redacted] degli ufficiali giudiziari del Tribunale [redacted] Tortona. Ma gli avvocati [redacted] no ritenuto insufficiente il provvedimento, di qui la pro[redacted] della protesta e ora la decisione di proseguirla a tempo indeterminato.

Afferma l'avv. Bori: «*Giudichiamo volenteroso il tentativo di trovare* [redacted] *fatto dalla Corte di Appello di Torino, applicando un ufficiale giudiziario per tre giorni la settimana. Questo, però, non risolve i problemi, si stanno accumulando* [redacted] *ti, con gravissime conseguenze, per cui abbiamo* [redacted] *il proseguo della protesta a tempo indeterminato*».

Come abbiamo detto non [redacted] sono stati d'accordo durante la riunione [redacted] cati e [redacted] procuratori legali, i contrari giudicano «inutile» la forma di protesta. Lo sciopero prosegue, già centinaia di processi penali e civili sono saltati, gli avvocati si presentano soltanto a quelli con imputati [redacted]. f. m.

[redacted] Un ferito in uno scontro sulla statale per Asti

ASTI — Incidente la scorsa notte sulla statale per Alessandria, all'altezza del raccordo con l'autostrada Torino-Piacenza. La «Uno» guidata da Alessandro Monti, 42 anni, residente a Quattordio, via Roma 10, era diretta da Quarto verso Asti.

In prossimità dello svincolo autostradale, l'auto [redacted] è [redacted] con la «127» [redacted] torinese Vit[redacted] Belligoi, [redacted] anni, via Baveno 35, che aveva di fianco il figlio Marco, 8 anni. [redacted] compiendo [redacted] manovra per immettersi sulla «A 21». L'urto è stato violen[redacted] Alessandro Monti ha riportato ferite e contusioni: la prognosi è di venti giorni; quaranta giorni di ospedale per Vittorio Belligoi, mentre Marco è [redacted] giudicato guaribile in cinque giorni. Sono [redacted] gli accertamenti [redacted] agenti della polizia stradale di Asti. (l. b.)

Genovese condannata a [redacted] mesi

[redacted]

ALESSANDRIA — La studentessa genovese [redacted] Mazzolo, 20 anni, che il 7 ottobre 1984 causò un incidente stradale in cui morì la ventunenne Giuliana Barbieri, Pasturana, via Garibaldi 8, e rimase gravemente ferita [redacted] della vittima, Laura, un'insegnante di 28 anni, abitante ad Arquata Scrivia in via Principale 25, è stata condannata ieri in tribunale a un anno e 4 mesi di reclusione con la condizionale, due anni di sospensione patente e al risarcimento dei danni alle parti civili (una provvisionale di 70 milioni). Assolto invece con formula ampia il ventisettenne Giorgio Pesce, Arquata Scrivia, via XXV Aprile 19. Entrambi erano accusati di concorso in omicidio e lesioni colpose.

Il tragico incidente, nel quale rimasero feriti anche la stessa Caterina Mazzolo, il figlio della vittima Nicolò Forlano di 3 anni e lo studente diciassettenne Danilo Bottaro, pure di Genova, avvenne sulla statale Serravalle-Arquata.

Caterina Mazzolo, alla guida di un'«Alfetta 1800» con a bordo Danilo Bottaro e Marco Pernice, [redacted] anni, Genova, [redacted] illeso, rientrava [redacted] Milano. All'improvviso l'auto invase la corsia opposta su cui stavano sopraggiungendo la «Mercedes» condotta da [redacted] Pesce e la «127» guidata da Laura Barbieri, che aveva a bordo sorella e nipotino. Giorgio Pesce riuscì, sterzando bruscamente, a evitare lo scontro (il giovane rimase illeso).

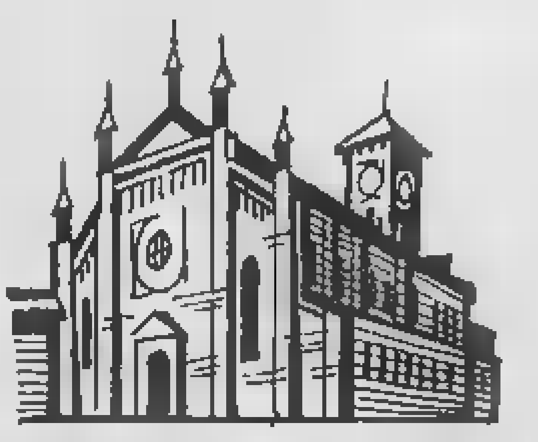
L'utilitaria delle sorelle [redacted] vesi, invece, si scontrò violentemente [redacted] l'«Alfetta». Giuliana Barbieri morì sul colpo per sfondamento della base cranica; Laura e il nipotino, estratti dalle lamiere contorte della «127», furono ricoverati in gravi condizioni. Nicolò Forlano si ristabilì abbastanza presto, mentre Laura Barbieri è guarita dopo 120 giorni e ancora oggi cammina con molta fatica.

Feriti [redacted] seriamente [redacted] nilo Bottaro e Caterina Mazzolo. Quest'ultima in seguito fu incriminata insieme a Giorgio Pesce: lei per aver guidato a velocità eccessiva, lui per non essersi mantenuto sulla carreggiata. La studentessa si è difesa asserendo che l'auto, acquistata da poco di seconda mano, non aveva risposto ai comandi.

E' stato invece rinviato per l'ennesima volta il processo a carico del casalese Luigi Barberis, 59 anni, abitante a Moncalvo, accusato di duplice omicidio e lesioni colpose. Il 16 ottobre '84 avrebbe causato vicino a Spinetta Marengo la morte del medico Cesare Tartara, 38 anni, e dell'infermiera Rosa Dellagiovanna, di 59. e. c.

DA DICEMBRE SU

LA STAMPA



LEGGI GIOCA VINCI

CON LA STORIA E L'ARTE

DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

UN GRANDE CONCORSO PER ALESSANDRIA E PROVINCIA CON PREMI TUTTE LE SETTIMANE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovo punto [redacted] «La bicicletta»

Il nuovo punto vendita «La bicicletta» via Marengo ang. via Sclavo ad Alessandria tratta esclusivamente la vasta gamma dei prodotti Gerdengo, la [redacted] azienda alessandrina da anni presente sul mercato nazionale ed [redacted] al pubblico

[redacted] RATTI

DOMENICA 7 - LUNEDÌ 8

ASTA DI ANTIQUARIATO

CATALOGO IN LOCO

Tel. 0143 69 561

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO

il Dr. CARLO SURATTI riceve in Biella - Torino - Genova

[redacted] appuntamento telefonare a. 015 22.515

Aut. Ord. d.m. Prov. VC n. 48 d. 29-5-78

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335

Pubblicità Publikompass Tel. 6521

Copie arretrate Tel. 534.914

Vendita pubblicazioni [redacted] La Stampa Tel. 534.914

Specchio dei tempi Tel. [redacted]

Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6531.453

Vendita (Editoria Internazionale) Tel. 534.914

Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Vendita biglietti concerti - cantanti - forestieri Tel. 6463.363

[redacted]

Fallimento MEDE PREFABBRICATI spa

Sabato 6 dicembre 1986 alle ore 10 in Lomello - via per M[redacted], presso il laboratorio della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara proseguirà la [redacted] all'asta pubblica a prezzi di inventario delle attrezzature e macchine per la fabbricazione di prefabbricati - mobili e arredi per ufficio tra cui:

attrezzature e merci di magazzino - 2 impianti betonaggio - mobili per ufficio - autofurgone Ford Transit tg TO W45709 - apparecchiature per cabina [redacted] con due trasformatori - 2 centrali termiche - 2 piste per capnate lungh. mt 54.

Importanti lotti di prefabbricati: copponi, binervati e innervati, pilastri, capriate, ecc.

Informazioni presso: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 9, tel. 0321 28.676.

allegrini

[redacted] SAVIAN M. (0131) 776.363 - 9 776.412

ACQUI T. SARDA P. (0144) 311.246

[redacted] ACCORNERO P. A. (0141) 57.482

Aspiratori, filtri e fodere auto

PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'

Presentata [redacted] prof. Gilli dell'Università [redacted] Torino

[redacted] guida [redacted] con i pozzi [redacted]

L'indagine eseguita nelle cisterne private - Dove sono le zone della «seconda emergenza»

CASALE MONFERRATO — Una mappa dell'inquinamento [redacted] solventi clorurati nelle falde del sottosuolo cittadino: l'ha presentata il professor Giorgio Gilli, dell'Istituto di Igiene dell'Università di Torino, che l'ha elaborata in collaborazione [redacted] il Comune e l'Usl di Casale, intervenendo ieri [redacted] un incontro durante il quale [redacted] è fatto il punto sulla «seconda emergenza idrica».

La zona della città con più alta concentrazione di clorurati (tricloro, sostanze presenti nelle tintorie e nelle lavorazioni industriali [redacted] affini) è quella compresa nel triangolo via Verdi, [redacted] Valentino e Canale Mellana. Qui [redacted] concentrazioni [redacted] da 300 a 2000 microgrammi/litro (il limite ammesso [redacted] attualmente di 50 e diventerà di 30 nel 1991).

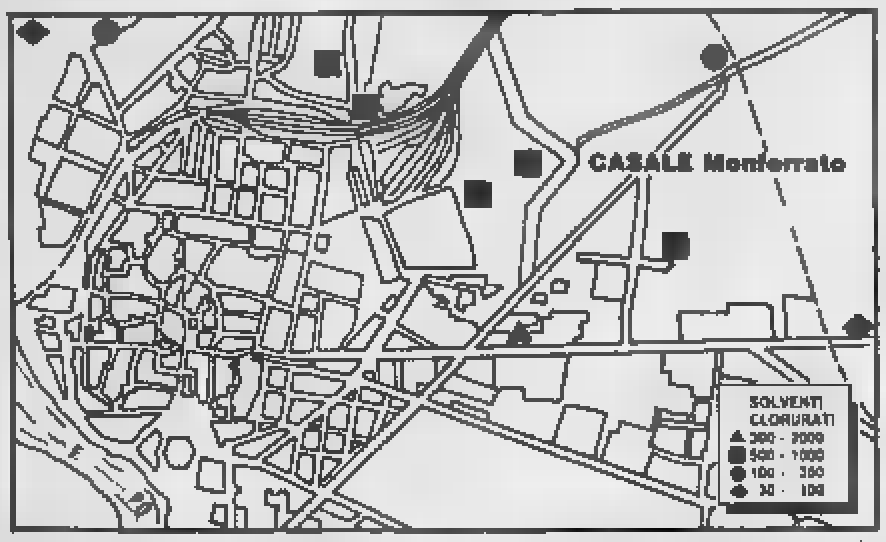
Un'altra zona che presenta contaminazioni [redacted] l'area delimitata da Porta Milano, Borgo Ala e cimitero: qui le concentrazioni sono di [redacted] microgrammi.

Un po' a Nord di quest'area, [redacted] registrano poi [redacted] trazioni di 100-200 microgrammi, così [redacted] in zona ospedale e [redacted] Valentino.

Concentrazioni più limitate, ma sempre superiori alla norma (30-100 microgrammi/litro), sono infine state registrate nel Quartiere Nuova Casale ed ancora nel prezzi [redacted] tinale di corso Valentino.

«I rilievi sono stati effettuati [redacted] verso campioni prelevati in 101 pozzi privati, non [redacted] pozzi dell'acquedotto», precisa il professor Gilli.

Secondo Giorgio Gilli: «Questo fenomeno di degrado ambientale [redacted] riguarda solo gli ultimi anni, ma anche il periodo di dieci-cent'anni fa; [redacted] un problema quindi che coinvolge [redacted] serie [redacted] amministrazioni che per questo hanno responsabilità storiche gravissime per quanto riguarda la contaminazione e la sorveglianza del territorio».



Casale. Le zone dove sono state riscontrate le più alte concentrazioni di solventi che [redacted] da 300 a 2000 microgrammi/litro. Il limite ammesso è attualmente di 50 ma diverrà 30 nel 1991

Per [redacted] concerne la situazione attuale dell'acqua a Casale, sia il [redacted] Riccardo Coppo, sia Gilli hanno sottolineato che «quella distribuita in città è acqua non peggiore di quella della maggior parte dei Comuni italiani».

Entro qualche mese, inoltre, ha detto Coppo, «saranno installati impianti di trattamento nei pozzi [redacted] San Giorgio [redacted] e San Bernardino», interessati [redacted] contaminazione rispettivamente da atrazina e da organoclorurati, così [redacted] a disposizione della [redacted] una maggior quantità di acqua pulita. La qualità potrebbe inoltre essere ulteriormente migliorata con un potenziamento del collegamento [redacted] l'Acquedotto [redacted] Monferrato, che distribuisce una [redacted] acque migliori d'Italia.

Mauro Facciolo

La fabbrica casalese [redacted] biancheria attraversa un periodo [redacted] crisi

Sciopero [redacted] Linfleur con agenti [redacted] davanti agli ingressi

La protesta dopo l'annunciata messa in [redacted] integrazione, a zero ore, per 22 dipendenti

[redacted] MONFERRATO — Decine di lavoratori in sciopero davanti ai cancelli [redacted] ingresso, l'intervento [redacted] polizia e [redacted] all'azienda: [redacted] scena si [redacted] ripetuta lunedì e ieri alla «Linfleur», 106 dipendenti, [redacted] tutte donne, attive [redacted] nel [redacted] delle confezioni (pigiami e camicie da notte), [redacted] in strada statale 31 per Vercelli.

Nell'azienda si sciopera contro il preannunciato ricorso alla [redacted] integrazione straordinaria a [redacted] ore per 22 dipendenti e a rotazione [redacted] 14, a partire da gennaio. «Abbiamo deciso lo sciopero a singhiozzo per l'intero mese di dicembre, perché riteniamo [redacted] si possa fare ricorso alla [redacted] integrazione ordinaria a rotazione, ai contratti di solidarietà e [redacted] part-time [redacted] affrontare la crisi di mercato denunciata dall'azienda; la "cassa" a zero ore, invece, lascerà molti dipendenti [redacted] alcun [redacted] di sostentamento», spiegano Angelo Musio e Claudio Debetto, [redacted] Fulc.

Da parte aziendale, Fiorenza Barbonaglia ribatte che «è stato fatto tutto il possibile per venire incontro alle richieste del sindacato, [redacted] motivi tecnici impediscono che [redacted] sia il ricorso solo alla cassa integrazione a rotazione. Precisiamo comunque che per le [redacted] dipendenti la "cassa" a zero [redacted] non sarà l'anticamera [redacted] licenziamento».

[redacted] trattativa per il momento è ferma e lo sciopero proseguirà nei prossimi giorni. Intanto il sindacato ha chiesto [redacted] un incontro all'assessorato regionale al Lavoro, dopo che più sedute presso l'Unione Industriale di Alessandria non hanno [redacted] esito. [redacted] «Linfleur» è [redacted] delle maggiori aziende del settore nel Casalese. Produce pigiami da bambino e da uomo e camicie [redacted] notte, ma sta attraversando [redacted] periodo [redacted] crisi per la [redacted] mercato.

«Lo sciopero ci creerà ulteriori difficoltà [redacted] la preparazione del campionario, mentre la concorrenza non ha questi problemi», [redacted] la azienda. Le scioperanti invece assicurano che la loro protesta non intralcerà questo tipo di produzione.

• Mentre si attende che la «Safe», la «Eternit» francese, riapra i battenti dello stabilimento ex «Eternit» di via Oggero, in campo sindacale si [redacted] aperto un dibattito sulla ripresa e sugli effetti che la lavorazione dell'amianto potrà avere sulla salute [redacted] lavoratori e cittadini.

Il sindacato è diviso. Da una parte [redacted] e Uil difendono i posti di lavoro, una quarantina, che si otterranno [redacted] la riapertura. [redacted] chiedono [redacted] salvaguardia della salute e dell'ambiente, dall'altra la Cgil [redacted] la [redacted] preoccupazione ma [redacted] l'apertura immediata e preventiva del confronto [redacted] la «Safe». Questo per ottenere dall'azienda un impegno a giungere alla lavorazione di una fibra alternativa all'amianto.

m. fa.

Casale. I dipendenti della Linfelur in sciopero fanno [redacted] manifestazione davanti [redacted] fabbrica

Con Piero Billi [redacted] quattro [redacted] dimissionari in cinque mesi

Fuga di consiglieri [redacted] Tortona

TORTONA — Ancora un consigliere comunale dimissionario, il quarto [redacted] cinque mesi. [redacted] abbandonare [redacted] stato Piero [redacted], [redacted] presidente dell'Unione Commercianti di Tortona, che era entrato a far parte [redacted] Consiglio comunale nel settembre scorso [redacted] sostituzione di Paolo [redacted]. Billi, prima di informare il sindaco Franco Prete, ha inviato [redacted] lettera al suo partito precisando che la [redacted] decisione era irrevocabile.

Dice Sandro Scaccheri, [redacted] del pli: «Abbiamo esaminato [redacted] dimissioni di Billi e, sia pur con rammarico, abbiamo compreso [redacted] valide ragioni addotte ed abbiamo apprezzato il senso [redacted] responsabilità e di maturità democratica dimostrata».

Piero Billi ha quindi inviato una lunga lettera al sindaco Franco Prete sottolineando che la sua [redacted] è maturata per gli impegni [redacted] lavoro che [redacted] gli consentono di adempiere nel modo più consono [redacted] mandato ricevuto. Billi aggiunge: «[redacted] dovuto constatare che mi [redacted] trovato a dover ratificare in continuazione decisioni già adottate e che raramente in Consiglio comunale sono stati discussi problemi importanti. Probabilmente [redacted] mio lavoro [redacted] commerciante mi ha troppo abituato a decisioni rapide, per cui [redacted] a discutere di problemi che da anni attendono soluzione, mi ha convinto che non ho la pazienza del politico».

Una spiegazione molto chiara che fa uscire Billi [redacted] proprio in punta di piedi ma sicuramente neanche «sbattendo la porta», come aveva fatto Paolo Mossi, che aveva inviato al sindaco una lettera formulando [redacted] di [redacted] della giunta. Accuse che [redacted] interessati respingono affermando: «Per i fatti a cui si riferisce Mossi noi non eravamo in giunta, per questo [redacted] ci riguardano. Così abbiamo querelato Mossi per diffamazione», dicono il sindaco Franco Prete [redacted] e [redacted] assessori Bruno Barbieri, Claudio Lisini, Ezio Giungato, Remo Porta, Gianfranco Gaviglio e Ennio Negri (all'epoca dei fatti [redacted] ai Lavori pubblici).

A Billi [redacted] Giancarlo Armano, fiduciario Wwf di Tortona, presidente dell'Aido e da molti anni impegnato a livello [redacted] quartiere sui problemi sociali. Una legislazione tormentata, a luglio le dimissioni di Paolo Mossi, poi l'abbandono di Vittorio Vinciguerra del pri, infine l'assessore all'Urbanistica ed ai Lavori pubblici Ennio Negri, comunista.

e. r.

AGRICOLTURA/INFORMAZIONI

[redacted]
Pandolfi propone premi per i bovini maschi

[redacted] — Nella riunione della commissione Cee della [redacted] settimana a Bruxelles si [redacted] discusso, [redacted] che del latte, anche [redacted] carni bovine, altro [redacted] su cui [redacted] Commissione insiste per ridurre la produzione. A questo proposito il ministro Pandolfi ha detto che «si [redacted] alla ricerca [redacted] posizioni comuni, che credo [redacted] possano ragionevolmente trovare».

«Il sistema dell'intervento — ha aggiunto il ministro italiano dell'Agricoltura — crea delle distorsioni, sarebbe meglio un sistema di premi per [redacted] nell'ambito di un vasto ventaglio [redacted] ipotesi tecniche in [redacted]».

L'Italia [redacted] per un sistema [redacted] premi ai bovini maschi, eventualmente con un «mix» finanziario tra interventi nazionali e comunitari, potenziando il regime dello stoccaggio privato [redacted] carni.

Però lo sfondamento delle quote Cee — ha aggiunto Perlasinotto — impone provvedimenti [redacted] ordini: finanziario, per le penalità che [redacted] inflitte dalla Comunità; programmatorio, [redacted] quanto non [redacted] conveniente esportare le eccedenze per le basse quotazioni [redacted] del prodotto.

Occorrerà riportare circa 1,5 milioni [redacted] quintali nel bilancio del prossimo anno, che subirà una riduzione [redacted] pari misura [redacted] quota massima.

Troppe bietole in Italia
Dovremo pagare una penale

BOLOGNA — Quest'anno l'Italia ha [redacted] la quota assegnatale dalla Cee per lo zucchero e probabilmente dovrà [redacted] penale. I bieticoltori hanno prodotto 145 milioni [redacted] quintali nelli (media per ettaro 537 quintali), [redacted] quali si otterranno 17 milioni [redacted] quintali di zucchero trasformato: [redacted] milione e mezzo di quintali in più della quota [redacted] la Comunità consente all'Italia di produrre.

Lo ha detto a Bologna il presidente dell'[redacted] (Associazione nazionale bieticoltori), Giuseppe Perlasinotto, [redacted] l'assemblea annuale.

L'aumento degli investimenti — secondo l'Anb, che rappresenta il [redacted] per cento dei bieticoltori — è dovuto «alla buona redditività della barbabietola e alla ritrovata fiducia nel settore saccarifero».

[redacted]
negli aiuti Cee

[redacted] — Le indagini svolte dalla Guardia di Finanza, sulla base dei dati forniti [redacted] ministero dell'Agricoltura, hanno condotto all'accertamento di sospette [redacted] nella percezione di aiuti comunitari, nel 1986, per l'importo complessivo di 28 miliardi di lire e alla denuncia di 223 persone.

[redacted] comunica il ministero dell'Agricoltura precisando che i settori interessati alle truffe [redacted] quelli degli agrumi, del latte, del pomodoro e [redacted] pesche sciroppate nonché, per [redacted] quello dell'olio d'oliva.

[redacted]
[redacted] il vino da tavola «Ricaldone»

ROMA — Il ministero dell'Agricoltura ha accolto la domanda per ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica [redacted] vino da tavola «Ricaldone», che si produce in provincia [redacted]. La zona di produzione delle uve è quella proposta [redacted] gli interessati e riguarda l'intero territorio del Comune di Ricaldone.

Le eventuali richieste per il riconoscimento dell'indicazione geografica [redacted] «Ricaldone» dovranno essere inviate al ministero dell'Agricoltura, Direzione generale della produzione agricola.

l. tru.

L'amministratore della Ecosystem fra i 25 inquisiti?

«Aspettiamo [redacted]» [redacted] il [redacted]

CASALE MONFERRATO — [redacted] sempre protetti dal segreto istruttorio i nomi delle 25 persone raggiunte [redacted] comunicazione giudiziaria, firmata dal giudice [redacted] Paolo Peruggia, nell'ambito dell'inchiesta sugli aspetti fiscali dell'attività della «Ecosystem» di Castagnone di Pontestura.

L'azienda, come è noto, è al centro [redacted] indagini sull'inquinamento idrico [redacted] Casale, che per un mese costrinse i 40 mila abitanti della città a rifornirsi di acqua potabile [redacted] autobotti poiché nell'acquedotto comunale erano finiti fenoli [redacted] altre sostanze depositate in una discarica clandestina, a poche centinaia di metri dai pozzi.

L'inchiesta penale scattò all'indomani della scoperta dell'inquinamento e portò in carcere l'amministratore delegato della «Ecosystem» Roberto Guarnero, Mario Gilardini, Mauro Verna, Silvio Denaldi e Franco Girella.

Secondo la tesi degli inquirenti la società [redacted] smaltimento di rifiuti [redacted] di Castagnone avrebbe riversato [redacted] discarica clandestina di Cerreto sostanze che [redacted] doveva eliminare secondo le modalità previste [redacted].

Sulla vicenda indagarono polizia e carabinieri e, su disposizione della Magistratura, aprì un'inchiesta anche la Guardia di Finanza. Il rapporto, 80 pagine, fitto di riferimenti [redacted] a documenti, fatture, registrazioni contabili, è stato consegnato [redacted] magistrato alcune settimane [redacted]. Dopo averlo esaminato, il giudice istruttore ha deciso di firmare [redacted] le comunicazioni giudiziarie. Tra i raggiunti dall'avviso [redacted] reato, [redacted] vi sia Roberto Guarnero.

Il legale dell'amministratore della «Ecosystem», avvocato Vittorio Boveria, commenta [redacted] i provvedimenti del giudice [redacted] anticipando che [redacted] stanno elaborando osservazioni tecniche sia sui calcoli effettuati dalla Guardia di Finanza, sia per quanto riguarda l'impostazione che le «fiamme gialle» hanno dato al proprio rapporto. Una memoria verrà presentata quindi al giudice istruttore.

Aggiunge l'avvocato Boveria: «Le indagini [redacted] allo [redacted] preliminare ed attendiamo ancora la formulazione di capi di imputazione dettagliati».

La notizia dell'emissione delle comunicazioni giudiziarie (che, va ricordato, [redacted] provvedimento di colpevolezza, ma semplicemente un [redacted] che a carico di una persona è stata aperta un'inchiesta) ha destato molta [redacted] impressione in città, [redacted] è ancora [redacted] vivo il ricordo dei disagi dovuti all'emergenza idrica.

«Speriamo che [redacted] magistratura completi in tempi brevi gli accertamenti [redacted] questa vicenda e che i responsabili [redacted] grave inquinamento vengano puniti», è il commento più comune che si coglie nelle strade [redacted] della città.

Nel procedimento contro gli inquinatori [redacted] sono costituiti parte civile sia il Comune, sia associazioni di cat[redacted]ria, sia semplici casalesi.

E' [redacted] costituita anche una associazione, che si chiama proprio «Casalesi contro gli inquinatori», per permettere [redacted] ai singoli cittadini di chiede[redacted] giustizia in tribunale.

m. fa.

Nel piano regolatore della Comunità

[redacted] e alberghi [redacted]

CANTALUPO LIGURE — E' iniziata nei giorni scorsi la fase istruttoria del piano regolatore intercomunale voluto [redacted] Comunità montana Valli Borbera e Spinti. Il presidente Giovanni Daglio, l'assessore all'Urbanistica Enrico Grosso, i sindaci ed i tecnici dei Comuni interessati si sono incontrati con gli architetti Zacco e Possi, incaricati dalla Regione di esaminare il piano urbanistico.

«L'istruttoria durerà circa tre mesi — afferma l'assessore Enrico Grosso — e in questo periodo la giunta regionale potrà proporre osservazioni, integrazioni e modifiche. Poi il piano passerà all'esame del Cur (Comitato urbanistico regionale) per la definitiva approvazione, concludendo un iter fin qui [redacted] travagliato, condizionato da pesanti ritardi che solo in questi ultimi mesi siamo riusciti ad accelerare».

[redacted] piano regolatore intercomunale fu avviato infatti nel 1977, affidato ad uno staff tecnico composto dagli ingegneri Giuseppe Boggero e Giancarlo [redacted] e dall'architetto Mauro Porta, che l'ha perfezionato e completato. E' stato presentato nel gennaio scorso ai competenti uffici regionali.

Il piano regolatore riguarda i Comuni di Cabella, Carrega, Rocchetta, Roccaforte, Albera, Mongiardino, Cantalupo, Grondona, Borghetto, Stazzano e Vignole Borbera. A questi undici Comuni delle Valli Borbera e Spinti, [redacted] aggiungevano originariamente anche quelli [redacted] Arquata e Serravalle Scrivia, che però poi hanno provveduto a redigere un proprio piano regolatore.

«Il piano regolatore intercomunale sarà uno strumento [redacted] importantissimo per lo sviluppo economico ed urbanistico delle [redacted] valli, dove la maggior [redacted] dei Comuni [redacted] sinora sprovvista di qualsiasi regolame[redacted]. Bisogna [redacted] lavorare per il futuro, pensare ai piani pluriennali [redacted] attuazione, ai piani paesistici, alla realizzazione ormai inderogabile di [redacted] ufficio apposito [redacted] la gestione comunitaria del piano», conclude l'assessore all'Urbanistica della Comunità montana.

I punti principali del piano regolatore intercomunale riguardano l'individuazione di nuove aree per insediamenti artigianali e di piccole industrie [redacted] a Cabella, a Cantalupo [redacted] a Vignole, [redacted] località Variano.

Per il settore turistico sono invece previsti ampliamenti delle attuali strutture alberghiere, [redacted] realizzazione di [redacted] campeggio, di una piscina e di un campo da calcio nell'alta valle, di nuovi impianti sciistici e ski-lift sul monte Cavalmurone, [redacted] centri sportivi coperti [redacted] Albera e [redacted] gnole.

w. gi.

in breve

Ambulante arrestato

OVADA — Il commerciante ambulante Fedele Paradiso, 41 anni, abitante a Casalecchio sul Reno, mentre si trovava nel ri[redacted] «Da Giulio», [redacted] via Gramsci, è venuto [redacted] a diverbio [redacted] la cameriera perché tardava a servirlo. E' andato su tutte le furie, ha divelto tavoli e sedie, mandando in frantumi bicchieri ed altri oggetti. I carabinieri lo hanno arrestato [redacted] danneggiamento [redacted] e il vicepretore Magaglio [redacted] ha [redacted] cesso [redacted] libertà provvisoria. La cameriera Roberta Castellari, 25 anni, abitante in via Gramsci, ha riportato contusioni giudicate guaribili [redacted] 3 giorni.

Cacciatore ferito al volto

VOGHERA — Grave incidente di caccia a S. Albano, dove Onorato Moroni, 59 anni, Val di Nizza, è stato colpito al viso e alle gambe da una scarica di pallini sparategli da Pietro Rigamonti, 65 anni. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Voghera con prognosi riservata. Il feritore, in stato di choc, ha detto ai carabinieri di non sapersi spiegare l'incidente.

[redacted] per evasione [redacted]

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio per evasione [redacted] Minero, [redacted] anni, frazione Fiorina di Vellennaso. L'uomo [redacted] rappresentante legale [redacted] «Instyle», una ditta di confezioni di Casale, [redacted] avrebbe denunciato, nella dichiarazione dei redditi per [redacted] oltre 170 milioni, [redacted] gnalando invece una perdita di [redacted] milioni. La scorsa settimana [redacted] già [redacted] stato incriminato per non aver presentato la dichiarazione sostitutiva per l'83.

Torneo di scacchi a Tortona

TORTONA — Dopo cinque dei nove turni previsti, il terzetto Antonio Petti, Pietro Basal e Davide Bottiroli è sempre alla guida [redacted] della classifica provvisoria del torneo di scacchi «Città di Tortona» che si [redacted] svolgendo al ristorante «Croce Bianca». Questi i risultati dell'ultimo turno: Petti-Benai 1-2 (patta); Marchese-Bottiroli 1-2 (patta); Testa-Parodi 1-0; Barbella-Marucchi 0-1; Antichi-Boizi 0-1; Ghisolfi-Allegrone 1-2 (patta); Zanchetta-Battegazzore 1-0; Spanu-Baldi 1-0; [redacted] 1-0; Lagalla-Margna 1-0.

[redacted]

VOGHERA — Due auto si sono scontrate l'altra mattina per cause da accertarsi a Casteggio: nell'incidente Felice Rossi, 36 anni, abitante a Casatisma, [redacted] Manzoni, ha riportato una serie di fratture e lesioni ed è ricoverato in ospedale con prognosi di due mesi.

Artigianato [redacted]

CASALE — All'Istituto «Mazzoni» di via Trevigi 47 è aperta la seconda edizione del [redacted] dell'artigianato afro-asiatico organizzata [redacted] L.V.I.A. Il [redacted] delle vendite andrà a favore del Terzo Mondo. La rassegna è aperta da[redacted] 15 alle 19,30 e nei giorni festivi anche [redacted] 10.30 [redacted] 12.30.

[redacted] per rapina

NOVI [redacted]GURE — I carabinieri hanno arrestato il venticinquenne Claudio Cabiddu, abitante in via Venezia, colpito da un ordine di carcerazione della procura di Torino. Deve scontare un anno di reclusione per rapina.

A giudizio per maltrattamenti

CASALE — Il casalese Romano Marega, 37 anni, via Caccia 7, è stato rinviato a giudizio del tribunale per maltrattamenti [redacted] moglie Maria Merlino. Inoltre è accusato di aver minacciato un agente di polizia intervenuto quando l'uomo, lo scorso agosto, [redacted] protagonista di una rissa, durante la quale percosse la donna e due parenti, Vincenzo e Salvatore Merlino.

TI PIACE STAR BENE?
... PENSA ALL'ACQUA CHE BEVI

PURIFICATORE FILOPUR®

[redacted] ANCHE [redacted] L/h
[redacted] ospedali, asili, scuole, [redacted] hotel, bar, ristoranti, panetterie, industrie, camping, pizzerie

Purifica l'acqua del rubinetto da ogni sostanza inquinante.*
Dona acqua minerale naturale, purissima, fresca, sempre.

Nelle migliori Farmacie e rivenditori autorizzati FILOPUR®

La Distributrice Medici, Spalto Borgoglio 32 - AL
Casa del Lampadario, via Gramsci 16 - AL
Bocaldo Bruno, via Comunale 29 - Valmadonna - AL
Bono Ezio, via [redacted] 32 - AL
Sanitas, corso Roma 175 - AL
Astori G.B., via Vochieri 44 - AL
Gallo Osvaldo, via Trotti 59 - AL
V.I.D.E.X., str. Stat. 31 Mont. - OCCIMIANO (AL)
Molinari Vittorio, spalto Magenta 10 - CASTELLAZZO B.
Zorzan, via S. d'Acquisto 42 - [redacted]
Garberino Vilma, via S. Defendente, 14 - ACQUI T.
Capella, via Libarna 20 - ARQUATA S.
Edilcasa, via Roma 146 - ARQUATA S.
Selezione Uno, corso Valentino 143 - CASALE M.
Ortop. Menegotto & Gagliardone, piazza S. Francesco 7/A - CASALE M.
Elettrotecnica Monferrina, via Capello 2 - CASALE M.
Caris Giancarlo, corso Italia 11 - [redacted].
Masoa Angelo, piazza Castello 33 - CASALE M.
[redacted] Esposizione Artigiana, str. Comunale per Villaromagnano 1 - TORTONA
Pagliardi Domenico, corso Don Orione 27/A - TORTONA
Lorenzi s.n.c., via Emilia 171 - TORTONA
Romello Aldo, S.S. per Genova 9 - TORTONA
Poggi Federico, via Rovereto 17 - TORTONA
Cassecca Anna, piazza XXXI Martiri 19 - [redacted]
Petrucco, viale Repubblica 13 - VALENZA
Ghisini Luigi, via Mazzini 37 - VALENZA
Ortop. Ferraris, [redacted] 14 - VALENZA
Amega & Paolon, via Cavour 25 - VALENZA
F.lli Lardi, viale Oltre 3 - VALENZA
Pellicolor, via Torino 95 - OVADA
Elettrohouse, via Buffa [redacted] - [redacted]
Genone Giorgio, piazza XX Settembre 18 - OVADA
Termoidraulica Beltrami, corso Saracco 19 - OVADA
Eurosdi, piazza Libertà 5 - [redacted] MONFERRATO
Moris, [redacted] Circonvallazione 4 - MOLA[redacted]
Naturiloco, via Gamondo 3 - CASTELLAZZO B.
Re Germano, via della Libertà 42 - VIGNOLE B.
Demichelli Maria, via Marconi 84 - NOVI L.
Gazza Lina, via Roma 97 - NOVI L.
Lauretta Domenico, [redacted] Verdi 17 - NOVI L.
Busto Andrea, str. Villa Aurora 4 - NOVI L.
Grasso & Schenardi, v.le Reg. Piemonte 13 - NOVI L.
[redacted] P. Carlo, v.le Reg. Piemonte 17 - NOVI L.
Gamalero G., [redacted] Alessandria 6 [redacted]

* Inquinamento chimico e batteriologico di ogni genere presente nell'acqua potabile

Il recital al Comunale Il 20 dicembre

[redacted] per i fans della lirica

L'incasso [redacted] devoluto alla Croce Rossa [redacted] alla Croce Verde

Katia Ricciarelli, una delle grandi «voci» della lirica italiana, canterà ad Alessandria

ALESSANDRIA — Katia Ricciarelli in concerto ad Alessandria: il celebre soprano sarà al «Comunale» la sera di sabato 20 dicembre [redacted] per un recital. Accompagnata [redacted] al pianoforte dal [redacted] Vincent Scalera, la grande cantante eseguirà un completo e complesso programma spaziando dalla musica lirica (brani di opere di compositori italiani e stranieri) a quella operettistica e interpreterà anche una serie di celebri romanze.

E' un avvenimento ovviamente [redacted] di [redacted] importanza e di grande interesse ed è auspicabile che gli alessandrini lo apprezzino nella dovuta misura. Fra l'altro lo spettacolo è a scopo benefico: infatti il ricavato della serata sarà devoluto alla Croce Rossa e alla Croce Verde.

Ad assicurarsi la presenza della grande Katia Ricciarelli è stato Romano Anfossi [redacted] l'imprenditore alessandrino [redacted] del settore abbigliamento che in passato ha fatto venire ad Alessandria Ornella Vanoni e Beppe Grillo, sempre a scopo benefico.

«E' stata un'impresa veramente ardua e solo all'ultimo momento, e per vie traverse, quando già disperavo di poter organizzare la serata, sono riuscito ad assicurarmi la presenza del celebre soprano», dice Romano Anfossi.

Un'occasione unica, quindi, per ascoltare ottima musica interpretata da una splendida voce e compiere un'opera altamente benefica. si presenta per il pubblico locale. Il programma completo e dettagliato della serata ancora non è stato [redacted] noto [redacted] sarà senza dubbio molto valido.

Per assistere al recital di Katia Ricciarelli occorre acquistare il biglietto: la prevendita è aperta nei negozi Anfossi di via Migliara e via [redacted] Lorenzo.

Gli alessandrini sono stati sempre appassionati di lirica ad alto livello e interpretata dai «mostri sacri» del teatro: ecco dunque che si presenta loro un'occasione da non perdere assolutamente [redacted]. e. c.

I Niemen [redacted] Borgovercelli

Ma che risate con i burattini

Spettacoli al Comunale oggi [redacted]

[redacted]ANDR[redacted] — *Arriva il «Gran teatro dei burattini» con uno spettacolo, definito «favoloso», che andrà in scena alle 15,30 di oggi e di domani al Tea[redacted] Comunale per iniziativa degli assessorati comunali [redacted] Cultura [redacted] Pubblica Istruzione.*

Lo spettacolo in programma [redacted] presentato dalla Com[redacted] teatrale di fantocci Niemen di Borgovercelli composta da un'intera famiglia che si tramanda di padre in figlio la passione per i burattini. Attualmente è diretta da Armando Niemen che presenterà anche ad Alessandria, [redacted]ove la Compagnia sosta per la prima volta, i propri celebri burattini, fantocci [redacted] il corpo di legno manovrati dal di sotto.

Il [redacted] delle commedie [redacted] vengono di volta in volta proposte al pubblico [redacted] scritto [redacted] Gualberto [redacted] Niemen [redacted] Armando; sono storie che fanno ridere ma anche istruire perché tutte [redacted] una loro morale.

Lo spettacolo si conclude con una serie di balletti molto originali e che costituiscono il «gran finale». La Compagnia gira ogni anno per tutta Italia, e in estate sosta in varie località di villeggiatura.

Spettacolo unico nel suo genere in grado [redacted] interessare e divertire grandi [redacted] bambini; dai 3 ai 90 anni, tutti dovrebbero assistere a questa rappresentazione. Da [redacted] i burattini [redacted] facevano [redacted] loro comparsa in città, [redacted] bambini certamente non li hanno mai visti, ecco dunque l'occasione buona per ridere e trascorrere un paio d'ore in compagnia di personaggi [redacted] hanno contribuito a «fare [redacted]» del teatro.

Al «Comunale» ci saranno Gianduja e Brighella, Tartaglia e Testafina e poi Giacomatta e poi tanti altri burattini dai variopinti costumi, dallo strano [redacted] linguaggio: le scene sono ricche e altrettanto i costumi, il divertimento è assicurato.

La «sala grande» del Comune, per due pomeriggi ospita dunque uno spettacolo diverso dal solito e avrà un pubblico inconsueto per uno spettacolo vecchio come il [redacted] ma, sotto tanti aspetti, sempre nuovo.

Il fascino [redacted] questi personaggi mossi da abili mani oggi si è forse un po' appannato: il computer ormai [redacted] gli entusiasmi e gli interessi [redacted] dell'infanzia ma [redacted] tuffo in questo spazio magico, che ha fatto divertire intere generazioni, può essere oggi un'esperienza simpatica e insolita e può far conoscere alle nuove generazioni un aspetto di quello che era il teatro per i bambini che hanno vissuto in un tempo [redacted] poi così tanto lontano.

Sarà interessante vedere come i piccoli [redacted] oggi reagiscono all'esibizione non più di robot ma di pupazzi. e. c.

Anche Gianduja recita

Una commedia [redacted] compagnia Giacometti scritta [redacted] Barzizza

[redacted] Cinquanta [redacted] sul palcoscenico

«E [redacted] son mi» verrà rappresentata [redacted] 9 - L'incasso destinato [redacted] scopi benefici

NOVI LIGURE — *«Il teatro è una passione infinita, un amore che ti porti dentro, che vive con te e per riuscire a coltivarlo e ad alimentarlo trovi la forza e la [redacted] per sopperire alla mancanza di mezzi e di [redacted] di cui [redacted] vece avresti bisogno».* Sono parole di Maurizio Barzizza, direttore della compagnia [redacted] «Paolo Giacometti».

Il gruppo sta preparando una rappresentazione [redacted] gramma il 9 dicembre al Politeama Italia.

Barzizza [redacted] dall'età di 8 anni [redacted] con il teatro ha un rapporto che dura da decenni. Oggi di anni ne ha 48: lavora nel ramo assicurativo, ma lo spirito e l'entusiasmo sono ancora quelli di un esordiente.

E sono gli stessi che animano la «Paolo Giacometti», la compagnia diventata ormai a tutti gli effetti una presenza importante per il costume e la cultura novesi. Fondata da Maurizio Barzizza nel 1980 sulle ceneri della compagnia «Romualdo Marenco», la «Giacometti» si distingue per alcune caratteristiche peculiari.

In ventisei [redacted] attività, infatti, la compagnia novese ha allestito decine e decine di commedie sempre per benefi[redacted] a favore di enti e associazioni impegnati in diversi campi del sociale. [redacted] senza mai intascare una lira», afferma Barzizza.

Un aspetto significativo, reso possibile dal fatto che gli attori [redacted] tutti dilettanti, nel senso più pieno del termine: i quindici-venti componenti la «Paolo Giacometti» [redacted] infatti impiegati, professionisti, casalinghe, che solo nel tempo libero coltiva[redacted] la [redacted] passione per il teatro.

Questo non nuoce però alla qualità degli spettacoli, specie di quelli interpretati in dialetto novese, dove gli atto[redacted] a trasmettere al meglio le caratteristiche del[redacted] loro recitazione; la genuinità, la spontaneità, [redacted] diatezza.

E il pubblico, non solo quello [redacted] Novi, premia il lavoro della compagnia affollando sempre le [redacted] degli spettacoli.

Un lavoro che da parte degli attori non si ferma alla recitazione, ma comprende anche [redacted] creazione in proprio dei costumi, delle [redacted] fie, degli impianti di illuminazione e musicale, avvalendosi della collaborazione (sempre gratuita) di una de[redacted] esperti che sono componente fondamentale della «Paolo Giacometti».

Non mancano certo le difficoltà, che vanno [redacted] esigenze di reclutare [redacted] collabo[redacted] mancanza di una [redacted] sociale, di un [redacted] per le [redacted] e per i [redacted] un palco dove provare le rappresentazioni e che spesso viene sostituito da un ufficio, [redacted] appartamento o da qualsiasi altro spazio in [redacted] do di capire una quindicina di attori.

In questo periodo, poi, l'attività della compagnia è particolarmente intensa poiché debutterà il 9 dicembre al Politeama Italia di Novi [redacted] una nuova commedia dialettale scritta da Maurizio Barzizza: E padron son mi.

La rappresentazione è inserita nel programma [redacted] manifestazioni «Natale a Novi» e [redacted] dell[redacted] devoluto a favore [redacted] novesi impegnati nella [redacted] struzione di una [redacted] alla casa di riposo per anziani [redacted] Beniamino.

L'amministrazione comunale, inoltre, pubblicherà un opuscolo con il testo della [redacted], che sarà messo in vendita. [redacted] il cui ricavato verrà destinato all'attività degli [redacted], all'Associazione [redacted] per la lotta contro la tossicodipendenza e ad altri [redacted]

E padron son mi [redacted] spaccato [redacted] Novi dei primi Anni Cinquanta vista attraverso le vicende di una piccola [redacted] che riassume i problemi industriali e sociali [redacted] ricostruzione nel dopoguerra, sempre interpretata però [redacted] chiave umoristica e ottimistica. [redacted]

Novi. La compagnia «Giacometti» reciterà al Politeama Italia un'opera di Maurizio Barzizza

Venticinque anni [redacted] modellismo è la mostra [redacted] a Palazzo Cuttica fino al 14 dicembre: curiosità tecniche [redacted] tanti capolavori

Piccoli, [redacted] non temono confronti

In vetrina minibolidi volanti, vecchi aerei e velieri - Il plastico [redacted] Marengo

ALESSANDRIA — Vecchi aeromodelli e piccoli gioielli volanti d'oggi, capaci talvolta di superare i 150 chilometri orari e [redacted] compiere evoluzioni simili a quelle [redacted] veri, modelli [redacted] navi [redacted] cui sono accostati splendidi velieri in legno e moderne [redacted] da battaglia, imbarcazioni d'uso civile.

Sono alcuni [redacted] tanti interessanti esemplari esposti [redacted] mostra «Venticinque anni di modellismo» che, inaugurata domenica nelle [redacted] Cuttica, può essere visitata ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle [redacted] alle [redacted] fino al 14 dicembre.

[redacted] rassegna, organizzata [redacted] Cai-Mo[redacted] con il contributo degli assessorati comunale e provinciale alla Cultura e della Cassa di Risparmio, vuole non solo ricordare i venticinque anni di vita del gruppo alessandrino, ma coinvolgere in [redacted] la più completa possibile, tutti i settori [redacted] modellismo. [redacted] animarla, infatti, vi sono anche numerosi modellisti giunti da varie parti d'Italia.

Al pubblico è stato [redacted] presentato il [redacted] plastico che riproduce il castello di Marengo e i suoi dintorni: dicono gli organizzatori che è il vero simbolo della mostra oltre che una proposta [redacted] ristrutturazione [redacted] un'area attualmente [redacted] in stato di abbandono: tutte [redacted] sezioni [redacted] Cai hanno fornito il loro apporto affinché l'opera fosse realistica e tecnicamente perfetta.

Per quanto riguarda lo studio sulla battaglia di Marengo si tratta di una ri[redacted] col [redacted] giochi di simulazione: eserciti proporzionalmente simili a quelli che si affrontarono il 14 giugno 1800 si muovono su una mappa realizzata dopo una lunga ricerca dallo storico Giulio Massobrio.

Dicono gli organizzatori: «*Molti sono i pezzi di indubbio interesse esposti ma la vera protagonista è la tecnologia, quindi ampio spazio è [redacted] ai modelli da Formula Uno e da Gran Premio* [redacted] *motociclismo. Fra i mezzi meccanici anche l'uomo* [redacted] *di imporre la propria attenzione proponendo la storia* [redacted] *evoluzione attraverso i* [redacted] *di fogge* [redacted] *armi*». Sono anche esposti splendidi figurini, quasi fotografie tridimensionali lasciate dal tempo per testimoniare il passato. Ci sono poi molti giochi di guerra. e. c.

Alessandria. Alcuni giovani visitatori davanti alla bacheca dei modelli di aerei

Oramala, la dimora dei Malaspina

Il [redacted] culturale

VARZI — Il senatore Luigi Panigazzi comproprietario con i suoi due fratelli del castello di Oramala, dimora medioevale [redacted] marchesi Malaspina, ha illustrato quale sarà la destinazione dell'antico edificio quando [redacted] ultimati i lavori di ristrutturazione iniziati la scorsa primavera.

La illustrazione del parlamentare socialista è stata fatta durante una tavola rotonda organizzata a Varzi, [redacted] Civica biblioteca, sul tema: «Oramala fra storia e leggenda».

Luigi Panigazzi ha detto che l'antico maniero, che domina gran parte [redacted] Staffora, [redacted] destinato [redacted] attività culturali.

Nell'interno del torrione, che si sviluppa su tre piani, verrà ricavato un Centro studi e ricerche sul casato dei Malaspina e sulle altre nobili famiglie che hanno occupato i castelli del[redacted] Al [redacted] piano verrà allestita la mostra permanente [redacted] attrezzi agricoli e [redacted] terzo piano saranno [redacted] le [redacted] di pittori locali sul paesaggio circostante.

Il senatore ha infine annunciato che nell'87 si avrà il gemellaggio, a scopi storici e turistici, [redacted] il castello di Oramala e quello di Vobbia. f. d.

APPUNTAMENTI

SOGGIORNI MARINI. [redacted] locali della Biblioteca di Stazzano Scrivia, alle 16 di oggi il Comune riunisce tutte le persone interessate a prendere parte ai soggiorni marini invernali per gli anziani. Si dovrà compilare un questionario.

TAVOLA ROTONDA. Alle 21 di questa sera, nella sala del Dopolavoro Ferroviario in piazza Repubblica a Novi Ligure, è in programma una tavola rotonda sul tema: «Stato di allarme all'Ecolibarna, ora e dopo». [redacted] provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti, il professor Luigi Ariati, esperto dell'Università di Pavia, il dottor Dario Fornaro, vicedirettore dell'Unione Industriale di Alessandria e il presidente dell'Usl di Novi, geometra Giancarlo Scotti. Coordina Romano Pasquale.

DIBATTITO MEDICO. Nella sala della Biblioteca di piazza Cereseto, ad Ovada, questa sera alle 21, nel quadro degli incontri di informazione promossi dall'Usl, sarà trattato il tema: «Attività motorie come prevenzione delle artropatie degenerative». Relatore sarà il dottor Renato Gallo, primario del reparto di recupero e rieducazione funzionale dell'ospedale di Alessandria.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Al Teatro Arnoldi di Alessandria, alle 15,30 di oggi, il professor Mauro Fornaro parlerà, per l'Unitre, sul tema: «Psicologia». Venerdì, invece, in sala Ferrero, per il corso di religione, il teologo don Maurilio Guasco affronterà il problema del «Rifiuto dello Stato e il grande sviluppo dell'attività sociale nel mondo cattolico».

UFFICIO SANITARIO. L'Usl 73 rende noto che è aperto al Palazzo comunale di Stazzano Scrivia un ufficio sanitario di medicina pubblica. Un medico è a disposizione il lunedì, dalle 15,30 alle 16,30, il mercoledì e venerdì, dalle 10,30 alle 11,30. Per prestazioni urgenti un medico è reperibile al Poliambulatorio di Novi Ligure il sabato dalle 8 alle 12.

SETTIMANA VINCENZIANA. Prosegue a Valenza per iniziativa della Conferenza S. Vincenzo de' Paoli e della parrocchia di S. Maria Maggiore. Nei locali dell'albergo «Roma» è aperta una mostra-vendita di oggetti-regalo confezionati da un gruppo di valenzane; il ricavato delle vendite andrà a persone bisognose. La rassegna è aperta dalle 16 alle 19,30 nei giorni feriali e nei festivi anche dalle 10,30 alle 12,30.

ESPOSIZIONE [redacted] Sta ottenendo molto successo la prima esposizione internazionale di presepi aperta fino all'8 dicembre nelle sale dell'ex caserma «Battisti» [redacted] Acqui: fra gli splendidi esemplari giunti da tutto il mondo vi [redacted] anche presepi allestiti in provincia: Lerma, Casalnoceto, Acqui, Arquata Scrivia. La rassegna presenta oltre 3000 statuine di tutte le dimensioni e realizzate con i più svariati sistemi. Alcune sono di grande valore, altre molto semplici ma non per questo meno originali e significative.

L'esposizione internazionale può essere visitata ogni giorno dalle [redacted] alle 23, nei festivi e prefestivi dalle [redacted] alle 23.

CINEMATOGRAFI [redacted] TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Vallata blu, L. Rossellini.
AMBRA: Prezzo onesto.
COMUNALE: Il caso Moro, G. M. Volonté.
CORSO: Fast Food.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Round Midnight.

ACQUI TERME

ARISTON: Il nome della rosa, Sean Connery.
CRISTALLO: Fast Food.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: pomeriggio, La bella addormentata nel bosco, Walt Disney, sera, Speriamo che sia femmina, Stefania Sandrelli.
POLITEAMA: Il commissario Lo Gatto, Lino Banfi.
VITTORIA: Il caso Moro, G. M. Volonté.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Mission, R. De Niro, J. Irons.
ITALIA: Fast Food, E. Greggio.
MODERNO: Il nome della rosa, S. Connery.

Catherine Deneuve e Lucrezia Lante della Rovere nel film «Speriamo che sia femmina», al cinema Moderno di Casale

OVADA

LUX: Grandi magazzini, Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
[redacted] film sexy.

[redacted] SCRIVIA

LARA: Sixty il ... della libertà.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Morte di un commesso viaggiatore.
[redacted]: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il nome della rosa, S. Connery.
GALVANI: Grandi Magazzini, E. Montesano, R. Pozzetto.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Vercelli; notturna: Caimo, c. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale 2, Don Orione.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Moroni, p. Ducale.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

[redacted] di Marengo dalle 14,30 alle 17,30. Museo e [redacted] di Alessandria, [redacted], giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [redacted] tutto il giorno. Altri giorni: [redacted] dalle [redacted] alle 12 e dalle 14,45 [redacted] 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
[redacted].

CIMITERO

Orario [redacted] alle 12 e [redacted] 14 alle 17.

[redacted]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, v. Marengo 150; Ip, via G. Bruno, Esso, v. G. Bruno (autolavaggio), Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza, Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300 - 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.783; Tortona 872.361; Valenza 55.419. Acqui 0144 25.28 - 0144 54.397; [redacted] Ligure 0143 75.78[redacted] Ovada 0143 86.392; Serravalle [redacted] 0143 65.086.

[redacted]

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. [redacted] Orario 8,45-12,15 e 14,30- [redacted] Sabato 8,45-12,15.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Scusa me lo presti tuo marito?, film di D. Swift con Jack Lemmon, Romy Schneider (1964)
[redacted] - [redacted] scampo, film (?)

PRIMANTENNA

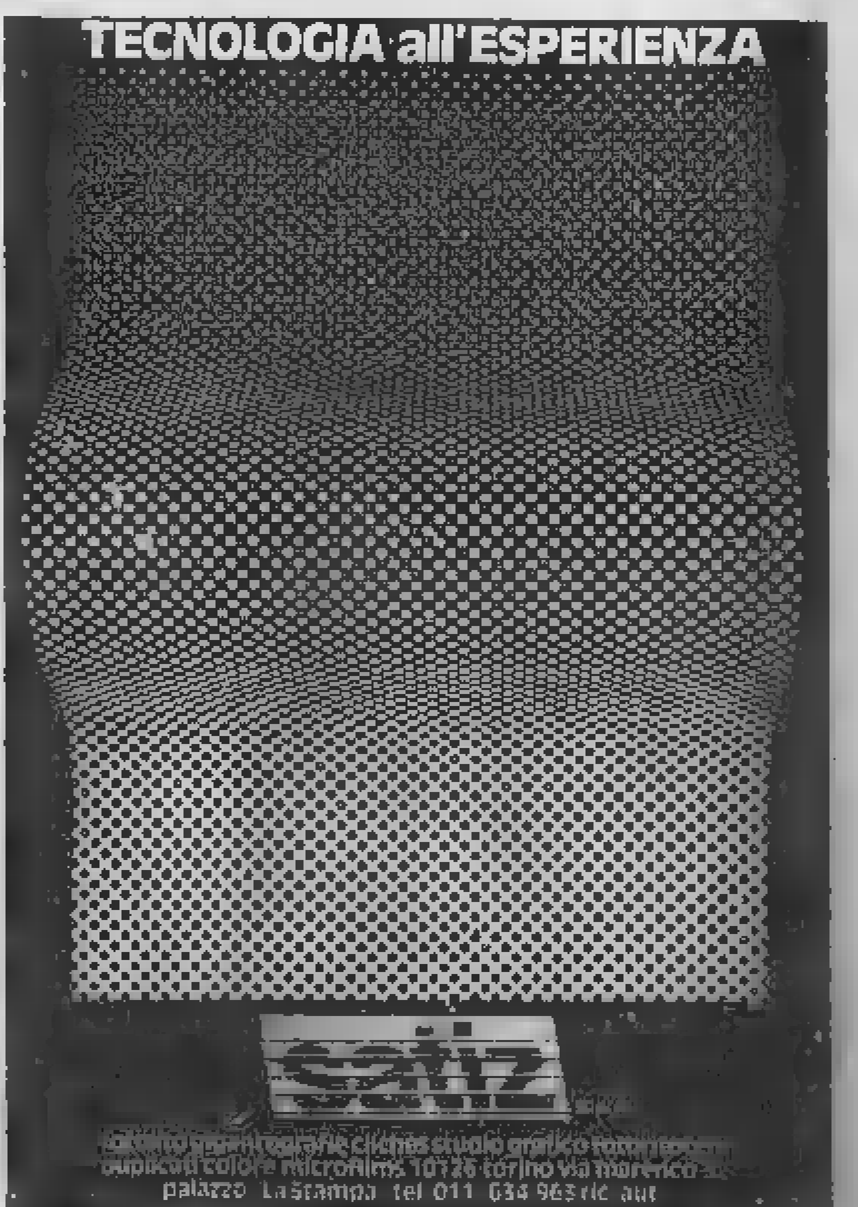
7 — World news, buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Il [redacted] le carpe, film dramm. con [redacted] Philips e M. [redacted] di [redacted] Aurantieri
14 — Le aule della [redacted] guida [redacted] all'acquisto [redacted]
15 — Pomeriggio con [redacted]
17 — Filo diretto, a cura di Mariska Merani
18 — Tuttimusic: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le aule della settimana
22 — Speciale cinema: anteprima cinematografica
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — Casato il fucile! (guerra) con J. Miller e J. [redacted] gia di R. O. Grump
1,30 Le aule della settimana
2 — Buona [redacted]

QUINTA RETE

20,30 Occhio alla palla, film di N. Taurog con Dean Martin, Jerry Lewis (1953)
22,30 La battaglia dei mariti, film di A. Taglioni con Aroldo Tieri, Marisa Del Frate (1964)

TELESUBALPINA

20,30 Dan il terribile, film di B. Boetticher con Rock Hudson, Julie Adams (1953)
22,30 Filo diretto: Il futuro di Tortona, ospiti in studio amministratori comunali e profes[redacted]



[redacted] - Ventimigliese [redacted] Comunale

E oggi [redacted] il [redacted] «sosia»

Le due squadre sono simili per gioco, storia recente ed obiettivi futuri

VALENZA — La Coppa Italia dilettanti, giunta al [redacted] turno, riserva per [redacted] uno scontro [redacted] due squadre di [redacted]. Valenzana e Ventimigliese (ore 14,30 al Comunale) hanno molti punti [redacted] comune: in primo luogo entrambe, dopo aver inseguito negli [redacted] [redacted] il salto di categoria, sembrano aver trovato in questa stagione il passo giusto.

Tutte e due sono state «costruite» per arrivare [redacted] Interregionale, tutte e due [redacted] hanno deluso finora le attese e guidano i rispettivi gironi [redacted] Promozione. La Ventimigliese, nel giudizio dell'allenatore valenzano Franco Della Donna, «è [redacted] squadra [redacted] due [redacted] centrocampisti, un libero [redacted] [redacted] si articola una [redacted] lida difesa e due punte veloci». Dunque [redacted] «Valenzana ligure»?

«Certo ci troveremo ad affrontare [redacted] avversario che [redacted] molti aspetti ci assomiglia. Per questo penso che, risultato a parte, sarà comunque una bella partita e gli spettatori dovrebbero divertirsi». [redacted] [redacted] Donna.

Quale [redacted] la tattica della

Attilio Fail

Valenzana? [redacted] questo punto bisogna parlare dei condizionamenti che [redacted] infortuni imporranno all'allenatore «orafo». Il polso [redacted] di [redacted] è stato sottoposto a radiografia: non sembra che il giocatore abbia riportato fratture, «ma non [redacted] ugualmente intenzione di rischiarlo», [redacted] il Mister. Discorso analogo [redacted] Sciacca, che dovrebbe aver riportato una semplice contrattura [redacted] una gamba, ma [redacted] è il caso di farlo scendere in campo proprio alla vigilia del derby [redacted] la Novese.

Per fortuna [redacted] previsti i rientri di Gorani e Fail, che hanno scontato la squalifica: con loro in squadra [redacted] difesa valenzana diventa [redacted]lica» o ce ne [redacted] bisogno. [redacted] Della [redacted]: «In questi confronti, [redacted] durano [redacted] minuti, [redacted] importante non prendere gol in casa, perché "valgono doppio"».

L'ordine [redacted] scuderia, per i rossoblù, [redacted] dunque aggredire la Ventimigliese, ma [redacted] scoprirsi. Un compito importante potrebbero svolgerlo i giovani, immessi in squadra per l'occasione fin dall'inizio: Salmaso, [redacted] deve superare la «timidezza» [redacted] gioco sulla fascia, e Gentile, che avrà finalmente l'occasione [redacted] far vedere quello che [redacted] fare.

p. b.

VALENZANA: Merlone; Gorani, Bisi; Lupone, Fail, Balmaso; Barello, Gentile, Negri, Binelli, Taccheri.

VENTIMIGLIESE: Otenda, Bosio, Piazza, Brigenti, [redacted], [redacted] Atragene, Acquarone, Russo, Ligammari[redacted]

[redacted] - I biancocelesti [redacted] al comando

Dietro l'exploit [redacted] [redacted] passione [redacted]

Dopo [redacted] vittorie e tre pareggi, l'obiettivo dichiarato [redacted] promozione

CASSANO SPINOLA — *Il paese è in festa per il Cassano calcio solitario ed imbattuto capolista, con 17 punti, del girone A [redacted] [redacted] categoria, [redacted] mitato [redacted] Alessandria.*

[redacted] 10 partite i biancocelesti hanno ottenuto sette vittorie e soltanto tre pareggi, confermandosi squadra [redacted] promozione. Un'«escalation» notevole [redacted] quella [redacted] Cassano, che solamente da quattro stagioni [redacted] agonistiche milita in tornei della Federcalcio.

Dice Paolo Aloisio, vicepresidente della società: «Con l'aiuto di alcuni imprenditori [redacted] [redacted] riportato [redacted] casa atleti di valore che giocavano [redacted] altrove, come Parodi, Ghio, Bottaro, Poggio, Camera, Baiardi. [redacted] riusciti così ad allestire una compagine forte e compatta, pronta al salto di qualità».

Seguiti, in casa e fuori, [redacted] una media di [redacted] tifosi, i biancocelesti strizzano l'occhio alla *Seconda categoria.* «Il cammino [redacted] ancora lungo e gli avversari sono forti — *afferma* [redacted] *Meriano, presidente del Cassano* — ma con l'entusiasmo di tutti possiamo [redacted] farcela. Basti pensare che

Il Cassano: (in piedi, da sin.) Girardengo (medico sociale), Dellacasa, Baiardi E., Ghiglione, Poggio, Mongiardini, Bisio, Cossa, Cepollina e Aloisio (dirigenti); (accosciati) Bottaro, Amati, Tanganelli, Leonardi, Giacomel, Ghio, Baiardi G.C., Ricotti, Tegon; al centro Massi (guardalinee)

la gente di [redacted] [redacted] segue attivamente e [redacted] grande passione: [redacted] regalarle meritate soddisfazioni».

Esiste molto volontariato per la squadra del cuore. [redacted] *vatura maglie, segnatura del campo ed altri adempimenti* [redacted] *vengono svolti da dirigenti e sportivi*

Anche [redacted] [redacted] *punto* [redacted] *vista tecnico, il Cassano non finisce* [redacted] *di stupire:* «La squadra possiede un ottimo centro[redacted] [redacted] una attenta difesa. Delle 5 reti finora subite, ben quattro sono frutto [redacted] calci piazzati. [redacted] in grado di migliorare partita dopo partita», [redacted] [redacted] *Dellacasa, 33 anni,* [redacted] *passato* [redacted] [redacted] *rispetto (Gaviese, in* [redacted] *C, Gaviese e tante altre formazioni).*

Dotato di un campo di gioco [redacted] *intitolato a Pietro Fusaro e reso più funzionale dall'intervento del Comune, il Cassano guarda al futuro con ottimismo.*

Conclude Aloisio: «Il nostro scopo [redacted] quello [redacted] conseguire la promozione in Seconda categoria e magari anche in Prima. I cittadini contribuiscono anche con quote personali in una specie di tesseramento porta a porta.

r. g.

[redacted] - Derthona okay

Solo la Berretti ha perso la testa

Una sconfitta e tre successi per i tortonesi

TORTONA — A differenza degli ottimi risultati che continua a inanellare la prima squadra del Derthona (campionato di C2), la stagione si sta rivelando davvero difficile ed [redacted] [redacted] soddisfazioni per i bianconeri della categoria Berretti.

Nella partita contro la Sanremese il Derthona è stato infatti sconfitto per tre reti a due. Le reti [redacted] i tortonesi [redacted] state [redacted] [redacted] [redacted]liano e Cagnani.

Derthona: Galloni; Morini, Scaramaglia; Marchetti, [redacted] rabelli, Vennarucci; Bettone, Tambornini (Cagnani), Vitaliano, Belingeri, Calabresi.

Vittoria meritata, invece, [redacted] gli Esordienti del Derthona, che hanno battuto per quattro reti a zero la Viguzzolese.

[redacted] gara, che [redacted] è disputata sul campo del [redacted] Giuliano Vecchio, è stata vinta nettamente [redacted] bianconeri grazie soprattutto [redacted] una [redacted] prestazione di tutta la squadra, che non ha concesso nulla agli avversari. Le reti tortonesi [redacted] [redacted] realizzate [redacted] Comito, Moratto e, due volte, [redacted]

Derthona: Fatta; Bertoletti, Ba[illegible]gliano; Comito, Porisi, Ata[illegible]; Moratto, Ferrari, Principato, Guidotti, Felisari.

Viguzzolese: Mutti; Biglieri, Maronati; Taverna, Calla, Articli; Vaniglia, Repetto, Marino, Meta, Taverna.

Successo interno molto importante del Derthona sui cugini della Valenzana [redacted] torneo Giovanissimi.

I gol dei bianconeri sono arrivati da una doppietta di Torrielli.

Derthona: Binasco; Parodi, Tabacco; Torti, Firpo, Loguercio; Prassoco, Principato, Pertusi, Torielli, Grassi.

[redacted] Rigone; Menegaldo, Calvi; Marzucco, Baretta, Bellini; Bon, Casarin, De Basso, Schiavone, Perocchio.

Infine, anche nel girone ri[redacted]o agli Allievi, il Derthona ha vinto per due reti a zero il confronto [redacted] l'Ovadamobili. I gol bianconeri sono di Gatti e Bonacina.

Derthona: Delfino; Segato, Gatti; Zambosco, [redacted] [redacted] L., Poggio, Valdetara D., Rebellato, Parodi (Lamorte), Bonacena, Domenghini (Balestrero).

e. r.

[redacted] - [redacted] pivot alessandrino determinante contro il Carrara

System, è Fioretti il trascinatore

Ormai sfiduciata [redacted] [redacted] Casale - In serie C prosegue la marcia del Derthona (vicecapolista)

A due [redacted] *lunghezze dalla solitaria capolista Celana Bergamo, gli alessandrini* [redacted] **Vignale System,** *vittoriosi in casa, domenica, contro il Carrara (101-89),* [redacted] *con altri quattro collettivi la seconda posizione nel campionato* [redacted] *basket maschile, serie B2. Dopo* [redacted] *primo tempo piuttosto scialbo, il quintetto alessandrino ha legittimato la vittoria contro il Carrara, nella ripresa. Dice mister Roberto Ricchini:* «E' stata una buona gara, soprattutto nella ri[redacted] quando abbiamo giocato con maggiore concentrazione. Il Carrara [redacted] pur sempre una squadra accreditata, nonostante [redacted] posizione in graduatoria. Proprio nella seconda frazione di gioco siamo stati avanti anche di 20 punti, con Fioretti [redacted] [redacted] una prova magistrale. Per domenica prossima il calendario ci riserva una [redacted] trasferta a Busto».

Sconfitta in trasferta a Viareggio [redacted] *Primomercato (85-65), la Jar Casale, ultima in classifica, ha ancora una volta accusato* [redacted] *crollo psicologico nella ripresa. In vantaggio sino a metà* [redacted] *primo tempo, i casalesi hanno poi concesso troppi rimbalzi al quintetto avversario* [redacted] *ha chiuso* [redacted] *prima frazione di gioco con* [redacted] *punti di vantaggio (42-38). Dopo il riposo si è registrato un vero «black out» tra* [redacted] *file della Jar.*

Dice mister Pino Gonella: «Si è perso soprattutto in difesa, che resta il [redacted] punto debole. I risultati non arrivano e l'ambiente ha perso fiducia». [redacted] *l'allenatore* [redacted] *preannuncia un'altra settimana* [redacted] «passione».

In serie C, il [redacted] **Basket** *si* [redacted] *aggiudicato, con ampio merito, anche la* [redacted] [redacted] *(70-97) contro l'Albadoro. Lo scarto finale dimostra la netta supremazia della squadra bianconera* [redacted] *mister Mario Armano. Migliori* [redacted] *della giornata sono stati i tortonesi Fornasari (20 punti) e Piscedda (17).* «Non ci [redacted] [redacted] problemi, è stata quasi una passeggiata», *commenta il direttore sportivo* [redacted] *Gabatelli. Dopo questa prova, il Derthona rafforza la sua seconda posizione* [redacted] *classifica.*

A sorpresa i liguri dell'Erg Genova hanno espugnato (53-64) il terreno di un [redacted] [redacted] abulico, *quasi irriconoscibile. Afferma Carlo Re:* «Nei primi dieci minuti sembrava tutto facile, si segnava e gli avversari erano già "sotto" [redacted] 7-8 lunghezze. Poi si è bloccato tutto. Siamo [redacted] raggiunti a metà del primo tempo e nella ripresa [redacted] [redacted] bravano abbandonati a [redacted] [redacted] Neppure Bernardi è riuscito a riuscire i collegamenti. E' rientrato Ronco, ma solo a "mezzo servizio". Non c'è stata reazione, se [redacted] [redacted] si [redacted] la retro[redacted].

Nel campionato di basket, serie D, il **Mobili Fossati** [redacted] *stato sconfitto* [redacted] *trasferta (85-70) dalla Polisportiva Vadese. Assenti nei Fossati lo squalificato Roncadin ed il militare Viale, era invece al suo esordio il pivot* [redacted] *Festuccia, fratello di Elio, da due stagioni con i sarracalleri. Spiega il vicepresidente Armando Alice:* «Hanno inciso [redacted] due importanti assenze in questo [redacted] delicato, in cui si gioca male [redacted] troppo nervosismo».

Nulla da fare anche per la **Matteotti Alessandria,** *superata in trasferta (112-*[redacted] *dalla capolista Rebar Imperia.* [redacted] *Carlo Reboli:* «E' [redacted] una gara per[redacted] nelle prime battute quando abbiamo [redacted] uno svantaggio di 28-6, solo dopo questa débâcle si [redacted] iniziato a giocare [redacted] alla pari».

[redacted] [redacted] *in* [redacted] *il* **Pancot** [redacted] **Salvatore,** *regolato (80-107) da un Canaletto Camaiore per nulla irresistibile. Come sostiene mister Luca Botti:* «Abbiamo [redacted] [redacted] presunzione, considerando la modestia [redacted] nostri avversari».

r. s.

[redacted] - La Faccmenta e il Colombo restano soli in testa

Novi-Genova, duello [redacted]

Lo scontro al vertice della C1 [redacted] in programma sabato - [redacted] B femminile breve euforia delle casalesi

Più facile del previsto si è rivelato l'impegno esterno, sul terreno [redacted] Quarrata, per i novesi della Faccmenta, capolista del campionato di volley maschile, C1. La compagine novese si è imposta [redacted] un [redacted] 0-3 (5/15; 4/16; 6/15), concedendo davvero poco agli avversari.

[redacted] la Faccmenta mantiene [redacted] prima posizione in graduatoria assieme al Colombo Genova, [redacted] anche [redacted] una migliore differenza set. Il confronto [redacted] vertice, decisivo per il primato [redacted] assoluto nel girone B, è in programma, in terra ligure, per questo fine settimana.

Nel confronto col Quarrata era assente il mister novese Aldo Massa, colpito lo scorso fine settimana da una forma influenzale. Ha così [redacted] la compagine il viceallenatore e giocatore Carlo [redacted] che commenta: *«Non ho avuto problemi. La squadra ha giocato bene sin dall'inizio. Abbiamo avuto buon gioco,* [redacted] *fase* [redacted] *ricezione, trovando il giusto amalgama e l'affiatamento. Siamo insomma già caricati* [redacted] *il match di sabato* [redacted] *il Colombo, unica formazione a punteggio pieno come noi».*

[redacted] grande merito spetta anche all'Acqui Dima, per aver fermato [redacted] [redacted]cia del Sant'Anna di San Mauro Torinese, collettivo [redacted] in campo [redacted] le credenziali di prima della classe. [redacted] acquesi imponendosi per 3-2 (4/15; 15/8; 15/9; 5/15; 15/7) mantengono il distacco [redacted] lunghezze dalla coppia capolista e [redacted] portano a due punti [redacted] torinesi, scivolate in seconda posizione.

Afferma mister Fabrizio Fornari: *«Abbiamo vinto, ma abbiamo fornito* [redacted] *prestazione altalenante. La formazione* [redacted] [redacted] **Pallavicini,** *infortunato, e lo* [redacted] *Armella non era* [redacted] *meglio della* [redacted] [redacted] *prova di Ferretti e Rossi, davvero determinanti, mentre il giovane Bocchio ha confermato il buon livello raggiunto. Abbiamo già affrontato le dirette avversarie nella lotta per il primato che tra loro debbono ancora giocare. Ne approfitteremo, vincendo i nostri impegni, per recuperare ancora qualche posizione in classifica».*

[redacted] girone A, seconda [redacted] [redacted] cutiva per l'Alessandria [redacted] che [redacted] bra decisamente avviato a recuperare [redacted] miglior rendimento, [redacted] [redacted] ha regolato con un netto 3-0 (15/8; 15/7; 15/11) la Polisportiva [redacted] Nova Milanese. Gli alessandrini hanno fornito una prestazione convincente e caratterizzata da [redacted] forte carica agonistica, sino a qualche turno fa insospettata.

In B, femminile, l'euforia [redacted] casalesi della Junior Valdano ha avuto vita breve: dopo il primo successo stagionale, dieci giorni fa, le juniorine sono incappate in una nuova battuta d'arresto, in trasferta a Rivarolo, per 3-1 (15/6; 9/15; 15/7; 15/10). Afferma il presidente Carlo Furione: *«La squadra non riesce ancora ad esprimersi* [redacted] *meglio; si è gio*[redacted] *male,* [redacted] *Rivarolo era alla nostra portata».*

Sconfitte, in serie C1 femminile, [redacted] che le [redacted] della Capriogilo, superate sul proprio [redacted] [redacted] 1-3 (15/5; 8/15; 13/15; 15/17) dall'Ivrea. Sempre Furione, questa v[redacted] in veste di allenatore, commenta: *«Dopo un buon avvio la compagine è calata nel rendimento, pur lottando con caparbietà».*

Sfortunata trasferta per [redacted] **Masini Gioielli,** sconfitta a Milano dallo Sgeam [redacted] filo [redacted] [redacted] (3/15; 15/8; 13/15; 15/11; 15/11). Sostiene Renato [redacted]: *«In vantaggio per due set a* [redacted] [redacted] *quarta frazione di gioco si è infortunata Chiara Squarise e tutta* [redacted] *squadra ne ha risentito. Siamo convinti che la classifica* [redacted] *rispecchi* [redacted] *nostro reale valore. La nostra compagine gioca bene, è una tra le più forti* [redacted] *torneo, ma non si riesce a far risultato. Sabato potremo* [redacted] *una ulteriore conferma».*

r. s.

[redacted] - A Ovada

Nel [redacted] si dà battaglia per un pallino

OVADA — *Continua* [redacted] *bocciodromo coperto del Circolo ricreativo la «maratona» bocciofila dell'ottavo «Trofeo Mobilificio Parodi».*

La quadretta di «La Favola» di Rossiglione ha battuto (13 a [redacted]*) la formazione del «Caffè Giardini» di Ovada.*

Altra sconfitta per la «Tre Rossi Biscotti» Ovada ad opera della «Carrari e Spalla» di Castelletto d'Orba per 13 a 10, mentre la «Calzature [redacted]*ardano» Ovada ha avuto la meglio sulla «Edil» Belforte.*

L'ultimo incontro era fra «La Soffitta-Cimbali» Ovada e la «Idraulica Beltrami» Ovada; si è concluso a favore [redacted] *prima quadretta.*

Il programma di questa sera: «Calzature Adriano» Ovada contro «Moto Torello» Ovada; «Filati Aldo» [redacted] contro «Bar O.R.O.» Ovada; «Barbero [redacted] Meoncini» Ova[redacted] contro «Camdorra Alcia» *Alessandria;* «La Boccia» Acqui [redacted] contro «Mobilificio Campese» Campoligure.

r. bo.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate.

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 7 dicembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

[redacted] L. [redacted]
Demi Buff lavorazione a trasporto

[redacted] L. [redacted]
Groenlandia [redacted] pelle intera

[redacted] L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

[redacted] L. [redacted]
Centinaia [redacted] [redacted] e donna [redacted] - eleganti - sportivi e giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pellicceria d'Italia
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita [redacted] Milano - Via Torino, 51

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
[redacted]
Aperto tutti i giorni compreso [redacted] e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

[redacted]: Piazza Garibaldi, 11 - Tel. (0131) 445.992

[redacted] VENDITA IN ITALIA:

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: Torino, Corso Beaumont, 27/29 [illegible]
Aosta: Quart, Centro Commerciale [illegible]
Milano Centro, Corso Buenos Aires, 64 [illegible]

Presentato ufficialmente [redacted] Regione il bilancio per il [redacted]

[redacted] miliardi [redacted] spendere

E' la cifra che si potrà investire anche se il documento programmatico pareggia su [redacted] Il reddito degli sdoganamenti [redacted] dalla [redacted] delle [redacted] prevista nel [redacted]

AOSTA — «*Una risposta dignitosa alle aspettative dei valdostani*»: il bilancio regionale di previsione per il [redacted] e pluriennale (fino al 1989) è stato [redacted] definito [redacted] presidente [redacted] giunta Rollandin. Oltre e politica [redacted] Valle d'Aosta [redacted] state ieri illustrate dal presidente e dall'assessore alle Finanze Martin nella saletta al piano [redacted] palazzo regionale.

Rollandin non ha usato superlativi [redacted] presentare il più importante documento [redacted] l'amministrazione [redacted] ha sottolineato il valore sul piano «*delle idee*». Le [redacted] non sono soltanto legate ai soldi, saliti dai 1193 [redacted] di quest'anno [redacted] previsti 1292 per il 1987. [redacted] in realtà [redacted] *miliardi se escludiamo le partite di giro*», ha detto Martin.

[redacted] da gioco di Saint-Vincent giungeranno 86 miliardi (un incremento del [illegible] per cento rispetto al 1986), mentre 826 vengono dal riparto fiscale, [redacted] cui il 60 [redacted] cento dall'attività [redacted] sdoganamento dell'autoporto [redacted] Pollein. Ancora l'assessore [redacted] Finanze ha voluto spiegare: «*Non possiamo intervenire su molte entrate perché dipendono da decisioni statali, ma abbiamo cercato di intervenire su quelle* [redacted] *E' il caso dell'autoporto, dove abbiamo centrato l'obiettivo* [redacted] *aumento del 15* [redacted] *cento. Il problema non* [redacted] *incrementare il traffico dei Tir, cioè* [redacted] *far transitare in Valle più* [redacted] *ma* [redacted] *far sdoganare a Pollein maggiori quantità* [redacted] *prodotti, oppure sostituire operazioni* [redacted] *redditizie con altre più convenienti*».

Il futuro, però, in questo [redacted] è roseo: nel 1992 — si dice — scompariranno le barriere doganali e con loro i circa 300 miliardi degli introiti regionali. Rollandin ha parlato di «*situazione non ancora chiara*». Ha aggiunto: «*Certo la formula attuale sarà rivista.* [redacted] *sdoganamenti, comunque,* [redacted] *scompariranno del tutto. Si tratterà di mantenere le operazioni* [illegible] *prodotti che avranno ancora garanzie di guadagno*». E ancora: «*Abbiamo investito denaro in tutti i settori* [redacted] *mici della Valle per consentire maggiore sviluppo e controbilanciare* [redacted] *possibili mancate* [redacted] *sull'Iva* [redacted] *importazione*».

In alcuni settori diminuiscono [redacted] gli investimenti («*Per motivi tecnici*», ha spiegato Martin) come in quello dell'urbanistica e dell'edilizia abitativa e dei lavori pubblici; in [redacted] l'aumento è stato notevole: territorio e ambiente (quasi 74 miliardi contro i 46 di quest'anno) e turismo (da circa 39, i [redacted] salgono a 48). Il bilancio pareggia con [redacted] mutuo [redacted] 110 miliardi (mutui per [redacted] di investimento) e il disavanzo di amministrazione («*Il calcolo è* [redacted] *alla realtà*», [redacted] assicurato Martin) è previsto di 25 miliardi contro gli 85 di quest'anno.

L'assessore alle Finanze [redacted] detto: «*Il rapporto tra* [redacted] *spese correnti e quelle destinate agli investimenti* [redacted] *tra i migliori delle regioni italiane*». Le spese [redacted] amministrazione rappresentano il 44,2 per cento del [redacted] un incremento del 4 per cento rispetto al 1986. Ammontano a [redacted] miliardi, invece, gli investimenti (il 55,8 [redacted] cento [redacted] bilancio, quindi, di cui il [redacted] per nuovi interventi, quasi 37 miliardi). Fra questi, 25 sono destinati all'istituzione [redacted] una banca regionale, ritenuta necessaria per impiegare in Valle i circa [redacted] che ogni anno vengono depositati [redacted] valdostani [redacted] istituti di [redacted]. Martin ha spiegato: «*Soltanto* [redacted] *31,5 per cento del denaro risparmiato dai valdostani su depositi bancari viene reinvestito sul nostro territorio quando* [redacted] *media* [redacted] *zionale è* [redacted] *57,1* [redacted] *cento. Significativo il dato* [redacted] *due banche valdostane (Banco Valdostano e Cassa rurale* [redacted] *Gressan)* [redacted] *reinvestono, invece, il 45 per* [redacted] *del risparmio*».

Un [redacted] servirà per un Centro studi di economia [illegible] detto Rollandin: «[redacted] *troppi sprechi di* [redacted] *Giovani che raggiungono* [redacted] *certo livello di preparazione trovano* [redacted] *posti di lavoro altrove.* [redacted] *questo intendiamo organizzare corsi post-universitari per formare* [redacted] *su settori che più interessano alla regione in riferimento al progetto Europa*».

Per quanto riguarda l'industria [redacted] il presidente ha parlato del 1987 come [redacted] un [redacted] «*di svolta*». Ha soggiunto: «*Dobbiamo* [redacted] *risposte concrete per valorizzare* [redacted] *aree acquistate dell'ex* [redacted] *Viola di Pont-Saint-Martin e dell'ex Montefibre a Châtillon. Occorre anche uno sforzo* [redacted] *ricuperare la situazione* [redacted] *Deltasider e arrivare* [redacted] *tempi brevissimi a* [redacted] *accordo con l'Iri, altrimenti rischiamo* [redacted] *avere un bubbone di crisi pericoloso*». Il prossimo [redacted] è considerato invece «*di tenuta*» per il turismo: la Regione punterà [redacted] miglioramento degli impianti esistenti.

Enrico Martinot

Aosta. L'assessore alle Finanze Martin e il presidente della giunta Rollandin mentre presentano il bilancio regionale (Tel)

Intervento del responsabile della cooperativa commercianti

[redacted] la polemica [redacted] supermercato [redacted]

«Non esistono più i motivi che portarono al progetto»: gli abitanti sono in calo

PONT-SAINT-MARTIN — «*Sono deluso dalle parole* [redacted] *presidente dell'Associazione commercianti Pierantonio Genestrone. Appena saputo che* [redacted] *Comune* [redacted] *Pont-Saint-Martin voleva rilasciare parere favorevole alla costruzione d'un supermercato gestito da un privato* [redacted] *fuori Valle, noi commercianti* [redacted] *preoccupati e abbiamo indetto una riunione invitando* [redacted] *Comune, l'Associazione e la Cooperativa commercianti per farci spiegare i motivi* [redacted] *questa scelta*».

Sono parole di Renzo Bovolenta, responsabile della cooperativa commercianti [redacted] Pont-Saint-Martin, e si riferiscono all'approvazione, da parte del consiglio [redacted] del supermercato che [redacted] realizzato [redacted] tra la stazione e la Saci. «*Quando Genestrone, su invito* [redacted] *giunta, mi ha convocato a* [redacted] *riunione* — prosegue Bovolenta — *la* [redacted] *fra esercenti e amministratori aveva raggiunto* [redacted] *livello talmente* [redacted] *stesso Genestrone* [redacted] *dovuto intervenire,* [redacted] *ruolo di paciere, lasciando i commercianti nell'incertezza e con il compito di sbrogliare la matassa da soli*».

Anche con il sindaco, Bovolenta entra in polemica: «*Il piano commerciale comunale è stato* [redacted] *e preparato nel 1979 e prevedeva un incremento di popolazione di 10-15 mila persone. Per questo* [redacted] *prospettata l'ipotesi* [redacted] *una struttura di grande distribuzione a Pont con lo scopo di calmierare i prezzi al consumo ed equilibrare in modo corretto il rapporto fra consumatori e negozianti.* [redacted] *l'aumento di abitanti non c'è stato; anzi, a distanza di molti anni la popolazione è diminuita, così come sono calati il potere d'acquisto delle famiglie e i posti* [redacted] *lavoro: di conseguenza* [redacted] *i motivi che avevano suggerito il progetto di un supermercato*».

Spiega Bovolenta: «*Il piano regolatore* [redacted] *individuato già allora l'area prevista per la costruzione del centro commerciale: in zona Verna e via Circonvallazione. Dopo la variante al piano (preparato nel 1981 e approvato dalla Regione nel 1984) quest'area è stata dimenticata perché non approvata. In quella zona di via Circonvallazione la cooperativa commercianti fece a suo tempo domanda per acquisire l'area che risultò* [redacted] *sufficiente ad un supermercato: per raggiungere i metri quadrati necessari* [redacted] *ottenere la licenza* [redacted] *pensò di sfruttare il sottosuolo per il parcheggio, ma i costi risultarono troppo* [redacted], *come confermò* [redacted] *studio fatto dalla Regione, che teneva conto* [redacted] *problemi commerciali e finanziari*».

Bovolenta rivolge poi alcuni interrogativi all'assessore regionale all'industria e commercio, Lanivi. Domanda [redacted] responsabile della Cooperativa [redacted] commercianti: «*L'assessore ritiene che Pont-Saint-Martin sia ancora un polo di attrazione commerciale, tenuto conto che* [redacted] *alcuni anni i negozianti stanno navigando* [redacted] *in brutte acque? Dopo l'ul*[redacted] [redacted] *misuratori fiscali, della tassa sulla salute, della bilance* [redacted] *divisione a due grammi; dopo* [redacted] *tasse pagate a maggio,* [redacted] *chiusura dello stabilimento Ilssa Viola, le imposte anticipate nella misura del 92 per cento sul reddito 1985, l'apertura d'una circonvallazione che devia gran parte del turismo, ritiene* [redacted] *che Pont-Saint-Martin possieda ancora i requisiti per* [redacted] *un supermercato mettendo in ginocchio oltre 150 famiglie* [redacted] *commercianti?*»

Teresa Charles

Partecipa al congresso di Firenze

La Vallée giocherà alla Borsa turistica

AOSTA — Da oggi e fino a venerdì [redacted] Valle [redacted] presente [redacted] «Borsa del Turismo congressuale», che [redacted] svolge a Firenze nella Fortezza [redacted] Basso, del 1500. La Borsa è considerata, [redacted] Italia, la migliore opportunità per gli operatori turistici pubblici e privati di avviare e sviluppare contatti, conoscere e farsi conoscere nell'ambiente degli organizzatori [redacted] manifestazioni, [redacted] cercano nuove sedi congressuali, prezzi migliori, [redacted] tecnologie e destinazioni diverse.

Saranno presenti a Firenze dirigenti di aziende e associazioni, organizzatori professionali di congressi e agenzie specializzate nel settore. [redacted] i Paesi di Europa [illegible] adesione. [illegible] La Valle punta sul turismo congressuale soprattutto per «riempire» i vuoti che [redacted] verificano nei periodi di bassa stagione [redacted] e l'inverno, quando manca [redacted] richiamo della montagna o della neve. Le sedi adatte [redacted] cita [redacted] il Centro congressi di Saint-Vincent) non mancano, così come [redacted] ricezione alberghiera è adeguata a questa forma di turismo.

A supporto delle attrezzature (oltre a Saint-Vincent [redacted] citate Courmayeur, Cervinia e la [redacted] Aosta) vi sono le attrattive storiche e naturali, che la Valle presenta con un apposito stand alla «[redacted] di Firenze». Lo stand è diviso in tre sezioni: assessorato al Turismo, Associazione degli operatori turistici [illegible] Saint-Vincent.

p. c.

Deltasider trasferisce [redacted] Milano il sistema meccanografico

[redacted] il centro [redacted] Cogne

La direzione aziendale, tuttavia, assicura che [redacted] vi [redacted] «tagli» di personale

[redacted] — Il centro [redacted]ografico della Deltasider (Cogne) di Aosta [redacted] trasferito nella sede di Milano. La decisione dell'azienda non sarà revocata, malgrado la richiesta ufficiale [redacted] questo [redacted] formulata [redacted] del giorno votato dal consiglio regionale. Secondo l'amministrazione pubblica, che lamenta il fatto di [redacted] essere stata interpellata sul trasferimento, la Deltasider dovrebbe [redacted] la decisione, tenuto [redacted] trattativa in [redacted] conclusiva fra Iri, Finsider, Deltasider e [redacted] «*per definire un programma* [redacted] *rilancio e qualificazione* [redacted] *stabilimenti di Aosta e Verrès*».

La direzione della società siderurgica risponde che «*per ora il centro meccanografico è ancora ad Aosta*» e [redacted] aver previsto il trasferimento a [redacted] avendo valutato «*l'opportunità di concentrare alcuni servizi in vi*[redacted] *di una loro razionalizzazione*». Ad [redacted], quindi, dovrebbero [redacted] in [redacted] soltanto alcuni terminali per ricevere dati [redacted] [illegible] anche [illegible] che questo trasferimento di funzioni da Aosta a Milano «*non comporterà tagli occupazionali o trasferimenti di personale*». La decisione è dovuta unicamente — dice sempre la Deltasider — [redacted] necessità [redacted] concentrare i servizi [redacted] tare «*inutili e pericolosi doppioni*». Già ora, infatti, tutta la fatturazione del gruppo viene preparata [redacted] Piombino: gli stipendi degli operai sono elaborati a Torino, quelli [redacted] impiegati [redacted] Milano. La decisione di «*migliorare la funzionalità del servizio meccanografico*» e, secondo la Deltasider, la [redacted] per creare nuovi posti [redacted] lavoro.

La richiesta di [redacted] trasferimento è stata così commentata dalla Deltasider: «*Ogni decisione dell'azienda non deve essere interpretata come una fuga dalla Valle d'Aosta.* [redacted] *colpano invece mai gli interventi positivi come* [redacted] *investimenti, i rapporti commerciali, il giornale aziendale*».

Dicono ancora i rappresentanti [redacted] Del[redacted]: «*Non soltanto siamo* [redacted] *ma crediamo e* [redacted]*mo nello stabilimento. In questo momento però è necessaria maggior serenità globale per puntare alla professionalità*».

b. m.

Doues, computer in [redacted]

[redacted] — Il Consiglio comunale di Doues ha approvato [redacted] ventina di punti all'ordine [redacted] giorno, decidendo [redacted] l'altro di affidare l'incarico per il progetto di ristrutturazione [redacted] im[redacted] di proprietà [redacted] munale (ex-fabbricati scolastici), in cui inserire ambulatori e strutture polivalenti.

Nella [redacted] seduta sono [redacted] approvati: il piano di smaltimento di [redacted] urbani, l'acquisto di [redacted] sistema computerizzato per l'ufficio [illegible], il progetto [illegible] del campo sportivo.

Morgexcarbo 77 in cassa

MORGEX — La direzione [redacted] stabilimento chimico Morgexcarbo [redacted] chiesto la [redacted] integrazione straordinaria per i suoi [redacted] dipendenti [redacted] 12 gennaio al 29 novembre del prossimo anno e la sospensione dal lavoro (a zero ore) per due settimane nel dicembre 1987.

La notizia è stata ufficializzata dall'Associazione valdostana industriali alla quale i sindacati dei chimici valdostani hanno già chiesto [redacted] incontro fissato per il 9 dicembre. La Federazione unitaria lavoratori [redacted] della Valle d'Aosta [redacted] ha inoltre chiesto l'intervento dei [redacted] sentanti sindacali nazionali, affinché [redacted] possano chiarire le intenzioni del gruppo Elettrocarbonium, [redacted] cui la Morgexcarbo [redacted] parte, sul futuro dell'azienda chimica.

Varato dal Consiglio comunale

A Quart [redacted] *piano per le discariche*

QUART — Il consiglio [redacted] munale di Quart ha approvato [redacted] il piano [redacted] conferimento e di raccolta [redacted] rifiuti [redacted] urbani: si tratta [redacted] completamento e del potenziamento dei centri che già abbracciano [redacted] il territorio comunale e che comprendono, complessivamente, cento trenta punti con contenitori regolamentari.

Il piano prevede anche alcuni centri per la raccolta differenziata del vetro, della [redacted] metalli, [redacted] e la [redacted] di piccole discariche abusive. Il Consiglio ha inoltre richiesto alla Comunità montana del [redacted] Combin [redacted] possibilità di allacciamento all'acquedotto [redacted] consortile, che dovrebbe avvenire a Saint-Christophe, per servire la parte bassa [redacted] del Comune.

E' stata quindi nominata la commissione esaminatrice per l'assunzione part-time di [redacted] terza assistente domiciliare per anziani mentre sono stati approvati il conto consuntivo [redacted] e quello preventivo 1987 del servizio [redacted] biblio[redacted] comunale (circa 50 milioni) e l'erogazione di contributi a consorzi di miglioramento fondiario per l'esecuzione [redacted] irrigue e alle famiglie [redacted] per i trasporti scolastici.

Il Consiglio ha infine espresso solidarietà [redacted] la popolazione della Valsavarenche sul problema dei confini [redacted] Gran [redacted] diso.

a. b.

Questa [redacted] al Giacosa spettacolo del cantautore rock

Il [redacted] di Caputo

L'artista [redacted] presenterà i brani dell'ultimo Lp: «Effetti personali»

AOSTA — Un appuntamento [redacted] con il rock inaugura stasera [redacted] Aosta [redacted] serie di concerti e spettacoli organizzati [redacted] la Cooperativa «Antico Zecca» in collaborazione con l'assessorato regionale [redacted] Turismo. Scegliendo Aosta [redacted] tappa [redacted] tournée in varie città italiane, il cantautore Sergio Caputo si esibirà infatti al teatro [redacted].

Classe 1954, il [redacted] Sergio Caputo inizia [redacted] rapporto [redacted] la [redacted] modo eccentrico, nascendo non [redacted] «musicista puro», ma affiancando inizialmente questa sua passione (è chitarrista in un gruppo rock) al mestiere di «art director» di un'agenzia pubblicitaria.

Dopo aver incominciato, verso la fine degli Anni 70, a presentare da solo in piccoli locali testi e musiche di [redacted] produzione, Caputo sforna nel [redacted] il disco «[redacted] *bato italiano*», che sancisce la [redacted] peculiare qualità, quella di accoppiare testi altamente inventivi e originali a gradevoli miscele [redacted] rock e swing.

Da quel momento ogni passo successivo è una conferma [redacted] valore [redacted] sua per[redacted] d'artista. In questo senso [redacted] intesi il suo trasferimento a Milano, la collaborazione con Adriano Celentano e la decisione di dedicarsi esclusivamente alla [redacted]sica.

Caputo presenterà questa [redacted] i brani [redacted] suo ultimo long-playing «*Effetti* [redacted]*nali*», un disco che, [redacted] di [redacted] delle [illegible] note qualità linguistico-musicali dell'autore, si segnala per una partecipazione straordinaria, quella del [redacted] americano Dizzie Gillespie.

Luciano Barisone

Campionato di biliardo

AOSTA — E' iniziato ieri [redacted] il Gabs (Gruppo amatori biliardo sportivo) bar Franca di via Croce di Città [redacted] Aosta, la ventiquattresima edizione [redacted] campionato valdostano di biliardo [redacted] la specialità della goriziana.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Il coraggio della vita in un film

AOSTA — *Può un individuo colpito duramente* [redacted] *vita riprendere il gusto attraverso l'amore degli altri? Una risposta positiva* [redacted] «*Je* [redacted] *soleil debout*», un film di *Pierre-Antoine Hiros che Raitre manda in onda* [redacted] *alle 19,30, nell'ambito della* [redacted] *missione in lingua francese «Objectif* [redacted]».

[redacted] *filmato è stato diviso dai due curatori del programma, Giorgio Squarzino e Nazzareno Marinoni.* [redacted] *due puntate (la prossima andrà* [redacted] *5 dicembre alla stessa ora), integrate da una serie di interventi del protagonista e* [redacted] *gista.*

Si racconta come l'autore, [redacted] *giovane volsesce guida e* [redacted] *di sci, sia riuscito a rieducare alla vita attiva suo fratello Stéphane, un handicappato mentale, attraverso* [redacted] *numerose attività in* [redacted] *diretto* [redacted] *il* [redacted] *e l'ambiente naturale (viaggi, escursioni, alpinismo, lavoro nei campi).*

(l. b.)

Cinema

AOSTA

CORSO: Riposo.
GIACOSA: Concerto musicale del cantante Sergio Caputo.
ITALIA: Il camorrista, regia di Giuseppe Tornatore, con B. Gazzara, L. Del Sol, L. Gullotta (Italia, 1985) — *Accurata biografia di un noto esponente della camorra napoletana, dramma a forti tinte.* Orario: 16; 18; 20; 22.
[redacted] film luce rossa. Vat. mil. 18. Orario: 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

[redacted] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845.
[redacted] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

[redacted]

[redacted] Châtillon, [redacted]
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La [redacted], Valtournenche.
[redacted] Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

AOSTA: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura [redacted] 22 [redacted] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —7; ore 12: —5. Umidità: 60 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

[redacted]
19.10 Tg3 Regionale
19.30 Objectif [redacted] veux [redacted] de Pierre-Antoine Hiros

TVA
12 — Cartoni
12.30 Telegiornale della [redacted] d'Aosta
13 — Cartoni
14.30 Hela Supergirl
15 — Capitan Nemo
15.30 Fantaman
16 — Super auto mach
16.30 Il clan di Mr. Wesler
17 — Wanted Dead or Alive
17.30 George Jungla
18 — Il piccolo detective
18.30 Telefilm
19.30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva Buonasera

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
18 — I misteri dello spazio, telefilm
19.30 Telegiornale
20 — Charlie, telefilm
20.30 La notte dell'addio
22.30 Telegiornale
1 — Film notte

[redacted] 2
12.04 [redacted] n. 48
12.30 [redacted] dee 9
13 — Antenne 2 midi
13.50 Flam tv
14.45 Récré A2 mercredi
17.40 Terre des bêtes
18.05 Les gens sur la Moselle
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Le rendez-vous politique d'Antenne 2
21.55 Moi... Je
22.05 Histoires courtes

TV SUISSE [redacted]
13.50 Mystère, aventure et boules de gomme
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... B[redacted]
18.10 Vert pomme
18.35 Mille francs par semaine
18.55 Journal romand
19.10 Dodu Dodo
19.30 Téléjournal
20.10 A bon entendeur
20.25 Miami Vice
21.20 Echo
21.55 Bob Marley [redacted] Wailers at the Santa Barbara Bowl
22.55 Téléjournal

Radio

RADIO [redacted]
12.10 Voix de [redacted]
14 — De tot eun pocco, une émission hébdomaire francoprovençale, conduite et réalisée [redacted] Carlo Rossi
14.30 Voix [redacted]

[redacted] D'AOSTA
PRIMA [redacted]
7.20 Notiziario del [redacted]
7.40 La voce della [redacted]
8.02 Cild Obiettivo donna
8.45 Top disco one e one
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino cantamusica
10.30 Oggi parliamo di
12 — Notiziario regionale
13 — Al me piemontais
14.20 Rampa di lancio
15.40 Juke box, dischi a richiesta
16.40 Fantasy
17.20 Dee jay time
18.30 Cose e fatti del mondo...
19.30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21 — Serata cantamusica
22 — Quasi notte
22.50 Top disco one e one
[redacted] — Notturno

[redacted] REPORTER
7.45 Disco flash
9.02 R.R. Notizie
9.32 99 auguri
10.24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11.36 La rubrica
14.06 Aosta vende musica
16.02 Momenti d'amore
16.36 Un disco da ricordare
17.40 [redacted] Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA
7.15 Buongiorno in musica
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta di Saint Marcel
12 — A tutto mattino con Raffaella
15 — Marisa show
16.30 Disco splash «Gioca e premio»

TOP ITALIA RADI[redacted]
7 — Nicoletta Zanni
8.30 Tiricordi
10.15 Oroscopo
[redacted] Lisa Mazzoli
14 — Disco Tir
14.30 Francesco Acampora
17.30 Guido Rotundelli

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia [redacted] in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari,

disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa [redacted] specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Ad Aosta Fideuram [redacted] in
Via Chamberry 51 - Tel. 0165/362212

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
IMI

Oggi pomeriggio assemblea regionale ad Aosta

[redacted]

La professione necessita di un continuo aggiornamento, poiché i turisti-allievi vogliono imparare sempre più in fretta - Probabile una [redacted] presidente Lorenzo Paris

AOSTA — Tradizionale appuntamento annuale per i maestri di sci della Valle d'Aosta che oggi pomeriggio si riuniscono in assemblea nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Numerosi gli argomenti di interesse all'ordine del giorno, che dovranno essere dibattuti dall'assemblea in un momento di particolare importanza per l'assetto giuridico e operativo della categoria.

Saranno premiati i maestri di sci anziani, con 30 anni di attività di servizio: Giuseppe Catellino, Angelo Pizzato, Pierino Peaslon, Osvaldo Picchiottino, Pierino Barmasse, Piero Viotto, Fernando David, tutti «diplomati» maestri di sci nel 1956 nella scuola di Breuil-Cervinia. Poi gli 800 maestri, in rappresentanza di venti scuole di sci operanti nella regione, si confronteranno sui temi della relazione di Lorenzo Paris, presidente uscente dell'associazione.

Paris, di Courmayeur, è presidente dal 1973, ma tutto lascia prevedere che anche oggi, quando si dovrà procedere all'elezione del presidente per il triennio 1987-1990, sarà riconfermato per acclamazione alla guida dell'Associazione valdostana maestri di sci. *«Non posso sapere che*

Aosta. Lorenzo Paris durante un convegno dei maestri di sci

cosa deciderà l'assemblea. Io sono ancora a disposizione della categoria», dice Lorenzo Paris.

Si dovrà discutere sulla nuova legge regionale sui maestri di sci che il presidente del Coordinamento nei mesi scorsi ha rinviato al Consiglio. Il segretario dell'Associazione, Franco Schiniari, ricorda: *«Erano state formulate osservazioni sugli articoli riguardanti la licenza per l'insegnamento dello sci, la procedura per il rilascio delle licenze e per l'autorizzazione all'apertura di una scuola. Si è intervenuti in tal senso e la legge è ora nuovamente all'esame del presidente della Commissione per essere rivista. Presto provvederemo ad organizzare i [redacted] e gli esami per i futuri maestri di sci»*.

C'è poi all'esame un accordo con l'Associazione valdostana degli impianti a fune (Fenit) per cercare di ottenere le massime agevolazioni nel transito dei maestri di sci sugli impianti di risalita, pagando una piccola quota annuale che darebbe diritto alla libera circolazione del mae[redacted] su tutti [redacted] impianti.

Molta attenzione verrà dedicata alla scuola di sci, che deve intendersi come *«una struttura organizzativa di una località turistica, un preciso punto di riferimento per il turista che presso di essa deve trovare non soltanto assistenza tecnica, ma consigli, informazioni pratiche e ragguagli su tutta l'organizzazione sportiva della località»*.

Il ruolo del maestro di sci è oggi diventato quello di un tecnico specializzato di fronte alle esigenze di allievi sempre più esigenti, che vogliono imparare in breve tempo i fondamentali di una pratica sportiva non facile, per poter affrontare le discese più impegnative. E' quindi necessario un costante e continuo aggiornamento della tecnica individuale perché il maestro di sci rimanga sempre uno «specialista» di prestigio.

Carlo Gobbo

Nuovi successi per la società cittadina

Ancora a bersaglio le Frecce [redacted]

Nella velocità su ghiaccio non hanno rivali - I risultati dell'hockey

AOSTA — Le Frecce Rossonere continuano il dominio nel settore della velocità su ghiaccio: a Torino, nel secondo trofeo Armonia — gara nazionale su pista corta — hanno conquistato la classifica per società, con quattro successi individuali.

La squadra ha vinto con [redacted] Cannata negli allievi B; Barbara Polin, nelle allieve B; Mirko Vuillermin negli allievi A; Sarah Rodari nelle allieve A.

Altri piazzamenti sono giunti con [redacted] Dufour, seconda nelle cadette; Umberto Montagner, terzo nei cadetti; Katia Mosconi seconda nelle allieve A; Sabrina Petris, terza nella categoria unica femminile.

Hanno conquistato punti preziosi per la classifica finale anche Alessandro De Taddei, Ornella Cadau, Samantha Leoni, Flavio Rigon, Germano Petris e Christian Armaroli.

Domenica, ad Aosta, è in programma una gara nazionale riservata alla categoria allievi.

● L'imbattuta capolista del campionato italiano di serie B di hockey su ghiaccio, Salmex Milano, ha sconfitto con il punteggio di 5-3 l'Hockey club Aosta Mega al termine della partita valida per il settimo turno di andata, disputato al palaghiaccio dello Tzamberlet.

La squadra aostana non ha però demeritato e ha opposto una valida resistenza ai più forti ospiti lombardi guidati da Ico Migliore, capitano della nazionale italiana. I marcatori per l'Aosta Mega sono stati: [redacted] Kupec e Olive.

Nell'Aosta Mega, [redacted] la sconfitta, [redacted] c'è pessimismo. Il presidente del comitato valdostano della Federghiaccio, Franco Cintori, dice: *«La squadra si è comportata bene e ha disputato contro la capolista una partita volitiva e ricca di temperamento.*

c. g.

■ Al Moto club Serafino Foti

AOSTA — Il Moto club Augusta Praetoria, dopo una stagione ricca di successi, sta aumentando sempre più il livello qualitativo dei suoi piloti e ha ingaggiato per la prossima stagione uno degli specialisti nella velocità su strada italiana: Serafino Foti.

Il presidente del sodalizio aostano, Enrico Rocca, si è assicurato così la presenza di un grande talento nella velocità. Foti ha vinto nella passata stagione due titoli tricolori: il campionato di velocità su strada e quello di montagna.

(c. g.)

■ Trofeo di bocce lui, lui, lei

AOSTA — Due gli avvenimenti sportivi che hanno caratterizzato le recenti vicende agonistiche delle bocce valdostane. Nel trofeo «Lui, lui, lei», organizzato dal comitato valdostano Ubi e riservato a squadre formate da tre giocatori — di cui due maschi e una rappresentante femminile — senza vincolo di categoria, si è imposta la terna di Emanuele Mauro, Mario Tesio e Laura Perrone (Cral Cogne), che in finale ha sconfitto per 13-11 Renato Moro, Roberto Favre e Valentina Lucianaz.

(c. g.)

[redacted] - Ancora [redacted] stop per [redacted] Leasing

Aosta, quarta delusione

La zona retrocessione è ancora lontana, ma [redacted] bisogna vincere

Luca Ferrari

AOSTA — Nonostante una gara volitiva, giocata generosamente per tutti i 40 minuti dell'incontro, l'Aosta Leasing non è riuscita a conquistare un risultato positivo nella impegnativa trasferta contro il Celana Bergamo.

La formazione lombarda guida con 16 punti seguita da altre cinque squadre a quota 14 mentre l'Aosta Leasing è a 12. Una classifica molto corta e benché gli aostani siano ormai giunti alla quarta sconfitta consecutiva non vi sono ancora particolari problemi di salvezza.

Sarà importante però aggiudicarsi sabato i due punti nell'incontro casalingo che Padovani e compagni disputeranno alla palestra Dora contro il Monza.

Nel primo tempo gli ospiti hanno contrastato con molta sicurezza i bergamaschi e sfruttando la precisione nel tiro di Gianfranco Zanata e [redacted] veloci incursioni in contropiede [redacted] Ferrari [redacted] vano al riposo in vantaggio per 53-47. Anche all'inizio della ripresa le cose parevano mettersi bene per i ragazzi di Frosini e, dopo l'uscita per cinque falli dei due lunghi bergamaschi, l'Aosta, sospinta da un Padovani ritornato il gladiatore di sempre sotto i tabelloni, raggiungeva al 9' il massimo vantaggio (71-63) in suo favore.

A questo punto i locali cominciavano ad operare una guardia strettissima su Luca Venzon, il regista valdostano da cui partivano sistematicamente tutte le azioni più pericolose: poco per volta il Bergamo recuperava lo svantaggio. Padovani, Zardo, Corsa, Zanata, Venzon e tutti gli altri biancorossi continuavano ad attaccare, ma ormai il Bergamo era lanciato verso la vittoria per 95-88.

c. g.

[redacted] - Momento difficile per le valdostane

St-Christophe, dov'è [redacted]

Due errori in [redacted] hanno impedito alla squadra di Danieli di superare il Vallorco

Roberto Simonetti

[redacted] — Il Saint-Christophe di Gigi Danieli pareggiando l'incontro in casa con il Vallorco ha ottenuto l'unico risultato positivo della giornata per le squadre valdostane impegnate nel campionato di calcio di Prima categoria.

St-Christophe-Vallorco 2 a 2. I padroni di casa hanno faticato più del previsto contro un Vallorco ben disposto in campo che ha portato frequenti attacchi verso la porta difesa da Roberto Simonetti con veloci incursioni in contropiede. Il Saint-Christophe ha giocato sostanzialmente bene, mostrando però di non essere in grado di «cambiare marcia» nei momenti più importanti dell'incontro.

Gli ospiti sono andati in vantaggio su autorete causata [redacted] portiere Simonetti che si è lasciato sfuggire il pallone su passaggio all'indietro di Feder. Nella ripresa pareggiava per i padroni di casa Luciano Benetti, ma il Vallorco si riportava [redacted] comando andando a rete [redacted] azione di calcio d'angolo con la difesa del Saint-Christophe stranamente ferma. Benetti rimediava [redacted] volta [redacted] giando con un gran tiro su punizione.

L'allenatore Gigi Danieli dice: *«In fondo abbiamo giocato [redacted] discreto calcio e non pos[redacted] poi rimproverare troppo i miei giocatori. Non riusciamo però a compiere quel salto di qualità che è necessario per andare ad occupare una zona di classifica più rispondente all'effettivo valore della nostra squadra»*.

Bussanese-Fenisana 1 a 0. Un solo errore difensivo ha propiziato la rete dei padroni di casa che hanno poi difeso sino al termine, con un certo affanno, il vantaggio ottenuto nel secondo tempo. Il Fénis ha colpito due volte la traversa ed una volta il palo destro della porta della Bussanese. *«Non posso rimproverare nulla alla squadra. Purtroppo abbiamo fallito le occasioni [redacted] gol»*, ha detto il direttivo sportivo Nando Chasseur.

Cafasse-Châtillon 1 a 0. L'unica rete dell'incontro è giunta su calcio di punizione che il portiere degli ospiti Vallet ha parato in maniera difettosa. La squadra di Perazzone ha inutilmente [redacted] equilibrare le sorti della partita pur giocando con [redacted] impegno sino al termine.

Settimo-Sarre Simes 2 a 0. Nulla da fare per la squadra di Edifiel che, scesa in campo priva di alcuni giocatori ancora infortunati, non è riuscita a portare seri attacchi alla rete dei padroni [redacted] Le [redacted] migliori sono giunte da Roberto Vallet.

c. g.

[redacted]

La sua efficace soluzione [redacted] richiede oggi né molle, né pelotte

MYOPLASTIC [redacted]

creato [redacted] confezionato dall'Istituto Erniario di Lione (Fr) [redacted] vendita in esclusiva per la Valle d'Aosta

ORTOPEDIA VALDOSTANA s.a.s.
Via St-Martin de Corléans [redacted] - Tel. 0165 43.830
AOSTA

[redacted] APERTURA
8,30-12,30 15,00-19,30
Lunedì 15,00-19,30

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 [redacted]
MOSTRA COLLETTIVA [redacted] ACQUEFORTI
SASSU - GUTTUSO - CASCELLA - FIUME
TRECCANI - GRECO - MARINI
SCANAVINO - BAY - DOVA
Orario: feriali 9-12,30; 15-19,30; festivi 15-19,30

PRONTA CONSEGNA
[redacted]
Salone dell'Automobile dei
F.lli [redacted]
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

[redacted]
IN AOSTA
Via E. Aubert
Tel. 0165 44.495

Ore 14,30 pomeriggio danzante per gli «anta»
Ore 21 gran serata di ballo con i
SAGITTARI
Seguite i nostri programmi su RADIO 101 con ANTONIO SANTINI
VIA CHAMBERY 98
11100 AOSTA - TEL. 40.492

FINANZIAMENTI
Fiduciari da 1 a 50 milioni
Ipotecari - Mutuo agevolato
Leasing
UNIFIN TORINO
C.so Ivrea, Aosta 27 - AOSTA

Dancing
DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO CON GLI
ARCOBALENO
CORSO IVREA, 104
TEL. 0165 - 40.757 - AOSTA

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

SIMAC AKAI REX OLIVETTI PHILIPS SONY ZOPPAS TIQUA ROWENTA BRAUN YAMAHA GAGGIA
RCF OLIMPIC TERMOZETA MITSUBISHI DE LONGHI THORENS CASTOR VAPORELLA TUNGSRAM KRUPS FAEMA
GRUNDIG ALPINE ALFATEC ARISTON MARANTZ DURACELL BASF FUNAI HOOVER AUTOVOX
MAXELL TECNOGAS SANSUI SABA IGNIS IBERNA
SANGIORGIO PAVONI TEAC BLAUPUNKT MIVAR SANYO BOMPANI FINLUX
BLACK&DECKER IMETEC LAGOSTINA PANASONIC ITT GIRMI VETRELLA
MOULINEX FISELDEM SCOTCH GASFIRE ZEROWATT CASIO
BIALETTI ROADSTAR OCEAN VARTA
KELVINATOR CANDY TERAILLON SHARP
BOSCH KRONOS NORMENDE PIONEER
TEXAS INSTRUMENTS TDK
INNO-HIT SINGER TECHNICS AIWA JVC

ital discount
PREZZI CASH

HI-FI TV COLOR VIDEOREGISTRATORI RADIOREGISTRATORI ARTICOLI DA REGALO TELECAMERE TELEFONI AUTORADIO CALCOLATRICI BRICOLAGE RADIO OROLOGI CASALINGHI ELETTRODOMESTICI FRIGORIFERI CUCINE

LA SCELTA TRA 5000 PRODOTTI [redacted] GRANDI MARCHE. LA GARANZIA [redacted] CASE PRODUTTRICI [redacted] L'ASSISTENZA DEI CENTRI AUTORIZZATI. LA CONSEGNA E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.
CENTRO COMMERCIALE [redacted] - QUART (AO) - TEL. 765 115

Il Comune vende [redacted] commercianti i piccoli [redacted] di Natale

[redacted]

Costano 12 mila lire l'uno e hanno le radici - Scettico il Wwf: «Speriamo [redacted] finiscano poi nella spazzatura» - E' partita anche l'operazione [redacted]

ASTI — Tre settimane e [redacted] Natale. Si è già iniziata l'operazione luminarie natalizie [redacted] qualche giorno gran parte della città sarà illuminata e davanti [redacted] gozi saranno posti centinaia di piccoli [redacted] addobbati.

Per quanto riguarda gli [redacted] Natale l'assessorato alle aree verdi ha concordato [redacted] le associazioni di categoria la vendita dei pini [redacted] mila lire caduno). Il pagamento [redacted] avvenire tramite il conto [redacted] numero [redacted] l'agenzia della Cassa di Risparmio di Asti. Con la ricevuta del versamento gli interessati potranno provve[redacted] il ritiro degli alberi presso [redacted] serra comunale, piazza San Giuseppe 3.

«I pini forniti [redacted] dotati di radici e quindi, [redacted] nato il periodo festivo, po[redacted] piantati in [redacted] definitivo a cura degli acquirenti. Qualora la persona che acquista la pianta non abbia la possibilità di dare alle piante una collocazione adeguata, saremo disponibili dal Comune, previo ritiro dei pini presso gli stessi commercianti al termine delle festività. Tale ritiro non comporterà alcun onere ma non potrà dare neppure diritto ad eventuali rimborsi» ha [redacted] l'assessore Mario Novellone.

Lo [redacted] invece [redacted] alberi [redacted] offerti gratuitamente dal Comune. Sulla vendita le organizzazioni ecologiche Lega Ambiente, WWF, Italia Nostra hanno in questi giorni polemizzato [redacted] l'amministrazione comunale. Afferma Giorgio Baldizzone del WWF: «Vorremmo sapere qual è la capienza delle serre comunali e a quale scopo vengono adibite, non ci pare infatti che tra le loro funzioni ci sia quella di [redacted] abeti da vendere ai commercianti. Speriamo [redacted] quest'anno ci sia maggior sensibilità da parte di tutti e che gli alberi non finiscano come lo scorso anno nelle discariche dopo le festività natalizie».

Quest'anno l'iniziativa [redacted] luminarie [redacted] cordata [redacted] il [redacted], l'Unione Commercianti e la Camera di Commercio. L'amministrazione comunale ha deciso di accollarsi una [redacted] spesa per [redacted] allacciamenti e per [redacted] elettrica: i commercianti provvederanno alle luminarie. A sua volta la Camera di Commercio sosterrà l'operazione con un congruo contributo finanziario. L'intera operazione si prevede costerà circa 50 milioni.

Dice il direttore dell'Unione Commercianti, Tito Saluta: «L'operazione ha lo scopo evidente di dare [redacted] volto [redacted] alla città soprattutto il centro cittadino per il periodo natalizio. Un [redacted] inoltre per rendere più attraente le [redacted] agli acquisti che, dalla l'esperienza degli altri anni, [redacted] si concentrerà nell'ultima [redacted] settimana che precede il Natale».

Intanto l'assessorato alla Polizia [redacted] in [redacted] festa [redacted] Natale [redacted] autorizzato i negozi e [redacted] esercenti la vendita al [redacted] di generi alimentari e non alimentari a derogare all'obbligo della chiusura per i giorni di domenica 7, lunedì 8, domenica 14 e domenica 21.

Gli altri pubblici [redacted] potranno restare aperti domenica 7 dicembre a martedì 6 gennaio 1987. v. ma.

Giovedì 11 [redacted]era bue [redacted] a [redacted]

MONCALVO — Il programma della tradizionale «Fiera del Bue Grasso» che si svolgerà giovedì 11 dicembre alle ore 9 prevede quest'anno una novità. Ha spiegato l'assessore all'agricoltura, Franco Gallo: «Oltre alla solita, ricca dotazione di premi [redacted] le [redacted] in [redacted] abbiamo organizzato anche un convegno nel Teatro Comunale sul tema del miglioramento della razza bovina piemontese e aspetti economici [redacted] la partecipazione di tecnici ed esperti». (f. b.)

Classiche del festival delle Sagre

San Marzanotto Pro loco dell'anno

Premiate anche le altre associazioni dei paesi presenti alla manifestazione [redacted] settembre

ASTI — Per la seconda volta in nove edizioni (la prima [redacted] stata [redacted] 1978 [redacted] al debutto [redacted] manifestazione) la Pro loco di San Marzanotto si è aggiudicata il [redacted] (eo del Festival delle Sagre. Al secondo posto Callianetto, terza Montiglio.

La cerimonia di premiazione si è svolta lunedì sera nel salone della [redacted] di Commercio presente l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti.

[redacted] Marzanotto, designata «Pro loco dell'anno», potrà rappresentare l'Astigiano nelle iniziative di immagine e promozione che verranno intraprese dall'ente camerale nei prossimi mesi.

La nuova «regina [redacted] Festival astigiano» ha legittimato la conquista della prima posizione [redacted] merito [redacted] i maggiori consensi per quanto riguardava il miglior secondo piatto, il miglior stand, l'ac[redacted] premi e riconoscimenti [redacted] stati assegnati anche alle [redacted] loco [redacted] ex aequo [redacted] Marzanotto, per la sfilata; a [redacted]iglio, ex aequo [redacted] Callianetto e [redacted] Marzanotto per l'allestimento [redacted] stand; a Rocchetta Tanaro che si è aggiudicato il premio per il rapporto prezzo-qualità-quantità a pari merito con San Marzanotto e Mongardino.

Per l'accuratezza del servizio si [redacted] classificate alla pari Montiglio, Callianetto, San Marzanotto.

La Pro [redacted] Antignano è stata premiata [redacted] la qualità del vino; quella [redacted] Tonco per il miglior antipasto; [redacted] il miglior primo piatto.

Le [redacted] di Mongardino e [redacted] ex [redacted] per il miglior [redacted] e quella di [redacted] per i dolci venduti confezionati.

[redacted] speciali della Camera di [redacted] stati infine attribuiti [redacted] giornalista de «La Stampa» Vanni Cornero [redacted] una pubblicazione sulle Sagre ed al regista televisivo Massimo Scaglione per il recente film [redacted] sulla sfilata delle contadinerie andato in [redacted] nei giorni scorsi su Rai 3.

v. ma.

● E' stato arrestato in flagranza di furto Antonio Cinus, 27 anni, via Scarampi 11, disoccupato. L'uomo è stato sorpreso in [redacted] Roero mentre a bordo di una «Volkswagen» [redacted] rubando l'autoradio. La vettura appartiene a Maurizio Viazzi abi[redacted] Asti.

I problemi dei servizi sanitari dell'Usl 69

Il [redacted] è in [redacted]

Precarie condizioni di lavoro a Canelli - Mancanza di personale a Nizza - Aumentano [redacted] analisi compiute nell'arco dell'anno

Canelli. Il laboratorio d'analisi dell'ospedale è [redacted] sistemato provvisoriamente, dopo [redacted] dio nel marzo scorso, in una ex cucina. I locali nuovi ci sono, ma si tarda ad approntarli (Tel.)

CANELLI — Fino a due [redacted] fa, quella piccola stanza, in fondo [redacted] corridoio a piano terra, [redacted] una cucina: dal settembre dello scorso anno è «provvisoriamente» la sede del Laboratorio [redacted] dell'ospedale.

[redacted] Nizza, il laboratorio ha sede in un ambiente moderno, ma il personale è lo stesso di tredici anni fa mentre il carico [redacted] lavoro è [redacted] che raddoppiato.

A Canelli, il 3 marzo dello scorso anno, un incendio (causato [redacted] reazione di sostanze chimiche, venute a [redacted] per la caduta di un vecchio armadio, dove [redacted] riposti i reagenti) distrusse completamente il laboratorio. [redacted] «provvisoriamente» nella [redacted] cucina, con l'impegno da parte [redacted] del comitato di gestione dell'Usl [redacted] trovare una [redacted] e adeguata [redacted] entro [redacted] mesi.

«Ci troviamo a lavorare in locali palesemente non idonei: i referti [redacted] consegnati nella stessa sala dei prelievi, non c'è una sala d'attesa vera e propria, siamo stati costretti a lasciare fuori uno strumento, necessario per la elettroforesi, perché non ci sta nel laboratorio» afferma Carlo Pedrazzi, tecnico di laboratorio.

[redacted] soluzione è vicina pochi passi: accanto all'ospedale è [redacted] una [redacted] palazzina dove ci sono i locali [redacted] (per [redacted] già previsti in progetto) [redacted] lo spostamento [redacted] Laboratorio. L'edificio è terminato, ma i locali in questione non sono ancora pronti: bisognerà attendere, nella migliore delle ipotesi, altri sei mesi.

A Nizza, l'organico non è più sufficiente a far fronte alla cresciuta mole di [redacted] sono [redacted] tre tecnici, mentre gli indici regionali ne prevederebbero do[redacted]. «Copriamo il servizio per l'ospedale di Canelli il sabato e la domenica, tutte le festività siamo presenti, oltre la normale routine: abbiamo [redacted] nuove attrezzature, ma se nell'87 il carico di lavoro dovesse aumentare come è [redacted] stato negli anni passati, non [redacted] teramente più in grado di coprire con la stessa tempestività il servizio: [redacted] somma [redacted] più personale e nuovi macchinari».

[redacted] queste situazioni difficili [redacted] a [redacted] che a Canelli il [redacted] di un'analisi del sangue si [redacted] nella stessa [redacted] del prelievo, se si è ricoverati, da due a una settimana dopo, se si è utenti esterni.

Da [redacted] settimana circa, poi, a Nizza, sono stati praticamente annullati i periodi di attesa, eliminando le prenotazioni per i prelievi. In precedenza occorreva anche un mese di attesa dalla richiesta, per poter fare l'esame [redacted]. [redacted] vengono fatti passare ogni giorno tutti i pazienti che si presentano, fino ad un massimo di trenta. «Questo sistema permette di rispondere, al massimo [redacted] due giorni, a tutte le richieste» spiega il dottor Francesco Cavallo, responsabile del Laboratorio di Nizza.

I dati registrati nei due laboratori indicano [redacted] to [redacted] nella quantità che nella qualità degli esami. A Nizza, fino [redacted] 13 novembre si erano eseguite complessivamente, dall'inizio dell'anno, 217.225 [redacted] il dieci [redacted] cento in più rispetto allo [redacted] Discorso analogo per Canelli, dove [redacted] primo semestre [redacted] eseguite 73 [redacted] analisi. Dietro alle cifre, si nascondono però i problemi. f. la.

Calcio minore: in Prima categoria il Rocchetta Tanaro lotta al vertice

Domenica l'inedito derby Costigliole-Isola

ASTI — [redacted] centrocampista con la [redacted] dei gol ha rilanciato il Rocchetta Tanaro a tre soli punti dal vertice della classifica di Prima categoria. L'uomo-gol del centrocampo è Massimo Fera, che ha propiziato il successo [redacted] Poirinese, dopo aver contribuito 15 giorni fa, con un gol, al successo per 3-1 sul Pilonetto.

Al Rocchetta ha arriso anche la fortuna sotto forma di un rigore sbagliato dalla Poirinese.

La Sandamianese a piccoli passi si incammina sulla strada della salvezza. La strada è ancora lunga, ma conforta il pari di [illegible] Liguria, per il gran carattere sfoderato dagli astigiani di fronte ai ripetuti assalti del Comollo. Anche in questo caso la dea bendata ha strizzato l'occhio alla squadra astigiana; il Comollo si è visto infat[illegible] il [illegible] un forte tiro di Biasi.

● Seconda categoria girone I: «festival» dei pareggi. Solo la Pro Villafranca ha vinto contro il Testona e per i villafranchesi si tratta di due [illegible] la Crazy quasi spacciato contro l'Andezeno (perdeva 3-0 a 15' dalla fine) «inventa» un quarto d'ora di fuoco e pareggia con reti di Barbero e Cavallo. C'è rammarico però: «Il secondo gol degli ospiti era in netto fuorigioco» recrimina il presidente Marcello Pescarmona.

Il Costigliole invece quando aveva già la vittoria in tasca (2-1, reti di Bertoldi e Bergamasco) si è visto beffare al 91'. I costigliolesi cedono il primo posto al [redacted] senza [redacted] eccessivi patemi. Meglio che siano altri a detenere la responsabilità del primato in graduatoria: «Va [redacted] così, [redacted] potremo davvero chiedere di [redacted] glio» confermano i dirigenti. E [redacted] il derby con l'Isola Crazy, un incontro inedito, poiché le due [illegible] si sono mai incontrate neppure ai tempi della Terza categoria. Pareggio infine anche per l'Alpiast Tigliole.

● Seconda categoria girone M: il Montechiaro ha giocato sotto tono contro il [redacted] Grimalda e il pari interno conferma lo strano andamento [redacted] torneo dei biancoazzurri: «Vinciamo fuori casa e non ci riesce di farlo [redacted] nostro campo». Il l'amaro commento [redacted] dirigente Giovanni Gavello. Non [redacted] oltre al [redacted] l'Astisport Traco, che [redacted] tempo [redacted] e Marello. [redacted] 2-2 [redacted] terreno [redacted] cliente difficile come il [redacted] Nuovo è un [redacted] risultato [redacted] categoria provinciale: risultati della decima giornata: Asti Est Praia-Villanovese [redacted]; Bellavista-Castell'Alfero 3-0; [redacted] White-Cellese 1-3; Cocconato-Valentino [illegible] 0-3; Mombercelli-[illegible] Limardi-Asti 1-1; Montiglio-Don [redacted] Asti 3-3; Parlagreco-Serra[redacted] 1-1.

Classifica: Serravalle e Marzola 16; Parlagreco 15; Blue White 14; [redacted] Bosco 12; Montiglio e Asti Est 11; Cellese 10; [redacted] Alfero e Villanovese 8; Cocconato 6; Bellavista 4; [redacted] e Aurora 2. Prossimo [redacted]: Aurora-Don Bosco; [redacted] Alfero-Asti Est; Cellese-Parlagreco; Mombercelli-Bellavista; Serravalle-Cocconato; Marzola-Montiglio; Villanovese-Blue White. f. c.

Asti — L'Interclub [redacted] Asti organizza per mercoledì 10 dicembre una trasferta a Milano [redacted] occasione dell'incontro di Coppa Uefa tra l'Inter e il Dukla di Praga. Le [redacted] si ricevono [redacted] del club presso il [redacted] Teatro di [redacted] Alfieri 239.

Calcio - 1ª Categoria 10ª giornata

Risultati

Bosches[redacted]	1-1
[illegible]	2-1
[illegible]	0-0
[redacted]	
[redacted]	2-0
Mandrogne-Monferrato	2-2
[redacted]-Poirinese	1-0
Trofarello-Javione	1-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Fragar.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	1	16	7
Mombar.	14	10	[illegible]	[illegible]	1	17	10
Comollo	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	7
Rocch. T.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garlano	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mandrogne	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poirinese	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trofarello	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boschese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pilonetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Salesiani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Felizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bassign.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sandam.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J. Casale	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bosch.[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Salesiani-Monferrato
Felizzano-Trofarello
Fragarolese-Mandrogne
Garlano-Sandamianese
Pilonetto-Comollo
Poirinese-Bassignana
Rocchetta T.-Junior Casale
Sandamianese-Boschese

Calcio - 2ª Categoria girone I

Risultati

Alpiast Tigliole-Pino 73	0-0
Cambiano-Cornaliano	0-1
Arco-Costigliole	2-2
Isola Crazy-Andezeno	3-3
La Loggia-Santostefanese	1-0
P. Villafranca-Sinarol Test.	2-2
Stella Azzurra-Amatori	1-0
Lessa-Canalese	0-0

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Cambiano	14	10	5	4	1	17	9
Costigliole	13	10	5	3	2	14	11
La Loggia	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stella A.	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pino 73	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lessa	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Canalese	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Amatori	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cornaliano	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andezeno	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Chieri	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Santostef.	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Isola C.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alpiast T.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Vill.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sinarol T.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Alpiast Tigliole-Stella Azzurra
Amatori-Pro Villafranca
Andezeno-La Loggia
Canalese-Cambiano
Cornaliano-Santostefanese
Costigliole-Isola Crazy
Pino 73-Lessa
Sinarol Testona-Arco Chieri

Calcio - 2ª Categoria girone M

Risultati

Arca-Mirabello	[illegible]
Castelnuovo-Quargnento	1-1
Cassine-Castellazzo	1-2
Lesse-Pozzolese	[illegible]
Montechiaro-Rocca Grim.	0-0
S. Giuliano N.-Astisport	2-2
Sale-Gravese	2-0
Viguzzolese-Fulvius	0-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Mirabello	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viguzzolese	14	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]
Fulvius	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Giul. N.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castellazzo	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quargn.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Astisport	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelnuovo	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rocca Gr.	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	7
Gravese	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montech.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sale	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lesse	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cassine	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzolese	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Castellazzo-Viguzzolese
Fulvius-Cassine
Gravese-Lesse
Mirabello-Castelnuovo
Montechiaro-Sale
Pozzolese-San Giuliano N.
Quargnento-Arca
Rocca Grimalda-Astisport

[redacted] breve

[redacted] Gli appuntamenti [redacted] oggi

ASTI — Per «Natale Idea Regalo» questa sera (mercoledì) con inizio alle 21, «idea danza» con l'esibizione degli allievi del My Day Studio, i professionisti della Scuola di danza Mady [redacted] Dance. L'esposizione è aperta dalle 16 alle 23.

All'Archivio di Stato, nella piazzetta [illegible] via Morelli 10, continua la rassegna di cultura piemontese fino al 13 dicembre, con la mostra documentaria dedicata al poeta e bibliografo Percy [redacted] di Cortanze (1856-[redacted]) curata da Giovanni Grillone. Oggi si può visitare dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30. (f. b.)

[redacted] pericolosa a [redacted]

GRAZZANO — E' stata chiusa al traffico a tempo indeterminato la via [redacted] nella parte [redacted] del paese. Il provvedimen[redacted] nei giorni scorsi dal sindaco, [redacted] Monti, si è reso necessario in seguito allo scoppio di un condotto fognario.

«Abbiamo informato tempestivamente anche la Regione e siamo stati ricevuti a Torino dall'assessore Cerruti. Credo che sia imminente lo stanziamento da parte dell'assessorato regionale, di un centinaio di milioni per gli interventi urgenti», ha affermato il sindaco. Per i lavori di ripristino non si parlerà invece fino in primavera. La stradina, che costeggia per un tratto l'edi[redacted] delle scuole elementari, è sovrastata da un muro in pietra, mattoni e terriccio [redacted] fino a 20 metri ritenuto ormai insicuro ed inadeguato. (f. b.)

[redacted] fognature a [redacted]

SAN DAMIANO — Dopo il recente appalto per la costruzione del depuratore che servirà il concentrico, il consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, [redacted] progetto globale di interventi per dotare tutte le [redacted] di [redacted] fognaria. [redacted] prossimi anni il costo dei [redacted] dovrebbe aggirarsi sul miliardo. Il primo lotto di lavori, per una spesa di duecento milioni, riguarda la costruzione della fognatura in frazione Torrazzo.

Nel progetto [redacted] opere pubbliche rientrano altri interventi [redacted] quali il ri[redacted] tettoia di Piazza 1275 (denominata «ala») parzialmente crollata nell'inverno scorso a causa delle [redacted] nevicate. (f. b.)

[redacted] Scontro con [redacted]

[redacted] — Incidente domenica notte [redacted] statale [redacted] Alessandria, all'altezza del raccordo [redacted] l'autostrada Torino-Piacenza. La «Fiat Uno» guidata da Alessandro Monti, 42 anni, residente a Quattordio, via [redacted] 10, era diretta da Quarto [redacted] In prossimità dell'innesto autostradale, [redacted] si è scontrata [redacted] la [redacted] 127» [redacted] torinese Vittorio Belligoi, 35 anni, [redacted] Baveno 35, che aveva di fianco il figlio Marco, [redacted] L'utilitaria [redacted] va compiendo la ma[redacted] per immettersi sulla «A 21». L'urto è stato violento. Il Monti ha riportato ferite e contusioni per [redacted] prognosi [redacted] venti giorni: quaranta giorni di [redacted] Vittorio Belligoi, mentre Marco è stato giudicato guaribile in cinque giorni. (f. b.)

Il [redacted] torneo [redacted] del Monferrato

E' polemica sugli ingaggi dei giocatori di tambass

MONCALVO — Nuovo grido d'allarme delle società del tamburello a muro. I dirigenti si lamentano per i costi eccessivi delle [redacted] acquisti che [redacted] a gravare in maniera onerosissima [redacted] striminziti bilanci.

«Credo che [redacted] oltrepassato il livello [redacted] guardia per quanto riguarda le spese di mantenimento dei nostri sodalizi. Siamo di fronte a richieste di ingaggio dei giocatori francamente assurde e spropositate» puntualizza il sindaco e dirigente del Grazzano, Piero [redacted].

«Quando il torneo a muro fu rifondato, nel 1978, tutti noi tamburellisti giocavamo a titolo completamente gratuito e, al massimo, i più fortunati ottenevano i rimborsi spese ed i tamburelli in dotazione. Oggi, invece, la cosa [redacted] cambiata nel senso che nessuno gioca per niente. E questo è male in un torneo come il nostro basato sull'amicizia e sulla passione per questo sport povero».

Le cifre d'ingaggio della prossima stagione parlano di contratti esorbitanti, per i migliori atleti in circolazione le richieste sarebbero superiori in parecchi casi ai 6-7 milioni.

Un altro dirigente, [redacted] Bacchiella (Moncalvo), segretario del comitato organizzatore del torneo, fa una distinzione: «Premetto che anch'io [redacted] indignato per la piega che hanno preso [redacted] avvenimenti. Si sta perdendo di mira quello che [redacted] vera passione sportiva. D'altro canto, però, c'è da dire che in qualche modo queste cifre si spiegano con l'elevato [redacted] raggiunto dal nostro [redacted]».

Per Mario Gola, [redacted] mente riconfermato presidente del Portacomaro, «occorrerebbe varare un codice di autodisciplina delle società tale da consentire di opporre un freno [redacted] richieste sempre più spropositate dei giocatori».

Spesso, in effetti, ad essere strapagati sono anche [redacted] di medio valore che traggono ovviamente giovamento dai prezzi in rialzo del mercato.

Sul fronte degli [redacted] per il prossimo torneo, sono tuttavia stati messi a segno alcuni grossi colpi. Il Vignale ha praticamente [redacted] l'acquisto [redacted] battitore grazzanese del Moncalvo Silvano Aceto da affiancare a Mimmo Basso; il Montemagno oltre ad essersi assicurato due grossi calibri come gli ovadesi Giancarlo Marostica e Walter Scarso (ex Moncalvo) sta ora trattando con il rimettitore astanese Aldino Carretto. Il Rocca d'Arazzo ha ingaggiato Massimo Cussotto (in prestito dal Castell'Alfero dopo una stagione non molto fortunata a Portacomaro) mentre il [redacted] non ha deciso [redacted] quale schieramento difenderà il terzo posto dello scorso anno.

Il Portacomaro, infine, pare intenzionato ad allestire un quintetto competitivo intorno al suo «gioiello», Mauro Belliano, appena diciottenne. f. b.

[redacted] Rugby perde a Milano

ASTI — Sconfitta per la Finast Rugby sul terreno dell'Iride Milano. Privi di alcuni titolari la formazione astigiana è stata superata [redacted]. Per la Finast ha segnato [redacted] meta [redacted]. La successiva trasformazione è stata di Danilo Porro. Formazione Finast: De Maio, Cataldo, Barbasta, Benzi, Morra, Bogetti, Dal Lago, Spolon, Goria, [redacted] nilo Porro, Fresia, Valenzano, Fasano, Parissinotto, Campa. Nella ripresa [redacted] entrati Pongibon e Casalone. [redacted] risultati: Sestri-Cus Genova 9-33; Lainate-Pro Recco 44-3; Cus Milano-Parabiago [redacted] Alessandria-Chicken Milano 16-4; Aosta-Vallesture 37-0.

Classifica: [redacted] e Parabiago 16; [redacted] e Cus Genova 12; [redacted] 9; Iride Milano 8; [redacted] 7; Pro Recco 6; Finast, Chicken e Alessandria 4; Vallesture 1.

La dentiera non è un francobollo! Perché [redacted] stessa colla?

[redacted]

FITTYDENT è [redacted] adesivo [redacted] protesi rivoluzionario perché insolubile, inodore, [redacted]. Una applicazione può [redacted] più giorni. [redacted] FITTYDENT ritorna la sensibilità al gusto genuino degli alimenti e la corretta abitudine a lavare i denti direttamente in bocca con spazzolino e dentifricio.
Per i portatori di protesi mobile c'è da oggi una sensazionale novità [redacted]: [redacted] HORN'S FITTYDENT, il primo vero [redacted] per la dentiera. Il risultato di questa decennale [redacted] è una [redacted] di possedere denti naturali. Mangiando, bevendo, parlando, con Fittydent la protesi rimane saldamente attaccata al palato. Bevendo [redacted] od un caffè non si corre più il rischio che la prot[redacted] si stacchi e la [redacted] solubilità di FITTYDENT [redacted] il conti[redacted] danneggiamento dello stomaco; il sapore dei cibi viene riscoperto perché FITTYDENT è inodore ed insapore. La perfetta adesività [redacted] l'infiltrazione di cibi fra [redacted] e gengiva e quindi possibili fermentazioni ed infezioni. L'effetto adesivo dura, a seconda della natura della protesi, [redacted] uno a più giorni. Il potere adesivo è così forte, che le irritazioni tipiche da sfregamento della dentiera sulla mucosa [redacted] scompaiono evitando così anche le probabili fratture da sbilanciamento. La protesi può essere portata anche di notte. Con FITTYDENT ritorna la sensibilità ai gusti: riapre il bar per l'aperitivo, il salotto [redacted] il tè, la trattoria di [redacted] e il [redacted].
FITTYDENT è [redacted] confezionato in [redacted]o, molto facile da [redacted] il vostro farmacista vi suggerirà il [redacted] impiego. Chiunque voglia dimenticarsi della propria [redacted] e cominciare che esista una terza dentizione, può [redacted] FITTYDENT perché [redacted] non è una [redacted]

FITTYDENT è un prodotto distribuito da:
FARDAMO - Tel. [redacted] - NICHELINO (TO)
Distribuito esclusivamente in farmacia

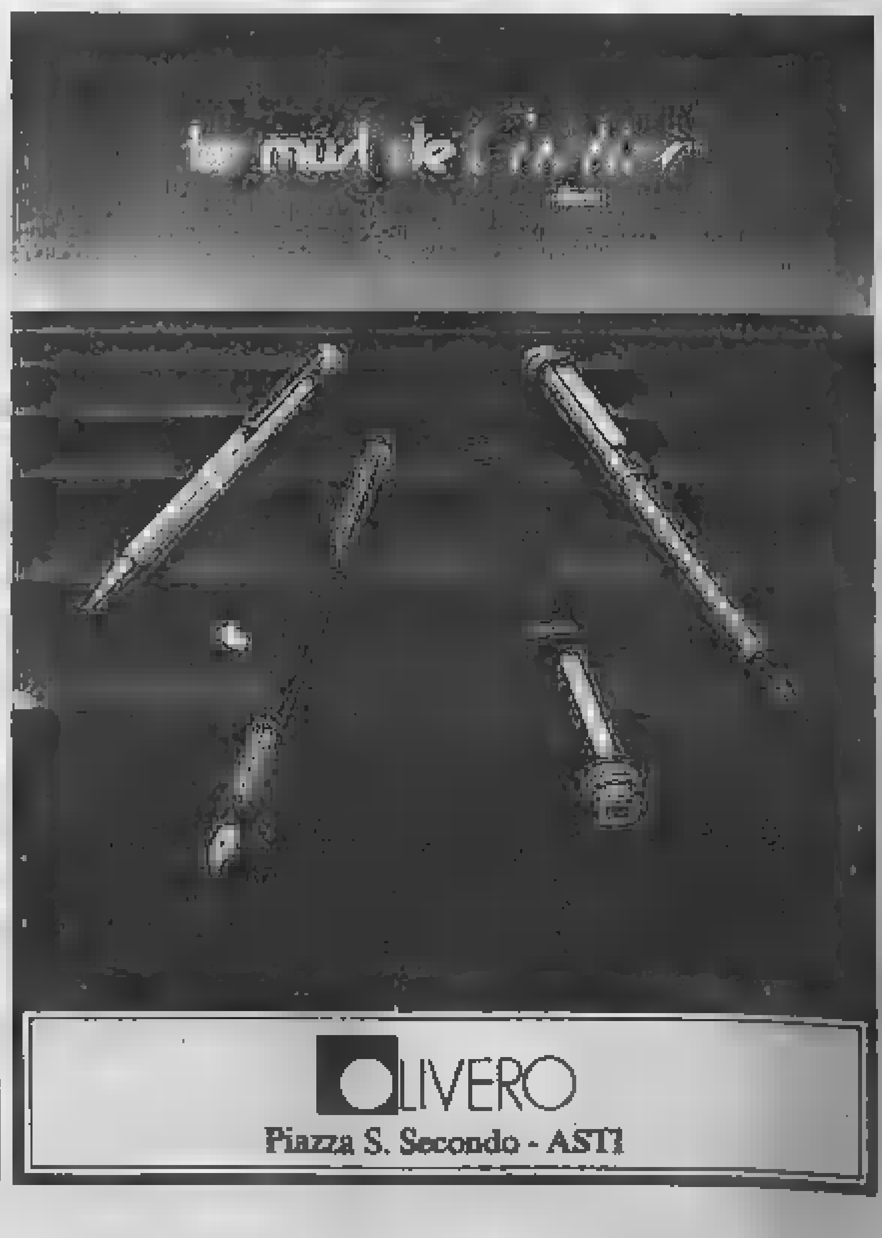
[redacted]
14026 MONTIGLIO (Asti)

IL [redacted]
RENDE NOTO
che presso la Segreteria Comunale è depositato per 30 giorni consecutivi, a partire dall'8-12-86, la deli[redacted] n. 119 C.C. del 14-3-86 con relativi allegati [redacted] integrazione degli elaborati di P.R.G.C. Durante tale deposito chiunque potrà prenderne visione.

IL SINDACO
(Lago cav. Angelo)

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - [redacted] 57667

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rossetti 4 - Tel. 0321 28.370 - [redacted]
BIELLA - Via Bolzano 2 - [redacted] 015 33.963 - 352.836



QUATTRO SPETTACOLI AL «SOCIALE» DAL [redacted] AL 4 MARZO

Paolo Poli torna in teatro a [redacted]

In cartellone anche Enzo Jannacci, [redacted] Vita, Peppe e Concetta Barra - Oggi cominciano [redacted] prevendite

Paolo Poli e Enzo Jannacci quest'anno al «Sociale» di Nizza

NIZZA — Paolo Poli rivisita alla [redacted] maniera il dramma fogazzariano [redacted] g[redacted]ide; Enzo Jannacci ripercorre la [redacted] del [redacted] italiano; [redacted] De Vita, fa rivivere le canzoni e le gags dell'indimenticabile Ettore Petrolini, a 50 anni dalla sua morte; Peppe Barra, con la madre Concetta, va alla scoperta del mistero di Pulcinella: dopo quattro anni il teatro [redacted] a [redacted]

Nel giro [redacted] pratica di tre [redacted] (il primo spettacolo sarà il [redacted] dicembre: «Mistica» di Paolo Poli; chiuderà il cartellone «Nel regno di Pulcinella» il 4 [redacted] in [redacted] Jannacci, il 12 gennaio [redacted] lo spettacolo «Parlare [redacted] i limoni» e [redacted] De Vita [redacted] «Petrolini, cinquant'anni» 5 febbraio), sul palco [redacted] ciale, che ospiterà tutte e quattro le rappresentazioni, saliranno compagnie ed attori che hanno già calcato [redacted] maggiori teatri italiani ed europei.

La stagione rientra nel circuito «Piemonte [redacted] teatro» organizzato dal Teatro Stabile di Torino, [redacted] è [redacted] nell'allestimento nicese, dal Comune, dalla Pro [redacted] e dall'Accademia [redacted] cultura l'Erca.

Da oggi [redacted] la prevendita degli abbonamenti (è escluso lo spettacolo [redacted] De Vita): il botteghino è stato sistemato nel «Ciabot» in piazza Garibaldi (la bottega del vino della [redacted] loco), che è aperto dalle 17 alle [redacted] tutti i giorni e la [redacted] anche di mattina. [redacted] può anche telefonare [redacted] 72.17.53.

Questi i costi degli abbonamenti: in platea 30 mila lire, galleria 27 mila, ridotti (giovani fino a 19 anni e pensionati) 24 mila. Il costo dei singoli biglietti, invece, sarà rispettivamente di 14 mila, 12 mila e 10 mila.

E' la terza volta che si tenta di iniziare [redacted] discorso teatrale a Nizza. Gli esperimenti del [redacted] e più recentemente, [redacted] 1980 hanno avuto vita breve, più per decisioni [redacted] (scelte dell'amministrazione comunale che agevolavano altre forme culturali) che non per [redacted] disaffezione [redacted] nicesi verso il teatro.

Anzi, l'ultima stagione, dall'80 all'82, aveva fatto registrare un sempre maggiore consenso di pubblico. E che in zona ci sia sensibilità verso queste forme di cultura lo dimostra il fatto che a Canelli alcuni appassionati organizzano puntualmente [redacted] ad Alessan[redacted] e a Torino, che raccolgono molte decine di adesioni [redacted] volta.

«Nizza ha avuto la possibilità, grazie [redacted] *Teatro Stabile, di poter offrire quattro spettacoli di notevole livello: era un'occasione da* [redacted] *perdere, soprattutto se* [redacted] *nella prospettiva* [redacted] *riprendere* [redacted] *diverso, che si affianchi a quello già fortunato, a Nizza, della opera lirica. In questo momento poi,* [redacted] *esclude Moncalvo, mancano in provincia punti* [redacted] *riferimento* [redacted] *gli appassionati di questo genere»*, [redacted] l'assessore alla cultura Dedo Roggero Fossati.

Il cartellone punta quest'anno sul «recital»: spettacoli basati soprattutto su sketch, canzoni, [redacted] un tipo [redacted] spe[redacted], insomma, abbastanza vario, adatto ad un pubblico vasto e che perciò dovrebbe consentire un felice incontro tra il «ritornato» teatro e il pub[redacted]

I protagonisti hanno poco bisogno di presentazioni: Paolo Poli [redacted] stato a [redacted] nella [redacted] stagione teatrale del 1971, con [redacted] spettacolo definito allora «provocatorio»; Enzo Jannacci presenterà un testo proprio: la storia di un attore arrivato in una televisione privata dove si esibisce in [redacted] personaggi; Raffaella [redacted] Vita si [redacted] imponendo negli ultimi [redacted] come una delle migliori giovani realtà del teatro italiano; Peppe Barra è ricordato come cantante [redacted] Nuova Compagnia di Canto Popolare, ma da alcuni anni si è dato al teatro: a Nizza presenterà [redacted] lavoro [redacted] cui è coautore, insieme a Lamberto Lambertini, regista e protagoni[redacted] palco insieme [redacted] Concetta.

Fulvio Lavina

A Nizza il primo Congresso mondiale dell'«Arci single»

Soli è bello, lo dicono i ricci

Il simpatico animaletto [redacted] il simbolo della neonata associazione - Vi aderiscono una quarantina [redacted] astigiani - Citazioni dotte e ironia negli interventi di saluto - [redacted] c'è chi propone l'«Arci [redacted]

NIZZA — Inaggregabile come l'atomo di Democrito, perfettamente chiuso in sé come la monade di Leibniz, il singolo degli Anni 80, cioè la persona che ha deciso di provvedere da sola a se stessa in tutte le sfere della vita, personale e di lavoro, si è tro[redacted] forse, in ultima [redacted] un po' troppo solo e ha deciso di aggregarsi in Lega.

L'iniziativa, scaturita l'e[redacted] scorsa negli ambienti Arci astigiani, da boutade semiseria è diventata ormai, a tutti gli effetti, [redacted] ironica [redacted] si vuole, ma sorretta da singolari risvolti pratici.

Domenica scorsa nella [redacted] agrituristica di Assunto Morengo a Nizza si è svolto il primo «Convegno mondiale di fondazione». «Mondiale» [redacted] tanto per partecipazione oceanica di singles [redacted] congresso, quanto per l'incontenibile [redacted] primato [redacted] pubblico ufficiale.

Una quarantina di congressisti, in maggioranza astigiani e tra i [redacted] e i 50 anni, [redacted] in [redacted] i congressi che si rispettano, anche in questa «ri[redacted] di ricci» (dal nome dello scontroso animaletto scelto come simbolo degli associati) ci sono state [redacted] «ufficiali», commissioni di lavoro, [redacted] e conclusioni. Poi tutto è finito in un'alle[redacted]

Ironici e divertenti [redacted] interventi di alcuni ospiti accreditati, che hanno portato, [redacted] si suol dire, «indirizzi di saluto» e «espressioni [redacted] solidarietà».

Nizza. L'intervento d'apertura di Gabriele Biglino al congresso

Eccone alcuni: [redacted] Pasquale, segretario del pci astigiano, proprio [redacted] forbiti riferimenti a Democrito e Leibniz ha dato [redacted] dell'unicità del single; Luciano Nattino, capogruppo pci in Provincia, ha coniato il per il il termine di «singolitudine» per discriminare fra «soli», emarginati, club di cuori solitari e casalinghe frustrate.

Enrica Cerrato, della Confcoltivatori, ha spezzato una lancia a favore dei «singles coatti» di certi ambienti rurali mentre Maura Rosa rappresentante di dp ha proposto una «campagna protezionistica per i singles, individui in via di estinzione». Carlo Lisa, sociologo e arbitro di pallavolo, ha dottamente disertato sull'argomento in coda allo spiritoso intervento di Bruno Bego a nome dei comunali.

Altri suggerimenti da Claudio Corsi di Fotomarket che in tema fotografico ha proposto [redacted] pellicole «corte» a misura di single e ricca strumentazione di autoscatti; servizi di «estetica single» a prezzi concordati sono stati proposti [redacted] titolare [redacted] coiffeuse «Le Giambelluca».

Al termine della cena tuttavia, in un clima meno frivolo, sono state lette da Anneli[redacted] Ubertone, consigliere [redacted] in Provincia, le rivendicazioni della [redacted] diritti del single» che sarà inviata al presidente della Repubblica e a [redacted] Craxi.

Lo spirito che anima l'inedita «carta» è «il problema di vivere in una società in cui i *servizi sono strutturati a misura della famiglia, e che di conseguenza risultano: alternamente, onerosi per* [redacted] *vive da solo la propria vita*».

Fra i punti salienti «la pos[redacted] di reperire case con spazi adatti alla vita di una sola persona fino all'ipotesi di un circuito di servizi (particolarmente mense e lavanderie) adatti alle esigenze dei ricci». In quest'ottica sarà [redacted] rato, prossimamente, il [redacted] «Riccio», vademecum di consigli pratici per chi sopravvive («strutturalmente romantico» come impone lo statuto della Lega) senza aiuto di genitori, partner, colf e parenti bendisposti.

L'iscrizione «[redacted] honorem» alla Lega è stata elargita dal segretario Gabriele Biglino (artigiano del legno) e [redacted] presidente Michele [redacted] (sarto) a Franco Rabino dell'Arci [redacted] Asti (che single non è) ma che ha contribuito a tessere la struttura che coordina gli individualismi «democratici» dei soci effettivi. E fra i partecipanti al convegno c'è anche stato chi, indissolubilmente legato alla propria famiglia o al partner, per non vedersi tagliato fuori da iniziative similari ha caldeggiato, sempre in ambiente Arci, l'istituzione di un «Arci mamma». E il simbolo, in antitesi al riccio, potrebbe essere [redacted] papera studiata nei suoi atteggiamenti dipendenti da [redacted] Lorenz. Se ne riparlerà.

Laura Bosia

SPETTACOLI E TACCUINO

[redacted]

LUX: Separi, di G. Lavia, con [redacted] Guerritore, G. Lavia (drammatico). [redacted]MA: Mission, con R. [redacted] Niro, J. Irons (drammatico-avventuroso). [redacted]: Grandi magazzini, [redacted] lano e Pipolo, con E. Montesano, M. Boldi, R. Pozzetto, N. Manfredi, O. Muti (commedia). SPLENDOR: film erotico.

[redacted]

[redacted] chiuso per riposo. [redacted] per riposo. SOCIALE: Marilyn my love. [redacted]: Piaceri pornoerotici.

SAN [redacted]

CRISTALLO: chiuso per riposo. LUX: chiuso per riposo. SPLENDOR: chiuso per [redacted].

[redacted] DI [redacted]

Asti: diurna: Alfieri, [redacted] Alfieri [redacted] notturna: Saronciani, [redacted] Secondo 12. Canelli: Bacco, via Alfieri 15. Moncalvo: Gillardo, via Cassalio 12. [redacted] Balbi, via Carlo Alberto.

[redacted] UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Cocconato 985.903; Costigliole 966.7[redacted]; Mombercelli 955.333; Moncalvo [redacted]1.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel. 33.232 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

La proposta [redacted] Provincia [redacted] un museo itinerante

Sorgerà [redacted] mostra all'aperto sul Bricco Lù di Costigliole

ASTI — Un percorso fra sculture di grandi artisti contemporanei [redacted] nei luoghi turisticamente più suggestivi dell'Astigiano; vigneti, castelli, romanico e [redacted] della provincia affiancati [redacted] espressioni più [redacted] scultura [redacted] questa [redacted] dall'amministrazione provinciale di Asti «in coda» alle manifestazioni indette per celebrare il cinquantenario della sua istituzione.

Lo scopo è realizzare un «museo itinerante d'arte contemporanea» a [redacted] aperto, [redacted] località più caratteristiche particolarmente valide sotto il profilo storico artistico ed ambientale.

A tale fine è stata istituita una commissione di lavoro composta dal presidente del consiglio provinciale Tovo, dall'assessore alla Cultura Rebaudengo, dal consigliere comunista Nattino, dall'esperto d'arte Giancarlo Zani, nel ruolo di coordinatore del Museo, e dal critico Marisa Vescovo, di Alessandria. Fa parte della commissione anche l'architetto Giovanni Bo.

Il gruppo di lavoro si è già riunito per studiare una serie di accoppiate di luoghi ed opere che rappresentino significativamente il territorio provinciale.

Riferimenti obbligatori fra i primi suggeriti dagli addetti ai lavori, Albugnano e l'abbazia di Vezzolano, l'Alta Langa e le terre dei vini. Ma la [redacted] più immediata pare debba convergere, come prima tappa, su di un [redacted] popolato, secondo le leggende paesane, [redacted] spiriti e fate: «Bricco Lù», vicino a Costigliole. Spiega Zani (che nella passata stagione fu titolare [redacted] una galleria d'arte [redacted] Asti, in via Morelli): *«Sceglieremo artisti affermati a livello nazionale ed internazionale per un museo all'aperto che* [redacted] *risonanza* [redacted] *ol*[redacted] *i confini della provincia, che affianchi, fra i numerosi richiami turistici artigiani, i percorsi d'arte,* [redacted] *strade dei vini, gli itinerari più suggestivi».*

[redacted] esempi [redacted] (ed irraggiungibili) [redacted] una simile iniziativa non mancano: Henry Moore a Firenze e la recente esperienza di scultura all'aperto sulle sponde del Trasimeno.

L'avvicinarsi a [redacted] traguardi dipenderà, ovviamente, dalla disponibilità finanziaria per quest'operazione (per la quale la Provin[redacted] ha già stabilito un finanziamento nell'ambito [redacted] festeggiamenti del cinquantenario) che dovrà [redacted] sorretta tuttavia anche da altri sponsor.

Il museo potrebbe essere realizzato già nel prossimo anno, almeno come itinerario principale.

l. b.

demartini [redacted]

per la prima volta [redacted] quarant'anni [redacted]

[redacted]

A [redacted] DI [redacted]

I SUOI PRESTIGIOSI MOBILI D'ARTE

[redacted] mobili [redacted] PER TORINO [redacted]

(a 500 m dal casello ASTI-OVEST)

VIENI AL **sidis** L'IPERMERCATO DI ALBA

[redacted] AL 7-12

LE DIECIMILA...

VALGONO...

UNDICIMILA!

OGNI [redacted] LIRE DI SPESA RICEVERETE UN BUONO ACQUISTO DI LIRE 1000 CHE POTRETE SPENDERE PRESSO DI NOI NEL MESE DI DICEMBRE PER L'ACQUISTO DEI VOSTRI GIOCATTOLI

ALIMENTARI:

Pizzette pronte BMC gr. 120	490
Tortellini secchi BMC gr. 250	750
Pasta all'uovo BMC gr. 250	690
Sfoglie Frolle PAVESI gr. 185	1.450
[illegible] PAVESI gr. 250	[redacted]
Zuppa latte COLUSSI gr. 500	1.190
Bambù Wafer BALOCCO gr. 125	450
42 Fette biscottate S. LUC	990
Tea LIPTON 50 filtri	2.790
Caffè SEGAFREDO formula uno gr. 500	5.950
Confettura BONNE MAMAN gr. 370 gusti assortiti	1.190
Olio semi vari brik lt. 1 - grande	950
Olio semi girasole brik lt. 1 - grande	1.190
Funghi secchi FOLCI gr. 75	2.990
Carne in scatola MONTANA gr. 90	690
Tonno [illegible] confezionato dal fresco gr. 85	850
Antipasto con tonno PONTI gr. 180	1.160
Giardiniera PONTI gr. 290	590
Cetrioli PONTI gr. 290	990
Peperoni falde POLLI gr. 350	990
Cipolline aceto bianco POLLI gr. 300	690
Peperlizia PONTI gr. 350	1.790
Asparagi bianchi BERNI vaso vetro gr. 550	6.950
Macedonia LEGUMI vaso vetro gr. 340	1.290
Antipasto verdure vaso vetro gr. 290	1.390
Sughi pronti CARA PELLI basilico, funghi, pizzaiola gr. 350	830
Tomato Pomodorissimo ROSA gr. 340	1.140
Acqua PANNA lt. 1,5	390
Bibita VENA D'ORO lt. 1,5 p.e.t. - pompelmo, arancia, gassosa, ginger, chinotto, arancia	690
Vino POGGESE bianco - rosso brik lt. 1	1.090

FRESCHI

Prosciutto cotto PORTALUPI senza polif. - l'etto	890
Prosciutto crudo BRENDOLAN l'etto	2.290
PARMIGIANO REGGIANO scelto l'etto	1.490
Gorgonzola al mascarpone l'etto	749
La mozzarella POLENGHI gr. 100	690
Burro CASCINA BORAGNO gr. 250	1.290
Formaggio fuso per pizza BELLUP 1 chilo	3.990
Latte ALA parzialmente scremato lt. 1	590

MACELLERIA

SPEZZATINO di vitello al chilo	6.900
TRIPPA al chilo	3.500
POLPA famiglia al chilo	7.900
FETTINE di vitellone al chilo	9.900
BOLLITO con giunta al chilo	4.500
BRACIOLE di maiale al chilo	5.500
COSCE di tacchino [redacted]	2.400
SPEZZATINO di tacchino al chilo	4.900

DETERSIVI

BIO PRESTO fustino kg. 4,8	10.900
Ammorbidente COCCOLINO lt. 2	2.460
CIF super economico ml. 750	1.990
Sapone bucato SCALA cubo	650
20 assorbenti UNI LINES	1.690
BAYSAN detergente lt. 1	1.690
CALFORT fustino kg. 3	14.690
Talco SPUMA DI SCIAMPAGNA gr. 10	590
Super doccia BADEDAS ml. 250	1.990
Pulitutto VITREXA ml. 750	1.540
Cera OVERLAY ml. 750	1.190
Lucido da scarpe GUTTALIN pratico	1.090
NELSEN Tocco ml. 500	1.130
NELSEN [illegible] ml. 500	1.290
NELSEN [illegible] ml. 500	1.130
MASTRO LINDO super economico ml. 1500	2.870
Asciugatutto FEH 2 rotoli	890
Carta igienica FEH 4 rotoli	1.090
Intimo di KARINZIA 3 paia	2.690
Deodorante persona MALIZIA	1.890

Il mercatino dell'abbigliamento effettua una [redacted] [redacted] vento - Plumini [redacted] - [redacted]

e tutte le novità invernali ... a prezzi [redacted].

[redacted] 7 - 14 - [redacted] DICEMBRE [redacted]

ORARIO APERTURA
MATTINO 9[redacted] - 12,30
POMERIGGIO 15,00 - [redacted]
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO

sidis [redacted] ALBA corso Asti 24/G (località Vaccheria)

Il collaudo [redacted] la Fiera [redacted] Sant'Andrea

Saluzzo, prima prova per il nuovo mercato

Inaugurato uno dei due «capannoni attrezzati» per mostre e aste zootecniche - Sala polivalente per manifestazioni

SALUZZO — La tradizionale fiera di Sant'Andrea quest'anno ha inaugurato [redacted] prima [redacted] nuovi mercati agricoli: circa [redacted] capi bovini sono stati esposti [redacted] contrattati nel capannone attrezzato che è stato realizzato nell'ampia [redacted] (94.000 metri quadrati in piazza D'Armi) nella quale entro il prossimo anno verranno costruiti gli impianti e i servizi per i mercati.

Spiega l'assessore comunale all'Agricoltura, Piero Quaglia: [redacted] *tratterà* [redacted] *una realizzazione decisamente importante e funzionale che riguarderà l'intero polo agricolo della provincia.* [redacted] *prattutto quello zootecnico. Del resto, da tempo, la Regione ha individuato in Sa*[redacted] *e* [redacted] *Carmagnola le due piazze principali, a* [redacted] *tutto tra Piemonte e Liguria,* [redacted] *i mercati che riguardano* [redacted] *bestiame da allevamento*».

In pratica verranno costruiti due capannoni attrezzati con servizi di lavaggio e servizi veterinari, uno dei quali è stato «inaugurato» sabato con la fiera. Questi capannoni forme[redacted] una «L» al cui centro si troverà una grande costruzione che ospiterà [redacted] sala aste, sale di riunione, bar e ristorante. «*Ma* [redacted] *solo:* [redacted] *tratterà di un palazzetto polivalente nel quale si potranno disputare regolarmente gare sportive e manifestazioni*», aggiunge il sindaco Stefano Quaglia.

L'architetto Franco [redacted]so di Cuneo ha previsto nel palazzetto un'area [redacted] gioco [redacted] circa 1.000 metri quadrati nella quale [redacted] potranno [redacted]sputare gare di tutte le discipline «indoor» [redacted] capienza per il pubblico è [redacted] posti a sedere. Il Consiglio [redacted] ha recentemente [redacted] deciso di contrarre due mutui con il ministero del Tesoro (per un totale di 880 milioni) per [redacted] nella [redacted] mercati le strade, il capannone-stalla [redacted] la concimaia, l'asfaltatura della piazza del [redacted] boario e del piazzale sul quale si svolgerà il [redacted] delle macchine agricole.

Nei nuovi impianti si svol[redacted] sia il mercato zootecnico che quello delle attrezzature meccaniche che dei foraggi (che [redacted] è [redacted] trasferito nell'area previsla).

In questo modo si creerà un unico centro per l'economia del settore con servizi più efficienti e funzionali, togliendo dal centro cittadino l'affollamento che [redacted] crea grandi problemi.

Dice [redacted] Carlo Lingua: «*Si trasferiranno in piazza D'Armi solo i mercati legati all'agricoltura e non il tradizionale mercato delle bancarelle che continuerà a svolgersi in centro città e per* [redacted] *quale* [redacted] *allo studio progetti di razionalizzazione*».

Saluzzo esalterà così il [redacted] ruolo di centro agricolo (oltre che artigiano e commerciale) legato soprattutto alla frutticoltura e alla zootecnia. Conclude Piero Quaglia, presidente del consorzio Coalvi per la valorizzazione della razza bovina piemontese: «*L'iniziativa che abbiamo intrapreso* [redacted] *senz'altro giusta e si rivol*[redacted] *a un ampio comprensorio, contribuendo così al rilancio della zootecnia, soprattutto nelle zone di collina e di montagna*».

Alberto Gedda

Esplode [redacted] singolare polemica

[redacted]

I tre addetti dovranno pagare 240 mila lire per la [redacted] dell'autorizzazione

DOGLIANI — Singolare polemica tra Pro loco e vigili urbani. Si tratta di un'ammenda a tre esponenti della Pro loco [redacted] bancarella che, domenica [redacted] settembre, nella giornata conclusiva della Sagra del dolcetto, distribuirono alla gente bruschette calde confezionate con pane, aglio, bruss e grappoli d'uva al prezzo di 500 lire.

Racconta il presidente della Pro loco Bernardino Chiappella: «*Sul momento* [redacted] *diede eccessiva importanza alla ri*[redacted] *vigili intervenuti quel giorno per chiedere* [redacted] *esibire la licenza di commercio ambulante. Anzi la richiesta venne commentata in tono scherzoso* [redacted] *presenti, tanto pareva assurda.* [redacted] *giorni scorsi, invece, la polizia urbana del Comune di Dogliani ha provveduto a notificare ai tre esponenti della Pro loco adde*[redacted] *alla bancarella un'ammenda*».

Secondo tale ammenda (come è stato possibile accertare in Comune) i [redacted] devono pagare 240 mila [redacted] in totale [redacted] mancata iscrizione al [redacted] (Registro esercenti commercio), per esercizio del commercio ambulante [redacted] autorizzazione e per mancanza del libretto sanitario [redacted] parte di [redacted] tre addetti).

Il provvedimento ha suscitato molto stupore in paese, soprattutto negli ambienti vicini alla Pro loco che ha immediatamente reagito. Il consiglio direttivo ha scritto una lettera all'Associazione Pro Langhe e Roeri [redacted] cui [redacted] Pro loco di Dogliani fa parte, per chiederne l'intervento. Copie del documento verranno inviate a Regione, Provincia, Camera di Commercio, al sindaco di Dogliani, alle associazioni Commercianti, Artigiani, agli organi di informazione.

Nella lettera si sottolineano «lo stupore e lo sdegno per simile conclusione della vicenda».

[redacted] presidente Chiappella annuncia che [redacted] ricorso contro [redacted] provvedimento. Contesta, tra l'altro, che [redacted] stato preso non nei confronti del legale rappresentante della Pro loco, ma dei tre addetti alla bancarella. Il presidente dell'associazione Pro Langhe e Roeri, Raul Molinari, interpellato [redacted]: «*Appena riceverò la lettera mi interesserò. Certo sono molto stupito e amareggiato. Penso che le* [redacted] *loco, spesso gli unici organismi che agiscono per la promozione dei paesi, dovrebbero aver* [redacted] *Comuni e* [redacted] *messe in difficoltà*».

g. f.

Rievocato in Assise l'episodio del ponte [redacted] a Savigliano

Sparò al presunto [redacted] è [redacted]

Ermanno Petrucci, 42 anni, [redacted] colpito con quattro proiettili Aldo Serra, 34 anni, perché sospettava che av[redacted] una relazione con [redacted] moglie - La [redacted]

Ermanno Petrucci durante il processo in Corte d'Assise [redacted]

CUNEO — La corte d'assi[redacted] ha condannato ieri [redacted]riggio Ermanno Petrucci, 42 anni, nativo di Bernezzo e residente a Marene, impiegato della Usl, a [redacted] anni di reclusione, all'interdizione [redacted] pubblici uffici, e al risarcimento dei danni alla parte lesa per avere sparato per gelosia con una «38 special» cinque colpi, quattro [redacted] quali avevano raggiunto il bersaglio, contro [redacted] capomastro [redacted] Serra, [redacted] anni, residente a Savigliano. La giuria lo ha ritenuto responsabile di ten[redacted] omicidio, esclusa l'aggravante della premeditazione contestata nell'ordinanza [redacted] rinvio a giudizio.

La vittima [redacted] sospettata dal Petrucci, a causa anche dei pettegolezzi raccolti nel bar di Savigliano, di essere l'amante della moglie Liliana Arlaudo, 40 anni, madre di due bambini. [redacted] Serra era però riuscito a scampare [redacted] morte, pur rimanendo seriamente ferito, perché nessuno dei proiettili aveva fortunatamente leso organi vitali.

Il drammatico fatto di sangue era accaduto nel primo pomeriggio del 14 febbraio [redacted] Savigliano a bordo dell'auto di Ermanno Petrucci ferma nei pressi del ponte sul Maira. L'imputato aveva [redacted] il presunto rivale e la [redacted] una spiegazione sulla presunta relazione, e all'improvviso aveva [redacted]to a sparare.

[redacted] assise il pubblico ministero Giorgio Giraudo [redacted] esposto ieri mattina i motivi per i quali chiedeva una sen[redacted] di piena responsabilità di Ermanno Petrucci e quindi una condanna a 9 anni di reclusione, interdizione dai pubblici uffici e un anno di libertà vigilata.

Secondo il rappresentante dell'accusa, l'imputato si era lasciato travolgere dal sospetto [redacted] dalla gelosia fino a decidere di farsi giustizia con le proprie mani. L'aggravante della premeditazione era confermata dal fatto che Ermanno Petrucci si era [redacted] all'appuntamento con il presunto rivale, cui aveva costretto anche la moglie ad assistere, munito di una pistola carica.

Il pm Giorgio Giraudo ave[redacted] poi soggiunto: «*E' solo per un caso fortunato che oggi la vittima abbia potuto deporre e l'accusato non debba rispondere di omicidio* [redacted]*ato. L'intenzione di uccidere il presunto rivale Ermanno Petrucci l'ha però coltivata nel tempo. Il fatto di* [redacted] *agito per motivi passionali lo rende comunque meritevole delle circostanze attenuanti prevalenti sulle aggravanti*».

Il dibattimento era iniziato con l'interrogatorio dell'accusato che, sollecitato dal presidente Nicolò Franco, ha raccontato la sua versione del fatto [redacted] modifiche rispetto a quanto aveva dichiarato [redacted] carabinieri e al giudice istruttore.

Ermanno Petrucci ha cioè sostenuto [redacted] aveva la pistola per una [redacted]nerica difesa personale e non perché fosse intenzionato a uccidere [redacted] rivale. Ha poi precisato [redacted] il primo proiettile [redacted] stato esploso perché Aldo Serra aveva afferrato l'arma, e che come [redacted] automa aveva poi inseguito l'uomo in disperata fuga continuando a [redacted] l'intero caricatore. «*Non* [redacted] *pivo più niente, il mio cervello non funzionava più*», ha aggiunto.

[redacted], la vittima mancata, ha invece negato recisamente che ci fosse stata una relazione sentimentale con la moglie dell'imputato [redacted] quindi precisato: «*Ero* [redacted] *della signora Petrucci* [redacted] *del marito*». Liliana [redacted] subito dopo, ha scelto [redacted] avvalersi della [redacted] di non deporre. In istruttoria [redacted] però negato un legame più intimo con Aldo Serra.

L'avvocato Manlio Vineis, parte civile per Aldo Serra, concludendo l'arringa [redacted] chiesto la condanna dell'accusato e il risarcimento dei danni in sede civile. Avevano poi parlato i difensori, gli avvocati Antonio Forchino e [redacted] Fiumo, quindi la corte si era ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

Gianni De Matteis

[redacted]

CUNEO — Fino all'[redacted] dicembre sarà aperta nel salone dell'amministrazione provinciale una mostra con finalità benefiche, che presenta oggetti di artigianato femminile e quindici opere della pittrice Claudia Ferrarini il cui ricavato sarà interamente destinato a iniziative sociali.

L'incasso delle vendite dei quadri come dei lavori artigianali sarà infatti suddiviso fra una missione salesiana in Colombia e la sezione cuneese della Lega italiana per la lotta contro il cancro. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

(g. d. m.)

La vicenda si complica: i 17 «civic» sono convocati [redacted] domani sera dal sindaco Mondino

[redacted] Mondovì (e [redacted] Comune)

MONDOVI' — False cifre che sarebbero state riportate in un documento pubblico, una licenza commerciale che forse non doveva essere concessa, «accertamenti» ordinati dall'assessore [redacted] Silvi: sono gli estremi dell'ulti[redacted] caso [redacted] cui sono coinvolti due vigili (uno già sotto inchiesta della magistratura per altre vicende). L'assessore al commercio e alla polizia urbana, il socialista Silvi, spiega: «*Ho* [redacted] *segnalazione di presunte irregolarità contenute in una pratica e ho immediatamente predisposto degli accertamenti per stabilire se ci sono tutti i crismi della regolarità.* [redacted] *ogni* [redacted] *ci atterremo* [redacted] *disposizioni* [redacted] *legge*».

La vicenda è semplice: i vigili incaricati di misurare la superficie [redacted] un nuovo negozio avrebbero riportato cifre inesatte. I locali sono stati [redacted]chiarati idonei [redacted] sarebbero e l'attività [redacted]merciale [redacted] regolarmente iniziata.

Un piccolo caso, che [redacted] me particolare importanza a [redacted] dove quattro vigili [redacted] inchiesta della [redacted] e dove 10 civic hanno annunciato di non «*voler sottostare ad* [redacted] *inchiesta amministrativa*» appoggiati dal sindaca[redacted] autonomo Silpol, che ha [redacted] l'operato dell'amministrazione con manifesti

L'inizio delle «grane» risale ad un anno fa, quando i carabinieri denunciarono il vigile Elio Blengino e l'assessore all'agricoltura Piero Rossetti per «falso in certificazione». Pochi giorni dopo Armando Raimondi, altro civic, si autodenunciò per una serie di presunti reati e chiamò in causa il suo comandante Renato Ferrua. [redacted] gennaio il tenente Ferrua denunciò il vigile Giovanni Baudino, che aveva versato con un anno di ritardo il denaro delle multe. Con lettere inviate ai giornali la maggioranza dei vigili si schierò con [redacted] il tenente Ferrua, sostenendo: «*C'è un clima invivi*[redacted] *di paura,* [redacted] *sospetto, in cui* [redacted] *si può lavorare* [redacted] *serenamente*».

Il sindaco Luciano Mondi[redacted] aprì un'inchiesta e decise di non sospendere dal servizio i vigili sottoposti a procedimenti giudiziari. Le polemiche però sarebbero continuate e in ottobre il Silpol (Sin[redacted] polizia locale) intervenne e chiese ufficialmente [redacted] sindaco [redacted] *sospendere dal servizio tutti i vigili sottoposti a provvedimenti giudiziari*». La giunta decise di aprire un'inchiesta amministrativa prima di prendere una decisione. Il Silpol ha replicato con manifesti affissi [redacted] tutto il Monregalese dove si legge: «*I vigili di Mondovì denunciano il grave atteggiamento dilazionistico della giunta municipale in merito alle richieste sindacali (sospendere 4 vigili, ndr) e annunciano agitazioni*».

Il sindaco [redacted] convocato per domani sera alle 20 i 17 vigili (in servizio a Mondovì) per interrogarli, ma dieci non si presenteranno, come hanno annunciato in una lettera inviata agli amministratori e alle segreterie dei partiti in cui è scritto tra l'altro: «*Dichiariamo che a salvaguardia della nostra dignità* [redacted] *lavoratori non siamo disposti ad accettare un incontro atto a dilazionare nel tempo i provvedimenti del caso*»: tra i firmatari ci sono anche Blengi[redacted], Baudino e Raimondi, tre dei 4 vigili inquisiti.

Questa decisione rischia di avere pesanti conseguenze. Il sindaco Mondino ha [redacted] mentato: «*Se i vigili non* [redacted] *presenteranno commetterebbero una gravissima disobbedienza*». L'assessore Alberto Silvi aggiunge: «*I vigili non hanno il diritto di negare alla giunta poteri precisati dalla legge, come il fare inchieste. La legge prevede un ampio ventaglio di provvedimenti a cui potrebbero essere sottoposti* [redacted] *se* [redacted] *presenteranno giovedì sera*».

g. m.

[redacted] spaccio [redacted] droga

Sono giovani [redacted] - Sorpresi a Busca, avevano nell'auto 200 grammi di eroina pura

Giuseppe Colli

Claudio Castiglioni

CUNEO — Dopo la grossa operazione [redacted] novembre (sequestro di eroina e cocaina per un miliardo e arre[redacted] del pugliese [redacted] Inelli), altre due persone sono state arrestate dalla polizia per spaccio di stupefacenti. Sono due giovani residenti in Lombardia, [redacted] Castiglioni, 23 anni, nato a Milano e [redacted] a Trezzano sul Naviglio in via Marzabotto 21/3 e Giuseppe Colli, 18 anni, [redacted] a Loano (Savona) e residente a Corsico, in [redacted]vincia di Milano, [redacted] via Salvemini 16. Entrambi [redacted] celibi e incensurati.

Da tempo gli uomini di Antonio Nanni, il capo della mobile, avevano notato nel Cuneese un inconsueto traffico di automobili targate Milano e Bergamo. E proprio a Milano facevano riferimento alcuni presunti «alibi» del commerciante pugliese Mario Inelli, arrestato da una pattuglia della mobile nei pressi di Mondovì (in un doppio fondo della sua automobile c'erano ottocento grammi di eroina e cocaina).

Inelli aveva dichiarato che [redacted] a Milano [redacted] per rifornire il negozio di abbigliamento per bambini intestato a sua moglie, a S. Severo di Puglia.

Il commerciante non era stato bloccato per [redacted] poiché il suo nome era trapelato durante le indagini che avevano portato all'arresto di un altro accusato di spaccio per droga, Sergio Lerda, [redacted] anni, [redacted] (che [redacted] processato [redacted] direttissima proprio oggi).

Gli inquirenti sono convinti che uno [redacted] grossi [redacted] di rifornimento degli stupefacenti nella «Granda» parte proprio da Milano, [redacted] «piazza» specializzata nel commercio di eroina turca.

E l'altro giorno in una strada di [redacted] hanno notato, davanti a un bar, una «Golf» targata Bergamo. Hanno fermato i due giovani, Castiglioni e Colli.

Un'altra automobile, [redacted] «Peugeot» il trafficanti [redacted] droga usano due [redacted] per [redacted] consegna della «merce»: una civetta e [redacted] il carico), intestata al padre di [redacted] Castiglioni, era stata parcheggiata in [redacted] tra strada [redacted] Busca.

La «Peugeot» targata Milano è stata smontata pezzo per pezzo e nell'impianto di aerazione sono stati trovati i sacchetti contenenti i 200 grammi di eroina pura, [redacted] origine turca, [redacted] hanno accertato i tecnici del labo[redacted] di analisi dell'Ussl 58.

Giorgio Ravasi

Si accendono le polemiche tra le forze politiche

Non c'è accordo [redacted] Fossano rinvio per le nomine all'Usl

FOSSANO — *Non c'è ancora accordo sul nome del presidente dell'Usl 62. A questo punto la maggioranza (dc-pli-pri-psdi e indipendenti) diserta l'assemblea (era convocata sabato scorso proprio per eleggere presidente e comitato di gestione) e tutto viene rinviato.*

Spiega il capogruppo della dc fossanese Paolo Di Marco: «*Sono emerse due candidature ma non è ancora stata fatta una scelta definitiva. Così la partecipazione alla riunione* [redacted] *sarebbe diventata una pura formalità*».

Le due candidature sono quelle dell'ingegner Eriberto Costamagna, già presidente del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano (avanzata dalla dc fossanese, forte di tredici eletti) e del dottor Giancarlo Isaia, attuale presidente dell'Usl, il cui nominativo viene proposto da dodici dei tredici rappresentanti dei Comuni minori (Bene Vagienna, Cervere, Genola, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità).

Sul rinvio non sono d'accordo i rappresentanti del psi, del pci e della lista verde civica. I primi due gruppi avevano anche presentato il curriculum dei loro candidati (per i socialisti Domenico Romita e Mariandrea Colli Medaglia, per i comunisti Carlo Cerutti e Ugo Sturlese).

[redacted] *particolare il pci «stigmatizza e deplora il comportamento dei consiglieri di maggioranza non rispettoso delle istituzioni».*

Dal [redacted] *il pci, dopo aver definito «vergognosa» l'assenza della dc e aver affermato che i democristiani «preferiscono condurre i loro squallidi giochi di potere nel chiuso della propri*[redacted] *anziché in assemblea», ha lanciato tramite manifesti un appello alla città perché* [redacted] *organizzi in modo che i problemi legati alla* [redacted] *e all'assistenza trovino interlo*[redacted] *sensibili e risposte incisive e concrete».*

s. c.

La vertenza per il contratto integrativo

Ce[redacted] dell[redacted] Michelin cuneese alla manifestazione di Torino

CUNEO — Erano oltre un centinaio i [redacted] della Michelin che ieri mattina hanno partecipato alla [redacted] per il contratto integrativo dei dipendenti del gruppo svoltasi [redacted] stabilimento di Torino Stura.

L'affollata comitiva, guidata dai segretari della Federazione unitaria e dal consiglio di fabbrica, si era trasferita a Torino a bordo di un pullman [redacted] auto partite dal piazzale della fabbrica cuneese e di un pulmino che a Saluzzo ha raccolto gli operai Michelin residenti nella zona.

I sindacalisti, di ritorno [redacted] protesta a Torino, hanno [redacted] la loro soddisfazione per il successo dell'imponente manifestazione. Ha detto Guido Bol, della segreteria provinciale della Fulc: «*Spero che la Michelin si sarà accorta che le richieste per il contratto integrativo aziendale sono appoggiate* [redacted] *lavoratori e non* [redacted] *una invenzione del sindacato. Ora ci auguriamo che l'azienda voglia aprire finalmente, dopo quattro* [redacted] *di silenzio, la trattativa*».

Anche lo sciopero di 8 ore per turno secondo le stime dei [redacted]cati è pienamente riuscito avendo ottenuto tra gli ope[redacted] punte dell'80 per cento. Lo sciopero si è concluso alle 22 di ieri.

g. d. m.

RISTORANTE

IL MUSCATEL

MUSCATEL

è cucina piemontese

salette «in»
salone banchetti
sala meeting

dove cordialità e
gastronomia
sono di casa

CINZANO DI [redacted] VITTORIA D'ALBA
Tel. (0172) 47.039

COMUNE [redacted] CARRU' U.S.S.L. n. 66 MONDOVI'

La salute [redacted] *tutti passa attraverso il controllo degli alimenti*

A CARRU' GIOVEDI' 11 DICEMBRE
CARNE [redacted] ESTROGENI

76ª FIERA [redacted] BUE GRASSO

Mercato di bovini controllati e garantiti

[redacted] *SOSTANZE ORMONALI E ANTIORMONALI*

Tutti coloro che intendono presentare i propri bovini alla 76ª Fiera del Bue Grasso dell'11 dicembre 1986 sono informati che saranno effettuati campionamenti di sangue e/o urina sui capi esposti per la ricerca di sostanze ad azione [redacted] antiormonale (estrogeni).

I controlli saranno effettuati a cura del Servizio Veterinario dell'U.S.S.L. n. 66 di Mondovì.

Coloro che intendono eseguire volontariamente le analisi in argomento prima del giorno del mercato ed ottenere la relativa certificazione, sono invitati a segnalare, anche telefonicamente, il proprio nominativo ed indirizzo indicando il numero dei capi da campionare presso la sede del Servizio veterinario 15 giorni prima del Mercato stesso (Mondovì, Corso Statuto 13, tel. 0174 / 42.284; orario d'uf[redacted] dalle 8 alle 13 dal lunedì al sabato; martedì anche dalle 15 alle 17,30), oppure presso le sedi distrettuali delle U.S.S.L. 66, oppure ancora presso i veterinari distrettuali al relativo indirizzo.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot Corso Europa 17 Alba. Autoriparatori Unificate.

FRAZIONE Bra cedesi per ritiro dal commercio avviato negozio generi di monopolio, giornali, cartoleria, commestibili. Tel. 0172 43.030

Living

E' aperto da sabato 6 dicembre
d.j. Raffaele Giusti

Questa sera
+ BALLO
+ SPETTACOLO
alla
«TRATTORIA DEI RICORDI»
ospite d'onore
LA [redacted]
e le orch:
I CAPRICES
CARAVAN [redacted]
FINOTTO

SFIM
[redacted]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso [redacted] 41
Tel. 0171 54 067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - [redacted] 66298

[redacted] - Al Palasport [redacted] Genova

[redacted] protagonista [redacted] «indoor»

Il giovane di Ceva [redacted] battuto l'ex campione del mondo

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Mancano pochi giri alla conclusione del «Superbowl»: Alex Puzar sta dominando la [redacted] motocross sulla pista allestita nel Palasport. Ma il campio[redacted] di Ceva buca il pneumatico posteriore. lo speaker segnala l'«avaria», il pubblico si scatena nell'incitamento del [redacted] che deve resistere all'assalto dell'ex campione del mondo della 125 cc, il belga Eric Geboers [redacted]

E Puzar ce la fa, portando a [redacted] un'impresa paragonabile alla vittoria a squadre ottenuta l'anno scorso con la ma[redacted] azzurra nella Coupe [redacted] l'Avenir.

Diciott'anni appena compiuti, il padre jugoslavo [redacted] giocatore di calcio, la madre cebana, [redacted] Puzar [redacted] stato [redacted] grande protagonista [redacted] competizione «indoor» che si [redacted] disputata nello [redacted] weekend. La vittoria assoluta [redacted] andata a Geboers, grazie [redacted] successo ottenuto sabato, ma il giovane piemontese ha dimostrato domenica [redacted] essere davvero l'astro [redacted] ascente del [redacted] internazionale.

«Una giornata entusiasmante, indimenticabile — dice [redacted] Amerio, presidente [redacted] Moto Club [redacted] Ceva —, vissuta al Palasport e in diretta sui teleschermi da tanti amici [redacted] Alex. Abbiamo trovato [redacted] campione e ne siamo orgogliosi».

Puzar ha debuttato quest'anno fra i professionisti, ingaggiato [redacted] Ktm dell'importatore [redacted] Parioli di Bergamo. Prima [redacted] grande [redacted] appariva un po' timo[redacted] («Si fanno gare più lunghe, il principale problema [redacted] la resistenza»), ma i risultati [redacted] stagione [redacted] confermato la validità [redacted] una scelta che, a soli 17 anni, poteva apparire prematura.

La carta decisiva per il passaggio di categoria era stato [redacted] nella Coupe dell'Avenir in Belgio, la competizione [redacted] «under 21». «Un'avventura fantastica — ricorda Alex —. [redacted] prime manche avevamo sbaragliato tutti gli avversari, malgrado una caduta che [redacted] aveva fatto retrocedere dalla seconda alla quinta posizione».

«La Ktm è il mezzo ideale per Puzar — dice ancora Amerio, che fa il meccanico — sia con motore 125, [redacted] col più potente 250 cc».

Uno spettacolare salto di Alex Puzar

La gara di domenica [redacted] stata la consacrazione [redacted] giovane cebano: subito al comando, davanti [redacted] statunitense Cooper (Honda), [redacted] ha compiuto esaltanti voli sui salti, riuscendo a contenere [redacted] rimonta di Geboers.

Al ragazzo di Ceva va anche il merito di aver entusiasmato [redacted] pubblico che [redacted] era [redacted] protagonista di una contestazione per la [redacted] spettacolarità della pista: arrivata in ritardo la terra nel Palasport a causa dello sciopero [redacted] autotrasportatori, poco valido il disegno del tracciato, l'organizzazione ha dovuto anche fare i conti con la Commissione di vigilanza che ha negato l'utilizzo di alcuni spazi [redacted] motivi di sicurezza. Forse per Genova [redacted] l'ultimo «Superbowl».

Giuseppe Grosso

[redacted] - Lorenzo Demichelis

Un allenatore che può gioire

La Sommarivese ha interrotto [redacted] «digiuno» [redacted] 26 mesi - Deludono quasi tutte le altre cuneesi

CUNEO — L'ultima vittoria l'avevano ottenuta nel campionato [redacted] contro il Farigliano. Domenica, dopo [redacted] digiuno protrattosi per ventisei mesi, i neroazzurri della Sommarivese sono tornati a vincere di fronte al proprio pubblico, imponendosi per 2 [redacted] 1 alla Fossanese. «Una vittoria ottenuta con il cuore, che dedichiamo al pubblico, ai tifosi», dice Lorenzo Demichelis che da sei giorna[redacted] si occupa, insieme con il direttore tecnico Giorgio Milan, della guida della [redacted] gine neroazzurra, dopo le dimissioni [redacted] Fadda. E aggiunge: «Da vent'anni faccio parte dello staff tecnico della società, ho per molto tempo svolto anche [redacted] mansioni di allenatore, ma non avrei più voluto tornare in panchina. E invece...».

[redacted] soddisfazioni [redacted] Demichelis all'amarezza [redacted] Carlo Panero per l'imprevista sconfitta casalinga del [redacted] Moretta contro l'Airaschese. «Abbiamo subito [redacted] freddo una rete, [redacted] peraltro da fuorigioco, e [redacted] stati più capaci di rimontare, ci siamo disuniti, contro una squadra esperta, che ha saputo [redacted] amministrare saggiamente il risultato».

[redacted] Remo Bernardi, tecnico dell'A.C. Cuneo ha qualche rammarico per [redacted] sconfitta interna contro la capolista Volvera: «E' [redacted] bella squadra, certamente tra le migliori del girone, ma non ha fatto granché per vincere. Segnate in contropiede entrambe le reti, si [redacted] limitata a chiudersi in difesa, pronta però a colpire ancora di rimessa, [redacted] abbiamo sbagliato almeno tre opportunità per pareggiare».

La serie dei [redacted] negativi (come i risultati) continua [redacted] Ernesto Genesio, tecnico della Cheraschese («la sconfitta di misura con il Perosa si spiega con le troppe assenze [redacted] squadra, compresa quella di Scardellato che, pur giocando, è fortemente menomato da [redacted] infortunio, sia con una prestazione [redacted] tono di un po' tutto il collettivo») e [redacted] Elio Schiavochi, di[redacted] sportivo del Pedona («Contro il [redacted] giocato la peggior partita della stagione anche se agli ospiti, per vincere, sono bastate due punizioni).

[redacted] è andata troppo bene neppure al Barge bloccato sul pareggio nell'incontro casalingo [redacted] il Luserna («ma siamo stati penalizzati dal gol [redacted] apertura degli ospiti», dice [redacted] da Giovanni Zaino). Il pari ottenuto con il Villafranca accontenta. Invece, tecnico e dirigenti del Busca, schierato in campo senza uno [redacted] suoi giocatori migliori, il portiere Tunno, «Ma Marco Magliocchetti, classe 1969, portiere dell'under, [redacted] lo ha fatto rimpiangere, sfoderando una bella prestazione, grazie anche all'aiuto dei compagni», sottolineano l'allenatore Claudio Palmero e il dirigente Giorgio Berruti.

Niente da fare per il Cavallermaggiore che sul campo del Piobesi ha confermato di soffrire ancora il salto di categoria: [redacted] l'undici di [redacted] è ultimo in classifica anche se c'è ancora tempo per rimediare.

Pier Paolo Luciano

L'eleganza, [redacted] sport,
[redacted] tempo libero ai tuoi piedi

CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI

1500 MQ SELF-SERVICE
AL MINUTO
CALZATURE E PELLETTERIE

[redacted] - Loc. Cinzano

Aperto anche la domenica mattina

BASKET - Braidesi battuti di misura

[redacted] è dei giovani del [redacted]

ALBA — Terza vittoria consecutiva per il Giornalino che ha battuto nel [redacted] albese la Pallacanestro Milano per 75 a 80 nella decima [redacted] campionato di serie C [redacted]. E' stata ancora una volta (come già a Genova contro l'Erg) una vittoria del [redacted] albese che ha saputo reagire [redacted] buone condizioni [redacted] Stefano Barberis (stiramento) Schiavi (sciatalgia) Delli Carri e Agnese (influenza).

In una partita delicata, contro una formazione che [redacted] perso solo tre incontri [redacted] prime nove giornate, sono però emersi prepotentemente Aldo Calosso e Giovanni Barberis. «Questa è una vittoria della nostra società che si batte da anni [redacted] la valorizzazione [redacted] giovani del vivaio albese. Contro [redacted] Pallacanestro Milano sono stati proprio i nostri ragazzi a regalarci la vittoria», ha detto [redacted] termine il presidente [redacted] Biagio Giraudo.

Positivo anche l'avvio [redacted] partita [redacted] Covre, che ha segnato alcuni canestri importanti in un [redacted] delicato. Miglior realizzatore è stato Schiavi con 21 punti. a. s.

BRA — Dopo aver pronosticato (realisticamente, dato il valore degli avversari) una batosta casalinga [redacted] venti punti di scarto, dirigenti e giocatori [redacted] si trovano ancora una volta a commentare, sempre più desolati, una sconfitta di misura: 73 a 75 contro il Cus Torino, squadra che veleggia senza problemi in alta classifica.

E' dunque così piccolo il divario tra la formazione braidese, fanalino di coda, e una compagine blasonata come quella torinese? «Certo, le differenze sono minime ed è proprio questo che fa più rabbia: molte delle squadre del girone [redacted] alla [redacted] stra portata, riusciamo a mettere in difficoltà anche le migliori, ma continuano a mancarci quel niente che fa il risulta[redacted]», osserva Piero Sarda, consigliere della società. r. b.

SAVIGLIANO — Seconda sconfitta consecutiva per l'Amatori basket di Savigliano che sul difficile campo di Ivrea è [redacted] battuto dall'Erreblemme con il punteggio di 105 a 93. [redacted] il primo tempo in ritardo [redacted] due [redacted] lunghezze (46 a 44) i saviglianesi non sono riusciti nella ripresa a operare il loro solito forcing e [redacted]no stati superati.

CUNEO — Vincendo di stretta misura (70 a [redacted]) l'incontro esterno con il Carmagnola la formazione dell'Abc Cuneo ha mantenuto a punteggio pieno il comando della classifica [redacted] campionato di promozione di basket. [redacted] altri risul[redacted] della sesta giornata di andata: Albadoro-Saluzzo 88 a 67; Pinerolo-Or pubblicità 76 a 62; Mondovì-Moretta 92 a 84; Fossano-Ceva 116 a 76.

Classifica: Abc Cuneo p. 12; Albadoro, Saluzzo, Fossano 8; Pinerolo, Carmagnola, Ceva [redacted]; Mondovì, Or pubblicità 2; Moretta 0. Fossano e Carmagnola una partita in meno.

CUNEO — Quarta sconfitta consecutiva per l'Amatori basket Savigliano che partecipa al torneo di serie C femminile. Le ragazze di Dario Ferrero sono state battute per 83 a 72 sul campo del Moncalieri. Nel torneo di promozione, continua, invece, sicura la marcia della Thema Apple Cuneo che ha concluso il girone d'andata a punteggio pieno, vincendo anche l'ultimo incontro, che l'ha opposta al Venaria, [redacted] 73 a 51.

p. p. l.

[redacted] - Oggi a Mondovì si decide sulle dimissioni

[redacted] giocatori [redacted] noi»

MONDOVÌ — Le [redacted] ni di Mario Sasso non sono [redacted] discusse [redacted] consiglio direttivo del Valeo Vbc Mondovì che solo oggi [redacted] se respingerle o accettarle, affidando l'incarico di allenatore della squadra di A2 a Franco Biangetti, attuale secondo allenatore.

Sasso, per [redacted] la lettera di dimissioni, ha atte[redacted] il risultato della nona partita [redacted] campionato di A2 finita ancora [redacted] volta con una sconfitta, l'ottava [redacted] sta[redacted]e.

Il Valeo sabato pomeriggio ha affrontato sul proprio Palquet il Marconi Bologna: dopo aver vinto con tranquillità [redacted] primo set i biancoverdi [redacted] sono deconcentrati ed han[redacted] regalato la vittoria [redacted] avversari. Pochi minuti dopo Sasso ha consegnato a [redacted] Manera, presidente del Valeo, la lettera in cui [redacted] le [redacted] dimissioni. «Non è una fuga dalle responsabilità ma l'ultimo tentativo per dare uno scrollone ai ragazzi che continuano a giocare senza impegno, molto al di sotto delle loro capacità».

Lunedì sera, la maggioranza degli atleti del Valeo si sono incontrati [redacted] il presidente chiedendo «che Sasso continui ad essere l'allenatore della nostra squadra». Oggi si conosceranno le decisioni dei dirigenti. g. m.

Mario Sasso

CUNEO — Prima vittoria casalinga dell'Accornero Savigliano che ha sconfitto il modesto 2A Albisola per 3-1.

[redacted] saviglianesi hanno affrontato la partita rinunciando alla cecoslovacca [redacted] Ikova, ammalata.

Ottima [redacted] prova [redacted] giovanissima Elena Mel[redacted] di cui l'allenatore Almar ha detto: «Ha vinto [redacted] partita quasi da sola».

L'Accornero ha avuto un avvio incerto, perdendo 15-[redacted] il primo set, in un quarto d'ora [redacted] gioco; poi [redacted] squadra si è ritrovata.

Nella serie B maschile, l'Autofontana ha deluso, perdendo 3-1 a Torino, [redacted] il Lasalliano, formazione grintosa, ma tecnicamente fragile.

Nella C1 femminile la Sofinvest ha [redacted] l'imbattibi[redacted] cedendo per 3-0, in [redacted], [redacted] il Novate. Il risultato [redacted] sin troppo [redacted] nei confronti delle cuneesi, che [redacted] lottato in ogni frazione. Dice il presidente Franco La Dolcetta: «Si era detto che il nostro torneo sarebbe iniziato con il Novate: questa sconfitta servi[redacted] a eliminare qualche eccesso d'entusiasmo, ma non pregiudica niente».

Nella C2 maschile, colpo grosso della Libertas Racconigi che ha superato per 3-2 l'Arti e Mestieri, formazione [redacted] in campionato da [redacted] incontri ufficiali. Il [redacted] Savigliano, privo [redacted] Toresa, infortunato a un [redacted], [redacted] invece ceduto [redacted] quinto set ad Acqui e l'Iveco Mondovì, in cui non ha giocato Carlevaris, punto di forza della squadra, ha perso 3-0 con il Pinerolo.

Nella C2 femminile, vittoria esterna della Comauto Cuneo che, [redacted] il 3-0 ottenuto sul modesto Montalto, ha confermato di trovarsi meglio nelle gare in trasferta. L'Artauto Savigliano, in vantaggio per 2-1, ha invece ce[redacted] al Fulgor. In evidenza, tra le saviglianesi, [redacted]

gi. f.

[redacted] — Due vittorie e una sconfitta per le formazioni cuneesi nella quarta giornata [redacted] campionato [redacted] serie [redacted] maschile. L'Autofontana è riuscita a ottenere il primo successo stagionale ai danni dell'Asm Collegno battuta per 3 a 1 (15-3; 13-15; 15-12; 15-6).

Anche il [redacted] Alba ha vinto senza problemi ad Acqui contro il Dima per 3 a 0 (15-8; 15-10-15-7). Solo il Baule di Mondovì è stato sconfitto in casa della capolista Edilemme di Ovada per 3 a 2 (15-12; 4-15; [redacted]-9; 4-15; 6-15) anche a causa dell'uscita per infortunio nel quinto set di Cavare[redacted].

CUNEO — [redacted] una vit[redacted] della pallavolo Bra nella quarta giornata [redacted] campionato di serie D femminile. Le braidesi hanno vinto per 3 a 1 in trasferta [redacted] il San Damiano [redacted] i parziali di 15-3, 15-8, 12-15, 15-9. Il Dival [redacted] Racconigi [redacted] stato [redacted] sconfitto in [redacted] dal Dima [redacted] Acqui per 3 a 2 (9-15; 15-10; 11-15; 15-11; 5-15). a. s.

CINEMATOGRAFI [redacted] TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Italian fast food (quelli di Drive in), [redacted] L. Gasparini (brillante)
CORSO: riposo.
ITALIA: Vizi privati e Dallas.
MONVISO: Francesca è mia, di Francesca Russo con Monica Vitti (brillante). Orario: 20; 22.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORINO: riposo.
EDEN: Donne inquiete.
MORETTA: riposo.

BARGE

[redacted]

[redacted] DALMAZZO

[redacted] BOSCO: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Signori il delitto è servito.

SALUZZO

CIVICO: Highlander, l'ultimo immortale, [redacted] R. Mulcahy, [redacted] C. Lambert e S. Connery (avventuroso).
ITALIA: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo con [redacted] Nuti, R. Pozzetto (brillante)

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Comunale, via Brizio 25.
Fossano: Rotondo, via Roma 55
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: Dell'Oglio, corso Italia 55
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccor[redacted] pubblico [redacted] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo [redacted], 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fos[redacted] 6.14.21, 63.61.11; [redacted] 9.11.09; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Paesana 94 [redacted] 93.95.69; Racconigi 8.48.44; Sa[redacted] 4.52.40; Sommariva [redacted] Savigliano 3.39.01; Vinadio 05.91.28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.29.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi [redacted]; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.83.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossa[redacted] 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.60.40; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

Servizi [redacted] (sala operativa [redacted] il Piemonte). (011) 61.31.51.

Pronto [redacted]: Cuneo 44.11; [redacted] 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.83; Fossano 6.14.21, [redacted] dovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 6.39.01

Guardia [redacted]ca (notturna, prefestiva e festiva). Ussl 58 Cuneo, 24.01; Ussl 59 Dronero, 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.98.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73, [redacted] 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, [redacted].64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81, Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.66.51; Savigliano 2.23.22.

[redacted] Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre [redacted], tel. 0171/67.048.

ALLE TV

TELECUPOLE

20 — Disperatamente tua, telenovela [redacted]
21 — La [redacted] dei ricordi, spettacolo
24 Tg4, replica
0,18 Videocar, [redacted]
0.30 Telefilm

[redacted] UNO TV

20,30 T.T.T. settimanale
21,30 Matt Huston, telefilm
22,30 Telegiornale
23,55 Speciali: Videocar

PRIMANTENNA

20,30 Grandi frontiere, [redacted]
21,30 Le mete della settimana
23 — Mercoledì sport
24 — Cassette il fuoco!, film

G.R.P.

20,25 Sette scialli di seta gialla, film di S. Pastore con Anthony Steffen, Sylva Koscina [redacted] (1972)
0.30 [redacted] stregoni, film

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. [redacted] meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, [redacted] la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari [redacted] previdenziali per privati, banche, impre[redacted] ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.

Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram [redacted]

[redacted] Cuneo: Piazza Europa 9/11 - Tel. 0171/55929
[redacted] Alba: Piazza Savona 3 - Tel. 0173/33690
[redacted] Bra: Via Cavour 32 - Tel. 0172/425644
[redacted] Mondovì: P[redacted] Ellero [redacted] - Tel. 0174/46002
[redacted] Saluzzo: Corso Italia 42 - Tel. 0175/45826

[redacted]
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

CONFERMATO [redacted] QUEST'ANNO L'ADDOBBO LUMINOSO [redacted] STRADE E PIAZZE

Prime perplessità davanti alle vetrine: che cosa regalare quest'anno per le feste di Natale?

A [redacted] più tempo [redacted] dono

I negozi prima delle Feste resteranno aperti anche la sera del venerdì e del sabato - Il dilemma: regalo utile o futile?

BRA — Quest'anno i [redacted]desi avranno più tempo per le compere natalizie: sull'esempio di quanto attuato con successo anche in periodi «normali» in alcune grandi città, l'Ascom — l'associazione commercianti, aderente alla Confcommercio, che rappresenta circa 600 punti di vendita di ogni genere — [redacted] messo a punto un esperimento di apertura serale dei negozi [redacted] giorni di venerdì e sabato delle settimane precedenti le feste.

Con la conferma dell'iniziativa per l'addobbo luminoso [redacted] strade e piazze — [redacted] quale partecipa anche l'ente manifestazioni, il cui vertice dirigenziale è [redacted] rinnovato [redacted] recente —, l'ampliamento [redacted] orario è un segnale di attenzione alle esigenze di consumatori sempre meno disposti a sobbarcarsi estenuanti maratone per adempiere al «dovere sociale». [redacted] regali: [redacted] molti, con buon senso, vorrebbero [redacted] nell'alveo del disinteressato piacere del dono.

Adriano Rolfo, 37 anni, architetto, sposato con un bimbo, si dichiara infastidito [redacted] le «scadenze prefissate» e propone uno scaglionamento dei regali, come per le ferie: «Dipendesse da me mi [redacted] delle occasioni, tipo i tremila e i settemiladodici giorni di matrimonio. Mi piacerebbe augurare Buon Natale a mia moglie, faccio per dire, il [redacted] ottobre. Insomma, sono per i regali tutto l'anno. Il 25 dicembre [redacted] servire solo come recupero per gli [redacted]rati».

L'elogio della spontaneità è tessuto anche da Loris Crudeli, ingegnere esperto in informatica, che estremizzando il rifiuto [redacted] «ideologia della strenna» [redacted] riuscito a ridurre al minimo «i pedaggi pagati al consumismo con un insopportabile salasso della busta [redacted]: «Al di là delle conside[redacted] principio l'importante secondo me è [redacted] il dono torni a essere un simbolo d'affetto e di stima da ri[redacted]re alle persone care e non uno status symbol o un mezzo per sdebitarsi da obblighi sociali, per lo più presunti».

Che cosa regalare dunque alle persone [redacted] Crudeli suggerisce un computer, «che al giorno d'oggi serve praticamente a tutto».

Ma c'è ancora qualcuno che non ce [redacted] «[redacted] ce l'han[redacted] tutti hanno quello giusto». E il mercato sforna a getto continuo modelli più perfezionati e convenienti. Trovare [redacted] computer sotto l'albero la mattina del 25 dicembre piacerebbe a Silvana Peira, che però [redacted] una [redacted] materiale: «Vedere stampate [redacted] considerazioni sull'arte [redacted]na».

[redacted] Panero e la cognata Luciana [redacted] pensano soprattutto ai doni che faranno. «Ai figli dei miei fratelli regalerò come sempre capi d'abbigliamento: il più possibile originali e spiritosi, ma [redacted]. Questo per i più piccoli. Al maggiore, Massimiliano, 14 anni, credo che darò una somma [redacted] denaro da spendere liberamente, perché [redacted] è facile indovinare i gusti dei ragazzi di quell'età», dice Mariella Panero.

Luciana Brizio ha [redacted] mobile di [redacted] che dovrebbe piacere [redacted] sorella e su alcuni oggetti che potrebbero decorare una vetrinetta ap[redacted] acquistata dalla madre.

E lei, [redacted] vorrebbe per Na[redacted] Un biglietto per una [redacted] alle Maldive? «No, [redacted] potrei lasciare il lavoro in questo periodo, che del resto [redacted] considero proprio [redacted] viaggi. [redacted] due piedi, se penso a ciò che mi piacerebbe [redacted] mi viene in mente, chissà perché, un mazzo di fiori».

Forse meno [redacted] e sicuramente più pretenziosa [redacted] Plumatti, impiegato in una cooperativa, gradirebbe un viaggio a Bali: «Ma siccome nessuno me lo regala, [redacted] lo sono regalato io; andrò [redacted] Indonesia prima [redacted] Capodanno». Un autoregalo impegnativo... «Già e che mi costringe a lanciare un appello alle mie [redacted] ammiratrici: per Natale mandatemi dei maglioni perché non ho più niente da mettermi addosso». I golf? «Meglio se confezionati a mano», precisa l'ambizioso Gigi, [illegible] dischi».

Un dono in musica sta al vertice [redacted] preferenze — [redacted] la [redacted] del regalo «[redacted] prefissata» — di Adriano Rolfo e Loris Crudeli, entrambi melomani. Ma non credano le «persone care» di cavarsela con un disco o con una cassetta, e neppure con un impianto stereo: l'architetto vorrebbe poter assistere a Bra a almeno a tre concerti reggae, l'ingegnere di rincalzo propone un'esibizione dal vivo di Keith Jarrett. Scherzi a parte, i due amici si fanno interpreti di una richiesta comune a tutti i concittadini amanti della musica: poter disporre per i concerti nel coro di santa Chiara di un nuovo pianoforte, in sostituzione del vecchio — ereditato dal disciolto circolo sociale — che dopo decenni [redacted] onorato servizio [redacted] esalando gli ultimi respiri.

[redacted] Novellini

Mondovì: [redacted] colloquio [redacted] che si fermano davanti alle vetrine

«Per [redacted] regalo giochi [redacted]»

MONDOVÌ — [redacted] agli acquisti natalizi è già iniziata: strade, piazze, vetrine [redacted] piene di luci e festoni. Le iniziative commerciali legate al Natale si moltiplicano, si annunciano gli ormai tradizionali concorsi con premi che vanno dall'automobile all'alloggio ammobiliato, si assicurano sconti e facilitazioni per chi acquista in una [redacted] in un paese invece di un altro.

E il consumatore come reagisce? «Bene», assicurano i commercianti. La conferma è a portata di mano. Le strade del centro ogni giorno sono mete di migliaia di persone che si fermano davanti alle vetrine, confrontano prezzi, acquistano chiedendo «pacchi regalo con carta natalizia».

Lucia Bessone, insegnante di Mondovì, davanti ad una vetrina di abbigliamento per bimbi, spiega: «Ho già acquistato quasi tutti i regali che [redacted] a Natale. Vestiti per i bambini, libri per i miei genitori, [redacted] marito ed io ci siamo regalati il videoregistratore. Preferisco fare queste spese in tempo per evitare le code nei negozi e soprattutto l'aumento dei prezzi».

Cosa ci regaleremo quest'anno? E' la pubblicità il modo in cui [redacted] allestita una vetrina ad «imporre» le scelte al [redacted] compra [redacted] fa liberamente, senza condizionamenti?

Un operaio, Franco Massimino, sposato, tre figli, in giro per acquisti: «Approfittiamo del Natale per regali utili. Vestiti ed un giocattolo a sorpresa per i figli, un elettrodomestico per noi. La tentazione di comprare cose non indispensabili l'abbiamo tutti ma uno stipendio non basta per tutto quello che vorremmo e che i figli chiedono».

Queste alcune battute di un gruppo di studenti liceali a passeggio nel centro storico di Mondovì: «Piccoli regali ce li scambieremo anche tra compagni. Oggetti simbolici, dei pensieri. Le vetrine? Certo, sono affascinanti». Luca Giordano, uno degli studenti, indica [redacted] bella [redacted]ta [redacted] vetrina e spiega: «Devo scegliere la chitarra che avrò come regalo di Natale dai miei genitori. Sto girando per i negozi con amici esperti per trovare [redacted] buono strumento che i miei compreranno».

Il giocattolo educativo incontra successi sempre crescenti

Sicuramente importante si dimostra il messaggio pubblicitario nelle richieste dei bambini: [redacted] di casa, guardaroba, cucina, pupazzi capaci di far cose incredibili, bambolotti «appena nati» con fasciatura al cordone ombelicale sono i regali destinati a molte [redacted]. Per i maschietti la parte del leone nelle richieste la fanno i «mostri» che siano «bestioli-di» o «masters», «geni del bene» o «signori delle tenebre» l'importante è che siano spaventosi, che possano trasformarsi nei modi più incredibili.

Francesca Cavallo, casalinga: «Sono mesi [redacted] i miei due [redacted] chiedono [redacted] poter comprare questi "mostri". [redacted] continuato a rimandare, ho promesso che li avrebbero avuti per Natale. Non è un regalo che mi soddisfa [redacted] almeno per Natale voglio accontentarli».

Un'altra [redacted] Luisa Nasi, operaia, ha un bambino di 11 anni: «Lo scorso [redacted] mi sono rifiutata di regalargli, come voleva, quei mostri. Ho scelto un gioco di costruzioni meccaniche. Prima è stato deluso ma continua ancora oggi ad usarlo. Sono decisa a cercare un gioco più educativo anche per questo Natale».

I computer, siano semplici personal o attrezzature più sofisticate, sono tra i regali più richiesti da ragazzi e giovani. Domenico Beccaria, [illegible] professionista, ne [illegible]nerà uno al figlio quindicenne: «All'istituto tecnico frequentato da mio figlio stanno imparando il linguaggio [redacted] computers. Ho deciso di comprare un'attrezzatura su cui si possa giocare ma serva anche per imparare ed eventualmente [redacted] per il mio lavoro».

C'è chi il regalo di Natale lo vuol fare «personalizzato» e spendendo poco. E' il caso di Luca Dalmasso, artigiano di Cuneo, che spiega: «Ho amici che [redacted] il cuoio e per i miei genitori, per parenti, per alcuni conoscenti e per la mia fidanzata ho ordinato oggetti in cuoio, fermacapelli, bracciali, cinture, una borsetta che [redacted] personalizzati dal nome della persona a cui sono destinati. Non spendo molto e sono sicuro che chi li riceverà apprezzerà il pensiero ed il regalo».

Gianni Martini

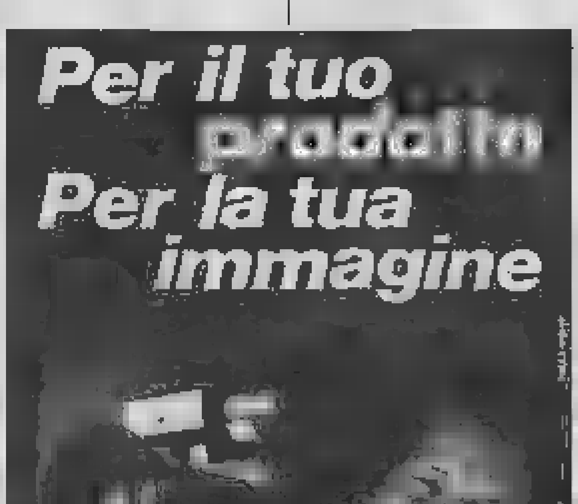
CENTRO INFANZIA GIOCHI s.r.l.
Via Frassinetto [redacted] - GENOLA - Tel. 0172 68.567
GIOCATTOLI - BICICLETTE - CARROZZINE
[redacted] - LETTINI - CULLE ecc.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
[redacted] Monterosa 5 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite [redacted] appuntamento
Tel. [redacted] - 62.751 - 691.222

CONFEZIONI
Mi & Ti
TI VESTE MEGLIO
PRODUZIONE [redacted] VENDITA DIRETTA
all'ingrosso e dettaglio
Aperto la domenica
S. Provinciale Cuneo-Peveragno Fraz. S. Lorenzo
Tel. 0171 839.589
REMISTANI

Per la pubblicità su LA [redacted] SERA
PK publikompass
[redacted] Milano Via Carducci [redacted] - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio [redacted] - Tel. (011) 55.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - [redacted] (0321) 33.241/28.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - [redacted] (019) 36.21[redacted]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - [redacted] (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti [redacted] - Tel. (0184) 884.949/884.940

Regalati per Natale una pelliccia d'autore
Lara
pellicceria artigiana produzione propria
[redacted] GIUSEPPINA
[redacted] - CASTORI
VOLPI - VISONI - MARMOTTE
E VOLPI ARGENTATE
Laboratori:
CUNEO Corso Nizza 72 Tel. 0171 54.237
SALUZZO Via Torino 7 Tel. [redacted]
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA



Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
[redacted] 9-12,30

IL GUARDAROBA
[redacted] CAMPIONARI
collezioni autunno-inverno
DONNA - UOMO
ORARIO:
dal lunedì [redacted] venerdì 15,30-19,30
sabato 9,30-12,30 - 15,30-19,30
SAVIGLIANO
Piazza [redacted] Popolo, 47 - Tel. (0172) 35.424

PRENOTA SUBITO LA TUA PELLICCIA

DA ALBERT LE CONDIZIONI SONO ECCEZIONALI.

VOLPI PATCHWORK £. 700.000
MURMEL (giacca) £. 1.300.000
CASTORINO £. 650.000
MARMOTTA £. 2.300.000
MONTONI a partire da £. 490.000

Albert fabbrica in pelle

VISONE
VOLPE ARGENTATA
VOLPE GROENLANDIA
(1ª scelta)

CONCESSIONARI [redacted] ZONA:

PIEMONTE

TORINO - Largo Giachino, 93 Tel. 011-216.5356
MONDOVÌ - Via Torino, 21 Tel. 0174-42.718
ALESSANDRIA - Viale Tivoli, 26 Tel. 0131-346.534
SANTHIÀ (VC) - Via Nuova Italia, 125 Tel. 0161-94.833

LIGURIA

SERRA RICCÒ (GE) - Tel. 010-750.943
RAPALLO (GE) - Via S. Anna, 104 Tel. 0185-67.854
ALBISOLA MARINA (SV) - Corso Matteotti, 21 Tel. 019-481.324
[redacted] **LIGURE (IM)** - Via Nino Bixio, 19
ALBENGA (S. FEDELE) - Via Panero, 7 Tel. 0182/548.165

LOMBARDIA

CASEI GEROLA (PV) - Tel. 0383-61.527 a 100 mt. uscita casello autostrada
GARLASCO (PV) - Corso Cavour, 106 Tel. 0382-821.608
CREMA - Viale Europa, 29 [redacted]l. 0373 - 30.880
CARUGO (CO) - Via Garibaldi, 2 Tel. 031-762.370
[redacted] **BALSAMO (MI)** - Via Libertà, 20 Tel. 02-618.6348

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Albert fabbrica in pelle

VISONI A PREZZI ECCEZIONALI

[redacted] RICCÒ (GENOVA) Tel. 010-751.871 (ric. aut.) Telex 226890 FIPSPA I
[redacted] CASEI GEROLA (PAVIA) Tel. 0383-61.923

ANNUNCIO [redacted] DI CATEGORIA:
SELEZIONIAMO PUNTI VENDITA [redacted] TUTTA ITALIA, [redacted] LA [redacted] CON NS. MARCHIO.

Ieri sciopero di [illegible] e comizio dei leader sindacali

Contratto metalmeccanici A Genova un'altra tappa

«In Liguria sono stati compiuti enormi sacrifici che ora vanno compensati» - Chiesta una diversa politica degli straordinari - La strategia per i «quadri»

GENOVA — «*I metalmeccanici liguri hanno compiuto pesanti sacrifici, in termini di occupazione e di prepensionamenti, per consentire il salvataggio d'un settore in grave crisi. Ora, al momento del contratto, hanno tutti i diritti di ottenere un compenso adeguato. Non si potranno chiudere precise* [illegible] *di miglioramento*».

Così hanno concluso la loro conferenza-stampa, ennesima tappa del loro «giro» per tutta l'Italia, i segretari generali nazionali dei metalmeccanici Sergio Garavini (Cgil), Gianni Italia (Cisl) e Roberto Di Mauro (Uil). I tre hanno parlato ieri a Villa Bombrini, a Cornigliano, a due passi dagli altiforni dell'Italsider e degli stabilimenti Ansaldo ed Elsag, dopo uno sciopero, con cortee nei quartieri industriali, durato tre ore.

In Liguria i metalmeccanici sono in diminuzione numerica: le grandi [illegible] Partecipazioni statali [illegible] passato — Italsider, Ansaldo, Italimpianti, Elsag, Cantieri, Fit — stanno ridimensionando i [illegible] occupazionali. [illegible] una quindicina d'anni fa il [illegible] pubblico dell'industria meccanica e siderurgica accoglieva [illegible] trentamila addetti. [illegible] «folle» è calata: la siderurgia occupa poco più di cinquemila addetti, i [illegible] e la Fit [illegible] chiusi, l'Ansaldo, l'Italimpianti [illegible] e l'Elsag, cresciute dal punto di vista [illegible] occupazionale tecnico e specialistico, hanno perduto un buon trenta per cento degli operai.

La Liguria industriale attraversa quindi un periodo di profonda trasformazione, spostandosi dall'industria di base verso il [illegible] avanzato, i trasporti e l'informatica e l'elettronica. Proprio per questa nuova realtà del settore pubblico i dirigenti sindacali nazionali hanno illustrato ieri alcuni aspetti della loro strategia.

Oggi, a Roma, è previsto, infatti, un incontro tra le parti proprio per il problema del rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Il punto chiave delle richieste — e che proprio in Liguria avrebbe delle applicazioni di estrema importanza e con conseguenze vistose sul piano dell'occupazione — riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, visto che da parte dei datori di lavoro, sia pubblici, sia privati, è stata avanzata una chiara richiesta di riconoscere la «flessibilità» dell'orario e l'intercambiabilità dei ruoli.

Questo implica una diversa politica [illegible] straordinari: i lavoratori che tendono a inserire nuovi posti di lavoro insistono affinché gli straordinari prevedano riposi compensativi.

Un [illegible] punto di discussione riguarda il ruolo dei «quadri». In Liguria, con la diminuzione del ruolo dell'operaio all'interno di aziende sempre più specializzate, il peso dei «quadri» aumenta e i sindacati sono intenzionati a cavalcare questa categoria intermedia tanto [illegible] negli anni degli estremismi politici e dell'«autunno caldo».

Solo che la Confindustria tende a applicare criteri riduttivi a questa qualifica (per non dover avere un [illegible] eccessivo di «quadri» da retribuire), mentre l'Intersind punta a una definizione generale all'interno del futuro contratto di lavoro, senza analizzare caso per caso, in ogni azienda.

Paolo Lingua

L'Università di Genova secondo il pci

GENOVA — I problemi della città e quelli dell'Università sono stati oggetto d'una conferenza stampa che s'è svolta nella sede del pci a Genova, presenti i responsabili culturali e politici del mondo comunista.

Biblioteche, decentramento, sistemazione di alcune facoltà in difficoltà logistica (economia e commercio), pianificazione territoriale, impegno per il recupero di determinati edifici (l'ex «albergo dei poveri»), tutti obiettivi già contenuti nei programmi urbanistici delle vecchie «giunte rosse» sono stati ribaditi ieri. *(p. l.)*

Eccezionali condizioni meteo nel [illegible] appena concluso

Un novembre favoloso

La temperatura media è aumentata di due gradi - Nulle o quasi le precipitazioni: 37 mm contro i tradizionali 132 - E' salito anche il numero dei giorni sereni e delle ore di insolazione - Molte preoccupazioni per l'agricoltura - Le previsioni per i primi giorni di dicembre fornite dall'Osservatorio meteorologico di Imperia

Giochi di bimbi a Sanremo, propiziati dal bel tempo: domenica era una splendida giornata

IMPERIA — [illegible] si scorge quasi tutte le mattine all'al[illegible] sull'orizzonte: il sagoma inconfondibile della Corsica è uno dei segnali dell'eccezionalità delle condizioni atmosferiche, che si [illegible] no verificando da qualche tempo in provincia di Imperia. «*La visibilità marina si spinge anche oltre i* [illegible] *chilometri*», precisa Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico comunale del capoluogo.

L'atmosfera è limpidissima, la ventilazione accentuata, [illegible] venti nella [illegible] (12,8 km all'ora, invece di 13). E la temperatura? Risponde Bini: «*Nel mese di novembre il suo* [illegible] *è stato superiore di circa 2 gradi* [illegible] *media stagionale, che è di 17, mentre questa volta siamo saliti a 19. Un calcolo che scaturisce dalla media fra la minima e la massima: 12° e 18° contro 10,5° e 16°*».

Ciò che stupisce è l'assoluta mancanza di piovosità. La norma, in novembre, è di 132 millimetri di pioggia: quest'anno, ne [illegible] appena [illegible]. Non è stato un record, comunque. «*Il primato risale all'81, quando* [illegible] *non cadde neppure una goccia* [illegible] *ne ebbero, in compenso, 186 millimetri nel* [illegible] *dicembre*», osserva Bini.

Altro dato inquietante: [illegible] gennaio ad oggi, sono caduti solo 487 [illegible] di pioggia, contro una media, nello [illegible] periodo, di 896.

Ancora statistiche, fornite dall'osservatorio meteorologico di Imperia. Abitualmente, i trenta giorni di [illegible] bre, sono così divisi: 7 di cielo [illegible] 12 [illegible] (nuvole e schiarite) e 10 coperti. Nell'86, questi ultimi si [illegible] a 4, i misti sono stati 14 e quelli sereni [illegible] saliti a 12. E di insolazione, durante il mese, si sono avuti 480 minuti al giorno contro [illegible] media di 255. «*In pratica, c'è stata oltre un'ora e mezzo di sole in più al giorno*», dice Bini.

[illegible] dunque, sotto il profilo turistico, si sono avute condizioni assolutamente favorevoli, per quanto riguarda l'agricoltura e, più in generale, l'approvvigionamento idrico, [illegible] creare [illegible] guai. Afferma Bini: «*In questa* [illegible] *di riviera, ci sono sempre state due stagioni annuali di pioggia, in primavera e in autunno. E' sempre accaduto però che, se non arrivano prima, le precipitazioni a dicembre non mancano*».

Particolarmente preoccupati sono gli olivicoltori. Il raccolto «è da cerentia», il frutto è scarnito, il prodotto scarso, e le olive sono minacciate anche da un altro pericolo, la [illegible] olearia, che prospera in assenza del freddo. Non sembra invece che esistano timori, almeno per ora, per quanto riguarda il servizio idrico. «*Abbiamo ancora buone riserve.* [illegible] *be un temporale, per riportarci alla normalità*», assicurano all'Amat, l'azienda municipale acquedotto e trasporti.

Previsioni? Bini è abbastanza ottimista: «*Il tempo si manterrà* [illegible] *per qualche giorno ancora, sia pure con temperature progressivamente calanti. C'è una perturbazione sulla Spagna, ma è molto debole. A più lunga scadenza, è probabile che cominci a piovere verso la metà del mese, all'incirca fra l'11 e il 15* [illegible]. *E' impossibile stabilire con esattezza se le precipitazioni si addenseranno solo su Genova o riguarderanno anche la Riviera di ponente*».

Stefano Delfino

[illegible] a Firenze la Borsa del settore, che [illegible] può offrire la Riviera

La Liguria dei congressi? Eccola

S. Margherita e Sanremo [illegible] località leader del settore - La prima «uscita» ufficiale di Portofino Coast

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — [illegible] anche la Liguria [illegible] turismo congressuale di Firenze [illegible] oggi a venerdì l'Italia vacanziera mette in vetrina quello che offre il Bel Paese per seminari, simposi, convegni, congressi nazionali e in[illegible].

E' la seconda edizione: a Firenze arriveranno da tutto il mondo (152 visitatori stranieri l'anno scorso, responsabili per 2800 tra congressi, riunioni e conferenze, in rappresentanza di 17 Paesi) per discutere, analizzare le cifre, [illegible] soprattutto per firmare contratti. Nell'85, solo in Italia, si sono tenuti più di trecento congressi, con oltre [illegible] milioni di giornate di [illegible], e un business di [illegible] miliardi.

A Firenze ci saranno [illegible] Liguria quella pubblica (stand [illegible] centri quadrati della Regione) e quella privata con un [illegible] spazio [illegible] pato da «Portofino Coast», il consorzio tra Rapallo, S. Margherita e Portofino, da «Sanremo Congressi Turismo» e da operatori di Alassio (hotel Diana e Toscana), Lerici (Villa Marigola), Bordighera (Palazzo del Parco).

Già dalla partecipazione, si capisce che la Riviera ligure non ha molto da offrire.

Solo il Tigullio ha una buona tradizione. Anche Sanremo [illegible] «Royal» (300 posti), [illegible] Ariston (duemila), «Mediterraneo» (un centinaio), casinò (400) ha le carte in regola [illegible] di fronte alle [illegible] che dovrebbe essere la «capitale» turistica della Liguria, è stato formato un consorzio tra albergatori e commercianti aperto anche a Comune, Azienda, casinò.

Uno sguardo alle altre principali località della Riviera di ponente.

Alassio ha due sale ben attrezzate negli hotel «Toscana» (120 posti) e «Diana» (30-50 posti). L'Hanbury è più un auditorium, un piccolo teatro, che una vera sala congressi. Si metterà a posto il «Grand Hotel», spesa 14 miliardi, mille posti.

[illegible] puntare tutto sullo sport (e [illegible] fatto bene, visti i risultati). Finale Ligure avrebbe lo spazio e il posto (l'ex teatro Sivori, l'ex colonia Lancia) ma non si decide ed è rinviato ad anni migliori (non sarà troppo tardi?).

Varazze non ha né gli alberghi, né un centro congressi. Per rilanciare il turismo si punta tutto sul porto, quello nuovo, raddoppiato, più grande più bello ma che darà [illegible].

La carta dei congressi, invece, va giocata perché è una delle poche in grado di allungare la stagione. Dicono gli assessori al Turismo di Rapallo, Roncagliolo, e di S. Margherita, Gardella: «*A Firenze ci sarà la prima uscita ufficiale del Portofino Coast. E' una presenza importante perché ci consentirà di presentare il* [illegible] *nuovo marchio e far capire che tre Comuni della Liguria di Levante si alleano in* [illegible] *del turismo. Non siamo presuntuosi quando affermiamo che il Tigullio è l'unica zona della regione così* [illegible] *non solo per i congressi ma anche per i congressisti quando concludono i lavori*».

Qualche esempio. A Rapallo il «Bristol» ha cinque sale (la più grande con 180 posti), tutte con traduzione simultanea, tv a circuito [illegible] può collegarle [illegible] per un totale di 280 posti. L'«Eurohotel» è in grado di accogliere un centinaio di persone, l'auditorium della «Clarisse» [illegible]. A S. Margherita al primo posto, come capienza, c'è il «Miramare» (300 posti, ma presto diventeranno 400), l'«Imperial Palace» (circa 300), il «Regina Elena» (tutto nuovo, [illegible] posti), il «Suisse» (specializzato nei meeting aziendali, un centinaio di posti). [illegible] dimenticare che il [illegible] può sempre disporre di Villa Durazzo.

Afferma il dottor Carlo Arcolao, dirigente [illegible] regionale [illegible]: «*Dati alla mano, si scopre che in Liguria solo* [illegible] *località hanno sfruttato* [illegible] *il filone dei congressi:* [illegible] *e S. Margherita. Negli ultimi cinque anni, questi centri hanno capovolto la tipologia della loro clientela grazie alle giornate di presenza dei congressisti. S. Margherita è molto comoda, vicina all'aeroporto di Genova, adatta in particolare per i meeting aziendali. Sanremo, in termini d'immagine, può sfruttare il casinò ed infatti offre più incentivi nei suoi pacchetti d'offerta*».

Prima della Borsa di Firenze il [illegible] ha fatto [illegible] vole. L'Alitalia, [illegible] pubblicato un volume intitolato «Italy Congress Land» (Italia terra dei congressi), ha fatto l'elenco di tutte le regioni, decantato le [illegible] caratteristiche, le [illegible] bellezze. Peccato che all'appello mancasse la Liguria: è vero che l'offerta in campo congressuale è inferiore [illegible] altre regioni, ma proprio ignorarla, via, non è stato corretto. Refuso tipografico o che altro?

Pier [illegible] Cervone

In aumento il traffico nonostante le strutture insufficienti

La nautica è fedele a Portofino ma il porto dovrà rinnovarsi

PORTOFINO — Se qualche turista, specialmente straniero, ha voltato le [illegible] a Portofino, il mondo della nautica è rimasto fedele al piccolo borgo. In un anno in [illegible] le statistiche degli uffici turistici assomigliano a bollettini di [illegible] e di [illegible] ha dovuto lottare per non perdere troppo terreno, Portofino è riuscita a mantenere il suo invidiabile primato [illegible] in aumento nelle piccole imbarcazioni, «tenuta» dei panfili di [illegible] presenza [illegible] costante di armatori di [illegible] calibro.

Il richiamo delle bellezze naturali ha avuto la meglio sulla crisi, richiamando nella suggestiva insenatura moltissime imbarcazioni, nonostante le attrezzature spartane del porto, classificato dalla Marina mercantile [illegible] porto-rifugio di 1 classe. Niente a che vedere, quindi, con le strutture modernissime dei vicini porticcioli (Rapallo, Chiavari, Lavagna) eppure, [illegible] ciò, il bilancio di fine anno è positivo. Le imbarcazioni di piccola taglia presentatesi in banchina sono circa [illegible] numero pari se non maggiore a quello registrato in passato.

Anche l'«olimpo» della nautica, e cioè la categoria [illegible] prendente le [illegible] dalle [illegible] tonnellate di [illegible] lorda in su, regge alla prova [illegible] statistica: fino ad oggi sono 185 i panfili che hanno [illegible] in porto per [illegible] no 48 ore. Alla fine dell'85 [illegible] 167: una differenza minima che si spera comunque di colmare con le ultime crociere «natalizie».

A contribuire al successo della stagione è stata certamente la bella stagione che, oltre ad attirare gli amanti della [illegible] da diporto, ha anche consentito lo svolgimento di importanti manifestazioni sportive. Quest'anno le acque di Portofino hanno ospitato regate [illegible] importanti, [illegible] campionato europeo classe 8 metri stazza internazionale (vinto da un equipaggio italiano) al Trofeo Zegna per classi YOR, alle regate autunnali organizzate [illegible] Yacht Club Italiano. E [illegible] il [illegible] Premio [illegible] offshore, al quale hanno partecipato i migliori piloti europei.

Un'annata tutta marinara, quella di Portofino, offuscata soltanto da una nube: le navi da crociera. Se il settore diportistico ha «tenuto», quello dei trasporti ha [illegible] invece un tracollo. [illegible] all'imboccatura del celebre porticciolo si sono fermate quest'anno [illegible] due navi, che hanno effettuato globalmente una [illegible] di scali, [illegible] rispetto ai 70/80 previsti all'inizio di stagione. Ma si sa che la crisi delle crociere ha colpito l'intero Mediterraneo e non solo Portofino.

Ritornando [illegible] diportistica, bisogna ricordare una [illegible] il successo passato e presente non bastano a garantire quello futuro. E' necessario assicurare [illegible] sempre più efficienti a quella clientela d'élite che ogni anno getta le ancore a Portofino. «*Questa clientela* — lamentano gli operatori — *non ha strutture adeguate, e un bel giorno si stancherà di fare i conti con la mancanza d'acqua, luce e telefono*».

In questo senso qualcosa si è già mosso. L'amministrazione comunale, guidata da Augusto Cazzola, ha dato inizio ad alcune opere di migliorìa in banchina. Per ora sono state installate delle colonnine con gli allacci di luce, acqua e telefono, ma in futuro sono previsti ulteriori lavori: potenziamento della linea elettrica, incremento dell'acquedotto, riassestamento dei servizi igienici. Forse già a gennaio saranno iniziate queste nuove opere, se il Comune troverà un accordo con la Capitaneria di Porto.

Raffaella Quaquaro

Un'interrogazione di Chella, ex vicesindaco a Sestri

Gli abusi edilizi di Boggine sono finiti in Parlamento

CASARZA LIGURE — E' finita in Parlamento, la vicenda degli abusi [illegible] ed ambientali di Boggine, nell'alta [illegible] del Gromolo, che da tempo il pci di Casarza Ligure [illegible] denunciato [illegible] una serie di interrogazioni al sindaco Giuseppe Stagnaro e al presidente della Regione, [illegible] Magnani. L'on. Mario Chella, già vicesindaco di Sestri Levante, ha infatti presentato qualche giorno fa una interrogazione al ministro dei Beni culturali ed ambientali.

Un villaggio turistico? Tutta l'[illegible] valle del Gromolo, e in particolare la zona di Boggine, sul [illegible] sestrese, sono state dichiarate «zone di notevole interesse pubblico», e quindi non modificabili, nel giugno '85, con [illegible] di quei decreti che [illegible] sciuti come «Galassini».

Spiega l'on. Chella: «*Nella zona di Boggine, da alcuni mesi* [illegible] *in corso imponenti lavori di* [illegible] *disboscamento, spianamento. Lavori che, oltre a modificare profondamente il paesaggio, l'ambiente, la flora e la fauna, rischiano di alterare anche l'assetto idrico della zona. Da non dimenticare che proprio qui, da numerose sorgenti, si forma il torrente Gromolo, che a sua volta dà vita a numerosi acquedotti potabili e a quello irriguo delle frazioni di Cardini, Tassani e Rovereto*».

A conferma di quanto sostenuto, il parlamentare mostra alcune fotografie a colori, scattate da lui stesso sabato [illegible] novembre nella zona in questione. Vi si vedono i lavori in corso, la vasta ferita della strada aperta sul fianco della collina, le ruspe in azione. Continua Chella: «*L'autista della ruspa che si vede in una delle fotografie, quando ci ha visto sul posto con la macchina fotografica, ha fermato il mezzo ed è scappato. Che cosa si sta realizzando nella zona di Boggine? Non lo sappiamo, almeno con certezza. Sembra che dietro all'operazione ci sia una ditta, la Siviltour S.p.A., che ha già realizzato nelle vicinanze alcuni* [illegible] *bungalow, e che pare abbia intenzione di dar vita a un vero e proprio villaggio turistico in questa zona*».

Risposte evasive. Ruspe e [illegible] sono in azione sul posto da alcuni mesi, già dal giugno scorso il pci intervenne con un'interrogazione al sindaco Stagnaro. Spiega Franco Perazzo, consigliere comunale di Casarza: «*Il 5 luglio* [illegible] *ricevuto una risposta che non ci ha soddisfatto per niente: senza commenti, il sindaco ci inviò una relazione* [illegible] *del geometra comunale, che in sostanza confermava i nostri sospetti sull'illegalità di quanto stava accadendo. La relazione, però, minimizzava le reali proporzioni* [illegible] *disboscamento e degli sterri*».

Il 21 ottobre, il gruppo comunista di Casarza ha inviato una seconda interrogazione, rimasta finora senza risposta.

Conclude Chella: «*Non escludiamo il ricorso, diretto e circostanziato, all'autorità giudiziaria. Anche perché* [illegible] *in questa vicenda si ravvisano gli estremi dell'omissione d'atti d'ufficio da parte del Comune di Casarza, e forse non soltanto di quest'ultimo*». *m. r.*

[illegible] il capitano [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — Dopo aver diretto per anni la compagnia dei carabinieri di Santa Margherita, il capitano [illegible] è stato [illegible] a Roma a dirigere il nucleo di polizia giudiziaria del tribunale, con il grado di maggiore. A sostituire Petrarcioli al comando della compagnia sarà un altro ufficiale, Roberto Ripolino, responsabile del battaglione mobile di Gorizia. *(r. q.)*

I lavori per il metano

PORTOFINO — I lavori per l'installazione della rete del metano a Portofino stanno procedendo bene. Gli scavi in paese sono quasi conclusi e si sta già procedendo alla sistemazione dei tubi. Lungo la statale 227 per Santa Margherita, invece, fervono ancora i lavori di scavo, che sono arrivati [illegible] di Paraggi. Da qui proseguiranno fino alla località «Cervara», a congiungersi con la rete sammargheritese. Entro maggio, comunque, il metano dovrebbe già essere attivato. *(r. q.)*

Portofino, sospese le ricerche

PORTOFINO — Sono state sospese le ricerche di Roberto Magrini, il sedicenne di Genova scomparso da casa lunedì scorso. Dopo aver trovato tracce di sangue ed alcuni indumenti del giovane sulla scogliera di San Giorgio, a Portofino, carabinieri, vigili del fuoco e numerosi volontari hanno cominciato il [illegible]. Ma con il [illegible] del tempo le forze dell'ordine hanno dovuto rinunciare all'operazione di [illegible] anche in considerazione delle forti correnti marine che potrebbero aver portato il corpo del ragazzo a decine di miglia dal promontorio di Portofino. *(r. q.)*

Chiavari: l'«isola» pericolosa?

[illegible] — L'isola pedonale del centro di Chiavari è pericolosa. [illegible] viene [illegible] cittadini preoccupati per i frequenti incidenti, spesso [illegible] guenze, altre volte più gravi, causati dai ciclisti che zigzagano tra i pedoni, spesso [illegible] a vere e proprie [illegible] di velocità. [illegible] giorni scorsi due anziane [illegible] sono state [illegible] e hanno riportato ferite piuttosto serie. Gli episodi segnalati hanno convinto gli «utenti» [illegible] via [illegible] di vietare anche alle biciclette il passaggio nell'isola pedonale. *(m. r.)*

[illegible] vertice [illegible]

[illegible] — Cambio al vertice di «Chiavari 2000», l'associazione [illegible] finalità politico-culturale e che da tempo si è inserita come una vera e propria [illegible] te all'interno della dc chiavarese. Il presidente [illegible] uscente, prof. Franco Papa, eletto tra i vicesegretari della sezione dc di Chiavari, ha lasciato l'incarico ed è stato sostituito dall'avvocato Giuseppe Mezzuli, assessore comunale all'urbanistica a S. Stefano d'Aveto. *(r. q.)*

Nell'avveniristico palazzo l'attività è già cominciata

Da sabato le prime udienze nella nuova pretura di Recco

RECCO — Il nuovo edificio della pretura, l'avveniristica costruzione di via Marconi interamente realizzata in cristallo, ha [illegible] a funzionare. La struttura del palazzo era ultimata da tempo. Durante l'estate, poi, è stato realizzato il trasferimento dell'archivio degli atti e di montagne di fascicoli, libri e [illegible] dalla vecchia alla [illegible] l'attività lavorativa vera e propria all'interno del palazzo di cristallo è iniziata soltanto da pochi giorni.

Venerdì [illegible] è stato attivato il settore della cancelleria, e tra qualche giorno — sabato, per la precisione — avranno inizio le udienze. L'inaugurazione, prevista per lo [illegible] settembre, [illegible] subito un lieve ritardo, [illegible] alla [illegible] degli arredi interni — messi a disposizione dall'amministrazione [illegible] nale — ed altri piccoli interventi di rifinitura.

Una certa soddisfazione regna nell'ambiente [illegible] pretura per la celerità con la quale sono stati compiuti i lavori: dall'elaborazione del progetto ad oggi non sono passati neppure due anni, un arco di tempo decisamente breve rispetto alla complessità dell'opera.

[illegible] il risultato è forse superiore alle aspettative. Sia come estetica che come funzionalità, come ha sottolineato il pretore, Biagio Saggese.

L'edificio della [illegible] pretura, infatti, riscuote [illegible] consensi anche in virtù della sua estetica, della sua particolarissima struttura, esemplare ed elegante, che si distacca dalle costruzioni circostanti.

La realizzazione dell'opera è stata resa possibile dai finanziamenti accordati alla città di Recco dal ministero di Grazia e Giustizia. Il Comune, da parte sua, ha contribuito alle spese, fornendo, ad esempio, gli arredi interni, per un totale di circa 80 milioni.

L'inaugurazione della nuova sede di via Marconi, oltre a giovare all'andamento dell'attività pretorile, porterà a Recco un altro vantaggio: quello di rendere nuovamente disponibili i vecchi uffici della pretura, situati all'interno del palazzo comunale.

Numerose sale e salette, disposte su tre piani, saranno restituite al Comune che potrà così recuperare spazio per la collocazione di uffici e servizi vari. *r. q.*

Il giudice ha spiccato un nuovo ordine di cattura

Rissa a Chiavari, altro arresto

Si tratta di Massimo Garbagnati, 24 anni - Un pallanuotista recchese rischiò di morire

[illegible] — Massimo Garbagnati, 24 anni, milanese (abita in via Victor Hugo 3) è il «terzo uomo» della sanguinosa rissa nella quale, il 2 settembre dell'85, rischiò di rimanere ucciso un giovane pallanuotista recchese, Enrico Ballerini, intervenuto per difendere uno studente aggredito da un gruppo di teppisti.

Il comandante della compagnia carabinieri di Chiavari ha infatti diffuso una segnalazione contenente tre ordini di cattura. Due già eseguiti (Luca Parri, 24 anni, largo Treves 3, e Ugo Rallo, [illegible] Nicolini 2, entrambi di Milano), un [illegible] quello che riguarda Garbagnati che è stato passato per competenza al [illegible] di Milano.

Rallo e Parri sono stati arrestati a Chiavari dove si erano recati per prendere parte ad un processo non collegato con la rissa al «Covo».

Il mandato di cattura parla di «tentato omicidio»: Piero Ballerini, 27 anni, venne raggiunto da sei coltellate di cui tre al petto, in direzione del cuore. Insieme al giovane, altri ragazzi intervenuti in sua difesa erano stati feriti, tutti con armi da taglio.

Si trattava di Guido Chighini, [illegible] Mazzolin, Carlo Meneghini.

Per Ballerini, che rimase alcuni giorni fra la vita e la morte, la prognosi e la convalescenza furono ben più lunghe e difficili. In queste settimane, riesaminando i rapporti sulla vicenda, il giudice istruttore di Chiavari ha deciso di riaprire il caso ordinando l'arresto dei tre.

Si sta vagliando anche la posizione di una quarta persona, S. G., minorenne, che prese parte all'accoltellamento. *m. r.*

Questa mattina per la discussione del [illegible] Mantero»

Recco, il sindaco dal giudice

Giovanni Carbone risponde dell'accusa di omissione di [illegible] d'ufficio

RECCO — Il sindaco di Recco, il democristiano Giovanni Carbone, si presenterà [illegible] mattina davanti al pretore, Biagio Saggese, in relazione al cosiddetto «caso Mantero».

Carbone dovrà rispondere dell'accusa di omissione di atti d'ufficio: sua sarebbe, secondo l'accusa, la responsabilità dell'abuso edilizio compiuto dalla società «Immobiliare Agricola Rietna» nella ristrutturazione dell'edificio di via Filippo da Recco, dove è stato installato un negozio di abbigliamento.

Tali lavori sono stati eseguiti in maniera difforme rispetto alla concessione edilizia, senza che l'amministrazione comunale sia intervenuta. Questa la critica mossa dal partito comunista, che alcuni mesi fa presentò un'interpellanza al riguardo.

Interpellanza che suscitò un gran polverone, visto che il progettista e direttore dei lavori contestati era l'attuale assessore all'Urbanistica e vicesindaco, Alessandro Mantero.

Dall'interpellanza scaturì un esposto al pretore, il quale inviò la comunicazione giudiziaria al sindaco Carbone, a Mantero ed Arnaldo Lavoratori, allora assessore all'urbanistica.

La vicenda ebbe un seguito quando il sindaco Carbone, su sollecito della Regione, emise un'ordinanza di demolizione delle opere abusive.

Il Tribunale Amministrativo Regionale, cui erano ricorsi i privati interessati all'edificio, concesse la sospensiva dell'ordinanza, riportando un'altra volta il [illegible] alla cronaca.

Carbone ha sempre affermato la propria estraneità. *r. q.*

Opera nel settore del petrolio

Una ditta americana vuol comprare la Fit

SESTRI LEVANTE — La filiale italiana di un gruppo finanziario statunitense, legato all'attività petrolifera, la «Transoil Italia», con sede centrale a Genova, è interessata al lancamento e all'acquisto della Fit.

La notizia, che per ora non ha avuto alcuna conseguenza pratica, è stata comunicata dal commissario Fit, Rosario Nolasco, ai responsabili sindacali. Pare che il gruppo statunitense abbia addirittura presentato al commissario una bozza di progetto.

L'interesse di un gruppo petrolifero per gli impianti Fit si potrebbe spiegare con la vasta produzione di tubi per oleodotti che l'azienda sestrese aveva avviato negli anni scorsi.

Una svolta, imprevista e imprevedibile, nella vicenda Fit? Dantino Stagnaro, segretario della Cgil, commentando la notizia, conclude. Dice: «La proposta sembra interessante, ma siamo solo agli inizi. Innanzitutto dovrà essere valutata la serietà del progetto presentato dalla Transoil, poi, se sarà il caso, della questione dovrà essere investito il ministero del Commercio estero». *m. r.*

Ventimiglia: [redacted] è stato raggiunto un accordo sull'illuminazione

E' crisi anche sul Natale

I commercianti: «Siamo già troppo in ritardo» - Per ora solo l'isola pedonale di via Ruffini è stata «vestita a festa» - Scarso l'afflusso [redacted] turisti - Non [redacted] organizzate manifestazioni

VENTIMIGLIA — Gli echi del movimentato Consiglio comunale di sabato non si sono ancora spenti. La città ancora sotto choc per il fallimento di un'amministrazione che aveva una solida maggioranza di 20 consiglieri su 30, è allo sbando anche per quello che riguarda i preparativi per le feste.

L'Associazione commercianti, nel variare l'orario degli esercizi per questo periodo, ha consentito un'apertura più lunga dei negozi, in modo da facilitare gli acquisti sia ai clienti locali sia a quelli stranieri, ma non è riuscita ancora però a raggiungere un'intesa per l'illuminazione delle vie cittadine.

Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti di Ventimiglia, spiega: *«Verbalmente ci è stato promesso che qualcosa si farà e dovrei incontrarmi col sindaco Cassini domani per discuterne. E' certo però che è un po' tardi, anche se per il 12 dicembre l'illuminazione ci è stato assicurato che dovrebbe entrare in funzione»*.

Folli fa intuire che *«questi accordi* [redacted] *devono prepararsi per tempo e non all'ultimo momento, spiegando così iniziative collaterali che potevano ben influire sull'aspetto di Ventimiglia»*.

Si parla di un preventivo di circa [redacted] milioni per illuminare a festa la città, ma chiaramente la cifra pare alquanto ridotta, specie se si confronta [redacted] la vicina Bordighera, meno estesa e con metà degli abitanti, che ha impegnato molto di più del doppio (56 milioni).

Ventimiglia, [redacted] ciale per eccellenza spiccherà negativamente anche in questo senso. Per il francese o il turista in generale che arriva da oltrefrontiera la differenza sarà evidente.

L'isola pedonale di via Ruffini è stata già «vestita» a festa, grazie all'impegno dei commercianti. Per iniziative particolari come posa di piante o altri interventi per rendere più allegra la città, Folli [redacted]: *«Noi come associazione siamo a disposizione per consigli e suggerimenti a tutti gli esercenti»*.

Intanto non si può dire che vi sia un maggiore afflusso turistico, anche solo pendolare. Forse [redacted] presto per fare [redacted] valutazioni. Qualcosa però [redacted] sta muovendo, anche [redacted] in un altro settore, per cercare di [redacted] i cittadini della [redacted] a rallegrare diversamente il Natale.

L'Eco, un'associazione [redacted] logica, ha infatti inviato una lettera ai sindaci di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera. [redacted] scritto si chiede la collaborazione delle amministrazioni perché [redacted] tutti a [redacted] tagliare [redacted] comperare pini o abeti senza radici, in modo da non depauperare ancora [redacted] più il patrimonio boschivo seriamente compromesso [redacted] fuoco.

Dario Cappelli, [redacted] del gruppo, spiega: *«Dobbiamo combattere anche questa battaglia. Ci sono alternative per festeggiare* [redacted] *Natale, ma se proprio desideriamo il pino e l'abete prendiamolo con le radici. Poi in un secondo tempo, in un appuntamento che programmeremo e coordineremo, andremo* [redacted] *piantare queste piante in posti dove il fuoco ha maggiormente imperversato nei nostri boschi»*.

Così Ventimiglia si prepara per le feste senza amministrazione, con un'Azienda di soggiorno che non ha pro[redacted] nessun calendario di manifestazioni di alcun genere, tranne una mostra di pittura aperta in questi giorni di un artista milanese ma [redacted] radici ventimigliesi: Mietta Benassi.

[redacted] Merlo

Ventimiglia. Auto con targa francese dirette [redacted] confine (Tel.)

■ Irregolarità in un concorso [redacted] Diano Marina?

DIANO MARINA — Irregolarità in un concorso pubblico [redacted] Diano Marina? Il sospetto che le prove per l'assunzione di un messo comunale siano state viziate è stato aperto da una lettera [redacted] inviata in Comune.

[redacted] sindaco Giancarlo Quetrolo, cautelativamente, ha inoltrato il documento (dove pare si faccia riferimento a presunte «raccomandazioni» di candidati, da parte di componenti della commissione d'esame) alla Procura della repubblica di Imperia. *(f. d.)*

Le iscrizioni sono aperte: le lezio[redacted] cominceranno [redacted] gennaio

A Imperia i [redacted] alberghieri per [redacted] [redacted] e [redacted]

Ottocento [redacted] di studio teorico-pratico - Tutte le spese saranno a carico dell'Amministrazione comunale - Uno sbocco sicuro per sfuggire alla disoccupazione

IMPERIA — Dopo due [redacted] nel capoluogo, rinnovati nell'organizzazione, ma con le medesime, am[redacted] prospettive di occupazione. I corsi [redacted] qualificazione professionale [redacted] indirizzo alberghiero.

La Regione ha dato delega, questa volta all'amministrazione comunale, di allestirne il programma, diviso in due specializzazioni. Una per sala-bar, l'a[redacted] per cucina. L'avvio è previsto [redacted] i primi di gennaio.

Per ognuno dei due corsi i posti disponibili sono venti. E, dato confortante, nelle passate edizioni, al termine delle lezioni, ha trovato immediatamente un posto di lavoro circa l'80% degli iscritti.

Le iscrizioni rimangono aperte sino [redacted] martedì 9 dicembre.

Nel caso le richieste [redacted] ammissione siano [redacted] [redacted] 40, verrà seguita [redacted] graduatoria dell'ufficio di collocamento.

[redacted] infatti chiedere l'ammissione ai corsi, giovani dai 14 ai 25 anni, che risultino senza un'occupazione fi[redacted]

Fra i requisiti richiesti (oltre alla cittadinanza italiana), l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Alla domanda vanno allegati vari documenti personali (certificato contestuale, stato di famiglia, fotocopia autenticata del [redacted] d'istruzione.

I corsi dureranno sino a maggio e prevedono [redacted] programma di studi teorico-pratico molto intenso. Ben [redacted] ore di lezione: 400 di pratica e altrettante di teoria, differenziate a seconda della specializzazione. Orari giornalieri di 6/7 ore, con turni al mattino e [redacted] pomeriggio.

[redacted] corso per cuochi, oltre alle esercitazioni pratiche verrà dato ampio spazio [redacted] cultura generale.

Al [redacted] [redacted] ciclo sarà rilasciato un attestato di qualifica. Ma la riprova che i corsi costituiscono una valida credenziale è data dal fatto che sovente, in passato, sono giunte richieste di personale direttamente da alberghi della zona.

Spiega Carlo Nattero, consigliere comunale, delegato al [redacted] Giovanili: *«E' importante sottolineare che ogni spesa è a carico* [redacted] *Comune: iscrizione, materiale didattico, mensa, spese di viaggio»*.

Fulvio Damele

■ Ancora grave l'uomo ritrovato nel roveto

DIANO S. PIETRO — Sono lievemente migliorate le condizioni [redacted] Giacomo Ardissone, 79 anni, il pensionato precipitato nel [redacted] di un ruscello e rimasto per un giorno e mezzo imprigionato in [redacted] roveto, nell'entroterra dianese. L'uomo aveva riportato un forte [redacted] choc [redacted] secondo i primi accertamenti, [redacted] grave lesione. E' ricoverato [redacted] reparto chirurgia e la prognosi è ancora riservata. *(f. d.)*

■ Piano regolatore in Consiglio a Imperia

IMPERIA — L'incarico di rielaborazione del Piano regolatore generale [redacted] il principale (e probabilmente unico) argomento in discussione questo pomeriggio nella riunione del Consiglio comunale [redacted] Imperia. La seduta [redacted] convocata per le [redacted]. La proposta dell'amministrazione comunale è di affidare l'incarico al prof. Giovanni Spalla, ordinario di [redacted] urbanistica all'Università di Genova e all'arch. Carlo Berio, già coestensore del Piano particolareggiato [redacted] Porto [redacted]. *(f. d.)*

■ Dibattito sul libro di Poggi [redacted]

VENTIMIGLIA — [redacted] svolge oggi all'Auditorium [redacted] Liceo scientifico di Ventimiglia una conferenza per rievocare l'avvenimento storico narrato nel libro *«La Comunità* [redacted] *Otto luoghi»* di Poggi e Durante. L'edizione del libro è stata curata dai Comuni di Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, [redacted] Biagio, Soldano, Valle Bona, Ventimiglia e dall'amministrazione provinciale. L'appuntamento è organizza[redacted] provinciale alla Pubblica Istruzione Lorenzo Viale e dal Distretto scolastico n. 1. Presenzieranno all'incontro [redacted] autori del libro e una copia di esso verrà offerta [redacted] organizzatori a tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado [redacted] essere destinata alle biblioteche. *(l. m.)*

Sanremo: è utilizzata da tre pittori [redacted] scultore

E la chiesetta di S. Brigida diventa [redacted] studio d'arte

SANREMO — Era una piccola chiesa. Ora è diventata uno studio artistico, con mostra permanente. E' la chiesetta di S. Brigida, che è [redacted] centro della città vecchia, lasciata in uso a tre pittori e ad [redacted] scultore [redacted] parroco, Don Giuseppe Cortona, re[redacted] scomparso.

[redacted] Sanremo vi sono altre [redacted] sono chiuse [redacted] tempo o minacciano di essere[redacted]lo, per una crisi di vocazioni sacerdotali o per altre ragioni che hanno suggerito di [redacted] ogni sforzo, [redacted] di [redacted] finanziario, verso le grandi parrocchie, trascurando, se non [redacted] se ne può fare a meno, le ex parrocchie, quelle vicariali o rettoriali, oppure [redacted] chiese «storiche», come è il caso della chiesa [redacted] S. Brigida.

Piccola [redacted] bella, [redacted] stata trasformata, inutilizzata com'era, in un caotico magazzino.

Ora i quattro artisti — i pittori Roberto Anfossi, 36 [redacted], Mauro Focardi, 34 anni, Vincenzo Garibbo, 42 anni e [redacted] scultore Giovanni Battista Rilla, 83 anni — hanno provveduto a rimetterla in condizioni [redacted] [redacted] riaperta al pubblico, [redacted] questa [redacted] non [redacted] le funzioni religiose.

Anzi per esposizioni artistiche. La chiesetta di S. Brigida prima [redacted] loro [redacted] rimaneva permanentemente chiusa. Poi Don Cortona, prima di morire, l'ha [redacted] a loro disposizione, purché [redacted] mantenessero in [redacted] e [redacted] tenessero aperta [redacted] pubblico sensibile, in questo caso, [redacted] manifestazioni artistiche. Ed [redacted] [redacted] che i quattro artisti hanno potuto fare nei mesi scorsi.

Così, giorno dopo giorno, i quattro artisti hanno di fatto completamente restaurato l'interno della chiesa, che è circondata da case semidiroccate e disabitate. Il luogo, anche [redacted] questa ragione, [redacted] suggestivo anche all'esterno, [redacted] all'interno dove [redacted] pareti sono ricomparsi alcuni dipinti per opera degli artisti che di quella chiesetta hanno ottenuto l'uso.

E' loro intenzione, ora, [redacted] istituire una [redacted] di fondazione culturale, nel [redacted] di Don Ortona, che raccolga altri artisti, che potrebbe impedire qualsiasi forma di speculazione, anche edilizia, sull'edificio come [redacted] sulle case vicine.

«E anche — dicono i quattro artisti — *per impedire che alla chiesetta di S. Brigida venga* [redacted] *una diversa destinazione da quella* [redacted] *dalla volontà del parroco scomparso»*.

Pare, infatti, che alcuni amministratori vogliano trasformare la chiesetta in una palestra per gli scolari [redacted] zona. Ed è ciò che i quattro artisti temono.

Renato Olivieri

■ Qualche disagio per i lavori all'acquedotto

SANREMO — Ieri in sei comuni della Provincia (Ospedaletti, Sanremo, Imperia, Cervo, Diano Marina, San Bartolomeo) serviti dall'Azienda, l'acqua potabile è scarseggiata ed in alcune zone collinari è mancata del tutto.

I disagi sono stati causati dai lavori di riparazione dell'acquedotto del Roya, la cui condotta sottomarina è stata danneggiata [redacted] presso del Grand [redacted] del Mare di Bordighera.

La forza delle onde aveva smosso il basamento su cui poggia il tubo, nel quale si era aperta una falla. *(m. d.)*

La borsa dell'olio sulle piazze di Imperia

«Extra vergine» sostenuto attività [redacted] per il «semi»

IMPERIA — Mercato sostenuto per gli extra vergine, [redacted] cedenti i prezzi del «semi», attività scarsa: sono le indicazioni della borsa dell'olio, secondo le rilevazioni settimanali della Camera di Commercio di Imperia.

Produzione locale — In attesa dell'apertura della nuova [redacted] stagione olearia, le cui premesse non sono positive, i prodotti imperiesi rimangono stabili. L'extra vergine d'oliva è quotato 5.200-5.600 lire il kg, il sopraffino 4.200-4.300, il tradizionale [redacted] d'oliva 4.400-4.740 e il rettificato 3.860-3.880. Restano esclusi dalle «voci» di borsa (per mancanza di offerta), il lampante, il fino vergine e l'extra vergine con acidità massima dello 0,5%.

Prezzi confermati anche per le olive in salamoia (210.000-310.000 lire il quintale) e, fra i sottoprodotti, per la sansa vergine (3.715-4.000 lire il quintale) e la sansa esausta (8.000-10.000).

Produzione nazionale — [redacted] ripropone la tendenza in atto [redacted] ultime settimane: il mercato [redacted] caratterizzato dall'ascesa [redacted] quotazioni dell'extra vergine e del sopraffi[redacted] alla quale si contrappone il calo dei prodotti [redacted] pregiati. L'extra vergine è salito a quota 4.900-5.400 lire il chilo e il sopraffino ha raggiunto 4.100-4.200 lire. Nessuna [redacted] riazione per il fino vergine (3.850-3.800), il [redacted] (3.800-3.830) e il lampante (3.450-3.480). I segnali negativi giungono dall'olio di sansa d'oliva rettificato, il cui prezzo [redacted] è sceso a 2.240-2.280, dall'olio di sansa e d'oliva, 2.450-2.470, e dal [redacted] grezzo, 1.730-1.750.

Semi — Il [redacted] degli oli di semi risente degli umori del dollaro. La moneta statunitense non [redacted] attraversando un periodo particolarmente felice e le quotazioni del «semi» sono in graduale ribasso su tutto il fronte.

L'olio d'arachide, il prodotto più pregiato, [redacted] sceso a 1.140-1.180 lire il kg, il mais varia da 1.050 a 1.070, il girasole 650-670, il vinacciolo 780-800, l'olio di soja raffinato 540-580, di soja grezzo 450-460.

Oleine denaturate — Riprendono a salire i prezzi dei sottoprodotti derivati dalla raffinazione degli oli, destinati ad usi industriali. Un chilo [redacted] olio acido d'oliva costa [redacted] [redacted] a 380 lire, mentre l'olio [redacted] [redacted] sansa e l'olio acido [redacted] semi sono quotati 320-340 lire. *g. m.*

[redacted]

Avviso di vendita all'incanto di allogg[redacted]

In data 9-1-1987, ore 10 nella sala delle pubbliche udienze verrà posto in vendita con l'incanto e nei modi di legge il seguente immobile di proprietà di Marchetti Angelo: Appartamento composto al 1° piano da n. 2 camere da letto, W.C., terrazzo, ripostiglio e cantina; al 2° piano da soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, soggiorno e scala di collegamento col sottostante piano 1°, posto all'interno n. 4 del palazzo «D» n. civico 34 di Viale Europa, ubicato sul mappale n. 282 di Imperia. Prezzo base Lit. [redacted]

Offerenti per l'acquisto potranno essere solo persone in possesso dei requisiti per essere assegnatari di alloggi costruiti in regime di edilizia convenzionata in piani di [redacted]

Le domande [redacted] partecipare all'incanto, redatte nei modi di legge, dovranno pervenire [redacted] Cancelleria [redacted] questo Tribunale entro il giorno [redacted] gennaio 1987, [redacted] le modalità stabilite nell'ordinanza [redacted] vendita in data 30-10-1986.

Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] questa Cancelleria.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Dottor Cesare [redacted]

La Corsa si fa interessante.
5% di interessi, fino a 10 milioni, fino a 4 anni: solo 250.000 al mese.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

Esclusivamente da:

COMAUTO Sanremo - [redacted] Armea, 94 - Tel. (0184) [redacted]

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290

LA [illegible] - Dal rapimento [illegible] piccolo [illegible] Bussana alla felice conclusione

Il piccolo Lorenzo Balboni sorridente dopo il rilascio fra la madre Franca e il padre Claudio

A Sanremo 14 ore da incubo «E' lui, lo abbiamo trovato»

Lorenzo Balboni, 11 anni, lasciato solo dai banditi, è riuscito a liberarsi nella baita-prigione in Valle Argentina, accanto a Vignai - Il commovente abbraccio con i genitori - La caccia all'uomo - Come sono stati bloccati i presunti responsabili

SANREMO — L'incubo è cessato alle 9,30. E' stata una liberazione per gli uomini che per tutta la notte hanno battuto in condizioni impossibili la collina, fra le Valli Argentina e Armea. Pochi minuti più tardi una telefonata [illegible] genitori [illegible] piccolo Lorenzo: «*E' stato trovato, sta bene. Fra poco ritorna a casa*».

L'abbraccio fra il bambino rapito da una banda di balordi e papà e mamma è stato commovente. «*Una notte terribile, un incubo senza fine*», ha detto fra le lacrime Franca Lanzotti, 39 anni, farmacista di Bussana.

Lorenzo è stato interrogato a lungo dagli uomini del commissariato di Sanremo. Il suo è stato un racconto lucido, preciso. «*Ha dimostrato intelligenza ed una freddezza non comune in un bimbo di soli 11 anni*», ha commentato il questore di Imperia Armando Catuogno.

E' proprio grazie alla sua memoria fotografica la polizia ha potuto risalire alla baita dov'è stato tenuto prigioniero per tutta la notte. In tutto, dal momento del rapimento alla liberazione, sono trascorse 14 ore. E' stata una operazione di successo che ha visto impegnati polizia, carabinieri, uomini della Guardia di finanza, della Forestale ed anche i vigili del fuoco. Tutti uniti per strappare il piccolo dalle mani dei rapitori. Una collaborazione che ha portato alla liberazione del piccolo ostaggio ed alla cattura dell'intera banda.

La rapina. Sono le 18,30. Una golf bianca rubata 24 ore prima a Pertinaldo si ferma davanti alla farmacia di Bussana. Scendono tre uomini con il volto coperto da passamontagna. Il quarto rimane seduto al posto di guida. Nessuno li vede entrare. Nella farmacia ci sono la titolare, Franca Lanzotti, il figlio Lorenzo, 11 anni, intento a terminare i compiti, e la commessa, Cristina Ozenda, di 18 anni.

Le battute delle forze dell'ordine nei casciali (M. Gatti)

I tre afferrano il piccolo e lo trascinano in macchina. Prima di allontanarsi arraffano l'incasso della giornata: 600 mila lire.

L'allarme. Carabinieri e polizia attuano il [illegible] anti sequestro. Tutte le strade, gli svincoli autostradali, le stazioni vengono bloccate. Dappertutto posti di blocco e uomini con i mitra spianati. Città e periferia [illegible] trasformano in veri campi di battaglia.

[illegible] arresti. Sono trascorse [illegible] ore. Dei rapitori nessuna traccia. Il sequestro sembra destinato ad [illegible] successo. Una [illegible] agenti in borghese [illegible] la strada per Vignai a bordo di [illegible]. Intuizione e, forse, anche fortuna. I due poliziotti percorrono due [illegible] chilometri poi incrociano un'auto che procede in direzione op[illegible]. E' una Golf bianca. Invertono la marcia ed inizia l'inseguimento. La targa corrisponde [illegible] quella dell'auto rubata. Sono loro.

[illegible] schiaccia l'acceleratore e l'utilitaria, nono[illegible] la differenza di cilindrata, raggiunge e blocca l'auto sportiva che finisce contro [illegible]. Gli agenti Romanelli e [illegible] Veneziano, puntano le mitragliette contro i due occupanti. Sono vecchie conoscenze: Palmiro e Rodolfo Mafodda.

Ma non è finita: i fari di un'altra auto spe[illegible] l'oscurità della notte. [illegible] ne una radiomobile dei carabinieri che nel frattempo ha raggiunto la zona. Anche la seconda auto è bloccata. A bordo ci sono Mario Mafodda e Saverio Del Duca, suo cugino. Ormai non ci sono più dubbi: è la banda che ha rapito Lorenzo. Del piccolo, però, nessuna traccia.

I quattro vengono sottoposti ad uno stringente interrogatorio. Da una parte i carabinieri; dall'altra la polizia. Negano anche l'evidenza: «*Abbiamo rubato un'auto, ci serviva il motore*».

Bisogna cercare Lorenzo. Si mobilitano [illegible] gli uomini disponibili a Sanremo, Imperia [illegible] e [illegible] dell'entroterra. Inizia una battuta che non ha precedenti per Sanremo. Si teme che il bambino sia stato abbandonato in aperta campagna. Nella notte la temperatura è scesa sotto lo zero. Potrebbe morire assiderato. I carabinieri battono una zona a valle della baita dove il piccolo è prigioniero.

C'è un casolare sospetto. Viene circondato. Ma non c'è nessuno. Le ricerche si protraggono fino all'alba. Polizia, Squadra Mobile, Criminalpol battono il Monte Ceppo; i carabinieri si spostano sul fronte di Badardo. Nei pressi del Passo Ghimbegna c'è una villa con la porta sfondata. Vi si nascondono i rapitori? E' un falso allarme. Si è trattato soltanto dell'incursione di una banda di ladruncoli.

Alle prime luci dell'alba il cielo è solcato da un elicottero. Le indagini si spostano a Taggia e Riva Ligure, mentre oltre duecento uomini riprendono a perlustrare palmo a palmo i boschi di Vignai e Argallo, fra i 700 ed i mille metri di altezza. Alle 9,30 due cacciatori, mentre scendono a valle con la loro auto, notano un bimbo spaurito ai margini della strada, a poco più di un chilometro dall'abitato di Vignai.

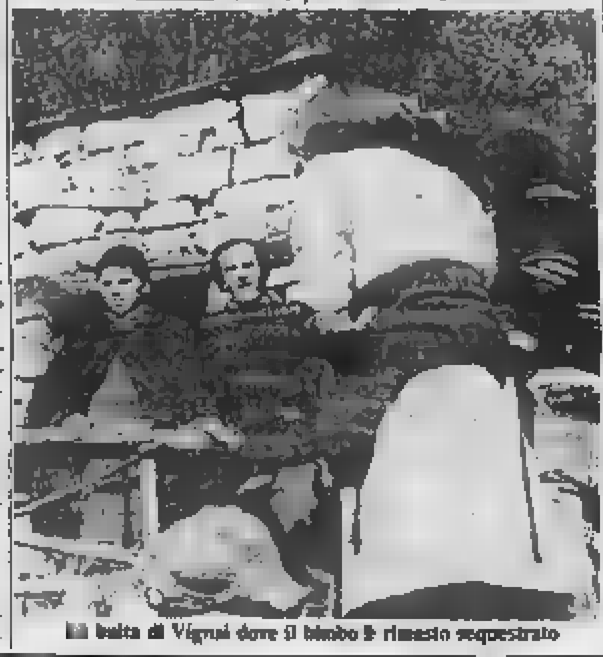
E' il piccolo Lorenzo. E' infreddolito, spaventato. [illegible] sta bene. Lo prendono a bordo e, suonando il clacson a distesa, raggiungono l'incrocio con la provinciale della Valle Argentina. C'è un posto di blocco della polizia stradale di Imperia. Lorenzo racconta: «*Quando mi sono svegliato nel casolare non c'era più nessuno. Sono scappato. Non ho avuto paura*».

E aggiunge con l'ingenuità di un bimbo di 11 anni: «*Prima di allontanarmi ho cercato un telefono...*».

Via [illegible] la Stradale avverte il comando: «*Lorenzo è con noi, sta bene*». La notizia rimbalza in casa del bimbo a Bussana. I genitori non hanno chiuso occhio. Arriva una «Volante». Papà e mamma salgono a bordo. Urlano le sirene nel traffico. Poco dopo Franca Lanzotti ed il marito Claudio Balboni riabbracciano il figlio. Lacrime di gioia rigano i loro volti. La commozione investe tutti.

Ma l'operazione non si è ancora conclusa. Manca il carceriere. La polizia cerca un quarto componente della famiglia Mafodda, Aureliano, un nome di secondo piano nel panorama della «mala» locale. Viene catturato nel suo alloggio. Dice di non essere neppure uscito di casa. Secondo il questore quando si è reso conto che il rapimento era naufragato malamente ha abbandonato l'ostaggio ed è fuggito.

Il quadro ormai è chiaro, completo. Manca soltanto un tassello: la prigione dove Lorenzo è stato tenuto in ostaggio. Il piccolo dice di essere in grado di ritrovarla. E in meno di mezz'ora conduce gli investigatori in vista della baita. La porta è ancora aperta. All'interno ci sono numerose provviste (pasta, conserve, olio, acqua, scatolette, pacchi di biscotti, nastro adesivo, spago, una stufa a legna, materassi, coperte e cinque pallottole di pistola 38 special).



[illegible] baita di Vignai dove il bimbo è rimasto sequestrato

Lorenzo ha superato i momenti difficili. Ha la mamma vicina: è circondato da agenti armati fino ai denti, ma premurosi. Gli sembra di giocare a guardie e ladri. Sorride, racconta. Cerca nella memoria qualche particolare dimenticato. La mamma lo guarda con gli occhi gonfi di pianto. Sì, l'incubo è davvero finito.

Gian Piero Moretti

Ieri [illegible] procuratore [illegible] Repubblica ha interrogato uno zio [illegible] il nipote

Sotto accusa il clan dei Mafodda

Sono tutti in stato di fermo - Con loro un [illegible] parente, Saverio Del Duca - «Non [illegible] fatto niente»

SANREMO — Sui [illegible] carabinieri e polizia hanno riempito numerosi dossier. La famiglia, originaria di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, da molti anni si è stabilita in alcune località vicine a Sanremo, come Taggia, Arma, Riva Ligure.

La prima volta che il nome dei Mafodda comparì nelle cronache giudiziarie fu quando alcuni dei suoi componenti risultarono tra gli organizzatori di uno spaccio in grande stile di sostanze stupefacenti [illegible] parte. Da ieri sulla famiglia Mafodda pesa anche l'ombra infamante del rapimento [illegible] un bambino.

Il procuratore capo [illegible] Repubblica, dottor Vincenzo Testa, ha già confermato per due di loro il fermo di polizia per [illegible] per delinquere, rapina, sequestro [illegible] persona [illegible] estorsione, ricettazione e porto abusivo d'armi». Sono Rodolfo Mafodda, [illegible] anni, residente a Taggia in via Anfossi 18 e lo [illegible] Palmiro, 40 anni, residente ad Arma in via Leva 30.

Il magistrato interrogherà entro oggi gli altri tre giovani sospettati di aver preso parte all'assalto [illegible] di Bussana e al rapimento di [illegible] Balboni. Per il momento il terzetto si trova in «stato di fermo». Si tratta di Aureliano e Mario Mafodda, rispettivamente di 27 e 24 anni, anche loro fratelli, residenti il primo a Taggia, via Anfossi 16, il secondo in [illegible] Borghi [illegible] Saverio Del Duca, [illegible] anni [illegible] Mafodda.

Rodolfo è stato interrogato dal dottor Testa [illegible] 9,30 alle 10,20. Subito dopo è toccato a Palmiro. Erano assistiti dagli avvocati Roberto ed [illegible] Moroni. Entrambi, secondo le poche indiscrezioni trapelate, negherebbero tutto, sia la rapina che il sequestro [illegible] piccolo Lorenzo. Pare che qualcuno dei cinque fermati abbia solo ammesso [illegible] partecipato al furto della Golf bianca (l'auto usata per [illegible] criminale) solo per prelevare e poi rivendere alcuni pezzi di motore. Una tesi che ovviamente non convince gli investigatori.

Polizia e carabinieri continuano [illegible] indagini. Sono convinti che [illegible] banda [illegible] ha messo a segno la rapina ed il sequestro fosse formata da otto persone. Indagini a tappeto vengono svolte presso diversi locali pubblici di Arma, Sanremo, Riva Ligure, ritrovi abituali dei fermati.

[illegible] ieri, c'era [illegible] Mafodda. Nei corridoi [illegible] ripetendo che i suoi figli sono «puliti».

Quando Rodolfo è stato [illegible] via in [illegible] la donna ha cercato di abbracciarlo, ma è stata respinta dalle forze dell'ordine. A neppure 100 metri di distanza, in commissariato, un'altra donna, Franca Balboni, la madre di Lorenzo, stava piangendo disperata.

Roberto Basso

La famiglia Balboni [illegible] Bussana da tre anni

SANREMO — *Chi sono i coniugi Balboni, i genitori del bambino rapito? Perché sono finiti nel mirino dei criminali? Se i malviventi non fossero stati individuati avrebbero potuto [illegible] forte [illegible]. E' difficile trovare risposte precise.*

La signora Franca, capelli biondi, sorriso dolce, ed il marito Claudio arrivano in [illegible] dalla Lombardia circa tre anni fa. Hanno due figli, Lorenzo e Luca di 15 anni. La coppia a Milano gestiva un'avviatissima farmacia con diversi dipendenti.

I Balboni arrivano a Sanremo e acquistano l'unica farmacia della frazione Bussana, [illegible] via Bianchetti, proprio nel centro del paese, di fronte al Santuario [illegible] Sacro Cuore.

[illegible] in paese: «[illegible] famiglia [illegible] di quelle che lavora sodo, che si è guadagnata quello che ha conquistato. A Sanremo però ci sono decine e decine di altre [illegible] molto più ricche di loro».

A Bussana ric la signora Franca che il marito Claudio si fanno subito ben volere. Anche i due figli si integrano perfettamente con l'ambiente e stringono presto amicizia con i ragazzi di Bussana.

Lorenzo frequenta la prima media presso l'istituto «Villa Magnolie» a Sanremo.

r. b.

«La società dell'Eni non [illegible] esigenze locali»

A Taggia arriverà il metano Scontro fra Comune e Snam

TAGGIA — Entro [illegible] fine del prossimo anno, Sanremo e Taggia [illegible] servite da un impianto [illegible] la distribuzione del metano, che in una prima fase verrà alimentato con autobotti, e poi sarà collegato al già progettato metanodotto provinciale.

L'opera, sulla cui [illegible] ovviamente tutti sono d'accordo, sta però nascendo tra polemiche e difficoltà. A Sanremo i lavori, cominciati nei giorni scorsi nel tratto di via Goethe, sono stati [illegible] dopo un sopralluogo dei vigili urbani che avrebb[illegible] sato alcune irregolarità.

Ma le critiche più pesanti arrivano da Taggia. Nei giorni scorsi in Consiglio comunale tutte le forze politiche si [illegible] trovate d'accordo nel cont[illegible] il modo in cui si [illegible] mossa l'Eni-Snam, la società pubblica che si occupa dell'approvvigionamento del metano. «*Non ha tenuto minimamente conto* — è [illegible] l'unanime accusa — *delle esigenze locali*».

Il progetto prevede la posa di una condotta sotterranea che partirà dall'attuale serbatoio delle Periane, nei pressi del cimitero di Taggia, raggiungerà [illegible] deposito in Valle Armea e quindi Sanremo. Il primo tratto fra il Comune e la Valle Armea sarà realizzato dalla Snam, quello verso la città dei fiori dall'Italgas, che già oggi cura il servizio a Sanremo.

Spiega il vicesindaco, Matteo Anfossi: «*Nei mesi scorsi ci siamo incontrati con i funzionari della Snam, per mettere a punto l'iniziativa. Siamo poi rimasti in attesa di un progetto [illegible]tivo, [illegible] inutilmente*».

N[illegible] settimane scorse, i tecnici della società del gruppo Eni hanno cominciato ad eseguire. [illegible] al Comune, i sopralluoghi nelle zone in cui dovrà passare la tubatura [illegible] a contattare i proprietari dei terreni interessati, per firmare i contratti di servitù e stabilire l'ammontare dei danni causati dalla posa della condotta.

«*Tutto questo* — continua Anfossi — *senza che l'amministrazione comunale abbia mai visto il progetto definitivo. E' un* [illegible]*. Basti pensare che intorno alle tubature deve essere mantenuta una fascia di rispetto di dieci metri,* [illegible] *cui per ragioni di sicu*[illegible] *vietato costruire. Ebbene, non conosciamo ancora il tracciato della condotta e di conseguenza molte delle concessioni edilizie che stiamo rilasciando potrebbero non essere più valide*».

La giunta ha chiesto pertanto un incontro urgente con i responsabili della Snam, sottolineando che non intende subire passivamente un intervento che comporterà sì molti vanta[illegible] ma anche vari problemi.

La protesta [illegible] amministratori non si ferma qui. Dice ancora il vicesindaco: «*Ormai da anni il territorio di Taggia, come in questo caso, viene utilizzato per garantire indispensabili servizi anche ai Comuni limitrofi, ed in particolare a Sanremo. Alcune volte per opera di indubbio interesse comune, come la metanizzazione, altre per iniziative discutibili. In ogni caso, vorremmo almeno essere interpellati* [illegible] *mezzi e conoscenza di tutti i particolari tecnici*».

La presa di posizione di Taggia (che, come detto, non mette in discussione il giudizio positivo sul metanodotto. Intervento anzi molto atteso, soprattutto dai floricoltori) vuole quindi rivendicare le pari dignità con gli altri Comuni ed enti pubblici.

c. d.

Dopo venti anni [illegible] polemiche si è finalmente risolto il problema

Il Comune demolirà «casa Taggiasco» Nuove strade e parcheggi [illegible] Bordighera

Bordighera. Finalmente casa Taggiasco sarà abbattuta (Tel.)

BORDIGHERA — Si è risolto, dopo vent'anni, il problema della «casa Taggiasco». L'immobile sarà abbattuto e così potranno essere collegati i due tronconi di corso Europa giungendo da levante fino a corso Italia e fornendo quindi un valido aiuto alla viabilità.

Questa operazione è costata alle casse comunali 450 milioni e un anno di intense trattative.

La casa composta da 27 vani più 283 metri quadri circa di terreno apparteneva [illegible] famiglia Balauco, ma solo dopo che l'ultimo inquilino se n'è andato è stato possibile perfezionare l'atto d'acquisto da parte del Comune.

Spiega Renata Olivo, sindaco di Bordighera: «*Di questo esproprio se ne parla da molto e siamo soddisfatti del risultato che l'amministrazione è riuscita ad ottenere visto, che è stato uno degli obiettivi primari del programma che ci eravamo prefissati*».

Per questa realizzazione era stato acceso un mutuo di 600 milioni da parte del Comune. Ora la ditta che dovrà [illegible] l'immobile è già al lavoro ed entro questo mese la demolizione sarà completata. Quindi si procederà al riempimento, alla situazione delle opere [illegible] e di illu[illegible]e. La [illegible] l'appalto degli interventi relativi porta la data del 10 luglio di quest'anno e prevede una spesa di 78 milioni.

E' presumibile che nel giro di qualche mese, certamente prima della stagione estiva, questa strada oggetto di tante polemiche diventerà una realtà.

«*E' importante* — ha continuato la Olivo — *che questo progetto sia stato portato a termine perché oltre a consentire una circolazione più snella, nella zona potranno essere* [illegible] *vari parcheggi*».

Si parla di una disponibilità di 30 o 40 posti macchina e in una città con vocazione turistica dove il parcheggio diventa quotidianamente [illegible] degli assilli non solo per i residenti ma anche per chi soggiorna saltuariamente, è [illegible]tro [illegible] valido di[illegible].

Il sindaco [illegible] «*d'aver portato a termine un compito abbastanza arduo e tra mille difficoltà*». Così mentre Bordighera [illegible] approntando le luminarie per le feste ed abbellisce [illegible] strade in [illegible] da presentarsi nella sua veste migliore (all'iniziativa [illegible] il Comune, che ha stanziato 36 milioni, e i commercianti), l'amministrazione comunale ha messo sotto l'albero di Natale come regalo per i bordigotti la soluzione di questo problema.

f. m.

Imperia: seconda vittima dell'incidente sul lungomare

E' morta anche la moglie

I funerali di Fiorella Di Gregorio, 30 anni, si svolgeranno domani

Fiorella Di Gregorio

IMPERIA — C'è una seconda vittima dell'incidente avvenuto il 25 novembre sul pericoloso lungomare Vespucci di Imperia quando l'auto condotta da Germano Ferrando, 36 anni, residente in via Delbecchi, 44, si è schiantata contro un palo della luce, disintegrandosi.

Mentre l'uomo, probabilmente colpito da un malore che gli aveva fatto perdere il controllo della ve[illegible] è morto sul colpo, la moglie, Fiorella Di Gregorio, 30 anni, cuoca, che gli sedeva a fianco, aveva riportato gravissime ferite al capo per cui era stata ricoverata in stato di coma al centro rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

Nonostante le cure ricevute la Di Gregorio non si è più ripresa ed è morta nel pomeriggio di lunedì dopo avere fatto donazione degli organi a favore di altri feriti.

[illegible] della tragedia è Gabriele, 11 anni, figlio unico della coppia.

I funerali della Di Gregorio si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15,30, a S. Maria Maggiore.

L'incidente ripropone in tutta la sua gravità il problema, ancora irrisolto, del lungomare Vespucci dove vengono parcheggiati i camion.

b. v.

Nel dopoguerra [illegible] 180 opere

Presente anche a Imperia [illegible] delegazione [illegible] «Fai»

IMPERIA — *Nel capoluogo è approdato il Fai (Fondo Ambiente Italiano) e, quasi contemporaneamente, è stato presentato un volume che illustra i più recenti interventi di restauro in provincia: sono due diverse e interessanti iniziative che sottolineano, in questi giorni, il rinnovato impegno nella difesa e conservazione del patrimonio artistico e culturale.*

Già attivo in numerosi centri della penisola, il Fondo per l'Ambiente Italiano ha dato vita alla delegazione imperiese. Responsabili provinciali sono Maura Muratorio, Fernanda Conti, Walter Lanteri e Giovanni Rebaudo. Alla delegazione provinciale, è affidato anche il delicato compito di scoprire, catalogare e segnalare le opere e i beni culturali che necessitano di tutela.

Oltre centottanta opere restaurate, un preziosissimo patrimonio [illegible] *salvato, stanziamenti per centinaia di milioni: è il bilancio di quanto realizzato in provincia, nel dopoguerra, dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici della Liguria. Sono dati emersi nella presentazione — a cura della stessa Soprintendenza — del quaderno «Restauri in provincia di Imperia» di Franco Boggero, edito dalla Sagep*

f. d.

[illegible] S.R.L.
DOMENICA 7 - LUNEDÌ 8
ASTA DI ANTIQUARIATO
Dipinti - Mobili - Argenti - Porcellane - Una ricca collezione [illegible]
Presenta: V. MARCANDORO
Tel. 0183 69.567

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì [illegible] liscio e revival con orchestra

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

[illegible] domani
casa
GIANETTA
55
TRADIZIONE
MODA
SERIETÀ

Ieri [redacted] manifestazione [redacted] protesta davanti [redacted] palazzo comunale

[redacted] «sit-in» degli [redacted] per i nuovi [redacted]

Con il blocco del turn over gli occupati scenderanno da 660 a 500 in alcuni anni
La preoccupazione dei lavoratori espressa in un incontro con l'assessore Marengo

SAVONA — [redacted] Ilva ieri, la [redacted] tra la Terrazzetta e il Priamar vive un perenne momento [redacted] le. [redacted] dopoguerra, quando le ciminiere della vecchia Ilva facevano ancora [redacted] fondale [redacted] porto, la [redacted] siderurgica investì duramente Savona.

Terribili «tagli» all'occupazione [redacted] la lotta operaia. L'azienda dava lavoro a più di 5 mila savonesi, ci [redacted] scioperi e [redacted]. Qualche volta scontri cruenti con [redacted] polizia, arresti tra operai e sindacalisti, processi, un clima di tensione e anche [redacted] straordinaria partecipazione popolare.

Ma le ciminiere furono abbattute, l'unica rimasta in piedi sembra ora il monumento a un passato irripetibile. All'Ilva è subentrata l'Italsider, [redacted] cinquemila di allora [redacted] sono rimasti che 660 dipendenti. Ma è una cifra destinata a scendere ancora: il blocco del [redacted] over, cioè la mancata [redacted] di personale in sostituzione [redacted] quanti vengono collocati in pensione, lascia prevede che [redacted] una decina d'anni. [redacted] questo passo, gli occupati all'Italsider [redacted] poco [redacted] di [redacted] un decimo [redacted] lavoro degli anni d'oro.

[redacted] le [redacted] occupate sono sempre quelle di [redacted] tempo. Ieri le «tute verdi» dell'Italsider [redacted] uscite [redacted]lla fabbri- [redacted] sciopero per il rinnovo del contratto nazionale [redacted] lavoro ma, [redacted] particolare, per protestare [redacted] le incertez[redacted].

In mattinata, per il primo turno, [redacted] cinquantina [redacted] operai che hanno «presidiato» pa[redacted] comunale, bloccando per circa un'ora il traffico [redacted] corso Italia. [redacted] un pacifico «sit-in» e qualcuno [redacted] ha potuto fare a [redacted] di riandare col pensiero e con un senso di profonda impotenza alle manifestazioni in [redacted] dell'ex Ilva.

Una delegazione è stata ri[redacted] in Comune dall'asses[redacted] Bruno Marengo, [redacted] spiega: «Sembrava che per la fabbrica [redacted] Savona l'Italsider avesse progetti capaci di favorirne il decollo. I lavoratori, tenuto conto della situazione [redacted] fine anno, appaiono invece molto preoccupati. Hanno esposto i loro problemi, [redacted] giunta comunale nel corso [redacted] prima riunione esaminerà e puntualizzerà la situazione».

Ogni volta che [redacted] questa azienda [redacted] [redacted] scure in [redacted] ambienti [redacted] si insinua il dubbio: «Vale ancora la pena di mantenere occupate tante aree per un'azienda che occupa sempre meno maestranze?».

Discorso da non sottovalutare ma anche pericoloso. A parte [redacted] valori storici e morali da difendere assieme all'ex Ilva, che Pertini, ad esempio, ogni volta a Savona, da semplice parlamentare a Presidente della Repubblica, ha puntualmente sottolineato, vi è da dire che forse è altrettanto rischioso sottovalu[redacted] la lenta quanto progres[redacted] emorragia di [redacted] lavoro che ha sconvolto la [redacted] primitive dell'insediamento.

E' vero anche quanto sostiene molta gente che lavora in questa fabbrica: «Solo quando [redacted] noi [redacted] ballo [redacted] parla di miglior utilizzazione delle aree. Perché non [redacted] avanzano proposte innovatri[redacted] anche per altre grandi zone [redacted] che a loro volta hanno pochi dipendenti? Gli esempi sono molti, dalla centrale Enel ai depositi costieri di prodotti petroliferi. [redacted] noi [redacted] potrebbero svilup[redacted] le attività turistiche volute dal Comune, a costo di miliardi, sul Priamar, molti [redacted] sostengono. Perché non pensare allora alle iniziative po[redacted] sull'area della Metalmetron o della ex Chevron di via Stalingrado?».

Ivo Pastorino

Savona. Ancora preoccupazioni per lo stabilimento Italsider

La richiesta dei pescatori al convegno della Lega [redacted] cooperative

Un centro ittico [redacted] Savona?

La [redacted] sarebbe indispensabile per la lavorazione e la commercializzazione [redacted] prodotti - Il rischio per tonnellate di merce di non [redacted] [redacted] circuiti [redacted] vendita - Undici [redacted] di [redacted] - Il pesce [redacted]

Pescherecci in porto: un settore che vuol essere più moderno

[redacted] — I pescatori continuano a trascorrere la [redacted] in mare aperto e sotto le stelle ma [redacted] parlano di computer, di ecoscandagli, [redacted] radar, [redacted] organizzazione del lavoro, [redacted] impianti a terra, di cooperazione.

E a Savona, che è il porto peschereccio più importante della Liguria, questo [redacted] di discorsi appartiene ormai al gergo di banchina.

Giovanni Cona, [redacted] il presidente della Cooperativa «Co[redacted]», osserva: «Abbiamo necessità di strutture moderne, sia di refrigerazione che [redacted] conservazione del [redacted]. [redacted] [redacted] punti d'attracco e officine [redacted] riparazione adeguate [redacted] flottiglia dei nostri pescherecci. L'attività [redacted] pescatori savonesi non può continuare a passare inosservata, come fosse un lavoro marginale».

Al recente convegno regionale della Lega delle cooperative non [redacted] mancate varie interessantissime proposte. Uno [redacted] progetti di punta della Lega è, in questo settore, [redacted] che si riferisce alla realizzazione, all'interno [redacted] porto di Savona, di un «Centro» per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti ittici.

Molte tonnellate di pesce, sempre controllate [redacted] veterinari, anche quelle direttamente trattate a banchina, oggi rischiano di non rientrare nel circuito [redacted] commercializzazione.

Al porto savonese fanno [redacted] attività di pesca rilevanti e non limitate all'ambito locale. [redacted] parla ormai [redacted] [redacted] flottiglia di quasi duecento imbarcazioni.

Alla Lega sostengono [redacted] «una valutazione [redacted] risultati dell'anno in corso al mercato ittico porta a una previsione di circa [redacted] [redacted] di lire di prodotto trattato, più della metà del quale proveniente dalla attività di pesca [redacted]». Il pesce [redacted] domina, sfiora il 65% del pescato.

Esaminate [redacted] flussi, le at[redacted] commerciali disegnano una [redacted] in cui il mercato ittico di Savona è punto di attrazione [redacted] [redacted] locale (piccola distribuzione da Arenzano [redacted] Albenga) e nazionale (in particolare «le grandi "piazze" del Nord Italia e la Toscana) sia [redacted] acquisti [redacted] nelle vendite.

[redacted] fronte a [redacted] situazione del genere, che appare [redacted] costante sviluppo, il mercato savonese, [redacted] [redacted] interventi parziali [redacted] questi ultimi [redacted] come l'acquisto [redacted] mezzi di trasporto e l'installazione di un impianto per la produzione del ghiaccio, ap[redacted] attualmente non in [redacted] do di rispondere [redacted] esigenze correnti e [redacted] condizioni tali da non consentire la crescita autentica del comparto.

Il progetto, frutto della col[redacted] [redacted] Comune e Associazione produttori pesca, dovrebbe realizzarsi entro il 1991 e prevede [redacted] sistemazione [redacted] banchina [redacted] accosto e scarico del pescato, la costruzione [redacted] edifici attrezzati ad uso mercato generale e un impianto per la lavorazione e conservazione dei prodotti ittici.

«All'intervento [redacted] lega, inoltre, [redacted] aumento [redacted] capa[redacted] [redacted] attrazione del porto [redacted] verso gli operatori del settore su un'area [redacted] regionale», spiegano [redacted] esponenti della Lega.

L. p.

Arriva dall'«Italiana Coke»

Un [redacted] per i [redacted]

SAVONA — L'Italiana Coke, società del [redacted] Eni, [redacted] perso la pazienza ed ha inviato una lettera [redacted] sindacato unitario dei chimici. Nel documento è contenuto un ultimatum: se non verrà raggiunto un accordo entro il 15 dicembre, saltano i termini dell'intesa di 12 mesi fa che prevedeva, in cambio della chiusura [redacted] Fornicoke, la creazione di due [redacted] unità produttive a Vado Ligure, la «Coal Water» e la «Cooperativa Unitaria» di Milano.

Non è un problema astratto, [redacted] affrontare in lunghe prospettive: sono in gioco centinaia di posti di lavoro.

La questione è ferma da mesi per i ritardi del Comune che doveva dare il via libera all'operazione. Un comportamento [redacted] stigmatizzato dal segretario provinciale della Uil, Giancarlo [redacted]gino, e [redacted] altri esponenti sindacali. Ora entra in scena, con Giampiero [redacted]ro, uno dei leader emergenti della segreteria, la Filcea-Cgil.

Bice Meinero: «Per far capire alla gente cosa sta [redacted] dendo a Vado, è meglio fare un po' di cronistoria. Il 6 dicembre '85 fu raggiunto [redacted] accordo con l'Italiana Coke in cui si era decisa la chiusura [redacted] cokeria di Vado e i nuovi insediamenti. Avrebbero dovuto trovarvi lavoro giovani e disoccupati. Ora l'azienda ha cambiato le carte in tavola. Si afferma che il comparto coke è di nuovo in crisi e che sono in arrivo "tagli" negli organici. Ecco dunque la proposta dell'Eni. Nelle [redacted] unità, l'unica che ha possibilità concrete di essere realizzata, e cioè la Cooperativa Unitaria, andrebbero trasferiti i lavoratori [redacted] eccedenza di Vado e Cairo. Tutto ciò è in diretto contrasto con l'intesa dell'85. Tutt'al più il sindacato può ritenere accet[redacted] l'idea di [redacted] mobilità volontaria. Chi vuole può trasferirsi all'Unitaria. Non devono esserci imposizioni di [redacted] o, peggio [redacted] ricatti.

Problemi [redacted] che incidono direttamente nella realtà di ogni giorno. A Vado sono [redacted] perduti migliaia di posti [redacted] lavoro [redacted] pochi anni, il reddito globale [redacted] subito paurose flessioni. I contraccolpi si sono registrati in tutti i settori, dal commercio al mercato immobiliare, per finire all'artigianato e alla piccola industria. Un tracollo dalle proporzioni difficilmente immaginabili. Se la vertenza con l'Italiana [redacted] dovesse chiudersi in modo negativo, la situazione si [redacted] be drammatica.

m. m.

Le associazioni di categoria chiedono azioni più incisive

«Laigueglia [redacted] sul [redacted] il [redacted]»

[redacted] Inaugurato il museo [redacted] Alpicella

VARAZZE — Sarà [redacted] oggi alle 18, in frazione Alpicella, al primo piano dell'edificio scolastico, il museo preistorico.

Vi saranno esposti i reperti raccolti nel corso degli scavi effettuati sia [redacted] Alpicella [redacted] nelle zone limitrofe. Nel corso delle ricerche [redacted] gne archeologiche sono stati individuati insediamenti preistorici e catalogati oggetti di notevole interesse scientifico e antropologico. (m. m.)

LAIGUEGLIA — Di fronte alla situazione di crisi [redacted] turismo laiguegliese che, malgrado i risultati non negativi dell'anno in corso, si presenta come l'anello debole nella catena [redacted] cittadine del Ponente savonese, le associazio[redacted] di categoria [redacted] [redacted] per sollecitare l'Amministrazione comunale a interventi più incisivi.

Nulla di polemico, ma pur [redacted] un tono [redacted] e documentato [redacted] l'Associazione albergatori, col presidente Angelo Marchiano (che è anche segretario locale della dc, partito cui appartiene anche il sindaco Vincenzo Maglione), l'Associazione stabilimenti balneari, tramite il presiden[redacted] Natalino Maurizio, e l'Associazione commercianti, per mezzo [redacted] presidente Mario Martini, [redacted] [redacted] sia alla popolazione sia alle forze politiche «nella comune volontà politica [redacted] promuovere Laigueglia nell'interesse di [redacted] i laiguegliesi».

I muri cittadini sono infatti da ieri tappezzati di manifesti intitolati «Uniti per rilanciare Laigueglia» in cui si legge: «Le associazioni di categoria, consapevoli degli enormi ritardi maturati nel settore turistico, sollecitano tutta la cittadinanza ad una presa di coscienza sulle cause che hanno determinato questa situazione».

Sul messaggio murale vengono elencati tutti i problemi che, da tempo sul tappeto della discussione politica, attendono una soluzione. Eccone l'elenco: «Piano turistico, piano commerciale, piano regolatore dell'arenile, promozione turistica, [redacted] e [redacted] parcheggio [redacted] autobus turistici, spostamento del cimitero e sistemazione dell'area di risulta, adeguamento della rete fognaria (norme antinquinamento), miglioramento [redacted] servizio di nettezza urbana, definitiva sistemazione arenile [redacted] Ponente, definizione problema S.A.R., piano regolatore (varianti piani particolareggiati), porto turistico (sollecita approvazione), adeguamento rete idrica, maggiori stanziamenti comunali a fa[redacted] del settore turistico».

Ma [redacted] solo. Le stesse tre associazioni di categoria hanno [redacted] pervenire a tutti e quindici i consiglieri [redacted] li, risultati eletti nella consul[redacted] del maggio [redacted] una lettera [redacted] cui s'invitano, col perdurare della crisi turistica, «al rispetto [redacted] programmi».

Per i colleghi albergatori e commercianti, dice Natalino Maurizio, presidente degli stabilimenti balneari: «A seguito del convegno organizzato dall'Associazione albergatori nel febbraio [redacted] ("Speranze e prospettive [redacted] un paese che vive di turismo") al quale hanno partecipato oltreché gli amministratori locali e le altre categorie economiche alcuni esperti del settore, sia regionale che nazionale, proprio durante questo convegno [redacted] [redacted] alcune indicazioni, alcune delle quali erano anche promesse fatte dall'attuale maggioranza».

Fra i punti elencati figura anche il delicato argomento del porticciolo turistico. Una società [redacted] privati, la «Portoalbo», ha presentato [redacted] giorni [redacted] il progetto per costruire un Approdo turistico [redacted] piedi [redacted] Capo [redacted].

t. sr.

A Carcare [redacted] Banca Azzoaglio

In Val Bormida [redacted] sportello

CARCARE — La B[redacted] «Azzoaglio» di Ceva ha da lunedì [redacted] il primo sportello in Liguria: è [redacted] in funzione a Carcare, nella zona pedonale e commerciale di via [redacted].

L'istituto di credito, fonda[redacted] [redacted] 1879 [redacted] [redacted] Azzoaglio, sviluppato [redacted] figlio Vincenzo e ora presieduto dal nipote [redacted] (il fratello Franco è amministratore delegato) aveva finora, oltre [redacted] sede cebana, due «dipendenze» a Garessio e Niella Tanaro.

«Nella concessione di nuovi sportelli disposte poche [redacted] fa dalla Banca d'Italia, la "Azzoaglio" è [redacted] l'unica, nel Cuneese, a ottenere l'autorizzazione per la Liguria — spiega il direttore, [redacted] Martino —. [redacted] economie [redacted] Cebano e dell'entroterra [redacted] [redacted] nente [redacted] strettamente legate e contiamo [redacted] sviluppare la [redacted] presenza in altri centri della Val Bormida».

Da novembre era diventato definitivo [redacted] sportello [redacted] Niella Tanaro, dove [redacted] passato la «Azzoaglio» operava soltanto nel periodo estivo.

«Il [redacted] [redacted] nostri dipendenti è cresciuto notevolmente negli ultimi anni — continua il ragionier Martino — attualmente sono una quindicina».

Alla cerimonia di inaugurazione [redacted] sportello di Carcare [redacted] intervenuti, [redacted] gli amministratori locali, i due direttori delle sedi di Cuneo e Savona della Banca d'Italia.

E. gr.

Positiva svolta in Val Bormida nello scontro tra i [redacted] partiti

[redacted] pci [redacted] segnali di [redacted]

La mancata elezione del candidato socialista all'Usl aveva aperto le polemiche

CAIRO M. — Lo scontro politico fra pci e psi, aperto nelle scorse settimane dalla votazione a sorpresa in Consiglio [redacted] [redacted] bocciatura del candidato socialista Franco Caruso per la seconda volta consecutiva [redacted] carica [redacted] membro della assemblea dell'Acta, è giunto a [redacted] svolta.

Innanzitutto sabato pomeriggio a Carcare, il psi ha votato senza problemi il candidato proposto [redacted] pci, [redacted] Bona, consigliere comunale [redacted] Millesimo, quale vice-presidente della assemblea della 6ª Usl «delle Bormide».

Con questa decisione ha parzialmente allentato la tensione che si era creata dopo il voto di Cairo, e che aveva spinto la componente maggioritaria del psi, che fa capo al sindaco di Cairo Osvaldo Chebello e al presidente della Provincia Guido Bonino, a chiedere una veri[redacted] generale in tutte [redacted] [redacted]ministrazioni gestite [redacted] [redacted] comunisti.

Commenta Chebello: «Ab[redacted] [redacted] dimostrare che a differenza di altri stiamo ai patti, dal [redacted] che gli accordi siglati dopo le elezioni del 1985, prevedono [redacted] collaborazione allargata a tutti i livelli».

Quasi a bilanciare la posizione socialista, nella [redacted] giornata anche i rappresentanti dei due partiti che governano insieme il Comune di Altare, hanno ribadito che se ci dovrà essere una verifica, riguarderà solo i contenuti della politica amministrati[redacted] [redacted] non certo la possibilità di sciogliere una alleanza che sul piano politico non si è mai pensato [redacted] [redacted] in discussione.

Analoga anche la posizione del capogruppo consiliare [redacted] pci di Carcare, Elio Raviolo: «Anche a Carcare è in corso una verifica, che non riveste carattere di eccezionalità, in quanto prevista dagli accordi sottoscritti a suo tempo. Ribadisco la scelta del [redacted] partito».

La posizione [redacted] Raviolo è stata ribadita anche da Maura Camourano, responsabile del pci per la Val Bormida, nel corso di una conferenza stampa tenuta lunedì sera.

Ha detto: «Malgrado le polemiche esistenti fra le due sezioni socialiste di Cairo, non abbiamo mai pensato [redacted] mettere in forse la collaborazione a sinistra, [redacted] momento che la verifica degli accordi [redacted] prevede anche quella degli assetti politici. Siamo disponibili a un confronto, che investa i contenuti della politica amministrativa nei [redacted] Comuni e [redacted], [redacted] e una messa in discussione degli attuali schieramenti».

Il [redacted] intende rilanciare la [redacted] [redacted] [redacted] alcuni punti-cardine, che non possono più essere trascurati. Come ad esempio il problema della discarica consortile per rifiuti solidi urbani, il miglioramento della vivibilità a Cairo, la costruzione del depuratore consortile e la reindustrializzazione della Val Bormida.

Enrico Marchisio

[redacted] Il Consiglio a Varazze

VARAZZE — Consiglio comunale, [redacted] alle [redacted] a Varazze. Al centro della riunione il problema [redacted] rapporti fra personale ed amministrazione. [redacted] preannuncia battaglia [redacted] parte del gruppo comunista e da alcuni settori della maggioranza. (m. m.)

[redacted] Savona denuclearizzata?

SAVONA — Un gruppo di cittadini savonesi, esponenti dei più disparati ambienti sociali, ha raccolto l'invito del «Centro italiano Bertrand Russell» perché la gente comune e gli amministratori pubblici si impegnino a dichiarare il territorio in cui vivono e che amministrano «zona denuclearizzata». (m. m.)

[redacted] [redacted] assistenti ad [redacted]

ALBISOLA S. — Alcune persone, spacciandosi [redacted] assistenti sociali [redacted] Comune, [redacted] [redacted] introdursi nelle [redacted] degli anziani per compiere furti e truffe. Il Comune, [redacted] un documento diffuso [redacted] città, informa [redacted] cittadinanza [redacted] fenomeno e invi[redacted] a segnalare a polizia e carabinieri qual[redacted] episodio sospetto. (m. m.)

[redacted] E' condannato per furto

CAIRO M. — Carlo Valani, 38 anni, un cairese da tempo detenuto nel carcere di Saluzzo dove sta scontando una condanna per alcune rapine, è apparso ieri davanti al pretore di Cairo, Dagnino, [redacted] rispodere del reato di furto con scasso. Il pretore [redacted] ha riconosciuto colpevole dell'accusa e condannato a un anno e 8 mesi di carcere senza condizionale. I furti erano stati negli appartamenti di [redacted] donne residenti a Cairo, Laura Inverso e Wanda Delprato. (e. m.)

[redacted] [redacted]

CAIRO M. — Il Comune di Cairo non è disponibile a [redacted] [redacted] costruzione di una discarica in zona Vallegge, che dovrebbe raccogliere le ceneri [redacted] di Vado Ligure. Lo ha ribadito con fermezza nei giorni scorsi l'assessore all'ambiente [redacted] Menghi [redacted] dirigenti dell'Ente. (e. m.)

[redacted] A [redacted] esplode una [redacted]

CELLE — Allarme l'altra sera [redacted] un condominio [redacted] via Maggiani al numero civico 3 a Celle Ligure. Per un difetto alla valvola è esplosa [redacted] [redacted] [redacted] gas provocando un principio d'incendio. Sul posto sono immediatamente accorsi i vigili del fuoco del distaccamento del porto di Savona. [redacted] lavorato per un'ora e mezza. La piccola esplosione ha fatto scendere in strada tutti gli abitanti del condominio. (g. p. c.)

A Calizzano battaglia politica [redacted] colpi di esposti

[redacted] polemica [redacted] giunta [redacted] giustizia

SAVONA — La dialettica politica, dall'aula [redacted] consiglio comunale di Calizzano si è trasferita in quelle giudiziarie. La minoranza, due consiglieri dc e un socialista, [redacted] indipendente nella lista dc, è stata rinviata a [redacted] [redacted] l'accusa di calunnia, su querela [redacted] [redacted] sindaco Cannoniero e della giunta, emanazione di una lista civica di dissidenti dello scudo crociato.

I rinviati a giudizio sono Mauro Barberis, segretario della sezione dc e consigliere; Giovanni Moretti, [redacted] po della minoranza, e Giuseppe Tabò, socialista eletto nella lista dc.

Il rinvio a giudizio, con rito sommario, porta la firma del procuratore della Repubblica Russo ed è stato estremamente sollecito. L'interrogatorio dei tre esponenti della minoranza è avvenuto, per rogatoria, davanti al pretore di Finale, Franceschelli. Il loro difensore di fiducia, Giorgio Finocchio, il defini[redacted] «un colloquio sereno [redacted] risposte unanimi e convincenti». L'esposto [redacted] tre consiglieri alla procura affermava: «La trattativa privata [redacted] l'impianto sportivo (un campo di [redacted] a sette con pista [redacted] pattinaggio, n.d.r.) è stata pilotata dal sindaco e [redacted] giunta. La ristrettezza dei termini (quattro giorni [redacted] tempo per formulare le offerte) posta alle ditte partecipanti sarebbe stato un voluto intralcio per selezionarle artificiosamente».

Per le elezioni del 12 maggio del 1985 la dc e l'intero [redacted] si spaccarono in [redacted] per una serie [redacted] contrasti tra il sindaco uscente e poi rieletto, Roberto Cannoniero, e la segreteria dc. Prevalse largamente la lista [redacted] [redacted].

Poi l'esposto della minoranza, cui il sindaco e gli assessori Giuseppe Carnastoo, Carlo Brizzo, Carlo D'Anna risposero con la querela.

Il segretario [redacted] dc Barberis dice: «Con l'esposto abbiamo inteso fare il nostro dovere [redacted] consiglieri a chiarezza su una vicenda che, per noi, è almeno incomprensibile; e intendiamo continuare a farlo rivolgendoci all'autorità dello Stato ogni volta che [redacted] [redacted] convinti [redacted] l'operato della maggioranza [redacted] alla luce [redacted] sole». Replica il sindaco: «La querela alla minoranza è stata una decisione collegiale. Era necessaria per continuare a lavorare senza [redacted] minaccia di continui esposti. Personalmente vorrei che si potesse cancellare tutto».

[redacted] imputati, però, vogliono «andare fino in fondo alla vicenda». [redacted] la segreteria provinciale della dc. [redacted] ad [redacted] e [redacted] non [redacted] [redacted] nulla. [redacted] atteso [redacted] inquietudini e sollecitazioni che il sindaco non rinnovasse la tessera.

Bruno Balbo

Iniziative anche [redacted] Varazze, [redacted], Noli [redacted] Pietra Ligure

Finale: venti hotel riaprono per il turismo della terza età

[redacted] Incubatrice per la «[redacted]» di Albenga

ALBENGA — E' stata inaugurata domenica, alle 16, nel [redacted] di [redacted] cerimonia che si è svolta al Minisport di viale Italia, la nuova incubatrice per neonati immaturi donata alla Croce Bianca di Albenga.

La nuova incubatrice (offerta da un gruppo di floricoltori [redacted] piana [redacted] Albenga), è un'apparecchiatura sofisticata, con controllo automatico della temperatura, circolazione d'aria e umidità, per il trasporto urgente in ambulanza [redacted] neonati.

L'iniziativa del dono, a cui ha aderito anche la cooperativa floricoltori [redacted] Villanova, è [redacted] nel [redacted] di [redacted] riunione svoltasi [redacted] Minisport.

FINALE L. — Riviera «chiusa per ferie».

Dopo le [redacted] e Spotorno (pochi alberghi e ristoranti aperti), respinte dall'amministrazione che ha raggiunto proprio in questi giorni un'intesa con il Comune [redacted] dese [redacted] Taastrup per l'interscambio [redacted] tra inverno e primavera, è ora la volta di Finale Ligure, dove la situazione appare profondamente diversa.

L'Azienda di Soggiorno ha raggiunto una serie di [redacted] [redacted] con parecchi Comuni di Lombardia, [redacted] Romagna e Piemonte per il turismo della terza età.

Venti alberghi riapriranno i [redacted] per ospitare [redacted] [redacted] persone. E' la prima fase di un rilancio in grande [redacted] dell'area finalese che può contare su una struttura valida e qualificata sotto vari profili.

Dicono all'Azienda di Soggiorno: «Non tutti, questo è scontato, possono trarre aperto nei mesi invernali, [redacted] che perché il mercato è in pratica fermo. Ma due-tre alberghi, per esempio il Boncordo, sono in grado di assicurare un servizio continuo, senza creare "vuoti"».

Aggiungono: «Siamo convinti che [redacted] necessario non sparire di [redacted] nella bassa stagione, per non perdere i contatti con i possibili clienti. E poi sarebbe antieconomico e sbagliato "chiudere" la Riviera. I riflessi negativi si [redacted] avvertirebbero anche d'estate».

Anche da Varazze, [redacted] arrivati segni confortanti. L'associazione albergatori e il Comune hanno [redacted] tempo avvia[redacted] [redacted] contatti proficui con Piemonte e Lombardia.

[redacted] ms.

[redacted]

1981 1986

Ing. Franco Pomarici

DEL PI

Chiusure per [redacted]
ESCLUSIVISTA
[redacted]
Finestra legno-alluminio

postedil

Porte per interni

PROPONE ANCHE

[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]
Scale a chiocciola e a giorno
[redacted] da sole
[redacted] veneziane - Plissé verticali

ESPOSIZIONE: Via Caboto 35 R - SAVONA - Tel. (019) 821.326

Il pensiero dell'ex dirigente Elce, tornato domenica al Comunale

Entella brava ma non da C1

Quest'anno può lottare al vertice [redacted] Marcellino trova maggiore continuità, [redacted] in [redacted] di promozione [redacted] sufficienti l'entusiasmo [redacted] la grinta - Il [redacted] dello Spezia

CHIAVARI — Un paio di baffi nuovi di zecca non sono bastati per «nascondere» Federico Elce che domenica scorsa è andato in punta di piedi al Comunale per spiare l'Entella nella vittoriosa sfida casalinga contro l'Asti (3-0). Evidentemente l'attuale vicepresidente dello Spezia [redacted] ha ancora dimenticato [redacted] tutte le belle soddisfazioni [redacted] ottenute insieme al vecchio [redacted] biancoceleste. In un pomeriggio di [redacted] novembre ha voluto rivivere i magici giorni chiavaresi culminati [redacted] la promozione in [redacted] (84/85) e il quinto posto nel debutto tra i professionisti (85/86). Magari avrà lasciato perdere per un attimo le traversie [redacted] «aquilotti» spezzini in C1, ripensando alle gioie più concrete conseguite come braccio [redacted] e forse qualcosa di più...) [redacted] presidente Barbieri.

Ma come si spiega la sua presenza-lampo celata educatamente nell'anonimato della platea rivierasca? Si prospetta forse un clamoroso ritorno [redacted] dopo il divorzio estivo? «Andiamoci piano con le prospettive future — puntualizza il mobiliere della [redacted] Fontanabuona —, sono tornato a Chiavari nelle vesti [redacted] semplice spettatore, approfittando della sfortunata [redacted] giocata in anticipo dallo Spezia [redacted] campo fiorentino della Rondinella (con gli ex entellesi Guerra, Sta[redacted] e Spalletti tra i migliori). Domenica [redacted] rivisto volentieri [redacted] ex formazione. A dir la verità, è cambiata molto rispetto a quella che avevo lasciato qualche mese fa e ho potuto [redacted] direttamente all'opera [redacted] giocatori nuovi. Tutto sommato, quella con l'Asti è [redacted] una discreta partita con [redacted] ottimo risultato, ma bisogna tenere conto anche del valore piuttosto relativo dei piemontesi».

Alessandro Marcellino

Il rotondo [redacted] sui piemontesi di Mujesan, tuttavia, [redacted] all'«undici» di Saveri di rimanere in un'eccellente posizione di graduatoria, alle spalle della coppia di testa formata da Derthona e Novara.

Ma l'Entella edizione 86/87 può essere competitiva ai massimi livelli? «Secondo me — continua Elce — i biancocelesti costituiscono un valido complesso che potrebbe dire la [redacted] autorevole parola nelle alte sfere [redacted] classifica, ma sicuramente [redacted] sarebbe in grado di affrontare un torneo [redacted] C1. Nelle due categorie si gioca più o meno coi medesimi livelli tecnici, tattici ed agonistici, ma è la qualità stessa [redacted] giocatori a fare [redacted] differenza. Se riuscisse a vincere il campionato, l'Entella attuale dovrebbe cambiare qualche pedina per affrontare la classe superiore. Tra l'altro, lo Spezia sta rendendosi conto in maniera diretta quali sono le difficoltà intrinseche [redacted] C1, e la stessa Lucchese, [redacted] l'anno [redacted] dominò in lungo e [redacted] largo la C2, fatica tremendamente».

Elce quindi cerca di avvertire per tempo i vecchi «colleghi» chiavaresi, [redacted] che l'Entella potrebbe [redacted] a centrare l'obiettivo [redacted] promozione, ma l'anno venturo l'entusiasmo e la grinta dell'eventuale matricola non potrebbe bastare per assicurarsi la permanenza in C1.

Ma quest'anno i ragazzi di Saveri possono [redacted] puntarla? E in che cosa potrebbero migliorare? Ancora Elce: «Ripeto che il match con l'Asti non ha rappresentato certo la miglior opportunità per poter formulare un giudizio attendibile al cento per cento sui biancocelesti, ma a mio avviso le loro possibilità di promozione sono legate molto al rendimento di Alessandro Marcellino. Il giovane centrocampista sardo ha più attributi necessari per fare la differenza, deve soltanto trovare continuità e completa maturità e, se col tempo riuscisse ad esplodere, l'Entella potrebbe compiere l'indispensabile [redacted] di qualità. Gli altri giocatori? Beh, ho visto all'opera [redacted] collettivo più che buono, ma qualche elemento, come Calena e lo stesso Antonucci, dovrebbe dare qualcosa di più [redacted] [redacted]».

Aldo Costa

La Rappresentativa oggi prova a Sestri

[redacted] LEVANTE — S'è iniziato l'ormai tradizionale circuito [redacted] amichevoli che determinerà la composizione [redacted] Rappresentativa di Promozione.

Il commissario tecnico Gianfranco Stoppino vuol vedere all'opera i giocatori che dovrebbero difendere il nome del football ligure nell'edizione '87 del «Trofeo Barassi», che viene abbinato al classico «Torneo delle regioni» (XVII edizione), e cerca di organizzare il maggior numero possibile di [redacted] per cementare l'amalgama tra elementi [redacted] ma provenienti da compagini diverse.

La settimana scorsa la selezione del girone A ha disputato una partita ad Ovada, oggi tocca alla squadra del girone B che scende in campo al «Sivori» (ore 15) per affrontare il Sestri Levante.

Per l'occasione sono stati convocati i seguenti giocatori: Montefiori (Monterosso), Pedinotti e Mazzanti (Albiano [redacted] grigliola), Currenti, Zanni e Zuccarelli (Fivizzanese), Massa, Muzio e Murtas (Sammargheritese), Conte e Spaggiari (Bogliasco Pontetto), Cristofari (Fossese Lavagna), Ceraito e [redacted] (Balardo, Juranan e Lucarin) (Nuova [redacted] Fruttuoso), Pierluigi (Rapallo), Lunardini, Dellapina e Muzio (Sestri Levante).

Tra questi elementi bisogna seguire [redacted] particolare il centravanti [redacted] Dellapina.

Il giovane attaccante rivierasco [redacted] una stagione non proprio esaltante con la «Primavera» della Sampdoria, adesso è rientrato nella sua Sestri Levante e ha una gran voglia di [redacted]

a. c.

I giocatori hanno ricevuto [redacted] acconto [redacted] restano [redacted] disposizione

Rivaroli paga gli stipendi l'Imperia, per ora, resiste

C'è incertezza sul destino dell'allenatore Invernizzi - [redacted] tra Giordano e [redacted] gruppo di persone disposto [redacted] rilevare il club: la trattativa si è subito arenata

[redacted] — I giocatori hanno ricevuto un acconto. L'ex presidente (ma tuttora ancora il n. 1 dell'Imperia) Werner Rivaroli [redacted] mantenuto le promesse e sganciato un po' di soldi. E' bastato per trattenere Desolati, Manuero, Saporito e gli altri «senatori», e farli recedere dal proposito [redacted] abbandonare la squadra, [redacted] più disastrata, dopo il tonfo nel derby di Albenga. La «rosa» non [redacted] quindi avere defezioni, infortuni e squalifiche a parte.

E l'allenatore? Tino Invernizzi è [redacted] trainer sulla graticola: [redacted] settimane consecutive (dopo Moncalieri, Savona e Albenga) che Rivaroli [redacted] esonerarlo. Lunedì sera, l'ex presidente ha parlato a lungo con il [redacted] ster, al quale ha rimproverato alcune [redacted] tecniche. [redacted] verrà [redacted], per [redacted] è confermato ma si ha l'impressione che rimanga in panchina soltanto per carenza di alternative (Persenda?) e per evitare un [redacted] allenatori.

Rivaroli è stato di parola

Quello attuale, è sicura[redacted] il momento più brutto [redacted] storia dell'Imperia, un [redacted] nel 1924. E purtroppo, non si intravedono [redacted] d'uscita. Di questo [redacted] la squadra è avviata alla retrocessione, e la società [redacted] fallimento.

Il tempo per salvare [redacted] fare piazza pulita e impostare le basi per [redacted] rinascita ci sarebbe, [redacted] sono le condizioni che mancano. Rivaroli e [redacted] strepitano e offrono a tutti l'Imperia, «anche gratis», pur di [redacted] di questo giocattolo [redacted] un po' troppo ingombrante. Ogni tanto, qualcuno si fa avanti. Ma puntualmente, viene [redacted] dalle richieste dei due, per [redacted] disposti a fare della beneficenza.

E' accaduto la scorsa settimana [redacted] il gruppo rappresentato da Paolo Berio e Roberto Bava, rispettivamente ex dirigenti dell'Imperia e dell'Andora. [redacted] disposte a racimolare [redacted] cinquantina di milioni a fondo [redacted], per assicurare [redacted] gestione del club sino al termine del campionato. Lo scopo [redacted] di [redacted] i necessari alla salvezza [redacted] allenatore sarebbe stato [redacted] chele Sinagra), dopodiché [redacted] sarebbe aperta la trattativa vera e propria.

Una proposta interlocutoria, ma ragionevole. [redacted] ne ha voluto sapere: «L'Imperia è in vendita in blocco, capitale giocatori compreso. Non cediamo a prezzi fallimentari. Non è una liquidazione». Pare che l'ostacolo maggiore [redacted] costituito dal mutuo ventennale [redacted] 360 milioni contratto con [redacted] Lega professionisti: nessuno intende accollarselo.

I contatti sono ripresi ieri ma il general manager [redacted] Giordano, che fa [redacted] collega[redacted] fra le parti, non [redacted] molto ottimista. C'è un'altra ipotesi, legata all'interessamento dei fratelli D'Antuono, proprietari della Sanremese [redacted] far [redacted] gola [redacted] soprattutto la possibilità di usufruire del «Ciccione» (adesso per [redacted] allenamenti, la compagine biancazzurra è costretta a peregrinare per tutta la riviera) e di parcheggiare diversi giocatori nell'Interregionale. Una risposta è attesa [redacted] venerdì.

Stefano Delfino

Variato il programma: l'amichevole alle 14,30

Veloce-Inter a Savona allo stadio «Bacigalupo»

SAVONA — S'inizierà alle 14,30 e non alle [redacted] (dietro espressa richiesta dei nerazzurri) la partita di oggi al Bacigalupo [redacted] e Inter, l'appuntamento [redacted] più ghiotto dell'intera stagione calcistica savonese, vista la presenza dello squadrone del presidente Pellegrini e Giovanni Trapattoni.

Purtroppo, il selezionatore della Nazionale azzurra, Azeglio Vicini, oltre a Zenga, Altobelli, Ferri e Bergomi, ha convocato in vista di Malta-Italia anche Matteoli, privando così la visita dei nerazzurri a Savona di un'altra «star».

Trapattoni porterà [redacted] que con sé tutti gli altri effettivi, compreso [redacted] Passarella, che potrebbe [redacted] in campo [redacted] vista [redacted] un recupero [redacted] per la partita [redacted] mercoledì prossimo in Coppa Uefa col Dukla.

Il [redacted] dell'Inter a Savona è comunque questo. Arrivo [redacted] città [redacted] alle [redacted] e ricevimento [redacted] Comune col sindaco Scardaoni e l'assessore allo Sport Zunino. [redacted] pranzo [redacted] Ristorante [redacted] Cesco e primo incontro [redacted] gli

Daniel Passarella

Inter Club della zona, soprattutto quello di [redacted]

Alle 14,30 la partita, al termine della quale lo [redacted] interista sarà per tre quarti d'ora a disposizione [redacted] stampa e altri Inter Club provenienti da fuori provincia.

Insomma, non solo un'amichevole [redacted] festeggiare i 75 anni della Veloce, ma anche un [redacted] d'amicizia e d'incontro coi campioni milanesi da parte degli sportivi di Savona.

In questo clima si inserisce l'iniziativa della Veloce, che sta disputando un brillante campionato di Promozione (è seconda in classifica) e ha voluto offrire un gesto simpatico alle società della provincia. Tutti gli altri club sono stati invitati dai granata a portare [redacted] allo [redacted] (15-20 persone) per assistere alla gara.

I 75 anni della Veloce, insomma, saranno festeggiati assieme ad una grande squadra come l'Inter e a tutte le società del Savonese. Anche sul piano dell'immagine e della promozione, la Veloce [redacted] sta creando uno spazio [redacted] prima qualità. I giovani di Corrado Orcino se la vedranno in campo con avversari [redacted] Tardelli, Rummenigge, Mandorlini, Fanna.

In tribuna, i dirigenti granata coglieranno l'occasione per cementare i rapporti col club milanese e migliorare ancora quelli con i sodalizi della zona.

r. bg.

Risultati [redacted] classifiche di tutti [redacted] campionati regionali [redacted] provinciali

Il panorama del calcio giovanile

Entella, Spezia, Pro Recco e Sestri Levante hanno due squadre [redacted] le dodici capoliste

Regionali

Under 16

Girone B (7ª giornata): Vado-Varazze 0-1, Multedo-[redacted] 1-1, Baiardo-Pontedecimo 0-1, Sampierdarenese-Levante C 2-0, Rivarolese-Borgoratti 2-2, Albaro-Libarna 0-1. Ha riposato [redacted] gheritese.

Classifica: Sampierdarenese p. 13, Sammargheritese, Levante C, Baiardo, Cosmos e Multedo 10, Varazze e Albaro 9, Pontedecimo e Vado 7; Rivarolese 6, Borgoratti 4, Libarna 2.

Prossimo turno: Cosmos-Sampierdarenese, Pontedecimo-Levante C, Sammargheritese-Varazze, Albaro-Rivarolese, Baiardo-Multedo, Vado-Libarna. Riposa Borgoratti.

Under 15

Girone C (7ª giornata): Don Bosco Spezia-Canaletto 0-0, Fossivigor Chiappa-Quinto Nervi 2-1, Sarzanese-Sestri Levante 2-0, Molassana-Bogliasco 1-2, Ortonovo-Peria 1-0, Pro Recco-Ceparana 3-0. Ha riposato Robino.

Classifica: Pro Recco e Sarzanese p. 13, Ortonovo 12; Bogliasco 11; Canaletto e Fossivigor Chiappa 10; [redacted] Bosco Spezia 9; Robino 7; [redacted] 6; Quinto Nervi e Peria 5, Sestri Levante 3; Ceparana 2.

Prossimo turno: Sestri Levante-Ortonovo, Robino-Fossivigor Chiappa, Bogliasco-Peria, Quinto Nervi-Canaletto, Molassana-Sarzanese, Don Bosco Spezia-Ceparana. Riposa [redacted] Recco.

[redacted]

Girone B (7ª giornata): [redacted] Lavagna-Canaletto 1-1, [redacted] Recco-Anpi [redacted] 1-0, Ligorna-Lavagnese 2-2, Isoppo Sarzana-Spezia 0-3, Molassana-Cosmos 0-0, [redacted] Grasso-Nuova [redacted] 0-0, Albaro-Entella 1-4.

Classifica: Entella e Spezia p. 16; Canaletto 15, Fossese Lavagna 13, Pro Recco 12, Molassana 11; Lavagnese 9; Cosmos 8; Ligorna 6; Nuova San Fruttuoso, Anpi [redacted] e Isoppo Sarzana 5; Carlo Grasso 3; Albaro 2.

Prossimo turno: Lavagnese-Molassana, Nuova San Fruttuoso-Pro Recco, Spezia-Cosmos, Anpi Casassa-Canaletto, Albaro-Carlo Grasso, Isoppo Sarzana-Ligorna, Entella-Fossese Lavagna.

Giovanissimi

Girone B (7ª giornata): Molassana-Romito Magra 0-0, Levante C-Quinto Nervi 2-1, Anpi Casassa-Spezia 0-4, Lavagnese-Borgoratti 1-0, Ligorna-Rivarolese 2-0. [redacted] riposato Albaro.

Classifica: Spezia p. [redacted]. Levante C 14; Lavagnese 13; Ligorna 9, Quinto Nervi 8; Borgoratti, Albaro e Molassana 7, Romito Magra 6, Rivarolese 2, Anpi Casassa 1.

Prossimo turno: Romito Magra-Albaro, Quinto Nervi-Molassana, Spezia-Levante C, Borgoratti-Anpi Casassa, Rivarolese-Lavagnese. Riposa Ligorna.

Girone C (7ª giornata): Culmv-Canaletto 0-0, Sampdoria-Baiardo 3-1, Edera Prà-Isoppo Sarzana 2-2, [redacted] va [redacted] Fruttuoso-Amicizia [redacted] Rocco 0-1, Cosmos-Pro [redacted] 0-0. Ha riposato Sampierdarenese.

Classifica: Sampdoria p. [redacted], Baiardo 14; Canaletto 11, Culmv 10; Isoppo Sarzana 8; [redacted] 8; Amicizia San Rocco 7; Edera Prà 6; Sampierdarenese 5; Pro Recco 4; Nuova San Fruttuoso 0.

Prossimo turno: Canaletto-Sampierdarenese, Baiardo-Culmv, Isoppo Sarzana-Sampdoria, Amicizia San Rocco-Edera [redacted] Pro Recco-Nuova San Fruttuoso. Riposa Cosmos.

[redacted]

Under [redacted]

Risultati (7ª giornata): Carasco-Bargagli 2-0, Arecco-Riva Trigoso 4-0, Lavagnese-Caperanese 0-1, Emiliani-Rapallo 0-0, Calvarese-Carlo Grasso 0-1. Ha riposato Fontanabuona.

Classifica: Rapallo p. 10; Caperanese 9, Carasco e Arecco 8; Carlo Grasso 7; Fontanabuona 6; Riva Trigoso, Bargagli 3; Lavagnese e Calvarese 2, Emiliani 1.

Prossimo turno: Emiliani-Arecco, Riva Trigoso-Calvarese, [redacted] Carlo Grasso-Lavagnese, Caperanese-Fontanabuona, Rapallo-Carasco. [redacted] posa Bargagli.

Allievi

Risultati (7ª giornata): Calvarese-Sestri Levante 2-5, Fossese Lavagna-Riva Trigoso 0-0, Arecco-Merlino 2-2, Rapallo-Monegliese 0-1, Old Stars Carasco-Casarza Ligure 1-1, Entella-Sammargheritese 0-2, Bogliasco-Caperanese 3-0.

Classifica: Sestri Levante p. 12, Entella, Merlino e Monegliese [redacted] Caperanese, Sammargheritese e Bogliasco 8; Arecco 7; Riva Trigoso 6; [redacted] Stars Carasco e Fossese Lavagna 5; Calvarese 4; Rapallo e Casarza Ligure 3.

Prossimo turno: Casarza Ligure-Rapallo, Sestri Levante-Bogliasco, Caperanese-Riva Trigoso, Sammargheritese-Calvarese, Merlino-Fossese Lavagna, Monegliese-Arecco, [redacted] Carasco-Entella.

Giovanissimi

Risultati (6ª giornata): Carlo Grasso-Casarza Ligure 0-0, Carasco-Fontanabuona 1-2, Rapallo-Sammargheritese 0-1, Caperanese-Lavagnese 3-0, Monegliese-Riva Trigoso [redacted] 0-0, Sestri Levante-Cap San Salvatore 10-0.

Classifica: Sestri Levante p. 12; Carlo Grasso 9; Rapallo, Sammargheritese e Fontanabuona 8; Casarza Ligure e Caperanese 7, Riva Trigoso 5; Lavagnese 4; [redacted] 2; Cap San Salvatore - Monegliese 1; Contract 2000 0.

Prossimo turno: Cap [redacted] Salvatore-Riva Trigoso, Contract 2000-Monegliese, Fontanabuona-Sestri Levante, Lavagnese-Carlo Grasso, [redacted] sarza Ligure-Rapallo, [redacted] margheritese-Carasco.

Esordienti

Risultati (6ª giornata): Riva Trigoso-Sestri Levante 0-3, Carlo Grasso-Cap [redacted] Salvatore 1-0, Sammargheritese-Caperanese 3-0, Old Stars Carasco-Carasco 0-2, Rapallo-Casarza Ligure 1-1, Fossese Lavagna-Entella 0-0, Spartak-Lavagnese 0-0, Pro Recco-Arecco 1-0.

Classifica: Entella p. [redacted] Carlo [redacted] Pro Recco 9; Fossese Lavagna e [redacted] Levante 8; Arecco, Lavagnese e Sammargheritese 7; Riva Trigoso, Caperanese, Rapallo [redacted] Ligure 6; Cap San [redacted] e Carasco 5; [redacted] Stars Carasco 0.

Primi calci

Risultati (6ª giornata): Carlo Grasso-Pro Recco 0-1, Caperanese-Sammargheritese 1-0, Fossese Lavagna-Sestri Levante 0-1, Entella-Lavagnese 0-0.

Classifica: Pro Recco p. 10; Entella e Casarza Ligure 8; Sammargheritese 6, Fossese Lavagna 7, Lavagnese e Sestri Levante 4, Carlo Grasso e Rapallo 3; Caperanese 1.

SECONDA CATEGORIA - Il centrocampista Oliveri trascina il Riva Trigoso

Scivola in casa l'Atletico Moneglia Il Camogli spreca un rigore col Leivi

Terza: [redacted] in fuga Old Stars e Corte 82

Le «big» Old Stars Carasco e Corte '82 continuano la fuga solitaria [redacted] due gironi di Terza categoria, mentre alle loro spalle infuria la battaglia per conquistare i ruoli di outsider di lusso.

Giordano e [redacted] — Nel girone A gli imbattuti caraschini dell'Old Stars saltano tutti [redacted] ostacoli con naturale facilità, vanno avanti con un'eccezionale media promozione (cinque successi e due pareggi in sette gare) e le loro imprese sono sostenute dal bel gioco.

I biancocelesti del presidente Signorini hanno fatto il bello e cattivo tempo anche sul campo dello Sporting '85.

I complimenti di Canepa — In un turno caratterizzato dai successi esterni (quattro, più due nel girone B) spicca quello del Lazzarin Junior che si è imposto sul terreno dell'Old & Boys con un tennistico 6-1.

Il presidente sestrese Canepa ha fatto i meritati complimenti a tutti i suoi uomini, ma a meritare una citazione particolare sono i goleador Stumpo, Nicoli (una doppietta a testa), Piazza e Cosentino.

Il sigillo di Maglione — La Vecchia Chiavari ha vinto la stracittadina con il Commercialisti Corso Garibaldi (1-0) con un gol dello sgusciante Maglione detto «pel di [redacted] rosa» per la sua capigliatura rossa.

Lagomarsino scatenato — Nel girone B la Corte '82 ha liquidato anche la pratica Catterna (1-0), ma il risultato più eclatante è quello conseguito dalla Futese sul campo della matricola Milan Club San Salvatore.

I biancazzurri del presidente Barbagelata hanno inflitto un pesantissimo 8-0 ai fans rossoneri e il successo porta il sigillo dei fratelli Lagomarsino.

La «maga» Galimberti — Silvana Galimberti, in arte Helenio Herrera, La presidentessa del Delva Marina sale nuovamente alla ribalta dopo l'importante successo ottenuto dai biancocelesti sulla Chiavari Calcio (2-1), reclama l'inedito ruolo femminile di «maga» del football e proclama che «a fine anno si festeggerà la promozione».

Sembra che la first lady non si limiti alle canoniche mansioni dirigenziali, ma cerchi [redacted] mettere sempre [redacted] sua parola anche nelle questioni tecniche.

Il lampo di Cavasso — Marina Giulia e Bargagli hanno concluso in parità (1-1) l'incontro in cui era in palio la seconda posizione: la partita s'è giocata su un buon livello tecnico, ma è stata macchiata da qualche eccesso d'agonismo sul campo e sugli spalti.

I padroni di casa sono passati in vantaggio con un gol del terzino Origoni (ex Fossese Lavagna) e [redacted] ospiti hanno acciuffato il [redacted] pareggio a tempo scaduto (93') con un lampo del centravanti Cavasso.

a. a.

La battaglia per la promozione è ancora caratterizzata da un grande equilibrio e le prime sei della classifica sono racchiuse nello stretto fazzoletto di due punti.

Visani imbattibile — Il Casarza Ligure è l'[redacted] compa[redacted] può ancora sventolare [redacted] orgoglio la bandiera dell'imbattibilità dopo nove giornate e la continuità dei granata soddisfa pienamente mister Visani.

L'ultima impresa realizzata dalla formazione di via San Giovanni è il rotondo 3-0 conquistato [redacted] terreno dello Spartak che è valso la leadership [redacted] classifica e [redacted] testimoniato lo splendido [redacted] mento di forma.

[redacted] i casarzesi sono at[redacted] impegni non proi[redacted] (Calvarese, Avegno, Ri Calcio) e potrebbero mettere [redacted] punti preziosi [redacted] in vista dell'incontro con il Leivi.

L'errore di Fravega — Nel giorno della prima caduta stagionale [redacted] sorprendente matricola Atletico Moneglia (1-2 casalingo [redacted] desto Sori), le ambiziose Leivi e Camogli hanno [redacted] la rispettiva consistenza tecnica nella partitissima della «Colmata mare» e lo scontro tra i mister Risaliti e [redacted] è finito in parità (0-0).

E' [redacted] molto [redacted] e combattuta (tre espulsi), la spartizione [redacted] posta rispecchia globalmente i [redacted] espressi dal [redacted]

Ad un quarto d'ora dalla fine infatti il celebrato bomber Fravega ha malamente sciupato un calcio di rigore [redacted] avrebbe potuto [redacted] una svolta alla [redacted] e all'intero campionato.

Il mattatore [redacted] — Ricordate Oliveri? La promessa rivana [redacted] nell'ombra nella stagione della promozione dell'Entella in C2, poi passò un [redacted] sfortunato nelle [redacted] Rapallo ed ora sta trovando [redacted] l'occasione del riscatto [redacted] il vecchio Riva Trigoso.

Il giovane centrocampista è il fiore all'occhiello della compagine [redacted] presidente Pastorino ed è stato di gran lunga il migliore in campo nella vittoriosa sfida [redacted] il Vallesturla: 3-0 il punteggio finale del «Sivori» con reti di Testa, Stagnaro e naturalmente Oliveri.

Il «camaleonte» [redacted] — Chiarelli ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente dell'Old & Boys (Terza categoria) e s'è calato nuovamente nei panni di calcia[redacted] per tentare l'avventura in Seconda categoria [redacted] il Bogliasco '75.

Il buon Mauro si trova [redacted] bene [redacted] nuova «pelle», gioca con buoni risultati nel ruolo di [redacted] ed è [redacted] dei protagonisti dell'im[redacted] bis [redacted] gialloverdi sul terreno del Ri[redacted] (2-1).

Adesso i bogliaschini di [redacted] schi e Origlia sono [redacted] nell'élite del torneo e potrebbero dire la loro autorevole parola nel discorso della promozione.

Locatelli e Ugolini — Dopo quattro infruttuose trasferte consecutive (sui campi [redacted] Trigoso, Bogliasco '75, Casarza Ligure e Spartak) la Caperanese è riuscita a rompere il ghiaccio vincendo finalmente la prima [redacted] in trasferta.

I verdeblù chiavaresi hanno [redacted] il colpaccio sul terreno dell'Avegno (1-2) giocando forse la miglior partita dell'anno.

a. a.

[redacted] - La C2 femminile successo (a fatica) del Norde Lavagna

Imperia e Cus Genova al comando Sorpresa per la sconfitta del Celle

Imperia e Cus Genova [redacted] tra i maschi, un quartetto al comando tra le ragazze. Dopo [redacted] giornate, il serie C2 di pallavolo esprime già alcuni valori di rilievo, soprattutto nel [redacted] maschile, [redacted] forfait del Tre Stelle Moneglia.

C2 maschile — Nessuna decisione ufficiale è stata ancora [redacted] dalla Federazione in merito alla rinuncia del Moneglia.

[redacted] però probabile [redacted] riduzione da 12 a 11 squadre nell'organico del girone ligure, [redacted] quindi senza effettuare alcun ripescaggio [redacted] serie D, che sembrava invece possibile [redacted] dopo il forfait.

Intanto, è stato stavolta il Foce 73 a restare fermo, dopo che era toccato, il primo turno, alla [redacted] Ceparana.

[redacted] a punteggio pieno restano solo Imperia e Cus Genova. I ponentini [redacted] confermati in grado di aspirare al primato andando a [redacted] cinque [redacted] il Fiamma Genova, compagine che aveva già fatto soffrire il Cus Genova.

E gli «universitari» hanno dovuto a loro volta battersi alla [redacted] aver ragione del Tigullio a S. Margherita.

[redacted] sorpresa più grossa della giornata viene invece da Celle, dove il Filicori Genova ha battuto per 3-2 i locali. [redacted] Busio commenta: «E' stata una sconfitta dettata dall'inesperienza. Vincevamo 2-1, e nel quarto un giocatore ospite è stato espulso. Era l'occasione per chiudere il discorso, e invece il siamo lasciati raggiungere e superare. Speriamo che la lezione serva [...] giornati sono brutti, meritano fiducia, ma [redacted] andremo al taglio delle due grandi, Cus Genova e Imperia».

Sugli altri campi, secco 3-0 [redacted] sull'Arenzano e riscatto dei levantini dopo il [redacted] di Imperia, mentre la [redacted] nault Ceparana [redacted] esordito piegando 3-1 il S. Martino Sanremo.

Questa [redacted] classifica, con Renault e [redacted] che hanno una partita in meno: Imperia e Cus Genova p. 4, Celle, Filicori, Chiavari, Renault, Arenzano e Tigullio 2; Foce, S. Martino e Fiamma 0.

C2 femminile — Favorite classificate, anche [redacted] l'atteso Norde Lavagna ha di nuovo faticato, stavolta col Cffs Sampierdarena, alla [redacted] tallo per 3-2.

Impressione invece [redacted] sicurezza dell'Albisola, che [redacted] vinto 3-1 a [redacted] Salvatore [redacted] valido Cap, e si candida ad un ruolo di primo piano.

«[redacted] non parliamo di promozione, è troppo presto», avvertono i dirigenti della società che ha raccolto l'eredità dell'Olivetio.

Ottime credenziali anche [redacted] conto di Gd Recco (3-0 al discreto Bradia Sarzana) e [...] il S. Pio X Loano [redacted] la trasferta passando facile (3-0) [redacted] campo del Vbc Recco mentre l'Amatori castiga un'irriconoscibile Maurina Imperia e mette [redacted] crisi la formazione ponentina.

[redacted] classifica: Albisola, Norde, Cap, Gd Recco, S. Pio X p. 4; Pio [redacted] Amatori Rivarolo, Maurina e Cap 2; VBC Recco, Avis Carcare e Bradia 0.

r. bg.

[redacted] - Il savonese Sandro Morando colpito da malore a Roma: è grave

Il Lavagna supera un altro esame

Sono leggermente migliorate [redacted] gravi [redacted] Sandro Morando, [redacted] anni, uno degli atleti più promettenti [redacted] pallacanestro [...] malore (pare [...] di un'emorragia cerebrale) nella caserma del centro atleti di Vigna di Valle (Roma) dove sta svolgendo il servizio militare.

Il giovane, che ha indossato le maglie del Savona Bc e della Lavagna, ora è stato ingaggiato [...] Enichem Livorno, [...]. Ricoverato al «San Camillo» di Roma, dopo il grave malore, Sandro ha ripreso conoscenza, ma i [redacted] non hanno ancora sciolto la prognosi [redacted] conoscere l'esito [redacted] esami più approfonditi.

La sorella, Angela, è tesserata per il Savona Bc e il fratello minore, Sergio, gioca con la Vadese.

D maschile — Rebar Imperia, Enichem [redacted] La[redacted] mantengono [redacted] vetta. Il [redacted] più importante è quello ottenuto dal Lavagna sul campo di Rosignano, dopo due supplementari.

I migliori realizzatori sono stati Pasquini (17) e Cassone (13). Partita con prognosi [...] tranquilla salvezza, ma la squadra di [redacted] Landini è la rivelazione della prima parte del campionato. Nessun problema per [redacted] ed Enichem, che hanno superato quota cento negli incontri casalinghi, rispettivamente contro Savona e Alessandria.

Il Sestri Levante si è aggiudicato [redacted] derby col Rapallo un'ottima prova del collettivo.

La matricola Athletic Genova ha conquistato la prima vittoria, nella [redacted] casalinga coi Landini.

Prosegue il buon [redacted] Vadese, che spera di disputare la prossima gara in casalinga, domenica 14 dicembre [redacted] Landini [redacted] nuovo Palloncino, completamente ristrutturato.

Classifica (8ª turno): Rebar, Enichem e Lavagna 14, Vadese, Serravalle, Alessandria e Rosignano 10; Rapallo 8, Canaletto e Sestri Levante 6, Levici 5, Salvatore e Athletic 2; Savona 0, Sestri e S. Salvatore una gara in meno.

C femminile — Prosegue la corsa, a punteggio pieno, [redacted] e Cantiassa Genova, [...] Biella, ancora in evidenza De Lucia (28) e Arrapane (17). La Intertecnica [redacted] Migliorina a stare fra le protagoniste del successo casalingo ottenuto dalla Camiassa contro il Valassina.

Insiste anche la Oliver Genova, vittoriosa contro la Micheline Torino, trascinata da un'incontenibile Bonadeo (26). Il Chiavari ha conquistato il primo successo stagionale, a spese del Melchioni Alessandria.

Classifica (4ª turno): Loano, Camiassa Genova e Fiat Torino 8; Collegno, Oliver Genova e Moncalieri 6, Valenza 4, Chiavari 2, Savigliano, Alessandria, Michelin Torino e Biella 0.

m. l.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

[redacted]

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.589): Teatro di Genova. L. 22.000, 15.000. Ore 20,30 [illegible] di James Joyce; regia [illegible] ... Orario cassa 10-13, 15-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 70, tel. 589.329): Opera di Genova. L. 15.000, 10.000. I concerti in programma sono sospesi causa sciopero

SALA [illegible] (via [illegible], tel. 571.420): Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Ore 20,30: [illegible] ... Orario cassa 10-13, 15-21

TEATRO ALCIONE (via Canevari 182 r): [illegible] ... ore 21 San Fermo. L. 3000, 7000

CORTE DEI MIRACOLI [illegible] ...

SALA PAGANINI (via Caffaro 31): Teatro Popolare di Genova. Prezzo L. 8000. Ore 21,30 [illegible] ...

TEATRO UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.212): L. 25.000, 15.000. Domani ore 21,30 Concerto · [illegible] Franco Califano · Orario cassa 15,30 - 21,30

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): [illegible]. Vm 14

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 r): Parenti.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 r): [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.610): [illegible]

CORALLO (via Innocenzo Odone): [illegible]

EMBASSY (via Cesarea 11, tel. 593.200): [illegible] Vm 14

GRATTACIELO: Top Gun.

IDEAL: Top Gun.

[illegible]

LUX: Highlander.

MIGNON [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. [redacted]) [illegible]

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): [illegible]

ORFEO DOLBY [illegible]

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 583.513): [illegible]

EMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 553.741): [illegible]. Vm 14. L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.212): Grandi magazzini. [illegible] L. 6000

VERDI (via XX Settembre): [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): I [illegible] Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 201.589): [illegible]

CRISTALLO (largo Zecca): [redacted] Vm 18

[illegible] Vm 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: [illegible]

LUMIERE: [illegible] Vm 18

SAMPIERDARENA

A.B.C.: [illegible]

[illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]

ELDORADO: [illegible] Vm 18

SPLENDOR: [illegible] Vm 18

PEGLI

[illegible]

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: [illegible] Vm 18

VERDI: [illegible]

BOLZANETO

VERDI: [illegible]

[illegible]

CHIAVARI

ASTOR: Il gran [illegible]

CANTERO: Demoni 2

MIGNON: [illegible]

NUOVO: [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Highlander.

DIANA: Grandi Magazzini.

ELDORADO: [illegible]

JOLLY: [illegible]

ARC: [illegible]

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Il nome della rosa.

RITZ: [illegible]

ALBENGA

AMBRA: [illegible]

ASTOR: L'[illegible]

CRISTALLO: [illegible]

FINALE LIGURE

[illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La notte [illegible]

VARAZZE

[illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo.

DANTE: Il nome della rosa.

IMPERIA: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

[illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: riposo.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: [illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti, tel. [illegible]): [illegible]

CENTRALE: [illegible]

OPPEDI: [illegible]

RITZ: Highlander.

SANREMESE: [illegible] L. 5000

■ Maria Teresa vince con la sua fiaba

SAVONA — Maria Teresa Castellano, di Savona, è stata premiata al concorso letterario nazionale «Una favola al castello», promosso dall'Unitre di Torino.

Il racconto, selezionato fra circa trecento composizioni provenienti anche dall'estero, s'intitola «Canzone di [illegible]» e sviluppa un tema di grande attualità.

Una conferenza stampa «seria»: «Ho rifiutato di girare con [redacted] Murphy»

Benigni: in tv mi scuserò con Craxi

Ha confermato per sabato 13 la sua presenza a «Fantastico»: «Chiederò scusa anche a Khomeini, a nome dei comici italiani» - Il film «Daunbailò» di Jarmush esce venerdì a Roma e Milano, in Usa circoleranno quelli vecchi

[redacted] — Assistere alla proiezione di «Daunbailò», [redacted] italiana del film di Jim Jarmusch «Down by law», [redacted] dopo il successo americano e francese, esce finalmente venerdì a Roma e Milano, è stato per l'interprete Roberto Benigni un grandissimo divertimento: «Per la prima volta ho capito il significato della storia. Non ho imparato molto bene la lingua, perciò, soprattutto all'inizio della [redacted] ero un po' in difficoltà: [redacted] fare una scena e invece se ne girava un'altra, John Lurie mi insegnava un inglese completamente finto e l'atmosfera sul set era spesso un po' tesa. Ora vedendo il film in italiano, con i sottotitoli, ho capito tutto».

Spettinato, in ritardo, [redacted] da poche [redacted] Roberto Benigni si è presentato ieri mattina all'incontro con i giornalisti animato da una inedita voglia di parlare sul serio, di dare risposte sensate, di non eludere sistematicamente, come fa in genere, l'avvio di qualunque discorso con un capo e una coda. L'esperienza americana, di cui ha parlato già diverse volte, gli sollecita ancora commenti e ricordi, si diverte a descrivere le difficoltà della lingua, gli approcci con i colleghi di lavoro, la vita nel grande albergo di New Orleans, le abitudini artistiche del regista Jim Jarmusch. E visto che, oltre a conoscere gli States, ha visitato anche l'Unione Sovietica, può fare a buon diritto dei paragoni: «I toscanish e i capitalistoni si assomigliano, nelle relationship sono molto generosi, affettuosi, quasi ti saltano addosso per baciarti e per abbracciarti. I russi sono come i romagnoli, espansivi, calorosi nei sentimenti e conoscerli è una grande soddisfazione perché loro, forse a causa di quella lingua gutturale, sono rimasti un po' un mistero. Gli americani, invece, stupiscono di meno: li conosciamo molto meglio, abbiamo sempre avuto davanti agli occhi la loro immagine un po' leggendaria».

Roberto Benigni

Il pubblico americano e la mitica Hollywood hanno immediatamente decretato il successo del personaggio Benigni: sono arrivate presto le proposte di lavoro, le visite ufficiali negli studios, le convocazioni concitate a Los Angeles. Il comico, però, sta bene attento a non farsi travolgere: «Non è che non sia attratto dall'ingranaggio hollywoodiano — precisa — ma è che preferisco conservarmi lo spazio per le sorprese, per incontrare gente che ha un odore [redacted] place, come Jim Jarmusch». Per questo Benigni non farà «Beverly Hills Cop n. 2», al fianco di Eddie Murphy [redacted], [illegible]ondo [redacted] «un Celentano americano moltiplicato per quattro», e si dedicherà, invece, al nuovo film italiano, produttore Ettore [redacted]boch, protagonista femminile Nicoletta Braschi, compagna nella vita e nel lavoro che ha debuttato al suo fianco in «Down by law».

Sul progetto, per ora, non può dire nulla: «E' un mistero anche per me: le uniche cose certe sono che sarà un film di genere fantastico e che le riprese cominceranno in giugno». Negli States non ha potuto portare a termine l'esperienza di collaborazione con Rudy Wurlitzer: «Avevamo cominciato a scrivere insieme un film e ci trovavamo benissimo; Wurlitzer è uno molto bravo a costruire il plot, quella cosa che spesso manca nei film [redacted]. Non abbiamo potuto [redacted] perché lui aveva un impegno con Robert Frank; e quindi il film, almeno per ora, è saltato». Per gli spettatori americani è quasi pronto, comunque, un Roberto Benigni in versione sottotitolata, nei film molto italiani e molto richiesti da alcuni distributori Usa: «Berlinguer ti voglio bene» e «Tu mi [redacted]».

Con il pubblico italiano il prossimo appuntamento è vicino: sabato 13 dicembre il comico toscano è ospite di Pippo Baudo e i suoi propositi sono chiarissimi: «Metterò le cose a posto; porterò le scuse di questi comici che vanno fuori del seminato sia a Craxi che a Khomeini. Certo tra i due c'è una certa differenza di stile: Khomeini si è arrabbiato e ha richiamato in Iran i suoi ambasciatori; Craxi invece si è offeso, ma non ha richiamato nessuno, neanche un ministro, siamo tutti lì».

Fulvia Caprara

Ancora scioperi al Comunale

Caos all'Opera rischio di blocco

GENOVA — Ancora un giorno di sciopero ieri al Teatro Comunale dell'Opera di Genova, sgusciato dall'ennesima delle sue endemiche crisi. Gli impiegati degli uffici amministrativi si sono astenuti dal lavoro, così come, nei giorni scorsi, avevano scioperato gli addetti e i tecnici del teatro e gli orchestrali.

Ieri era anche prevista una assemblea generale del personale per decidere i modi e i tempi delle nuove forme di lotta: invece, per una serie di problemi tecnici e per collegamenti sindacali a [redacted] nazionale, è stata rinviata a questa mattina.

Ora sembra siano in corso, un po' a tutti i livelli (partiti, sindacati, assessorati), [redacted] tri separati e febbrili per uscire dal momento particolarmente critico. I concerti della stagione sinfonica saltano a ripetizione e i dipendenti — oltre duecento — insistono per discutere e stabilire in termini monetari e retributivi il loro contratto integrativo, rimasto fuori dai bilanci consuntivo (1986) e preventivo (1987).

La stagione, già tutt'altro che esaltante, rischia d'essere compromessa definitivamente. Si accennava prima al contratto integrativo: è un argomento sul quale la polemica si accende, ma non è forse la vera ragione del contendere. Ancora una volta il problema principale riguarda la gestione, i vertici.

Il Teatro dell'Opera, nel giro di sei mesi, dovrebbe avere cambiato: sovrintendente, direttore artistico, segretario generale e l'intero consiglio d'amministrazione. Se si considera che il presidente (cioè il sindaco di Genova «pro tempore») è cambiato l'anno scorso, ci si rende conto di come la situazione interna all'ente sia particolarmente delicata e il Teatro si muova, a fatica, su un filo molto sottile che sorvola una sorta di baratro.

D'altro [redacted], dopo [illegible] polemiche e interventi della magistratura, il [redacted] è invocato da tutti. Si dovrebbe puntare a un consiglio d'amministrazione composto in parte di musicisti ed esperti di questioni amministrative. Sino a oggi questa realtà non s'è mai verificata, nonostante le vive proteste dei componenti «di diritto» del consiglio, cioè i musicisti del Conservatorio e dei sindacati di categoria.

Molta attesa, dunque, per l'assemblea di questa mattina, che si terrà al Teatro, in un clima assai teso. Basteranno le [redacted] del Comune, [redacted] unico interlocutore, visto il «vuoto» di gestione del Teatro? Basterà la capacità di mediatore, pacato e prudente, del [redacted] Cesare Campart, che già s'è dimostrato poco incline a una politica di eccessive spese e a una linea trionfalistica di rapporti tra il Comune e il Teatro?

La situazione è confusa e non è facile intravedere una via d'uscita, onorevole per entrambe le parti in causa. Forse, la pace si raggiungerà solo dopo nuovi scioperi. Per il momento, l'agitazione continua.

Paola Lingua

Tutto Rock

Venditti, tournée del [redacted] Come vola alto Springsteen

■ ANTONELLO VENDITTI ha iniziato ieri a Padova la tournée invernale dal titolo «C'è un cuore che batte nel cuore». E' [redacted] spettacolo in [redacted] tempi: nella prima, il musicista è solo al pianoforte, nella seconda è accompagnato da un band di sei elementi. Il repertorio parte da Sotto il segno dei pesci per arrivare, attraverso Cuore, [redacted] canzoni più [redacted] di «Venditti e segreti». Venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 Venditti sarà al Palaeur di Roma, il 9 al Palatrussardi di Milano, e il 13 a Livorno.

■ BRUCE SPRINGSTEEN superstar: il quintuplo live pubblicato dalla [redacted] ha [illegible] record [redacted] classifiche americane piazzandosi direttamente al primo posto. Da dieci anni non accadeva negli Stati Uniti che un nuovo lp volasse direttamente in testa [redacted] «charts»; in tutta la storia della pop music Usa un simile exploit era accaduto soltanto altre due volte. Bruce Springsteen and the E-Street Band Live 1975-85 è inoltre il primo set di più dischi ad entrare nei top ten in vent'anni di hit-parade. Anche in Inghilterra la febbre di Springsteen ha raggiunto vertici incredibili: una delle due fabbriche inglesi della Cbs lavora a tempo pieno alla stampa del cofanetto, e non riesce a tenere testa alle richieste. Nei negozi di dischi in Gran Bretagna si sono formate lunghe code di clienti in attesa di acquistare l'album quintuplo [redacted] «Boss». Intanto è uscito il primo singolo tratto dal «live»: è War, che sul [redacted] presenta un'altra novità, l'inedita Merry Christmas Baby, anch'essa dal vivo.

■ I PINK FLOYD hanno negato che la band sia destinata a sciogliersi dopo la richiesta giudiziale avanzata in tal senso dall'ex Roger Waters. David Gilmour, Nick Mason e Nick Wright, i tre componenti superstiti del gruppo, affermano che la forza creativa dei Pink Floyd non s'è esaurita: «Lasciamo questo giudizio al pubblico, quando uscirà il nuovo album», hanno detto.

■ I KING [redacted] esistono più: il leader e cantante, Paul King, se n'è andato per intraprendere la carriera di solista. Anche gli altri [redacted] ponenti del complesso stanno lavorando a progetti personali.

■ CLASSIFICA dei [redacted] giri più venduti in Italia secondo Lem per la Rai: in testa i DURAN DURAN con Notorius, seguiti da Mc Miker «G» and Dj Sven con Holiday Rap. Il terzo posto è occupato da Bello e impossibile della Nannini, [redacted] True blue di Madonna è quarto. Quinta posizione per gli Spandau Ballet [illegible] che barricades. La hit parade dei 33 giri vede in testa True blue di MADONNA.

■ Concerti jazz a Savona

SAVONA — All'auditorium di Monturbano concerti jazz gratis per i giovani. L'iniziativa è stata presa nel quadro delle iniziative programmate dal «Jazz Club Savona» con il patrocinio del Comune. L'idea è stata del club, «col preciso intento di far avvicinare i giovani alla musica jazz», come spiega il presidente Simonelli. E l'assessore comunale alla cultura, Sergio Tortarolo, l'ha accolta.

Dice: «L'iniziativa si inquadra nel più ampio programma di divulgazione di questo genere musicale tra i giovani, sia per la validità culturale della manifestazione sia per la buona scelta del programma e la qualità degli esecutori».

Il primo appuntamento è per sabato prossimo, alle 17, ospite dell'auditorium il «Bop Jazz Quartet».

Le tv private in Liguria

Avati, un ciclo a Telemarevere

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 44, 52, 54 — Ore 7,15 Il mattino vale il doppio; 13,30 [illegible]; 14,10 Programma per ragazzi; [illegible] ... 23,05 [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 [illegible] ...

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 48, 53, 56 — Ore 13,40 [illegible] ...

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 [illegible] ...

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 [illegible] ...

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] ...

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 [illegible] ...

cartoni; 17 [illegible]; 17,30 [illegible] ... 24 [illegible]

TV [redacted]

TF 1

[illegible] ...

A 2

Ore 6,45 [illegible] ...

FR 3

Ore 12 [illegible] ...

Genova, al «Verdi» il concerto fra le urla di gioia del giovanissimo pubblico

Caputo, swing [redacted] innamorate

Ha firmato autografi mentre era ancora in palcoscenico - «Vorrei che ogni ragazza dicesse: Sta cantando per me»

GENOVA — Sul palcoscenico Sergio Caputo canta e parla di «effetti» e vicende personali con una naturalezza che l'altro ieri sera, al Verdi di Genova, in un teatro gremito di pubblico, è stata messa a dura prova.

Un gruppetto di fedelissime fans, piazzato in prima fila, s'è [redacted] ad anticiparlo quasi parola su parola ad ogni presentazione. Con molta disinvoltura Caputo ha finito per ridere di gusto coinvolgendo ripetutamente la platea in un lungo e caloroso applauso.

Ancora una volta, dopo il successo ottenuto lo [redacted] il cantautore romano ha trovato a Genova accoglienze calorose espresse con un entusiasmo cui ormai gli abiti del teatro sembrano [redacted] dare un po' stretti. [redacted] a caso, gli allegri speakers delle radio private in un'intervista rapida, tra saluti agli ascoltatori e slogan da d.j., gli hanno chiesto: che cosa cambierebbe nel tuo spettacolo se ti esibissi in un Palasport? Laconica, ma chiara la risposta: «Bolamente l'acustica».

Sergio Caputo in concerto a Genova: moltissime ragazze lo guardavano rapite

Caputo ha presentato l'altro ieri sera un concerto antologico con il meglio della sua produzione passata, da Sabato italiano a La jena si è svegliata e l'appluditissimo Italiani Mambo e sostanziosi inserti dell'ultimo album [redacted] ti personali. Accompagnato da un buon gruppo di musicisti che comprendeva, tastiere, chitarre, batteria e una corposa sezione fiati, [redacted] per quasi due [redacted].

Del buon feeling con il pubblico s'è detto. Il dialogo con chi sta seduto in platea, l'abitudine di raccontarsi in scena (dal ricordo della vecchia zia [redacted] la dentiera al riferimento creativo «questa canzone l'ho scritta a Genova, ma a voi [redacted] ve ne fregherà niente») sono caratteristiche inscindibili [redacted] personaggio Caputo.

Alla fine, richiamato dal [redacted] e dal gran fermento in sala, Caputo ha concesso un bis. E' uscito indossando con noncuranza un giubbotto nero in pelle come se sul serio un attimo prima fosse stato sul punto di andarsene a concerto finito. Cantando [redacted] personali si è piegato verso il pubblico che ormai aveva lasciato le poltrone per assieparsi sotto il palcoscenico e ha cominciato a firmare autografi su foglietti volanti.

Molte giovanissime fans lo guardavano rapite. «Eppure è piccoletto e mica poi così attraente», ha esclamato candidamente una madre che s'era concessa, con la scusa di accompagnare la figlia, una serata di svago al ritmo familiare dello swing. «Un giorno — ha raccontato poi Caputo — andai ad un concerto di Liza Minnelli e ascoltandola ebbi un'impressione che incise moltissimo sul mio modo di proporsi al pubblico. Pensai: sta cantando per me. Fu così gradevole che capii che era quello l'obbiettivo di un cantante e di un'artista sul palcoscenico. Forse non sono ancora riuscito a creare un rapporto simile con il mio pubblico, ma certo è questa la mia meta».

Sergio Caputo detta le sue canzoni scrive musica e testi. Le prime a venire sono le note, poi le parole tratte da un linguaggio comune per descrivere storie comuni.

Daniela Grondona

[redacted]

Mazzamauro è Nannarella

[redacted]

SANREMO — Anna [redacted]mauro, questa sera al teatro Ariston (ore 21), racconta un mito: quello di Anna Magnani, la grande attrice romana, scomparsa qualche anno fa.

La Mazzamauro sarà la protagonista [redacted] di «Raccontare Nannarella...Io, Anna Magnani, Roma, le mie canzoni, i miei amori...», un lavoro firmato dal duo Maretta-Rotunno, con la regia di Aldo Trionfo, una specie di biografia in prosa dell'attrice romana.

[redacted] un [redacted] per rievocare in palcoscenico la figura di un'artista che ha lasciato il segno nel cinema non solo italiano.

«Raccontare Nannarella» [redacted] rappresentato questa [redacted] nell'ambito della rassegna «[redacted] 2» della Compagnia [redacted]. Dopo la tappa [redacted] domani sera (ore 21), lo spettacolo verrà replicato al Palazzo del Parco di Bordighera.

GENOVA — Questa sera, alle 21 nella chiesa di S. Maria Immacolata di Pegli si terrà un concerto del [redacted] Polifonico T.L. [redacted] Victoria. Protagonisti Livia [redacted] (soprano), Marcello Lippi (baritono), Stefano Pastor e Igor Biagini (violini), Felicina Filosu (violoncello), Paola Pittaluga (mezzosoprano), Giovanni Dagnino (basso), Franco Mori (viola), Luca Liguori (organo). In programma musiche di Bach, Pergolesi, Vivaldi, Mercadante, Frank, Stradella e Gounod.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cineclub [redacted] Chaplin verrà proiettato il film «Il bacio della donna ragno» di Hector Babenco con William Hurt.

GENOVA — Oggi, alle 14,30 e [redacted] al Centro Culturale [redacted] Galileo si terrà la proiezione di «J'ai epousé une ombre» di Robin [redacted] con Nathalie Baye, [redacted] Huster e Richard Bohringer.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cinema Lumière, nell'ambito della rassegna dedicata a Erich Von Stroheim verrà proiettato il film «Foolish wives» (Femmine folli)

Il concerto lunedì [redacted] a Genova

[redacted] i gospel [redacted] Gog [redacted] hollywoodiani

[redacted] — Una grande folla (molti i giovani) ha seguito, lunedì, all'Universale (anche questa settimana, infatti, si è dovuto rinunciare al Margherita per lo sciopero dei dipendenti del Comunale), il consueto appuntamento settimanale della Giovine Orchestra Genovese.

Protagonista è stato il gruppo «Los Angeles Jubilee Singers».

Il gruppo ha presentato un programma interamente dedicato alla musica negro-americana, risolta, però, attraverso arrangiamenti che in molti casi ne hanno stravolto significato, gusto, motivazioni. Gli Spirituals (da «It's all over me» a «Oh happy day») e le canzoni popolari africane e afro-americane hanno evocato atmosfere che nulla avevano da spartire con le antiche piantagioni popolate di schiavi e sembravano piuttosto legarsi al mondo lucente e commerciale di Hollywood.

Peccato perché la classe del complesso è indubbia ed è venuta fuori in alcune pagine di grande effetto.

Lodevole pure il «Gloria in excelsis» da «The Gospel Mass» di Robert Ray.

Nella seconda parte [redacted] serata l'esibizione ha assunto toni più spettacolari e i [redacted] singers hanno dato vita a piacevoli [redacted] movimenti su melodie popolari e su alcune pagine da «Porgy and Bess» di Gershwin.

Ha concluso un omaggio a Duke Ellington.

e. l.

L'attrice, a Bordighera per D'Annunzio, farà Erodiade a Parigi

La Innocenti [redacted] al Beaubourg

«Sono contenta, ma ho qualche timore di affrontare il pubblico francese»

BORDIGHERA — A Imperia, quattro anni fa, aveva ripreso La visita della vecchia signora di Dürrenmatt. Al castello dei Doria di Dolceacqua, nell'estate dell'84, ha presentato l'Erodiade di Testori. [redacted] a Sanremo e Bordighera, ha indossato le vesti, rosse di Angizia, il personaggio attorno al quale ruota il dramma de La fiaccola sotto il moggio di Gabriele D'Annunzio, andato in scena sabato scorso.

Alla Liguria, Adriana Innocenti (che ha sposato Piero Nuti, attore genovese) è molto affezionata: «Di Sanremo, ho un ricordo indimenticabile. Il secondo spettacolo che ho interpretato, nel '46, dopo l'esordio nella Cena delle Beffe, era La notte dei Mille. Un testo orrendo, con Annibale Ninchi nella parte di Garibaldi. Ma lo aveva scritto il figlio del direttore del Casinò, e allora, per un'intera, abbiamo recitato al [redacted] d'Inverno, ospiti della casa da gioco».

Ne La fiaccola sotto il moggio, terzo appuntamento della rassegna Mid-Week 3, organizzata dalla compagnia Il palcoscenico, con il patrocinio della Provincia e dei Comuni di Imperia, Sanremo e Bordighera, la Innocenti è una delle tre protagoniste, con Elena Zareschi (Donna Aldegrina) e Pamela Villoresi (Gigliola de Sangro): «Sono una cultrice di D'Annunzio: sono stata educata a Pescara, è stato il primo autore che ho conosciuto».

Per Adriana Innocenti, sono già quaranta [redacted]: per festeggiarla, al Teatro Quirino di Roma si sono [redacted] per [redacted] «L'Agis mi ha consegnato il Biglietto d'Oro, l'Eti teatrale italiano una medaglia con la maschera. E' stata una bellissima sorpresa. C'erano molti giovani, venuti per vedere Erodiade».

E proprio con Erodiade, l'opera che predilige («Di Testori [redacted] innamorata», confessa Adriana), la Innocenti sarà dall'8 al [redacted] gennaio a Parigi, per cinque repliche al Beaubourg: «Una enorme soddisfazione. Ma anche un po' di timore, ad affrontare il pubblico francese. In Argentina, Uruguay e Brasile, al festival della critica [redacted] all'è piaciuto, e molto».

Ieri sciopero di tre [illegible] e comizio dei leader sindacali

Contratto metalmeccanici A Genova un'altra tappa

«In Liguria sono stati compiuti [illegible] sacrifici che [illegible] compensati» - Chiesta una diversa politica degli straordinari - La strategia per i «quadri»

GENOVA — «I metalmeccanici liguri hanno compiuto pesanti sacrifici, in termini di occupazione e di prepensionamenti, per consentire il salvataggio d'un settore in grave crisi. Ora, al momento del contratto, hanno tutti i diritti di ottenere un compenso adeguato. Non si potranno eludere precise richieste di miglioramento».

Così hanno concluso la loro conferenza-stampa, ennesima tappa del loro «giro» per tutta l'Italia, i segretari generali nazionali dei metalmeccanici Sergio Garavini (Cgil), Gianni Italia (Cisl) e Roberto Di Maura (Uil). I tre hanno parlato ieri a Villa Bombrini, a Cornigliano, a due passi degli [illegible] dell'Italsider e degli stabilimenti Ansaldo ed Elsag, dopo uno sciopero, con corteo [illegible] quartieri [illegible] striali, durato tre ore.

In Liguria i metalmeccanici sono in diminuzione numerica: le grandi aziende delle Partecipazioni statali del passato — Italsider, Ansaldo, Italimpianti, Elsag, Cantieri, Fit — stanno ridimensionando i livelli occupazionali. Solo una quindicina d'anni fa il settore pubblico dell'industria meccanica e siderurgica accoglieva oltre trentamila addetti. Ora questa «folla» è calata: la siderurgia occupa poco più di cinquemila addetti, i cantieri e la Fit sono chiusi, l'Ansaldo, l'Italimpianti e l'Elsag [illegible] punto di vista del livello occupazionale tecnico e specialistico, hanno perduto [illegible] buon trenta per cento [illegible] operai.

La Liguria industriale attraversa quindi un periodo di profonda trasformazione, spostandosi dall'industria di base verso il terziario avanzato, i trasporti e l'informatica e l'elettronica. Proprio [illegible] questa nuova [illegible] del settore pubblico i dirigenti sindacali [illegible] hanno illustrato ieri alcuni aspetti della loro strategia.

Oggi, a Roma, è previsto, infatti, un incontro tra le parti proprio per il problema del rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Il punto chiave delle richieste — e che proprio in Liguria avrebbe delle applicazioni di estrema importanza e con conseguenze vistose sul piano dell'occupazione — riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, visto che da parte dei datori di lavoro, sia pubblici, sia privati, è stata avanzata una chiara richiesta [illegible] la «flessibilità» dell'orario e l'[illegible] bilità dei ruoli.

Questo implica una diversa politica degli straordinari: i [illegible] che tendono a inserire nuovi [illegible] di lavoro insistono affinché gli straordinari prevedano riposi compensativi.

Un secondo punto di discussione riguarda il [illegible] dei «quadri». In Liguria, con la diminuzione del ruolo dell'operaio all'interno di aziende sempre più specializzate, il peso dei «quadri» aumenta e i [illegible] a cavalcare questa categoria intermedia [illegible] trascurata dagli [illegible] degli estremismi politici e dell'«autunno caldo».

[illegible] che la Confindustria tende a applicare criteri riduttivi a questa qualifica (per non dover avere un numero [illegible] di «quadri» da retribuire), mentre l'Intersind punta a una definizione generale all'interno del futuro contratto di lavoro, [illegible] analizzare caso per [illegible] in ogni azienda.

Paolo Lingua

L'Università di Genova secondo il pci

GENOVA — I problemi della città e quelli dell'Università sono stati oggetto d'una conferenza stampa che s'è svolta nella sede del pci a Genova, presenti i responsabili culturali e politici del mondo comunista.

Biblioteche, decentramento, sistemazione di alcune facoltà in difficoltà logistica (economia e commercio), pianificazione territoriale, impegno per il recupero di determinati edifici (l'ex «albergo dei poveri»), tutti obiettivi già contenuti nei programmi urbanistici delle vecchie «giunte rosse» sono stati ribaditi ieri. (p. l.)

Eccezionali condizioni meteo nel [illegible] appena concluso

Un novembre favoloso

La temperatura media è aumentata di due gradi - Nulle o quasi le precipitazioni: 37 mm contro i tradizionali 132 - E' salito anche il numero dei giorni sereni e delle ore di insolazione - Molte preoccupazioni per l'agricoltura - Le previsioni per i primi giorni di dicembre fornite dall'Osservatorio meteorologico di Imperia

IMPERIA — La si scorge quasi tutte le mattine all'alba, [illegible] sull'orizzonte: la sagoma [illegible] della Corsica è uno dei segnali dell'eccezionalità delle condizioni atmosferiche, che si stanno verificando da qualche tempo in provincia di Imperia. «La visibilità marina si spinge anche oltre i 40 chilometri», precisa [illegible] Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico comunale del capoluogo.

L'atmosfera è limpidissima, la ventilazione accentuata, benché resti nella norma (12,8 km all'ora, invece di 13). E la temperatura? Risponde Bini: «Nel mese di novembre, il suo andamento è stato superiore di circa 2 gradi alla media stagionale, che è di 17, mentre questa volta siamo saliti a 19. Un calcolo che scaturisce dalla media fra la minima e la massima: [illegible] e [illegible] contro 10,5 e 18».

Ciò che stupisce è l'assoluta mancanza di piovosità. La norma, in novembre, è di 132 millimetri di pioggia: quest'anno ne sono caduti appena 37. Non è [illegible] un record, comunque: «Il primato risale all'81, quando dal cielo non cadde neppure una goccia. Se ne ebbero, in compenso, [illegible] millimetri nel mese di dicembre», [illegible] Bini.

Altro [illegible] inquietante: [illegible] ad oggi, sono caduti solo [illegible] mm di pioggia, contro una media, nello stesso periodo, di 806.

Ancora statistiche, fornite dall'osservatorio meteorologico di Imperia. Abitualmente, i trenta giorni di novembre sono così divisi: 7 di cielo [illegible] 13 [illegible] (nuvole e schiarite) e 10 coperti. Nell'86, questi ultimi si sono ridotti a 4, i [illegible] sono stati 14 e quelli [illegible] sono saliti a 12. E [illegible] insolazione, durante il [illegible] si sono avuti 480 minuti al giorno contro una media di [illegible]. «In pratica, c'è stata oltre un'ora e mezzo di sole in più al giorno», dice Bini.

Se dunque, sotto il profilo turistico, si sono avute condizioni [illegible] favorevoli, per quanto riguarda l'agricoltura e, più in generale, l'approvvigionamento idrico, la [illegible] rischia [illegible] grossi guai. Afferma Bini: «In questa zona di riviera, [illegible] [illegible] avute due stagioni annuali di pioggia, in primavera e [illegible]. E' sempre accaduto però che, se non [illegible] prima, le precipitazioni a dicembre non mancano».

Particolarmente preoccupati sono gli olivicoltori. Il raccolto «è da carestia»: il frutto è scarsito, il prodotto scarso, e le olive sono minacciate anche da un altro pericolo, la mosca olearia, che prospera in assenza del freddo. Non sembra invece che esistano timori, almeno per ora, per quanto riguarda il servizio idrico. «Abbiamo ancora buone riserve. Basterebbe un temporale, per riportarci alla normalità», assicurano all'Amat, l'azienda municipale acquedotto e trasporti.

Previsioni? Bini è abbastanza ottimista: «Il tempo si manterrà bello per qualche giorno ancora, sia pure con temperature progressivamente calanti. C'è una perturbazione sulla Spagna, ma è molto debole. A più lunga scadenza, è probabile che cominci a piovere verso la metà del mese, all'incirca fra l'11 e il 15 dicembre. Ma è impossibile stabilire con esattezza se le precipitazioni si addenseranno solo su Genova o riguarderanno anche la Riviera di ponente».

Stefano Delfino

Girotondo di bimbi a Sanremo, propiziato dal bel tempo: domenica era una splendida giornata

[illegible] [illegible] Firenze la Borsa del settore, che [illegible] può offrire la Riviera

La Liguria dei congressi? Eccola

S. Margherita e Sanremo sono le località leader [illegible] settore - La prima «uscita» ufficiale di Portofino Coast

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — C'è anche la Liguria [illegible] [illegible] del turismo congressuale di [illegible]. Da [illegible] a venerdì l'Italia va [illegible] in vetrina quello che offre il Bel [illegible] per seminari, simposi, [illegible] gni, congressi nazionali e internazionali.

E' la seconda edizione: a Firenze arriveranno da tutto il mondo (152 visitatori stranieri l'anno scorso, responsabili per 2082 tra corsi, riunioni, conferenze, in rappresentanza di 17 Paesi) per discutere, [illegible] le cifre, ma soprattutto per firmare contratti. Nell'85, solo in Italia, si sono tenuti più di trecento congressi, con oltre 20 milioni di giornate di presenza, e un business di 4000 miliardi.

A Firenze ci saranno due Ligurie; quella pubblica (stand di [illegible] metri quadrati della Regione) e quella privata con un altro spazio occupato da «Portofino Coast» (il consorzio tra Rapallo, S. Margherita e Portofino), [illegible] [illegible] Congressi Turismo» e da operatori di Alassio (hotel Diana e Toscana), Lerici (Villa Marigola), Bordighera (Palazzo del Parco).

Già dalla partecipazione, si capisce che la Riviera ligure non ha molto da offrire.

Solo il Tigullio ha una buona tradizione. Anche Sanremo con «Royal» (300 posti), teatro Ariston (duemila), «Mediterranée» (un centinaio), casinò (400) ha le carte [illegible] di fronte alle [illegible] di quella che dovrebbe essere la «capitale» turistica della Liguria, è stato formato un consorzio tra albergatori e commercianti aperto anche a Comune, Azienda, casinò.

Uno sguardo alle altre principali località della Riviera di ponente.

Alassio ha due sale ben attrezzate negli hotel «Toscana» (120 posti) e «Diana» (50-60 posti): l'Hanbury è più un auditorium, [illegible] piccolo teatro, che una vera sala congressi. Si metterà a posto il «Grand Hotel», [illegible] 14 miliardi, mille posti.

[illegible] ha puntato [illegible] sullo sport (e ha fatto bene, visti i risultati), Finale Ligure avrebbe lo spazio e il posto (l'ex teatro Sivori, l'ex colonia Lancia) ma non si decide ed è rinviato ad anni [illegible] (non sarà troppo tardi?).

Varazze non ha né gli alberghi, né un centro congressi. Per rilanciare il turismo si punta tutto sul porto, quello nuovo, raddoppiato, più grande, più bello ma che darà [illegible] [illegible].

La carta dei congressi, invece, va giocata perché è una delle poche in grado di allungare la stagione. Dicono gli assessori al Turismo di Rapallo, Roncagliolo, e di S. Margherita, Gardella: «A Firenze ci sarà la prima uscita ufficiale del Portofino Coast. E' una presenza importante perché ci consentirà di presentare il nostro nuovo marchio e far capire che tre Comuni della Liguria di Levante si alleano in nome del turismo. [illegible] presentiamo quando affermiamo che il Tigullio è l'unica zona della regione così [illegible] [illegible] solo per i congressi [illegible] anche per i congressisti quando concludono i lavori».

Qualche esempio. A Rapallo il «Bristol» ha cinque sale (la più grande con 160 posti), tutte con traduzione simultanea, tv a circuito chiuso che può collegarle tutte per un totale di 280 posti. L'«Eurohotel» è in grado di accogliere un centinaio di persone, l'auditorium della «Clarisse» 350. A S. Margherita al primo posto, come capienza, c'è il «Miramare» (300 posti, ma presto diventeranno 400), l'«Imperial Palace» (circa 200), il «Regina Elena» (tutto [illegible] [illegible] posti), il «Suisse» (specializzato nel meeting [illegible] un centinaio di posti), [illegible] dimenticare che il Comune può sempre disporre di Villa Durazzo.

Afferma il dottor Carlo Arcolao, dirigente dell'assessorato regionale al Turismo: «Dati alla mano, ci accorgiamo che in Liguria solo due località hanno sfruttato bene il filone dei congressi: Sanremo e S. Margherita. Negli ultimi cinque anni, questi centri hanno capovolto la tipologia della loro clientela grazie alle giornate di presenza dei congressisti. S. Margherita è molto comoda, vicina all'aeroporto di Genova, adatta in particolare per i meeting aziendali. Sanremo, in termini d'immagine, può sfruttare il casinò ed infatti offre più incentivi [illegible] [illegible] pacchetti d'offerta».

Prima della Borsa di Firenze è successo un fatto spiacevole. L'Alitalia, nel pubblicare un volume intitolato «Italy Congress Land» (Italia terra [illegible] congressi), ha fatto l'elenco di tutte le regioni, decantando le loro caratteristiche, le loro bellezze. Peccato che all'appello mancasse la Liguria: è vero che l'offerta in campo congressuale è inferiore ad altre regioni, ma proprio ignorarla, via, non è stato [illegible] [illegible] tipografico o che altro?

Pier Paolo Cervone

[illegible] della zona sono riuscite a vincere un appalto della Fao

Due serre «made in Albenga» sono state vendute alla Cina

ALBENGA — Un gruppo di ditte dell'Albenganese si è consorziato, tramite la cooperativa Exportserre, ed è riuscita a vincere un appalto della Fao per l'installazione in Cina di due serre di ultima generazione.

Si tratta di un ritorno alla Repubblica popolare cinese, dove già un anno fa sempre la Exportserre era riu[illegible] a vendere e ad impiantare una struttura per colture protette (fu installata nella [illegible] di Nanchino e destinata alla produzione di conifere per il rimboschimento).

Il direttore di Exportserre, l'ing. Carlo Ghezzi — che è riuscito nel [illegible] facile intento di mettere [illegible] sei ditte, [illegible] [illegible] quali ha fornito i prodotti del settore in cui si è specializzata —, afferma: «La Cina, l'avevamo già detto, ha un mercato interessante e l'Exportserre ha [illegible] quello che è il suo [illegible]: aggregare aziende anche [illegible] non grandi dimensioni per esportare».

La prima delle [illegible] serre (in vetro speciale, capaci di minor dispersione di calore e di un conseguente risparmio energetico del 25 per cento) [illegible] impiantata a Wuchang Joiufeng, nella regione dell'Hubei. E' completa di impianti tecnici, sistema di raffrescamento, riscaldamento ad [illegible] sistema di umidificazione, ombreggiamento, produzione di ossido di carbonio, bancali di alluminio e illuminazione artificiale. La superficie protetta si divide in zona di coltivazione, zona di sperimentazione e zona per gli impianti e la caldaia.

Le varie componenti sono state [illegible] dalle imprese Termotecnica Pericoli, Elettromeccanica Bianchei, Agricontrol, Eico, Nuova Sai[illegible] e Mariana di Borghetto Santo Spirito. Le prime [illegible] ditte albenganesi [illegible] tengono [illegible] cooperativa.

La [illegible] [illegible] è invece in plastica e [illegible] sempre a Wuchang Joiufeng, [illegible] climatazione di talee di olivo [illegible] [illegible] del materiale è avvenuta [illegible] mese di novembre e nel mese di [illegible] [illegible] artigiano albenganese si recherà in Cina per le operazioni di montaggio.

Ghezzi, che già [illegible] [illegible] in loco il collaudo della prima [illegible] [illegible] a Nanchino, fa presente che ci sono buone probabilità di ottenere, il prossimo anno, un'interessante, ulteriore commessa.

Questi risultati confermano — pur in presenza di un [illegible] di difficoltà nella principale azienda del settore, la Saico di Campochiesa d'Albenga — la validità delle ditte ingaune [illegible] produttore di serre.

La seconda edizione di «Agritecnoserre» (in calendario per il 21-24 maggio prossimi) dovrà dare una conferma di questo primato. Ma occorre fare attenzione: Agritecnoserre nel giro di un anno conta già tre imitazioni, una ad Avignone (Francia), una a Genova e una a La Spezia.

F. St.

Condannato per banconote falsificate

IMPERIA — Il colpo d'occhio di Mario Cordeo, giornalaio presso la stazione ferroviaria di Porto Maurizio, è stato fatale per Raffaele Vallero, 24 anni, abitante a Sanremo, via Dante Alighieri, condannato ieri ad un anno di reclusione dal tribunale di Imperia per spaccio di banconote false.

Il 19 novembre 1984 Vallero, acquistate tre banconote false da 100 mila lire a Ventimiglia pagandole 15 mila, aveva cercato di rifilarne una alla Cordeo: comperate riviste per un valore di 2 mila lire aveva ricevuto il resto di 98 mila lire in moneta buona.

La Cordeo rese conto quasi subito del «bidone» e diede l'allarme. (b. v.)

Per le scuole della provincia [illegible] dicembre difficile

Savona, protesta dei precari [illegible] più [illegible]

SAVONA — Gli insegnanti precari della provincia di Savona (sono oltre 200) hanno deciso l'altro giorno di astenersi dal lavoro «straordinario obbligatorio», le tre ore settimanali che sono previste dal contratto e che sono retribuite con sole 6 mila lire.

In un documento diffuso ieri mattina i precari hanno ribadito: «Siamo in una situazione di incertezza perenne: non è stato firmato il contratto di lavoro della categoria per cui non abbiamo certezze del nostro passaggio di ruolo. Tra noi ci sono insegnanti che lavorano in queste condizioni da 15 anni».

Per la scuola savonese si presenta quindi un dicembre difficile. L'altro giorno i professori non di ruolo hanno tenuto un «attivo sindacale» alla scuola media Guidobono dove si è discusso dello sciopero in programma. Venerdì alle 16.30 alla galleria Aschero, nei locali della Cisl, si terrà un'assemblea provinciale dove verranno stabilite le modalità della protesta.

Aggiungono i precari: «Rivendichiamo ancora una volta l'immissione in ruolo per tutti noi. I [illegible] [illegible] e Falcucci hanno tagliato [illegible] miliardi dal capitolo di spesa delle supplenze temporanee. A questa autentica provocazione il nostro coordinamento ha deciso di passare alle maniere forti. Tanto più che si profila la [illegible] situazione per cui ai precari non verranno pagati gli stipendi di dicembre. I soldi, se tutto filerà liscio, arriveranno solo a febbraio».

La denuncia [illegible] precari è categorica: «Il provvedimento del [illegible] fatto contro una parte [illegible] categoria finisce col ricadere su tutti i lavoratori della scuola e sugli studenti: l'attuale salvataggio del lavoro straordinario obbligatorio per sostituire colleghi assenti rischia di diventare una prassi costante nelle scuole con tutte le tensioni e le questioni che questo comporta. Ma la signora Falcucci, come ha dimostrato con la vicenda dell'ora alternativa, pare non considerare né le esigenze degli studenti né la qualità del lavoro degli insegnanti».

I precari, in caso di assenze di colleghi, si rifiuteranno di «tappare i buchi». [illegible] così classi scoperte.

La responsabilità del disservizio cadrà inevitabilmente sui presidi che, ad anno scolastico avviato, dovranno modificare di giorno in giorno gli orari delle lezioni.

g. p. c.

«Salvaguardare la chiesa di San Pietro»

QUILIANO — Un enorme cartellone pubblicitario dell'Italiana Oes ha coperto la facciata della chiesa di San Pietro in Carpignano, uno tra i migliori esempi d'arte romanica in Liguria. Il tempio che da anni è oggetto di studi e scavi è «costretto» a subire i lavori di ampliamento della zona industriale tra Savona e Quiliano.

Alcuni anni fa un gruppo di cittadini aveva inviato un esposto al sindaco perché prendesse provvedimenti. Ora si sono rivolti al pretore affinché intervenga.

All'«Alberti» l'impianto di riscaldamento è rotto da lunedì

Le aule al freddo a Loano in sciopero 400 studenti

LOANO — Astensione dalle lezioni per i 400 alunni dell'istituto tecnico per geometri L.B. [illegible] (sezione staccata dell'omonimo istituto savonese di via Aurelia. A causa di un guasto alla caldaia, ieri mattina la temperatura (dato l'abbassamento subito nelle ultime [illegible] era tale da non essere sopportabile. [illegible] [illegible] messa in pratica la minaccia [illegible] [illegible] [illegible] un'assemblea dei rappresentanti d'istituto lunedì scorso, quando si è verificato il guasto agli impianti.

In quell'occasione si era precisato: «O si ripara il riscaldamento, oppure saremo fiscali nel pretendere che nelle aule ci siano almeno 18 gradi». Lunedì la temperatura era di 18 gradi. «Ma ieri — hanno dichiarato alcuni giovani che frequentano la scuola loanese — non era possibile stare in classe».

Intanto sembra che la situazione non sia di così rapida soluzione: [illegible] motivi di competenza [illegible] (a chi [illegible] [illegible] [illegible] l'intervento di riparazione) forse si perderanno [illegible] preziose.

I 400 studenti provengono dalla zona da Finale ad Andora, e [illegible] si erano dovuti battere per un ritardo nell'avvio degli impianti di riscaldamento. Non avendo ottenuto deroghe comunali, il riscaldamento delle aule loanesi poteva iniziare solo il 15 novembre. Ma per quella data le classi rimasero fredde: i giovani scesero in sciopero per tre giorni consecutivi. Poi tutto sembrava essere rientrato nella normalità. Da lunedì, invece, la situazione di disagio è ripresa.

r. st.

Il rimpasto a Borghetto

BORGHETTO — Probabile rimpasto nella giunta di Borghetto dopo le dimissioni da assessore di Rina Delfino (indipendente [illegible] fila del pri), che ha deciso però di mantenere la carica di consigliere.

[illegible] Delfino [illegible] comunicato la [illegible] decisione poco prima del Consiglio comunale che si è svolto [illegible] giorno. E' saltata così la prevista surroga con Giovanni Lucarelli, neo segretario del pri.

E' probabile, a questo punto, che tenti di inserirsi anche il psdi (presente in maggioranza ma con deleghe esterne all'esecutivo). (m. f.)

[illegible] passato con i voti [illegible] pci, pli, pri, psdi e indipendenti

Albenga, l'Usl approva il bilancio Il psi si astiene, la dc lascia l'aula

ALBENGA — L'attività [illegible] va avanti, con l'approvazione del bilancio di previsione '87 (61 miliardi) votato da pci, pli, pri, psdi e dal gruppo di indipendenti (entrati in maggioranza con Gaggino e Revetria e [illegible] ti in comitato di gestione con Traiano Testa).

La nuova maggioranza conta 22 seggi su 40, contro i [illegible] della dc e i 3 del psi. Il comitato di gestione dell'Usl n. 4 è presieduto dal prof. Renato Casilio (psdi).

Come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le polemiche, con [illegible] scambi di [illegible] che riguardano soprattutto dc e psi.

Angelo Viveri, capogruppo comunista [illegible], ha ribadito la validità della «svolta» rappresentata [illegible] Albenga, Alassio e all'Usl n. 4 [illegible] [illegible] tesi di programma, «che sono riuscite a smantellare vecchi steccati, in opposizione alla logica del potere e della spartizione dei posti, fine a se stessa ma a danno delle popolazioni».

Secondo Viveri, la nuova impostazione ha creato ulteriori e significativi risultati nell'assemblea Usl, con l'approvazione del bilancio [illegible] dichiarazione viene [illegible] anche [illegible] l'ingresso, a [illegible] titolo, degli indipendenti. Poi un giudizio sul psi: «Siamo rammaricati del suo atteggiamento [illegible] da una parte vuol trattare l'ingresso nel governo dell'Usl e dall'altra avrebbe preferito un [illegible] [illegible] votazione, nella costituzione di ottenere chissà [illegible] cosa».

La dc, invece, [illegible] [illegible] di riconquistare l'Usl è passata [illegible] [illegible] linea dell'abbandono [illegible] [illegible] strade [illegible] prosi Giustamente penalizzata, scollegata da ogni contesto sociale ed economico e avulsa da grandi discussioni, che ne fanno sempre di più un deserto di idee e programmi».

Osserva [illegible] [illegible] rengo (dc): «E' un ritornello che conosciamo bene, aria fritta che non incanta più nessuno. I comunisti, che parlano tanto di "alternativa programmatica" e di "nuova frontiera democratica", non si sono neanche preoccupati, all'atto dell'approvazione del bilancio, di raccogliere i pareri e le valutazioni dei Comuni dell'entroterra che non [illegible] rappresentati in [illegible], ma che fanno capo all'Usl».

Sul bilancio, il psi si è astenuto, mentre la dc ha abbandonato l'aula.

m. l.

L'algebra è il tema che tratterà il matematico di fama mondiale

Carcare, [illegible] lezione di Dienes

CARCARE — Oggi [illegible] 16,30, nel salone della Società operaia [illegible] [illegible] il prof. Zoltan Paul Dienes terrà una conferenza su «Introduzione di alcuni concetti algebrici nella scuola dell'obbligo».

La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Pubblica istruzione di Carcare, dal distretto scolastico n. 6 di Cairo e dai consigli di Circolo e Istituto delle locali scuole.

L'appuntamento è [illegible] più interessanti dal punto di vista culturale e scientifico.

Il prof. Dienes, ungherese di nascita ma da molti anni residente in Inghilterra, è un matematico e psicologo conosciuto a livello mondiale. [illegible] [illegible] partecipato a un convegno internazionale tenutosi a V[illegible].

Per almeno due anni Dienes non tornerà più in Italia.

Il suo programma di studi e attività prevede un soggiorno in Canada e negli Stati Uniti, che lo impegnerà totalmente.

Si tratta per lui di portare avanti esperienze in alcune scuole del continente [illegible] cano, relative a progetti di introduzione alla logica, alla topologia e alla geometria proiettiva nella scuola.

Zoltan Paul Dienes è molto noto fra il grande pubblico per essere stato l'inventore di materiale didattico in [illegible] nelle scuole, [illegible] [illegible] [illegible] il nome di blocchi aritmetici multibase e blocchi logici.

E' anche presidente dell'«International Study Group for Mathematics Learning», uno dei più prestigiosi e avanzati dei problemi matematici.

Alla conferenza hanno già preannunciato la loro presenza docenti e studenti di diverse facoltà universitarie di Genova, Milano e Torino.

Con questa manifestazione Carcare conferma la sua vocazione di centro culturale della Val Bormida. Le iniziative del liceo «Calasanzio» hanno aperto la strada ed ora Comune e autorità scolastiche dimostrano di voler insistere in quella direzione.

s. m.

Il convegno di Sanremo [illegible] esaminato anche il [illegible] dello scrittore con la sua terra

Il paesaggio della Riviera nell'opera di Calvino

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Il convegno nazionale di studi su Italo Calvino, svoltosi [illegible] e [illegible] scorsi, ha offerto una massa notevole di contributi (che la prossima pubblicazione degli atti consentirà di maggiormente divulgare) in cui si sono strettamente intrecciati gli aspetti generali, cioè squisitamente letterari, con quelli più locali, appartenenti alla realtà di Sanremo e della Riviera di Ponente.

Al [illegible] dell'«incidente anagrafico» che portò il grande scrittore — stroncato da un ictus cerebrale, il 19 settembre dell'anno scorso — a nascere a Cuba, è emerso in sua assoluta «sanremesità». Ai medici dell'ospedale [illegible] [illegible] che gli ponevano [illegible] per saggiarne le reazioni neurologiche, rispose: «Sono di Sanremo».

Pochi altri scrittori portano, come lui, nella propria opera (e in modo più evidente nella prima «stagione» realistica e sfondo fiabesco) l'eredità e il patrimonio di un paesaggio; il paesaggio — composto di luoghi, persone e [illegible] — della Riviera di Ponente. Un rapporto, quindi, con Sanremo e con la Riviera [illegible] si caratterizza come un conflitto, come sono d'altronde conflittuali tutte le autentiche adesioni ad una realtà esistenziale.

Nel filone delle ricostruzioni autobiografiche, così [illegible] [illegible] e meritoriamente ricostruite dal prof. Pietro Ferrua, hanno trovato posto, nell'ultimo pomeriggio dei lavori, due interventi che tralasciando giustamente il livello puramente rievocativo, hanno cercato di approfondire il rapporto di Calvino con Sanremo.

Si tratta delle relazioni di Marina Bigo Bistagno, compagna di liceo dello scrittore (che ha immaginosamente ricercato e trovato elementi della natura «figure ponentine» che bene si attagliano anche a Calvino) e del professore universitario genovese Massimo Quaini.

Partendo dal racconto [illegible] intitolato «La speculazione [illegible]» (1957), Quaini ha sostenuto l'ipotesi d'una «Sanremo luogo estraneo e non posseduto da Italo Calvino». Nell'autoesilio a cui l'autore del «Sentieri dei nidi di ragno» sembrava essersi votato, la città materiale continua sempre a saltar fuori (soprattutto nel «Barone rampante» e nelle «Città invisibili»).

Lo scrittore — dice Quaini — ha nella Sanremo-Ombrosa (così viene denominato il territorio di un tempo, arborato di alberi e orti) il laboratorio del suo immaginario che subisce la violenza e lo stravolgimento della speculazione degli Anni Cinquanta che investì un po' tutta la Riviera di Ponente. La Sanremo ricreata nel passato era, per Calvino, il modello ancora della Sanremo del futuro, travolta però da quella crisi di valori che preludeva alla civiltà del consumismo.

Il «Barone», quindi, potrebbe essere letto — ha commentato Quaini — come le «istruzioni per l'uso», come «uno sguardo critico» su ciò che ci sta ora davanti.

Il convegno su Calvino ha quindi proposto una rilettura critica della sua opera letteraria e dei risultati che una crisi di valori ha determinato nel nostro passaggio. Un giusto che qualcuno ha lo riprendano.

Rosanna [illegible]

[illegible] - Albenga, Savona [illegible] Cairese finalmente protagoniste

Con Alfano, Carlinho e Marazzi ecco i gol-riscossa delle savonesi

Preoccupa la crisi del Vado - Fanesi, [illegible] esordio positivo - A Pegli [illegible] non marcherà visita Imperia [illegible] e Imperia società: un dialogo tra sordi che può solo peggiorare la situazione

Albenga, Cairese e Savona all'insegna del gol e del rilancio, Levante C Pegliese. Vado e Imperia sconfitte, ma [illegible] valide attenuanti. Era, in Interregionale, la giornata del derby [illegible] Bacigalupo e del Riva, ma ci sono stati anche altri motivi di interesse.

In primo piano — Giuseppe Alfano, una freccia all'arco dell'Albenga. Il possente attaccante in passato [illegible] noto soprattutto per le doti fisiche, ma in questa stagione sta evidenziando enormi progressi anche sul piano tecnico. Un colpo di testa e un tocco volante hanno dato il via al successo degli ingauni sull'Imperia, ma soprattutto l'attaccante bianconero ha fatto vedere alla grande i suoi numeri. Ora ha raggiunto quota 4 in classifica cannonieri e promette di fare ancora meglio. La sua evoluzione tecnica è «targata Tomeit», un marchio di fabbrica che è una vera garanzia, anche per i vent'anni della punta, giocatore ormai seguito da diversi club di serie superiore.

Sugli altari — Non sarà più «picchia Acmei» (e che bisogno c'è di picchiare?), ma la grinta è sempre quella. Il libero-tuttofare della Cairese sta giocando da oltre un mese con una costola incrinata, problemi alla schiena, acciacchi vari. Ma non lo direste proprio, vedendolo in campo con la solita determinazione, da gladiatore d'antico stampo. Domenica, contro il Nizza, ha pure preso un colpo a un piede, ed è uscito. Ma solo per precauzione. Domenica, infatti, i gialloblù saranno al «Pio XII» con la Levante C. E volete che [illegible] proprio l'[illegible] doriano Acmei, su quel campo filo-genoano di Pegli, proprietà [illegible] Orifene?

Il problema — Le attenuanti non [illegible] al Vado di Marinelli, ma il dubbio s'insinua. Sarà vero che tutte avranno nessun avversario [illegible] l'ha davvero messo sotto, sarà vero che gli infortuni non la smettono di tormentare la squadra. Però c'è chi comincia a [illegible] come, dopo 11 partite senza vittorie, questa squadra sia forse poco competitiva. Un'accusa che in casa rossoblù rifiutano decisamente, attribuendo [illegible] una sorta di blocco psicologico, specie [illegible] l'assenza di successi. Ora, dopo un periodo [illegible] partite durissime, arriveranno impegni più abbordabili. Il [illegible] può [illegible] fallire. L'emozione e lo stile devono lasciare il posto alla grinta, bisogna trovare i punti-salvezza.

Imputato alzatevi — «Non so perché l'ho fatto, non lo so proprio». «E se non lo sa lui, devo saperlo io?». Non sono battute [illegible] becchettiano, semplicemente dichiarazioni dal clan della Levante, dopo Savignone. La prima è di Bovio, autore dell'inspiegabile e chiarissimo fallo di mano che ha dato il rigore-partita alla capolista, la seconda di un Chico Locatelli calmo solo all'apparenza. La [illegible] Levante [illegible] meritava il pareggio, poi è arrivata la manata [illegible] Bovio. Ordinaria [illegible] o gesto istintivo? Il dubbio resta, anche se uno come Bovio non merita certo la croce per questo episodio negativo.

La conferma — «Dategli spazi e palla, poi andrete». Luciano Spinello queste cose, sul conto di Roberto Marazzi, le diceva già tre anni fa. Ma solo quest'anno la punta gialloblù sottolinea con i fatti la fiducia del suo dirigente e della società. Non solo oltre alle caratteristiche sgroppate con gol di 50 metri, comincia pure a incidere in mischia e sotto pressione, vedi il primo gol di domenica al Nizza. La Cairese si ritrova in casa un capitale di reti, e anche una carta d'oro per il prossimo calciomercato.

Sotto tiro — Prezzi di saldo all'Imperia? Meglio non sperarci. Se la situazione della squadra (tra l'altro anche sfortunata) non può che risentire dei guai societari, appare anche [illegible] a questo punto sia [illegible] città [illegible] offrire [illegible] club una soluzione. La scorsa estate, a Cairo, [illegible] il sindaco Chebello [illegible] prima persona a muoversi per garantire il dopo-Brin. C'è da augurarsi che qualcosa di simile avvenga ad Imperia: la sparizione del club o anche la discesa in Promozione suonerebbero a sconfitta di tutti.

[illegible] novità — Tre [illegible] ma [illegible] qualità [illegible] avanzare durante Con Pasquale Fanesi, ex Udinese e Foggia, ha esordito in maglia biancoblù con il Savona contro il Vado. Magari un tantino arrugginito, ma certamente affidabile, il difensore ha dimostrato ottime qualità, in attesa di offrire maggior dinamismo e spinta con il conforto della preparazione. Una garanzia certa per un Savona che vuole fortemente risalire la china.

Chi si rivede — Una domenica di squalifica, un accumulo di rabbia agonistica. [illegible] voglia matta di «ballar futebol» e di scaricare sulla palla i problemi della squadra. Carlos Alberto Amaro Carlinho [illegible] ha castigato il Vado, mandato in [illegible] una predonata tornata molto frequentata, rilanciato il [illegible]. Il [illegible] fatto la differenza, forse proprio e solo lui [illegible] le sue bombarde su punizione. E potrà farlo [illegible] parola di Binacchi. Musica? Il Samba, naturalmente.

Roberto Baglietto

Il [illegible] [illegible]

SAVONA — Si tinge di... De Rosa il futuro del Savona? Forse, ma non sono escluse altre soluzioni. Ieri l'ex bomber del Palermo e del Cagliari non si è fatto vivo al Bacigalupo. «Non si preferisce non farne, in giro c'è troppa concorrenza. Prima e poi concluderemo, certamente [illegible] punta di valore. Quello [illegible] De [illegible] non è il solo [illegible] che stiamo trattando», ha detto ieri pomeriggio il presidente Quartaroli.

Allo stadio tutti presenti, meno Garaffa, che per motivi disciplinari può ritenersi [illegible] definitivamente fuori rosa, e Abbondanza. Quest'ultimo ha riportato una distorsione al ginocchio, dovrà osservare un lungo riposo. E' anche per questo motivo che Lodovici e già [illegible] tutto dal «purgatorio» e che Binacchi e Quartaroli [illegible] un bomber.

I giocatori hanno ricevuto [illegible] acconto [illegible] restano a disposizione

Rivaroli paga gli stipendi l'Imperia, per ora, resiste

C'è incertezza sul destino dell'allenatore Invernizzi - Contatti tra Giordano [illegible] un gruppo di persone disposto a rilevare il club: [illegible] trattativa [illegible] arenata

IMPERIA — I giocatori hanno ricevuto un acconto. L'ex presidente (ma tuttora [illegible] il n. 1 dell'Imperia) Werner Rivaroli ha [illegible] nuto le promesse e sganciato un po' di soldi. E' bastato per trattenere Desolati, Masucco, Saporito e gli altri «senatori», e farli recedere dal proposito di abbandonare la squadra, sempre [illegible] disastrata, dopo il tonfo nel derby di Albenga. [illegible] non dovrebbe quindi avere defezioni, infortuni e squalifiche a parte.

Rivaroli è stato di parola

E l'allenatore? Tino Invernizzi è un trainer sulla graticola [illegible] tre settimane consecutive (dopo Moncalieri, Savona e Albenga) che Rivaroli minaccia di esonerarlo. Lunedì sera, l'ex presidente ha parlato a lungo con il mister, al quale ha rimproverato alcune scelte tecniche. Invernizzi, per ora, è confermato ma si ha l'impressione che rimanga in panchina soltanto per carenza di alternative (Persenda?) e per evitare un altro valzer degli allenatori.

Quello attuale, è sicuramente il momento più brutto della storia dell'Imperia, un sodalizio fondato nel [illegible]. E, purtroppo, non si intravedono vie d'uscita. Di questo passo la squadra è avviata alla retrocessione, e la società al fallimento.

Il tempo per salvare la baracca, fare piazza pulita e impostare le basi per una rinascita ci sarebbe. Ma [illegible] le condizioni che mancano. Rivaroli e Biamonti strepitano e offrono a tutti l'Imperia, «anche gratis», pur di disfarsi di questo giocattolo diventato un po' troppo ingombrante. Ogni tanto, qualcuno [illegible] fa avanti. Ma puntualmente, viene bloccato dalle richieste dei due, [illegible] disposti a fare della beneficenza.

E' accaduto la [illegible] settimana con il gruppo rappresentato da Paolo Berio e Roberto Bava, rispettivamente [illegible] dirigenti dell'Imperia e dell'Andora. Dieci persone, disposte a racimolare [illegible] cinquantina di milioni a fondo perso, per [illegible] la gestione [illegible] club sino al termine del campionato. Lo scopo era [illegible] condurre i nerazzurri alla salvezza (nuovo allenatore sarebbe stato Michele Sinagra), dopodiché si [illegible] aperta la trattativa [illegible] propria.

Una proposta interlocutoria, ma ragionevole. Rivaroli non ne ha voluto sapere: «L'Imperia è in vendita in blocco, capitale giocatori compreso. Non cediamo a prezzi fallimentari. Non è una liquidazione». Pare che l'ostacolo maggiore sia costituito dal [illegible] ventennale [illegible] con la Lega professionisti: nessuno intende accollarselo.

I contatti sono ripresi ieri, ma il general manager Milly Giordano, [illegible] da collegamento fra le parti, [illegible] molto ottimista. C'è un'altra ipotesi, legata all'interessamento [illegible] fratelli D'Antuono, proprietari della Sanremese [illegible] far loro gola è soprattutto la possibilità di usufruire del «Ciccione» (adesso, [illegible] gli allenamenti [illegible] compagine biancoazzurra è costretta a peregrinare per tutta la riviera) e di parcheggiare diversi giocatori nell'Interregionale. Una risposta è attesa per venerdì.

Stefano Delfino

Variato il programma: l'amichevole alle 14,30

Veloce-Inter a Savona allo al «Bacigalupo»

[illegible] — S'inizierà alle 14,30 e non alle [illegible] (dietro [illegible] richiesta dei nerazzurri) la partita [illegible] oggi al Bacigalupo tra Veloce e Inter, l'appuntamento [illegible] più ghiotto dell'intera stagione calcistica savonese, vista la presenza dello squadrone del presidente Pellegrini e Giovanni Trapattoni.

Purtroppo, il selezionatore della Nazionale azzurra, Azeglio Vicini, oltre a Zenga, Altobelli, Ferri e Bergomi, ha convocato in vista di Malta-Italia anche Matteoli, privando così la visita dei nerazzurri a Savona di un'altra «star».

Trapattoni porterà comunque con sé tutti gli altri effettivi, compreso Daniel Passarella, che potrebbe andare in campo in vista di un recupero per la partita di mercoledì prossimo in Coppa Uefa col Dukla.

Il programma dell'Inter a [illegible] è comunque questo. Arrivo in città attorno alle 10 e ricevimento in Comune col sindaco Scardaoni e l'assessore allo Sport Zunino. Poi pranzo al Ristorante Da Ocasco e primo incontro con gli Inter Club della zona, soprattutto quello di Savona.

Daniel Passarella

Alle 14,30 [illegible] partita, al termine della quale lo staff interista sarà per tre quarti d'ora a disposizione di [illegible] e altri Inter Club provenienti [illegible] fuori provincia.

Insomma, non solo un'amichevole per festeggiare i 75 anni della Veloce, ma anche un momento d'amicizia e d'incontro coi campioni milanesi da parte [illegible] sportivi di Savona.

[illegible] questo clima si inserisce l'iniziativa della Veloce, che sta disputando un brillante campionato di Promozione (è seconda in classifica) e ha voluto offrire [illegible] gesto simpatico alle società [illegible] provincia. Tutti gli altri club [illegible] stati invitati dai granata a portare gratis [illegible] stadio [illegible] loro settore (15-20 persone) per assistere alla gara.

I 75 anni della Veloce, insomma, [illegible] festeggiati assieme ad una grande squadra come l'Inter e a tutte le società del Savonese. Anche sul piano dell'immagine e della promozione, la Veloce si sta creando uno spazio di primo [illegible] qualità. I giovani di Corrado Orcino se [illegible] vedranno in campo [illegible] avversari come Tardelli, Rummenigge, Mandorlini, Fanna.

In tribuna, i dirigenti granata [illegible] coglieranno l'occasione per cementare i rapporti col club milanese e migliorare ancora quelli con i sodalizi della zona.

r. bg.

[illegible] - Tra [illegible] allievi un grande Ventimiglia non [illegible] a fermare i [illegible]

Il Savona resta nella scia del Genoa

Negli under [illegible] bloccate Ligorna e Taggese, capolista del girone A - Al Varazze il derby di Ponente del [illegible]

Albenga e Pietra Ligure bloccano le prime della classe nel girone [illegible] dell'under 18, mentre nel B il Varazze vince il derby esterno col Vado. Negli allievi un grande Ventimiglia [illegible] basta a bloccare il Genoa capolista; [illegible] giovanissimi deludono Veloce e Vado, agganciate [illegible] Multedo.

Under 18 — Nel girone A, all'asciutto la coppia di [illegible] Ligorna e Taggese [illegible] fermate sullo 0-0 [illegible] rispettivamente [illegible] Pietra Ligure e Albenga. Bellissima la prestazione corale dei giovani pietresi, con un centrocampo mobile e attento, e una difesa impenetrabile. In copia carbone la prestazione dell'Albenga a Taggia, con la differenza che [illegible] ingauni vantano [illegible] classifica di qualità e [illegible] a candidarsi [illegible] per [illegible] ruolo di primo piano.

Avvicina la coppia di testa l'Argentina Arma, che vendica la prima squadra, battendo 2-0 il Ventimiglia, e si pone nella [illegible] delle primatrici. L'Imperia [illegible] graduatoria battendo 2-0 la Sestrese, mentre con [illegible] stesso punteggio l'Auxilium passa a Sanremo e torna a puntare in alto. Il doppio turno di riposo, [illegible] l'esclusione dell'Andora, è toccato a Finale Ligure e Veloce.

La [illegible] dopo 9 turni: Ligorna p. 13; Taggese 12; Argentina 11; Auxilium e Albenga 10, Ventimiglia 8; Sestrese 7; Imperia e Veloce 6, Pietra 5; [illegible] 4, Sanremese 0.

Nel girone B, denso di [illegible] novesi, le uniche squadre [illegible] Savonese, Vado e Varazze, [illegible] sono affrontate nel derby, vinto dai nerazzurri per 1-0. Con questo successo il Varazze [illegible] porta ad un solo punto dal secondo posto, occupato da ben cinque compagini, [illegible] imprendibile la capolista Sampierdarenese.

La classifica: Sampierdarenese p 13; Baiardo, Levante, Sammargheritese, Multedo e Cosmos [illegible] Varazze e Albaro 8; Vado e Fontedecimo 7; Rivarolese 6; Borgoratti 4; Liberna 3.

Allievi — Una prestazione [illegible] incorniciare non è bastata [illegible] Ventimiglia per frenare la marcia del Genoa. Un gol di Ragonese ha infranto i sogni dei ragazzi di Forunio, autori comunque [illegible] grande partita e con [illegible] di qualificazione. I vari Scerra, Micano, Bruno, Fiorini e i due Rotella sono stati eccellenti.

[illegible] il Genoa batte un colpo, il Savona risponde con quattro. Li [illegible] sentiti ben [illegible] il Carlin's Boys, sconfitta [illegible] casa (4-0) dai biancoblù [illegible] Vittorio Panucci, che insistono nella scia del Genoa. Si avvicina intanto la Levante C, che [illegible] un [illegible] 5-0 all'Alassio, mentre crollano Varazze (1-4 col Multedo), Vado (0-2 a Sampierdarena) e Imperia (1-2 sul campo dell'Edera Pra Palmaro).

La classifica: Genoa p. 16; Savona 15, Levante 13; Ventimiglia, Multedo e Sampierdarenese 11; Sestrese 9; Vado e Alassio 8; Carlin's Boys, Pra Folgore e Edera Pra 5; Varazze e Imperia 3.

Il girone [illegible] ha visto l'ennesima affermazione [illegible] Sampdoria (4-0), che ha fatto i conti con la [illegible] di un'ammirevole Aurora Cairo. Segna il passo a sorpresa, invece, la Sanremese, costretta al pareggio (1-1) dal modesto Borgoratti, mentre acquista sempre maggior fiducia il Legino, che batte 3-2 [illegible] Cairor ed è ormai nella scia del gruppo impegnato a giocarsi i due posti-qualificazione [illegible] i dilettanti.

La Carcarese è [illegible] battuta (2-1) a Fontedecimo, [illegible] Filippo e Argentina hanno chiuso sullo 0-0, la Rivarolese ha battuto 2-1 l'Audace Campomorone, mentre il Baiardo ha strapazzato la Virtus: 6-0.

La classifica: Sampdoria p. 17; Baiardo 13; Sanremese, Rivarolese e Fontedecimo 12, Legino 11; Audace 10; Carcarese 7; S. Filippo, Argentina, Cairor e Virtus 6; Borgoratti 5; Aurora 3.

Giovanissimi — Mentre il Genoa non concede scampo né pietà (10-1 all'Aurora Cairo), doppia delusione per Veloce e Vado. I granata sono stati sconfitti in trasferta (2-1) [illegible] Multedo, e perdono il [illegible] di punta a favore del Vado, che a sua volta non è certo apparso ottimale, pareggiando [illegible] in casa (0-0) con [illegible] Finalborghese.

Mentre il Multedo annoda [illegible] adesso i posti d'onore [illegible] granata e rossoblù, l'Argentina batte 1-0 il Masone, e Arenzano-Riviera Fiori finiscono 1-1.

La classifica dopo nove giornate: Genoa p. 18; Vado 13, Multedo e [illegible] 12; Argentina 8; Riviera Fiori 7; Arenzano 6; Finalborghese e Aurora 6; Sanremese e Masone 1.

r. bg.

[illegible] Ventimiglia oggi in Coppa a Valenza Po

VENTIMIGLIA — Quinto turno di Coppa Italia dilettanti per la Promozione oggi, e Ventimiglia di nuovo di scena, stavolta alle 14,30 sul campo di Valenza Po, contro la Valenzana capolista del girone C piemontese.

I giallorossi del presidente Coppa, dopo aver già [illegible] alle loro spalle [illegible] campionato, puntano e un [illegible] passo avanti anche in Coppa, per nobilitare una stagione che li sta vedendo grandissimi protagonisti.

fr. bg.

[illegible] - Nel girone A la capolista mantiene 3 punti di vantaggio

Camporosso insiste, [illegible] aggancia

[illegible] «B» il Celle blocca l'Albisola, [illegible] viene raggiunto in vetta - Berta, un portiere protagonista

[illegible] Liguri delusi nel «Trofeo d'Argento»

SANREMO — Anche quest'anno, come già successo nell'84 e nell'85, la finalissima del «Trofeo d'argento Città di Sanremo» ha avuto come protagonisti i piemontesi: nel match decisivo si sono infatti affrontate la Fiat Ricambi Rivalta (Cassina, Rinaudo, Rosso) e la Madonnina Valenza (Bellotti, Caresa, Della Bernarda).

Hanno vinto i piemontesi guidati da Cassina con un eloquente 13-6 in meno di due ore: i loro avversari hanno posto una debole resistenza ma solo sino al parziale 6-7 in loro favore, poi sono crollati.

Nelle semifinali la San Marco Coalma di Genova con l'intramontabile Ghio, Esposito e Musante veniva sonoramente battuta dai vincitori della gara per 13-5 mentre l'U.S. Ventimigliese (Magnani, Bianchi, Prittoe) trovatasi in vantaggio per 8-2, inspiegabilmente si disuniva e permetteva così ai valenzani di Bellotti di aggiudicarsi una vittoria risicata (13-8).

Due giorni di gare ad alto tenore tecnico (oltre 30 gli A presenti, con in prima fila i mondiali Agham, Motti e Pastre; moltissimi e qualificati i B e i C di Piemonte e Liguria).

Le formazioni presenti sono state 112 con rappresentanti anche dalla Calabria, dal Friuli, dal Veneto, dalla Val d'Aosta.

fg. l.

Nel girone A, sembra che il Camporosso [illegible] proprio sul serio: vittorioso in trasferta [illegible] la capolista mantiene tre lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici e si avvicina a grandi passi [illegible] titolo [illegible] campione d'inverno. Nella lotta-salvezza, importante successo della S. Filippo, mentre sul fondo, [illegible], [illegible], Nolese e Vecchia Laigueglia (tutte sconfitte) sono ancora bloccate a quota 4.

Camporosso corsaro — La capolista ha conquistato l'ottavo [illegible] successo stagionale [illegible] campo del Pietra Sport. Nonostante la «levataccia» (per [illegible] pronti a scendere [illegible] campo alle 10,30 di domenica), i primi della [illegible] non hanno patito il sonno [illegible] sveglia è suonata nella ripresa, quando Luciano ha messo a segno la rete decisiva.

La sconfitta castiga eccessivamente il Pietra Sport, rimasto in dieci uomini (col risultato ancora in parità) per l'espulsione, forse affrettata, di Di Noto.

Squadra corsara — Record [illegible] vittorie esterne. Le [illegible] viaggianti, su un totale di otto incontri, hanno conquistato cinque successi e due pareggi. L'unica vittoria casalinga è quella [illegible] Vallecrosia, con la goleada (5-2) a spese del [illegible]. Due punti preziosi che [illegible] serviti a difendere il [illegible] posto in classifica.

Riviera Fiori [illegible] — La vittoria [illegible] conquistata sul difficile campo del S. Giorgio avversario diretto nella [illegible] al primato, rilancia le ambizioni degli imperiesi. E' [illegible] delle più belle partite del 10° turno, giocata a viso aperto e ricca di emozioni.

Riparte il Laigueglia — Immediato riscatto [illegible] ragazzi del presidente Mascarello. Il ricordo della prima sconfitta stagionale è stato cancellato dal successo esterno sul campo della Nolese, con reti di Umberto e Claudio Bonavia.

Derby — [illegible] S. Filippo si aggiudica il duello ingauno con la Partenope (reti di Ravotti e Ardissone) e si allontana [illegible] zone «calde» della classifica. Ora i giovani di Zanardini, giocando [illegible] maggiore tranquillità, sperano di voltare pagina e di allungare la serie positiva.

Cambio in panchina — Dopo quello [illegible] Laigueglia, [illegible] verificato anche ad Alassio. Il [illegible] mister giallonero, Pinuccio Secco, [illegible] esordito [illegible] un pareggio contro il Borghetto 84 (1-1 [illegible] reti [illegible] Minutoli e Lanzalaco).

Doppietta — Prosegue la serie positiva [illegible] Leca, che ha raccolto cinque punti nelle ultime tre partite, allontanandosi a grandi passi dalle [illegible] pericolose. La formazione [illegible] Pistone è tornata con un punto prezioso [illegible] trasferta di [illegible] Stefano, grazie alla doppietta messa a segno da Revelli.

Bomber — Nuova conferma per Carena della Spotornese, portiere «pentito» che quest'anno si diverte a [illegible] dispiaceri ai suoi ex colleghi. Sul campo della Vecchia Laigueglia ha messo a segno il settimo [illegible] stagionale. Il bottino della Spotornese, vittoriosa per 2-0, è stato [illegible] pletato da Lunghi.

Ha riposato la Carlin's che, nella sosta di fine anno recupererà l'incontro esterno col Sabazia. Il giudice sportivo ha disposto la ripetizione [illegible] la gara, vinta sul campo dalla Carlin's, per un errore tecnico dell'arbitro.

sa. f.

Il Fornaci travolge l'Alba Docilia e raggiunge in vetta l'Albisola, bloccato sul suo terreno sullo [illegible] da un [illegible] in grande crescita. Balgono anche le [illegible] del Ferrania che batte la Rocchettese nel superderby della Val Bormida. Questi i contenuti più interessanti nel girone B.

Secondo pareggio consecutivo — Per l'Albisola, che ha terminato a reti inviolate il confronto casalingo contro il Celle. Incontro [illegible] spettacolare, con [illegible] ospiti ben disposti dall'allenatore Dario Paradi che hanno imbrigliato gli avanti albisolesi.

Portiere protagonista — A Ferrania, dove l'estremo difensore della Rocchettese, Berta, prima para un rigore e poi incassa una rete incredibile, che decreta la sconfitta per 2-1 della [illegible] formazione. [illegible] Rocchettese, [illegible] vantaggio al [illegible] con Galera, ha sfiorato il colpaccio. Nella ripresa, però, l'«undici» [illegible] Bagnasco prima si è fatto raggiungere da un gol di [illegible] e poi trafiggere [illegible] rete-beffa di Piero Caria con un tiro debole e rasoterra.

Salta il fattore campo — A Camerana, dove l'«undici» locale [illegible] ha perso contro il Lavagnola per 6-1. La rete di Bianchi sigla una vittoria meritata, contro [illegible] rò con poche idee e incappato in una giornata negativa. In settimana il presidente Nardini farà il punto della situazione e non [illegible] escludono provvedimenti drastici.

Fornaci sugli scudi — Bella vittoria (3-1) per la formazione [illegible] «mago» Vadone, che ha vinto alla grande, legittimando il primo posto in classifica. Le reti di Salomone, Berta e Parodi avrebbero potuto [illegible] anche di più, se non ci fosse stato il vecchio Di Cicco nella porta avversaria. Ziliani segna il punto della bandiera per i ceramisti.

Le [illegible] partite — [illegible] grande Sciarti[illegible] ha travolto il Dego in crisi. Il risultato [illegible] di 3-0, con tripletta di Colli e reti [illegible] Tersilli e Bottaro, la dice tutta sull'incontro. [illegible] ancora la Zinola, bloccato sull'1-1 da una Villetta in evidente miglioramento. Reti [illegible] Allegro e all'88' [illegible] Olivero per la Villetta. Negativo anche il pareggio [illegible] in [illegible] Bragno, che solo negli ultimi minuti [illegible] reggia [illegible] gol di [illegible] che [illegible] il vantaggio [illegible] Villapiana. [illegible] rete [illegible] Briano allontana il pericolo di una sconfitta casalinga, ma non cancella la brutta [illegible] dell'«undici» di Pennino. [illegible] pareggio anche fra [illegible] e [illegible] Nazario (1-1).

e. m.

[illegible] - [illegible] C2 femminile [illegible] (a fatica) del Norde Lavagna

Imperia e Cus Genova al comando Sorpresa per la sconfitta del Celle

Imperia e Cus Genova in vetta tra i maschi, [illegible] quartetto [illegible] tra le ragazze. Dopo due giornate, la serie C2 di pallavolo esprime [illegible] alcuni valori di rilievo, soprattutto nel [illegible] maschile, contraddistinto dal forfait del Tre Stelle Moneglia.

C2 maschile — Nessuna decisione ufficiale è stata ancora [illegible] della Federazione in merito alla rinuncia del Moneglia.

Sembra però probabile la riduzione da 12 a 11 squadre nell'organico [illegible] girone ligure, quindi senza effettuare alcun ripescaggio [illegible] serie D, [illegible] che sembrava invece possibile fino ad alcuni giorni fa.

Intanto, è stato [illegible] il Foce 73 a restare fermo, dopo che era toccato, al primo turno alla Renault Ceparana.

Al comando a punteggio pieno restano solo Imperia e Cus Genova. I ponentini si sono confermati in grado di aspirare al primato andando a battere in cinque set il Fiamma Genova, compagine che aveva [illegible] fatto soffrire il Cus Genova.

E gli «universitari» hanno dovuto a loro [illegible] battersi alla [illegible] per [illegible] ragione (4-3) del Tigullio e S. Margherita.

[illegible] sorpresa più grossa della giornata viene invece da Celle, dove il Filicori Genova ha battuto per 1-2 i locali. Capitan Busio commenta: «E' stata una sconfitta dettata dall'inesperienza [illegible] 2-1, e nel quarto set un giocatore ospite è stato espulso. Era l'occasione per chiudere il discorso, e invece ci siamo fatti raggiungere e superare. Speriamo che la lezione serva. I nostri giovani sono bravi, meritano fiducia, [illegible] andremo al meglio [illegible] grandi, Cus Genova e Imperia».

Sugli altri campi, secco 3-0 [illegible] sull'Arenzano e riscatto dei levantini dopo il ko di Imperia, mentre la Renault Ceparana ha esordito piegando 3-1 il S. [illegible] Sanremo.

Questa la classifica, con Renault e Foce che hanno una partita in meno: Imperia e Cus Genova p. 4. Celle, Filicori, Chiavari, Renault, Arenzano e Tigullio 2. Foce, S. Martino e Fiamma 0.

C2 femminile — Favorite scatenate, anche se l'attesa Norde Lavagna ha di nuovo faticato, stavolta col Cffs Sampierdarena, alla fine battuto per 3-2.

Impressiona invece la sicurezza dell'Albisola, che ha vinto 3-1 a S. Salvatore col valido Cap, e si candida [illegible] un ruolo di primo piano.

«Ma non parliamo di promozione, è troppo presto», avverte [illegible] i dirigenti della società che ha raccolto l'eredità dell'Oliveto.

Ottime credenziali anche sul [illegible] di Gs Recco (3-0 al [illegible] Bradia Sarzana) e per la Libertas [illegible] Lorenzo, [illegible] ha avuto problemi nel liquidare il Carcare (3-0).

Il S. Pio X Loano intanto si riscatta passando facile (3-0) sul campo del Vbc Recco, mentre l'Amatori castiga un'irriconoscibile [illegible] Imperia e mette in crisi la formazione ponentina.

La classifica: Albisola, Norde, Di Lorenzo e Gs Recco p. 4; [illegible] X, Amatori Rivarolo, Maurina e Cap 2; VBC Recco, Avis Carcare e Bradia 0.

r. bg.

[illegible] - Il [illegible] Sandro Morando colpito da malore a Roma: è grave

Il Lavagna supera un altro esame

Sono leggermente migliorate, ma permangono gravi, le condizioni di Sandro Morando, [illegible] anni, uno degli atleti più promettenti della pallacanestro savonese, colpito da malore (pare si tratti di un'emorragia celebrale) nella caserma del centro atleti di Vigna di Valle (Roma), dove sta svolgendo il servizio militare.

Il giovane, che ha indossato il [illegible] del Savona Bc, Loano e Casale, quest'anno era stato inserito nella formazione dell'Interforze, che partecipa al torneo di serie B2.

Ricoverato al «San Camillo» di Roma, dopo il grave malore, Sandro [illegible] ripreso [illegible] ma i sanitari [illegible] ancora sciolto [illegible] prognosi in attesa di conoscere l'esito di esami più approfonditi.

La sorella, Angela, è tesserata per il Savona Bc e il fratello minore, Sergio, gioca con la Vadese.

D maschile — Rebar Imperia, Exiosystem Spezia e Lavagna si mantengono in vetta. Il [illegible] più importante è quello ottenuto dal Lavagna sul [illegible] di Rosignano, dopo due supplementari.

I migliori realizzatori [illegible] stati Pescatori (27) e Casazza (13). Partita con progressioni di tranquilla salvezza, la squadra di Picasso è la rivelazione della prima parte del campionato. Nessun problema per Rebar ed Exiosystem, che hanno superato quota cento [illegible] incontri casalinghi, rispettivamente contro Savona e Alessandria.

Il Sestri Levante si è aggiudicato il derby col [illegible] un'ottima prova del collettivo.

La matricola Athletic Genova ha conquistato la prima vittoria, nella gara casalinga [illegible] Landini.

Prosegue il buon momento della Vadese, che spera di disputare la prossima gara casalinga, domenica 14 dicembre (ospite il Landini) nel nuovo Palazzetto completamente ristrutturato.

Classifica (9° turno): Rebar, Exiosystem e Lavagna 14; Vadese, Serravalle, Alessandria e Rosignano 10; Rapallo 8, [illegible] e Sestri Levante 6, Lerici 4, [illegible] Salvatore e Athletic 2; Savona e Sestri e S. Salvatore una gara in meno.

C femminile — Prosegue la corsa, a punteggio pieno, di [illegible] e Camisasca Genova. Tra le loanesi, vittoriose a Biella, ancora in evidenza De Lucia (23) e Amagano (17). La sedicenne Meligrana è stata fra le protagoniste del successo casalingo ottenuto dalla Camisasca contro il Valenza.

Insiste anche [illegible] Olver Genova, vittoriosa contro la Michelin Torino, trascinata da un'inconte[illegible] Bonadeo (30). Il Chiavari ha c[illegible] to il primo successo stagionale, a spese del Melchioni Alessandria.

Classifica (4° turno): Loano, Camisasca Genova e Fan Torino 8, Collegno, Olver Genova e Moncalieri 4, Valenza 4, Chiavari 2, Savigliano, Alessandria, Michelin Torino e Biella 0.

m. f.

Nell' Ossola polemiche per il nuovo scalo, ancora disoccupati

[redacted] espropria piccole [redacted]

[redacted] posti sono stati ridotti a 180 - Una fabbrica che lavora il legno sarà chiusa per far proseguire i lavori stradali - La stessa sorte per [redacted] artigianale [redacted] fattoria

DOMODOSSOLA — Cresce nell'Ossola la delusione [redacted] le scarse prospettive occupazionali offerte dal [redacted] scalo ferroviario [redacted] nale di «Domodue». Le previsioni sono state drasticamente ridimensionate. In una lettera inviata [redacted] Comuni interessati all'epoca dell'avvio dei lavori, l'allora ministro [redacted] Trasporti [redacted] Formica aveva parlato [redacted] posti [redacted] lavoro nel nuovo impianto, di cui almeno trecentocinquanta sarebbero stati agenti delle Ferrovie.

In altri documenti si [redacted] ne addirittura a milleduecen[redacted] dipendenti complessivi. Il presidente del nuovo Ente Ferroviario, Lodovico Ligato, ha [redacted] invece [redacted] nel nuovo [redacted] impiegati so[redacted]0 ferrovieri, in aggiunta a quelli attualmente in servizio alla stazione di Domodossola. [redacted] fredda che [redacted] provocato una vera [redacted] propria sollevazione. La questione [redacted] stata recentemente dibattuta nel Consiglio comunale di Villadossola, uno dei Comuni [redacted] alla [redacted] realizzazione [redacted] a Beura e Domodossola.

Il sindaco [redacted] industriale [redacted] Pilnio Piraz[redacted] Maffiola, ha [redacted] che i Comuni hanno sostenuto grossi sacrifici per favorire l'insediamento [redacted] nuovo impianto, alienando vaste [redacted] (complessivamente un milio[redacted] di metri quadrati) e pregiudicando altre possibilità di sviluppo. Una presa di posizione che è stata condivisa dall'intero Consiglio comunale. Ma c'è di più. I lavori per lo scalo stanno infatti sacrifi[redacted] serie di piccole aziende che andavano abbastanza bene e davano lavoro a qualche decina di dipendenti. Attività [redacted] di [redacted] cancellate [redacted] sempre dalla [redacted] produttiva ossolana. [redacted] occupazionale [redacted] rischia quindi di diventare addirittura negativo.

E' [redacted] ieri [redacted] che la Solen, una piccola azienda di lavorazione e commercializzazione dei legnami alla periferia [redacted] che [redacted] momenti di maggior espansione [redacted] arrivata a occupare [redacted] ventina di persone, chiuderà definitivamente i battenti perché i lavori dello scalo non le permettono più [redacted] svolgere la normale attività.

«Fin dal maggio scorso — dice [redacted] titolare Bruno [redacted] *li — avevamo notificato al Comune [redacted] dell'attività commerciale. La [redacted] è infatti situata in [redacted] Torino che è stata completamente [redacted] traffico per i lavori [redacted] raccordo fra [redacted] nuovo scalo e l'attuale stazione. I funzionari delle ferrovie si [redacted] presentati [redacted] bella mattina [redacted] decreto [redacted] occupazione d'urgenza e hanno demolito subito la palazzina degli uffici».*

«Poi è stato eretto un pilone che impediva ai nostri automezzi di effettuare le normali manovre. Ad [redacted] certo punto i lavori sono stati sospesi, si dice che rimarranno fermi per [redacted] anno. Per arrivare a questo risultato, potevano [redacted] sciarci lavorare ancora un po'».

La stessa sorte [redacted] bendo una piccola ditta artigianale di ceramiche e un'azienda agricola. Non sempre gli indennizzi per gli espropri consentono alle aziende di trasferirsi armi e bagagli da un'altra parte, alla fine alcune attività scompariranno C'è poi una grande incognita che riguarda la «Girola», un'impresa di dimensioni internazionali che ha realizzato grandi opere in tutto il mondo e che ha sempre mantenuto a Domodossola, dov'è nata, una sede con uffici e magazzini. Il caso di quest'impresa è piuttosto singolare perché la «Girola» occupa una posizione preminente nel consorzio di ditte che si sono aggiudicate i lavori per il nuovo scalo di «Domodue».

Anche l'attuale deposito di macchinari e materiale [redacted] «Girola» è comunque destinato [redacted] scomparire.

[redacted] Velli

[redacted] polemiche

NOVARA — Le [redacted] tra [redacted] e comunisti sull'università, si rinnova dopo che una delegazione dc è [redacted] ricevuta [redacted] ministro [redacted] Pubblica Istruzione Falcucci e dal primo funzionario del ministero. In quella sede [redacted] ministro ha fornito una serie [redacted] garanzie per il futuro insediamento.

L'iniziativa è stata duramente criticata, ieri, dal capogruppo comunista al Comune Alberto Pacelli che l'ha definita *«elettoralistica, che dimostra a qual punto siano arrivati la degenerazione delle istituzioni e il senso dello Stato. Il ministro Falcucci trova il tempo per incontrarsi in privato con i suoi amici ma non per rispondere alle istituzioni (Comune Regione e Provincia) che fin dal gennaio scorso avevano chiesto un incontro congiunto, a Roma, per definire [redacted] questioni inerenti il secondo polo universitario piemontese. [redacted] ha risposto neppure ad un invito in questo senso dell'assessore regionale Alberton del giugno scorso».*

IL NOVARESE TRA PIEMONTE E LOMBARDIA

Quei cromosomi ambrosiani

Interviene don Giuseppe Cacciami, vicario del vescovo per la zona [redacted] Verbano: «Torino [redacted] lontana [redacted] nostra esperienza religiosa» - Lo scrittore Pasquale Maulini, [redacted] sindaco [redacted] Omegna: «[redacted] provincia»

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — *«Si accusa Torino di pensare soprattutto a se stessa e al suo hinterland, di leggere le necessità della periferia con il binocolo rovesciato, anzi di non conoscere neppure la geografia delle sue appendici nordiche. Ma questo è il discorso un po' vecchio che si fa in tutte le marche [redacted] confine...».*

[redacted] Giuseppe Cacciami

Pasquale Maulini

Nel [redacted] che vede [redacted] fronte [redacted] Novarese e Torino interviene don Giuseppe Cacciami, vicario del vescovo per [redacted] zona [redacted] Verbano, direttore della stampa diocesana [redacted] e presidente della Federazione nazionale settimanali cattolici. [redacted] Cacciami il discorso [redacted] non è quello di cambiare regione o metropoli d'appartenenza. *«Sarebbe una vecchia operazione come quelle fatte ai loro tempi, [redacted] tratto di penna, da Metternich o da Maria Teresa. Il problema è quello di essere "terminali" attivi e autonomi».*

La disputa è di lunga data e don Cacciami si rifà alla storia religiosa [redacted] al Sud e al Nord della provincia. *«Il territorio è sempre stato legato alla Chiesa milanese. [redacted] pensare a San Carlo. Lo sforzo fatto [redacted] Corte sabauda, dal cardinale Morozzo in poi, per legare Novara a Torino non ha certo cancellato i "cromosomi" ambrosiani della nostra tradizione religiosa e pastorale. Torino è rimasta sempre abbastanza lontana dalla nostra esperienza religiosa. Ma ora, anche per le comunità cristiane, il problema è un altro: lo si gioca risolvendolo qui».*

— In questa «querelle» Piemonte-Lombardia, come vede l'ipotesi di una nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola?

«Per principio anch'io sono d'accordo ma è illusorio ritenere che basti questa battaglia. Facciamola la nuova provincia ma senza mentalità da "maso chiuso". Penso che sia [redacted] scarsa coesione fra le tre sub-aree, per non parlare di antagonismi storici, una delle ragioni per cui la pratica è nel cassetto».

— Allora, Piemonte o Lombardia?

«Il problema non è all'esterno ma dentro di noi. Senza un recupero di unità, di coesione, [redacted] differenza farebbe per il Novarese, basso e alto, essere la Cenerentola di Torino o di Milano?».

Un'altra voce da un altro lago, quello [redacted] Parla l'ex sindaco di Omegna, Pasquale Maulini, oggi capogruppo pci in Provincia. Scrittore (a lui si devono «Omegna Cara» e «La ferriera»), nell'immediato dopoguerra è stato tra i firmatari di un documento che riconosceva le ragioni storiche della «lombardità» del Novarese. *«Ma ormai* — dice — *la questione è superata. Adesso lo dico chiaramente: sì alla nuova provincia dell'Alto Novarese, no allo smembramento a favore [redacted] Lombardia. Lasciamo agli storici la storia».*

«Sono d'accordo con coloro i quali sostengono che Torino e la Regione devono prestare maggiore [redacted] alla provincia di Novara. Negli ultimi anni troppe smagliature della politica regionale hanno portato a risentimenti. Nel Verbano-Cusio-Ossola è necessario unire gli sforzi per ottenere la nuova provincia: è l'unico modo per farci sentire da Torino».

Gianfranco Quaglia

Il lavoro [redacted] servizio di Igiene pubblica dopo gli ultimi allarmi

A caccia di nano-curie e di veleni Tutto è sotto controllo a Novara

NOVARA — *«Anche se l'esplosione di Cernobyl e la relativa nube [redacted] ormai lontane nel tempo, non abbassiamo la guardia. Abbiamo effettuato prelievi e controlli [redacted]tinui e proseguiremo in questa opera ancora a lungo».* Così il responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'USL-51 Eugenio Catania risponde alle domande poste recentemente dalla Lega Ambiente e da molti cittadini.

«Se non abbiamo pubblicato i dati», prosegue Catania [redacted] *l'immediato dopo-Cernobyl è scattato un preciso piano di controllo coordinato dal nostro ufficio. Abbiamo prelevato periodicamente campioni di latte, carne, insalata, uova e via dicendo mandando il tutto al centro [redacted] di Saluggia. Gli esiti sono sempre stati confortanti e i [redacted] risultati in costante diminuzione».*

«Un esempio? Prendiamo il latte fresco che [redacted] 6 maggio presentava una concentrazione di [redacted] pari a 22,4 [redacted] curie per litro. [redacted] al 10 [redacted] stesso mese era [redacted] a 3,4 con 2,5 di cesio 134 e 5,2 di cesio 137».

La parabola disce[redacted] del nano-curie è stata comune a tutti i campioni mandati da Novara a Saluggia tanto che alla fine del mese di novembre è scaduto il primo piano di controllo. *«Ma non per questo ci siamo fermati»,* dice sempre Eugenio Catania. *«abbiamo predisposto un secondo piano che è scattato ieri. Vi partecipano tutte le unità sanitarie della provincia e prevede controlli periodici anche sulla farina, sul pane e sulla pasta. [redacted] di [redacted] osservazione questi prodotti perché [redacted] materia prima, e cioè [redacted] frumento, potrebbe [redacted] colto quando [redacted] radioattività era alta».*

[redacted] il foraggio? *«Naturalmente effettueremo severi controlli anche [redacted] quello. Certamente si tratta di erba raccolta durante il periodo sospetto [redacted] pronti a bloccarne l'uso [redacted] i risultati delle indagini giustificheranno tale misura».*

Il «piano» coordinato dal servizio [redacted] igiene pubblica di Novara destina a ciascuna unità [redacted] della provincia alcuni alimenti [redacted] tenere sotto «osservazione». *«Purtroppo i centri di controllo come quello di Saluggia o quello di Vercelli entrato in funzione [redacted] questi giorni non ci mandano direttamente gli esiti. Questi vanno a Torino in Regione e poi noi andiamo a prelevarli. Certo sarebbe più rapido il controllo da parte nostra se i dati ci venissero forniti direttamente».*

Tutto procede bene, quindi, per quanto riguarda la radioattività. Ma non è l'unico guaio che tiene in apprensione la gente. C'è anche il problema dell'atrazina e dei pesticidi nell'acqua. Anche in questa direzione il servizio di Igiene pubblica [redacted] do? *«Certamente,* [redacted] Catania, *e [redacted] controlli sistematici sia sui pozzi pubblici che privati.*

Marcello Sanzo

[redacted]

DOMODOSSOLA — Un pensionato di 68 anni, Carlo Allegranza, abitante a Domodossola, località Piano di Vagna, è scivolato lungo un sentiero di montagna ed è caduto sul greto di un riale, battendo la testa contro alcuni sassi. E' morto all'istante per frattura cranica. La disgrazia è avvenuta l'altro [redacted] località «Campei», una piccola [redacted] del Comune di Domodossola.

Carlo Allegranza, che [redacted] per molti anni [redacted] dipendenze [redacted] una [redacted] di spedizioni internazionali. [redacted] alcune piccole proprietà agricole nella zona [redacted] Vagna. Era salito da solo [redacted] boschi per raccogliere fogliame. Mentre percorreva un sentiero piuttosto scosceso, ha [redacted] piede in fallo ed è [redacted] nel [redacted] con [redacted] volo [redacted] una decina [redacted] metri.

Questa sera tra i minatori della galleria

Per Santa Barbara è festa a Crusinallo

OMEGNA — Oggi alle 22, nel cantiere dell'impresa [redacted] stanzo, impegnata nella [redacted] circonvallazione della città, il lavoro sarà [redacted] per [redacted] perché cominceranno i festeggiamenti per Santa Barbara, patrona dei minatori e di tutti coloro sulla cui vita incombe il pericolo delle esplosioni e del fuoco.

E' la festa quindi anche [redacted] artiglieri, dei [redacted] Marina da [redacted] (santabarbara è detto il deposito di munizioni [redacted] forze navali) dei vigili del fuoco e dell'Arma del Genio.

A Crusinallo, sede del cantiere, si farà quindi [redacted] po' di [redacted] baldoria, dopo mesi passati in galleria. Le [redacted] ranno i tradizionali, festosi botti a cui seguirà un [redacted] riservato [redacted] maestranze, si faranno le ore piccole.

Domani le manifestazioni saranno estese [redacted] autorità religiose, civili e militari cittadine. Alle 10,30 è in programma il ritrovo nel cantiere, alle 11 [redacted] celebrata [redacted] messa in galleria così come vuole la tradizione di questi lavoratori. Farà da [redacted] il Jumbo, la macchina che perfora la montagna. Dopo il rinfresco, alle 12, maestranze e invitati si ritroveranno all'Albergo Croce Bianca per il pranzo offerto dall'impresa.

La «Costanzo» ha cominciato i lavori a Omegna per la tangenziale Est, che svincolerà l'abitato cittadino della statale 229, un'arteria di grosso [redacted] su cui si svolge [redacted] solo [redacted] movimento stradale verso l'Alto Novarese, ma anche quello verso il [redacted] e Nord d'Europa, congestionando la [redacted] urbana nell'agosto dello scorso [redacted]

Le opere [redacted] impegnative sono quelle della galleria (di circa 3 chilometri) [redacted] montagna che sorge sul lato orientale [redacted] città.

Procedendo all'attuale ritmo di produzione, se [redacted] si in[redacted] grossi problemi di [redacted] geologica, il sfondamento dell'ultimo diaframma si potrà attuare entro circa 7 mesi.

Audenzio [redacted]

Confessa chi [redacted] incendiato l'agenzia

«[redacted]»

NOVARA — Marco Ricci Pilitoni, l'imbianchino di Bellinzago che giovedì scorso è rimasto gravemente ferito nell'incendio che lui stesso ha appiccato all'agenzia di Assicurazioni UAP di via Andrea Costa, è ancora in pericolo di vita al Niguarda [redacted] Milano.

Il giovane avrebbe [redacted] so le proprie responsabilità, così come aveva già fatto Toniolo. Sul [redacted] dell'interrogatorio viene mantenuto il più stretto riserbo perché Carlo Chiodo [redacted] gato qualsiasi responsabilità per l'incendio [redacted] ha devastato gli uffici della sua assicurazione.

Le ammissioni dei presunti complici sono *«accuse di gente che mi vuol male* — ha detto l'assicuratore —. *Non avevo davvero alcun motivo per distruggere la documentazione dell'agenzia che stavo per lasciare».* Marco Ricci Pilitoni avrebbe ammesso invece di essere stato contattato dal Toniolo e poi ingaggiato da Chiodo per portare avanti tutta la messa in scena dell'estorsione prima, e poi dell'incendio. Sarebbe insomma Pilitoni l'autore [redacted] telefonate ricattatorie.

Un pianoforte per Loredana

NOVARA — Loredana Maresca potrà tornare a suonare il pianoforte in casa sua senza disturbare i vicini. Il pretore non ha tolto il sequestro al pianoforte, ma una ditta produttrice di strumenti musicali si è presa a cuore il caso di Loredana e ha deciso di donarle un pianoforte elettronico con l'ascolto in cuffia. Lo strumento sarà consegnato questo pomeriggio all'abitazione della [redacted]

[redacted]

La famiglia [redacted] commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro cara

Saturnina

sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicini nel grande dolore.
— [redacted]
3 dicembre 1986

Sorpresi dai guardacaccia [redacted] selvaggina proibita

[redacted]

DOMODOSSOLA — L' attività [redacted] dell'Ossola è praticamente chiusa. [redacted] può [redacted] ciare ormai solo il gallo forcello ma [redacted] episodi [redacted] bracconaggio [redacted] purtroppo [redacted] all'ordine del giorno. [redacted] agenti di sorveglianza dell'amministrazione provinciale hanno sorpreso nei giorni scorsi alcuni [redacted] con selvaggina «proibita».

Giovanni Bacchetta, 34 anni, [redacted] Beura Cardezza, è stato bloccato nei [redacted] attorno al paese [redacted] una pernice bianca, Gabriele Ca[redacted] anni, di Crevoladossola è incappato invece nella [redacted] tesa dai guardiacaccia [redacted] coturnice nel carniere.

La caccia a queste [redacted] si [redacted] chiusa fin dal 12 ottobre. Una misura adottata dal Consorzio riserve alpine dell' Ossola per favorire la riproduzione: pernici e coturnici, a differenza di altra selvaggina, non abbondano in [redacted] zona. I due cacciatori dovranno [redacted] indennizzo al Consorzio per [redacted] abbattuto esemplari fuori stagione.

Per tre anni, [redacted] potranno inoltre più [redacted] ciare nell'Ossola. [redacted] addirittura un processo due cacciatori lombardi, Italo Monbosi, 36 anni, di Milano e Danilo Pagani, pure 36 enne, di Como che [redacted] stati sorpresi [redacted] zona dell'Alpe Cravariola, [redacted] vasta [redacted] a 2500 m[redacted] quota che pur [redacted] nel territorio di Crodo e Montecrestese è più facilmente raggiungibile [redacted] versante [redacted] ro.

E in effetti i due cacciatori lombardi erano sconfinati [redacted] Ticino. Non [redacted] il tesserino per poter esercitare l'attività venatoria nella zona del Consorzio.

a. v.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.241 - ARONA, Via [redacted] tel. [redacted]

3 Aziende, negozi

6 Domande lavoro e impiego

15 Autovetture

VENDO Golf GTI HF. Tutto optional rosso agosto 1985 km 24.000. Telefonare ore lavoro 0323 848 489

19 Vendita alloggi

20 Domande [redacted]

AVETE un appartamento, un negozio, un ufficio sfitto? Vi li affitteremo immediatamente. Agenzia Italg corso Mazzini 5 Novara. Tel. 0321/32.214.

25 Artigiani

33 Matrimoniali

[redacted] Ville, app., cascine per [redacted] acq.-vend.

ARONA al Motto Mirabello a 4 km. da Arona VILLA 5 locali + garage cantina - lavanderia giardino Agenzia De Agostini Tel. 0322/3838

Cercasi INGEGNERE o [redacted] con esperienza in campo elicotteristico per funzioni capo controllo. Scrivere: «PUBLIKOMPASS 184 — 10100 TORINO»

NOVACASA ☎ 0321-29 763 [redacted] VIA A. COSTA,10
DEGUSTAZIONE zona densamente popolata, ottime attrezzature, cedesi
CARTOLIBRERIA con licenza giocattoli - sport centralissima, causa età cedesi.

[redacted] in [redacted] [redacted] centrale BEN AVVIATO NEGOZIO ARTICOLI MODA GIOVANE Tab. XIV Tel. [redacted] 42.620

DA OGGI IL VCO E' PIU' RICCO
Sì, da oggi il VCO si è arricchito di nuovi Consulenti Globali [redacted] Risparmio:
[redacted]
BEGOSSI CLAUDIO
[redacted]
[redacted] sono a Vostra disposizione nei nuovi uffici siti in:
Via F. Cavallotti 29 «Antica [redacted] Zanola» 28026 OMEGNA Tel. (0323)/642.596
PROGRAMMA ITALIA CONSULENTI [redacted] INVESTIMENTI SICURI

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
c. Roma - Tel. 848.400
Marche esclusive:
Best Company
NAJ-OLEARI
EL CHARRO

Società commerciale valuta PROPOSTE D'ACQUISTO di beni immobiliari
Scrivere Casella Postale 32 — CRUSINALLO (NO)

LETTINI, CARROZZINE, [redacted] delle migliori marche
FRANCONE PRIMA INFANZIA
è in grado di soddisfare ogni esigenza con il suo [redacted] assortimento ed i [redacted] ECCEZIONALI.
FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A Tel. 0321/474.016 - 472.327 - [redacted] E DETTAGLIO

I COMMENTI SUL CALCIO MINORE E SUGLI ALTRI SPORT

Il [illegible] ferito nell'onore [illegible] è più squadra invincibile?

Lo Stresa dimostra che i biancocerchiati non sono irresistibili - Riaperto il campionato

NOVARA — Il Verbania continua a comandare la classifica di Promozione ma non riesce a convincere appieno. Domenica scorsa doveva affrontare il derby [illegible] lo Stresa e aveva il pronostico dalla [illegible] anche perché il match fra le due squadre del lago Maggiore era una specie di riedizione dello scontro fra Golia e Davide. Ma questo Golia non è ancora adatto a tutte le battaglie e contro squadre che, come il Carisio due domeniche fa o lo Stresa dell'altro ieri, portano la contesa sul piano della grinta e della velocità, stenta a imporre la [illegible] personalità tecnica che è certamente notevole.

Così mister Gori, allenatore degli azzurri borromei, impostando la sua bella squadretta in maniera impeccabile è riuscito a portare via un punto dal campo verbanese ed è il terzo della dotazione casalinga dei biancocerchiati a prendere il volo. Così, col Gravellona che continua a vincere, solo la classifica a punti da ragione al Verbania. Quella basata sulla media inglese è diversa: [illegible] primo posto sono passati i gravellonesi e il Verbania, secondo, è stato raggiunto dall'ottimo Grignasco.

La decima giornata ha quindi detto chiaro e tondo che il campionato è tutt'altro che chiuso. Il Verbania continua a guidare la fila ma non da dominatore. Forse lo diventerà più avanti a patto di svegliarsi in attacco e di «ma[illegible]» centro campo dove per il momento c'è il solo Paria in grado di de[illegible] gioco dal primo all'ultimo minuto. I diciannovenni Zurini e Trepiccioni, dotati tecnicamente (specie il primo) non hanno ancora l'esperienza e la continuità necessarie.

L'1-1 imposto al domicilio del Verbania conferma invece le belle doti [illegible] Stresa, squadra compatta e decisa che merita [illegible]mente la buona classifica guadagnata in questa prima fase del campionato. Dell'esistenza di questa compagine si stanno accorgendo tutti: anche il forte Verbania l'ha notata.

«Adesso», dicono i responsabili stresiani con una punta di amarezza, «aspettiamo solo che anche la nostra [illegible] ministrazione civica si renda conto che esistiamo e si decida a darci uno [illegible]».

La decima giornata ha visto l'avvicinamento al vertice del Gravellona, vittorioso a Villadossola, e del Grignasco che ha conquistato a Mezzomerico la seconda vittoria consecutiva in trasferta. Ha perso, invece, un punto il Trino costretto allo 0-0 casalingo dal fanalino Carisio.

A tre lunghezze dal Verbania, e quindi ancora in lizza per il primato, c'è il Suno. Domenica la squadra bianconera ha battuto nettamente il Gattinara e [illegible] sempre l'Interregionale. Assieme ai sunesi viaggia il Trecate [illegible] proprio allo scadere è riuscito a debellare la resistenza della balda matricola Dormelletto.

Si è fermato, invece, il Borgomanero. A Castelletto i rossoblù hanno fatto le spese della voglia di vittoria dei pa[illegible] [illegible] casa i quali inseguivano questo [illegible] dalla prima giornata. Ormai, con 5 lunghezze di ritardo, per il Borgo è forse arrivato il momento di riporre i sogni nel cassetto.

Alla luce di quanto avvenu[illegible] in queste prime dieci giornate di Prima Categoria non è esagerato definire il Bellinzago un «rullo compressore». La capolista di Beppe Quaglino, dopo avere vinto il suo girone [illegible] Seconda senza la macchia di una sola sconfitta, ha continuato nella categoria superiore [illegible] lo stesso ritmo. Domenica [illegible] battuto anche la forte Ju.Cameri, che alla vigilia [illegible] parte del gruppo delle favorite ma che adesso accusa un ritardo di sei lunghezze.

A sei punti sono anche Ro[illegible] (l'e[illegible] in panchina di Bellesso non ha portato la vittoria agli arancione ma solo un modesto pareggio col Galliate) e Crusinallo, altre due formazioni che sembravano destinate a fare grandi cose.

[illegible] fatto [illegible] una [illegible] favorite è [illegible] [illegible] paraggi del Bellinzago. [illegible] tratta [illegible] Cerano che [illegible] ha però mancato il successo a Cavaglio dove [illegible] è fatto ri[illegible] da 2-0 a 2-2.

Continua l'ammucchiata nella classifica del girone «A» di Seco[illegible] Categoria. Ci sono ben 11 squadre nel brevissimo spazio di tre punti e davanti a tutte figura la Bazzese che domenica ha vinto di misura (3-2) sul Massera. Il campionato è comunque an[illegible] tutto [illegible] decidere e [illegible] [illegible] d'occhio la [illegible] Orta che ha battuto [illegible] 5-1 [illegible] Pievese ed è ora seconda.

Sorpasso in vetta nel girone «B». L'ex capolista Fontanetese è caduta inaspettatamente sul terreno della Cristinese ma delle più dirette inseguitrici ha saputo approfittarne solo il Carpignano che ha «mitragliato» (5-1) la malcapitata Juve Nibbiola ed è balzato tutto solo al comando della classifica.

Caltignaga e Ghemmese, invece, sono state costrette al pareggio casalingo rispettivamente da Varalpombiese e Momo e dividono [illegible] il secondo posto con la squadra di Fontaneto d'Agogna. Neppure la Maggiorese è riuscita a trarre profitto dallo scivolone della prima. Anzi, solo negli ultimi due minuti è riuscita, grazie [illegible] una doppietta [illegible] Margaroli, a pareggiare (3-3) col Borgolavezzaro. [illegible]

La partita Verbania-Stresa. Chiadini esulta dopo aver segnato il gol (Foto Larossa)

Promozione

10ª giornata

Castelletto-Borgoman.	2-1
Comatese-Crescentino	1-1
Mezzomerico-Grignasco	1-2
Suno-Gattinara	2-0
Trecate-Dormelletto	2-1
Trino-Carisio	0-0
Verbania-Stresa	1-1
Villadossola-Gravellona	1-2

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Verbania	15	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gravellona	14	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trino	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grignasco	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trecate	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Suno	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stresa	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoman.	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mezzomer.	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelletto	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dormelletto	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comatese	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gattinara	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crescentino	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villados.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carisio	4	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

1ª Categoria

10ª giornata

Bellinzago-Ju. Cameri	1-0
Cavaglio-Cerano	2-2
Crevolese-Crusinallo	0-3
Domodossola-Meina	1-0
Gozzano-Romagnano	2-1
Montecrea.-Granozzese	3-1
Fomblese-Arona	1-0
Romentinese-Galliate	1-1

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerano	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fomblese	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crusinallo	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ju. Cameri	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Romentin.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gozzano	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arona	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montecrea.	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Granozzese	8	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Domodoss.	8	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Meina	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavaglio	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crevolese	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Galliate	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Romagnano	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] Categoria

GIRONE A - 10ª giornata

Baveno-Feliz	0-0
Cappuccina-Intra	2-1
Casale C.C.-Feriolo	1-2
Cuzzago-Armeno	n.d.
Mergozzo-Fondotoce	1-1
Orta-Pievese	5-1
Bazzese-Massera	3-2
Vicentina-Gurgallo	1-0

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Bazzese	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Feriolo	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orta	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Feliz	12	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondotoce	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gurgallo	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale C.C.	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Armeno	10	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baveno	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intra	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pievese	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cappuccina	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mergozzo	8	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massera	8	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicentina	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]
Cuzzago	5	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2ª Categoria

GIRONE B - 10ª giornata

Briona-Vespolate	2-0
Caltignaga-Varalpom.	1-1
Carpignano-J. Nibbiola	5-1
Cristinese-Fontanetese	1-0
Cureggio-Valsesia	0-0
Ghemmese-Momo	2-2
Maggiorese-Borgolavez.	3-3
Vaprio-Olimpia	1-1

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Carpignano	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltignaga	14	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanet.	14	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ghemmese	14	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maggiorese	13	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vaprio	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briona	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cristinese	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J. Nibbiola	10	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgolavez.	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cureggio	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valsesia	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varalpomb.	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olimpia	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Momo	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vespolate	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Al Pavic Ponti torna il sorriso

Un secco tre a zero in trasferta a Milano

NOVARA — Dopo quattro sconfitte consecutive, il Pavic Ponti Romagnano è tornato sabato scorso al successo nel campionato di serie B di pallavolo. Sul t[illegible] dell'Enermix Milano i [illegible] [illegible] Valtchev hanno finalmente ritrovato la via del successo imponendosi con un rotondo 3-0 che pone freno alla veloce discesa in classifica.

Niente [illegible] fare, invece, per la squadra femminile del Pavic, impegnata anch'essa in serie B. In casa col forte Pinerolo le giocatrici romagnanesi sono state costrette alla resa senza riuscire [illegible] ad entrare in partita. Lo dimostra il punteggio finale (0-3) che conferma come la formazione allenata da Forzani sia [illegible] incontro ad una prestazione incolore.

In serie C1 [illegible] prestazione della Pallavolo Novara che ha liquidato il Lecco con un perentorio 3-0. Senza storia i primi due set, conclusi entrambi sul 15-4, poi nella terza frazione c'è stato un ritorno [illegible] [illegible] i quali hanno impegnato maggiormente [illegible] squadra [illegible] presidente Margherita. Hanno risposto per [illegible] rime i novaresi e alla fine hanno avuto ragione della resistenza avversaria per 15-12.

[illegible] [illegible] invece, per l'Hermo Borgomanero che [illegible] a Varese contro una squadra tutt'altro che irresistibile. Solo nel primo set c'è stata una certa resistenza dei borgomaneresi (11-15) i quali hanno poi alzato bandiera bianca lasciando ai padroni [illegible] casa secondo e ter[illegible] [illegible] con i pu[illegible] di 8-15 e 6-15.

Quinta sconfitta in sei gare per le ragazze della Sanmartinese (serie C1 femminile) sul terreno del Lasalliano. E si tratta di una sconfitta dav[illegible] pesante non solo per il punteggio (0-3) [illegible] anche perché le [illegible] [illegible]no ancora a [illegible] zero e con la vittoria di sabato hanno raggiunto [illegible] novaresi coinvolgendole all'ultimo posto della classifica.

Sabato prossimo in serie B maschile è in programma il derby fra Libertas Vercelli e Pavic Ponti Romagnano. La gara è di grande importanza per la classifica visto che i romagnanesi hanno oggi due punti in più [illegible] «cugini» e vorrebbero andare a vincere sul loro terreno per incrementare tale vantaggio-sicurezza.

Le ragazze giocano ancora in casa e nuovamente [illegible] [illegible] delle squadre di testa, il Lecco. La speranza è che questa volta riescano ad imporsi facendo felici i loro numerosi sostenitori. In C1 la Pallavolo Novara [illegible] reca a Caronno e potrebbe anche conquistare [illegible] altro [illegible]so. [illegible]

Partite di serie D

[illegible]

BORGOMANERO — [illegible]lo, o quasi, secondo le previsioni nell'ottavo turno del basket: il capolista del girone piemontese della serie D, Collegno, ha surclassato (132 a 90) il malcapitato Crocetta; l'Arimo ha vinto invece [illegible] a 86) solo dopo i supplementari sul parquet di Pino Torinese; l'Univer si è aggiudicata [illegible] a [illegible] il derby casalingo con il Verbania; la Fulgor, infine, non ha faticato a superare (80 a 74) la casa il Gragliasco. [illegible]fila immutata, dunque, con i novaresi sempre al secondo posto: [illegible] F[illegible]or ed Univer con l'Ivrea.

La squadra di Borgomane[illegible] ha incontrato difficoltà nel derby contro i lacuali, che sono esibiti praticamente [illegible] nel primo tempo terminato con l'Univer in vantaggio per 43 a 35. Nella ripresa, la squadra di Gabutti ha denunciato un cedimento direzzo probabilmente per carenza di validi rincalzi, mentre Molina mandava all'assalto i suoi migliori ricambi. Su tutti, è emerso l'univerino Alìseo Aragisi [illegible] punti) detto Rambo.

[illegible] parte [illegible] la Fulgor ha trovato qualche difficoltà solo nei primi dieci minuti di gioco, ma via via ha poi messo sotto gli avversari senza affanno di sorta. Ci sono voluti invece due tempi supplementari per l'Arimo, che aveva impattato la partita sul 70-70 e il primo supplementare sul 78-78. A lungo andare i novaresi facevano comunque la distanza, che in conclusione della combattuta partita risultava di ben dodici punti. f. a.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Le superfemmine in calore (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Mission, con Robert De Niro. Orari: 19,20; 22.
VITTORIA: Fast Food, con S. Messaggio. Orari: 20,15; 22.
VIP: rassegna cinematografica ore 16 Paris, Texas. Normale programmazione. La lunga strada della paura - Hitcher, con R. Hauer. Orari: 20,15 e 22,15.
S. [illegible] Tangos (cineforum) [illegible] 21.

BORGOMANERO

MODERNO: [illegible] [illegible] Robert De Niro. Ore 20 e 22.
NUOVO: Grandi magazzini, con E. Montesano e L. Antonelli. Orari 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Festa di laurea. Orari 20 e 22.

[illegible]

APOLLO: La gatta bionda (film luce rossa). Orario 21,15.
VIP: Sulle le rose (vietato minori 14 anni). Orari 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Re animation (vietato minori 18 anni). Orari 20,15 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): L'Isola della [illegible]ra, con Serena Grandi. Orari 20 e 22,15.

GHEMME

ITALIA: Scuola di ladri, con Paolo Villaggio. Orario 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Brivido con E. Estevez. ORATORIO: Il mio nemico.

TRECATE

VITTORIA: Grandi magazzini, con E. Montesano, [illegible] Antonelli, O. Muti, N. Manfredi. Orari: 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Brivido, con E. Estevez [illegible] 21,30.

BELLINZAGO

VARDONE: I pompieri.

[illegible] E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

[illegible] [illegible] IN CITTA'

Dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmaria: dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio. Castelletto Ticino: Comunale. Massino Visconti: Vicari. Verbania (Suna): Lamanna. Domodossola: Samonini.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731, [illegible] 81054, Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341, Borgomanero (0322) 83043; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) [illegible]; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; [illegible]dossola (0324) 2547; [illegible] (0323) 848569, Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108, Galliate (0321) [illegible] Verbania (0323) 51000 - [illegible].

[illegible] E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 456555, Vigili urbani 450252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 21827; [illegible] 402401; [illegible] [illegible], Sip 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza [illegible] Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.341 36.391; Domodossola: Via F[illegible] 13, tel. (0324) 43.702; [illegible] Via [illegible] Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

TIVU' PRIVATE

ANTENNA 3
20,25 Sette scialli di seta gialla, film di S. Pastore con Antony Steffen, Sylva [illegible] (1972)
22,10 [illegible] in panciolle, telefilm
23 — Grp monitor

TELESTUDIO
[illegible] American gigolò, film di P. Schrader con Richard Gere, [illegible] Hutton (1980)
22,20 Splendori e miserie di Madame Royale, film di V. Caprioli con U. Tognazzi, Jenny Tamburi (1971)
2 — Tuttocinema
3 — Un uomo in ginocchio, film di D. Damiani con [illegible] Gemma, Eleonora Giorgi (1979)

TELENOVA
20,30 Scusa, me lo presti tuo marito? [illegible] film di [illegible] Swift con Jack Lemmon, Romy Schneider (1964)
22,30 Cinema [illegible] di Pupi Avati
23,30 I Don Giovanni della Costa Azzurra, film di V. Sala con Annette Stroyberg, Marina Carol (1963)
1 — Missione impossibile, telefilm

[illegible]
[illegible] Una modella per l'assassino, telefilm
21 — Dalle 9 alle 5, telefilm
21,30 Retequattro Inferno, notturno

21,30 Provincia di Torino informazione
22,20 Parliamone..., rubrica di parapsicologia
23,20 La ragazza dalla [illegible] n. 13, film

TELECITY
20,30 Bobò, film di M. Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo (1977)
22,45 Splendori e miserie di madame Royale, film di V. Caprioli con Ugo Tognazzi, Jenny Tamburi (1971)

G.R.P.
20,25 [illegible] scialli di [illegible] gialla, film di S. Pastore con Antony Steffen, Sylva Koscina (1972)
22,10 Detective in panciolle, telefilm
23 — Grp monitor
23,30 The odd ones, telefilm
0,30 La notte degli stregoni, film
2 — Il seduttore, film

VIDEONORD
20,30 Il mondo di Gaia, intermezzo
21,15 Telefilm
[illegible] Telegiornale
23 — [illegible] [illegible] commedia

TELEALTITALIA
20,30 Rotocalcio
21 — Caccia e pesca, rubrica
21,30 Matt Houston, telefilm
22,15 Telegiornale T.S.I.
22,30 Mercoledì sport
24 — Telemusica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini inchieste
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni all'incanto
Il giorno 18 dicembre 1986 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni di pertinenza del fallimento CERAMICA STYLON S.p.A. in
COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA (Novara)
complesso industriale per la fabbricazione di piastrelle, costituito da impianti, macchinari, attrezzature, materie prime, mobili e macchine ufficio e mezzi di trasporto interni, nonché da appezzamento di terreno di mq 120.000 circa con fronte sulla strada Novara-Borgomanero ed entrostanti fabbricati industriali occupanti una superficie di mq 20.000 circa.
Condizioni di vendita:
1) [illegible] base L. 2.656.800.000 (1° riduzione);
2° offerta minima d'aumento L. 50.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 18-12-1986, L. 577.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr Renato Arrichi con studio in Novara, B.do Partigiani n. 13, telef. (0321) 32.329.
Novara, 28-11-1986
IL CANCELLIERE
D.ssa Santoro

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento REFRATTARI ORTA srl
Lunedì 15 dicembre 1986 alle ore 10 in Orta S. Giulio (NO) via Carcegna 1, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi ulteriormente ridotti di:
impianti per fabbricazione di refrattari - attrezzature - ingente lotto di elementi refrattari tra cui:
forni a tunnel prog. Drago lungh. ml 52, n. 74 carrelli da forno rivestiti in refrattario su binari Decauville - [illegible] Bongioanni 18 M in uscita mm 400, essiccatoio lungh. ml 30 con elettroaspiratori e ventilatori, 264 carrelli per preessiccamento - trasbordatori - pianali in legno e ferro - 5 presse formatrici verticali - due presse formatrici orizzontali.
Importante lotto di stampi e filiere per la formazione dei refrattari.
Partita di prodotti [illegible] (refrattari), rettangoli, tubetti, raccordi per canne fumarie, tubi Wierer, imbuti, vasche frangigetto.
Informazioni presso Curatore Roberto Bertolo - Verbania Intra, piazza Cavour 43, tel. 0323 44.411, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. Francesco d'Assisi 8, tel. 0321 28.678.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili
Il Giudice delegato del fallimento CONFEZIONI [illegible] S.r.l., Dr. Raffaele [illegible] ha disposto per il giorno [illegible] dicembre [illegible] ore 12,30 la convocazione avanti a sé degli offerenti e degli altri interessati per l'assegnazione dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento:
In COMUNE di POMBIA terreno [illegible] superficie di mq 6420 circa nei pressi della statale Novara-Arona interamente recintato e con entrostante capannone di mq 390 circa, comprendente laboratorio e vani uffici e servizi. Il tutto censito in catasto al F. 14 mapp. 530 - 351 - 346 - 353 come da avviso affisso il giorno 5-10-1986.
In detta sede gli interessati in gara tra loro potranno [illegible] le offerte partendo dal minimo di lire 130.000.000.
Novara, 27-11-1987.
IL CANCELLIERE
D.ssa Santoro

VENDESI a NOVARA
2 LOCALI più bagno, liberi L. 17.000.000
3 LOCALI [illegible] L. 14.000.000
[illegible] LOCALI [illegible] L. 23.000.000
30% contanti più dilazioni.
Tel. 02/862.4491 - [illegible]

[illegible] DELL'APPARATO RESPIRATORIO
[illegible]
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

[illegible]
11 dicembre 1986 alle ore 9,30 e segg. in Novara - corso Vercelli 118, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di attrezzature e macchine per officina meccanica, ingenti lotti di pezzi di ricambio originali Fiat e diversi, 10 autovetture nuove e 50 autovetture usate di pertinenza del fallimento MOTOR srl (Concessionaria Fiat).
Per maggiori informazioni e visite delle attività rivolgersi al Curatore rag. Renzo Ferrara - Novara - corso Cavallotti 26, tel. 22.554, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. F. d'Assisi 8, tel. 0321 28.678.

Ragazzi [illegible] un giocattolo «strabiliante»?
FRANCONE
VI OFFRE IN ANTEPRIMA LE NOVITA' DA TUTTO IL MONDO...
ED A PREZZI ECCEZIONALI!
FRANCONE GIOCATTOLI
NOVARA - Corso [illegible] Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.[illegible] - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIOVANI AGRICOLTORI
ORGANIZZA AL DANCING
Vanha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
MERCOLEDI' 3 DICEMBRE 1986 ORE 21
LA 10ª FESTA VERDE
Serata del mondo agricolo aperta a tutti anche ai non agricoltori
Allietata dall'Orchestra
RAOUL CASADEI
LA SERATA DANZANTE CONTINUERA' FINO ALLE ORE 2

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento STAMPERIA CASTELLO
Sabato 13 dicembre 1986 alle ore 10 in San Maurizio d'Opaglio - via [illegible] La Baita 7, presso il laboratorio [illegible] fallita, verrà eseguita la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di macchine e attrezzature per stamperia di metalli mobili e macchine d'ufficio - automezzi
tra cui:
pressa verticale F 150 pot. t 150 - 4 trancie - tornio parallelo - 2 torni a revolver - 2 forni Bless a gasolio - un forno a gas Farm per riscaldo - 2 forni a induzione Amisa - 9 induttori Amisa - bilanciere [illegible] t 140 - 2 leghierine per barre Adige - 2 trapani a colonna - grattatrice - apparecchiature per cabina elettrica di trasformazione - 3 compressori elettrici Monorotor con [illegible] per abbattimento condense - 2 seghetti alternativi per metalli Automa - impianto raffreddamento ad acqua per forni - affilatrice - autovettura Fiat 125 - autovettura Fiat 132 - autocarro Fiat 55 F 10 A - arredi per ufficio - bilancia p. kg 1200 Fulgor.
Valutazione complessiva di inventario L. 116.166.000.
Informazioni presso il Curatore rag. Renza Ferrara, Novara - corso Cavallotti 26, tel. 22.554, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. Francesco d'Assisi 8 - Tel. 0321 28.678.

IMMOBILIARE VERBANO
del dr. Carlo Meloni
[illegible] INTRA - Corso Mameli 147
Tel. (0323) [illegible] - Ab. (0323) 42.374
A [illegible] NELLA ZONA RESIDENZIALE DI SAN GIUSEPPE
VENDIAMO
IN NUOVO COMPLESSO A SCHIERA COSTRUENDE VILLETTE COMPOSTE [illegible] tre locali più doppi servizi, taverna, box doppio, giardinetto privato.
Ottime finiture. Iva 2 per cento. Lire 80 milioni dilazionabili a stato avanzamento lavori. Lire [illegible] milioni con Mutuo fondiario agevolato.

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
[illegible] in signorile e recente complesso libero appartamento mq [illegible] circa: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, 2 bagni, cantina e box doppio. Lire 83 milioni.
[illegible] appartamenti liberi in NOVARA
[illegible]
28100 NOVARA - via ROMA 9 - 0321 34203

Stop al prurito femminile
Ecco il rimedio al prurito delle parti delicate femminili: Labocaina è una pomata studiata per il prurito anale e vulvare. Labocaina dà presto sollievo a questo fastidioso, imbarazzante problema. Labocaina calma e rinfresca con rapidità le parti irritate.
[illegible] I BATTERI [illegible] LA GUARIGIONE
Labocaina forma sulla pelle uno strato protettivo [illegible] i batteri. Inoltre i suoi ingredienti attivi, disinfettano la superficie irritata, favorendo la guarigione delle lesioni specie quelle nelle parti più delicate.
E' PIACEVOLE DA USARE
Labocaina agisce non brucia e non unge. Provatela. E' una soluzione efficace ad ogni problema di prurito [illegible] adulti e bambini. Disponibile nel formato da 30 grammi.
LABOCAINA®
TI AIUTA DAVVERO
[illegible]

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
Via De Gasperi 17, Tel. 0321 [illegible] SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

studio casa
[illegible]
OMEGNA LUNGOLAGO BUOZZI 3/b Tel. 0323 61.313

A Montorfano, vicino al Lago di Mergozzo, patria degli scalpellini

Sulle tracce dei «picasass» nel magico paese di granito

MONTORFANO — Chi da Mergozzo, percorrendo la tortuosa e ripida strada di asfalto, sale a Montorfano si ritrova come per incanto in un piccolo ma vivo paese di granito, stretto attorno a una splendida chiesa romanico-lombarda dedicata a San Giovanni di cui è in corso il restauro. Salendo poi ancora, per scalette e sentieri tutti lastricati e raggiunta la cima soleggiata della montagna, lo sguardo viene attratto da curiose orlature nei prati fatte con lastre piane infisse nel terreno, una accanto all'altra.

Non si tratta di cimeli di riti pagani; quei pietroni dalla forma strana, i «passoni», servono a delimitare campicelli e orti impedendo che il bestiame al pascolo li invada.

Anche i sostegni per le viti sono ricavati da serizzi rettangolari conficcati nel suolo con un incavo nella parte superiore per fissare i legni di sostegno dei tralci a un'altezza tale da permettere la coltivazione sotto i filari.

Un paesaggio campestre sovrastante il lago di Mergozzo e il Toce che conserva il ricordo e la nobiltà di una civiltà contadina parsimoniosa ma non priva di fantasia, avvezza a sfruttare al massimo ciò che la natura le mette a disposizione: la terra e le rocce.

Il «piccolo mondo della pietra» di cui Montorfano, paese di «falchett», di falchi, può essere considerato il cuore, si estende da Baveno sino al Sempione ed è da secoli area di escavazioni e lavorazione

Un picasass al lavoro. Nei primi decenni dell'Ottocento molti di questi artigiani emigrarono in Svizzera

I reperti archeologici (Antiquarium di Mergozzo) testimoniano che sin dall'epoca di Augusto il marmo di Candoglia, le Dolomie di Crevoladossola, i serizzi, le beole erano impiegati per costruire e pavimentare strade, case, tombe, il talcoscisto granatifero per macine, la pietra ollare dell'Ossola, la cosiddetta laugera, per i laveggi, cioè i recipienti di pietra, le pentole e i forni. E già in epoca romana si ha notizie di botteghe «lapidarie» dove si incidevano e si dava forma ai sassi.

Alla fine del 1300 la Fabbrica del Duomo di Milano (di cui abbiamo già parlato) rappresenta il momento in cui i cavatori e gli scalpellini per così dire casalinghi devono adattarsi alle necessità di quella grande organizzazione nata per dare a Milano una cattedrale degna delle più importanti cattedrali europee.

Allo scalpellino-scultore per uso domestico si affianca allora quello che in dialetto viene poi detto «il tailleur», un personaggio particolare tutto teso a dominare la roccia con ogni sorta di marchingegni da lui stesso ideati nella forgia come le cugnere, i cunei di penetrazione prima di legno e poi di ferro; il «ferquadar» per intaccare la pietra; i punciotti da battere con la massa per allargare il taglio.

Sono questi i picasass, ispiratori dei detti locali che li descrivono «tacà mè on gat su pai parè», gatti sulla parete di roccia. Gente intrepida, che in ogni tempo pagò alla montagna un pesante tributo di morte per incidenti o per silicosi.

Nei primi decenni dell'Ottocento anche a quegli artigiani di lunga esperienza l'emigrazione cominciò a offrire incentivi di più ampio respiro. Partivano per la Svizzera, per la penisola balcanica, per l'America del Sud e soprattutto per la Francia, prima spinti dal desiderio di far fortuna, poi largamente richiesti.

Un'opera famosa che può essere indicata a simbolo della perizia dei maestri verbanesi e ossolani è il «Père Lachaise» a Parigi, inaugurato nel 1804 e subito divenuto cimitero per così dire di moda. Scalpelli ossolani o verbanesi hanno creato i monumenti funerari di artisti famosi come Chopin, De Musset, La Fontaine, Molière, Proust; di politici come Filippo Turati e Claudio Treves.

E tra quelle genti alpine Marx e Proudhon trovarono terreno fertile per diffondere le dottrine di emancipazione sociale di cui a loro volta, tornando a casa gli scalpellini si fecero banditori. Significativo è infatti che proprio nella zona sorgessero le prime società operaie: quella di Mergozzo fu fondata nel 1853.

Ma la testimonianza più emozionante della magia della montagna di marmo è forse la grande statua di San Gaudenzio scolpita da Vitaliano Marchini e inaugurata nel luglio del 1973 quando già l'autore, ultraottantenne, stava morendo. Quella sua ultima opera, aveva scritto Marchini in un quadernetto diario che è ora custodito tra i più preziosi documenti della storia del picasass, voleva essere un atto di contrizione e di omaggio verso la «splendida pietra del Montorfano» che un marmista brianzolo venuto a Mergozzo dopo le distruzioni della guerra aveva tradito «innamorandosi del legno del Duomo e pestandone di tutte le specie».

I picasass la vollero posta in alto sulla collina, su uno sperone sovrastante la Cava Donna, dove secoli prima gli uomini di Mergozzo coltivavano olivi per alimentare la lampada della basilica di San Gaudenzio.

Un punto di riferimento per tutta la mappa del lavoro novarese di cui gli artigiani della pietra sono una delle componenti più impegnate.

Vittoria Sincero

La stagione della Gioventù Musicale comincerà venerdì a Novara

Un pianoforte darà il via ai concerti è al Borsa la «Rapsodia» di Gershwin

NOVARA — Venerdì con il concerto del pianista Joel Thiollier alla Sala Borsa, si aprirà la stagione concertistica 1987 della sezione di Novara della Gioventù Musicale Italiana, giunta quest'anno alla quarta edizione.

Anche quest'anno l'attività di questo gruppo, diretto dal professore Giuseppe Tosatti, sarà composta da 10 concerti, offerti in abbonamento al prezzo di 20 mila lire sino a 21 anni e 35 mila lire oltre questa età, mentre ogni serata costerà rispettivamente 5 e 7 mila lire.

Lo spettacolo d'apertura vedrà impegnato il celebre pianista francese Joel Thiollier, già noto al pubblico novarese: appena diciottenne si esibì al Coccia e, poi si impose nel premio «Viotti» a Vercelli. Ha primeggiato in ben 8 «Grand Prix», risultato senza precedenti in concorsi internazionali. Il suo vastissimo repertorio, la sua eccezionale tecnica e la sua cultura musicale, sono la chiave dei ripetuti successi che l'hanno portato a incidere una ventina di dischi che spaziano da Mozart a Ravel con una particolare dedizione a tutte le opere per pianoforte di Gershwin.

Proprio a quest'ultimo autore è dedicato il concerto inaugurale della stagione novarese. Saranno infatti eseguiti: tre preludi per pianoforte; canzoni dal «Song Book»; Un americano a Parigi e Rapsodia in blue. Un programma interessante e di grande richiamo per gli amanti non solo della musica classica ma anche di quelli che si dedicano alla ritmo-sinfonica.

Dice Giuseppe Tosatti: *«Le manifestazioni che organizziamo sono rivolte sia ai conoscitori sia a coloro che si avvicinano per la prima volta alla musica. Com'è nello spirito della nostra organizzazione i giovani sono i principali protagonisti e questo rende possibile la disponibilità di artisti e musicisti di prestigio e di fama internazionale. La Gioventù di Novara, che vive sul finanziamento dei propri sostenitori, vuole, inoltre, offrire ampio spazio e occasioni agli interpreti della città con ben quattro serate a loro dedicate».*

Dopo il concerto inaugurale di venerdì questo è il «cartellone» completo della prossima stagione. Sabato 10 gennaio coro «Cantores Mundi» diretto da Nino Bordignon che si esibirà nella Chiesa di S. Martino. Giovedì 12 febbraio, al Borsa Hae Sun Kang (violinista) e Hae-Jung Kang (pianista).

Martedì 24 febbraio, al Borsa, pianista Vincenzo Balzani con un programma «dalla pavana al boogie-woogie».

Martedì 24 marzo, duo pianistico novarese, Daniela Berardino e Antonello Gotta. Mentre lunedì 6 aprile sarà la volta del chitarrista Alirio Diaz ad esibirsi al Borsa.

Settimo concerto, martedì 5 maggio, con il quintetto «Jupiter» per archi e pianoforte mentre giovedì 21 maggio sarà la volta di altri due musicisti novaresi: Stefano Gori (flautista) e Giovanni Cerutti (pianista).

Anche gli ultimi due concerti saranno dedicati a musicisti novaresi: giovedì 8 ottobre il pianista Alberto Veggiotti e giovedì 15 ottobre il duo Gabriele Sozzani e Antonella Panighini (clarinetto e pianoforte).

Fuori abbonamento è in programma un concerto del complesso inglese «Atlantic College Choir», formato da studenti di tutti i continenti del collegio di St. Donat's Castle, in data da destinarsi.

Liliano Laurenzi

1° CHECK UP NAZIONALE TORO ASSICURAZIONI

Apriamo le porte al vostro futuro.

TORO ASSICURAZIONI
1° CHECK UP NAZIONALE

Vi aspettiamo... a porte aperte!
Vi sarà offerta un'analisi
completa e personale
della vostra situazione assicurativa.
Con discrezione
e senza alcun impegno.
E col check up Toro...

TORO ASSICURAZIONI 1833

...un doppio Concorso!
In Agenzia, per vincere subito
moto Gilera, Vespa Piaggio
e biciclette Bianchi.
E ospiti in TV a "Buona Domenica"
di Maurizio Costanzo per giocare
e vincere da 5 a 100 milioni.

Il futuro ci riguarda.

Clemente Rigillo
Agenzia Generale di Arona
C.so Repubblica, 54
Tel. 0322-41678/9

G. Vasco Zanin
Agenzia Generale di Borgomanero
C.so Garibaldi, 106
Tel. 0322-81903

Lorenzo Ferrari, Francesco Santoro
Agenzia Generale di Domodossola
C.so Disegna, 21
Tel. 0324-42337

Giorgio Margheritis
Agenzia Generale di Novara
Via F.lli Rosselli, 4 Tel. 0321-21294

Giuseppe Buttiero
Agenzia Generale di Oleggio
P.zza M. Libertà, 18 Tel. 0321 - 93520

Vincenzo Fazio
Agenzia Generale di Omegna
Via Mazzini, Tel. 0323-63280

Osvaldo Vigliotti, Franco Moretti
Agenzia Generale di Verbania
C.so Mameli, 51 Tel. 0323-41598

Ditta in forte espansione nel commercio beni di largo consumo ricerca per zone Biella - Omegna - Verbania - Domodossola
3 VENDITORI
automuniti, anche prima esperienza con grande volontà e voglia di emergere.
Offresi fisso mensile garantito, provvigioni, premi, incentivi con possibilità di alto guadagno e futuro inserimento nell'organico aziendale.
Se interessati telefonare allo 0332 261.624.
Si astengano i perditempo.

SCI NUOVI
da L. 10.000 a L. 340.000
Condizioni speciali per ragazzi. So Spalding - Head - Rossignol.
Set Sci attacchi bastoni da L. 100.000 - Scarponi da L. 15.000.
SCI E TUTE DA FONDO E TURISMO
Taratura attacchi con computer. Ritiro e vendita dell'usato. Nolo pattini e baccaro.
Ditta SICHER - GRAVELLONA (NO)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 837 855
Nuova Autostrada uscita Ornavasso

Cercasi
TECNICO SPECIALIZZATO SU AEROMOBILE AD ALA ROTANTE
per mansioni di responsabile manutenzione. Retribuzione interessante.
Scrivere: «PUBLIKOMPASS 185 — 10100 TORINO»

SUBARU
Superiorità assoluta
VAN 4x4

SUBARU
L'auto con 6 stelle
4x4 TURBO

Prove e dimostrazioni presso:
AUTO JUNIOR
L'UNICA!!! CONCESSIONARIA UFFICIALE
per la provincia di Vercelli
BIELLA - Via Milano 46
TEL. 015 27.408/28.766

SOLITUDINE
Perché non risolverla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi che ad ogni ETA' si possa
AMARE, FORMARE o RIFORMARE UNA FAMIGLIA
allora TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella
con serietà e discrezione
ISTITUTO L'INCONTRO
COSSATO (Biella) tel. 015 927.456
MILANO tel. 02 580.14.64

B & B Computer Center Srl
olivetti
Concessionaria Esclusiva
Sistemi Olivetti
C.so Torino, 23/A - Tel. (0321) 23067
Centro Software
V.le Roma, 8 - Tel. (0321) 30281
28100 NOVARA
INVITO ALLA PROVA DEI FAVOLOSI PERSONAL
OLIVETTI M 19
OLIVETTI M 24
e dei NUOVISSIMI
OLIVETTI PRODEST PC 128 e PC 128S
Prezzi ECCEZIONALI
Rateazioni personalizzate con o senza anticipo da 12 a 36 mesi
VISITATECI PER UNA DIMOSTRAZIONE

sali la scala del successo
Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.

un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262-352037

E' giunto l'ordine ufficiale di interrompere l'attività nel cantiere della centrale

L'Enel fa sospendere i lavori a Leri Gli edili: «Perdiamo 300 posti»

Difficile ottenere la cassa integrazione: «Non c'è nessuna garanzia che in futuro si riprenda a costruire»

VERCELLI — Gli imprenditori edili vercellesi seguono con molta preoccupazione gli sviluppi della vicenda del nucleare dopo la «sospensiva» decisa nei giorni scorsi dal Tar Piemonte. Proprio in base al provvedimento del Tribunale amministrativo regionale, l'Enel ha inviato a tutte le ditte che operavano nel cantiere di Leri-Cavour l'ordine di interrompere immediatamente i lavori, «fatta eccezione — dice il comunicato dell'Enel — degli interventi necessari per la messa in sicurezza delle opere in corso».

Non appena è arrivato l'ordine dell'Ente elettrico di Stato, le ditte che stanno lavorando a Leri-Cavour si sono rivolte all'Associazione industriale. Spiega il presidente della sezione edili, Domenico Demichelis: «Da un momento all'altro tutti i 250 operai più i 50 impiegati che stavano operando nel cantiere si sono trovati senza lavoro. E anche la possibilità per loro di ottenere la cassa integrazione è tutt'altro che concreta, in quanto la concessione della "cassa" potrebbe essere subordinata alla garanzia che i lavori riprendano. E questa garanzia, oggi, non ce la può dare nessuno. Chi ha fatto in modo che la situazione sia degenerata fino a questo punto dovrà assumersi tutte le responsabilità di quanto è successo».

Dalle parole di Demichelis traspare molta amarezza. Osserva il presidente dei costruttori vercellesi e valsesiani: «Il nostro settore era in crisi. Dati della Cassa edile alla mano, possiamo calcolare in 400 gli addetti persi nell'ultimo anno. Alla luce di queste cose mi sembra assurdo, paradossale, rinunciare ad un cantiere che, in dieci anni, avrebbe occupato qualcosa come 5000 addetti, dispiegando in zona 300 ditte, molte delle quali della zona. Speriamo che prevalga il buonsenso. Non possiamo permetterci che alcune "minoranze attive" possano condizionare la politica energetica di un intero Paese».

Demichelis ha ricordato la posizione della Confindustria, ribadita lunedì, a Milano, ad un convegno su industria - energia organizzato all'Assolombarda. Ha detto: «La Confindustria si è schierata, unanime, dalla parte del nucleare. Al convegno era presente anche Nicola Mosar, il commissario all'Energia della Comunità europea, il quale non ha potuto far altro che rimarcare il ritardo con il quale si sta muovendo il nostro Paese, che ancora importa il 12 per cento del suo fabbisogno energetico. Walter Mandelli ha raccontato tutta la storia del nucleare in Italia, dicendo cose che ci hanno fatto accapponare la pelle».

Tornando alla situazione locale, secondo Demichelis, le prime ad accusare duramente il colpo dell'interruzione dei lavori saranno le ditte locali. «Proprio quelle — afferma — che in questi giorni avevano ricevuto appalti consistenti, a dimostrazione, nonostante quanto si sostenesse da più parti, che la centrale avrebbe dato lavoro soprattutto alle imprese locali. Possiamo quantificare in almeno 3-4 miliardi i lavori già assegnati alle ditte della zona».

Infine, Demichelis affronta il contestatissimo problema del «dewatering», quello che avrebbe fatto pendere il piatto della bilancia del Tar dalla parte della sospensiva. Dice: «Non sono d'accordo che i lavori del "dewatering" avrebbero procurato un danno "irreparabile" all'ambiente. Secondo il progetto presentato dall'Enel, non una sola goccia d'acqua sarebbe stata tolta alle risaie».

Enrico De Maria

Quanto costa la fermata del cantiere

(Servizio in altra pagina)

■ Cambia il cartellone del Viotti

VERCELLI — La Società del Quartetto annuncia una variazione nel cartellone del Festival Viottiano: il concerto con l'orchestra «Villa-Lobos» previsto per l'8 dicembre è stato rimandato a data da destinarsi. Lo sostituirà, il 9 dicembre, un'esibizione della Camerata Lysy-Gstaad, con i solisti dell'Accademia «Yehudi Menuhin», nella chiesa di San Cristoforo.

■ Biscaldi terzo al concorso «Segovia»

VERCELLI — Ancora una bella affermazione della scuola chitarristica vercellese. Luigi Biscaldi, 24 anni, insegnante al Liceo Viotti, ha conquistato il terzo premio al concorso «Andrés Segovia» di Palma di Maiorca, il più importante concorso del mondo al quale si erano iscritti 27 chitarristi.

■ Telefoni in vendita a Vercelli

VERCELLI — I vercellesi potranno d'ora in poi comprare gli apparecchi telefonici preferiti. Sinora era solo possibile noleggiarli ma ora la Sip di Vercelli ha ottenuto il permesso di vendita che, in Piemonte, era stato concesso solo a Domodossola. Per l'acquisto di apparecchi normali e speciali, di risponditori a «sintesi vocale», di segreterie telefoniche e telefoni senza fili, ci si può rivolgere agli uffici commerciali di via Bazzi 9.

■ Giovani imprenditori: 15° anniversario

VERCELLI — Il 15° anniversario di fondazione del Gruppo giovani imprenditori è stato celebrato all'Associazione industriale. Era presente il vice presidente della Confindustria Antonio D'Amato.

Amelia Panvini dovrà lasciare l'alloggio dove vive con 30 mici

Sfrattata dal pretore la madrina dei gatti

Dovrà disinfestare a sue spese l'appartamento - Si cerca una soluzione per ospitare gli animali

Vercelli. Amelia Panvini Rosati con alcuni dei gatti che ospita nel suo alloggio (Foto Greppi)

VERCELLI — Entro lunedì, Amelia Panvini Rosati, la «madrina» dei gatti vercellesi dovrà sgomberare il suo alloggio di via Dante dove, da 19 anni, ospita decine di mici. Il pretore, Giuliano Grisi, le ha notificato l'ordinanza ritenendo, in base all'indagine ordinata da un perito, che l'appartamento non sia igienico. A sue spese, la signora Panvini dovrà traslocare con i suoi gatti (attualmente, una trentina, ma erano stati anche cento) e l'alloggio dovrà essere disinfestato. Protesta Amelia Panvini Rosati: «Ho 73 anni e tra l'altro dovrei essere operata ad un occhio. Non posso fare questo trasferimento ora, d'inverno. Ho trovato un cascinale alla periferia della città che potrebbe ospitarmi con i miei gatti. Ma è ridotto male, devo ristrutturarlo, mancano la luce e l'acqua. Se mi venisse concessa una proroga di qualche mese in primavera sarei pronta».

Ben difficilmente la richiesta della signora Panvini sarà accolta, anche se il pretore Giuliano Grisi è sempre stato in prima linea nell'aiuto alle associazioni che si occupano della protezione animali: è stato proprio lui, qualche settimana fa, a «graziare» i cento cani del canile «Kikko» al Nascimbene che dovevano essere soppressi perché i titolari non potevano più mantenerli.

A proposito di questi cani, grazie all'interessamento dell'assessore Luciano Caffi (ex presidente provinciale dell'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali), la giunta comunale ha stanziato un contributo di 4 milioni per l'acquisto di cibo, in attesa che qualcuno intervenga per occuparsi degli animali.

Anche per quanto riguarda i gatti della signora Panvini, l'attenzione si sposta sull'impianto del Nascimbene. Spiega l'assessore Caffi: «Con il nuovo presidente dell'Enpa, Enzo Alaimo, stiamo valutando la possibilità di riservare ai 20 gatti che dovranno traslocare da via Dante una parte di quel canile, piazzando un paio di stufe per l'inverno e qualche altra attrezzatura. In attesa che la signora Panvini riesca a sistemare, come ci ha promesso, il suo cascinale».

Tornando all'intervento del pretore, è stato un ricorso della Cattolica Assicurazione a provocarlo. L'agenzia di assicurazione, che è proprietaria dello stabile di via Dante, è ricorsa al magistrato affermando che l'alloggio dovranno ospitati gatti era in pessime condizioni. Aveva protestato la signora Panvini: «Non è vero. Pulisco accuratamente giorno e notte, disinfetto e, dopo le proteste iniziali di alcuni vicini, non ho mai più avuto storie».

Ma il perito le ha dato torto e il pretore ha agito di conseguenza. Amelia Panvini Rosati è conosciutissima a Vercelli sia per la sua opera a favore dei mici randagi, che recupera su segnalazione dei cittadini, sia perché, alla fine degli Anni Cinquanta, balzò alla ribalta della cronaca nazionale e internazionale per la vicenda dei diari «apocrifi» di Mussolini. «Di quella storia — dice adesso — preferisco non parlare più. Ora penso solo ai miei gatti».

e. d. m.

Prime reazioni sul mercato dopo il caso-Fai, ma l'«ondata di piena» deve ancora arrivare

Cedono i prezzi del riso da esportazione

Penalizzate le varietà Lido, Cripto ed Europa - Nessuna ripercussione sul prodotto destinato al consumo interno

VERCELLI — L'inchiesta sul Fai ha provocato un'ulteriore caduta del prezzo del riso destinato al mercato estero confermando le nere previsioni della vigilia: ieri alla Borsa risi le scarse contrattazioni hanno ulteriormente penalizzato varietà come il Lido, il Cripto, l'Europa, ma l'ondata di piena deve ancora arrivare. Se ci sarà, o meno, la temuta flessione, lo si vedrà solo la prossima settimana. I dati ufficiali sugli scambi resi noti ieri dall'Ente risi parlano di buoni emessi per 200.000 quintali (i buoni sono le bolle di trasferimento), ma questa cifra riguarda i movimenti di merci avvenuti nell'arco degli ultimi sette giorni. Martedì prossimo, quindi, all'apertura della Borsa, si conosceranno le ripercussioni dell'inchiesta sull'andamento delle vendite.

Ieri mattina nei locali di piazza Zumaglini è stata registrata un'insolita affluenza di risicoltori, giustificata soprattutto dalla curiosità del momento, più che dall'intenzione di partecipare alle contrattazioni. E la tendenza si è riflessa sul listino settimanale dei prezzi all'ingrosso: quasi tutti i prezzi sono rimasti invariati. Le uniche variazioni riguardano l'Europa e il Ribe-Ringo, per i risoni, e il Ribe per i risi raffinati. Il primo è stato quotato da un minimo di 49.000 ad un massimo di 51.000 lire al quintale (50.000, 52.000 le quotazioni precedenti); il secondo tra le 54.000 alle 56.000 (55.000, 57.000); il terzo 93.000, 95.000 (95.000, 97.000).

«Il nostro è un mercato che si ritrae per molto meno — spiega Andrea Cianetti, mediatore risicolo — e di fronte a vicende come questa la reazione è ancor più evidente. Molti agricoltori si sono affacciati più che altro per osservare, rendersi conto di cosa sta accadendo, in previsione di scelte future. Le preoccupazioni riguardano soprattutto i risi destinati al mercato estero e sono comprensibili: rappresentano il 70 per cento del prodotto locale». L'inchiesta del Fai, invece, non ha avuto ripercussioni sul 30 per cento riservato al mercato interno: Arborio, Roma, Sant'Andrea, risi raffinati. Di regola seguono un loro andamento che li sottrae dalle oscillazioni del mercato. L'impressione generale è che il Vercellese subisca in casi come questo le decisioni prese altrove. Spiega Nicola Tordiglione, operatore agricolo e assessore provinciale: «Nel febbraio scorso la Provincia aveva richiesto un incontro urgente con il ministro Forte perché si intravedevano le avvisaglie di quanto è poi accaduto. L'ordine del giorno prima, e le sollecitazioni, poi, sono rimasti inascoltati. Quanto accade non è la conseguenza di una lotta all'ultimo sangue tra ditte concorrenti, ma è un meccanismo perverso imposto al Vercellese».

Daniele Cabras

Le quotazioni di ieri

Risoni: Comuni 47.000, [illegible] 47.000, 49.000; Lido 48.000, 50.000; Padano, Alfa e similari 48.000, 50.000; S. Andrea 52.000, 54.000; Vercelli 48.000, 50.000; Europa 49.000, 51.000; Ribe-Ringo 54.000, 56.000; Roma 60.000, 62.000; Arborio 68.000, 68.500.

Risi raffinati: Comuni 80.000, 82.000; Lido 80.000, 82.000; Maratelli 88.000, 90.000; S. Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 104.000, 107.000; Ribe 93.000, 95.000; Arborio 120.000, 120.000.

Vercelli. La sala della Borsa merci ieri era più affollata del solito

PROMOZIONE - Dopo l'ultimo turno

Carisio e Crescentino finalmente in ripresa

Carisio guastafeste. Strano destino, quello dei biancorossi: sembra che si siano scelti il ruolo di guastafeste per le squadre con ambizioni di classifica. La settimana scorsa sono riusciti a far soffrire la capolista Verbania; nell'ultima partita si sono concessi il lusso di strappare un pareggio a reti inviolate al Trino.

Per la prossima partita contro la Cossatese «mister» Aseglio potrà recuperare Pupillo che ha scontato i due turni di squalifica. (u. ca.)

Il Crescentino risale. Terzo risultato utile consecutivo per il Crescentino Arti Grafiche Lanza. I granata hanno superato indenni la difficile trasferta di Cossato (1-1) ed hanno lasciato il Villadossola al penultimo posto. L'operazione-rilancio sembra dunque procedere nel migliore dei modi anche se domenica prossima Bignato e compagni dovranno affrontare il Verbania, attuale capolista. I progressi registrati dalla squadra allenata da «mister» Gigi Lombardi sono comunque confortanti. (f. p.)

Gattinara: momento «no». E' veramente un brutto momento per la squadra del presidente Graziano Bottile. La seconda sconfitta consecutiva, subita domenica nella trasferta di Suno, ha fatto scivolare il Gattinara Armani Arredamenti verso il fondo della classifica. Con un secco 2 a 0 i novaresi hanno liquidato l'undici di Ettore Bertoletti.

Per domenica è in programma il «match» casalingo con il Villadossola. (g. p. v.)

Passo falso del Trino. Dopo quattro vittorie consecutive, gli azzurri hanno compiuto un mezzo passo falso casalingo pareggiando a reti inviolate la gara con il Carisio.

Per rimediare al punto perso, al Trino non resta che fare risultato domenica a Mezzomerico. (g. p.)

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Saba e Manzo commosse per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro cara

Saturnina

sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicini nel grande dolore.
— Pieve Rossa di Careggio.
3 dicembre 1986

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film viet. anni 18.
NUOVO ITALIA: Per favore ammazzatemi mia moglie (comico) con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.
TEATRO CIVICO: ore 21 per «Fog: Autunno in Vercelli by C. S.», patrocinato dal Comune, prosegue la rassegna «Il cinema giovani».

CONFERENZE A VERCELLI

SALA FAMIJA VARSLEISA, via Valotti 32: alle 21 serata presentata da Vittorio D'Ammiano con proiezione di diapositive sul tema «Avventure nel mondo-Viaggi avventura: Joannesburg-Nairobi-viaggi via terra con mezzi locali», organizzata dall'Unione Italiana Sportiva Comunità (U.I.S.Co.).

GATTINARA

ITALIA: riposo.
SPLENDOR: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Ve[illegible] se (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il posto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 56 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

SUBARU
Superiorità assoluta
VAN 4x4

SUBARU
L'auto con 6 stelle
4x4 TURBO

Prove e dimostrazioni presso:
AUTO JUNIOR
L'UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE per la provincia di Vercelli
BIELLA - Via Milano 45
TEL. 015 27.408/28.766

REGALI DI NATALE
LA MIA CROTA
Via Torino 35 - BIELLA - t. 29.069

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIOVANI AGRICOLTORI
ORGANIZZA AL DANCING
Piranha
MERCOLEDI' 3 DICEMBRE 1986 ORE 21
LA 10ª FESTA VERDE
Serata del mondo agricolo aperta a tutti anche ai non agricoltori
Allietata dall'Orchestra
RAOUL CASADEI
LA SERATA DANZANTE CONTINUERA' FINO ALLE ORE 2

VIANA
MANIFATTURA FILATI
regala lana
E I NOSTRI AUGURI SONO SQUISITI PANETTONI*
*IN OMAGGIO CON L. 100.000 DI ACQUISTO.
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 - 14 - 19 lunedì chiuso.

sandy tricot
Maglieria donna-uomo
COLLEZIONE INVERNO
PREZZI DI FABBRICA
Orario apertura:
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 (continuato)
sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
aperto domenica 7 e lunedì 8 dicembre dalle 15 alle 19
SANDIGLIANO - Via XXV Aprile 4 - Tel. 015 691.582

...se cerchi la qualità
MOBILI CESA
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 50%
BURONZO (VC) - Via Stazione 3, - Tel. 0161 851.489

CRISI - A Biella e a Cossato continuano gli incontri, le polemiche e le proposte

Adesso sono tutti convinti Si va verso il quadripartito

La nuova giunta di Palazzo Oropa sarà formata da dc, psi, psdi e pri - Esclusi i liberali

BIELLA — Si va verso un quadripartito. La riunione di lunedì sera tenuta nella sede della democrazia cristiana ha probabilmente posto fine alla coalizione a cinque. L'alleanza dc, psi, psdi, pri e pli, rinata nel luglio '85 sulle ceneri del precedente patto di governo costituito nell'82 e rimasto in carica fino alle elezioni amministrative dello scorso anno, può dirsi sciolta.

Ed ormai appare scontato, a meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora, che Biella sarà retta da una maggioranza a quattro composta da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. E' questa la sensazione che ieri si raccoglieva negli ambienti politici cittadini a poche ore di distanza dalla prima ultima riunione di verifica.

Carlo Rossi

Gilberto Pichetto

Lunedì sera, durante l'incontro tra le delegazioni dei cinque partiti (vi hanno partecipato i democristiani Carlo Rossi, Gabriele Mello, Paolo Tavolaccini e Garlazzo, i socialisti Pier Giulio Piantedosi, Franca Musso, Luigi Verza e Francesco Vasino, i repubblicani Giuseppe Barbera e Gilberto Pichetto, i liberali Massimo Ghirlanda, Oscar Nicbiello e Paolo Mander, i socialdemocratici Pier Giorgio Fava, Paolo Leardi e Gianfranco Gosso) la frattura è venuta a galla per l'ennesima volta: «Ormai è insanabile», è stato il commento di più di un dirigente di partito.

Inoltre durante la riunione non sono mancati gli scontri e pare che un gruppo (repubblicani?) abbia espresso a chiare lettere l'intendimento di una coalizione a quattro. La dc intanto ha preso tempo ed ha promesso per questa sera (è fissata una nuova assemblea) una risposta precisa. Si sa comunque che un'ala democristiana si è già espressa a favore dell'alleanza a quattro.

La matassa, a poco a poco, si va quindi districando anche perché non trovano conferme due eventuali ipotesi filtrate in questi giorni. Una, quella di un quadripartito laico (psi, psdi, pli e pri) appoggiato esternamente dalla democrazia cristiana è categoricamente smentita dal segretario cittadino Gabriele Mello: «O rimaniamo al governo oppure andiamo all'opposizione. Non ci sono vie di mezzo. Di certo non sosterremo alcuna coalizione che non ci veda presenti»; l'altra, quella di un rimpasto in giunta con l'assegnazione della carica di vice sindaco al pli, di un terzo assessorato al psi e di un piccolo rivoluzionamento all'interno del governo cittadino (al repubblicano Gilberto Pichetto andrebbe un assessorato «pesante») è considerata altrettanto fantasiosa. «A livello ufficiale la questione non è stata neppure posta», è stata la risposta di un paio di segretari di partito.

Roberto Eynard

Il pci è disposto anche ad aprire al psi e al psdi

COSSATO — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale di Cossato. All'ordine del giorno è previsto unicamente il dibattito sulla crisi politica che, a causa del ritiro da parte del psi dell'appoggio esterno alla giunta comunista, sta diventando più complicata del previsto.

Le dichiarazioni ufficiali dei vari rappresentanti indicano uno stato di incertezza: nulla è infatti trapelato dagli incontri dei capigruppo e delle delegazioni politiche che si sono tenuti in questi giorni.

Elio Panozzo

Dice il sindaco comunista Elio Panozzo: «*Non abbiamo ancora capito il significato della mossa del psi. Quando in estate la giunta aveva annunciato alcuni elementi programmatici di fondamentale importanza per il futuro di Cossato non era sorto alcun disaccordo. A settembre alcune interpellanze, come quella sulla commissione edilizia, ci hanno spinto a chiedere ai psi ulteriori incontri di verifica che non siamo riusciti ad ottenere prima di ottobre. Dopo il periodo di stallo dovuto alle elezioni per l'unità sanitaria è scoppiata la crisi, giustificata dai socialisti come un momento di riflessione. Ora aspettiamo di conoscere quali sono le loro decisioni, ben sapendo che siamo sempre stati e, lo siamo attualmente, disponibili ad un allargamento della maggioranza. Ma questo deve avvenire dopo il chiarimento e la scelta di capisaldi politici ben precisi*».

Aggiunge il primo cittadino: «*Sono profondamente preoccupato del futuro amministrativo di Cossato. Abbiamo in cantiere scadenze che devono essere rispettate e questi ritardi non aiutano certamente il proseguo della normale attività della giunta*».

Il direttivo socialista si è riunito ieri sera ma le decisioni prese saranno rese note solo durante il Consiglio comunale. A quanto pare, il psi non sarebbe disposto a dire di sì ad un allargamento della maggioranza di soli due assessorati: con questa ipotesi potrebbero accettare il nuovo incarico l'indipendente Paschetto ed il socialdemocratico Pizzato, escludendo automaticamente la presenza di un rappresentate socialista.

Pertanto prende corpo l'ipotesi della richiesta, da parte del psi, delle poltrone riservate ai lavori pubblici, all'istruzione ed allo sport.

Un tale comportamento sarebbe però stigmatizzato da una parte della minoranza. Dice il liberale Franco Botta: «*Se la crisi è stata voluta per ottenere un chiarimento sul programma politico, allora la mossa socialista può avere un significato positivo. Ma se lo scopo era quello di ottenere una spartizione del potere, tale decisione perde ogni valore*».

Daniele Pasquarelli

PRIMA - E' un campionato entusiasmante

Pro e Salussola marcia solitaria

Le valsesiane Borgosesia e Quaronese però non mollano

BIELLA — Pro Candelo e Salussola continuano la marcia in vetta al girone B di Prima categoria, ma le valsesiane Borgosesia e Quaronese non mollano. Così ad avvantaggiarsi è uno dei più avvincenti campionato degli ultimi anni.

Il decimo turno è stato caratterizzato dalle vittorie delle quattro rivali. La Pro Candelo, con l'ennesima prodezza di Perciballi, che in questa stagione ha scoperto insolite doti di bomber (è al sesto centro, niente male per un centrocampista) ha espugnato il terreno della Caresanese, squadra che si trova più a suo agio in trasferta che tra le mura amiche dove ha incassato quattro sconfitte.

Alberto Perciballi

Il punteggio però ha lasciato l'amaro in bocca ai padroni di casa anche perché la Pro, dopo la rete a metà del primo tempo, si è limitata a controllare le sfuriate dei vercellesi portando rari pericoli alla porta avversaria.

Molto più facile è stato il successo del Salussola che in 22' ha liquidato la pratica Novogas Palazzo. La squadra di La Firenze con un avvio a spron battuto ha subito trovato il varco giusto per far saltare il muro canavesano con una bella rete di Zurlo al 7'. Un quarto d'ora più tardi il centravanti si è ripetuto mentre solo nel finale il Palazzo ha dimezzato lo scarto.

Se gli impegni di Pro Candelo e Salussola sulla carta erano considerati facili, di tutt'altro genere è stato l'ostacolo del Borgosesia. Al campo Mb era infatti di scena la Farese, squadra che all'inizio del torneo era considerata una delle maggiori pretendenti alla promozione. I novaresi sul terreno di via Marconi si giocavano probabilmente le ultime speranze di rientrare nel giro al vertice.

Ma i granata, applicando la loro tattica preferita (centrocampo bloccato, una sola punta in avanti) non hanno lasciato scampo ai vignaioli grazie a due prodezze determinanti, una, quella del gol decisivo, della stella Bresciani, l'altra del portiere Mancin che da buon ex si è reso autore di una parata-miracolo.

Una delle imprese della giornata è stata messa a segno dalla Quaronese, sempre più squadra rivelazione del torneo. L'undici di Ferro è andato ad imporsi sull'ostico terreno del Verrone con un secco 3-1 ribadendo il gran momento di forma. Stragiotti e Petagine, autore di un gol capolavoro, nel primo tempo, ancora Stragiotti, dopo la rete del biellese Destro, hanno firmato una vittoria importantissima che consente alla Quaronese di rimanere in lizza per il primato.

Anche la terza valsesiana, la Dufour Varallo, ha incamerato i due punti in palio infliggendo all'Occhieppese un poker di reti. La partita non ha avuto storia: l'undici di Arrondini doveva cancellare l'inopinata sconfitta di sette giorni prima a Palazzo e fin dall'avvio ha schiacciato in area i biancorossi portandosi in appena 21' sul 3-0 (Salvagno, Zaccarelli e Casale hanno firmato le reti). Nella ripresa ancora Salvagno è andato a segno mentre nel finale gli ospiti con Serratrice hanno realizzato il gol della bandiera.

E' finito con il largo successo dei padroni di casa (due marcature di Giovanni Trada ed una di Gualinetti) il derby tra la Pro Roasio e la Spolina mentre il Cigliano sconfiggendo per 2-1 il Vigliano (gol di Luigi Albarello, Germano e del laniero Maruzzo) ha cancellato lo zero dal tabellino delle vittorie interne.

r. eyn.

BASKET - Turno da dimenticare

Soltanto l'Agnona sulla buona strada

BIELLA — Scarso bottino per le squadre biellesi e valsesiane di pallacanestro, che nell'ultimo turno di campionato hanno collezionato due sconfitte ed una sola vittoria.

Alla Phantatex non è riuscito il colpaccio di espugnare il terribilissimo palazzetto di Fidenza. La compagine biellese è rimasta in partita praticamente per un solo quarto d'ora, dopo un avvio confortante (a metà del primo tempo il punteggio era di 25-24 per i padroni di casa), ma già al riposo il disavanzo era salito a otto lunghezze: 53-45.

Nella ripresa i ragazzi di Gilardi non sono più riusciti a contenere il Fidenza che ha chiuso l'incontro con venti punti di vantaggio: 104-84. La sconfitta comunque non pregiudica la posizione in classifica dei biancorossi che vantano sempre quattro lunghezze di vantaggio su Cus Genova e Chiavari e sei su Bra e Borgotaro.

Ha invece confermato la legge del Milanaccio il Lanerie Agnona. I valsesiani si sono imposti per 88-86 sulla Toolbest, raggiungendo proprio i torinesi in classifica. La squadra di Colombi ha offerto per l'ennesima volta una prestazione dal doppio volto: irresistibile per venti minuti (i giallorossi hanno accumulato un vantaggio di venti punti), nella ripresa il Lanerie si è fatto a poco a poco avvicinare e solo con un guizzo finale è riuscito a conservare l'importantissimo successo. Ottime sono state fra i padroni di casa le prestazioni di Quaglia e Strobino.

Infine ha dovuto nuovamente alzare bandiera bianca la Soft Dream. Le biellesi nulla hanno potuto contro la capolista Loano, anche se generosa è stata la prova della squadra. La sconfitta è stata infatti contenuta in termini onorevoli: 87-61.

r. eyn.

Il fuoco forse causato da una stufa

Incendio danneggia una casa a Trivero

Fiamme anche a Quaregna: danni per 30 milioni

BIELLA — Due incendi hanno danneggiato tre abitazioni nel Biellese. Le fiamme sono divampate l'altra mattina poco dopo le sei in frazione Vico di Trivero nell'abitazione di un pensionato di 65 anni, Fiorentino Foglia Parucinna.

L'uomo è stato svegliato dal forte odore di fumo proveniente dalla stanza a fianco della camera da letto, un salotto dove era rimasta accesa una stufa a carbonella. Aperta la porta il pensionato ha visto le fiamme che, sprigionate dalla canna fumaria, stavano bruciando il soffitto.

Fiorentino Foglia Parucinna ha immediatamente fatto intervenire i vigili del fuoco e l'incendio è stato spento in una paio di ore. Oltre all'alloggio dei Foglia è rimasta danneggiata una stanza attigua di proprietà di un operaio di 43 anni, Claudio Spagnolo. I danni complessivamente superano i dieci milioni, coperti dall'assicurazione.

Un altro incendio si è propagato l'altra sera a Quaregna, nella villa «Il cantuccio» abitata da Vincenzo Piale, 65 anni, pensionato. Dai primi accertamenti pare che a provocare l'incendio sia stato il cattivo funzionamento di una stufa metallica.

A prendere fuoco sono state le perline del sottotetto. L'allarme, anche in questo caso, è stato pressoché immediato ed ha evitato conseguenze peggiori. Infatti, le fiamme sono state circoscritte abbastanza in fretta e si è evitato che si propagassero all'intero edificio. Ma i danni sono comunque ingenti e dai primi calcoli si aggirano attorno ai trenta milioni. L'incendio ha infatti completamente distrutto la perlinatura e parecchie travi del tetto.

r. eyn.

Arrestati dalla polizia, la refurtiva è stata recuperata

Due nomadi scappano in taxi dopo aver svuotato un alloggio

Denunciata la zia: ha presentato documenti falsi d'identità

BIELLA — Due nomadi hanno rubato in un appartamento, poi hanno cercato di allontanarsi da Biella in taxi, ma una pattuglia di poliziotti ha scoperto i loro intendimenti e li ha fermati. Trasportati in commissariato hanno sostenuto di avere 13 anni ed in loro aiuto è intervenuta una zia, nomade pure lei. La donna ha presentato due carte d'identità false. E così è stata anche lei denunciata.

Protagonisti della vicenda due giovani, fratello e sorella, dall'apparente età di 17-18 anni. L'altro pomeriggio, dopo aver forzato una tapparella ed una finestra al pianterreno di un edificio in strada della Rovere, sono entrati nell'abitazione ed hanno rovistato in tutti i mobili della casa, appropriandosi di cinque anelli e di un braccialetto d'oro dal valore complessivo di un paio di milioni.

Compiuto il furto fratello e sorella si sono quindi diretti in un vicino posteggio di taxi e dopo aver pagato anticipatamente la corsa, hanno chiesto al conducente dell'auto pubblica di essere condotti a Santhià.

La vettura si è così avviata in direzione della Trossi. Ma quando l'auto ha imboccato la statale una pattuglia di agenti ha notato i nomadi seduti sul sedile posteriore.

Qualche minuto più tardi il taxi è stato fermato ed i due giovani sono stati portati al commissariato, dove una perquisizione ha consentito il ritrovamento, in alcune minuscole tasche del giubbotto della ragazza, di tre anelli e del bracciale.

Alle successive domande degli inquirenti, i due, che erano sprovvisti di documenti di riconoscimento, continuavano a rispondere di avere 13 anni (fino all'età di 14 anni per legge non si è imputabili di alcun reato). Ma le loro affermazioni non sono state credute dagli inquirenti.

Qualche ora più tardi al commissariato di via Torino si è presentata una donna di 21 anni, Alma Vicolovic, nomade di origine slava, domiciliata a Torino. «*Sono la zia, ho con me le carte di identità che attestano l'età dei ragazzi*», ha detto la giovane al piantone.

Ma quando i documenti sono finiti sul tavolo del dott. Natale e del dott. Aprile che conducevano l'inchiesta, la loro contraffazione è parsa evidente. Fratello e sorella sono stati così arrestati con l'accusa di furto aggravato e sono stati trasferiti a Torino a disposizione del tribunale dei minori mentre la donna è stata denunciata per aver presentato i falsi documenti.

r. eyn.

dalla provincia

Novità sul piano regolatore

BIELLA — Passo in avanti sulla strada dell'approvazione del piano regolatore generale della città: il Comitato urbanistico regionale ha infatti approvato il documento illustrato dagli architetti Meinero, funzionario regionale, e Marchi, membro esterno del Cur. Alla riunione, che si è tenuta a Torino, sono intervenuti il sindaco Squillario, l'assessore all'urbanistica Varsero, il rappresentante dell'ufficio tecnico comunale Manini e Bettiggia della Tekne.

La diga delle polemiche

MONGRANDO — Il sindaco del centro biellese, Massimo Guabello, ha confermato l'opposizione dell'amministrazione comunale ai lavori della diga sull'Ingagna. Ha detto il primo cittadino di Mongrando: «*Ribadiamo quanto già espresso due settimane fa in occasione della presenza di Nicolazzi a Biella: il ministro dei Lavori pubblici ha precise responsabilità. La nostra battaglia non è comunque terminata*». E' probabile che nella prossima riunione del Consiglio comunale vengano decise le iniziative di limitazione del traffico sulle strade di accesso al cantiere.

Conferenza di Pro natura

VIGLIANO — Conferenza di Roberto Mondelio, presidente della sezione biellese di Pro natura, questa sera, con inizio alle 21, alla birreria People's House. Il dibattito sarà incentrato sugli scopi perseguiti dall'associazione naturalistica.

Conferma per Guglielmina

ALAGNA — Bruno Guglielmina, sindaco di Alagna, è stato confermato alla presidenza del comitato di gestione del consorzio dei Comuni della Valgrande. Vicepresidente è stato designato Gian Luigi Dazza, primo cittadino di Scopello; segretario Gianni Lessona. Sono sette i Comuni aderenti al consorzio valligiano: Alagna, Riva Valdobbia, Mollia, Rassa, Piode, Pila e Scopello.

Concerto a Trivero

TRIVERO — Concerto della corale biellese Magi nella chiesa parrocchiale di Trivero-Matrice. L'esibizione diretta dal maestro Straudi è fissata per le 21 di sabato. Nel programma figurano musiche di Mozart, Vivaldi, Corelli, Schubert, Bach, Mendelssohn, Haendel. Collaboratore all'organo sarà Pierangelo Ramella.

L'addio a Massarenti

OCCHIEPPO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Vinicio Massarenti, 53 anni, morto all'ospedale di Novara dopo due mesi di degenza. L'uomo era rimasto ferito gravemente in un incidente sul lavoro. Dipendente di un'impresa edile, Vinicio Massarenti, il 23 settembre, si trovava sul tetto di un fabbricato in costruzione nel rione Barazzetto. Ad un tratto una lastra di eternit si è rotta e il muratore è precipitato per alcuni metri, riportando un grave trauma cranico.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Italian fast food.
MAZZINI: Fantasia.
ODEON: Mission.
SOCIALE: Velluto blu.

COGGIOLA

ENNIO: Banane al cioccolato.

COSSATO

PRIMAVERA: Marina e il suo cinema.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; Sagliano, Mongrando Carnasco, Benna.

Ussl 48 - Valdengo: Mongilardi-Ulivi, via Roma 92, tel. 680.844; Masserano, Crocemosso, Coggiola.

Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.843 - 20.833; Borgosesia 25.513; Coggiola 90.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.68.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

LAVORAZIONE E PRODUZIONE
PELLI E PELLICCE

Gi·Gi·Furs
PELLICCE
pronte e su misura
MONTONI - PELLE - RENNA
Guida e consigli nella scelta della PELLICCIA
UNICA SEDE Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

BBS
PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
ASSISTENZA
COSSATO (VC), via XXV Aprile 27
Telefono 015 922.623
ANTIFURTO - ANTIRAPINA - PONTI RADIO
COMBINATORI TELEFONICI
(per collegamenti personali o Enti di sorveglianza)
ANTINCENDIO
VIDEOCONTROLLO A CIRCUITO CHIUSO
VIDEOCITOFONI - RICERCAPERSONE
AUTOMAZIONI PER CANCELLI - INTERFONICI

pellicceria pelle maribru via Pietro Micca 31 BIELLA
MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO — QUALITÀ — PREZZO
VENITE A CONTROLLARE I NOSTRI PREZZI E LA NOSTRA QUALITÀ
PELLICCERIA
PELLE
MONTONI
BIELLA - Via P. Micca, 31
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI DEL BIELLESE

1

LANA GATTO

LANA GATTO TOLLEGNO

Equilibri di «Stile»

Filatura e Tessitura di Tollegno

Centro vendita: Villaggio Filatura - Tel. 422112 - Tollegno
Aperto da martedì a sabato - Ore 9-12 e 14-19

2

CENTRO VENDITA

TT
TRABALDO TOGNA S.p.A.

NUOVE COLLEZIONI autunno/inverno 86/87

ABBIGLIAMENTO DONNA
abiti, gonne, giacconi, tailleurs

(SCONTI ELEVATI
sui capi di campionario delle relative collezioni)

ABBIGLIAMENTO UOMO
giacche, pantaloni, abiti, camicie
Vasto assortimento di maglierie
e abbigliamento bambino

ORARIO
da martedì a venerdì 15-19
al sabato 8,30-12,30 - 15-19
Chiuso al lunedì

PRAY BIELLESE
via B. Sella 5 - Tel. 015 767.824 interno 252

3

COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '86-'87

Ermenegildo Zegna

da SADAN

Centro Zegna - Trivero - Tel. 015/756.539
Orario: 9-12,30 - 15-19,25 - Chiusura lunedì mattina

Tessuti - Maglierie - Sportswear - Accessori
CONFEZIONE PRONTA E SU MISURA

4

Tessitura Artigiana MINAZIO

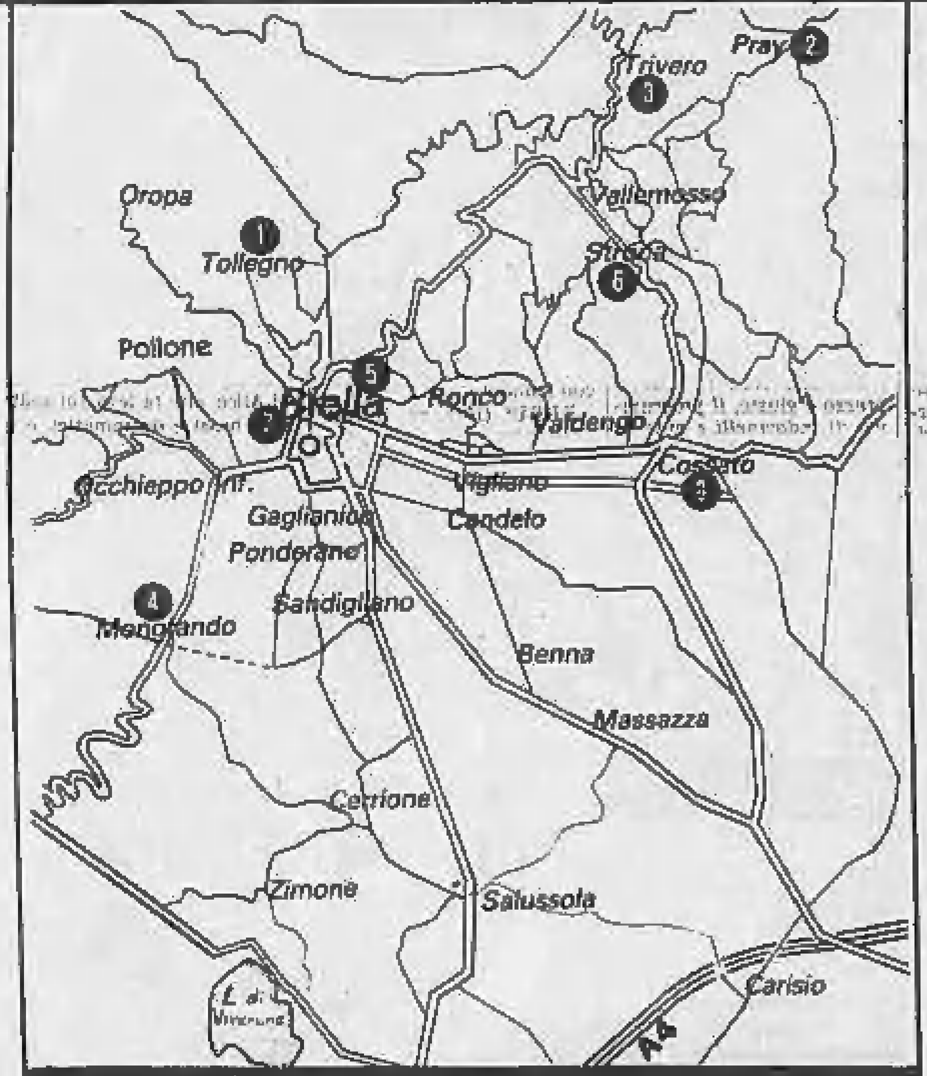
CENTRO VENDITA PRODUZIONE ARTIGIANALE

di

TELERIE - TOVAGLIERIE
BIANCHERIA PER LA CASA
CONFEZIONI - ARTICOLI REGALO

Puro lino - Misto lino - Cotone

MONGRANDO - Via Maghetto 14 - Tel. 015 666.186



5

MARTINELLI

BIELLA - PIAZZA DUOMO 10

PUNTO VENDITA della MAGLIERIA INTIMA E PIGIAMI

ragno

Calze e collant OMSA

intimo CAPOGIRO

MARTINELLI

"Il numero UNO di via Vescovado" a BIELLA

Maglieria intima ed esterna
pigiami camicie tute calze collant guanti

6

FRATELLI TALLIA DI DELFINO...

LANIFICIO

CENTRO VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Tessuti e confezioni maschili
nelle più pregiate qualità di
cashmere, lana, alpaca, mohair, seta

(CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA)

Piazza Ozino - STRONA BIELLESE
Tel. 742.258

7

FILATURA SASSONE S.p.A.

CENTRO VENDITA

Abbigliamento donna:
MAGLIE - GONNE
COMPLETI - GIACCONI

Abbigliamento uomo:
MAGLIE - PANTALONI
CAMICIE - GIUBBOTTI

FILATI PER AGUGLIERIA - INTIMO - CALZETTERIA

Vendita diretta al pubblico a prezzi di fabbrica

ORARI: Aperto tutti i giorni (sabato compreso) dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19
BIELLA (VC) - Via F. Piacenza, 11 - Tel. 015 401.822

8

LANIFICIO

Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE DEL **LANIFICIO TESSILSTRONA**
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)